* Anno 114 - Numero 145 *

LA STAMPA

* Venerdì 4 Luglio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna fiduciaria alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600 Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 32; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fr. 1,80; Portogallo esc. 35; Svezia cor. 55; Svizzera frs 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 90, tel. 656.960, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.96, Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904, Genova, via E.Vernazza 22, tel. 592.050 Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Erbarai 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.005 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testini, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economico vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Il caso Baget Bozzo

Il contrasto tra l'arcivescovo di Genova, cardinale Giuseppe Siri, e il sacerdote che scrive di politica

di A. C. Jemolo

A PAGINA 5

Carceri

Si estende nel Paese la protesta degli agenti di custodia; il ministro Morlino si scusa e non riferisce alla Camera sui problemi delle prigioni. Il pci ne chiede le dimissioni

Il Cancelliere ha rivelato il «segreto» di Mosca

Schmidt: i russi pronti a trattare sui missili

Mosca rinuncia a qualsiasi pre-condizione, compresa la ratifica del Trattato Salt-2 da parte americana - «Sono stati colloqui difficili, in un momento difficile, ma l'Urss ha capito meglio la nostra posizione, e noi i sovietici»

Geografia di paura

BRUXELLES — L'incontro a Mosca tra il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt e il *leader* sovietico Leonid Breznev, nelle prime opinioni espresse in America e in Europa, ha migliorato le prospettive per avviare i negoziati tra l'America e la Russia «sul controllo e la limitazione» degli euromissili atomici. L'Urss ha già dislocato più di 180 SS 20 con testata triplice nelle sue regioni occidentali e orientali, che aumentano al ritmo di uno ogni cinque giorni fino al totale previsto di 300. La Nato, a partire dalla fine del 1983, installerà in Germania, in Italia, in Inghilterra, e forse in Olanda e in Belgio, 108 Pershing 2 e 464 Cruise americani.

La decisione presa dalla Nato, il 12 dicembre scorso a Bruxelles, era accompagnata da una offerta a Mosca di negoziati, che ora il governo sovietico sembra disposto ad accogliere senza esigere la rinuncia al diritto dei Paesi alleati di dislocare i loro missili. Non ci sono dubbi, a Bruxelles, che «l'obiettivo massimo» di Breznev resta quello di fare annullare, o almeno rinviare, l'installazione delle superarmi, allo scopo di preservare, anche per un numero limitato di armi, la supremazia strategica, quindi politica, dell'Urss in Europa. Le tentazioni di un rinvio per qualche Paese alleato, come il Belgio e l'Olanda, saranno forti, di fronte all'apparente disponibilità di Mosca al negoziato.

Il punto centrale nella polemica sul Cruise della Nato è se essi siano una risposta politicamente e strategicamente lecita al riarmo sovietico nel settore dei missili a medio raggio, oppure rappresentino una modifica in Europa dei rapporti di forza fra le superpotenze, a favore dell'America. Gli euromissili sono l'una e l'altra cosa: l'ammodernamento delle armi eurostrategiche sovietiche non poteva non provocare misure uguali da parte della Nato, ma, dato che la geografia è quella che è, la Russia si troverà sotto il tiro di 572 missili, mentre l'America sarà al sicuro dalle 900 testate nucleari degli SS 20. Tuttavia, si deve soprattutto considerare «l'effetto dissuasivo» delle armi eurostrategiche della Nato, e questo è il fattore determinante che ha fatto convergere gli interessi americani con quelli europei.

Queste motivazioni politico-strategiche avranno due effetti: innanzitutto, tra le bombe tattiche da impiego sul campo di battaglia e i missili termonucleari intercontinentali ci sarà una fase intermedia, quella dei missili euro-strategici, nell'*escalation* in caso di guerra, una pausa e un gradino in più che ci separeranno dalla fine della civiltà. L'Europa, però, diviene l'obiettivo primario di queste armi, capovolgendo la tesi, e la cinica speranza, che uno scambio tra gli Usa e l'Urss di missili intercontinentali avrebbe lasciato illeso, relativamente, il nostro continente. E' l'America, invece, che ora potrebbe sperare di rimanere un «santuario».

Non è un pio desiderio credere che i russi permetteranno ai razzi americani, sparati da americani, di distruggere parte del loro territorio, senza che essi reagiscano colpendo a loro volta il suolo statunitense, solo perché sono stati lanciati da basi europee e non americane?

Per l'Europa il valore deterrente degli euromissili — anche sul piano politico — è immenso, benché, in caso di guerra, persino gli esperti della Nato temano la «reazione da panico», che spinga ambedue le parti a premere tutti i pulsanti subito. Resterebbe l'utopia del disarmo, ma nel frattempo vale il detto del soldato inglese nella prima guerra mondiale: «*Prega il Signore e tieni le tue polveri asciutte*». Non crediamo, infine, che si arriverà ad azzerare, con i negoziati Salt 3 tra Mosca e Washington, il numero dei Cruise e degli SS 20. L'obiettivo realistico sarà quello di limitarne e controllarne il numero.

Renato Proni

Il mediatore dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *L'annuncio che l'Unione Sovietica è disposta a negoziare con gli Stati Uniti su una limitazione delle armi strategiche nucleari già prima della ratifica degli accordi Usa-Urss Salt-2 e senza condizioni preliminari, è stato dato dal Cancelliere tedesco Helmut Schmidt quasi alla fine del suo attesissimo discorso pronunciato ieri mattina dinanzi al Parlamento di Bonn. Schmidt, che ha riferito sul vertice dei Sette a Venezia e sul suo viaggio a Mosca, ha detto che si tratta di una «nuova proposta costruttiva» del presidente sovietico Leonid Breznev e di una «nuova situazione».*

Il Cancelliere, di solito imbronciato nelle prime ore del mattino, ieri si è presentato sorridente in Parlamento, distribuendo generosamente strette di mano. In blazer nero con cravatta a strisce, pantaloni grigi di flanella, occhiali alla moda, la tabacchiera di flauto che spuntava dal taschino, impeccabilmente pettinato, era perfetto per la televisione che trasmetteva in diretta e per i più di venti teleobiettivi impiantati sulla tribuna stampa.

E' apparso sicuro del fatto suo, ma senza la solita arroganza amburghese, conscio del fatto che l'attenzione di tutto il mondo era in quel momento rivolta a lui e a quanto — dopo due giorni di suspense drammaticamente orchestrata — avrebbe rivelato. La sua è stata una tattica inconsueta, forse anche a fini elettorali: il suo antagonista Franz Josef Strauss, che avrebbe dovuto rispondergli, era

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Semaforo verde da Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I malumori fra Washington e Bonn per il viaggio del Cancelliere tedesco a Mosca si sono dissipati. Gli Stati Uniti sono pronti a discutere con l'Unione Sovietica «*in uno spirito costruttivo*» la limitazione degli euromissili. Prima di farlo, però, vogliono che si realizzino tre condizioni: l'esame approfondito della proposta di cui è stato latore Schmidt; una consultazione esauriente all'interno dell'Alleanza Atlantica e la verifica diretta delle intenzioni del Cremlino. Questa, in sintesi, la reazione del governo americano alla visita dell'altro ieri a Washington di Genscher e alle dichiarazioni di ieri a Bonn dello stesso Schmidt.

In pratica, ciò significa che il Segretario di Stato riceverà o si recherà nelle prossime settimane da alcuni colleghi europei: a scopo pratico che organizzerà un nuovo incontro con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko dopo quello — negativo — della metà di maggio a Vienna.

Muskie ha già avuto un colloquio con l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, cui ne seguiranno altri. Il presidente Carter, che manchera dalla Casa Bianca per due settimane, lo ha incaricato di «accertare tutti i fatti». Nella capitale, vi è la sensazione che l'apertura dell'Urss costituisca una svolta cruciale, e sia dovuta alle pressioni coordinate cui essa è soggetta da tempo. Ieri era voce che si fosse svolto o stesse per svolgersi uno scambio di messaggi tra Carter e Breznev, ma ne è mancata la conferma.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La vicenda esaminata dal Consiglio dei magistrati

Caso Amato, 2 inchieste per omessa protezione

Saranno una disciplinare e l'altra penale - Sotto accusa anche l'inerzia dei politici - Un documento dei giudici della Procura romana

ROMA — Mario Amato, il giudice ucciso dai terroristi «neri», non era adeguatamente protetto: per raggiungere questa convinzione il Consiglio superiore della magistratura sono state sufficienti ieri poche ore di discussione. La decisione è stata pressoché unanime: gli atti dell'indagine compiuta nelle ultime due settimane da una commissione del Consiglio sono stati trasmessi al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore generale della Cassazione ed alla Procura della Repubblica. E' il preludio a due inchieste, che si svilupperanno su piani distinti (disciplinare e penale) ma avranno identico obiettivo: valutare le responsabilità di quanti, sia pure nella scarsità dei mezzi a disposizione, hanno omesso di proteggere il giudice che indagava sul terrorismo fascista. Soprattutto, il procuratore capo ed il questore di Roma.

Il ministro e il procuratore generale della Cassazione sono i titolari dell'azione disciplinare. Entrambi, dunque, nei prossimi giorni decideranno se iniziarla o meno. Più complesso, e pieno di risvolti imbarazzanti, sarà invece l'iter dell'inchiesta penale. A promuoverla dev'essere la Procura, ma in questo caso proprio il procuratore capo De Matteo, per quanto in attesa di trasferimento, è fra i possibili obiettivi dell'indagine. L'ufficio dunque non potrà far altro che aprirla formalmente, per trasmettere subito dopo gli atti alla Cassazione che dovrà designare il giudice (estraneo al distretto di Roma) al quale far compiere i primi concreti accertamenti.

Nonostante l'avvio delle due inchieste fosse stato deciso, a tarda sera le riunione del Consiglio proseguiva ancora, segno che fosse stato diffuso l'abituale comunicato. In realtà, dopo aver esaurito un argomento che ormai aveva sbocchi obbligati, il Csm ha affrontato un tema ben più delicato, quello delle responsabilità di settori che con la magistratura nulla hanno a che fare.

Le prime obiezioni sono venute dai rappresentanti di «Magistratura democratica», e il loro discorso di può sintetizzare così: se la magistratura ha il coraggio di mettere sotto inchiesta i suoi componenti per possibili omissioni, se l'indagine penale toccherà anche funzionari di polizia, chi mette sotto accusa gli altri responsabili? I riferimenti al ministro della Giustizia ed a quello dell'Interno sono stati espliciti. Molti hanno riletto quella dichiarazione di Ragnoni alla Camera che già i colleghi di Mario Amato avevano definito «*falsa*».

Il dibattito si è subito surriscaldato. In discussione era l'opportunità di inserire nel comunicato finale anche un riferimento all'inerzia dei politici, che per mesi hanno ritardato l'applicazione delle misure di sicurezza. Quando l'assemblea si stava avviando alla conclusione, questa eventualità sembrava però dovesse essere esclusa, come pure sembrava dovesse essere respinta la proposta di rendere pubblici gli atti della commissione d'inchiesta sulla morte di Amato.

Mentre la riunione del Csm era in pieno svolgimento, al ministero di Grazia e Giustizia è iniziato un nuovo incontro fra l'Associazione magistrati ed il ministro Morlino, per tentare ancora di far rientrare lo sciopero. Il Guardasigilli ha nuovamente esposto ai giudici il pacchetto di provvedimenti approvato dal governo. In buona parte, si è trattato di una sintesi di quanto è stato deciso in questi due settimane: trecento auto blindate, 1.200 nuovi agenti, trasferimenti di agenti della Digos ai nuclei di polizia giudiziaria. L'unica novità consiste nell'assicurazione del trasferimento ai tribunali di 126 autisti entro luglio.

Ieri i magistrati della Procura hanno diffuso un nuovo comunicato, seguito a un incontro di due loro rappresentanti, Armati e Lapadura, con il vice presidente del Csm Zilletti. I sostituti, «*preso atto che da parte di organi associativi della magistratura sono state avanzate anche richieste di miglioramenti economici, dichiarano che la deliberata astensione dalle udienze è intesa unicamente a ottenere l'accoglimento delle richieste formulate col documento del primo luglio, e sono contrari a ogni strumentalizzazione della protesta per fini di rivendicazioni economiche*».

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 6

Weekend

Che tempo farà in Italia oggi, domani e domenica

di Andrea Baroni.

Il governo spiega i provvedimenti di mercoledì e ne annuncia altri

Stanno per arrivare nuovi aumenti (telefono e un ticket ospedaliero)

Il fondo per le aziende del Sud sarà permanente - Non è chiaro come e quando verrà restituito lo 0,5% prelevato dagli stipendi - La «tassa sulla salute» sarà più alta per chi ha redditi maggiori (La Malfa: «Una misura per casi di emergenza») - Le 50 lire sulla benzina «non hanno grande incidenza» - «Il problema della Fiat è di tipo strutturale» - Reviglio: «La lotta all'evasione ci ha evitato maggiori inasprimenti fiscali»

ROMA — La scala mobile è salva, ma la stangata decisa dal governo Cossiga peserà non poco sulle tasche degli italiani, mentre già si parla di un nuovo giro di vite che riguarderebbe i telefoni e i ricoveri ospedalieri. Come funzionerà il Fondo di solidarietà, come e quando saranno restituite le somme dei lavoratori dipendenti? «*Dal 1° luglio scattano le trattenute dello 0,5% sugli stipendi dei lavoratori dipendenti che andranno ad alimentare il Fondo che aiuterà il primo anno le aziende in crisi nel Sud e che sarà permanente*». Sì, ma i soldi, insistiamo, quando saranno restituiti? Pandolfi si fa evasivo, anche se nel comunicato di Palazzo Chigi si afferma che le somme versate saranno rimborsate alla scadenza del quinquennio, maggiorate con gli interessi e esenti da imposta. «*I meccanismi* — dice — *sono ancora allo studio, ma sicuramente le trattenute saranno restituite*». «*Non è una tassa sul salario*», aggiunge con vigore il collega delle Finanze, Reviglio, ma «*una forma di risparmio*». Molti dubbi però restano.

Per oltre due ore, dopo i 10 minuti iniziali dedicati al bersaglio dei fotografi, il trio finanziario del governo, Pandolfi, Reviglio e La Malfa, ha illustrato e risposto al fuoco di domande in una affollata conferenza-stampa. Non mancano novità di rilievo oltre all'ancora nebuloso funzionamento del prelievo dello 0,5% mensile sullo stipendio. E sono novità poco piacevoli in aggiunta alle misure che abbiamo riportato ieri, tutte confermate: è allo studio l'introduzione di un «ticket» sui ricoveri ospedalieri, «*un intervento minimo dei pazienti, destinato a crescere per coloro che hanno redditi più elevati. Non c'è niente di definito. E' una misura per casi di emergenza*», spiega il ministro del Bilancio La Malfa, che viene subito investito da una domanda sulla benzina. Ancora una volta si spreme l'automobile, ma in un momento di crisi grave del settore: «*Non crediamo che 50 lire abbiano grande incidenza, come l'esperienza insegna, su una drastica riduzione della domanda di auto. Il problema della Fiat, ad esempio, è di tipo strutturale altrimenti i suoi dirigenti non avrebbero parlato di licenziamenti. Il discorso va superato con il piano di settore*».

Continua la parata dei ministri con una esposizione analitica, ciascuno secondo la propria competenza, e viene anche fuori che alla Stet andranno 400 miliardi «*in concomitanza con la revisione delle tariffe telefoniche*». E un'altra misura allo studio. L'impressione è che tra breve la bolletta telefonica, che già per effetto dell'accorpamento dell'Iva subirà un leggero ritocco insieme con luce e gas, sarà più salata. Nessuno si sbilancia sul costo della stangata, ma qualcuno abbozza le prime cifre: tra Iva e 0,5% si parla di 100.000 lire circa per ogni italiano che guadagna 8 milioni annui lordi.

Il più richiesto è Reviglio. Il suo «pacchetto» tocca tutti. Il ministro delle Finanze dice subito che bisogna ringraziare la lotta all'evasione se l'intervento non è stato più duro. Meno male, fatto sta che per la fine dell'anno i consumi saranno tagliati di 4000 miliardi. «*Le misure vere e proprie renderanno 3350 miliardi* — dice Reviglio — *mentre le nuove entrate sono così suddivise: 750 miliardi per l'accorpamento dell'Iva per il secondo semestre '80; 120 per l'aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina; 320 per l'aumento delle imposte sui superalcolici già in vigore; 300 miliardi per l'anticipo dell'autotassazione*».

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Se la scala è proibita

Non mi associo al trionfalismo, di rito, per le misure di stabilizzazione decise dal governo anche se, ragionando in termini politici piuttosto che economici, si potrebbe farlo: abbiamo bisogno di una guida stabile del Paese, in un momento delicatissimo per l'economia mondiale.

Le imprese italiane a causa dell'aumento differenziale dei prezzi, in Italia rispetto all'estero, hanno perso un 12% di competitività, rispetto ai Paesi con cui la concorrenza internazionale è più viva. E' questo il tema centrale da considerare nella manovra di stabilizzazione, se si vuol difendere la lira, salvaguardando gli equilibri delle imprese; e quindi l'occupazione reale e non meramente assistita.

Il provvedimento del governo che va bene, in questa direzione, è la fiscalizzazione degli oneri sociali per 3.000 miliardi. Con questa somma, tratta da imposte, si riducono gli oneri sociali gravanti sul costo del lavoro delle imprese. Ma di quanto? Se la «fiscalizzazione» fosse concessa a tutti i settori, così diluendosi, nell'importo unitario, l'effetto di contenimento dei costi sarebbe di circa un 1,5%. Presumendo che il governo concentri la fiscalizzazione sull'industria manifatturiera, i costi sarebbero ridotti di un 3%: il passo avanti che così si fa è buono, ma non basta. Occorrono misure aggiuntive se si vuole arrivare all'ordine di grandezza voluto, magari utilizzando il vecchio detto «*cento pochi fanno assai*».

La proposta di togliere temporaneamente quattro scatti di contingenza, due per volta, o almeno due scatti si muoveva nella direzione di un piccolo sacrificio, che può portare a un altro passo nella giusta direzione. Ogni due scatti si ha un punto di salario protetto da scala mobile. Ogni due punti di salario protetto si ha un punto di costo di produzione nei settori più concorrenziali. Considerando che uno scatto di scala mobile determina effetti di spirale sui prezzi, producendo forse un altro mezzo scatto nel successivo trimestre, l'operazione di sospensione per sei mesi (non abrogazione) di quattro punti di contingenza poteva ridurre il costo di produzione di 1,5 punti. Anche 2 punti potevano servire; ed erano altresì un «segnale psicologico».

Data l'opposizione dei sindacati, che hanno preferito seguire umori di base anziché spiegare ai lavoratori quali è il loro reale interesse (e forse non hanno chiarito che, comunque, un punto di scala mobile è pari a L. 2400 mensili e non a 5 mila o più, come si è lasciato credere), si è ripiegato sulla formula di togliere dalle buste paga lo 0,5% delle retribuzioni con l'impegno di restituirlo fra 5 anni. Ciò equivale, come sacrificio per la media dei lavoratori, a due punti di scala mobile poiché la retribuzione media (considerando anche impiegati e dirigenti, nonché includendo frange varie e settori ad alte paghe) è il doppio della retribuzione protetta da scala mobile.

Il sacrificio, per i lavoratori, è identico, salvo il periodo di tempo. Ma esso non aiuta di un millimetro a risolvere il problema congiunturale, che sta nella riduzione del nostro divario di costi rispetto alla concorrenza, perché queste somme non vanno a riduzione dei costi, ma vanno nelle casse di un nuovo organismo, gestito da rappresentanti sindacali dei lavoratori e dell'Imi per fare (si spera celermente) investimenti nel Sud.

Sono assai favorevole alla partecipazione dei lavoratori al capitale delle imprese, purché — beninteso — sia una loro partecipazione agli utili: non alle perdite. Ma non bisogna mai confondere gli strumenti che servono per uno scopo, in sé ottimo, con quelli che servono per un altro scopo, magari un po' più terra-terra, ma altrettanto necessario. «*Primum vivere, deinde philosophari*» dice un celebre detto latino, che andrebbe ricordato anche agli amici politici e sindacalisti. Ebbene, il nuovo fondo (che mi auguro non faccia la fine dell'Ina-Casa e della Pro Calabria), per quanto pieno di significati «strutturali» molto belli non ci aiuta ad esser più competitivi, nell'immediato.

Il governo ha rinviato alle parti sociali la riflessione sulla scala mobile. In autunno dovrebbero dare una risposta. Mi auguro che la nostra economia industriale regga da qui all'autunno. E mi auguro che l'ambiente finanziario internazionale reputi bastevoli queste misure, per dar credito alla tesi che l'Italia difenderà la lira. Ma di chiunque sia la responsabilità, in questi giorni, la sensazione è stata che pochi la volessero effettivamente difendere, con i comportamenti, non con le dichiarazioni platoniche. Il governo ha dato segnali tangibili di questa volontà di difesa. Qualche sindacalista, facendosi fischiare, anche. Ora si attende la capacità degli altri, di non fare il gioco del cerino acceso: in cui, alla fine, si bruciano i lavoratori e i piccoli risparmiatori.

Francesco Forte

Quanto si spende di più in benzina rispetto a un anno fa

Modello	Cilind. medio (in 100 km)	Costo per 100 km in lire (luglio '79)	(luglio '80)	Aumento in lire per ogni km
Fiat 126 e Panda 30; Citroën 2 Cv e Dyane 6	6,4	2520	3600	12
Fiat 127 e Panda 45; Autobianchi A 112; Mini 90; Ford Fiesta 900; Opel Kadett; Renault R4; Simca 1.1	7	3850	5250	14
Fiat Ritmo 1.1; Alfasud 1.2; Citroën Visa Super; Ford Escort 1.1; Peugeot 104; Renault 5; Volksw. Golf 1.1	7,8	4180	5700	15,20
Citroën Gsa 1.3; Fiat 131 1.3; Ford Taunus 1.3; Lancia Delta; Opel Ascona 1.3; Peugeot 305 1.3; Renault 305 1.2; Renault 14; Talbot Horizon 1.3; Volksw. Golf 1.3	8,5	4670	6370	17
Alfa R. Giulietta 1.6; Fiat 132 1.6; Opel Rekord 2.0; Talbot Simca 1510 GL; Volksw. Passat 1.6	9,4	5170	7050	18,80
Bmw 2.0; Fiat 132 2.0; Peugeot 505; Citroën CX 2.0; Lancia Beta 2.0; Mercedes 200; Volvo 244	10,3	5670	7720	20,50

Prezzi della benzina super: luglio 1979 L. 350; luglio 1980 L. 510

Metalmeccanici proclamano sciopero generale di due ore

Sarà attuato fra una decina di giorni - Un'altra fermata alla Fiat la prossima settimana - Oggi incontro Fim-azienda sui licenziamenti

TORINO — Nella terza settimana di questo mese (cioè tra una decina di giorni) ci sarà un nuovo sciopero generale di tutta l'industria metalmeccanica, di almeno due ore. Lo deciderà mercoledì il direttivo nazionale della Fim, convocato in seduta straordinaria a Roma. «*Lo sciopero* — ci ha detto il segretario generale della Fim, Vincenzo Mattina — *sarà utilizzato per analizzare, con le assemblee dei lavoratori, la crisi che ormai investe tutti i settori, dalla Fiat alle Telecomunicazioni, dalla Olivetti alla Indesit*». In aggiunta a questo sciopero generale dei metalmeccanici, il coordinamento Fiat ne ha annunciato un altro di 2 ore «*in tutto il Gruppo Fiat, per la settimana prossima, come risposta immediata all'atteggiamento della Fiat*». «*La data e le modalità della sospensione del lavoro alla Fiat* — precisa il sindacato — *saranno definite dai singoli consigli di fabbrica*».

Oggi, dopo il «vertice» di mercoledì, c'è all'Unione Industriale il secondo incontro tra l'azienda e il sindacato sui licenziamenti prospettati dalla Fiat a partire da settembre, nel settore auto. In campo sindacale alcuni dirigenti sono pessimisti ed altri meno sulla possibilità di proseguire il colloquio con la Fiat. Per esempio, il segretario torinese della Cisl, Tom Dealessandri, ha detto: «*Sull'esito della discussione siamo molto pessimisti*» (ciò significherebbe che si ritiene probabile una «*interruzione dei rapporti con la Fiat già da oggi, fino a dopo le ferie*»). Anche il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Morese, è pessimista perché ritiene che «*con la Fiat non sia possibile discutere*».

Anche il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Vincenzo Mattina, teme che «*una rigidità totale della Fiat sul problema dei licenziamenti non lasci via d'uscita*». Però non vuole parlare di «rottura». «*Non mi piace* — ha aggiunto — *l'ipotesi di trasferire dal tavolo torinese a quello romano la vicenda Fiat. Perché a Roma, fatalmente, finiremmo per parlare solo dei licenziamenti e sortirebbero soluzioni probabilmente assistenziali. Sarebbe la cosa peggiore per noi e per l'azienda*».

Lei quale via d'uscita ipotizza?

«*L'ipotesi dei licenziamenti come prima misura da prendere deve essere scartata. Mi spiego: la Fiat, anche nel vertice, ha ribadito che deve ridurre il personale dell'auto. Noi non neghiamo la crisi. Però la Fiat intende procedere in un modo che noi respingiamo*».

Lei come vorrebbe procedere?

«*Preliminarmente, a mio giudizio, ci sono quattro cose da approfondire e chiarire: la dimensione della crisi; i programmi della Fiat; l'intervento governativo; l'effetto delle misure alternative per ridurre il personale*».

Non sono punti troppo generici?

«*Entriamo pure nei dettagli. Non neghiamo come sindacato le difficoltà reali dell'azienda in questo periodo di crisi. Però non siamo ancora riusciti ad avere elementi sufficienti per valutare fino in fondo la portata di queste difficoltà. Il secondo problema grosso è capire la strategia della Fiat. Finora siamo nell'incertezza più totale. E' vero che ci hanno parlato di rinnovo dei modelli, di interventi sulla qualità del prodotto, di modifiche impiantistiche per eliminare alcune rigidità, di riorganizzazione della componentistica. Però si è trattato, finora, di affermazioni troppo generiche. O la Fiat non ha ancora chiaro come intende uscire dalla crisi dopo i 18 mesi di difficoltà previsti; oppure non ce lo vuol dire*».

Veniamo al terzo punto: l'intervento governativo.

«*Ci rendiamo conto che la Fiat da sola non può affrontare la somma delle difficoltà e che c'è bisogno del supporto*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 8

I costruttori europei dell'auto chiedono ai Nove della Cee di esaminare il pericolo giapponese

L'accusa parla di falso in bilancio ed esportazione di valuta

Ritirato il passaporto a Calvi presidente del Banco Ambrosiano

L'inchiesta riguarda il movimento di titoli del gruppo Assicurazioni Toro di Torino

MILANO — A Roberto Calvi, presidente ed amministratore delegato del Banco Ambrosiano, è stato ieri ritirato il passaporto dalla questura milanese nell'ambito di indagini in corso da tempo su eventuali infrazioni valutarie e false comunicazioni in bilancio.

Le accuse che verrebbero mosse ai banchiere milanese riguardano il ritiro di consistenti pacchetti di titoli del gruppo assicurativo Toro, controllato dal gruppo Banco Ambrosiano-La Centrale, effettuato attraverso finanziarie estere allo scopo di far emergere plusvalenze di bilancio.

Il primo sospetto di possibili irregolarità valutarie e finanziarie riguardanti queste operazioni venne agli ispettori della Banca d'Italia al termine di una delle periodiche verifiche terminata nella primavera del 1979. Gli uomini di via Nazionale trasmisero un rapporto dettagliato sulle operazioni «sospette» alla magistratura milanese perché accertasse l'eventuale esistenza di reati. La pratica, assunta inizialmente dal giudice Alessandrini, portò all'emissione di una serie di comunicazioni giudiziarie ai componenti l'intero consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano.

Il procedimento subì tuttavia una battuta d'arresto con la morte dello stesso Alessandrini, assassinato dai terroristi di Prima linea nell'aprile dell'anno scorso. Riprese il suo corso quando fu trasferita nelle mani del sostituto procuratore Luca Mucci, che ha proseguito le indagini (interrogando tra l'altro più volte lo stesso Calvi) fino ad arrivare al provvedimento deciso ieri di ritiro del passaporto al banchiere milanese.

Roberto Calvi è a capo di uno dei più grossi gruppi bancari, finanziari, assicurativi, privati italiani che negli ultimi anni è stato al centro di grosse operazioni sia in Borsa che fuori.

m. b.

Roberto Calvi

Le reazioni alle misure varate dal governo per affrontare la crisi dell'economia

Il fondo per il Sud soddisfa i sindacati

«Molto occorrerà fare ancora, ha detto Benvenuto, sul piano congiunturale e su quello dell'intervento strutturale» - Lettieri: «Destabilizzanti le decisioni governative» Il direttivo unitario approva la relazione del leader Uil

ROMA — Non negative nel complesso e piuttosto articolate le reazioni della segreteria della Federazione Cgil, Cisl e Uil e del direttivo unitario, riunitisi ieri in rapida successione, sul pacchetto di misure anti-crisi approvato dal Consiglio dei ministri. Dalle categorie, in particolare dai metalmeccanici, sono venute critiche aspre e, ancora, la richiesta di una mobilitazione per contrastare la scelta «unicamente congiunturale, e non strutturale» del governo. Ma, a tarda sera, il «parlamentino sindacale» si è chiuso approvando la relazione di Giorgio Benvenuto che ha rilevato luci e ombre del risultato conseguito nella dura trattativa a Palazzo Chigi.

Benvenuto ha sottolineato il successo ottenuto dal movimento sindacale in seguito alla rinuncia del governo di disporre, con decreto legge, la sterilizzazione di due punti di scala mobile e, nello stesso tempo, il grande valore del provvedimento ottenuto per la creazione, attraverso la solidarietà dei lavoratori, di un fondo di finanziamento delle aziende in crisi soprattutto nel Mezzogiorno. «Il governo — ha detto il leader della Uil — ha così tolto di mezzo una vera e propria mina vagante. Naturalmente le misure approvate sono solo un piccolo passo sulla strada dell'intervento antiinflazionistico: molto occorrerà fare ancora sul piano congiunturale ed ancor più sul piano dell'intervento strutturale».

Per il segretario generale della Uil sono fondamentali due cose: la trasparenza del quadro di riferimento, soprattutto finanziario, della politica economica e l'individuazione di un metodo di confronto corretto e continuativo tra le parti sociali. Ma è difficile supporre che una politica di rigore economico e finanziario possa prescindere da una efficace politica di riordino della spesa pubblica.

Soffermandosi poi sul «pacchetto», Benvenuto ha osservato che la decisione di costituire un fondo antierisi, non è, come si vuole sostenere da parte dei settori conservatori, una specie di tassa sul salario. «Non vogliamo enfatizzare questa misura — ha detto — anzi ci poniamo di fronte ad esso con atteggiamento sperimentale, ma ci sembra che se nell'immediato costituisce una diffrazione del senso di responsabilità e di solidarietà dei lavoratori dipendenti, più in prospettiva essa può contribuire a portare sul concreto il dibattito e la sperimentazione in tema di democrazia economica».

Sull'insieme degli altri provvedimenti, a nome della segreteria, ha manifestato un giudizio «articolato e cauto» anche perché «il vero punto sospensivo è rappresentato dal legame che queste misure avranno con interventi di carattere strutturale».

Positivo il parere della segreteria sulle misure di natura fiscale «per il contenuto equitativo ed anche per il contesto di politica tributaria innovativa in cui sono inserite». La caratterizzazione congiunturale degli interventi è stata lamentata da Colombo della Cisl, Della Croce della Uil, dallo stesso Carniti. «In ogni senso — ha incalzato Della Croce — manca ancora il piano a medio termine vero e proprio». Carniti, parlando del fondo di solidarietà per il Mezzogiorno, ha rivendicato alla sua organizzazione il merito di aver posto questo tipo di problema già da molti anni: «E' sempre preferibile accrescere la distribuzione del reddito e vantaggio dei lavoratori con somme che siano gestite da essi stessi, piuttosto che dal fisco».

Toni molto più accesi sono emersi dall'intervento di Lettieri, segretario nazionale della Fim. «Le misure economiche del governo hanno un carattere destabilizzante, sia sul piano economico che sociale, perché da un lato aggravano l'inflazione e dall'altro riducono i salari e la domanda interna proprio mentre si annuncia la recessione autunnale». Non ha «nessuna giustificazione oggettiva», a suo avviso, l'aumento della benzina che provocherà un ulteriore aumento generale dei prezzi. «Con la stangata fiscale — ha concluso — il governo si riprende con gli interessi quanto aveva concesso, in tema di assegni familiari e detrazioni di imposta, prima delle elezioni».

Salvo qualche sussulto, il «parlamentino sindacale» ha approvato la linea sostenuta dalla segreteria unitaria. Ciò non significa, comunque, che le possibilità di scontro siano esaurite.

Gian Carlo Fossi

La Confindustria ora punta a ridurre il costo del lavoro

Il piano anti-crisi soddisfa gli imprenditori solo in parte - Perplessità sulla stretta creditizia - Dure critiche della Confcommercio

ROMA — La Confindustria non fa salti di gioia per le misure decise dal governo, ma neppure le contesta, ritenendole inevitabili per porre un freno ai guasti della nostra economia. L'unica parte del pacchetto che soddisfa in pieno gli imprenditori è quella relativa alla fiscalizzazione di parte degli oneri impropri. Queste, in sintesi, le conclusioni del direttivo confederale, riunitosi ieri pomeriggio per ascoltare la relazione del presidente Vittorio Merloni sugli incontri avvenuti nei giorni scorsi con il governo.

Il Consiglio direttivo, nell'approvare l'operato di Merloni, ha innanzitutto ribadito le perplessità manifestate dalla delegazione confederale sulla proposta di congelamento di due punti della scala mobile. Il provvedimento, sottolineano gli industriali, avrebbe avuto scarsi effetti ai fini del contenimento del costo del lavoro (250-300 miliardi) e per contro avrebbe potuto provocare dure reazioni in fabbrica con conseguente ulteriore deterioramento delle relazioni sociali. La Confindustria perciò giudica cosa saggia il ritiro della misura, mentre auspica l'apertura di una trattativa destinata a incidere sul meccanismo «perverso» della scala mobile di oggi e, quanto meno, di contenere il costo del lavoro per unità di prodotto.

Perplessità, mostrano poi gli industriali sulla stretta creditizia operata sabato scorso dalla Banca d'Italia, pur riconoscendo che essa risponde alla esigenza di contenere il tasso di inflazione e della difesa del cambio. Gli imprenditori rilevano, però, che «ancora una volta la politica antiinflazionistica si avvale con l'impiego di strumenti che danneggiano l'attività produttiva». Timori anche per il nuovo rincaro della benzina che rischia di penalizzare ulteriormente un settore in grave crisi.

Pieno consenso, invece, alla decisione del governo di accogliere la richiesta di eliminare «una parte apprezzabile» degli oneri impropri che gravano sull'impresa, «considerando che ciò agevolerà gli imprenditori industriali nella competizione nei mercati internazionali e troverà riscontro in una loro accresciuta volontà di destinare maggiori mezzi al rafforzamento della struttura produttiva del Paese».

Le decisioni del governo sono state commentate anche dalle altre confederazioni del lavoro. Decisamente ostile è la reazione della Confcommercio, che ha convocato a breve scadenza un'assemblea straordinaria per decidere tempi e modalità di una generale mobilitazione che potrebbe portare a clamorose manifestazioni di protesta.

«Ancora una volta — ha detto il presidente Orlando — il governo ha preferito adottare provvedimenti "tampone" piuttosto che seguire una strategia di fondo che tenesse globalmente conto delle necessità di tutti i settori economici e delle esigenze dei consumatori». Il commercio e il turismo, che da soli occupano l'economia e l'occupazione, ha aggiunto Orlando, non vogliono più accettare decisioni che li penalizzano. «Esigiamo — ha concluso — di essere trattati almeno come gli altri settori economici».

Sullo stesso metro il giudizio della Confagricoltura che ritiene il pacchetto del governo «del tutto inadeguato per quella lotta all'inflazione che costituisce la necessità più urgente se veramente si vuole evitare la svalutazione della lira con conseguenze imprevedibili».

e. p.

Nuova giustizia militare: presto in Parlamento

ROMA — Le commissioni Difesa e Giustizia della Camera si riuniranno congiuntamente nei prossimi giorni per avviare l'esame della proposta di legge comunista (primo firmatario l'on. Martorelli) per la riforma dell'ordinamento giudiziario militare: saranno abbinate anche le analoghe proposte dei repubblicani e dei radicali. Se la riforma concludesse in tempo l'iter legislativo, il referendum sui tribunali militari non potrebbe più svolgersi.

La richiesta di esame della legge è stata presentata ieri alla commissione Difesa dall'on. Baracetti, a nome del gruppo comunista: ai lui si sono associati il democristiano Tassone e il socialista Accame. Analoga richiesta è stata fatta dai comunisti alla commissione Giustizia.

«Il governo deve mantenere al più presto le promesse fatte»

Pertini sollecita Cossiga a varare le norme in favore dei magistrati

ROMA — Pertini ha sollecitato Cossiga perché il governo vari al più presto le misure a favore dei magistrati; la sinistra dei psi ha fatto quadrato attorno a Signorile, respingendo la richiesta di dimissioni da vicesegretario avanzata da alcuni amici di Craxi; gli amici di Zaccagnini hanno dichiarato battaglia alla segreteria Piccoli e chiedono un governo che riprenda il confronto con il pci: il leader del pri Spadolini polemizza duramente con i comunisti per le misure economiche.

Sono questi gli avvenimenti più importanti della giornata politica di ieri; ad essi dovrebbero sommarsi anche i risultati della direzione psi dedicata alla «stangata» del governo: Di Giulio ha annunciato l'altro giorno l'opposizione intransigente del suo partito alla benzina e del gas liquido. Dica l'alunno, senza inutili perifrasi, quali percentuali dei redditi andranno suddivise tra le varie spese, facendo in modo che bastino i denari e anzi ne avanzino per altri consumi necessari (come l'abbigliamento, gli spettacoli, i libri, eccetera). Si astenga l'alunno, se non in possesso di cifre adeguate, dal fare un'analisi della cosiddetta economia sommersa. Tenga comunque conto che la soluzione chiesta è urgente».

3) Scienze. «C'è un fiume in cui portata ideologica è di mille litri eurocomunisti al secondo. Tenuto conto che la sponda A è impraticabile per la presenza di vecchi alberi massimalisti non decantati e per il sussistere di reflui velenosi infiltrati dall'esterno e considerato altresì che la sponda B è coperta da un fittissimo canneto le cui punte sembrano quasi un "preambolo" alle sabbie mobili, dica con chiarezza l'alunno in che direzione deve muoversi Berlinguer, il quale si suppone trovarsi alla metà esatta del guado. Si astenga, nella misura del possibile, l'alunno dall'ipotizzare drastiche soluzioni a monte (il prosciugamento del fiume) o a valle (la diga, l'inondazione collettiva). La dimostrazione deve essere condotta usando teoremi adeguati allo spazio non euclideo, ma ormai curvo, assai curvo nel quale ci troviamo».

4) Letteratura. «Commenti l'alunno le cinquina degli autori finalisti al Premio Campiello, inferendo dalla scelta dei giurati, dalla rosa delle opere in esame, dai nomi dei ritirati e dal probabile libro vincitore lo stato in cui si trovano le lettere italiane. Indichi con chiarezza in che modo sia possibile elevare il numero dei buoni autori, insieme addirittura con quello dei premi, taluni editoria e pubblico abbiano ciascuno la propria soddisfazione».

Cossiga ha detto di aver appena ricevuto dal gruppo parlamentare radicale, attraverso l'on. De Cataldo, una richiesta urgente «a valutare insieme la grave situazione» creatasi nel distretto delle corti d'appello di Roma e in altri tribunali d'Italia. Pertini ha risposto di conoscere molto bene la situazione perché si tiene «costantemente informato sulle questioni che riguardano i magistrati, anche se poi — come preciserà fonti del Quirinale — egli interviene, in qualità di presidente del Consiglio Superiore della magistratura, solo alle riunioni di questo organismo».

Il Presidente della Repubblica ha chiesto a Cossiga di non rinviare ulteriormente il varo delle misure di sicurezza negli uffici giudiziari e di provvedere alla tutela, con un numero adeguato di auto blindate e di agenti di scorta, di quei magistrati esposti al pericolo di attacchi terroristici. Identiche richieste sono state sollecitate a Cossiga dall'on. De Cataldo.

Amici di Craxi contro Signorile — Autorevole Signorile, perché alcuni esponenti craxiani hanno chiesto le sue dimissioni da vicesegretario? «Non lo so. Non lo capisco. Se sarà il caso ne discuteremo in direzione». Il vice-leader del psi, che abbiamo incontrato ieri mattina a Montecitorio, non vuol parlare di questa polemica, nella quale non desidera entrare. In una intervista dedicata ad altri temi, ha accennato ad «atti di nervosismo individuale». A suo giudizio, «i provvedimenti economici non hanno rafforzato tutto il governo, ma gli esponenti di sinistra nel governo».

Signorile nega che le conclusioni dell'incontro con i sindacati siano un successo per l'esecutivo, ma non pone ultimatum a niente e nessuno. Appare molto sereno e disteso. Tutti i gruppi della sinistra, da Lombardi che gli siede accanto, a De Martino, a Mancini, a Cicchitto hanno fatto quadrato attorno a lui, respingendo in blocco la richiesta di dimissioni avanzata da due amici di Craxi. Anche il segretario del partito, su questa vicenda, tace. Le sue idee sono diverse da quelle di Signorile, ma uno scontro politico tra i due leaders non sembra né vicino né probabile.

Zaccagnini contro Piccoli — C'è stato un summit del gruppo che si richiama all'ex segretario, nel quale la linea del preambolo è stata duramente contestata sia da Galloni, relatore ufficiale, sia da tutti gli oratori intervenuti: Bodrato, De Mita, Silvestri, Mastella, Cabras e tanti altri. Al Consiglio nazionale fissato per la prossima settimana si sarà battaglia. «La tregua all'interno del partito è finita — ha detto Galloni — occorre ora aprire un dibattito politico nella dc, teso a recuperare una iniziativa politica che è stata lasciata esclusivamente nelle mani del psi».

Spadolini contro il pci — Al leader repubblicano non è assolutamente piaciuto quanto ha scritto ieri l'Unità su una presunta «situazione delicata all'interno del pri». Ha preso carta e penna e ha replicato per le rime: «Insieme con il partito della svalutazione è stato messo in scacco, almeno per ora, il partito della crisi. Non mancavano collegamenti fra i due partiti, tanto potenti quanto invisibili. L'Unità insinua che il pri sarebbe stato spiazzato dalle fesi dell'ultima ora, provocate da altri partiti o gruppi sociali, sulla intangibilità della scala mobile. E' vero il contrario».

Mozione del pci contro provvedimenti governo — A tarda notte l'on. Chiaromonte ha lasciato per qualche minuto la direzione per spiegare che il pci presenterà una mozione sulla politica economica del governo. La dichiarazione di guerra anticipata da Di Giulio è stata dunque confermata. Dopo aver presentato la mozione, il pci chiederà ai sindacati, e forse anche agli imprenditori, di discuterla in una speciale riunione. Chiaromonte si è rifiutato di replicare agli attacchi dell'Avanti!, ma ha annunciato un «confronto» con il psi. Ha duramente attaccato tutta la politica del governo Cossiga.

Luca Giurato

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Gli studenti devono suggerire

Non è vero che gli esami di maturità sono inutili. Può darsi che non servano agli studenti, ma sono importantissimi per gli adulti. Una certa ritrosia (la vergogna di chiederci ha imposto spesso in passato di camuffare i temi di italiano dietro frasi retoriche e remote buone intenzioni. «Commentate questa acuta frase del Parini», oppure: «Analizzate l'Ottocento arabo alla luce degli avvenimenti attuali».

Ma può darsi che siamo giunti alla sincerità e che, da adesso in avanti, non ci sarà l'ostacolo del falso pudore. Già una iniziativa dell'Espresso, alla vigilia degli esami ha fatto capire che siamo sulla buona strada. Il settimanale ha chiesto a un discreto numero di valorosi intellettuali di formulare un tema di italiano adatto ai tempi. Ne sono usciti suggerimenti stimolanti, s'è intravista la verità dell'esame.

Qual è questa verità? Che gli adulti vorrebbero dagli studenti, maturati nella conoscenza (italiano, storia, matematica, lingue) e freschi nell'intelletto (per via dell'età appena maggiorenne), la soluzione dei problemi irrisolti della nostra società. Perché lo Stato manterrebbe a scuola centinaia di migliaia di giovani, se non potesse avere subito un aiuto in cambio?

Aboliti gli ingenui riferimenti al Beccaria o al Cantù, al Manzoni o al Leopardi, superate le tappe intermedie del Musil e dell'antropologia, del diritto costituzionale e delle libertà civili, ecco finalmente alcuni temi reali da proporre agli studenti sia nelle prove di italiano che nelle materie scientifiche. Sono temi che non chiedono belle scritture, ma buone soluzioni.

1) Politica. «Immagini l'alunno di essere Craxi e descriva la situazione attuale del partito socialista italiano, impegnato da una parte a sostenere il governo con la dc e dall'altra a mantenere vivo il dialogo col pci e con le altre forze di sinistra. Considerata la natura della dc (magari attraverso opportune citazioni e analizzata con chiarezza (con cifre e riferimenti) la strategia del pci, dica l'alunno come Craxi dovrebbe comportarsi per garantire: a) la governabilità del Paese; b) l'unità delle sinistre; c) la tenuta elettorale del suo partito anche se dovesse appoggiare misure economiche non popolari. Si raccomanda all'alunno di essere concreto e di fornire indicazioni non generiche, ma adatte ad essere messe in pratica, anche subito. Si consegni anche la brutta copia».

2) Economia. «Data una famiglia di quattro persone, nella quale soltanto il padre lavori con un guadagno lordo di seicentomila lire il mese, chiarisca l'alunno i problemi del bilancio domestico, tenuto conto che: a) l'affitto dell'appartamento è di lire duecentomila; b) le tariffe dell'Enel e della Sip sono aumentate; c) un pasto normale chiede un apporto equilibrato di proteine (carne) e carboidrati (paste alimentari); d) è possibile anche un rincaro del canone televisivo, per non dire della benzina e del gas liquido. Dica l'alunno, senza inutili perifrasi, quali percentuali dei redditi andranno suddivise tra le varie spese, facendo in modo che bastino i denari e anzi ne avanzino per altri consumi necessari (come l'abbigliamento, gli spettacoli, i libri, eccetera). Si astenga l'alunno, se non in possesso di cifre adeguate, dal fare un'analisi della cosiddetta economia sommersa. Tenga comunque conto che la soluzione chiesta è urgente».

3) Scienze. «C'è un fiume in cui portata ideologica è di mille litri eurocomunisti al secondo. Tenuto conto che la sponda A è impraticabile per la presenza di vecchi alberi massimalisti non decantati e per il sussistere di reflui velenosi infiltrati dall'esterno e considerato altresì che la sponda B è coperta da un fittissimo canneto le cui punte sembrano quasi un "preambolo" alle sabbie mobili, dica con chiarezza l'alunno in che direzione deve muoversi Berlinguer, il quale si suppone trovarsi alla metà esatta del guado. Si astenga, nella misura del possibile, l'alunno dall'ipotizzare drastiche soluzioni a monte (il prosciugamento del fiume) o a valle (la diga, l'inondazione collettiva). La dimostrazione deve essere condotta usando teoremi adeguati allo spazio non euclideo, ma ormai curvo, assai curvo nel quale ci troviamo».

4) Letteratura. «Commenti l'alunno le cinquina degli autori finalisti al Premio Campiello, inferendo dalla scelta dei giurati, dalla rosa delle opere in esame, dai nomi dei ritirati e dal probabile libro vincitore lo stato in cui si trovano le lettere italiane. Indichi con chiarezza in che modo sia possibile elevare il numero dei buoni autori, insieme addirittura con quello dei premi, taluni editoria e pubblico abbiano ciascuno la propria soddisfazione».

Sciopero

(Segue dalla 1ª pagina)

pubblico. Agnelli ha detto una cosa interessante: che non è contrario a un programma che fissi obiettivi per la ricerca, il decentramento produttivo, la componentistica e che la Fiat è disposta ad impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi che saranno fissati. Io dico, verifichiamo anche questo quadro di riorganizzazione produttiva e strutturale».

E per l'esuberanza di personale?

«Come vede siamo arrivati al quarto punto: l'esuberanza di personale. Però dopo aver parlato a fondo degli altri tre; non a priori, come invece sarebbe la Fiat».

E se la procedura fosse questa, alla fine saresti disposto a discutere di eventuali licenziamenti?

«Non ho detto questo. Penso che sia possibile affrontare il problema dell'esuberanza di personale in maniera meno traumatica: il solo turnover significa 5-6 mila persone in meno all'anno; la mobilità interna offre altre possibilità; poi c'è la Cassa integrazione, definendo bene la quantità e i periodi. Solo alla fine di questo processo di riduzione, se restassero ancora delle eccedenze di personale, potremmo prendere in esame l'applicazione dell'articolo del contratto nazionale che regolamenta la mobilità esterna, cioè dalla Fiat ad altre aziende, non all'inizio, desidero ripeterlo, ma dopo verifiche periodiche nell'arco dei 18 mesi di crisi che sono previsti. Se la chiusura Fiat, invece, fosse totale è chiaro che diverrebbe inutile proseguire la discussione».

Sergio Devecchi

Il mediatore dell'Occidente

(Segue dalla 1ª pagina)

stato tenuto completamente all'oscuro di quanto egli avrebbe detto.

Secondo il Cancelliere, la disponibilità sovietica «ha messo in marcia un normale processo. Non è ancora una breccia, perché non è prevedibile né la durata né la prospettiva circa i risultati dei negoziati. Ma essi stessi offrono l'occasione per evitare una corsa agli armamenti». *A confermare l'intenzione di Mosca di aprire trattative, Schmidt ha rivelato che* «la decisione della Nato sui missili strategici non è più un impedimento per l'inizio del dialogo», *cioè l'Unione Sovietica ha abbandonato le proprie pregiudiziali su questo punto.*

Il Cancelliere ha atteso fino a ieri mattina prima di rendere pubblici i risultati dei suoi colloqui di lunedì e martedì a Mosca perché voleva aspettare la reazione degli Stati Uniti. A tale scopo aveva inviato il vicecancelliere e ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher (che lo aveva accompagnato a Mosca) a informare la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato. E Genscher, con un viaggio-lampo andata e ritorno a Washington, ieri mattina ha riferito alle 8, durante un Consiglio dei ministri straordinario che tanto Jimmy Carter quanto il segretario di Stato Edmund Muskie avevano accolto positivamente le «informazioni», annunciando che le proposte sovietiche di negoziato «verranno esaminate con cura dall'Alleanza Atlantica».

Il benestare americano era necessario perché Leonid Breznev, pur non chiedendo condizioni preliminari, aveva tuttavia posto una condizione, quella che nel negoziato venisse inserita la tematica dei missili americani già stazionati in Europa, dai quali l'Unione Sovietica si sente minacciata. A una volta — ha rivelato il Cancelliere — egli aveva chiesta come contropartita che in tal caso nel negoziato venissero incluse anche le analoghe armi sovietiche puntate sull'Europa.

In sostanza, Helmut Schmidt che era partito per Mosca con aspettative minime e con la dichiarata intenzione di non volere mediare tra le due superpotenze, in realtà ha assunto un vero e proprio ruolo di mediatore. Genscher aveva portato a Carter la risposta di Breznev e due domande che a Venezia il presidente americano aveva chiesto a Schmidt di rivolgere al capo del Cremlino (e sul contenuto di esse non è stato rivelato alcunché); e Schmidt lo stesso Genscher ha riportato la risposta di Carter alle proposte sovietiche di negoziato. Il Cancelliere, col suo discorso al Parlamento di Bonn, ha a sua volta informato indirettamente il Cremlino sull'atteggiamento americano.

Prima di affrontare lo scottante tema degli armamenti e delle prospettive di dialogo (peraltro rivelate in mattinata dal quotidiano Sueddeutsche Zeitung che accenna ai timori sovietici dei missili Poseidon installati sui sommergibili americani), Helmut Schmidt aveva parlato dei problemi rimasti insoluti a Mosca, in primo luogo l'invasione dell'Afghanistan; sull'argomento «la discussione non è stata semplice, e priva di sottigliezze diplomatiche». *A Breznev, Kossighin e Gromyko il Cancelliere ha ripetuto la richiesta occidentale di un* «totale ritiro delle truppe» *e della* «concessione del diritto all'autodeterminazione» *all'Afghanistan.*

L'inizio della smobilitazione sovietica è «un passo che va nella giusta direzione ma deve continuare fino al ritiro totale», *ha detto il Cancelliere. E ha aggiunto che* «è ora di pensare a un piano di marcia, Mosca sa che deve trovare una soluzione politica per ristabilire l'equilibrio, condizione indispensabile per la pace».

Riassumendo la propria missione a Mosca, Schmidt ha detto di avere avuto «colloqui difficili in un momento difficile», *ma di* «non avere dubbi che l'Urss ha capito meglio la nostra posizione e noi abbiamo capito meglio i rischi e avremo tutti la possibilità di riflettere. In ciò lo scopo del viaggio è stato raggiunto». *Il Cancelliere ha aggiunto:* «La nostra politica è realistica, inequivocabile e prevedibile, non facciamo grandi discorsi, ma un duro lavoro».

A Schmidt ha risposto il candidato Cancelliere dell'opposizione Franz Josef Strauss, con un discorso lungo, brillante e polemico, in cui ha definito l'«apparente proposta sovietica di negoziato» *un* «attacco contro le decisioni della Nato» *e un* «tentativo di spogliare l'Alleanza Atlantica del proprio contenuto». *Ciò che Schmidt ha riportato da Mosca è, secondo Strauss,* «l'inizio di un processo che mira alla neutralizzazione dell'Europa» *ed è* «peggio della sua proposta circa una moratoria nucleare a Est e a Ovest». *Compito difficile quello di Strauss, perché l'ecc sostanzialmente positiva dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato ha tolto forza ai suoi argomenti.*

Soddisfatto per la missione compiuta, Schmidt ha raccolto le orazioni dei partiti di governo. La parola — si dice a Bonn — spetta ora a Jimmy Carter.

Tito Sansa

Petrolchimico di Bisaglia

Se manca petrolio pronti i piani di razionamento

ROMA — Replicando in Senato ai dibattiti sui problemi energetici, il ministro dell'Industria, Bisaglia, ha detto di aver preparato piani di emergenza nel caso che l'approvvigionamento del petrolio dovesse improvvisamente ridursi del 7, del 12 e del 15%.

«Dirò subito — ha precisato Bisaglia — che in ciascuno dei tre casi le conseguenze sull'intero comparto industriale e sulle famiglie non potranno che essere estremamente severe; in particolare, il ricorso all'applicazione delle previste misure di razionamento, più o meno gravi od estese a seconda della gravità della situazione, rischia di collocare in cassa integrazione i lavoratori di larghi settori produttivi più fortemente consumatori di energia».

Secondo il ministro, il maggior contributo al contenimento del consumo di petrolio può essere affidato alla conservazione dell'energia, allo sviluppo delle fonti rinnovabili (idroelettrica, geotermica) e soprattutto a un maggiore ricorso al carbone e all'energia nucleare.

Semaforo verde da Washington

(Segue dalla 1ª pagina)

Si sa solo che, se gli «accertamenti» americani ribadiranno la nuova linea moscovita, l'avvio delle discussioni tra le superpotenze sarà rapido.

Per precisare la propria posizione, gli Stati Uniti hanno atteso che il Cancelliere tedesco rendesse pubblici i termini della proposta del Cremlino e Genscher partisse. Il loro è stato un gesto di cortesia e un riconoscimento del valore della missioni di Schmidt, nata tra aspri contrasti, solo in parte appianati al vertice degli industrializzati a Venezia. Muskie in persona lo ha sottolineato, ricordando che alla fine il presidente Carter aveva dato il proprio assenso al colloquio con Breznev, ed elogiando il Cancelliere «per il modo fermo e chiaro con cui ha rappresentato l'Alleanza a Mosca».

E' troppo presto per dire se la reazione del governo Usa preluda a un dialogo comprensivo tra le superpotenze dopo sei mesi di tensione, causati dall'invasione sovietica dell'Afghanistan. L'atteggiamento di Carter non è conciliante: egli insiste nel boicottaggio delle Olimpiadi, sul ritiro delle truppe da Kabul, e sulle ritorsioni politiche ed economiche contro il Cremlino. E' più probabile perciò che dalla mediazione del Cancelliere tedesco scaturisca un negoziato limitato, anziché la ripresa della distensione nella sua globalità. Ma ciò costituirebbe egualmente un enorme progresso, in modo speciale per l'Europa, rispetto all'impasse attuale, anche perché la questione degli euromissili s'inquadra in eventuali trattative del Salt-3.

Il Segretario di Stato americano ha definito la proposta sovietica «degna di essere presa in considerazione» per due motivi. Innanzitutto, perché non subordina più il processo negoziale alla rinuncia da parte dell'Alleanza Atlantica a installare i missili Pershing e Cruise. In secondo luogo, perché non la condiziona neppure più alla ratifica del Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche sinora rinviata dal Congresso. Essa precisa solo che il Cremlino non firmerebbe un patto sugli euromissili prima di tale ratifica. Ma Muskie ha espresso anche delle riserve per una serie di ragioni, la più importante delle quali sarebbe che nel frattempo l'Urss riarmerebbe celermente con gli SS 20 l'intero blocco comunista.

All'interno del governo Usa esistono poi due opinioni differenti sull'articolazione dei rapporti con l'Urss in generale e sugli euromissili in particolare. La prima è quella della Casa Bianca: impersonata dal consigliere politico Brzezinski, essa propone rigidità e confronto. La seconda è quella del Dipartimento di Stato: riassunta da Muskie, e prima di lui da Vance, essa caldeggia le linee della discussione per la collaborazione. E' soprattutto la Casa Bianca che, nelle parole di Brzezinski, «vuol vedere chiaro» nella proposta portata da Schmidt. Essa teme che l'Urss non consenta mai a smantellare i suoi SS 20. Oggi ne ha in posizione 120 circa; per l'83, quando saranno pronti i Pershing e i Cruise, potrebbe averne in posizione oltre 300.

Ennio Caretto

Alla Fiat e Alfa proteste contro scelte governative

TORINO — Alcune decine di lavoratori dello stabilimento carrozzerie della Fiat di Rivalta (Torino) hanno effettuato uno sciopero spontaneo durante il secondo turno lavorativo, per protestare contro i provvedimenti economici assunti dal governo: l'iniziativa, partita spontaneamente dagli operai del reparto pilastro-ferratura, si è poi estesa a quelli di verniciatura, carrozzeria, finizione e montaggio, su iniziativa del consiglio di fabbrica.

A Milano l'esecutivo del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo ha inviato un telegramma al direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, in cui si esprime «netto dissenso sulle scelte governative. Ancora una volta — dice il telegramma — i problemi del Paese si pensa di risolverli trasferendo i soldi dei lavoratori dipendenti ai padroni e questo è inaccettabile. Queste scelte suonano altresì come una beffa rispetto alla risposta di massa».

«Un giudizio del movimento sindacale su questi provvedimenti — è detto ancora nel telegramma — non può essere limitato al direttivo nazionale Cgil-Cisl-Uil».

(I particolari della protesta alla Fiat a pag. 13).

I benzinai minacciano pesanti proteste

ROMA — «Pesanti proteste» saranno attuate — con modalità che saranno decise «al più presto» dalla Federazione dei benzinai aderenti alla Confcommercio (Figisc) per protestare contro «l'inaspettata ed intempestiva decisione del governo di aumentare il prezzo della benzina senza valutare i problemi dei gestori».

Sen. Romei (dc) contro prelievo 0,5% su stipendi

ROMA — Il senatore Romei, della dc, ex segretario aggiunto della Cisl, ha annunciato di aver rifiutato l'incarico di fare il relatore sul provvedimento emanato dal Consiglio dei ministri che prevede la ritenuta dello 0,50 per cento sugli stipendi.

L'esponente democristiano ha affermato che a suo avviso due sono le soluzioni giuridicamente possibili: o un prelievo generalizzato e progressivo sul reddito di tutti i cittadini da destinare ad accumulazione di capitale pubblico per lo sviluppo del Sud, o risparmio volontario, fortemente incentivato.

Stanno per arrivare aumenti

(Segue dalla 1ª pagina)

tolassazione di autunno (a ottobre anziché a novembre e per l'85 per cento e non più il 75 dell'imposta dell'anno prima); 500 miliardi per l'introduzione del concordato per l'imposta di registro». I contribuenti che hanno una pendenza per l'imposta di registro sono migliaia, potranno venire a un concordato con l'ufficio delle imposte e ottenere uno sconto del 25 per cento sul dovuto, sempre che si decidano entro la fine dell'anno.

Reviglio si sofferma poi sulla lotta all'evasione, consapevole di andare incontro a una nuova aspra battaglia dopo la rivolta degli ordini: «Con i ristoranti i rapporti sono migliorati, è scesa l'aliquota Iva, mentre sono previste maggiori deduzioni per le spese non documentabili». Meccanici, gioiellieri, pellicciai, carrozzieri, venditori di elettrodomestici, parrucchieri per signora, dal 1° novembre, come prevede un decreto ministeriale, saranno obbligati a rilasciare la ricevuta fiscale.

Sotto tiro anche i commercianti: «Abbiamo intenzione di introdurre i registratori di cassa sigillati — aggiunge Reviglio — che renderanno possibile il controllo degli incassi di commercianti e artigiani e cambieranno la faccia del Paese». La riforma sarà contenuta in un disegno di legge e sarà graduale (tre-quattro anni) e gran parte del costo sarà a carico dello Stato. Con un decreto legge, invece, già dalla prossima dichiarazione dei redditi sarà possibile detrarre le spese mediche specialistiche e chirurgiche. L'introduzione della contabilità di magazzino, dell'imposta sostitutiva sulle royalties; un migliore sistema di tassazione delle imprese multinazionali; la pubblicazione annuale degli elenchi dei contribuenti Iva saranno contenuti in decreti presidenziali e entreranno in vigore nelle prossime settimane.

Il ministro delle Finanze, sorridente nonostante tutto, senza la solita pipa e sinceramente dispiaciuto per l'irrinunciabile ritocco ai superalcolici (una bottiglia di whisky aumenterà di 2000 lire), ha sottolineato l'equità della manovra fiscale «che mira a colpire tutti i contribuenti, dai lavoratori dipendenti a quelli autonomi, ai professionisti». Sembra pure che nel corso del Consiglio dei ministri Bisaglia e Marcora fossero contrari all'aumento delle aliquote Iva sulla grappa. La Malfa l'ha presa come una battuta: «Bisognerebbe chiederlo a Minister». Il fantomatico ministro che si divertiva a scrivere la cronaca delle riunioni a Palazzo Chigi.

Il calice amaro è stato addolcito da Pandolfi. Il ministro del Tesoro si è dilungato sugli investimenti pubblici oltre che sulla fiscalizzazione degli oneri sociali per 3200 miliardi: ricapitalizzazione degli istituti di credito pubblici (Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, ecc.), 700 miliardi immediatamente utilizzabili da Mediocredito, Sace e Artigiancassa, 500 miliardi per rimettere in piedi la Sir, 170 miliardi alla Gepi, 400 alla Stet, 608 miliardi per il Esal e soprattutto per la metanizzazione (il gas che arriverà dall'Algeria).

A La Malfa è toccato il compito di illustrare la filosofia dei provvedimenti e della politica economica a medio termine (ieri è stato presentato ufficialmente il documento). Il ministro del Bilancio, uno dei più convinti assertori del congelamento dei due punti di contingenza, ha lanciato di nuovo (frecciate ai sindacati e agli imprenditori: «Lo 0,5 per cento trattenuto comporterà in 6 mesi una diminuzione del potere di acquisto nettamente superiore a quella della stangata sugli scatti». Entro in fine dell'estate le parti sociali dovranno trovare comunque un accordo per ottenere una riduzione strutturale del costo del lavoro, soprattutto per sterilizzare gli effetti esterni (caropetrolio).

Le cifre: il «pacchetto» approvato mercoledì è solo il primo passo per riportare l'inflazione in Italia, entro il 1981, a livelli europei annullando il differenziale attuale di 9 punti. Ma anche per rilanciare l'industria, con armi adeguate, nella competizione internazionale. Un'altra scommessa.

Eugenio Palmieri

LA POLEMICA SIRI-BAGET BOZZO

Il vescovo, il prete e la disobbedienza

La scorsa settimana l'arcivescovo di Genova, card. Siri, aveva ricevuto per lettera al sacerdote genovese prof. Giovanni Baget Bozzo un «esplicito invito all'obbedienza», alla proibizione di scrivere su giornali, di rilasciare interviste, di partecipare o arbitrare a qualunque titolo, a qualsivoglia manifestazione meramente ecclesiale, senza previa consultazione dell'Ordinario». Martedì Baget Bozzo ha risposto per lettera al suo arcivescovo, rifiutando la «prova di forza». «Non mi inginocchierò all'abuso del potere degli Anni 30. V.E. ha il nome di vescovo, ma non ne ha il cuore».

Il caso di Giovanni Baget Bozzo fu per molti anni quello di un campione della Chiesa, di un difensore non solo della sua missione, ma di tutti i suoi poteri; negli anni già lontani, ma non poi lontanissimi, in cui temevamo l'instaurarsi in Italia di una repubblica confessionale, era quello, per noi laici di tradizione liberale, uno dei nomi di polemisti del campo opposto più acuti.

Eppure quando apprendemmo, allorché quel pericolo della repubblica confessionale era già spatito, che Baget Bozzo era entrato nel clero, aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale, rimanemmo perplessi: per mio conto pensai al passaggio a una posizione di riposo, di cura d'anime, ora che si era stabilito un certo tacito accordo tra lo Stato, che avrebbe rispettato l'assetto concordatario, pure chiedendo e ottenendo dalla Chiesa alcune rinunce (e di non poco conto, per quanto deprezzate dagli oppositori alla revisione), e la Chiesa, astenendosi questa da legami con partiti politici. Evidentemente Baget Bozzo intendeva restare l'*ignis ardens*, e credeva forse di attingere nuove forze dall'abito sacerdotale.

Non si può non scorgere un parallelismo tra queste rivendicazioni di diritti di sacerdoti, e ciò che dicono i magistrati nelle loro assemblee ed in loro giornali, l'accettazione del sindacato di polizia, quella del sindacato nell'esercito.

C'è una generale crisi del principio di autorità (ne vanno immuni solo i Paesi comunisti), per cui si accettano istituti che ancora nel 1950 sarebbero apparsi inimmaginabili, come appunto quei sindacati. La Chiesa non ne va esente.

Ho sempre ritenuto che si sia voluto scorgere nel Concilio Vaticano II una svolta, di una profondità che non aveva l'ampiezza sovvertitrice attribuitale da molti, ma comunque fu certo un male che a togliere di mezzo equivoci non si sia contemporaneamente abrogato il Codice pio-benedettino ed emanato un nuovo Codice del diritto canonico che rendesse concrete, articoli di legge, le enunciazioni, le affermazioni di principio conciliari.

Gran parte dei sacerdoti del secolo scorso ritenuti mal-pensanti, e che spesso dimisero l'abito, iniziò la sua crisi proprio per scrivere su giornali non approvati dalla Chiesa; all'inizio del secolo era lecito a Gallarati Scotti, laico, quel che non era a Romolo Murri, a Fogazzaro di cercar di conciliare la fede e la teoria evoluzionistica, ciò che non sarebbe stato permesso ad un prete, anche a Buonaiuti era stato posto il bavaglio, l'ultima «sintesi» che precedette la scomunica era che avrebbe sottoposto ad un revisore ecclesiastico qualsiasi suo scritto.

L'esempio più clamoroso fu nell'Ottocento, ma in seno alla Compagnia di Gesù, quello del padre Curci, che aveva visto in Gioberti quegli che si proponeva la distruzione della Chiesa e dopo il '70 aveva sperato del ristabilimento in Francia di un re, il cui primo atto avrebbe dovuto essere la guerra all'Italia per ripristinare il potere temporale, ma dieci anni dopo consigliava i cattolici ad accettare i fatti compiuti, ad allearsi con quanto restava della Destra storica, per proteggere da persecuzioni la Chiesa, per salvaguardare la libertà d'istruzione religiosa. Espulso dall'Ordine per questo, non protestò, fu un pio sacerdote secolare negli anni in cui sopravvisse.

Che la Chiesa debba cominciare a piacersi di vedere oggi una cultura cattolica non chiusa in sé, non nota soltanto a chi è già nell'ovile, ma che si espanda, non mi pare dubbio, ricordo quel che scrisse il cardinal Lercaro in materia di libertà religiosa, ho presenti gli articoli del cardinal Pellegrino.

Ma se la Chiesa dev'essere — proprio come strumento per esercitare la sua missione, di parlare agli uomini tutti — una istituzione, non si può negarle un potere disciplinare.

Scrive Baget Bozzo nella sua risposta che condannarlo è «*condannare chi parla di libertà del cristiano, di guida dello Spirito Santo, di profezia e di carismi*», qui non si distingue tra quel che la Chiesa può esigere dal laico e quel che può dal sacerdote. Insorgeremmo tutti contro una censura che impedisse al cittadino di esprimere critiche anche acerbe sulla struttura delle forze armate, sugli uomini che hanno gli alti comandi, sugli armamenti; ma dove ci sono eserciti che diano ancora fiducia nella loro funzione, questo non si permette agli ufficiali.

Per poter godere di tutti indistintamente i diritti della persona umana, occorre restare liberi cittadini, non contrarre vincoli disciplinari. Non rifiutiamo a un partito politico di dichiarare che qualcuno non sia più dei suoi, se anche riteniamo che invece ne esprimesse il più vero spirito, avvicinasse ad esso anche gli avversi.

Non conosco il cardinale Siri; ma so che dovunque, a Genova come a Roma, ha fama di uomo rigido e duro, non disposto a seguire certi mutamenti, certi orientamenti, che anche se non esplicitati in encicliche o in norme, ciascuno vede seguire nella vita della Chiesa. Noti i suoi contrasti con altri cardinali, che nell'ultimo conclave resero impossibile la nomina di un papa italiano.

Non so se si sia mai posto la domanda se non gioverebbe alla Chiesa, abbandonando, pur nel rigore delle sue forze, il segno vescovile: modello di quel culmine di disciplina che consiste nel mettersi da parte allorché ci si accorge che non si può più giovare. Non lo accosto a mons. Lefebvre, può anche darsi che tra secoli la storia consideri saggi campioni della Chiesa quelli che la volevano ferma nella disciplina ch'era regnata per secoli; oggi sono argini che non fermano alcuna acqua; che agevolano se mai i contrasti, lo straripare di un fiume tutt'altro che pacifico.

E direi a Baget-Bozzo di ricordare quel che soffrì senza mai ribellarsi don Mazzolari; ed anche Sturzo, cui Pio XII non concesse mai una udienza anche quando era luminoso l'errore commesso dalla S. Sede confidando nei regimi autoritari. E di rammentare altresì ch'egli non è un sacerdote qualsiasi, che siamo in molti a ricordarlo appunto fiamma ardente per la causa cattolica, che tra molti e molti cattolici il suo nome suona ancora come quello di un campione della fede.

A.C. Jemolo

Si salveranno i trulli con l'aiuto della Cee

MARTINA FRANCA (Taranto) — Il restauro e il recupero sociale, culturale ed economico dei 50 mila «trulli» esistenti nel territorio compreso nelle province di Bari, Brindisi e Taranto costituiscono ormai un problema e un impegno europeo.

Il segretario generale del Parlamento europeo, Optz, ha, infatti comunicato al presidente del «Consorzio interprovinciale del territorio dei trulli e delle grotte» che il relativo progetto, approvato dall'assemblea del «Consorzio», è stato già preso in considerazione dall'apposita commissione per il suo finanziamento.

«*L'intervento della Cee per i cinquantamila trulli, che esprimono nella loro tecnica edile l'influsso più autentico della civiltà cretese-minoica nel secondo millennio avanti Cristo sulle popolazioni del Mezzogiorno, si rendeva ormai indispensabile*, ha dichiarato il presidente del "Consorzio", Locorotondo, *non solo per far conservare ai posteri questo patrimonio, ma anche per creare le condizioni più favorevoli per lo sviluppo dell'agriturismo e dell'agricoltura*».

La presidenza del Parlamento europeo ha già accolto un altro progetto presentato dal «Consorzio», inerente l'istituzione nella zona dei «trulli» di un centro polivalente culturale e ricreativo per i giovani dei Paesi comunitari. E' previsto un finanziamento di 30 miliardi di lire con i fondi della Cee per la salvaguardia delle suggestive case dei tetti a cono e una loro destinazione ricettivo-ricreativa.

VALE DUE MILIARDI L'ANNO IL CAMPIONE PIÙ FAMOSO DEL MONDO

La legge di Borg imperatore

Oltre ai guadagni nei tornei, ha 39 favolosi contratti pubblicitari - Il tennista svedese a 15 anni era già «un mostro» - «Non è vero che sono di ghiaccio, ma riesco a controllarmi» - I tecnici ripetono che «non durerà, finirà consunto, i suoi muscoli sono logori» - Lui prevede di giocare ancora 5 stagioni - Dopo Wimbledon, il matrimonio

«Borg bisognerebbe mandarlo su un altro pianeta. Noi giochiamo a tennis, lui gioca a un'altra cosa», *ha detto il romeno Nastase. Domandarono a Borg quale competizione lo impegnasse di più, e rispose:* «Mi impegna tutto. Anche un match con mio nonno». *L'americano Tanner, che lo scorso anno nella finale di Wimbledon a Borg fece passare brutti momenti, ha detto:* «E' il migliore, non grazie ai suoi colpi, ma grazie alla sua testa», *capace di concentrazioni assolute e avendo un morale incrollabile.*

Bjorn Borg, tennista svedese di ventiquattro anni con capelli biondi e lunghi e con rada barbetta e faccia da Cristo hippy, è stato da oltre due miliardi per stagione. Quelli che sanno fare questo genere di conti assicurano che, quando gioca, guadagna 75 mila lire al minuto. Lui solo è una specie di multinazionale: ha trentanove contratti pubblicitari favolosi, il più straordinario è quello con una ditta belga di racchette. Pare sia di due milioni e mezzo di dollari. Magari gli chiedono di assaggiare una birra e gli danno una barcata di marchi. Ecco come gli vanno le cose.

Aveva dieci anni e il maestro di tennis guardava sconfortato il suo rovescio a due mani: «Non arriverai mai a niente con un colpo simile». *Adesso che è il migliore, come dice Tanner e come dicono tutti, Borg continua a portare il rovescio a due mani. Ma sovente ha smentito gli esperti e le loro previsioni. Non aveva ancora diciotto anni e balzò tra i primi dieci giocatori del mondo.* «Non durerà, finirà consunto», *profetizzò allora Belardinelli, direttore tecnico della nazionale azzurra. E Pietrangeli:* «In ogni incontro Borg spreca il doppio delle energie rispetto agli avversari. Adesso regge perché è un ragazzo, ma quando avrà cinque o sei anni di più...». *Dissero i suoi colleghi:* «Un giorno o l'altro si romperà».

Ogni tanto salta su qualcuno a parlare dei muscoli logori di Borg. Lascia supporre che stiano per saltare come vecchi elastici troppo tesi. Che braccia e gambe del campione svedese presto ciondoleranno come quelle delle bambole rotte. Un anno fa il settimanale svedese Vecko Journalen ha riferito che, continuando col ritmo attuale, Borg rischiava di diventare un invalido entro due o tre anni. «I suoi muscoli infatti sono ormai logori, letteralmente consumati ed è impossibile rimetterli in forma».

Ma evidentemente Borg non ha letto quell'articolo, e il mese scorso ha vinto gli Internazionali del Roland-Garros e oggi è a Wimbledon. Dice l'americano McEnroe: «Da cinque anni gli esperti affermano che, con il suo tremendo modo di giocare, il suo braccio sarà demolito in un paio d'anni. Ma Borg non mi sembra affatto in declino». *Dice Borg:* «Penso di continuare ancora cinque anni». *Immagina che fra cinque anni sarà stufo di viaggiare, degli alberghi e degli aerei.* «Allora probabilmente mi stabilirò in America, credo in Florida».

La sua calma è leggendaria. Si direbbe uno senza nervi, di ghiaccio. E infatti gli inglesi lo chiamano «Iceborg». Ha appena pubblicato in Francia un libro, Gagner, vincere, dove si confessa. (Gagner, vincere: sono le prime lettere del suo alfabeto). Scrive: «La domanda che mi fanno più spesso è come faccio a restare impassibile in campo, perché non mi arrabbio mai per un errore dei giudici. Non c'è nessun mistero. Un errore mi fa impazzire, ma mi controllo».

Spiega perché. Al suo paese (Soedertalje, un posto in Svezia dove non c'è quasi nulla da vedere) a dodici anni era un tennista che si arrabbiava, scagliava la racchetta, protestava e cercava di rubacchiare il punto. Un piantagrane. «I miei genitori si vergognavano. Finché decisero di non venire più alle mie partite». *E inoltre la federazione gli inflisse una sospensione di sei mesi. Nacque fama di* «ragazzo insopportabile del tennis svedese». *Una esperienza sconvolgente. Tanto che ancora oggi Borg ogni volta scende in campo con il ricordo di quell'umiliazione, risoluto a non protestare qualsiasi cosa accada.*

E' stato l'ex campione svedese Leonart Bergelin che lo ha scoperto: «Hai le doti per andare molto lontano, ma cerca di tenere la testa a posto». *Nel '71 la Svezia è eliminata dalla Francia al primo turno della Davis, un giornale di Stoccolma scrive:* «Fai in fretta a crescere, Bjorn, abbiamo bisogno di te». *E l'anno dopo, appena quindicenne, Borg è già in Davis. Esordisce battendo il neozelandese Parun, classificato fra i primi trenta al mondo. Gianni Clerici ricorda quell'incontro:* «Dalla racchetta del giovanissimo capellone biondo Parun vide dipartirsi bianchi proiettili che ruotavano sino ad apparire incandescenti ellissi. A fondo campo, il piccolo mostro pareva infallibile e, avventurandosi a rete, Parun era folgorato da insolite incrociatissime traiettorie».

Non ancora diciottenne vince gli Internazionali d'Italia e di Francia battendo Nastase prima e Orantes dopo. E' a questo punto che cominciano a profetizzare: «Non durerà. Si romperà presto». *Ma René Lacoste, il grande campione francese, non è così pessimista, e afferma:* «Borg ha una forza incredibile e una vitalità eccezionale, superiore a quella di un comune mortale della sua età. Questa sua forza la impiega senza fatica apparente mettendo in ogni palla, senza risparmio, tutto quanto ha in corpo. Le sue rotazioni, poi, gli permettono di raggiungere la perfezione su ogni colpo senza rischiare troppo».

Gli estati del tennis lo giudicano senza estro, monotono, estremamente regolare, dicono che «innervosisce gli avversari e addormenta il pubblico», *ma è un'autentica macchina da punti e* «sotto i suoi tremendi colpi di rullo non resistono campioni che da anni spadroneggiano». *Il tennis non ha mai avuto un re così giovane. Perplessi i tecnici: è un tennista terricolo, bisognerà vederlo sull'erba. Sull'erba di Wimbledon Borg ripete quattro volte la vittoria finale, primato che, da dopo la prima guerra mondiale, è sfuggito a tutti i grandi. E ora cerca il quinto successo, ma intanto ha già stabilito un nuovo record a Wimbledon: trentatrè vittorie consecutive, il precedente primato era di Laver, trentuno.*

Mite, educato, parla poco. Bjorn in svedese vuole dire orso. Spiega il suo successo con la grande concentrazione («Il tennis per me è tutto, gli do tutto») *e con il grande interesse per il tennis per me è tutto, gli do tutto») e con il grande interesse per il tennis che ha un minuto libero, corre ad allenarsi» dice Bergelin). Nel suo libro scrive che è più difficile restare al vertice che arrivarci.* «Dovete tutti i giorni dimostrare che siete il più forte. C'è un senso di vuoto quando si è raggiunto l'obiettivo. Quello che conta per me, oggi, è di restare dove sono. Essere il migliore, ma nella solitudine».

A diciannove anni se ne è andato dalla Svezia, dove il severo fisco gli toglieva il 60 per cento, e ha messo su casa a Montecarlo, portando con sé padre e madre. Chiusa la bottega di vernici lasciò a Soedertalje, il padre amministra giudiziosamente i miliardi e i miliardoni, investendoli, creando un impero commerciale che si estende dal Giappone al Brasile passando per il Canada.

Borg ha una fidanzata, la tennista romena Mariana Simionescu, che sposerà a fine mese. (Da qualche parte è scritto che sette tennisti su dieci sposano ragazze del loro ambiente). Stanno assieme da tre o quattro anni e la vigilia di un incontro Borg le domanda: «Scumpule, come dovrò giocare domani?». *E lei gli dà consigli. Dice Borg:* «Per me Mariana è Scumpule e io sono il suo Scumpo, che significa "caro" in romeno».

Sposerà e riprenderà a girare il mondo con la racchetta belga che gli frutta un'enormità di dollari, con la maglietta che gli rende 360 milioni, le scarpe per le quali ha un contratto di 160 milioni, la fascia per i capelli e una ventina di milioni, poi altre cose. Ma anche, soprattutto, con la sua professionalità, l'impegno, il suo tennis da lighter, da lottatore.

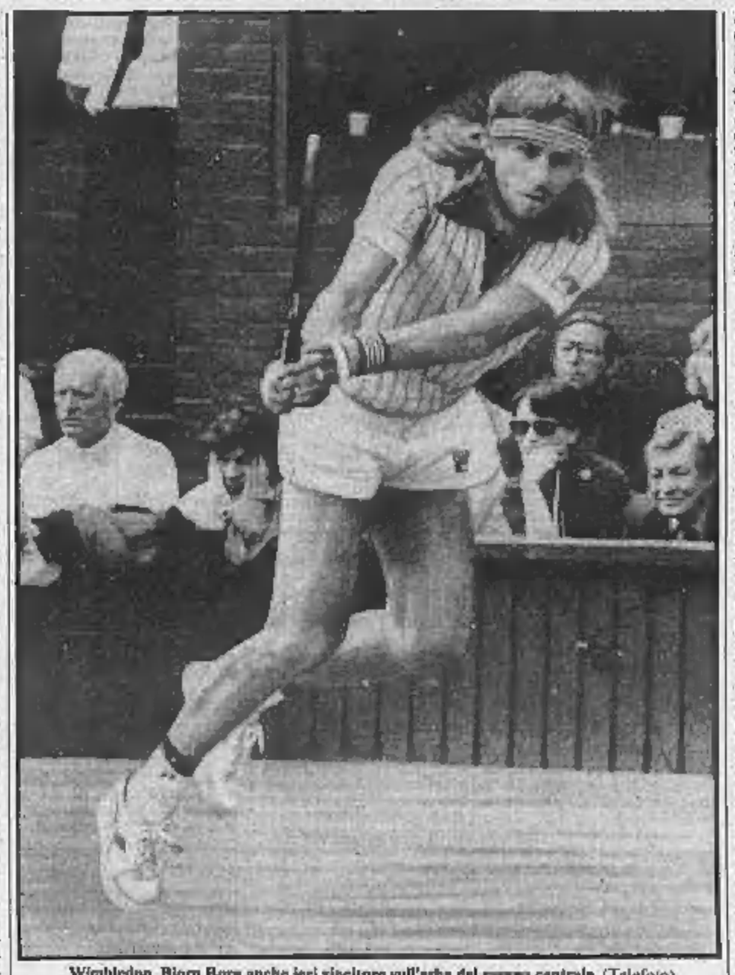
Riprenderà, con Mariana e Bergelin, a girare il mondo inseguendo tornei milionari. (Ma ora intende partecipare solo alle competizioni più prestigiose). Dice Borg: «Non c'è altro sport in cui stagione dura dodici mesi all'anno, non un altro sport che esige di fare in un anno sei volte il giro del mondo nei due sensi». *E del mondo si conoscono soltanto gli aeroporti, gli alberghi, i campi di terra rossa e quelli erbosi.*

Gli capita di arrivare da Palm West in Florida a Palm Springs in California, volo di quattromila chilometri, mezz'ora prima del match, pieno di sonno e sfatto, e scende in campo contro Bruce Manson «così stanco che mi era indifferente perdere o vincere». *Perde. Perché giocare in quelle condizioni? Borg spiega nel suo libro:* «Tutti i direttori di tornei del mondo preferiscono vedermi giocare e perdere al primo incontro, piuttosto che dover annunciare il mio abbandono o il forfait. In questo modo salvano la faccia davanti al pubblico e alla stampa, che potrebbero rimproverargli di non aver saputo organizzare lo "show-Borg"».

Ma non come quelli con Bruce Manson sono rari. In campo c'è quasi sempre il miglior Borg. E gli avversari dicono: «Ormai non è più contro Borg che giochiamo. E' la sua leggenda che noi tutti affrontiamo».

Luciano Curino

(*A pagina 18:* Borg in finale a Wimbledon, *dal nostro inviato Rino Cacioppo*).



Wimbledon. Bjorn Borg anche ieri vincitore sull'erba del campo centrale (Telefoto)

Le gondole sul Tamigi

LONDRA — Tre gondole veneziane hanno risalito ieri un tratto del Tamigi attraversando il centro di Londra tra lo stupore e un pizzico di entusiasmo dei cittadini e dei numerosi turisti i quali non si aspettavano certo una simile sorpresa.

Le tre gondole sono partite stamane da Greenwich per raggiungere, domani, Henley-on-Thames, per partecipare alla regata annuale che si svolge appunto in questa cittadina, che ospita la manifestazione dal 1830.

Le gondole faranno parte dello spettacoloso scenario che circonda le regate, giacchè quella di Henley è una manifestazione sportiva e mondana assieme, simile a quella di Ascot.

UNA CASA EDITRICE DALLA RIVOLUZIONE ALLA RESTAURAZIONE

Ha 25 anni il marchio Feltrinelli

Con «Il dottor Zivago» e «Il Gattopardo» inaugurò in Italia l'epoca dei best-seller - Fatti ideologici e di gusto

MILANO — Oggi 4 luglio la casa editrice Feltrinelli festeggia il ventiseiquattresimo anniversario della propria attività con un *garden-party* nella villa Feltrinelli di Gargnano sul Lago di Garda. Nel lontano 1955 erano usciti i primi due titoli della nuova sigla, che ancora per qualche tempo molti avrebbero confuso con quella di una casa torinese, la Frassinelli (poi rilevata dalla Adelphi). Solo dopo due o tre anni, col successo del *Dottor Zivago* di Boris Pasternak (1957) e del *Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1958), il nome Feltrinelli diverrà noto anche al grande pubblico non meno di quello di un Mondadori e di un Einaudi. Tra l'altro, fu proprio la Feltrinelli col *Dottor Zivago* e col *Gattopardo* che inaugurò in Italia l'epoca di quei libri che da allora si chiamano *best-seller*.

Ma di cosa stiamo parlando? L'importanza che possono aver avuto le case editrici nella storia di certi Paesi, in certe epoche, non è un argomento che sia sempre stato preso sul serio da tutti. Solo in questi giorni esce un libro di Marino Berengo, *Intellettuali e libri nella Milano della restaurazione* (Einaudi) che è da noi il primo studio su un momento di «organizzazione della cultura» con risvolti economici, ideologici, di gusto. I rapporti che un Giacomo Leopardi intrattenne con la casa editrice «Stella Anton Fortunato e figli», i rapporti che un Alessandro Manzoni intrattenne con altri editori, finchè decise di farsi editore in proprio («*punto primo non incapitarci, punto secondo farci guadagno*»), furono rapporti complessi e delicati, che Berengo dipana e seziona e analizza con prudenza. Sono, se si vuole, questioni di lana caprina, poco romanzesche.

Oggi al contrario si parla dei primi venticinque anni della casa editrice Feltrinelli, che sembra facciano notizia, con una appassionata, romanzesca imprudenza. Si dice per esempio che la Feltrinelli «subito dopo il 1955 presentò l'Universale economica», mentre invece nel 1955 l'Universale economica aveva già 100 titoli. E si fanno altri errori di date.

Va bene, facciamo strame delle date. Uno scrittore come Stendhal ogni tanto sbagliava apposta qualche data, «*per non sembrare un pedante*». Molti vecchi ragazzi venuti dalla provincia italiana o svizzera oggi parlano della Feltrinelli con toni da personaggi stendhaliani, coi toni che ha Fabrizio del Dongo nella *Certosa di Parma* quando si occupa all'idea di aver visto Napoleone e di aver partecipato a una battaglia.

Benissimo. Ma semplificare le cose complicate, dicendo per esempio, come è stato detto autorevolmente su *Repubblica*, che la politica della casa editrice Feltrinelli fu prima «*osservante*» (legata alla «*cultura dell'antifascismo*»), e poi «*scandalosa*» (legata al gusto della «*trasgressione*», della sperimentazione avanguardistica) sembra didattico e fuorviante come qualsiasi periodicizzazione da manuale scolastico.

Sembrerebbe più giusto dire che le «fasi» della Feltrinelli siano state molto interessanti. Mentre ancora in certe «coliane» poi soppresse, si pubblicavano libri di ortodossia marxista, già si era cominciato a cercare in altre direzioni «ortodosse» e non necessariamente «scandalose». Mentre ancora lavoravano negli uffici della Feltrinelli vecchi signori che giravano con una Skoda (automobile cecoslovacca che costituiva allora tutto un programma), già lavoravano negli stessi uffici giovani signori che giravano con un Borsalino (cappello di feltro pregiato che costituiva allora tutto un altro programma), e personcine sdrucite che si chiamavano, allora, «cattolici di sinistra».

Vecchie storie. Degli uomini che lavoravano negli uffici della Feltrinelli aveva già parlato Luciano Bianciardi in un romanzetto comico del 1960, edito da Bompiani, intitolato *L'integrazione*. Oggi queste vecchie storie di primedonne e burattini probabilmente interessano poca gente, come le vicende della Milano della Restaurazione studiate da Marino Berengo. Lontani i tempi dell'«ortodossia», lontanissimi i tempi degli «scandali», la Feltrinelli ha attraversato altre fasi, ancora intersecate, più sfumate e prudenti rinunciando quasi totalmente, per esempio, al settore della narrativa.

Ma sono ancora uomini e donne scelti da Giangiacomo Feltrinelli quelli che hanno saputo mandare avanti la casa editrice anche dopo che lui, personalmente, cominciò a disinteressarsene e scomparve come si sa (o non si sa) nel 1972. Giangiacomo Feltrinelli dal '55 al '72 è poco prima fu un grande imprenditore, un grande impresario. Il suo catalogo è ancora vivo come un repertorio ben calibrato, e l'ultima compagnia che aveva messo insieme resiste ancora il cartellone, anche se sono arrivati anni di crisi, a dir poco, del mercato librario. Anche vent'anni sempre meno romanzeschi, anni di Restaurazione.

Giampaolo Dossena

Successo a Parigi per Fontamara di Lizzani

PARIGI — Grande successo ha ottenuto in Francia la presentazione in anteprima di *Fontamara*, il film che il regista italiano Carlo Lizzani ha realizzato per la rete 1 della Rai, tratto dal romanzo di Ignazio Silone.

Alla proiezione, che si è svolta a Parigi alla «Cinémathèque française», erano presenti alcuni dei più noti registi e autori cinematografici francesi e i critici del maggiori giornali.

LA MORTE DI SNOW, CHE CONTRAPPOSE LA SCIENZA ALL'UMANESIMO

La battaglia delle «due culture»

Charles Snow, della cui scomparsa si è data notizia ieri, fu un valente scienziato e, in seguito, un bravo romanziere: ma la sua fama è soprattutto legata a una conferenza tenuta nel 1959 all'Università di Cambridge e poi pubblicata dalla rivista *Encounter*.

In essa poneva il problema delle «due culture»: quale parte dare oggi, nell'educazione, alla formazione letteraria, tipica nella tradizione umanistica del passato, e alla formazione scientifico-tecnica, che è richiesta con crescente urgenza dal mondo contemporaneo? Snow diventò celebre per la contrapposizione che pose tra queste due «culture». E dalla sua conferenza trasse origine un caldo dibattito, che ha ancora qualche ritorno di fiamma, tra i fautori dell'una o dell'altra «cultura».

Quando il dibattito, un po' in ritardo, si accese anche tra noi, ci fu chi imputò l'odierna perdita di terreno dell'Italia rispetto alle punte avanzate della ricerca scientifica soprattutto al lungo prevalere della cultura umanistica di stampo neoidealistico, che non aveva rilevato, come sarebbe stato opportuno, l'importanza teorica della scienza. Così, sviluppando certi temi di Snow, i sostenitori delle «due culture» erano pronti a schierarsi, ideologicamente, gli uni contro gli altri armati.

Caratteristica di questa polemica è infatti lo sforzo dei sostenitori di una «cultura» per mostrarne la superiorità nei confronti dell'altra. C'è stato un ministro della Pubblica Istruzione che voleva abolire la prova di matematica dalla maturità scientifica, perché la matematica non era per lui «formativa». D'altro canto, un illustre scienziato, nel sostenere giustamente la presenza nella sua disciplina dei valori tipici attribuiti all'«umanesimo» (fantasia, disinteresse, armonia), non si trattenne poi dal dire che tale umanesimo è nella scienza «*più concreto, semplice ed evidente*» che nelle «*cosiddette*» discipline umanistiche.

Su un piano di maggior obiettività: gli umanisti affermano che solo la formazione umanistica risveglia il senso dei valori, chiarisce i fini ultimi che devono orientare anche la ricerca scientifica, dando così un senso alla vita; e gli scienziati obiettano che spesso arte e letteratura sono pura evasione, mentre soltanto la scienza permette di affrontare in modo serio i problemi dell'età tecnologica.

Vi detto che hanno entrambi ragione, perché per agire in qualche modo nel mondo è necessario sapere come il mondo è fatto. D'altra parte, tuttavia, tale sapere non ci dice da solo «che cosa» dobbiamo fare. Il «che cosa» dipende anche dalle nostre scelte morali, dai valori che prendiamo a guida. Se le cose stanno così, la polemica tra le «due culture», spogliata degli aspetti propri professionali, è una vuota guerra di parole.

Forse è divampata perché si è usato il termine «cultura» nel senso dell'etnologia, ove si parla, ad esempio, di «cultura Maya», «cultura egizia», ecc., quale insieme delle manifestazioni vitali di un popolo. Qui le contrapposizioni sono comprensibili. Non lo sono, invece, quando «cultura» è intesa come risultato della formazione dell'uomo, la sintesi armoniosa di cognizioni, esperienze e intima sensibilità. La scienza è certo diversa ora dall'ideale del passato: ma la «cultura» resta «una». Umanesimo e scienza nemmeno oggi sono contrapposti.

Francesco Barone

Snow visto da Levine

Pasquale Festa Campanile
Il peccato
Nel vortice della Grande Guerra un uomo, chiamato a un destino diverso, si scontra con la violenza folle della strage e l'amore impossibile di una donna. Ma la vicenda toccante e sconvolgente che nasce da questo incontro è davvero "il peccato"?
Di Pasquale Festa Campanile in edizione Bompiani:
La nonna Sabella
Conviene far bene l'amore
Il ladrone (Premio Selezione Campiello 1978)
Bompiani

OSSERVATORIO

Il galateo di Camp David

Carter, Sadat e Begin: una «decisione tecnica»

«Per fare un favore a Carter», come commentano acidamente i palestinesi, le trattative fra Egitto e Israele sull'autonomia alla Cisgiordania e a Gaza riprenderanno *«entro il mese»*.

Il negoziato che, secondo gli accordi di Camp David del 1978 si sarebbe dovuto concludere il 26 maggio scorso, fu interrotto, all'incirca un mese e mezzo fa, dal presidente Sadat, sdegnato per la decisione israeliana di conferire a Gerusalemme lo *status* di capitale *«eterna e indivisibile»* dello Stato d'Israele. Tuttavia, dando una concreta prova di buona volontà, il Raiss si era detto pronto a riprendere le trattative *«a condizione di rimettere sul tavolo tutti i problemi»*.

Si tratterebbe, dunque, dopo la «decisione tecnica» presa ieri a Washington, di ricominciare daccapo. Ebbene, sarà difficile che ciò avvenga. E allora? Giustappunto *«per fare un favore a Carter»*, egiziani e israeliani riprenderanno a riunirsi cercando di amministrare burocraticamente un discorso procedurale, in attesa dei risultati delle elezioni americane. Poi, veramente, si tenterà di ricominciare da capo. Sempreché, beninteso, non sopravvengano fatti nuovi che potrebbero anche essere traumatici.

Non dimentichiamoci che dal 26 di maggio a ieri, possiamo dire, si sono avuti accadimenti che non è esagerato definire drammatici e significativi: l'attentato ai sindaci di Nablus e Ramallah; l'irrigidimento di Arafat che ha rilanciato la «lotta armata», accantonando la linea possibilista in seguito alla pressione degli abitanti della Palestina occupata; la dichiarazione di Venezia che, seppure sfumata, prefigura una presa di posizione, anzorché non prossima, più chiara e dura dell'Europa; la condanna (mercoledì 2 luglio) di Israele da parte del Consiglio di Sicurezza, che ha chiesto il ritiro da Gerusalemme e dai territori occupati; infine l'annullamento della Santa Sede: *«Qualsiasi tentativo di modificare lo status attuale di Gerusalemme è destinato ad avere la tendenza»*.

In teoria, tutto quanto è accaduto e quel che potrà accadere: maggiori pressioni da parte americana, una risoluzione dell'Assemblea generale dell'Onu il 22 luglio, e, finalmente, un'azione decisa di Carter (una volta rieletto non sarà più sottoposto al ricatto del voto ebraico), dovrebbero poter modificare l'atteggiamento negativo di Tel Aviv.

Sennonché, data per scontata la tenuta di un governo di «falchi» a Gerusalemme fino alla fine della legislatura (dicembre 1981), e forti dell'esperienza maturata dal '67 ad oggi, anni durante i quali Israele ha sistematicamente violato il diritto internazionale (com'è stato denunciato a Venezia), temiamo che il fatale aumento delle pressioni esterne anziché «ammorbidire» il governo israeliano lo spinga, al contrario, a scegliere l'opzione più temeraria.

Perché, paradossalmente, a qualcuno fa più paura la pace che la guerra, conta più per i falchi la supposta «sicurezza» che dare al riconoscimento metapolitico dei palestinesi una formula geopolitica plausibile.

Igor Man

Il segretario generale della Nato sugli euromissili

Luns: «La fermezza degli alleati ha convinto l'Urss a trattare»

Ma «qualsiasi ripensamento sulla decisione di installare in Europa le super-armi, capaci di colpire l'Unione Sovietica, sarebbe molto nocivo ai negoziati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha dichiarato ieri che* «qualsiasi deviazione di un Paese alleato dalla decisione di installare in Europa i 572 missili a medio raggio capaci di colpire l'Urss sarebbe molto nociva ai negoziati». *L'avvertimento era rivolto soprattutto all'Olanda e al Belgio, che non hanno ancora comunicato la loro disponibilità ad accogliere sul loro territorio 48 Cruise ciascuno, ma anche all'Italia e alla Germania Federale. Luns ha parlato ai giornalisti dopo che il sottosegretario agli Esteri tedesco Gunther Van Well aveva informato i 15 ambasciatori dell'Alleanza sull'esito dei colloqui moscoviti tra il cancelliere Schmidt e il leader sovietico.*

Luns, a nome di tutte le delegazioni della Nato, ha detto che «i sovietici si stanno forse muovendo verso l'accettazione della proposta americana di contatti preliminari ai negoziati sugli euromissili, senza porre precondizioni e senza ritardi». *Secondo il segretario Nato, la presunta disponibilità sovietica al negoziato dimostra* «la validità della duplice decisione dell'Alleanza di produrre e dislocare missili e allo stesso tempo di negoziarne il controllo e la limitazione». *Luns ha quindi sottolineato che queste due decisioni devono essere attuate e ha aggiunto che è stata la «determinazione degli alleati a provocare la reazione di Mosca, la quale si è convinta che la Nato è decisa ad attuare la sua decisione».*

Secondo Luns, la posizione comune degli alleati è che questi negoziati devono «avere inizio nel quadro dei futuri Salt 3 fra Stati Uniti e Urss, ma consultando i Paesi europei. *La Nato non ha ancora risposto alla «reazione» sovietica, come l'ha definita Luns, ma si propone di esaminarla ancora negli organismi alleati competenti, cioè nel «gruppo speciale consultivo», capeggiato dall'americano Bartholomew. E' tuttavia evidente, dalle parole di Luns, che la decisione finale spetterà al presidente americano Carter, poiché i Cruise e i Pershing sono di fabbricazione americana e le testate atomiche in Europa resteranno sotto il controllo statunitense.*

Oggi si inizia la seconda fase della vicenda degli euromissili, quella dei preneoziati, dopo la decisione del 12 dicembre scorso di installarli in cinque Paesi alleati (in Italia ci saranno 112 Cruise in aeroporti del Veneto). E' il momento più delicato: la Russia non mancherà di esercitare pressioni perché questi negoziati si concludano con la rinuncia o il rinvio dell'installazione degli euromissili. Luns, conscio di questo rischio, ha ripetuto: «Qualsiasi Paese ritornerà sulla sua decisione, danneggerà gravemente le prospettive dei negoziati».

La Nato, comunque, ha colto un primo successo, convincendo la Russia a cedere sulle precondizioni. Si sono rivelate esatte le previsioni che Mosca non avrebbe potuto rifiutare il negoziato, che del resto sarà anche nel suo interesse. Ma mancano circa 40 mesi all'arrivo in Europa dei primi Cruise: in questo periodo saranno giocate altre carte diplomatiche, dall'una e dall'altra parte, nel tentativo di guadagnare una posizione strategica vantaggiosa nel «teatro europeo».

Renato Proni

Reati sessuali: 4 lapidati in Iran

TEHERAN — Quattro persone, tra cui due donne, sono state lapidate a Kerman (Iran sud-orientale); erano state condannate a morte dal tribunale rivoluzionario della città per «reati sessuali».

Altre sette persone sono state fucilate in varie città del Paese per traffico di stupefacenti, assassinio e omosessualità.

E' la prima volta che i tribunali rivoluzionari emettono condanne a morte con la lapidazione per reati di origine sessuale; finora le condanne erano state eseguite mediante fucilazione.

I due uomini lapidati sono stati riconosciuti colpevoli di aver violentato una bambina di 10 anni, di omosessualità e di adulterio. Le due donne sono state condannate per aver organizzato case d'appuntamento e aver costretto con l'inganno numerose ragazze alla prostituzione.

Il governo ammette il tracollo dell'economia

Scioperi in Polonia causati dal forte rincaro della carne

Presto potrebbe scarseggiare anche il pane - Gli operai chiedono la scala mobile, aumenti per i turni di notte e i lavori nocivi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — I massicci scioperi che si sono svolti martedì e mercoledì nelle città polacche di Ursus e Tczew sono stati provocati, secondo i responsabili del Kor, il principale gruppo d'opposizione del Paese, dal forte aumento del prezzo della carne, che viene venduta direttamente agli operai sul posto di lavoro.

La televisione di Varsavia ha indirettamente confermato l'esistenza di queste tensioni sociali in un lungo servizio «destinato a rispondere alle preoccupazioni manifestate da un certo numero di telespettatori», sul problema della distribuzione della carne. E tutto sembra indicare che il governo intenda affrontare al più presto uno dei principali problemi politici ed economici della Polonia, quello dei prezzi dei generi alimentari.

Questa forma di distribuzione permette alle autorità di assicurare un vettovagliamento minimo e controllato nelle concentrazioni industriali ritenute più «sensibili». I prezzi di questa rete distributiva, contrariamente a quelli praticati dai negozi (quando e se vengono riforniti) erano rimasti stabili fino all'altro giorno; martedì scorso sarebbero stati allineati su quelli dei negozi detti «commerciali», il cui numero è notevolmente aumentato negli ultimi tre anni, e che offrono merce più varia e selezionata con una sovrattassa che va dal 50 al cento per cento.

Il governo sembra essersi garantito un certo margine di manovra per poter far fronte con elasticità alle reazioni della popolazione. Due volte, nel 1970 e nel 1976, aveva dovuto annullare gli aumenti per i moti operai. Il rincaro che ha provocato la protesta è dell'ordine del 60 per cento, ed ha causato uno sciopero articolato, con interruzioni del lavoro da mezz'ora a tre ore, a seconda dei reparti, nella fabbrica di trattori Ursus, sobborgo di Varsavia, che era stato uno dei centri della rivolta operaia del 1976. Il 40 per cento dei dipendenti ha partecipato all'agitazione.

Secondo notizie fornite dal Kor, c'è stata una riunione fra la direzione della fabbrica ed i rappresentanti degli operai, i quali hanno avanzato tre rivendicazioni: introduzione della scala mobile nei salari, aumento del 30 per cento per i turni di notte, aumento della paga oraria da 0,5 a 1,50 *zloty* per gli operai che svolgono lavori faticosi o nocivi.

La direzione si sarebbe impegnata a non fare rappresaglie, e avrebbe promesso un nuovo incontro il 9 luglio prossimo (chiedendo però il ritorno alla calma) per riesaminare le due ultime rivendicazioni, giudicate inaccettabili. Della prima si discuterebbe non prima della metà di agosto.

A Tczew, città industriale della regione di Danzica, 3500 operai di una fabbrica di pezzi per auto hanno incrociato le braccia chiedendo un aumento del salario per compensare il rincaro della carne. Martedì i responsabili della regione si sarebbero riuniti sotto la presidenza di Kania, membro dell'Ufficio politico. Durante l'incontro, la situazione dell'economia, e soprattutto le prospettive del vettovagliamento, sarebbero state descritte in termini particolarmente pessimistici; il giorno successivo si sarebbe svolta una riunione allargata ai funzionari.

Kania avrebbe spiegato che il Comitato Centrale non controlla più la crisi economica, che si è ormai al tracollo e che presto potrebbe mancare anche il pane.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Varsavia: conferenza sui diritti umani

VARSAVIA — Cinquanta delegati provenienti da 30 Paesi partecipano alla terza Conferenza della fondazione Armand Hammer. «La pace e i diritti umani - diritti umani e pace» che si tiene da oggi al 6 luglio a Varsavia.

Per la prima volta la Conferenza che si riunisce ogni anno — si svolge in un Paese dell'Europa orientale, con la partecipazione di rappresentanti dei Paesi occidentali, di quelli socialisti e del Terzo Mondo.

Esponenti dell'opposizione democratica polacca hanno criticato la conferenza, che giudicano troppo «ufficiale». D'altra parte i tentativi dei dissidenti di avvicinare Hammer sono falliti a causa dello stretto controllo al quale è sottoposto l'Hotel Victoria.

Romeni fuggono in Austria con un biplano

VIENNA — Un piccolo aereo romeno, con a bordo 20 persone più il pilota, tutti di nazionalità romena, ha effettuato un atterraggio di fortuna in un campo a circa 40 chilometri da Graz, in Austria. Gli occupanti, tra cui donne e bambini, hanno chiesto asilo politico.

La polizia ha rivelato che l'aereo, un biplano *Antonov-2*, era partito da Arad, nella Romania Occidentale, e che il pilota intendeva atterrare a Fuerstenfeld, non lontano da dove il velivolo è stato costretto a prendere terra per mancanza di carburante.

Lungo discorso di Wojtyla a centomila operai di San Paolo

Il Papa: «La lotta di classe divide non costruisce una società giusta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN PAOLO — Papa Wojtyla ha chiesto ieri sera a 100 mila operai di San Paolo, la maggiore città industriale del Brasile e dell'America Latina, di rifiutare la lotta di classe, e di collaborare a una società più giusta, secondo il riformismo cristiano. L'incontro, avvenuto allo stadio Morumbi sotto un cielo nuvoloso e con un clima invernale, era il più atteso del viaggio di Wojtyla in Brasile perché la metropoli brasiliana, con quasi 13 milioni di abitanti, un quarto dei quali italiani, è spesso centro di conflitti sociali. Questi culminarono, tra aprile e maggio, in un lungo sciopero dei metallurgici, che furono sostenuti dalla Chiesa locale guidata dall'arcivescovo Evaristo Arns, promotore della «Chiesa dei poveri». (Per questo suo impegno coraggioso, un gruppo di personalità lo ha proposto per il premio Nobel della pace).

Salutando il Papa, Arns ha detto che San Paolo *«sarà irrequieta»* se i suoi lavoratori non potranno collaborare alla trasformazione della società.

Wojtyla ha risposto con uno dei più lunghi discorsi finora pronunciati, premettendo di aver conosciuto da giovane in Polonia la *«grandezza e la durezza del lavoro»*. Ha poi precisato che la «Chiesa dei poveri», che è la scelta preferenziale compiuta un anno e mezzo fa a Puebla dall'Episcopato latino-americano, significa che *«i poveri devono essere evangelizzati»*. In Brasile e altri Paesi latino-americani i progressisti ritengono invece che i poveri debbano essere protagonisti e non oggetto di evangelizzazione. La Chiesa, ha ribadito Wojtyla, chiede che si edifichi una società più giusta per superare l'abisso tra i pochi ricchi e le moltitudini di poveri. *«Il bene comune* — ha però sottolineato — *non può essere raggiunto con la violenza che distrugge, ma con riforme pacifiche. La lotta di classe non porta all'ordine sociale; non si costruisce con l'odio e la distruzione degli altri. Rifiutare la lotta di classe significa scegliere risolutamente una nobile lotta a favore della giustizia sociale»*.

Un principio molto importante, mentre sono forti le tensioni tra il regime e le organizzazioni sindacali, è stato, quello del diritto dei lavoratori a organizzarsi in sindacati per difendere i propri interessi. *«Il servizio della Chiesa è essenzialmente di ordine etico e religioso»*, ha chiarito il Papa riferendosi all'impegno socio-politico delle comunità di base latino-americane, che hanno l'approvazione di numerosi vescovi.

Nel grande stadio, gremito di operai, in Brasile molto legati alla Chiesa, c'era anche il sindacalista «Lula», che fu arrestato durante i recenti scioperi e poi liberato per intervento del comitato di giuristi costituito dal cardinale Arns. Uno di questi giuristi, il prof. Dalmo Dalari, che doveva leggere l'epistola durante la messa, era stato aggredito sulla soglia di casa la notte precedente da quattro uomini armati e ferito a un occhio e a un braccio. I suoi familiari ritengono si sia trattato di una aggressione politica; il ministro dell'Interno ha disposto indagini. Dalari era stato uno dei maggiori difensori dei sindacalisti arrestati tra aprile e maggio e anch'egli formato dalla polizia.

Un leader sindacale, l'operaio Valdemaro Rossi, che nel '74 fu a lungo detenuto e torturato, ha letto l'indirizzo di saluto al Papa.

Giovanni Paolo II era giunto in mattinata da Rio e aveva percorso oltre dieci chilometri sul «Papamobile», come è chiamato qui l'automezzo che lo trasporta. Milioni di persone lungo il percorso lo hanno acclamato *«Giovanni nostro fratello»* e *«Papa Re»*. In maggioranza erano giovani, e gruppi di scolari in camici bianchi si alzavano di scatto dalla posizione quasi ripiegata a terra per fargli una sorpresa al passaggio. A un milione di fedeli che assistevano alla messa del mattino in un aeroporto, il pontefice ha chiesto di accoglierlo come i loro progenitori accolsero quattro secoli fa il beato Anchieta, fondatore di San Paolo e da lui elevato agli onori degli altari il 22 giugno scorso.

«Per questo mio discorso — ha spiegato il Papa — *il municipio mi ha voluto offrire il titolo di "cittadino paulista". Accoglietemi come lui, che era pieno di vita, intelligente, gioioso e si era guadagnato la simpatia dei colleghi, i quali amavano ventirlo recitare. Benché non avesse una salute perfetta, viaggiò molto per il Vangelo»*. E' sembrato un autoritratto.

Lamberto Furno

Urss e Iran riducono i rapporti consolari

TEHERAN — Il governo iraniano si appresta a ridurre i rapporti consolari con l'Urss chiudendo la sede di Leningrado. Contemporaneamente, ai sovietici è stato chiesto di chiudere uno dei due consolati di Rasht e Esfahan, lasciando i due paesi con una sola sede consolare nei rispettivi territori.

Desolante sondaggio sull'Italia

Con tanta antipatia dai cugini francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Povera Italia: almeno a dar credito al sondaggio pubblicato ieri dal settimanale Vsd, la scarsa considerazione dei nostri cugini francesi sta toccando livelli francamente desolanti. Riassumendo i risultati dell'inchiesta d'opinione, l'estensore dell'articolo scrive:* «Non riusciamo a prendere sul serio gli italiani, né economicamente, né politicamente». *E, nella classifica che i francesi danno dei loro vicini europei, siamo in fondo, quasi alla pari degli inglesi, clamorosamente retrocessi dalla considerazione che ancora raccoglievano in un recente passato.*

Il sondaggio, fatto su un campione di 958 francesi dai 18 anni in su, è diviso in tre sezioni (sentimenti, relazioni umane e politica), ma in tutte i risultati degli italiani sono mediocri. Esaminando il comportamento dei turisti che ogni anno vengono in Francia, i nostri vicini ci considerano all'ultimo posto per quanto riguarda la «comunicativa», all'ultimo fra quanti sanno apprezzare il loro Paese e cercano di comprenderlo. In compenso siamo al secondo posto (dopo i tedeschi) nella graduatoria di coloro che ritengono che tutto sia loro permesso e (dopo gli inglesi) fra quelli che sono più parsimoniosi.

I risultati del sondaggio non sono più consolanti se si esaminano le risposte alle domande di natura politica. Soltanto quattro francesi su cento sarebbero disposti a battersi se l'Italia fosse attaccata in una guerra. Maggiori propositi di solidarietà raccolgono i belgi (16 per cento), i tedeschi e gli inglesi (8 per cento). Ma occorre sottolineare che ben 83 francesi su cento non si pronunciano affatto sull'idea di immischiarsi in un conflitto in difesa dei partner europei (alla luce del sacrosanto principio della salvaguardia del loro «santuario» nazionale). Infine, ancora in campo politico, l'italiano è all'ultimo posto nella classifica di un eventuale candidato alla presidenza europea, dopo tedeschi, belgi, olandesi e inglesi.

Ultimo capitolo del sondaggio, quello dei sentimenti. Anche qui la scarsa considerazione nei confronti degli italiani tocca livelli impensabili: siamo il penultimo Paese in fatto di «simpatia» (davanti agli olandesi), siamo il secondo Stato (dietro la Germania) del quale i francesi diffidano, e, dopo gli inglesi, siamo quelli che più indispettiamo i francesi.

Infine, soltanto otto francesi su cento accetterebbero di far sposare una loro figlia da un italiano: ci vengono preferiti belgi, inglesi e olandesi, e superiamo soltanto di poco i tedeschi. Ma queste risposte contraddicono una realtà profonda e diffusa: non solo quanto a matrimoni misti la comunità italiana è la più radicata in Francia. Anche se di questo i nostri «cugini» paiono rammaricarsi.

Paolo Patruno

Reza Pahlavi ha il tifo

IL CAIRO — Reza Pahlavi ha il tifo, ma la sua vita non è per il momento in pericolo. Tre giorni fa l'ex sovrano aveva subito un intervento chirurgico ai polmoni per la rimozione di pus provocato da un ascesso addominale.

Il decorso post-operatorio procede normalmente.

Il primo incontro giovedì prossimo, dopo la rottura di maggio

Senza convinzione Egitto e Israele tornano a negoziare sulla Palestina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Egitto e Israele hanno stabilito di riprendere i negoziati sulla Cisgiordania e su Gaza, rotti da Sadat all'inizio di maggio. Dopo un giorno e mezzo di consultazioni, sotto la guida dell'ambasciatore americano Linowitz, i due Paesi hanno annunciato che s'incontreranno al Cairo il 10 prossimo. Il presidente Carter ha manifestato la propria soddisfazione in una telefonata a Sadat e al premier israeliano Begin. La decisione, e la rapidità con cui è stata raggiunta, hanno colto tutti di sorpresa. Si teme tuttavia che Egitto e Israele siano ancora lontani da un'intesa, e che le trattative possano di nuovo interrompersi.

Il comunicato contenente l'annuncio è stato letto a Washington da Linowitz, affiancato dai capi delle due delegazioni, il ministro degli Esteri egiziano, Ali, e quello degli Interni israeliano, Burg. *«Dopo aver discusso gli eventi delle ultime settimane* — ha detto Linowitz — *ed aver precisato le rispettive posizioni, Egitto e Israele hanno stabilito di riprendere i negoziati, al fine di realizzare la piena autonomia dei palestinesi, concordemente agli accordi di Camp David»*. Linowitz ha aggiunto che entrambe le parti intendono *«creare le condizioni»* di questa autonomia nei territori occupati appena trovato un compromesso.

Ali e Burg hanno evitato di «scoprirsi» con commenti a caldo, per non spezzare la parvenza di unità creata dal comunicato. Mentre l'altro ieri, in interviste diverse alle varie reti televisive, erano stati aggressivi l'uno nei confronti dell'altro, ieri hanno sostenuto che *«esiste la possibilità di compiere progressi»*. Secondo alcune indiscrezioni, nella notte Linowitz li aveva bruscamente invitati ad accantonare le polemiche, ricordando che i loro Paesi sono legati agli Stati Uniti, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza militare, e richiamandoli alle loro *«responsabilità internazionali»*.

Sulla ripresa dei negoziati, i portavoce della Casa Bianca hanno però posto una nota di cautela, dichiarando che *«non tutti gli ostacoli che avevano portato all'interruzione lo scorso maggio sono stati superati»*. I portavoce hanno espresso la speranza che nei prossimi giorni israeliani ed egiziani riescano a elaborare *«soluzioni alternative»* ai vari problemi, ricordando che si avvicina «l'importante scadenza» del 22 luglio, giorno fissato per il dibattito dell'assemblea generale dell'Onu.

Si è confermata così l'impressione che il ritorno alle trattative sia dovuto, più che a una convergenza reale di Sadat e di Begin, all'intervento personale del presidente Carter. Mercoledì, in apertura dei colloqui, Carter ha ricevuto alla Casa Bianca Linowitz, Ali e Burg e si è poi intrattenuto separatamente con gli ultimi due. *«Il presidente* — hanno detto i portavoce — *ha insistito che il successo degli accordi di Camp David è indispensabile per la pace nel Medio Oriente. Ha detto che il loro fallimento avrebbe gravi conseguenze»*.

Resta da vedere sino a che punto l'intesa tecnica raggiunta ieri a Washington servirà a dirimere i contrasti di fondo. Ali ha precisato a più riprese che l'Egitto non può continuare a negoziare *«con la spada di Damocle»* di Gerusalemme sul capo. Burg ha detto che Israele non concepisce trattative *«con delle condizioni prestabilite»*. Più che mai si prospetta l'eventualità che, per evitare il peggio, Carter convochi un ennesimo vertice con Sadat e Begin entro qualche settimana. e. c.

Radio Mosca «L'impasse è superata»

MOSCA — Radio Mosca ha affermato che l'«impasse» nei negoziati sulla riduzione dei missili a medio raggio in Europa «può dirsi superata». Nel commentare i colloqui di Helmut Schmidt a Mosca, l'emittente ha sottolineato che il cancelliere tedesco e Breznev hanno discusso a fondo la questione degli euromissili e, senza scendere a particolari, ha aggiunto che il problema dei missili potrebbe ora diventare «il tema centrale di futuri contatti e colloqui».

Vietata in Israele l'espressione "terre occupate"

TEL AVIV — Il presidente del Parlamento israeliano, Yitshak Berman, ha diffuso un regolamento secondo il quale le espressioni *«territori occupati»* e *«territori liberati»* non sono più permesse nelle interpellanze parlamentari per definire la Cisgiordania e Gaza.

Queste espressioni, è stato spiegato *«sono interpretazioni soggettive che esprimono opinioni politiche, e non definizioni obiettive»*.

La decisione è stata presa dopo che il ministro degli Interni, Burg, ha rifiutato di rispondere ad un'interpellanza del deputato di estrema sinistra Uri Avneri sulla situazione dei *«territori occupati»*, giudicando la definizione insultante per Israele.

Nuove truppe russe in Afghanistan

KABUL — Nuovi reparti sovietici, specializzati in operazioni antiguerriglia, stanno giungendo in Afghanistan parallelamente al ritiro di una divisione annunciato due settimane fa dal Cremlino. I russi starebbero ristrutturando la composizione delle loro forze anziché ridurle.

Secondo testimoni oculari, l'attività aerea sovietica si è triplicata. La scorsa settimana in tre giorni sono atterrati all'aeroporto di Kabul da 25 a 30 grossi aerei da carico: portavano truppe fresche.

A Tel Aviv i primi quattro esemplari del caccia più sofisticato del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Dopo undici ore di volo, sono giunti in Israele i primi quattro reattori F-15 acquistati negli Stati Uniti; altri 31 arriveranno entro l'anno e saranno seguiti da altri 40 l'anno prossimo.*

Gli aerei, pilotati da americani, hanno effettuato il volo dagli Usa senza scalo e sono stati riforniti tre volte durante la travolata. La cerimonia all'arrivo è stata semplice ma solenne, alla presenza del vice premier Yadin e dell'ex ministro della Difesa Weizman.

Il lungo volo è stato necessario perché gli americani non volevano correre il rischio di farsi rifiutare dal Portogallo uno scalo tecnico alle Azzorre, come era accaduto durante la guerra del Kippur.

Il caccia bombardiere F-15, dotato anche di un cannone da 20 millimetri, è considerato l'aereo più sofisticato degli Anni Ottanta. E' rapidissimo, ha una eccezionale capacità di picchiata, un grande raggio d'azione e una manovrabilità di gran lunga superiore ai vari Kfir, Mirage e Mig 21. Malgrado le sue qualità, il prezzo (2 milioni di dollari) è inferiore a quello dell'F-15 perché quest'ultimo è dotato di un sistema elettronico più complesso.

La presenza di Weizman alla cerimonia sembra confermare le voci delle ultime ore, secondo le quali alcuni esponenti del partito Herut e dei liberali insisterebbero perché gli fosse riofferto il ministero della Difesa.

Non sembra però probabile che Weizman, se gli fosse chiesto da Begin o dal partito Likud, accetterebbe di rientrare nel governo, data la violenza delle polemiche nate al momento delle sue dimissioni e la non nascosta ambizione di Weizman di diventare primo ministro.

g. r.

Il premier giordano ucciso da un infarto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Il primo ministro giordano Abdel Hamid Charaf è morto ieri all'alba ad Amman per un attacco cardiaco. Aveva 61 anni: era capo del governo dal 19 dicembre scorso.

Hussein ha nominato Kassem Reimawi, 60 anni, nuovo primo ministro e ministro della Difesa. Nel governo di Charaf, Reimawi ricopriva le cariche di viceprimo ministro.

Figlio dell'emiro di Taef, Hamid Charaf nacque a Bagdad nel 1920. Trascorse l'infanzia a Istambul e ad Amman, e la giovinezza a Beirut, dove studiò all'Università americana. Alla fine degli Anni Cinquanta le sue idee panarabiste e le simpatie nasseriane lo posero in contrasto con le autorità giordane e per tre anni visse all'estero. Al ritorno ad Amman, nel 1961, ammorbidì le sue posizioni, e occupò posti di responsabilità al ministero degli Esteri e alla Radio di Stato, prima di diventare nel '64 capo di gabinetto di Hussein e, dal '65 al '67, ministro della Cultura e dell'Informazione.

Dopo la guerra arabo-israeliana del '67, Hamid Charaf fu nominato ambasciatore a Washington, e nel '72 rappresentante giordano alle Nazioni Unite, carica che mantenne fino al '76. Richiamato in patria, divenne braccio destro del re e suo consigliere. Charaf è stato uno dei principali ispiratori del rifiuto giordano di partecipare agli accordi di Camp David.

Lucien George

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Rigamonti

Lo piangono la sua sposa Nini, i figli Franca con Tuccio, Pietro con Elena, gli adorati nipoti Marella con Gino, Paolo, Gigi, Fabiolo, Puni, Tico e Lisa. I funerali avranno luogo il giorno 4 luglio ore 14,30 parrocchia SS. Angeli Custodi indi la cara salma sarà tumulata al cimitero generale di Torino. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 2 luglio 1980.

Stefano Berardi
Stefano Pianetti
Maestrina 26

e i loro famigliari sono vicini a Lisa e Franco nel loro dolore per la scomparsa del nonno

Franco Rigamonti

— Torino, 3 luglio 1980.

Condomini ed inquilini della Società via Vittorio Amedeo II 13 - Torino partecipano al lutto della famiglia Rigamonti.

Giorgio Giorgi partecipa con fraterno affetto al dolore dell'amico Piero per la morte del PADRE.

Maniuccia Pastore profondamente addolorata ricorda con rimpianto

Franco Rigamonti

ed è vicina ad Antonietta e figli

— Torino, 3 luglio 1980.

Ferruccio e Laura Araldi
Pier Giorgio e Anna Alciato
Pallos e Giuliana Calissano
Mimo e Milena Merlano

sono affettuosamente vicini a Pietro e famiglia per la scomparsa del signor

Franco Rigamonti

— Torino, 2 luglio 1980.

La famiglia Domenico Pastore, Pasticciere Angelo prendono parte al dolore di Franca e della famiglia Rigamonti.

Emanuele, Rodolfo e Anna Maria, Franco e Anna Gayet partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico

Franco Rigamonti

— Torino, 2 luglio 1980.

Si uniscono al dolore di Peter e famiglia per la grave perdita del signor

Franco Rigamonti

gli amici

Ennio Gili
Antonio Guerrieri
Aldo Vendoni

e rispettive famiglie

— Torino, 3 luglio 1980.

Partecipano al dolore Sig. Coen, Grazia e Paolo Chiara di Vasco.

Domenico, Adriana, Gianni e Giorgio Chierva partecipano al dolore degli amici Pastore per la perdita di

Franco Rigamonti

— Cuneo, 3 luglio 1980.

Nino, Dida e Luca vivamente rattristati prendono parte al grave lutto della famiglia Rigamonti.

Nino, Lulella e figli partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro signor FRANCO.

Carla Bertolotti
Carlo Bigiavo
Mario Calella
Domenica Chiarle
Luigi Crevotto
Paola Emilia Ferreri
Vittorio Giuliano
Gianfranco Levi
Venticio Oliveda
Giovanni Pejrone
Mario Petrone
Paolo Regazzi

prendono parte al dolore di Franca e Pietro per la incolmabile perdita del PADRE.

Famiglia Sutino partecipa al dolore

Sono immediatamente vicini a Franca gli amici

Tina Balma
Carla Marisa Carnagnola
Mario Ianuccio Clemente
Guido Bianca Del Conte
Mila Giannone Marzocchini
Lucia Mariotti
Vittorio Mariapia Marone
Olga Sora Milone
Maddalena Carla Schisel

Partecipano al dolore di Pietro e Elena gli amici

Giorgio Aggradi
Marco Andreina Giudici
Gianfranco Mariateresa Moretti
Angelo Lori Marlondo
Sandro Silvana Raynaud
Pierluigi Luisa Rosal
Piero Wanda Urani

La Gamma Lazzitano con la Presidente partecipano al profondo dolore di Franca per la perdita del PAPA'.

Si uniscono al dolore di Franca

Beba, Nuccia Abada
Vittorio, Giulia Lasana
Cesare, Mariù Castiglia
Renzo, Matilde Sona
Umberto, Tea De Cet
Renzo, Anna Battistella
Carlo, Giuliana Pecchio
Arnaldo, Ina Veneziani
Ugo, Dina Mastrelli
Angelo, Pina Sclo
Gianmarco, Silvana Delorenzi

Siamo in lutto per la scomparsa del

geom. Carlo Cecciabue

di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, la sorella Luigina, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali, in forma civile, per espressa volontà del defunto, avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 16, partendo dall'Ospedale Santi Sperito per Inchiesa Scacchino ore, in piazza dei Comuna, si fermerà il corteo verso il cimitero di Borgo Vita.

— Nizza Monferrato, 3 luglio 1980

Il giorno 2 luglio improvvisamente è mancato

Alessandro Mosca

Lo annunciano a funerali avvenuti i famigliari ed i parenti tutti. La cara salma riposa ad Oneglia.

— Biella, 4 luglio 1980

(Continua a pag. 5)

Cominciata a Roma, raggiunge Padova, Milano, Torino

Carceri: si estende nel Paese la contestazione degli agenti

A Rebibbia le 350 guardie rifiutano il cibo e i turni di libertà - Protestano contro l'organizzazione del lavoro (turni continui, nessun riposo) e le condizioni di vita imposte - «Il ministro Morlino forse non sa neppure che esistiamo»

ROMA — Terzo giorno di agitazione degli agenti di custodia in servizio nelle carceri romane. La protesta si è estesa anche a Civitavecchia. Un invito allo sciopero della fame e all'autoconsegna è stato rivolto dagli agenti di Roma ai colleghi di tutt'Italia: ne stanno discutendo a Padova, Milano, Torino. Le ragioni per manifestare contro l'organizzazione del lavoro e le condizioni di vita che sono loro imposte determinano atteggiamenti duri, molto polemici.

«Il ministro Morlino forse non sa neppure che esiste una categoria di lavoratori dipendenti dal suo ministero che si chiamano agenti di custodia», dice un secondino, davanti al carcere di Regina Coeli. *«Noi siamo 350 e rifiutiamo sia il cibo sia i turni di libertà. Assicuriamo il lavoro. Finché ce la faremo fisicamente. Finché a qualcuno non salteranno i nervi»*, aggiunge un altro. *«Siamo stati i primi ad entrare in agitazione. Non era mai successo prima. Eravamo sempre venuti a rimorchio. A spingere anche i più concilianti e rassegnati è stata l'esasperazione: i detenuti sono aumentati enormemente, sono oltre 1400; alcuni di noi da più di un mese non hanno un giorno di riposo»*, incalza un'altra voce.

Gli interlocutori sono ovviamente tutti anonimi. Il regolamento del 1938, che ancora inquadra il Corpo, il sottoporre alla disciplina militare e impedisce quindi quelle manifestazioni di protesta e quelle forme di organizzazione sindacale che agli altri lavoratori la Costituzione consente. A Rebibbia, alla sezione penale perché nel giudiziario non è stato possibile organizzare l'agitazione, la riforma, da tanti anni annunziata e mai varata è tema di dibattito acceso. Esiste un comitato provvisorio regionale, che coordina le iniziative degli agenti, ma è un'esistenza clandestina che le autorità potrebbero duramente punire. Questa clandestinità scoraggia alcuni, ne accende l'insofferenza degli altri.

Le richieste che gli agenti avanzano sono queste:

- Approvazione del famoso testo di riforma che — secondo le assicurazioni del sottosegretario Costa nell'ottobre scorso alla Camera — doveva essere varato nel dicembre '79.
- Concessione dei riposi settimanali, dei permessi e delle ferie che da troppo tempo non vengono usufruiti (la popolazione carceraria è tornata a crescere ed ora è sulle 32 mila unità, mentre gli organici sono rimasti 17 mila unità, nuovi istituti di pena sono stati aperti e fitto continua a rimanere il numero degli agenti dislocati negli uffici giudiziari o adibiti a mansioni di tutt'altro genere).
- Rivalutazione della cifra (650 lire nette) con cui vengono retribuite le ore straordinarie (ma il compenso si chiama gratifica e lo straordinario non è considerato tale, trattandosi di appartenenti alle Forze Armate).

Nell'ottobre '79, il sottosegretario Costa nel suo intervento alla Camera disse che gli agenti di custodia *«sono costretti a vivere, e normalmente a riposare, in ambienti che nulla hanno da invidiare alle celle dei reclusi»*. Annunciò i provvedimenti adottati dal governo per migliorare le loro condizioni di vita: compenso per le ore straordinarie di lavoro non inferiore alle 2500 lire all'ora, orario di lavoro ridotto a 7 ore giornaliere, uno speciale premio al richiamati d'autorità e a tutti un assegno «personale di funzione».

Furono le concessioni promesse rimaste senza seguito. Al ministero di Grazia e Giustizia il capitolo agenti di custodia e il problema che oggi essi sollevano con la loro agitazione sono tabù: i funzionari responsabili si rendono irreperibili, tutti rifiutano di parlare, le comunicazioni telefoniche cadono, le voci sono concitate. Il direttore del personale, Capriotti, dopo aver fissato un incontro con gli agenti non si è fatto vedere. Alla direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena dicono: *«Di questa agitazione degli agenti di custodia non sappiamo niente»*.

Liliana Madeo

Firme anti-aborto finite per errore tra quelle del pr

VERONA — Duecento schede con le firme per il referendum contro l'aborto ad iniziativa del «Comitato per la vita» sono finite tra quelle del partito radicale che chiedono un referendum con obiettivo opposto. L'errore è stato denunciato da Alberto Pedron, responsabile del «Comitato» a Legnago. Negli uffici di questo Comune erano stati depositati i primi elenchi di firme «per la vita» vidimate dal notaio: una impiegata municipale avrebbe erroneamente inserito i fogli tra quelli ritirati poco dopo dal partito radicale per i suoi referendum.

Giovedì 10 a Roma non usciranno i quotidiani

ROMA — I quotidiani romani non saranno nelle edicole nella giornata di giovedì 10 luglio a causa di uno sciopero dei lavoratori poligrafici proclamato dalla Federazione provinciale della Fulpc.

L'astensione dal lavoro è stata indetta — precisa un comunicato — *«a fronte della minaccia all'occupazione che si profila e della mancata conversione in legge della riforma dell'editoria»*.

I sindacati protestano in particolare contro il piano di ridimensionamento produttivo del *Messaggero*.

Doveva riferire in Commissione sulle carceri

Morlino non parla, si scusa Deputati pci: «Si dimetta»

ROMA — Contestato dai magistrati che lo accusano di inefficienza, dopo l'assassinio del giudice Amato, il ministro della Giustizia Morlino (dc) ha avuto ieri un'altra giornata negativa: i deputati comunisti ne hanno chiesto le immediate dimissioni.

Ecco che cosa è accaduto. Ieri il ministro Morlino era atteso per le 9 alla Commissione Giustizia della Camera per presentare la sua relazione sulla situazione delle carceri, già rinviata alcune volte. Il tema è scottante, mentre è in corso l'agitazione delle guardie carcerarie e dopo che due detenuti sono stati assassinati in carceri di massima sicurezza a Torino e a Cuneo. Ma alle 9 il ministro non si è visto. E' comparso poco prima delle 10, raccontano i commissari, per dire che in quel momento era occupato: doveva partecipare alla commemorazione di Pietro Nenni, che si svolgeva nell'aula dei gruppi di Montecitorio. L'appuntamento con la Commissione veniva rinviato alle 12. Ma a quell'ora il ministro ha detto che doveva andare via *«a causa di altri impegni»* al Senato.

A questo punto è scoppiata vivace la contestazione da parte dei deputati i quali accusavano il ministro di essere latitante di fronte ai problemi della Giustizia. I comunisti gli ricordavano che avevano presentato le interrogazioni, alcune già da un anno, e che nessuna aveva avuto risposta. Numerose altre interrogazioni erano state presentate anche dagli altri gruppi, restando inevase.

Il radicale Pinto diceva a Morlino che ormai i problemi delle carceri non possono più attendere; il comunista Mannuzzu sosteneva che *«qualsiasi aggravamento della situazione carceraria dovrà essere addebitato al ministro»*; il liberale Costa diceva che *«i penitenziari rischiano di scoppiare con 32 mila detenuti»*. L'on. Costa proponeva infine di far tornare Morlino mercoledì prossimo e di svolgere nella stessa giornata il dibattito sulla relazione del ministro. La proposta veniva accolta.

Nel primo pomeriggio, il gruppo comunista della Camera diffondeva il testo di una mozione con la quale chiedeva le dimissioni del ministro. A voce veniva stigmatizzato il comportamento di Morlino che *«aveva addotto la scusa»* di altri impegni per non riferire alla Camera sullo stato delle carceri. Sia o no corretta l'impressione dei deputati, è un fatto che Morlino non aveva un testo pronto da distribuire ai cronisti parlamentari.

Nella loro mozione i comunisti sostengono che la crisi della Giustizia *«sia acquistando caratteri politico-istituzionali tali da richiedere necessariamente l'intervento immediato del Parlamento»*. Lo stato di emergenza che si è determinato nel settore della Giustizia — inoltre — è imputabile a Morlino e alla sua *«manifesta insensibilità e inefficienza»*. Il pci chiede tra l'altro l'immediata utilizzazione dei 150 miliardi stanziati per la ristrutturazione degli uffici giudiziari e la difesa dei magistrati, finora non spesi per lentezze burocratiche.

a. rap.

Radio «pirata» trasmette un tema della maturità

GENOVA — La polizia postale di Genova ha registrato ieri mattina una trasmissione di una radio «pirata», non identificata, che trasmetteva lo svolgimento del tema sui Parini che era stato assegnato nella mattinata agli esami di maturità.

Democrazia, romanticismo e prima guerra mondiale

Criticati, ma non troppo i temi della maturità '80

ROMA — La macchina degli esami di Stato edizione 1980 si è messa in moto in tutt'Italia senza particolari problemi. Ancora una maturità provvisoria — lo è ormai da undici anni — in attesa della Riforma con la maiuscola, di cui il Parlamento ha ricominciato ad occuparsi da qualche giorno. Un dato positivo, che distingue l'esame di quest'anno, viene dal numero relativamente basso di «diserzioni» dei professori. Grazie ai miglioramenti economici approvati all'ultima ora per presidenti e commissari, le rinunce sono state meno di un terzo, contro le punte del 40-50 per cento registrate in passato.

Ieri l'appuntamento per gli studenti era con il tema di italiano, e come ormai è tradizione la vigilia è stata caratterizzata da polemiche relative a «fughe di notizie», vere o presunte, dalla cassaforte dove gli enunciati sono custoditi sino al giorno dell'esame. Il tema storico era: *«Interventismo e neutralismo alla vigilia della prima guerra mondiale»*. Alcuni deputati missini lunedì scorso avevano presentato un'interrogazione urgente a Sarti, per denunciare una presunta fuga di temi; i parlamentari, fra l'altro, avevano indicato questo titolo: *«L'Italia all'ingresso della prima guerra mondiale»*. Come si vede, esiste un certo parallelismo, sia pure solo di fondo, fra i due testi; invece gli altri due temi indicati come probabili nella denuncia differiscono radicalmente da quelli assegnati ai maturandi ieri.

«Quali riflessioni vi suggerisce il seguente pensiero politico di Calamandrei: "Le diversità di opinioni politiche sono essenziali in ogni convivenza democratica, ma alla base ci deve essere un sentimento di fede nell'uomo, di rispetto alla dignità dell'uomo, che è poi una grande idea cristiana"», era il primo dei tre temi egualmente tutti i corsi di studio. Quello letterario era: *«Analizzate e discutete, alla luce dei vostri studi e delle vostre convinzioni, il seguente giudizio di F. De Sanctis: "Il romanticismo, come il classicismo, erano forme sotto le quali si manifestava lo spirito moderno. Foscolo e Parini nel loro classicismo erano moderni, e moderni erano nel loro romanticismo Manzoni e Pellico"»*. Del tema storico abbiamo già detto. Un quarto enunciato variava a seconda dell'indirizzo prescelto.

Gli uomini politici non hanno manifestato un grande entusiasmo per la scelta compiuta dagli esperti del ministero. *«I primi due temi sono da compromesso storico»*, ha detto Antonello Trombadori (pci). *«Il terzo è anacronistico e manca di coraggio: era meglio invitare a una riflessione sulla seconda guerra mondiale e su ciò che ne è derivato. Tanto valeva parlare chiaro e dare come tema lo storico discorso di Togliatti a Bergamo nel 1963, intitolato "Il destino dell'uomo"»*.

«Non mi piace il terzo tema» — ha detto il sottosegretario alle Finanze Colucci (psi) — *«perché pare proprio che inviti a schierarsi più per i blitz sovietici e americani che non per i fautori della distensione come Schmidt»*. Falco Accame è stato sferzante: *«Per il terzo tema, si saranno ispirati alle rubriche di cartoni animati "Gli antenati". Preferisco il primo: c'era da scrivere un trattato su Rhomemi»*. Più favorevoli Gerardo Bianco, capogruppo dc a Montecitorio e docente di lettere, lo storico Rosario Villari, Massimo Teodori (radicale) e Del Pennino (pri) che ha definito i temi *«un sacco belli»*.

I diretti interessati, i maturandi, sembrano aver scelto di preferenza il quarto compito, diverso a seconda degli indirizzi. Nella rosa dei tre obbligatori, il meno apprezzato è stato il secondo, quello storico-letterario: *«Troppo tecnico, con riferimenti difficili»*, è stato il giudizio di molti candidati. Più «facile», per i legami evidenti con la situazione politica mondiale, il terzo enunciato, su neutralismo e interventismo.

Oggi si svolge il secondo scritto: greco per la maturità classica, matematica per la scientifica, latino nelle magistrali, ragioneria all'istituto tecnico commerciale, estimo per i geometri e prove diverse per le altre maturità.

Marco Tosatti

La Corte Costituzionale sul blocco della contingenza

Oggi la probabile conferma dei tagli alle liquidazioni

La questione si trascina da tre anni - Ora l'indennità non tiene conto di ben 92 scatti, pari a circa 300 mila lire - Motivi pro e contro

ROMA — E' legittimo il blocco della contingenza nell'indennità di fine rapporto? La Corte Costituzionale si riunisce oggi per concludere con il voto l'esame di una questione che si trascina da quasi tre anni; se le anticipazioni che arrivano dal Palazzo della Consulta sono esatte, la sentenza rischia di risolversi in una delusione per qualche milione di lavoratori.

Nelle ultime camere di consiglio, fra i giudici sembra essersi consolidata una maggioranza, sia pure minima, che considera legittimo il «congelamento» delle liquidazioni in atto dal febbraio del '77. E questo nonostante che la legge si sia tradotta in una penalizzazione proporzionalmente tanto maggiore quanto più bassi sono i livelli retributivi. A meno di sorprese dell'ultima ora, la Corte — sembra, con sette voti contro sei — manterrebbe dunque valida la norma che finora ha escluso dal calcolo delle liquidazioni 92 punti di contingenza, con una perdita per il lavoratore che è oggi di circa 300 mila lire per ogni anno lavorato.

Fino a qualche settimana fa l'importazione dei giudici era parsa molto diversa. Precedenti significativi (l'abrogazione della vecchia Invim, che penalizzava chi vendeva la propria casa dopo averla tenuta per molti anni; l'esclusione dei lavoratori autonomi dal pagamento dell'Ilor) lasciavano pensare che la Corte avrebbe tenuto conto degli strani effetti del «blocco».

Per individuare i risultati perversi della legge, è sufficiente fare un po' di conti. Il congelamento di ben 92 punti di contingenza (destinati naturalmente ad aumentare) significa per ogni lavoratore dipendente una perdita netta di 238 mila lire annue, che diventano circa 300 mila se si tiene conto dei riflessi della contingenza sugli straordinari, la tredicesima, gli scatti di anzianità.

Le maggiori perplessità nascevano dal fatto che la trattenuta, o il mancato guadagno, è eguale per tutti. Questo oggi significa che le 300 mila lire sottratte ogni anno possono abbattere il totale della liquidazione anche del trenta, quaranta per cento. E' il caso, per esempio, di un'indennità calcolata sulla base di uno stipendio di 600 mila lire per dieci anni di lavoro. L'identica trattenuta risulta invece molto meno penalizzante in una liquidazione calcolata sulla base di uno stipendio di 1 milione. E non basta: all'attuale tasso di inflazione, molti ritengono che il «blocco» rischia in pochi anni di abrogare di fatto l'istituto della liquidazione.

A queste considerazioni la Corte sembra però averne fatte seguire altre. Anzitutto, gli oneri che lo Stato avrebbe dovuto sopportare per un'improvvisa abolizione del «blocco», poi gli effetti che una sentenza del genere avrebbe avuto su migliaia di imprese.

g. z.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 4 luglio 1880)

Il monumento

ROMA — La Commissione per il monumento in Roma a Vittorio Emanuele ha deliberato di lasciar libero corso alla immaginazione dei concorrenti e ha fissato come preventivo la spesa di otto milioni. Si è evitato che la Commissione desse al Paese lo sconveniente spettacolo di prendersi le vacanze estive prima d'aver deliberato intorno al compimento d'un voto della Nazione italiana per il suo fondatore.

Nei Casertano

Attentato a delegato sindacale

NAPOLI — Tammaro Cirillo, 38 anni, delegato sindacale Cgil, è stato gravemente ferito mercoledì a tarda sera a Villa Literno, un grosso centro della provincia di Caserta, da uno sconosciuto con due colpi di fucile da caccia. Sulla dinamica dell'episodio stanno indagando i carabinieri della compagnia di Aversa.

Tammaro Cirillo, attualmente ricoverato in stato di [illegible] all'ospedale Cardarelli di Napoli, era stato eletto proprio mercoledì delegato dei cantieri Bif che sta costruendo impianti nel quadro del disinquinamento del Golfo di Napoli.

La sua elezione — in una zona dove l'indice di criminalità è fra i più alti d'Italia — è stata festeggiata da tutti gli operai. Tornato a casa, il delegato si stava preparando la cena quando uno sconosciuto, entrato in casa, gli ha sparato con un fucile da caccia alle gambe.

La fucilata è stata sparata a distanza ravvicinata ed ha provocato gravi ferite all'uomo. Mentre l'ignoto attentatore fuggiva a bordo di un'auto che l'aspettava davanti al portone di casa del sindacalista, i vicini prestavano al ferito i primi soccorsi. Trasportato in ospedale, prima ad Aversa, poi a Napoli veniva giudicato in gravi condizioni e ricoverato nel reparto di rianimazione.

Al momento dell'attentato in casa del Cirillo vi era la figlia di 14 anni che ha udito solo il rumore degli spari. Il movente dell'attentato secondo gli inquirenti è da farsi risalire ad una vendetta del racket.

La zona di Villa Literno è una delle più calde della malavita campana. In questo centro, a quanto è emerso da recenti indagini, viene anche effettuato un fiorente traffico di armi. Dalla Palestina si è addirittura saputo che i terroristi negli anni scorsi si sarebbero riforniti in questo centro di pistole e di altre sofisticate armi.

Su questi traffici (assieme alla ricettazione ed alle rapine oltre all'organizzazione del gioco di azzardo) si è innestata l'attività florente di un racket delle estorsioni, che ha cominciato a taglieggiare tutte le attività economiche della [illegible].

Fra le aziende e le ditte prese di mira c'è proprio la Bif che sta costruendo l'impianto di depurazione.

Due [illegible] fa scoppiò una bomba che distrusse una gru (i danni furono di alcune centinaia di milioni), poi il racket pretese di controllare alcune assunzioni ed infine riuscì ad inserire, grazie ad un clima di terrore, nel consiglio dei delegati uomini disposti ad accettare gli ordini della organizzazione.

L'improvvisa elezione di un sindacalista non legato al racket, ha creato dello sconcerto, anche perché un candidato legato alla malavita è stato trombato. Nelle ultime ore le condizioni del sindacalista ferito si sono ulteriormente aggravate.

Oggi da Pertini una delegazione Regione siciliana

PALERMO — Il Presidente della Repubblica, Pertini, riceverà questa mattina una delegazione dell'assemblea siciliana guidata dal presidente Russo.

La delegazione della assemblea esporrà al Capo dello Stato alcuni importanti problemi della regione, con particolare riferimento alla recrudescenza della criminalità mafiosa, alla situazione economica e sociale

(Segue da pagina 4)

L'ex nappista Emanuele Attimonelli, interrogato dal giudice, si è chiuso in assoluto silenzio

Voleva fare rivelazioni il detenuto ucciso dal terrorista nel supercarcere di Cuneo

Lo ha detto l'avvocato: «Forse la vittima era accusato di "comportamento sleale" nei confronti di altri reclusi» E' risultato che, tempo fa, aveva scritto a un magistrato di Torino chiedendo un colloquio riservato e urgente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Emanuele Attimonelli, accusato dell'omicidio di Ugo Benazzi avvenuto martedì mattina nel supercarcere di Cuneo, si è chiuso nel silenzio e si è rifiutato di rispondere alle domande del Procuratore della Repubblica dott. Campisi. Il magistrato si era recato a sentire il detenuto alla presenza del difensore, avv. Aldo Perla, di Torino, alle 17,30 dopo che l'interrogatorio previsto inizialmente per le 15 era stato rinviato di due ore e mezzo per «motivi di sicurezza». Poco dopo le 19 Campisi ed il legale sono usciti dal supercarcere.

Il Procuratore della Repubblica non ha fatto dichiarazioni; l'avv. Perla, che ha avuto un breve colloquio con l'Attimonelli, si è limitato ad affermare: *«Ritengo di poter escludere che il delitto sia dovuto a ragioni personali. Ritengo che la decisione di sopprimere il Benazzi sia maturata nell'ambiente carcerario dovuta a un "comportamento sleale" del detenuto nei confronti degli altri carcerati»*.

«Comportamento sleale», secondo il linguaggio tipico della sub-cultura carceraria, significa che il Benazzi ha «tradito» qualche detenuto fornendo informazioni sul suo conto. Quali informazioni? Quale detenuto? E' prematuro dare una risposta anche se dopo l'esito negativo dell'interrogatorio prende consistenza l'ipotesi che dietro l'assassinio del Benazzi si debbano individuare ragioni «politiche». Il delitto, insomma, sarebbe da ascrivere al terrorismo allo stesso modo dell'uccisione di Pasquale Viele strangolato giorni fa alle Nuove di Torino nella cella dove erano detenuti anche il brigatista Bertolazzi, Zoccola, Piantamore e Carbone. E poiché Attimonelli era amico e compagno di Piantamore e di Zoccola, il parallelismo tra i due episodi criminosi acquista maggior consistenza.

Circola voce che è prossimo un comunicato di un gruppo di carcerati di Cuneo (nel supercarcere pare che i terroristi siano oltre un centinaio). Esso dovrebbe rivendicare l'assassinio e nella logica aberrante degli eversori, stabilirne i principi di legittimazione.

L'esito negativo dell'interrogatorio si è avuto al termine di una giornata convulsa in cui gli inquirenti avevano fatto parecchie ipotesi sul tragico evento del giorno prima. Nello stesso tempo nel palazzo di giustizia di Torino era rimbalzata una notizia che poteva gettare una luce sulle cause della morte violenta di cui è rimasto vittima Ugo Benazzi.

La notizia era questa: Benazzi il 31 maggio scorso scrisse una lettera ad un giudice istruttore torinese ed ebbe un colloquio con un sottufficiale di polizia giudiziaria. Il contenuto della lettera e del colloquio non è noto. C'è chi rileva che potrebbe riferirsi alle indagini sui sequestri Biangino Bosco, Ovazza e Ruscalla per i quali si sta processando al Palazzo di Giustizia un nutrito numero di persone capeggiate dal Genesio. Nella missiva, in particolare, il Benazzi avrebbe sollecitato un incontro con il magistrato poiché aveva da fargli alcune rivelazioni.

Benazzi — occorre precisarlo — fu una delle pedine fondamentali per lo svolgimento dell'inchiesta avendo fornito agli inquirenti una serie di elementi molto importanti che stanno alla base delle accuse contro gli attuali imputati dei rapimenti. Beppe, per esempio, indicare il luogo esatto dove era nascosta la «124» usata per il sequestro della Biangino Bosco, fu implacabile contro il Genesio: *«Ti ho visto maneggiare i soldi del riscatto»*.

E' stato il pubblico ministero dottor Pepino, ieri al processo, a parlare dell'esistenza della lettera e dell'incontro tra il Benazzi ed il sottufficiale di polizia giudiziaria. E i giudici, dopo essersi ritirati in camera di consiglio, hanno chiesto con un'ordinanza di conoscere il contenuto della lettera indirizzata al giudice istruttore, hanno disposto la convocazione per l'udienza del 7 luglio del sottufficiale e, infine, hanno invitato la direzione della casa circondariale di Cuneo a comunicare il nome delle persone con cui il Benazzi divise la cella dal 13 febbraio scorso, giorno del suo arrivo nel supercarcere.

Si riuscirà in tal modo a dissipare il mistero del tragico evento di martedì, un altro anello della catena di violenze e di sommovimenti che da qualche tempo a questa parte si registrano nei luoghi di detenzione italiani? E' difficile fare previsioni in una materia che appare sempre più complessa, così come è difficile dire se dall'interrogatorio cui a partire dalle 17,30 di ieri è stato sottoposto l'Attimonelli (presente il Procuratore della Repubblica, Campisi, e il difensore di fiducia Aldo Perla, di Torino) potranno emergere indicazioni concrete sul movente del fatto.

Per ora è possibile stabilire un'analogia con l'assassinio di Pasquale Viele avvenuto giorni fa alle «Nuove». Viele fu strangolato in una cella, che divideva con il brigatista Bertolazzi, con Zoccola, Piantamore e Carbone e fu eliminato dopo che aveva avvertito il legale, avv. Perla, di avere importanti comunicazioni da fargli. Anche Benazzi aveva fatto rivelazioni e sembrava che fosse disposto a farne altre.

Ma detto questo è opportuno sottolineare le differenze. L'assassinio di Viele porta in modo inconfutabile il marchio della criminalità politica. L'assassinio di Benazzi (sempre ammesso che la vittima fosse in possesso di informazioni sui sequestri) sembra che scaturisca dalla matrice della criminalità comune anche se il confine tra l'una e l'altra forma di delinquenza appare sempre più sfumato, stante l'allarmante intercorsa tra l'una e l'altra (anzi, come confermano alcuni episodi, talora si può parlare di una vera e propria saldatura).

Sotto quest'ultimo profilo, Emanuele Attimonelli, già pericoloso delinquente comune, già nappista e poi simpatizzante della banda eversiva «Prima linea», potrebbe essere stato la «longa manus» così dell'una come dell'altra forma di criminalità.

Clemente Granata

Si fa arrestare per disintossicarsi

FIRENZE — Dopo molti tentativi di disintossicarsi, un giovane di vent'anni, Giuseppe Fabiani, di Firenze, si è presentato alla sezione narcotici della questura chiedendo di essere arrestato per tentare, una volta in carcere, di non fare uso di stupefacenti. Per farsi arrestare ha detto di essere responsabile di numerosi furti in abitazioni

La legge sta per passare anche al Senato

I dipendenti dello Stato saranno «inquadrati» in 8 livelli retributivi

ROMA — Il Senato si accinge a votare definitivamente il disegno di legge che stabilisce un nuovo assetto delle retribuzioni e delle funzioni del personale civile e militare dello Stato. Il provvedimento, punto di passaggio da un tipo a un altro di ordinamento giuridico ed economico del personale statale e di una nuova organizzazione del lavoro della pubblica amministrazione, passa senza modifiche rispetto al testo approvato dalla Camera dei deputati il 12 marzo scorso.

Ciò non vuol dire però che i senatori non abbiano avuto critiche da fare e proposte di modifiche da avanzare. E' stata presa però la decisione politica di far passare il disegno di legge senza modifiche, per non rallentarne l'iter parlamentare e, soprattutto, per rendere possibile l'applicazione di un accordo sindacale scaduto già da due anni; per consentire anche al governo di aprire immediatamente le trattative con i sindacati per il contratto riguardante il periodo 1979-81.

In questa sede saranno modificate le sperequazioni che — secondo la Commissione Affari costituzionali che ha esaminato il disegno di legge in sede redigente, e anche secondo alcune organizzazioni di categoria — l'applicazione della nuova legge determinerà.

Il nuovo ordinamento che viene delineato nel disegno di legge si basa sul concetto di qualifica funzionale, che si articola in otto qualifiche a ciascuna delle quali corrisponde un livello di retribuzione. Le otto qualifiche (che vanno dalle «attività semplici» per il cui esercizio non si richiede alcuna specifica preparazione, alle attività con specializzazione professionale o con eventuale responsabilità esterna) sono distinte secondo contenuti di professionalità.

Viene dunque introdotta una distinzione nuova secondo cui il personale è collocato nelle varie qualifiche non più principalmente sulla base dell'anzianità ma secondo le precise attribuzioni e le connesse responsabilità affidate.

Per accedere alle singole qualifiche sarà necessario il concorso pubblico (solo per alcune qualifiche, in via transitoria, è previsto il concorso interno).

A ogni qualifica funzionale corrisponde un livello retributivo, cui viene attribuita una progressione economica legata agli anni di servizio che si sviluppa in classi (cinque classi del 16 per cento ciascuna e poi aumenti periodici del 2,50 per cento per ministeri, scuola, Forze armate).

L'inquadramento del personale nelle nuove qualifiche funzionali avverrà in due tempi: in via provvisoria, sulla base della qualifica rivestita e delle retribuzioni e vengono conservate nel frattempo le relative attribuzioni; in via definitiva, secondo le nuove qualifiche quando saranno formulati i profili professionali sulla base delle declaratorie di qualifiche e saranno determinate le dotazioni organiche di ciascuna qualifica funzionale.

Non è reato dire "sbirro" a un poliziotto

PALERMO — Lo «sbirro» — secondo il vocabolario del lessico siciliano — è *«un ministro basso della giustizia che arresta»*. Richiamandosi a questa definizione, Bartolomeo Dragotto, di Palermo, è stato assolto dal pretore per insufficienza di prove dal reato di oltraggio per aver rivolto l'epiteto ad un poliziotto.

Dragotto era stato fermato da una pattuglia della polizia stradale mentre transitava ad andatura sostenuta sulla sua automobile in una via di Mondello, la stazione balneare di Palermo. L'appuntato Paolo Gelasi, contestatagli l'infrazione, voleva fargli la multa. Reazione dell'automobilista, che lo apostrofò con *«Siete sbirri forti»*. Replica del poliziotto con *«Io li denuncio subito»*.

Ulteriormente è mancata

Margherita Monticone ved. Almonatti

Ne danno il triste annuncio la figlia Gisella con la moglie Tina Sola, il nipote nipote Franco, i cari nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bolmino per le cure prestate. Funerali sabato 5 ore 8,45 partenza Ufficio Civico di Corso via Nizza 55 ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Pianezza

— Torino, 3 luglio 1980

Mario e Vincenzo Camoglio si associano al dolore

Si unizzano al dolore le famiglie Peirolero, De Filo e Clava.

È mancato

Michele Quirico

anni 74

premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Beppe con la moglie Lilla e nipotini Paola e Mirella, le sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Martini via Tofane (alzato 5) ore 9 per Valdenera d'Asti ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La presente è [illegible]

— Torino, 3 luglio 1980

Luciana, Nadia e famiglie ringraziano il caro ZIO.

Improvvisamente è mancato a Milano il 30 giugno

Nando Collidà

di anni 57

A funerali avvenuti danno dolorosa annuncio i fratelli Franco e Luigi con le rispettive famiglie, i nipoti Paola, la cugina Lydia e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Somma

— Cuneo, 4 luglio 1980

(Continua a pag. 6)

Una cerimonia a Roma con Pertini

Ricordato Pietro Nenni «Considerò la politica un imperativo morale»

ROMA — *«Il trascorrere del tempo non attenua la nostra commozione; anzi la rende ancora più intensa. Diviene più nitida nell'animo nostro la percezione di quanto fosse importante per tutti la presenza di Pietro Nenni»*.

La presidente della Camera, on. Nilde Jotti, ha commemorato con queste parole la figura di Pietro Nenni in una cerimonia pubblica alla quale è intervenuto il Capo dello Stato assieme ai massimi rappresentanti delle istituzioni e dei partiti politici.

L'on. Jotti ha sottolineato il *«grande punto di riferimento ideale e politico»* che ha costituito la figura del dirigente socialista. *«Nenni»* — ha detto la presidente della Camera — *«fa parte di quel gruppo di uomini che hanno posto le basi dello Stato in cui viviamo; è uno degli uomini che hanno cambiato il modo di pensare della gente e insegnato a considerare il modo e la società in cui viviamo non come dato immutabile, ma come qualcosa che si può trasformare con l'impegno e la lotta. Un gruppo di uomini che ha considerato l'impegno politico non come una tra tante scelte possibili, ma piuttosto come un imperativo morale, quasi un dovere che gli eventi storici imponevano di fronte al proprio paese, ai propri concittadini»*.

La commemorazione della figura di Pietro Nenni è stata fatta dallo storico socialista Gaetano Arfè, deputato europeo ed ex parlamentare del psi. Arfè ha definito *«difficile»* l'impresa di rievocare una figura come quella di Pietro Nenni. *«Non soltanto»* — ha detto — *«per l'eccezionale lunghezza dell'arco di tempo nel quale egli ha operato»*, ma anche perché egli ha vissuto *«le vicende più drammatiche del nostro paese in questo secolo»*, e infine per *«il pudore grandissimo che egli ebbe dei propri sentimenti più profondi, delle proprie intime motivazioni ideali, della propria utopia»*.

Una Corte per i ricorsi contro le multe

ROMA — Una Corte per i ricorsi contro le multe. Il ministro dei Trasporti, Balzamo, ha annunciato che è allo studio la creazione di un organismo che dovrà esaminare i ricorsi contro le multe. Il ministro ha anche annunciato che è allo studio un progetto per la depenalizzazione delle infrazioni al codice della strada.

La guerra dei circhi

I Togni bloccati alla frontiera franco-tedesca

PARIGI — La *«guerra dei circhi»* non è finita. L'«American Circus» dei fratelli Togni deve nuovamente combattere con le autorità francesi per poter dare spettacoli oltr'Alpe. Questa volta il circo italiano è bloccato alla frontiera franco-tedesca nei pressi di Strasburgo da un divieto del ministro degli Interni il quale ritiene che esso non sia in regola rispetto alle disposizioni francesi.

A causa delle pressioni dei circhi francesi che ne temevano la concorrenza, «L'American Circus» aveva dovuto ingaggiare nel novembre scorso una vera e propria «battaglia» per essere autorizzato a dare spettacoli a Parigi durante il periodo delle vacanze di fine d'anno.

«L'American Circus», i cui due treni speciali sono bloccati al posto di confine di Kehl, era diretto a Besançon.

Due condanne per direttissima

Nudi sulle spiagge ma se un pretore...

ISCHIA — Il nudo è bello e lecito sulle spiagge soltanto se è femminile? All'inizio di quest'estate l'interrogativo si ripropone in tutti i suoi aspetti morali, giuridici, di costume.

Al Nord, al Centro e nel tradizionalista Sud, a conferma dei tempi mutati, gli «adoratori del sole» si esibiscono nudi senza avvertire alcun disagio e senza neanche di sottrarsi a sguardi indiscreti.

Ma c'è sempre il rischio di incappare nei rigori della legge, di doversi rivestire in tutta fretta sotto il vigile sguardo dei tutori dell'ordine, soprattutto se — come dicono alcuni — i corpi esposti non appartengono ad avvenenti ragazze.

E' avvenuto ieri ad Ischia sulla spiaggia dei Maronti dove due giovani turisti hanno dovuto rimediare alla mutanda integrale. Sono stati processati per direttissima e condannati a 40 mila lire di ammenda e alle spese processuali. Sono stati ritenuti responsabili di atti contrari alla pubblica decenza.

Il pretore dell'isola, dottor Mario Parente, è stato inflessibile. Prendeva il bagno con la moglie e i figli quando si è visto comparire davanti due giovanotti che passavano sulla battigia come madre natura li aveva fatti. Ha chiamato i carabinieri ed è stato ben fermo nell'emettere nel giro di qualche ora la sentenza di condanna.

Francesco Cattaneo Della Volta e Claudio Cutrona, 26 e 22 anni, che erano venuti da Catania, sono rimasti abbigottiti. Ritenevano Ischia più a nord del loro paese e quindi più evoluta, maggiormente tollerante nei confronti del nudo, ammesso liberamente a Taormina e in altri centri balneari della Sicilia. «Non c'è motivo — hanno commentato alla sentenza — di nasconderci. Andare nudi in riva al mare dà un senso di maggiore libertà».

Ad Ischia la sentenza del pretore ha suscitato polemiche e commenti contrastanti. C'è chi sostiene che non è il caso di indulgere in una eccessiva tolleranza e che non si tratta di tabù e pregiudizi ma di una questione di decoro per tutelare il buon nome dell'isola.

Sull'argomento il pretore dell'isola Enzo Trione ha espresso al riguardo idee molto chiare. Tempo fa ha affermato: «Ritengo che il nudismo non può considerarsi a priori un fatto penalmente rilevante. Circolare sulle spiagge seminudi o in monokini può costituire una normale esaltazione della bellezza femminile e, in quanto tale, da considerarsi lecita. Da condannarsi, invece, una donna che offrendo alla vista la nudità ingeneri disgusto o, addirittura, repugnanza».

Adriano Luise

Nel corso del collaudo di una complessa apparecchiatura

Due tecnici ustionati dai raggi X nei laboratori atomici di Frascati

Hanno riportato una leggera dermite alle mani, ma le loro condizioni fisiche non destano alcuna preoccupazione - Sono stati inviati (per un controllo) al Centro «Curie» di Parigi

ROMA — Allarme e apprensione si erano improvvisamente diffusi ieri mattina nella cittadina di Frascati, ai Castelli Romani. A suscitarli era stata la notizia pubblicata da un giornale romano secondo la quale in seguito ad un incidente accaduto il 16 giugno scorso e mantenuto nascosto dalla direzione due tecnici dei laboratori nazionali di Frascati erano stati contaminati da radioattività e ustionati alle mani da radiazioni.

I due sarebbero stati poi inviati (in gran segreto, continua il giornale) al Centro «Curie» di Parigi. E si parlava di cedimento dei sistemi di sicurezza, lasciando intravvedere un pericolo sempre incombente non solo per il personale dei laboratori ma anche per le popolazioni vicine. Le proteste dei sindacati non si sono fatte attendere. Ma poi l'incidente è stato ridimensionato: secondo la versione della direzione non si è trattato di foghe di materiali radioattivi né di cedimento dei dispositivi di sicurezza.

«E' stato un incidente sul lavoro durante una prova di collaudo di un'apparecchiatura destinata a ricerche nel campo della fisica dello stato solido — ha precisato il prof. Renato Scrimaglio, direttore dei laboratori — *Il prof. Emilio Burattini, ricercatore del Cnr e capo del programmi di ricerca, e il suo assistente Adolfo Esposito dell'Istituto nazionale di fisica nucleare stavano seguendo l'opera di un esperto, incaricato di compiere alcuni collaudi preliminari intorno ad un'apparecchiatura generatrice di raggi X. Si tratta di raggi analoghi a quelli usati in medicina per le radiografie ma dotati di una capacità di penetrazione inferiore accoppiata ad un'intensità superiore».*

Nel programma di ricerche sulla fisica dello stato solido diretto dal prof. Burattini questi raggi vengono utilizzati per studiare il comportamento delle strutture di superficie e dei legami molecolari di alcuni materiali (cristalli, macromolecole per membrane biologiche, e altri ancora). Il fascio di raggi X proviene da un «elettromagnete di Wiggler», inserito in un tratto lineare dell'anello di accumulazione «Adone». Quest'ultima è una macchina acceleratrice di elettroni, ideata e realizzata dai fisici italiani nei laboratori di Frascati e usata nelle ricerche sulle alte energie. Passando nell'«elettromagnete di Wiggler», il fascio di elettroni subisce una deviazione ad «S». Ne nasce un fascio di raggi X che, invece, procede in linea retta e può essere estratto dalla macchina e convogliato sulle superfici da esaminare.

Il collaudo in questione doveva servire a misurare in vari punti intorno alla macchina la radiazione diffusa, in modo da raccogliere i dati per preparare una «mappa» dell'ambiente circostante alla macchina e individuare eventuali zone di rischio. Mentre collaboravano a queste misurazioni, Burattini ed Esposito hanno toccato inavvertitamente il fascio di raggi X con le mani. Il dispositivo di sicurezza è scattato immediatamente, interrompendo il funzionamento della macchina. Dopo qualche minuto sulla pelle dei due ricercatori sono incominciati ad apparire i segni di una leggera dermite.

«Come impongono le nostre procedure di sicurezza, sono stati compiuti immediatamente i controlli sanitari di rito, con accurate analisi del sangue — ha spiegato Scrimaglio — *ma non è risultato nulla di anormale. Il giorno dopo, l'incidente è stato regolarmente segnalato agli organi competenti per legge (polizia, ispettorato del lavoro, ecc.). Anche se le conseguenze apparivano lievi, per maggior tranquillità i due ricercatori sono stati inviati al Centro "Curie" di Parigi, specializzato nel trattamento delle conseguenze da radiazioni. Ma anche le analisi compiute lì hanno confermato che si tratta di una dermite leggera. Tant'è vero che già domani Burattini ed Esposito rientreranno a Roma».*

A provocare l'incidente ha contribuito anche la singolarità delle misurazioni, che si compiono prima di dare il «via» al programma di ricerca. Sono prove preliminari, fatte in condizioni particolari, durante il funzionamento normale della macchina nessuno può arrivare a contatto del fascio di raggi X. Non c'è quindi alcun pericolo né per gli operatori né per l'ambiente esterno.

In un comunicato diffuso ieri, i sindacati — pur accettando la versione data dalla direzione dei laboratori nazionali — lamentano di non essere stati avvertiti tempestivamente ed esprimono riserve sulla «trasparenza» dell'intera vicenda. Chiedono inoltre che venga fatta piena luce sull'accaduto e si riservano ulteriori valutazioni appena avranno preso visione della relazione tecnica sull'incidente.

Bruno Ghibaudi

Oggi decisione sulla centrale di Montalto

ROMA — Questa mattina il Consiglio di Stato si pronuncia sulla questione della centrale elettronucleare di Montalto di Castro. Ieri il collegio di difesa del Comune di Montalto ha illustrato alla stampa i nuovi documenti prodotti e che confermerebbero l'elevato rischio sismico per una centrale nucleare nella zona di Montalto.

Ecco i principali. Da una carta geotettonica e sismotettonica d'Italia, elaborata alla fine del 1979 con l'aiuto di immagini raccolte dal satellite «Landsat», emerge che nella zona si incrocia un gran numero di faglie sismiche.

Un nuovo documento del Cnr (Bollettino della Società geologica italiana) del 1978 conferma l'esistenza di una «trascorrenza sinistra» (faglia attiva) proprio sul sito e denuncia addirittura l'esistenza di una linea di faglia da Montalto di Castro a Todi. Si tratta di una linea tanto lunga da rendere terrificante la previsione delle conseguenze di un ipotetico sisma nella zona.

Il Consiglio dovrà pronunciarsi sulla richiesta, avanzata dall'Enel, di annullare la decisione con cui il Tar del Lazio ha confermato il blocco del cantiere nel sito destinato alla centrale, imponendo all'Enel nuovi accertamenti sismici.

Sono 40.000 gli evasori del canone radio e tv

ROMA — Il fenomeno dell'evasione del pagamento del canone radiotelevisivo esiste e la Rai fa di tutto per stroncarlo. Nel periodo maggio-ottobre 1979 sono stati individuati dalla Guardia di Finanza quasi tremila casi di utenze abusive; sono stati redatti mille verbali nei confronti dei contravventori, sono stati eseguiti duemila interventi presso commercianti e riparatori di radio e televisioni, sono stati segnalati alla Rai oltre 40 mila nominativi di persone in posizione irregolare.

Così ha risposto il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Darida, al deputato socialista Servadei il quale aveva fornito in una sua interrogazione al ministero cifre ben più alte: un milione e 800 mila utenti — egli affermava — evadevano il pagamento del canone della televisione in bianco e nero.

Nella sua risposta a Servadei, Darida fa presente che gli organi dello Stato hanno compiuto talvolta interventi di natura repressiva e spesso anche interventi di natura persuasiva, tendenti, cioè, ad acquisire il canone in via bonaria oppure con ricorrenti campagne pubblicitarie o mediante concorsi radiotelevisivi a premi.

Stato Civile di Torino

1° LUGLIO 1980

Deceduti in ospedale: Fissore Maddalena, a. 71, Bra, pens.; Salpietro Vittorio, a. 71, Bra, pens.; Trinchero Felice, a. 71, Alessandria, pens.; Baltaro Angelo, a. 47, Consolva, pens.; Pirlo Andrea, a. 67, Ljubljana, pens.; Lista Adelaide, a. 60, Napoli, pens.; Franchino Enzo, a. 60, Moncalieri, pens.; Gastaldi Maria in Carrona, a. 78, Grugliasco, pens.; La Tagliata Amarigo, a. 70, Taranto, pens.; Monselli Firmino, a. 58, Torino, pens.; Di Genoa Clarice, a. 71, Semplano, pens.; Marcello Raffaello, a. 60, Bagnoli, pens.; Scalzi Ugo, a. 90, Ferrara, pens.; Gallo Erminio, a. 87, Casalnoceto, pens.; Cristiglio Margherita v. Vigliani, a. 90, Torino, pens.; Introvona Fosca, a. 54, Moruggio, pens.; Gregorio Angelina in Monelli, a. 50, Fortezza, casal.; Repetti Giuseppina, a. 84, Isola, pens.; Mesin Elzio, a. 55, Torino, pens.; Traschetti Emilia, a. 75, Buenos Ayres, pens.; Sala Giulio, a. 88, Torino, pens.; Alarcecia Gabriele, m. 2, Torino, infante; Marrali Francesco, a. 47, Licata, pens.; Morena Carlo, a. 58, Torre Bormida, magaz.; Girodo Edoardo, a. 84, Mombello, pens.; Cassido Paola, gg. 3, Lanzo To, infante.

Nati 14 - Matrimoni 21 - Morti 38

2 LUGLIO 1980

NATI — Calabrese Marina; Gorello Enrico; Freda Gianmarco; Puggelli Francesco; Trombino Madalena; Legnebiella Francesca; Ulli Annalisa; Chiesa Manuela; Musolino Simone; Colognesi Ariella; Isola Yleola; Cravero Andrea; Trinchera Tiziana; Genadio Claudia; Beatto Davide; Stella Maria; Lantenna Paola; Scapellati Alessio; Rilli Giusy; Puviere Stefano; Rossi Flavio; Catalano Tamara; Fanelgito Sara; Cocco Marzia; Bosco Lorenzo; Nannelli Simone; Bobbio Tommaso; Giviero Marco; Gallo Rita; Simbula Giulio; Lupo Laura; Zinfi Cecilia; Pischetti Tatiana; Di Petsa Fabio; Caddeo Andrea; Carenzenti Francesco; Capomolla Pamela; Bonsuglo Gianpiero; Guarella Silvia; Cosma Stefania; Nicola Elvis; Crisci Clara; Baldassarre Maurizio; Bruno Serafina; Bracco Alessandro; Adicchi Lucia; Ribetto Tiziana; Bellazzo Moreno; Prato Ilaria; Giannone Marco; Gilli Alessandra; Eduardo Davida; Francioso Gabriele; Grosso Sara; Nicolosano Giuseppina; Boria Lorenzo; Di Girolamo Federica; Di Salvatore Marialuisa; Nolasco Loris; Basso Andrea; Stellconi Simona; Amarlo Claudia; Cervasario Alessandro; Bragassano Fabio; Crapanzano Sabrina; Spanu Marco; Marcuzzo Michela; Tamborino Antonella; Tornesi-Conti Guido.

MORTI — Luperia Luigi, di anni 86, nato a Casale, pens., abitante in v. Crapa 70; Scotta Giovanna, a. 78, Savigliano, pens., v. S. Donato 97; Barbe Alessandro, a. 56, Adria, pens., abr. Piacenza 43; Stabellini Elvira v. Grumi, a. 85, Poppari, pens., v. Begantini 9; Belocco Maria v. Calogero, a. 86, Torino, pens., v. M. Polo 7; Carosso Claudia, a. 79, Castagnole, pens., c. Rag. Margherita 202; Manfellio Ilaria Arcangela, a. 73, Monasilo, pens., v. F. Calandra 18; Portanda Giovanna, a. 67, Torino, pens., c. Turati 3; Massaro Riccardo, a. 71, Trana, pens., v. Camandona 23; Cerutti Melchiorre, a. 78, Torino, pens., v. Camandona 22.

Deceduti in ospedale: Conti Bruno v. Civetta, a. 61, S. Remo, chimico; Castellano Cesare, a. 60, Castagnole, pens.; Aiello Rosa in Cerfaro, a. 44, Palermo, casal.; Zanino Giovanni, a. 71, Torino, pens.; Maniello Eugenio, a. 84, Murisengo, pens.; Mazzuccotelli Antonio, a. 70, Cassinasco, pens.; Marocco Luigia, a. 42, Poirino, casal.; Maiestti Margherita, a. 88, Torino, pens.; Cerutti Teresa, a. 74, Torino, pens.; Pezzolo Amalia, a. 73, Asti, pens.; Galdolfo Marianna, a. 76, Corsio, pens.; Giustiniani Andrea, a. 71, Castagnone, pens.; Porotto Mauro, gg. 1, Torino, infante; D'Amico Pasquale, a. 80, Stezzano, pens.

Nati 56 - Matrimoni 21 - MORTI 34

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Cassardo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Luisa Canavera**, con figlio **Giancarlo** i cognati **Gina Cassardo, Giuseppe** ed **Eva Canavera**, i nipoti **Gianni** ed **Ilaria**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Savoini per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 4 ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato e Dina Gevaso

Elda Bertoldi

partecipano affettuosamente al dolore di Maria Luisa e Giancarlo.

Barbara e Beppe Pogliano partecipano commossi al dolore di Giancarlo.

Sandra Zeppoli partecipa commossa al grave lutto di Maria Luisa e Giancarlo.

Piangono il caro **RENZO** famiglie **Gilberti Frassoia Monsignano Natrelli Godio Cavaro.**

Puoci e **Marisa** addolorate e Maria Luisa e Giancarlo piangono la scomparsa di **RENZO.**

— Milano, 4 luglio 1980.

E' mancata

Margherita Alasia

ved. Gosso

Profondamente addolorati ne annunciano la figlia **Marisocia** col marito **Giuseppe Modesto, Anna** col marito **Reggio Leonardo** e la nipote **Lorenza** che tanto amava. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia San Donato.

— Torino, 4 luglio 1980.

Stella Giacinta
Lanfranco Ornella
Valeriano Caterina
Valeriano Luciano
Trifiletti Angela
Zappaterra Elio
Toni Angela
Demarco Lucia
Sella Zamorio
Bogliacolno Tea

partecipano al dolore della famiglia Gosso Giuliano

La famiglia **Anelucci** partecipa al dolore di Anna.

E' mancata improvvisamente il

rag. Luigi Motta

Ne danno il triste annuncio ogni amici il figlio **Beppe**, la nuora **Giulia** e il nipote **Luigi.**

— Torino, 3 luglio 1980.

Luigi Berta prende parte al dolore dell'amico fraterno Beppo.

Gli **Amici del Piemonte Reale** partecipano fraternamente al dolore di Beppe Motta per la dipartita del suo **PAPA'.**

Gli amici dell'**Augusta Taurinorum** sono vicini tutti a Beppe colpito da grave lutto per la perdita del caro papà

Luigi Motta

—Torino, 3 luglio 1980.

Tino Pace e famiglia si associano al dolore che ha colpito la famiglia di Beppe Motta per la perdita del **PADRE.**

Cristianamente è mancato

Roberto Ferrero

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Gianni** la mamma, suocero, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 alle ore 10,15 all'Ospedale Maurizlano.

— Torino, 3 luglio 1980.

I suoceri **Alzina** e **Giovanni** con **Marco, Paolo, Rita, Angelo, Elda** e **Sandro** sono vicini e partecipano al grande dolore di Giuseppina per la perdita del caramico

Roberto Ferrero

— Carignano Monferrato, 3 luglio 1980.

Giorgio e **Graziella Pigliene** partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del caro amico **ROBERTO.**

Prendono parte al dolore [illegible] gli amici:

Giuseppe Alba
Giuseppe Alessio
Franco Bavinni
Mario Cartani
Luigi Denita
Famiglia Chiabotto
Ernesto Orsolano
Stefano Marocco
Nino Emilia Pigliene
Enrico Cirese e famiglia
Carlo Vangelisti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rosso

di anni 85

Non è più. Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia **Chiara** col marito **Renato Lega**, la nipote **Floriana**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torre Pellice venerdì 4 corr. alle ore 15 nella parrocchia San Martino.

— Torre Pellice, 3 luglio 1980.

A funerali avvenuti, annunciano con dolore la morte di

Nellina Rubin Florina

ved. Ongaro

I figli **Luciano** ed **Elsa**, la nuora **Edda**, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

— Torino, 3 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari dell'indimenticabile

cav. Ferdinando Rovini

ringraziano amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

— Racconigi, 2 luglio 1980.

ANNIVERSARI

1978 1980

dott. ing. Gino Rizzotti

Tu che hai lasciato nei nostri cuori tutto di te, accompagnaci sempre con il tuo grande amore. S. Messa il luglio ore 8 parrocchia Spirito Santo.

1975 1980

rag. Sergio Roggero

Il tempo passa ma non cancella il nostro rimpianto per costantemente presente tra noi papà e mamma

1979 1980

Giovanni Biel

I suoi cari.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

GRANDUFF. DOTT.

Rosario Riggio della Ginestra

Cavaliere del S.M.O. di Malta

Addolorati ne danno il mesto annuncio la moglie **Elena**, la figlia **Pixy** con Vito, i nipoti **Fabio, Maria Teresa** ed **Elena.** I funerali avranno luogo venerdì 4 luglio alle ore 15 nella chiesa dei SS. Giovanni Battista e Carlo al Pepponito, piazzale Aquileia.

— Milano, 3 luglio 1980.

Ivrea - Fiat Veicoli Industriali e Cbi - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

dott. Rosario Riggio

— Torino, 4 luglio 1980.

Beppe e **Silvia Michelucci** sono vicini al dolore della famiglia Riggio.

Mauro e **Franca Bivi** partecipano affettuosamente al dolore della signora Elena Riggio, Pixy e Vito.

Ilario e **Carmen Gozzelino** partecipano al dolore della famiglia Riggio.

Riccardo Felicioli e famiglia partecipano al dolore di Pixy e Vito.

Pinuccia Bigliani prende parte al dolore della signora Pixy Andriola e famiglia.

Dott. Rosario Riggio

Partecipano ai lutto:

Ugo Alberioni
Romana Bertolotto
Vittore Campi
Claudio Camilo
Luciano Frydman
Saverio Lopriene
Mario Matrone
Bruno Marchesini
Arrigo Morlari
Sergio Ripamonti
Pierluigi e Irene Sacchi
Loriano Signorini
Orlando e Annamaria Tartufiani
Franco Vietcox

— Torino, 4 luglio 1980.

Gianluigi, Isabella, Mimmo e **Gino Bellavia** profondamente addolorati sono vicini a Elena, Pixy, Vito, Fabio, Maria Teresa e alla piccola Elena per la dipartita del carissimo e indimenticabile

dott. Rosario Riggio (Saro)

— Genova, 4 luglio 1980.

Domenico ed **Elvira Pastore** partecipano al grave lutto che ha colpito la carissima Elena e Pixy Riggio e la famiglia Andriola per la scomparsa del caro

dott. Rosario Riggio

— Genova, 4 luglio 1980.

Cristianamente è mancato

Biagio Godone

anni 93

Lo annunciano il figlio **Nino** con la moglie **Elisa**, i nipoti **Aldo, Elio** con la moglie **Diana** e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 10,15 parrocchia Lingotto (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Scuderi

di anni 57

Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Franco** e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 10,10 nella parrocchia «Redentore» (piazza Giovanni XXIII). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 luglio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brusa

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio **Osvaldo** con la moglie **Maria Oberti** ed i figli **Susan** e **Riccardo** e parenti tutti. Benedizione ore 8 di sabato 5 corr. all'ospedale Molinette (via Santena 5). La salma sarà trasportata a Villafalletti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 3 luglio 1980.

E' mancato

Carlo Berruto

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote **Paola**, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Silvio Bianciotto per le cure prestate. Funerali venerdì 4 luglio ore 16 partendo da corso Maroncelli 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Briscese

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 4 alle ore 15 alla parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 3 luglio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Angela Pavese in Cane (Tina)

Lo annunciano: il marito **Severino**, la figlia **Ursula**, il genero **Francesco Raviolina**, la cognata **Angelica**, parenti tutti. Funerali sabato 5 luglio ore 8,45 da via Mercadante 95/c (tel. 276.328).

— Torino, 3 luglio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Castellano

maggiore dell'Aeronautica

Lo annunciano i funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto la moglie, il figlio, la nuora, sorella, cognato, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

— Torino, 4 luglio 1980.

E' mancato

Bernardo Val

ex Amministratore
ditta Val Giovanni e Figli

L'annunciano la moglie **Maria**, cognati e nipoti. I funerali in Forma Canavese sabato 5 corr. alle ore 15 partendo da frazione Comba 26 bis.

— Forno Canavese, 3 luglio 1980.

Gli zii **Costantino** e **Quinta Val, Giulia Pagliero** ved. Val con figli e famiglia piangono il caro nipote

Bernardo Val

— Forno Canavese, 3 luglio 1980.

Rinuccia Val Ughi e **Bettina Val** addolorate commossi il loro caro **PADRINO.**

Carlo Rosso

di anni 85

Non è più. Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia **Chiara** col marito **Renato Lega**, la nipote **Floriana**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torre Pellice venerdì 4 corr. alle ore 15 nella parrocchia San Martino.

— Torre Pellice, 3 luglio 1980.

A funerali avvenuti, annunciano con dolore la morte di

Nellina Rubin Florina

ved. Ongaro

I figli **Luciano** ed **Elsa**, la nuora **Edda**, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

— Torino, 3 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari dell'indimenticabile

cav. Ferdinando Rovini

ringraziano amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

— Racconigi, 2 luglio 1980.

ANNIVERSARI

1978 1980

dott. ing. Gino Rizzotti

Tu che hai lasciato nei nostri cuori tutto di te, accompagnaci sempre con il tuo grande amore. S. Messa il luglio ore 8 parrocchia Spirito Santo.

1975 1980

rag. Sergio Roggero

Il tempo passa ma non cancella il nostro rimpianto per costantemente presente tra noi papà e mamma

1979 1980

Giovanni Biel

I suoi cari.

L'ultima gara tra i cinque libri in finale

Nella notte dello Strega

ROMA — *Il premio Strega ha i suoi riti, la sua scena enfatica e suggestiva nel Ninfeo di Valle Giulia. E poi ha la sua consolidata tradizione, ieri sera ha compiuto i trentatré anni, si guarda indietro con nostalgia e compiacimento. Quasi tutta la letteratura italiana che conta o contava è passata tra le mani e selezionatrici degli «Amici della Domenica», i giurati, dapprima raccolti a Roma, ideale disperdi e meditativi nelle maggiori città italiane. La televisione non ha fatto che aggiungere al vecchi riti il nuovo e necessario rito della curiosità di massa, della celebrazione potenzialmente ecumenica (anche se l'ora di trasmissione era tarda).*

Quest'anno, rispetto alle edizioni passate, c'era forse qualche brivido in più, il piacere un poco velenoso della gara condotta nell'incertezza fino in fondo tra i due favoriti della cinquina «finalista». Solo quattro punti separavano Vittorio Gorresio (La vita ingenua, Rizzoli) da Renzo Rosso (Il segno del Toro, Mondadori): 79 a 74 nella prevotazione, prima dell'apertura, ieri sera, delle schede. E tuttavia ci si chiedeva: non riusciranno gli altri concorrenti a portare un colpo a sorpresa? Tre autori erano scesi in gruppo in lizza: Rossana Ombres con Bernarda (Mondadori), Francesca Sanvitale con Madre e figlia (Einaudi), Nerino Rossi con Melanzio (Rusconi).

E' stata, come si dice, una bella gara, seguita dallo spoglio delle schede, dal sorriso enigmatico di Maria Bellonci (forse persa ormai nella storia del premio e di se stessa, tensa patrona), dalle congetture e dalle chiacchiere intorno al palco della premiazione. I clan erano ben suddivisi nella festosa corsa della gara, qui un gruppo Rizzoli, là uno Mondadori, e naturalmente gli ambasciatori di Rusconi e di Einaudi.

Il più sereno a poche ore dai risultati era Gorresio. Nel suo libro La vita ingenua (le prime puntate sono apparse su La Stampa) ha insegnato a guardare il sviluppo della storia maggiore, nel bene e nel male, con un atteggiamento «ingenuo», cioè libero, affrancato. Gorresio allo Strega è al suo terzo tentativo: non solo è arrivato in cinquina quattro anni fa con un libro di grande valore, Cosellaiccio canuto, ma è uno dei fondatori del premio, uno di quegli intellettuali romani di nascita o di lavoro) che l'hanno visto nascere e seguito con simpatia.

Anche Renzo Rosso ha avuto intorno a sé molti estimatori durante lo spoglio delle schede. Il segno del Toro cerca nella lingua e dietro le apparenze; dopo che s'è capito il gioco, prende il lettore strettamente. In ogni modo la Rizzoli, editrice di Gorresio, aveva ordinato per la riunione amichevole dopo la proclamazione un pranzo con questa premessa, dettata dallo stesso Gorresio: «Se vincerò sarà un pranzo di festeggiamento, se non vincerò sarà un pranzo di consolazione».

a.r.

Suono di sirene e autobus fermi per il bambino conteso a Genova

La manifestazione di protesta contro la sentenza del tribunale che ha negato alla madre sedicenne di riavere il piccolo - La giovane ha scritto al presidente Pertini e spera nel giudizio di appello

GENOVA — Suoni di sirene delle navi in porto, autobus fermi e numerose lenzuola bianche appese alle finestre della città: è stata la protesta fatta oggi a mezzogiorno da numerosi genovesi contro la sentenza emessa dal tribunale dei minorenni che la settimana scorsa ha respinto il ricorso presentato da Diana Bianucci, una ragazza madre oggi sedicenne per riavere il suo bambino, Mirko, di tre anni.

Diana Bianucci

Mirko è nato da una relazione di adolescenti, lei, Diana Bianucci, aveva solo 13 anni, lui Fabrizio Ferrari era poco più grande. Dopo la nascita il bimbo rimase con la mamma che per la giovane età non aveva potuto riconoscerlo, ma di tanto in tanto era capita dai nonni paterni i quali tempo fa si rivolsero al tribunale dei minorenni per assicurare al piccolo un futuro più stabile. Mirko venne così affidato in pre-adozione a una famiglia.

Il ricorso di Diana Bianucci per riavere il figlio e la sentenza sfavorevole emessa dal tribunale hanno creato un «caso» nel capoluogo ligure.

Diana Bianucci, che ha trovato da poche settimane un lavoro, come aiuto parrucchiera, ha accolto le manifestazioni di solidarietà, piangendo e ringraziando. Ha ripetuto che il bambino è tutto per lei e che lotterà fino in fondo per ottenere il piccino e di confidare nel processo d'appello.

Ora l'attenzione è tutta rivolta al processo di secondo grado che dovrebbe svolgersi tra qualche mese. L'esito, indipendentemente dalle manifestazioni di dissenso popolare e dall'ondata di commozione che la patetica vicenda ha sollevato, appare molto incerto. Le motivazioni del «no» all'affidamento del piccino alla madre da parte dei giudici del tribunale sono molto dure. I magistrati sostengono che il piccolo Mirko, affidato appena nato alle cure della madre (che ha i genitori a sua volta separati), e a una nonna paterna, non ebbe cure sufficienti. Per cui passò, purtroppo, a diversi affidamenti. Il padre, Fabrizio Ferrari, che lo ha riconosciuto appena compiuta la maggiore età, ha ammesso nell'atto di riconoscimento i «propri limiti». Questa ammissione è stata giudicata positiva dal tribunale il quale ha ritenuto la Bianucci «emotivamente instabile» per questo non è stato ritenuto di doverle restituire il bambino che sarà affidato, invece, a terzi.

La ragazza non intende accettare la decisione del tribunale che ritiene «ingiusta crudele e intollerabile». Ha scritto una lunga lettera al Capo dello Stato per ottenere giustizia e l'ha consegnata ieri l'altro al prefetto di Genova, generale Edoardo Palombi.

p. l.

WEEKEND Che tempo farà

E' in arrivo la calda estate mediterranea qualche temporale, in fondo, sarà gradito

Sono trascorsi sette giorni dal nostro primo appuntamento meteo-estivo di una settimana: un modo diverso di proporre una previsione del tempo su tre intervalli di scadenza a 24, 48 e 72 ore; un modo come un altro per aiutare il lettore a meglio conoscere il nostro lavoro e per rendergli più semplice il nostro messaggio. Una mole di dati di circa 700 postazioni di radio-sondaggio meteorologico del solo emisfero Nord, per effettuare una indagine strutturale dell'atmosfera dal suolo fino a 30 mila metri di altitudine e per studiare il comportamento dei venti, cioè il moto dell'aria tutt'intorno al globo.

Dopo questa prima operazione il meteorologo-previsore trasferisce sul piano pratico in linguaggio grafico, in testo scritto, oppure in un'illustrazione televisiva i significati delle analisi imposte dai fisici agli elaboratori elettronici nel tentativo di formulare previsioni sempre più attendibili e a scadenze sempre più differite.

Perché, si chiederà il lettore, svelargli le trame di un lavoro tanto complesso?

Proprio per renderlo partecipe di un così lungo travaglio che si realizza a livello intercontinentale, in un intrecciarsi di comunicazioni ultraveloci, in uno scambio continuo di opinioni e di elaborati sulla situazione meteorologica su scala globale, nel tentativo di carpire alla natura i segreti che sono a monte della storia del tempo che fa.

Ecco, volevamo coinvolgere il lettore nelle difficoltà che si incontrano, anche semplicemente per rispondere a come sarà il tempo nei prossimi tre giorni sull'Italia. Le nostre tre cartine sono l'ultimo atto di un così complesso lavoro che si svolge ininterrottamente, giorno e notte, senza soluzione di continuità.

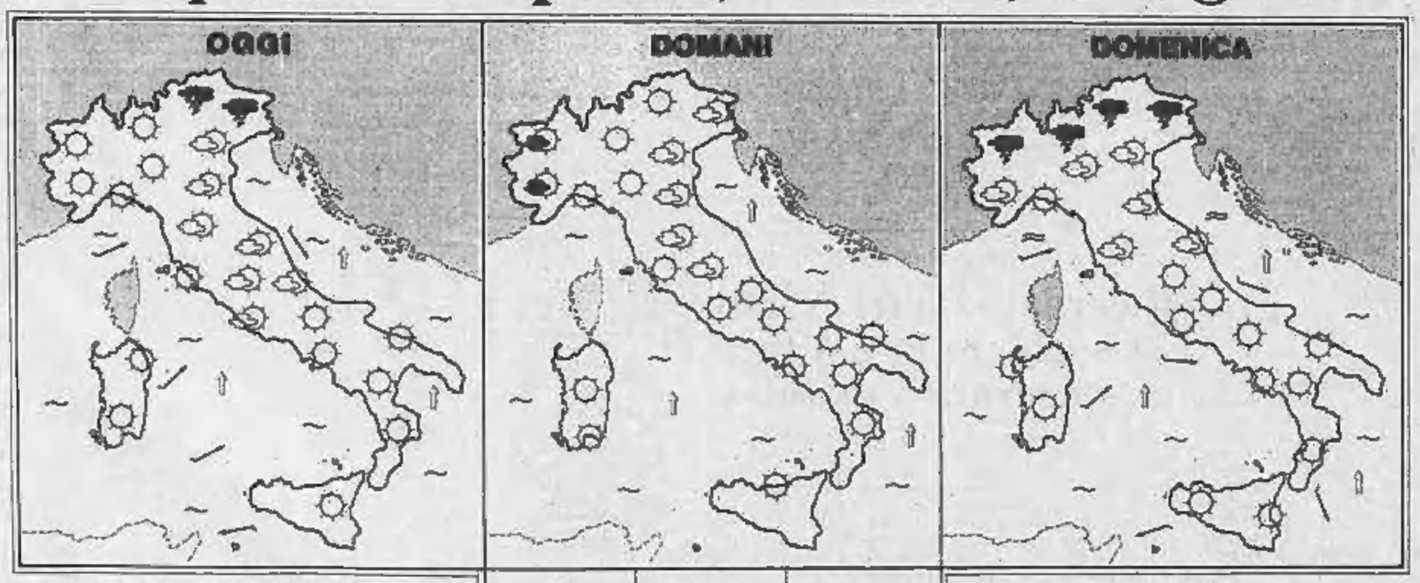
La situazione meteorologica odierna accenna a un miglioramento e l'anticiclone delle isole Azzorre appare meno contrastato dagli afflussi di aria fredda che gli invia il ciclone nord-europeo. Una lotta titanica che si svolge in Atlantico e si conclude da qualche settimana, un po' inconsuetamente in Mediterraneo.

Se, come appare dalle carte odierne, l'estensione dell'anticiclone atlantico verso Levante si consoliderà, quella che ora si configura come una semplice ondata di caldo potrebbe identificarsi nell'inizio della grande estate mediterranea, che in Italia scocca proprio nella prima decade di luglio e si conclude non la prima decade di agosto. E' l'estate canicolare, quella dell'afa nei grandi centri urbani, ma anche l'estate più gradita dai vacanzieri di tutto il mondo.

Ci saranno ancora temporali e rovesci di pioggia sulle regioni alpine, in concomitanza al propagarsi verso Levante delle perturbazioni atlantiche alle latitudini della media Europa, ma piogge e temporali sono una caratteristica climatica del trimestre caldo sulle Alpi.

Cerchiamo di capirle questa ancora incerta estate che in fondo porta i segni di un rigido inverno e quelli di una primavera tanto mainta.

Andrea Baroni



Cielo totalmente coperto
Pioggia
Temporale
Tempo variabile perturbato
Tempo variabile non perturbato
Tempo bello e stabile
Temperature in diminuzione
Temperature in aumento
Temperature stazionarie
Mare quasi calmo o poco mosso
Mare mosso
Mare molto mosso
Mare agitato
Il simbolo del vento compare soltanto nel caso che l'intensità del vento assume valori particolarmente significativi
Vento debole ma costante
Vento moderato
Vento forte

città italiane

Bolzano	9	27	Pescara	14	25
Verona	13	27	L'Aquila	12	25
Trieste	13	23	Roma	11	26
Venezia	12	22	Bari	17	24
Milano	11	28	Napoli	12	23
Torino	16	26	Potenza	11	19
Cuneo	13	23	Reggio Calabria	22	28
Genova	16	22	Messina	22	29
Bologna	13	27	Palermo	25	25
Firenze	15	25	Catania	13	30
Ancona	13	27	Alghero	15	22
Perugia	12	24	Cagliari	13	27

città estere

Amsterdam	10	18	coperto	Londra	13	22	coperto
Atene	23	33	sereno	Madrid	18	30	sereno
Bangkok	29	36	sereno	C. Messico	12	26	sereno
Belgrado	15	24	sereno	Montreal	14	28	sereno
Berlino	11	18	coperto	Mosca	14	22	nuvoloso
Brux

Nuova legge sulla droga

La canapa indiana quasi libera

ROMA — Il ministro della Sanità, Aniasi, socialista, ha presentato ieri le proposte per la lotta contro la droga alla Commissione Igiene e Sanità della Camera «*dopo tre mesi di silenzio* — ha tenuto a precisare — *dovuti a una prudenza necessaria per le conseguenze drammatiche che atti comportamento a giudizi del responsabile della Sanità avrebbero potuto determinare*». Ecco i punti principali del «pacchetto» di proposte.

1. Depenalizzazione della canapa indiana e dei suoi derivati.
2. Ricorso a tutti i mezzi terapeutici per curare la tossicodipendenze, ivi compresa, a titolo sperimentale, la somministrazione diretta e controllata di eroina nelle strutture sanitarie pubbliche.
3. Differenziazione del trattamento penale previsto per il piccolo e il grosso spacciatore di stupefacenti.
4. Ridefinizione del concetto di «modica quantità» di stupefacente.
5. Abolizione dei trattamenti coatti dei tossicodipendenti, che si sono rivelati controproducenti.

In sostanza il primo punto riguarda un regime di semi-libertà per la canapa indiana (marijuana e hashish), considerata una droga leggera.

Aniasi ha parlato in Commissione facendo riferimento all'attuazione della legge N. 685 del 1975 sulle tossicodipendenze. «*Cinque anni di applicazione della legge* — ha detto — *inducono a ritenerla in parte superata. Quasi inesistenti si sono rivelate le iniziative di educazione sanitaria nell'esercito e nelle scuole. Non si è data sufficiente importanza all'occasione irripetibile che costituisce il servizio di leva per informare gruppi di giovani che si trovano nell'età più esposta alla droga*».

Secondo le statistiche infatti — ha detto Aniasi — «*la fasce di età più colpite sono quelle fra i 18 e i 25 anni*».

Secondo il ministro «*inadempienze e ritardi si sono avuti sia a livello centrale che regionale: fondi in dotazione non sono stati spesi; inattuata risulta una politica di trattamento dei tossicodipendenti nelle carceri; scarsa è la sensibilità culturale e politica sui problemi della droga. Bisogna superare* — ha detto — *la logica settoriale e garantire un efficiente raccordo tra Regioni e organismi centrali*».

«*Il primo impegno politico del governo sul suo complesso* — ha aggiunto — *è quello della guerra alla multinazionale della droga. Questa azione si deve sviluppare con la massima decisione a livello interno e internazionale; ad essa occorre guadagnare il consenso delle forze politiche e sociali e di tutta l'opinione pubblica. E' una dichiarazione guerra al mercato nero che si può sperare nel medio-lungo termine di sconfiggere "I signori della droga"*».

Il ministro Aniasi ha poi affermato che «*la socività della droga dovrà essere oggetto di una massiccia campagna di informazione e di educazione sanitaria unitamente alle campagne che si dovranno attuare, con pari impegno, contro l'abuso di alcool, del tabacco e degli psicofarmaci*».

La revisione della legge dovrà portare a:

1. Programmi vasti e capillari di educazione sanitaria.
2. Attività di riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti.
3. Attivazione delle strutture delle unità sanitarie locali per la cura dei tossicodipendenti detenuti.
4. Preparazione specifica del personale.

«*Alla luce delle conclusioni del dibattito che sarà avviato in Commissione* — ha preannunciato il ministro — *presenterò un disegno di legge di modifica della 685, ma anticipo fin da ora la revoca del decreto del 1978 che ha ristretto l'uso del "Metadone" per uso terapeutico creando notevoli sperequazioni da regione a regione*».

Folla commossa ai funerali di Giovanni Amati

ROMA — Un lungo ripetuto applauso ha salutato l'uscita della salma di Giovanni Amati, «il re del cinema di Roma», travolto e ucciso da un'automobile la notte di domenica scorsa, al termine dei funerali celebrati ieri mattina nella basilica di S. Maria degli Angeli.

Alla cerimonia funebre è intervenuta gran folla: Giovanni Amati aveva tanti amici, «pezzi grossi» e modesti operai, come più volte lui stesso aveva detto. Nella chiesa non sono mancati i nomi importanti come Giulio Andreotti, amico personale di Amati.

Venti feriti alla festa della Madonna di Montallegro

Fuochi artificiali piombano nel bar d'un hotel a Rapallo

Nessuno è grave - Il razzo luminoso, deviato accidentalmente, ha semidistrutto il locale - I danni ammontano a 50 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RAPALLO — Lo scoppio di un razzo luminoso lanciato mercoledì sera a Rapallo in occasione dei festeggiamenti della Madonna di Montallegro, ha provocato il ferimento di una ventina di persone e ha danneggiato seriamente alcuni locali dell'hotel Grand'Italia, sulla passeggiata a mare.

Il razzo, una volta scoppiato, ha preso una falsa traiettoria ed è esploso nei locali situati nel pianoterra dell'albergo che in quel momento era gremito. Una sola persona è stata ricoverata all'ospedale di Rapallo causa ferite al volto; gli altri sono stati invece medicati e poi dimessi sia dall'ospedale di Rapallo sia da quello di Santa Margherita Ligure.

Oltre alla ventina di persone che hanno avuto bisogno delle cure dei medici ve ne sono state almeno altrettante che hanno riportato contusioni o ferite più lievi e che non hanno voluto farsi trasportare all'ospedale.

Lo scoppio del razzo all'interno del locale, oltre a distruggere quasi totalmente il reparto dove è situato il bar dell'hotel, ha provocato il panico tra i numerosi clienti dell'albergo. «*E' stata una cosa tremenda. Lo scoppio è stato assordante* — ha detto un barista dell'albergo — *qui ora non esiste più nulla: né vetrate, né tavoli, né bicchieri e bottiglie. Anche il soffitto è stato semidistrutto. E' un miracolo che i numerosi clienti non abbiano subito danni più gravi*».

I fuochi artificiali erano cominciati poco dopo le 23. I lanci, come tutti gli anni, sono avvenuti dal vecchio castello situato sul lungomare di Rapallo. Mentre il cielo della località ligure di Levante veniva rischiarato dai lampi dei primi razzi luminosi, uno di questi (per cause ancora da accertare) invece di partire verso l'alto, è partito orizzontalmente ed è entrato nel vicino hotel Grand'Italia.

«*Ci siamo presi un bello spavento, ma nessuno dei clienti dell'albergo è rimasto gravemente ferito*», ha detto un dipendente dell'hotel. L'albergo prosegue regolarmente la sua attività. Secondo una prima stima i danni dovrebbero assommare a una cinquantina di milioni. Tutte le persone che si sono fatte medicare sono state giudicate guaribili in una settimana per ferite da taglio e contusioni, provocate dai frammenti di cristallo delle vetrate e dai cocci delle bottiglie e dalle altre suppellettili mandate in frantumi dall'esplosione.

Il razzo, secondo una prima sommaria ricostruzione, sarebbe esploso una prima volta all'interno del «tubo di lancio», piegandolo: il «botto» avrebbe così assunto una traiettoria orizzontale che, dopo circa 50 metri, lo ha portato ad esplodere proprio all'interno del bar dell'albergo.

Anche un secondo razzo sarebbe partito con traiettoria orizzontale, finendo però in mare.

r. s.

L'inchiesta sulla tragedia dell'aereo esploso

I radar militari «videro» il DC-9 sparire di colpo

ROMA — Il volo del «DC-9» esploso come quello di tutti gli altri aerei commerciali era seguito dai radar della Difesa che sono collegati a calcolatori elettronici e gli operatori vidiero improvvisamente la traccia dell'aereo sparire dagli schermi. Il punto calcolato in base ai rilevamenti degli ultimi secondi di volo è risultato coincidere con la zona in cui sono stati trovati i primi relitti e i corpi dei passeggeri.

Le registrazioni dei radar militari non sono coperte da segreto militare e sono disponibili per le inchieste. Lo si è appreso negli ambienti dell'aeronautica militare dove è stato precisato che tali registrazioni saranno inviate all'autorità giudiziaria e alla commissione d'inchiesta.

Al ministero della Difesa non risulta che, nel corso delle ricerche del «DC-9» siano stati ripescati relitti appartenenti ad un aereo militare ed è stato fatto rilevare da fonti autorizzate che i mezzi navali ed aerei hanno raccolto tutto ciò che hanno trovato, e quindi potrebbero, al limite, aver preso anche oggetti che si trovavano in mare da molto tempo e non avevano nulla a che fare con l'incidente. In ogni caso tutto ciò che è stato raccolto è stato consegnato alla commissione di inchiesta, l'unico organo competente a fornire precisazioni.

Quaranta feriti per tamponamento a Porto Marghera

VENEZIA — Sei autoveicoli sono stati protagonisti di un pauroso tamponamento a Marghera davanti alla Breda. Verso le 10 di ieri un'autocisterna, che procedeva a forte velocità e il cui guidatore forse non ha fatto in tempo a frenare, ha tamponato un autobus di linea dell'Actv (Azienda consorzio trasporti veneziano) proveniente da Treviso.

Nel tamponamento sono rimaste coinvolte altre cinque vetture, andate completamente distrutte. Una quarantina di persone sono state trasportate all'ospedale di Mestre dove si sono fatte medicare leggere ferite.

E' stato infine ribadito quanto già detto fin da sabato scorso, cioè che non è mancante alcun aereo militare e che nella zona dell'incidente non erano in corso esercitazioni. Anche un portavoce dell'ambasciata americana a Roma ha precisato che nessuna nave e nessun aereo americani sono stati impegnati negli ultimi tempi nella zona dov'è avvenuto l'incidente.

Il sindacato italiano piloti Sipac, aderente alla Fulat, ha reso noto in un comunicato le valutazioni sull'incidente. Secondo il Sipac, non esistono elementi di giudizio che possano condurre ad una qualsiasi fondata ipotesi sul fattori causali dell'incidente. Il sindacato ricorda che «*la possibilità che l'aereo sia stato soggetto di cedimento delle strutture è estremamente remota*». «*L'aeromobile coinvolto aveva volato per soli quattromila ore dall'ultima revisione e pertanto addurre l'avanzata età delle strutture come motivo all'origine di un'eventuale avaria è quanto meno pretestuoso*».

«*I sistemi di controlli, ivi compresa il lavoro svolto dagli ingegneri della Rai, è organizzato in modo tale da far sì che se vi sono carenze o errori questi vengono individuati. Ipotizzare pertanto una grave avaria strutturale significa dichiarare che il sistema non funziona e mettere in discussione lo stato di sicurezza di tutti gli aeromobili, il che è fuori della realtà*».

«*Nel caso in questione* — aggiunge il comunicato — «*il fatto che i piloti non abbiano avuto il tempo di comunicare e la subitanea gravità della situazione indirizzerebbero le ipotesi in un senso diverso dal danno strutturale*».

«*In attesa che le varie commissioni al lavoro prodiscano i risultati delle indagini e auguriamoci che questo avvenga nel più breve tempo possibile e non come per gli incidenti degli scorsi anni con grave ritardo*», il Sipac «*auspica che tutte le persone tecnici, controllori di volo, piloti) e le parti coinvolte diano il loro contributo all'accertamento delle cause che hanno determinato l'incidente*».

Dramma della follia a Viareggio

Una donna uccide la madre poi si barrica in casa

Ha 24 anni - Per ore ha sparato ai carabinieri - S'è arresa col lancio dei lacrimogeni

VIAREGGIO — Una giovane donna — separata dal marito — ha ucciso la madre, sotto gli occhi del proprio figlio di cinque anni. Poi s'è barricata in casa e con l'arma del delitto, un fucile da caccia, ha tenuto testa per due ore, sparando numerosi colpi dalle finestre, contro i carabinieri che hanno dovuto «stanarla» con i lacrimogeni: si temeva infatti che la matricida, in preda ormai alla follia, potesse aprire il fuoco sul bambino del quale, dalla via, si sentiva il pianto.

Il tragico episodio è avvenuto ieri mattina verso le 5, a Querceta, piccolo paese della collina dietro Viareggio. La vittima si chiamava Eda Vannoni e aveva 51 anni. L'ha uccisa la figlia, Rita Graziani, di 24 anni, una donna che la gente del posto definisce «*strana*». Su tutta la vicenda pesa l'incubo della paura (le due donne erano note in paese per le loro stranezze e la mania di persecuzione), al punto che tenevano il fucile sempre carico appeso dietro la porta) ma ci sono anche sospetti di un dramma maturato per l'uso della droga. Rita Graziani infatti, a quanto dicono i paesani, da qualche tempo conduceva una esistenza sconclusionata: «*Si allontanava spesso per andare in Versilia* — raccontano — *chissà chi frequentava*».

Droga, dunque, o follia? A questo non hanno ancora dato una risposta gli inquirenti; Rita Graziani, dopo che è stata arrestata, è stata interrogata dal sostituto procuratore di Lucca, dottor Antonfermo, presente il difensore d'ufficio avv. Marcello Carducci, di Pietrasanta. Ha pronunciato, però, soltanto poche frasi sconclusionate. «*Chiederò subito la perizia psichiatrica*» ha commentato il legale.

a. m.

Portato via su una «Alfetta» blu con la luce ruotante

L'autista della diga Garcia rapito da due falsi poliziotti a Palermo

Trentenne, padre di due bimbi, lavora nell'impresa Lodigiani di Milano - Sanguinose lotte di mafia e irregolarità amministrative dietro la costruzione della gigantesca opera (valore 324 miliardi)

PALERMO — Un autista dell'impresa «Lodigiani» di Milano, che ha in appalto lavori per la costruzione della diga «Garcia», è stato rapito nei pressi di Roccamena, a 50 chilometri da Palermo.

Giuseppe Branda, di 30 anni, mentre era sulla sua «500», è stato bloccato da una «Alfetta» blu dalla quale sono scese due persone travestite da poliziotti. I falsi agenti lo hanno fatto scendere dall'automobile con il pretesto di un controllo e lo hanno caricato sull'«Alfetta», allontanandosi in direzione di Roccamena.

L'aggressione è stata ricostruita dai carabinieri in base alla testimonianza di un amico che viaggiava con Branda. L'autista, incensurato, è sposato e padre di due figli. Sulla diga «Garcia» è in corso una inchiesta della magistratura che coinvolge 120 persone compresi alcuni amministratori del Consorzio dell'alto e medio Belice, che soprintende ai lavori dell'invaso nell'entroterra del Palermitano.

Delle presunte irregolarità relative alla costruzione della diga il era occupato Mario Francese, il cronista del *Giornale di Sicilia* di Palermo, ucciso nel gennaio del 1979. I responsabili della «Lodigiani» furono accusati di favoreggiamento nell'ambito delle indagini sull'assassinio del tenente colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo (agosto 1977).

Il rapimento è avvenuto in contrada Monfalcone a metà strada tra i Comuni di Roccamena e Corleone, in una delle zone ancora oggi sotto stretto controllo dei gruppi mafiosi. Gli investigatori hanno interrogato a lungo Vito Porretta, di 34 anni, che viaggiava insieme con il Branda.

La diga «Garcia» è stata al centro di gravi fatti di sangue e di violenza mafiosa nonché di presunte irregolarità amministrative. Secondo vari rapporti di denuncia dei carabinieri sarebbero stati almeno dieci gli assassinii compiuti dai gruppi mafiosi dell'entroterra palermitano per acquisire sub-appalti nella costruzione della grande opera pubblica (cento milioni di metri cubi d'acqua, spesa complessiva prevista in dieci anni: 324 miliardi, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno) ovvero per acquistare, prima degli espropri — a prezzi vantaggiosi — i vigneti destinati ad essere sommersi dalle acque.

La dinamica del sequestro sarebbe stata — secondo indiscrezioni — diversa da quella appresa in un primo momento dai cronisti. La «500» su cui viaggiavano Branda e Porretta è stata affiancata da un'«Alfetta» con un lampeggiatore girevole in funzione. Da questa macchina è stato fatto segno a Branda, che era alla guida dell'utilitaria, di fermarsi.

«*Polizia* — ha detto poco dopo un amico in divisa scesa dall' "Alfetta" — *chi di voi due è Branda?*». Avuta risposta il finto poliziotto ha invitato l'autista a seguirlo «*in commissariato per accertamenti*». «*Ed io che devo fare?*» ha chiesto allora Porretta. «*Nulla* — è stata la risposta — *lei aspetti qui con la macchina, tra poco il suo amico ritornerà*». Porretta ha atteso per un'ora e mezzo, quindi si è messo al volante della «500» ed è andato a cercare Branda al commissariato: qui la vicenda ha preso ben altra piega.

Dopo una furibonda lite per il «possesso» di una donna

Uccide tre persone a Rimini e si spara al capo: è in coma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Un giovane pregiudicato, Daniele Lamanna, ventottenne, originario di Cesena, ha ucciso l'altra sera tre persone a colpi di rivoltella e poi si è sparato alla testa. Ora giace in fin di vita all'ospedale «Bellaria» di Bologna: i medici hanno diagnosticato un coma irreversibile; la morte — dicono — potrebbe sopravvenire da un momento all'altro.

La sanguinosa tragedia è avvenuta a Rimini in una palazzina di via Rossa, dove risiedono molti immigrati. La prima vittima è un noto boss dei locali notturni della riviera, Angelo Scacco, di 28 anni, nativo di Grammichele (Catania); le altre sono Augusta Casadio, trentun anni, nata a Ravenna e conosciuta come «Edy» nell'ambiente delle «belle di notte» e un giovane riminese, Guglielmo Lamanna, che è omonimo ma non parente dell'omicida.

Quale il motivo della tragedia? Daniele Lamanna e Augusta Casadio erano stati a lungo legati, di recente, però, lei era diventata insofferente di quella vita e voleva tornare libera da ogni legame. Daniele, dopo aver tergiversato a lungo (e le sue esitazioni sarebbero state accompagnate da frequenti e violenti litigi con la donna) ha finito per decidere di concedere la libertà alla Casadio ma a una condizione: il versamento di 24 milioni in contanti e la cessione, «gratis», di un alloggio che la donna stava per acquistare a Rimini.

Bisogna sapere però che la pretesa del giovane non era del tutto campata in aria. Nel febbraio scorso — quando Daniele Lamanna conviveva con la Casadio in un alloggio di via Marche 80 a Cesena — la polizia aveva arrestato la coppia (assieme a un altro pregiudicato) sospettandola di una rapina avvenuta pochi giorni prima ai danni della Cassa di Risparmio di Cesena. Il bottino non era mai stato trovato. Alla vigilia di Pasqua i tre venivano però scarcerati per mancanza di indizi. Subito dopo Augusta Casadio abbandonava Daniele Lamanna, trasferendosi ad Imola, mentre il giovane rientrava in famiglia (è infatti sposato, separato dalla moglie e padre di una bimba di sei anni).

e. m.

Riassunto ragazzo che venne licenziato per uno scherzo a un sacerdote

NAPOLI — Un giovane, Giuseppe Marino, di 17 anni, è stato riassunto in servizio, nella tipografia di Torre del Greco, nella quale lavorava come apprendista tipografo, dopo che, nove mesi fa, era stato licenziato dal proprietario dello stabilimento tipografico, per uno scherzo fatto a un prete. In occasione della visita fatta a Napoli dal papa Giovanni Paolo II, Marino aveva stampato un biglietto di invito, per assistere da una tribuna riservata in piazza del Plebiscito alla visita del Pontefice, e lo aveva poi consegnato ad un sacerdote di una chiesa di Torre del Greco.

Scoperto lo scherzo, in seguito al rifiuto fatto al sacerdote degli addetti al servizio d'ordine in piazza del Plebiscito, Giuseppe Marino fu licenziato. Il giovane si rivolse alla pretura di Torre del Greco, intentando una causa di lavoro.

Toni Negri dal carcere «Terrorismo in crisi»

Critica le «confessioni» br, Calogero e il pci

LECCE — «*Mi sembra che la crisi politica all'interno del terrorismo sia indubbia. Il credo militarista di certe forze fa i suoi conti con la realtà. Che questo costi tanto sangue non mi piace affatto, ma è importante che un nuovo livello di discussione politica si sia aperto. Sulla delazione, la dissezione, il tradimento non è mai stato costruito nulla, neppure la pace sociale*». Lo ha dichiarato Toni Negri, rinchiuso nel supercarcere di Trani (Bari), rispondendo a una domanda sulla crisi del terrorismo, la figura del «brigatista pentito» e gli appelli alla diserzione, in una intervista che sarà pubblicata oggi dal Quotidiano di Lecce e da Lotta Continua.

Sull'amnistia per i terroristi, il professore padovano ha osservato che «*Deve essere evidente che amnistia significa riapertura della lotta a tutti i livelli: l'amnistia si prende e non si subisce, non può essere un segno di sconfitta ma il riconoscimento da parte dello Stato dell'esistenza di una forza operaia e proletaria che vuole cambiare i rapporti di forza dati*».

Toni Negri ha poi dichiarato di non credere che vi siano rapporti tra terrorismo e paesi stranieri, sostenendo che «*il terrorismo italiano è di sinistra e comunista*».

Molta parte dell'intervista è dedicata al fatto che la data del processo per il «7 aprile» non sia stata ancora fissata. «*Nell'ambito del processo* — ha detto Toni Negri — *le carte dovrebbero essere scoperte, il carattere ideologico calogeriano delle prove dovrebbe essere scoperto, un personaggio come Fioroni esibito. Nell'intervista all'Espresso Calogero indicava le sue perplessità relativamente all'amnistia data ai terroristi che abbiano compiuto omicidi, ma non ha avuto nessuno scrupolo a promettere a Fioroni, assassino puro e semplice, una riduzione di pena che lo metterà in circolazione. Con l'inchiesta Calogero non si combatte il terrorismo. Combattere il terrorismo significa lottare per la costruzione di un movimento di massa. Un Fioroni, gestito dagli avvocati del pci, non blocca il terrorismo, ma lo riproduce*».

Arrestati a maggio nel blitz antiterrorismo di Jesolo

Venezia: tre presunti Br condannati a dodici anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA - Con la condanna a dodici anni e sei mesi di reclusione per ciascuno dei tre imputati, si è concluso davanti al tribunale di Venezia il processo a tre presunti terroristi arrestati nel corso dell'operazione di Jesolo e Udine che ha portato il 24 maggio scorso alla scoperta di quattro covi delle Brigate rosse. Per i tre, Marco Fasoli, Marinella Ventura e Emanuela Bugetti, l'accusa era di porto e detenzione di armi comuni e da guerra «*con finalità terroristiche e di eversione dell'ordine democratico*».

Il processo era cominciato l'altro ieri, ma era stato subito rinviato di ventiquattro ore per consentire ai difensori di esaminare gli atti. L'udienza di ieri è stata aperta da un intervento dell'avvocato Vassallo, difensore d'ufficio di Fasoli e della Bugetti, che ha presentato un'eccezione di nullità, riferendosi al ritardo con cui sono state inviate le notifiche e alla mancata menzione in essa dei capi di imputazione. L'eccezione è però stata respinta dal tribunale.

Nel corso del dibattimento, Marco Fasoli ha «denunciato» alcuni fatti che avverrebbero all'interno del carcere veneziano di Santa Maria Maggiore. Fasoli ha detto che «*da quaranta giorni nella cassa di pena stanno torturando un compagno romano, Senzio* — ha affermato — *delle grida dalla mia cella e anche quello che gli chiedono durante gli interrogatori sulle azioni Albanese e Cori* (rispettivamente il funzionario della Digos e il dirigente Montedison uccisi dalle Brigate rosse, *ndr*) *e sento che gli viene spesso suggerito il mio nome per attribuirmi questi delitti*».

«*Sono anche stato minacciato* — ha proseguito Fasoli — *di percosse ed colpo pertanto un controllo pubblico per salvaguardare la mia incolumità*». Fasoli ha anche affermato di volersi avvalere del diritto di non rispondere alle domande, cosa che hanno fatto anche la Bugetti e la Ventura. L'unico testimone comparso in aula è stato il dirigente del commissariato di P.S. di Jesolo, dott. La Bruna, il quale ha confermato quanto era contenuto nei verbali che riguardavano l'operazione del 24 maggio.

E' stata, quindi, la volta del pubblico ministero, Stefano Dragone, che ha chiesto pene di imputati 13 anni e 9 mesi di reclusione. E' seguita l'arringa dell'avv. D'Alessio (difensore della Ventura), che ha premesso alcune valutazioni sulle Brigate rosse, pronunciandosi in favore dello Stato di diritto ed è stato più volte interrotto e apostrofato dagli imputati, tanto che il presidente del tribunale ha dovuto farli uscire dall'aula.

g. b.

L'ex ammiraglia posta in disarmo

La «Leonardo da Vinci» è in fiamme a La Spezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — La «Leonardo da Vinci», ex ammiraglia e ultimo transatlantico messo in disarmo dalla società di navigazione «Italia», è in fiamme da molte ore. L'unità — 32.000 tonnellate di stazza, lunga 150 metri — per motivi di sicurezza è stata ormeggiata fuori del porto di La Spezia. I mezzi di soccorso — rimorchiatori e lance dei vigili del fuoco — stanno cercando nella notte di soffocare le fiamme ormai altissime e visibili da chilometri di distanza.

Un marittimo, Mario Pintori, 51 anni, di Genova, è rimasto intrappolato in una delle cabine. Con un martello ha cercato di infrangere un oblò senza però riuscirvi ed è stato liberato dopo una mezz'ora da altri componenti dell'equipaggio.

La «Leonardo da Vinci» era ormeggiata davanti alla baia del Fezzano in comune di Portovenere. Alle 16 il primo allarme. Un incendio era stato segnalato nella cappella di bordo nella sezione di prima classe. A causa del materiale infiammabile le fiamme si sono presto estese.

Visto che l'incendio, alimentato dal vento, stava avvolgendo le scafo, la Capitaneria ha fatto scattare il dispositivo d'emergenza e la «Leonardo da Vinci» è stata trasportata fuori della diga foranea, lontana dagli altri mercantili.

Le strutture in fiamme hanno creato un'alta colonna di fumo che ha invaso tutto il golfo. Moltissimi turisti sono accorsi a vedere la nave in fiamme. La città è stata oscurata dal fumo

f. c.

Ladro ferito da un poliziotto mentre fugge

BARI — Un ladro di 15 anni, Carlo C., è stato colpito — sembra di rimbalzo — ad un giuoco da un proiettile di pistola sparato a scopo intimidatorio da un poliziotto al termine di un inseguimento.

Bologna: professore minaccia ripresa sciopero della fame

BOLOGNA — Il prof. Alessandro Galli minaccia di riprendere lo sciopero della fame «duro» se non sarà subito abrogato l'obbligo di giurare fedeltà alle leggi dello Stato per i dipendenti pubblici, fra i quali gli insegnanti medi e elementari.

ECONOMICI

La ditta è di L. 4400 la rga. Ribalze di cover/impiegati L. 1000, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4300. Rubriche 9 e 11 (commercio) L. 1000. Avvisi urgenti della fiera o negozi: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In forma di diritto di impiego a lavoro. L'editore ricorda che la legge 5.10.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'imperativo è impegnarsi a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI falegname Bosco e Cochis, via Cibrario 33 - San Mauro Torinese, telefono 822.3653, torni e cabina di verniciatura automatici robot, produzione pregiatissi cassoni puntalini pensili macchinari vari utensili vari utensili elettrici forme per lamiatura sollevatori compressori lamierato impianti carrelli elevatori scaffalatura materiale plastico grande stock fissaggi rigidi cinea trasportatori.

LIQUIDASI falegname linea vendita in loco di: mobili per abitazioni librerie bianchi letto armadiosi tonni napoli napoli rendiche tappeti puntalini stazzatrici cassoni calendre presse pialatrici strutturatrice materiale foto profilati mobili da ufficio via G. D'Annunzio 9 Giaveno, tel. 368 0363.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in pochi ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare l'atto di proprietà della vostra auto e solo di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
p.za Statuto 21, telefoni 412 180 - 472 181.

A. ASSICONANCHI finanziamenti rapidissimi tasso concorrenziali offrono prestiti su auto valutando al 100% anche con secondo/quinto, rilasciati ed ipotecari su immobili. Tel. 011 650.4888.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504483 680870.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi istantanei a pensionati e non. Riservatezza via G. Teresa 20, telefono 538.036.

CONCESSIONARIO con rapidità e serietà presenti ad ogni consegna Finanziaria Commerciale. Chiede contributo. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.218.

DITTA individuale concessionaria di impianti e solari sistema 3S per mezzi di salute del Vostro corpo sono collocatori con diritto esclusivo capitale. Telefonare 876.707, ore mattine.

MUTUI
consolidamo in 20 giorni a tassi interessi agevolati per acquisto case. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRESTITI procura privato sollecitamente a mio interesse a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 836427.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie o ipoteche e cambiali del proprio valore a domicilio. Tel. 599 213.

PRIVATO cercasi finanziatori ripotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8673.

PROBLEMI economici? Se dei dipendente o commerciante bancario riceverà un prestito in duecento in breve tempo. Telefonare 859 148.

SERISTA e cerasta su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti interessi a rerita speciale. Tel. 996.0360 740.813.

SIGNORA 32enne dinamica intenzionata ad avviare studio commerciale esaminerebbe proposte di collaborazione da signore/i con capitale minimo di 20 milioni. Tel. 699 422.

3 Aziende, negozi

A. ABBIGLIAMENTO cerca commesse interne passeggio arredamento nuova catena per negozi commerciale, richiesta 27 milioni vero affare. Tel. 500.262 ore ufficio.

A. MEL centro di Cervia d'Alba vendo bar albergo ristorante a prezzo conveniente. Tel. 011/709 9898.

A. OFFICINA stampaggio materie plastiche vendesi ad esaurimento dotazione clientela maggiore sviluppo. Tel. 789.132.

AFFARE cedesi nuovo ristorante albergo bar recentemente ristrutturato annessa licenza rivendita piazza unico zona interessante Cuneese. Tel. 011 556.307.

AFFARONE stabilimento artigianale via commerciale 5 vasche macchinari carrelloni vendesi perché cambiate causa 15 milioni tutto compreso. Tel. 411.4533.

AFFARONE Usav 747.728 vasta zona Val di Lanzo vendesi primissimi nuovi 1 milione 600 mila mese con alloggio di 3 camere e servizio.

ALBERGO cedesi per Vista Cuneo 45 km da Torino, incasso annuo 190 milioni incrementabile 35 milioni metà contanti. Tel. 011/778.178.

ALBERGO rastorante bar tavernetta biliardo nuovo su statale bene ammobiliato adatto soprattutto persone già attive annessa bottiglieria possibile gestione regioni sfuma vendo tecnicamente. Tel. 011 556.307.

ALIMENTARI in Cascine Vica incasso 600 mila giornaliere cedesi. Tel. 643 808.

BAR supersaldato incasso 220 mila giornaliere su piazza anticipando 45 milioni cede disamorando. Tel. 837.213 511.280.

BAR vastissimo mercato incasso 300 mila garantisce cedo con pizza 33 milioni anticipo 15 milioni. Tel. 837.213 817.280.

BOUTIQUE cedesi incasso interessante centralissima. Tel. [illegible]

CARTOLIBRERIA avviatissima cedesi. Telefonare 885.368 (011) ore negozio.

CAUSA trasferimento vendo bar con licenza rilasciata zona Pinerolese forte incasso. Tel. 818.0029.

CEDESI bella trattoria bar con alloggio annesso causa malattia prezzo mite. Tel. 768.931.

CEDO bar super centro Torino incasso giornaliero 150.000. Anticipo 20 milioni resto dilazionato minimo. Tel. 59.52.394.

COLLEGNO cedesi causa commerciale avviata e nuova 150 mila giornaliere incrementabili affitto mite cedo facilmente 18 milioni più merce. Tel. 780.813.

FABIANO 696.4670 cedesi/affida motoveicoli meccanica, 1 milione 800 milioni fatturato annuo, capannoni 4000 mq su 20 mila di terreno. Blocco. 2 milioni 500 milioni con immobili storia.

FIORI (pc. 80 KW zona Mirafiori privata cede affare. Telefonare 540 584.

IMPERIA cedo edicola giornali unica in zona vale nero 30 mila giorno 18 milioni stabile 10 milioni contanti. Tel. 011/774.012.

PANETTERIA avendo zona S. Rita cede 14 milioni trattabili. Telefonare 323 622 ore negozio 585.807 ore pasti.

PIZZERIA con bar zona Vanchiglia pagamento agevolato vendesi. Tel. 360 810.

PRIVATO cede attivo ristorante zona Porta Nuova. Tel. 651.878.

PRIVATO cede avviato negozio forniture utili alle lavorazioni in corso continuo. Telefonare 983.718.

PRIVATO cede bar super attivo arredato zona forte passaggio incasso 320 mila giornaliere 15 giorni prova cede 65 milioni dilazionato chiusura serale domenicale. Tel. 537.313 - 517.280.

PROFUMERIA con estetica cede anche in blocco causa trasferimento zona commerciale vera occasione. Tel. 396.936.

RISTORANTE tavernetta bar con alloggio ristorante per ritiri, avviatissimo incasso annuo con forte utile, cedesi per motivi di salute. Tel. 801.567 ufficio.

SIMPATIA 80 vendo bar zona Lanzo. Tel. 806.2367.

SIMPATIA 80 vendo negozio abbigliamento bambini in corso G. Cesare. Tel. 806.2367.

SIMPATIA 80 vendo in Monferrato ristorante alberghiero. Tel. 806.2367.

SIMPATIA 80 vendo zona Cervia alberghiero confezione. Tel. 806.2367.

USAV 747728 cede causa ritiri attività Astesana zona Mirafiori ampio locale attrezzatissimo ottima incasso.

USAV 747728 cede zona Stadio giocatori abbigliamento bimbi camiserie incasso 500 mila circa normale giro affari.

VENDESI in Settimo bar incasso 250 mila giornaliere cedo 93 milioni. Telefonare 800 8692 800 8461 ore ufficio.

VENDESI quota società proprietaria di 2 negozi angoli con tipo 'A 80 B/V e tab. XII A/V zona Mirafiori. Tel. 366 564.

VENDESI zona Mirafiori negozio accessoriario. Telefonare 617.203.

VENDO laboria e lavorazioni zona sempre Unione Sovietica forte incasso. Tel. 619.0026.

4 Terreni

A L. 1000 al mq vendo terreni in Val di Susa 30 km da Torino adatti fine settimana. Anche piccoli lotti. Tel. 519877.

A L. 3500 al mq vendo terreno edificabile con progetto approvato 4 unità terreni in zona panoramica. Tel. 519877.

AFFITTO terreno recintato con guardiola mq 6000 Porta Palazzo con impressionante disponibilità 842 467.

CASELLETTE vendo lotto di terreno agricolo mq 1300 vicino a stile L. 7 milioni. Tel. 3492249.

FILETTO circonvallazione vendo progetto approvato espansione (vani 2 mq 250 totali possibilità parcheggio. Tel. 9668.702).

IMPRESA acquista terreni permutando con alloggi in villa a Moncalieri. Tel. 7139885.

PEGONE & Taliano 553.371 531.878 vende in Torino città terreno edificabile 15 mila mc destinazione abitazione civile unico negozio.

SICA vende in Riviera ligure appezzamento di terreno per costruzione di villette monolocali. Tel. 834.068.

SIMPATIA vende mq 2073 di terreno in Trana-Villaggio dei fiumi, posizione molto bella L. 18 milioni. Tel. 546.308 - 546.334.

TERRENI industriali Villanova d'Asti proprietà approvati capannoni diverse superfici lavorazione posizione con servizi. Telefono 0141 - 94.046.

TERRENO industriale comune di Carcare a 15 km da Savona. Posizione meravigliosa vicinissimo autostrada Torino - Savona. Edificabilità 1/3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in appezzamenti minimi mq 3000 al prezzo di L. 21 milioni. Fiduciaria immobiliare 556 956.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione. Telefonare immobiliare per 761 553 204.

VENDESI 10 mila mq terreno con progetto e inizi lavori di un capannone di 1000 mq con alloggio e uffici zona Sangano Trana. Tel. 908 8137 ore pasti.

5 Locali e negozi

domando

A. CERCASI locale o capannone per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 661.821.

AVETE intenzione di vendere il vostro immobile noi lo esaminiamo senza impegno se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Per appuntamento tel. 760.132.

CERCASI locale in ultimo 100-300 mq per magazzino e ufficio adiacenze in Torino. Tel. 637.304.

EBANISTA/ARO l'immobile che interessa vendere senza obbligo di alcun genere. Se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Telefonare

L'AUTO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE INTERNAZIONALE

Intervento dei costruttori Cee sul crescente export giapponese

In un documento a Davignon chiedono che la Commissione e i nove Paesi considerino la situazione - Bruxelles ha invitato Tokyo a chiarire le sue intenzioni sull'espansione automobilistica

LONDRA — I costruttori europei di auto hanno inviato al commissario della Cee per l'industria, Etienne Davignon, un documento nel quale si traccia un fosco quadro della penetrazione delle auto giapponesi nel mercato europeo (oltre 600 mila vetture nel '79) e si chiede alla commissione e ai nove governi di «considerare tale situazione». Il documento sintetizza i risultati ai quali è giunto il consiglio di amministrazione del Ceme (Comitato costruttori del mercato comune) nella sua annuale riunione a Londra. Il Ceme ha istituito un gruppo di lavoro per assicurare il collegamento con la commissione Cee e gli organi competenti dei vari governi.

Nella lettera che il presidente del Ceme ha inviato a Davignon si esprime preoccupazione per il rapido incremento della quota di mercato veicoli montati — sia per le automobili che per i veicoli commerciali — presa dai produttori giapponesi su quasi tutti i mercati europei. Si portano anche alcuni esempi dell'aumento della penetrazione giapponese sui mercati automobilistici di alcuni Stati membri della Comunità che, da fine '79 a oggi, è passata: per il Regno Unito dal 10,9% al 13,8%; per la Germania occidentale dal 5,6% al 10,1%; per i Paesi Bassi dal 19,5% al 29,2.

Secondo i costruttori europei tale situazione deve essere vista nel contesto del forte squilibrio degli scambi commerciali fra la Cee ed il Giappone (5 miliardi di dollari nel 1979) come pure in quello dei dati relativi alla disoccupazione nei paesi produttori membri della Comunità, dati che variano dal 3,7% in Germania al 6% nel Regno Unito e in Francia, e all'8% circa in Italia, mentre in Giappone tale percentuale è soltanto del 2,1%.

Inoltre, i costruttori europei ritengono che la svalutazione dello yen di circa il 20% nel giro degli ultimi 18 mesi abbia collocato i prodotti giapponesi in posizione indebitamente favorevole nella struttura dei prezzi, il che si aggiunge all'effetto degli squilibri già esistenti nelle condizioni degli scambi, a causa dei quali 606.000 vetture giapponesi sono state immatricolate nella Cee nel 1979, mentre soltanto 38.000 vetture europee sono state esportate in Giappone.

I costruttori membri del Ceme esprimono anche «seri dubbi» sul fatto che l'attuale situazione del mercato corrisponda al concetto di reciprocità nella possibilità di scambi commerciali come figura nell'accordo generale sulle tariffe e gli scambi.

Il Commissario per gli Affari Esteri, Wilhelm Haferkamp ha convocato gli ambasciatori giapponese e americano presso la Cee trasmettendo loro le preoccupazioni della Commissione.

Il portavoce ha così aggiunto: «Siamo in attesa di un chiarimento da parte giapponese per quanto riguarda i programmi di espansione produttiva per l'industria automobilistica, nella speranza che vengano presi in debito conto i nostri timori».

All'ambasciatore americano Haferkamp ha riferito la preoccupazione della Commissione che ogni misura intesa a ridurre l'export di auto giapponesi verso gli Stati Uniti comporti il rischio di un dirottamento del flusso verso l'Europa, con ovvie implicazioni commerciali.

Secondo quanto si rileva negli ambienti Cee, non sono state fatte richieste specifiche nei due incontri, né di restrizioni volontarie da parte giapponese né di assicurazioni particolari da parte americana.

Volkswagen diminuiscono le vendite

BONN — La crisi dell'auto non ha risparmiato neppure la Volkswagen. La maggior casa automobilistica tedesca ha annunciato che negli ultimi sei mesi le sue vendite sono diminuite del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e di conseguenza si impone da settembre una riduzione di orario di lavoro sopratutto nella consorella «Audi» a causa della caduta della domanda.

Il presidente Toni Schmucker ha detto durante l'assemblea annuale che i profitti verranno quest'anno assorbiti dai più alti costi e che le vendite in Germania saranno inferiori a quelle del 1979.

Meno pessimista si è dimostrato invece per le vendite all'estero, anche se la concorrenza giapponese sta creando gravi problemi.

Nei giorni scorsi in Germania anche la Ford e la Opel avevano annunciato, per analoghe ragioni, riduzioni dell'orario di lavoro nei loro impianti.

Ciononstante, la Vw si è assicurata una quota maggiore del mercato interno, per quanto riguarda le vetture passeggeri, salendo al 31,4% nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto a 30,8% nel '79. Le esportazioni all'interno dell'Europa sono salite a 236.000 nei primi sei mesi (+1,9%) mentre la consociata Usa, Volkswagen of America, ha consegnato 175.000 vetture, con una flessione dell'8,6%.

In Giappone immatricolazioni calano del 6,5%

TOKYO — In giugno, in Giappone si sono immatricolati 247.122 autoveicoli con un calo del 6,5% rispetto all'anno precedente, ma con un aumento del 7,1% rispetto a maggio.

Le immatricolazioni di auto di media cilindrata sono state 5911, —12,2% rispetto all'anno avanti e —6,4% rispetto al mese avanti. Quelle di utilitarie sono state 227.553, —5,6% e +10,3% rispettivamente. Quelle di cilindrata medi sono state 13.130 (—23,1% e +9,7%). Quelle di cilindrata piccoli sono state 10.448 (—5,1% e +0,5%), quelle di autobus sono state 2081 (—8,3% e +18%).

Un appello di Sir Michael Edwards

La Leyland ai sindacati «Uniamoci contro Tokyo»

LONDRA — La Gran Bretagna sta organizzando un'offensiva contro il pericolo rappresentato dalla sempre maggior penetrazione delle auto giapponesi sul suo mercato.

Il presidente della British Leyland, sir Michael Edwardes, ha convinto i leaders dei due maggiori sindacati britannici, l'«Amalgamated Union of Engineering Workers» ed il «Transport and General Workers Union» ad unirsi alla sua campagna per limitare drasticamente il numero di auto nipponiche importate in Europa.

Terry Duffy e Moss Evans, leaders dei due sindacati, solleciteranno adesso l'intervento degli altri sindacati metalmeccanici europei e delle unioni sindacali britanniche operanti in settori connessi in qualche modo con l'industria automobilistica (acciaio, tessili, gomma, componenti varie).

Sir Michael ha comunicato a Duffy ed Evans di aver scritto una lettera, nella sua qualità di presidente della «Commissione costruttori d'auto del mercato comune», al capo dell'ufficio affari industriali Cee, Davignon, esprimendo la profonda preoccupazione dell'industria automobilistica europea per le crescenti importazioni di vetture giapponesi.

Altri 10 mila operai saranno allontanati dalle fabbriche Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La crisi dell'industria automobilistica americana si aggrava sempre di più. La General Motors, la Ford e la Chrysler, le tre massime aziende del settore, hanno annunciato per luglio il licenziamento o la messa in cassa integrazione di altri 10 mila operai circa. Secondo i sindacati, il numero dei disoccupati sale così a 326 mila, il 40% della manodopera totale, la percentuale più alta dal crack del 1929. A essi vanno aggiunti oltre 550 mila lavoratori delle industrie fornitrici, dall'acciaio alla gomma e dal vetro alla plastica.*

La General Motors, la Ford e la Chrysler hanno giustificato il provvedimento con la drammatica caduta della produzione di vetture il mese scorso, 35% rispetto al giugno del '79, e con l'inevitabile stasi estiva di luglio e agosto. Le tre grandi aziende hanno costruito insieme 532 mila macchine, la cifra più bassa dal '58, l'anno della cosiddetta recessione di Eisenhower. Se si trae un bilancio della produzione per l'intero primo semestre di quest'anno, si constata che essa è stata di 3 milioni 409 mila vetture, il 30% in meno che nel '79.

La settimana prossima la Ford chiuderà tutti i propri stabilimenti di produzione di autovetture e autocarri per la pausa estiva che verrà prolungata per smaltire le giacenze. La chiusura varierà da due fino a sette settimane.

Di fronte a tali dati, il presidente Carter ha annunciato che mercoledì prossimo, durante la sua visita a Tokyo per le esequie del premier Ohira, discuterà col governo giapponese la limitazione delle esportazioni di auto negli Stati Uniti. Il presidente sarà accompagnato dal negoziatore per il commercio internazionale Robin Askew. I sindacati unanimemente, la Ford con insistenza, la Chrysler periodicamente, hanno chiesto a Carter il contingentamento delle vetture nipponiche nella misura del 25%. Askew è contrario a questa misura, ma il ministro dei Trasporti Goldschmidt è favorevole.

Goldschmidt ha guidato lo speciale gruppo di lavoro che ha presentato al presidente Carter il rapporto di metà anno sulla crisi dell'industria automobilistica americana. E' stato lui a spingerlo all'incontro di Tokyo. Il ministro ritiene che se le importazioni di automobili giapponesi resteranno allo stesso livello del '79, 1 milione 600 mila unità, la General Motors, la Ford e la Chrysler potrebbero costruire mezzo milione di macchine in più, il che comporterebbe la riassunzione di quasi 100 mila operai.

Il presidente Carter è restio ad adottare misure protezionistiche, che causerebbero probabilmente ritorsioni tra i Paesi industrializzati, e spera che il governo giapponese limiti volontariamente le sue esportazioni di auto. Qualora ciò rifiutasse, dovrebbe abbandonare ogni esitazione. Quest'anno infatti, per la prima volta, il Giappone produrrà più veicoli degli Stati Uniti, furgoni e camion compresi, forse 11 milioni contro 9 milioni. Rispetto al '79 il suo export è aumentato sinora a un ritmo del 35%, e del 24% in America.

L'industria automobilistica americana e i sindacati sono insorti contro Tokyo perchè nelle sue fabbriche si lavora in straordinario e a livelli salariali inferiori. I sindacati si sono già rivolti alla commissione internazionale di controllo del commercio ascrivendo i giapponesi di concorrenza sleale e danno grave. Nel suo rapporto, Goldschmidt suggerisce anche altri due rimedi: l'apertura di stabilimenti nipponici negli Stati Uniti, con materiale e dipendenti americani, e la conferenza sull'import export automobilistico. Carter dovrebbe indire quest'ultima con l'Europa.

Il presidente ha lasciato Washington ieri per una visita elettorale in varie parti dell'America, portando il rapporto con sé. Ha all'esame alcuni provvedimenti interni immediati: la revoca di regolamenti antinquinamento che aumentano i costi di produzione, la concessione di agevolazioni fiscali, crediti per gli investimenti. E' tuttavia consapevole che essi non basterebbero a garantire la ripresa.

Ennio Caretto

ISTITUTO per il CREDITO SPORTIVO
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Roma - Via A. Farnese, 1

Istituito con legge 24 Dicembre 1957, n. 1295 per la concessione di mutui ad Enti Pubblici per la costruzione o miglioramento di impianti sportivi

Enti partecipanti:
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
C.O.N.I.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI
CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
BANCO DI NAPOLI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SARDEGNA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, riunito sotto la Presidenza dell'On. Avv. Renzo Nicolini, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1979.
Nel corso dell'esercizio si è registrato un notevole impulso dell'attività del "Credito Sportivo", infatti le concessioni di mutui sono state n. 241 per L. 40,2 miliardi e sempre nel 1979 si sono perfezionate operazioni per L. 38,90 miliardi.
I dati chiari testimoniano che gli obiettivi prefissati dal piano programmatico quadriennale, predisposto nel corso del 1978, sono stati realizzati con puntualità e particolare efficienza.
Oltre alla normale attività a favore dei Comuni, delle Province o di altri Enti Pubblici si sono intensificati i rapporti con le Regioni per la stipula di convenzioni tendenti a sviluppare gli investimenti e per il rinnovo di quelle scadute con una previsione di impegno globale di circa L. 54 miliardi.
Il risultato economico dell'esercizio 1979, effettuati congrui accantonamenti ed ammortamenti, ha fatto registrare un utile netto di L. 1601,3 milioni.
La partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti al fondo di dotazione dell'Istituto - previsto dal D.L. 662/1979 sostituito con il D.L. 153 del 7-5-80 - con un apporto di 2 miliardi di lire, oltre a consentire un ampliamento della base operativa per 40 miliardi di lire in virtù dell'art. 4 dello Statuto, permetterà anche il coordinamento degli interventi da parte dei due Istituti per il finanziamento delle opere pubbliche destinate alla pratica sportiva.
I rapporti di intensa collaborazione con il C.O.N.I., la solidità finanziaria dell'Istituto e lo spirito di servizio dell'Ente nei confronti delle Comunità locali sono i cardini fondamentali su cui si fonda l'attività del Credito Sportivo.

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO 1979 (in milioni)
— Capacità operativa L. 423.000
— Fondi disponibili L. 73.306
— Titoli L. 20.452
— Mutui L. 117.965
— Obbligaz. in circolazione L. 52.096
— Fondo contrib. negli interessi sui mutui L. 36.678

QUADRO OPERATIVO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 1979
— mutui concessi dal 1950 L. 197,0 miliardi
— impegni assunti con le convenzioni regionali L. 54,3 miliardi
— richieste in istruttoria L. 225 miliardi
totale operativo L. 477,1 miliardi

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 727/80 R.E.S.
N. 40074 C.P.

In data 1-3-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto
CONTRO
FAVALI Armando, nato a Torino il 20-1-1945, res.te in Torino, via [illegible] n. 32, per avere in Torino il 7-9-1975, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Ghemme n. 27/3:
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 70.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 26 giugno 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
G. Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 726/80 R.E.S.
N. 40558 C.P.

In data 18-2-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto
CONTRO
D'ALTRI Gaetano, nato a Palermo il 20-2-1921, dom.to in Torino, via Antigliana n. 12 c/o Bianchetti Mario
A) imputato del reato p.e.p. dall'art. 720 c.p. per avere in Torino il 10-12-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» sita in via Rubiana n. 35;
B) della stesso reato di cui al capo A, accertato in Torino il 27-12-1979;
C) della stesso reato di cui al capo A), commesso in Torino il 2-1-1980.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 90.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 26 giugno 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
G. Giocoli

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, il giorno 9 luglio 1980, alle ore 11 in Torino c.so G. Cesare 19, ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, telefono 280.939, per la Proc. 6741/79 c/ PORRINO Dante e MONTRUCCHIO Milena, procederà alla vendita al pubblico incanto al prezzo di stima ridotta del 50% di:
N. 18 brillanti taglio rotondo da K. 2,00 a K. 2,80.
I brillanti sono visibili nei tre giorni precedenti l'asta, dalle ore 10 alle ore 12.

dal 1929
Furbatto immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. P. FURBATTO
VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011/54456 - 51/0692

Previsioni della federazione regionale industriali

Frignani: il Piemonte si avvia verso un «autunno nerissimo»

Le previsioni degli imprenditori piemontesi per il trimestre estivo luglio-settembre 1980 sono pessimistiche: l'opinione è che si stia entrando in una fase di recessione i cui sintomi erano già stati avvertiti all'inizio dell'anno, ma che finora era stata contrastata da una «domanda interna ancora in tensione». L'ha accertato l'indagine congiunturale condotta dalla Federazione tra i propri associati (escluso il settore dell'edilizia).

Complessivamente il saldo tra ottimisti e pessimisti è diventato fortemente negativo per tutti gli aspetti presi in esame, con un ritorno ai livelli del 1977 o addirittura, per il comparto export, del 1975. Il peggioramento delle prospettive si riflette anche negli indicatori relativi alla situazione del carnet ordini e della liquidità, ed alle intenzioni di ricorso alla cassa integrazione guadagni.

«Quasi tutti i settori industriali — secondo lo studio della Federpiemonte — hanno rilevato aspettative prevalentemente pessimistiche: rispetto alla media dell'industria piemontese le peggiori previsioni sono formulate dai settori abbigliamento, tessile, cuoio, gomma e cavi, legno. L'industria dei minerali, laterizi-vetro registra invece una lieve prevalenza di previsioni ottimistiche».

Su 1390 risposte al questionario della Federazione industriali piemontesi per la «produzione complessiva» si passa dal 23,8 per cento di previsioni d'aumento, registrate tre mesi fa, al 15,4 per cento; le previsioni di diminuzione salgono invece dal 13 al 27,4 per cento.

Sul «totale ordinativi», che in pratica anticipano la situazione di almeno due trimestri, le indicazioni sono molto negative: il 14,4 per cento delle aziende prevede aumenti di ordini (a fine marzo erano 23,3%); il 37,8 per cento si prevede la diminuzione (contro il 20,7% del primo trimestre '80); il saldo precipita da +2,1 a —23,4.

Export. Rispetto al gennaio-marzo di quest'anno dal 20,3% di previsioni d'aumento della «produzione per l'esportazione» si scende al 13,4%, mentre le previsioni di diminuzione scattano dal 21 al 34,7 per cento. «Il saldo, già negativo con —6,7 a fine marzo e a gennaio con —3,1 — dice l'indagine — quando si registrò il netto peggioramento della competitività, è ora pari a —21,3. Il peggior risultato fu —22,6 alla fine del 1975, il che dà la misura della gravità della situazione».

La crisi è presente anche sul fronte dei «nuovi ordini per l'esportazione». Al 14,6% di ottimisti si contrappone il 41,3% di pessimisti (tre mesi fa erano rispettivamente 21,1 e 26,3 per cento) con un saldo di —26,7 contro il —5,1 di marzo. Il peggior saldo precedente, del 1975, fu solo pari a —22,2.

In questo quadro è ovvio che si riducano «le prospettive di investimento», sia pur di poco in quanto dal 22,3% di previsioni positive per ampliamento produttivo, si passa al 21,0%. Si indeboliscono anche le previsioni sull'occupazione, per cui le aziende con indicazioni positive scendono dal 10,3% al 6,0% e quelle negative salgono dal 9,0 al 12,8%. La «cassa integrazione» è prevista dall'8% degli industriali che hanno risposto contro il 3,8% di tre mesi fa. Le aziende che hanno messo di un mese di «carnet ordini» salgono al 34,5% mentre erano il 18,2%. «Questi ultimi dati, sia pur negativi, attenuano la gravità immediata della crisi, ma non ci danno più di 2-3 mesi di respiro».

Secondo Frignani la situazione può essere definita «Parudoso dello SME». «Gli imprenditori volevano che si aderisse allo SME — spiega — come prova di maturità di un'economia che sapesse darsi alcune regole di condotta. E' evidente che con cambi stabili e inflazione interna doppia rispetto ai principali concorrenti, si va fuori mercato. E dall'inizio dell'anno che si invocano strumenti di rallentamento dell'inflazione, in particolare agendo sulla contingenza: si ricordi che le proposte iniziali non intaccavano il potere d'acquisto dei lavoratore. Ora, sulla base dello slogan "la scala mobile non si tocca" abbiamo "toccato" la crisi economica.

fr. bu.

Rizzoli querela Agnelli

ROMA — «Presa ogni visione del testo integrale delle dichiarazioni fatte dal presidente della Fiat nella conferenza stampa successiva all'assemblea degli azionisti della società torinese, il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera — è detto in un comunicato — ritiene che siano stati superati i limiti di una tollerabile polemica. Ha pertanto dato incarico ai propri legali di presentare querela, con ampia facoltà di prova, nei confronti dell'avv. Agnelli, anche per tutelare la dignità personale e professionale di quanti sono stati resi dalle succitate dichiarazioni».

Anche la Fiat dà querela

TORINO — A proposito dell'affermazione di alcuni giornali, la Fiat ha emesso il seguente comunicato: «In relazione a una denigratoria campagna giornalistica in atto da diversi giorni, la Fiat spa smentisce nella maniera più categorica di aver compiuto o anche solo inteso compiere manovre valutarie di speculazione ai danni della moneta nazionale. La Fiat spa ha affidato ai propri legali l'incarico di porre in essere ogni azione ritenuta opportuna per la difesa della sua reputazione».

Assitalia in attivo dopo 8 anni

L'Ina ha un utile di quattro miliardi

ROMA — Ieri nel corso di una conferenza-stampa il presidente dell'Ina, Antonio Longo, il presidente dell'Assitalia, Giovanni Pieraccini, e l'amministratore delegato Ilio Giuseli hanno presentato il bilancio del gruppo per il 1979.

Longo ha esordito affermando che il conto economico dell'Ina si è chiuso nel 1979 con un utile di 3 miliardi e 914 milioni, reso possibile da un incremento degli incassi del 9,7 per cento e da un considerevole aumento dei redditi nelli patrimoniali, pari al 20,1 per cento. Il buon andamento di questi parametri ha consentito l'assorbimento di oneri straordinari in misura superiore ai 15 miliardi e la relativa disponibilità di utili da assegnare agli assicurati e allo Stato.

Il dinamismo della gestione è avvalorato dalla sottoscrizione di obbligazioni indicizzate Enel, per un valore di 25 miliardi, in base alla convenzione stipulata tra i due enti in concomitanza con il lancio sul mercato delle polizze «moneta forte».

Anche l'Assitalia, ha riferito il presidente Pierracini, può vantare per l'esercizio 1979 il conseguimento di un utile di 937 milioni dopo otto anni di bilanci passivi. Nel ramo vita la società ha lanciato la polizza «Sicurezza sanitaria» che comunque non intende sostituire il servizio sanitario nazionale, bensì integrarlo sopratutto in questa fase di passaggio dal vecchio al nuovo sistema sanitario.

A sua volta il presidente dell'Ina ha sottolineato l'importanza dell'introduzione della polizza «moneta forte».

Siat: 60 lire il dividendo

TORINO — Nel corso del 1979 la Siat (Società italiana assicurazione trasporti) ha acquisito 44 miliardi 758 milioni di premi assicurativi, ponendosi al primo posto tra le aziende operanti in questo settore.

Il bilancio relativo all'esercizio '79 approvato dall'assemblea si è chiuso con un utile di circa 305 milioni di lire, che ha permesso l'assegnazione di un dividendo pari a 60 lire, per ogni azione (in pagamento dal 15 luglio).

Presidente onorario della Siat è stato nominato Achille Lauro, mentre la responsabilità del consiglio di amministrazione spetta ad Aldo Grimaldi, la vicepresidenza a Eurico Pianta.

Intervento di Grandi alla commissione bicamerale

«La crisi chimica non si risolve con Sir e Liquichimica all'Eni»

ROMA — «Attribuire all'Eni responsabilità operative per la Sir e la Liquichimica non basta per risolvere tutti i problemi della chimica italiana, bisogna anzi porre mano a programmi radicalmente rinnovati per non ingenerare crisi di adattamento negativa e di preoccupante portata»: lo ha detto il presidente dell'Eni, Alberto Grandi, intervenendo ieri alla commissione bicamerale per le partecipazioni statali per illustrare i programmi dell'ente dei prossimi anni.

Grandi ha anche sollecitato un aumento di 650 miliardi di lire per il 1979 del fondo di dotazione dell'Eni ed una «revisione del sistema dei prezzi petroliferi. Puntando, se necessario, anche ad una loro ragionata liberalizzazione». Per Grandi, infatti, occorre mettere l'Eni in condizioni di far fronte all'impegnativo compito che l'aspetta nei prossimi anni: coprire, nel 1985, il 98 per cento dei consumi energetici italiani (contro l'attuale oltre 40,8 per cento) di dieci milioni di tonnellate, rispetto alle cifre attuali, le importazioni di greggio, di 12 miliardi di metri cubi gli acquisti di gas naturale, di trenta volte (dalle 400 mila tonnellate previste nel 1980 a 12 milioni di tonnellate fra cinque anni) le importazioni di carbone e di 245 tonnellate gli acquisti di uranio arricchito.

Intanto, sempre sul problema della chimica italiana, è da segnalare la presa di posizione del pci.

«Costituzione di un polo pubblico per coordinare in seno all'Eni le attività dell'Anic, della Sir e della Liquichimica, programmazione di politica industriale nel settore chimico che coinvolga anche i gruppi privati»: questi i principali obiettivi indicati dal pci, nel corso di un incontro promosso dal dipartimento economico della direzione del partito con i segretari delle sezioni delle fabbriche chimiche.

In particolare — ha detto l'on. Giorgio Macciotta della sezione industria del pci — «la soluzione prospettata dal governo per il gruppo Sir-Rumianca è avvenuta con grave ritardo mentre non è stata ancora chiarita la natura dello strumento pubblico che dovrebbe coordinarne il risanamento. Noi chiediamo — ha aggiunto Macciotta — che gli impianti del gruppo siano immediatamente riportati a regime e si dia subito il via a programmi di completamento da tempo concordati con i sindacati».

r. e. s.

Dopo Milano
anche a Torino
nonché a Verona e Bologna

L'Ufficio del Mezzogiorno è un «servizio» realizzato dalla IASM per essere più vicino agli operatori industriali e turistici anche solo potenzialmente interessati a nuove iniziative nel Sud.
Senza alcuna formalità burocratica, ed in maniera del tutto gratuita, l'**Ufficio del Mezzogiorno** fornisce informazioni esaurienti ed aggiornate su tutte le agevolazioni e gli incentivi che si possono ottenere nelle Regioni meridionali; presta inoltre, sempre gratuitamente, consulenza sulla fattibilità e redditività di nuove possibili iniziative, sui comparti produttivi e i relativi mercati, sulla scelta delle migliori ubicazioni, sulla documentazione necessaria per usufruire di tutte le agevolazioni pubbliche, sull'impostazione e lo sviluppo delle pratiche relative.
L'**Ufficio del Mezzogiorno** può costituire un tramite per entrare in rapporto con gli Istituti di credito speciale (Isveimer, Irfis, Cis), con le Banche abilitate ad operare nel Mezzogiorno, con le Società finanziarie dell'intervento straordinario (Fime, Insud, Finam), con le Società di leasing, con le strutture per la formazione della manodopera e dei quadri, con i Consorzi industriali.
Con l'**Ufficio del Mezzogiorno**, insomma, gli imprenditori hanno a disposizione dopo quello già operante a Milano, uno strumento pronto ad assisterli e consigliarli, con competenza e in modo completo.

IASM
ISTITUTO PER L'ASSISTENZA ALLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

- **Sede centrale**
  Viale Pilsudski, 124 - 00197 **Roma** - Tel. 06/84721
  Telex 680232 IASMRM I - Telegr. IASMRM Roma
- **Ufficio del Mezzogiorno**
  Via Arnolfo, 24 - 20149 **Milano**
  Tel. 02/467636 - Telex 332125 IASMMI I
- **Ufficio del Mezzogiorno**
  Via S. Quintino, 28 - 10121 **Torino**
  Palazzo Galleo
  Tel. 011/515422 - Telex 220533 GALIL I

NEL MONDO FINANZIARIO COMMENTI POSITIVI, MA CAUTI, AL PIANO ECONOMICO

Lira fuori dalla bufera? Bankitalia: «Vedremo»

ROMA — Il mercato valutario italiano ha reagito ieri positivamente alle misure decise dal governo. La lira, dopo i cedimenti dei giorni scorsi, ha avuto una buona tenuta, mettendo a segno dei recuperi sul dollaro e su tutte le maggiori valute ad eccezione del franco svizzero. Si tratta di lievi apprezzamenti ma, a detta degli osservatori, abbastanza indicativi di un segnale di inversione, tenendo anche presente che la Banca d'Italia non è dovuta intervenire, limitandosi a fare atto di pura sorveglianza nelle contrattazioni. Buone notizie anche dai mercati esteri, dove la nostra moneta ha avuto un discreto andamento.

La lira, in particolare, ha recuperato sul dollaro che ieri valeva 841,50 contro le 842 lire di mercoledì scorso, sul marco tedesco (478,31 contro 478,26), sul franco francese (206,32 contro 206,37) e soprattutto sulla sterlina (1975 contro 1990,60). Unico ad essere quotato, leggerissimo rialzo, il franco svizzero, salito da 519,12 a 519,37 lire.

Al primo impatto, dunque, le misure anticrisi del governo sono state giudicate dalla maggioranza degli operatori in grado di invertire quel processo di deterioramento della competitività dei nostri prodotti e quindi capaci di frenare la domanda e l'inflazione. La notizia, in particolare dell'abbassamento del «tetto» del deficit pubblico per il 1980 da 40-41 mila a 28 mila miliardi, sembra aver provocato favorevoli aspettative.

Il fatto significativo della seduta di ieri è che, per la prima volta dopo tanti giorni, la domanda speculativa ha subito una sensibile contrazione. Evidentemente chi si aspettava certe cose (come ad esempio la svalutazione) ha capito che, almeno per ora, è ferma intenzione delle autorità monetarie di tenere sotto stretto controllo la stabilità del cambio.

Dalla Banca d'Italia si invita comunque alla prudenza. Una sola seduta non basta per poter affermare che la nostra moneta è ormai fuori dalla tempesta. Le tensioni sussistono e la speculazione non demorde. Ecco perché l'istituto di emissione è sempre in stato di allarme e sempre deciso ad una energica manovra di difesa, non escluso il ricorso ad altri provvedimenti creditizi (al pari del tasso di sconto), in caso di sedute convulse o di improvvisi cedimenti della lira.

Al momento, però, il rinnovo anticipato del massimale all'espansione degli impieghi bancari, unito al pacchetto anti-inflazione del governo, è ritenuto sufficiente a sostenere la nostra moneta, senza ricorrere ad un'ulteriore stretta creditizia, altrettanto pericolosa per l'attività produttiva e l'occupazione.

A dar man forte poi all'operazione di «rientro dall'inflazione» e di solidità della lira dovrebbe contribuire il positivo apprezzamento della Cee alle ultime decisioni economiche.

Le riserve ufficiali della Banca d'Italia alla fine dello scorso mese di aprile ammontavano a 39.107 miliardi di lire, 2171 miliardi in più rispetto a marzo e quasi 13.000 miliardi in più rispetto allo stesso mese del 1979. Secondo i dati provvisori dell'istituto di emissione, le riserve ufficiali nette in aprile ammontavano a 39.323 miliardi di lire (altre 43 miliardi di dollari) contro i 37.107 miliardi di marzo.

Emilio Pucci

La Borsa applaude il governo però è in dubbio sui risultati

MILANO — *Un finale di borsa brillante che ha permesso di recuperare quasi per intero le perdite di un'apertura debole, un'improvvisa calma sui mercati dei cambi con non più di 11 milioni di dollari scambiati alla fissazione ufficiale e lo sganciamento del mercato a termine della lira che nei giorni scorsi dava un premio sul dollaro a sei mesi fino a novanta lire ieri 50 lire) hanno accolto le misure restrittive varate dal governo.*

«Ci hanno fatto pensare un po' in questi giorni ma alla fine il mercato di ragione a noi commenta un cambista che negli ultimi giorni non se l'era sentita di precipitarsi a comprare dollari in attesa della svalutazione.

In sostanza i mercati finanziari hanno accolto positivamente le misure del governo interpretandole come il segno di uno sforzo di stabilizzazione destinato a produrre qualche risultato anche se nessuno è disposto a giurare sull'entità e la durata dei benefici.

«Il problema — commenta una fonte bancaria — è che ci troviamo di fronte, forse per la prima volta, ad un consistente prelievo fiscale sui consumi e ad un contemporaneo inasprimento della stretta creditizia: bisognerà vedere se le due cose si sommeranno, come e quando si sommeranno, perché se si sommeranno avremo una forte recessione mentre se resteranno sfasate nei loro effetti è probabile che le conseguenze recessive siano minori».

Il nuovo fondo di circa mille miliardi che il governo e i sindacati dovrebbero amministrare in chiave anti-recessiva allo scopo di sostenere l'occupazione nel Mezzogiorno suscita commenti di assoluto scetticismo. «L'aver affidato ai sindacati la gestione di questo fondo — osserva un'altra fonte bancaria — è una sicura garanzia che quei soldi non verranno mai spesi».

Negli ambienti industriali i commenti mettono in luce tre punti: 1°) Il complesso delle misure è indubbiamente un segno di buona volontà da parte del governo; 2°) La fiscalizzazione dovrebbe servire a sostenere le esportazioni; 3°) La riduzione dei consumi sul mercato interno, se si sommasse ad una recessione internazionale, potrebbe creare però grosse difficoltà alle aziende che non troverebbero più all'estero, come nel 1975, uno sbocco adeguato ai vuoti creati dalla riduzione nel potere di acquisto dei consumatori.

In Borsa e fuori, comunque, i provvedimenti sono ancora sotto attenta osservazione perché molte misure, anche di grande importanza, non sono state comunicate o sono state comunicate in modo frammentario e in ritardo. Ci sono infatti esenzioni fiscali per un anno di emissioni obbligazionarie da parte degli istituti speciali che potrebbero avere conseguenze importanti sia sul mercato obbligazionario, sia per la possibilità delle imprese ad accedere a nuovi canali di finanziamento.

C'è una riduzione sul credito di imposta per i dividendi che potrebbe contribuire a raffreddare la Borsa, già incerta, in una fase in cui sono in corso o stanno per essere lanciati numerosi aumenti di capitale con cui ristrutturare la struttura finanziaria delle imprese. Si parla della ricapitalizzazione degli istituti speciali. «Qualsiasi misura creditizia — spiega una fonte industriale — è per noi della massima importanza dopo la stretta imposta dalla Banca d'Italia che limita al 5 per cento il possibile accrescimento dei prestiti bancari da qui a marzo prossimo; un tetto che non serve neppure a coprire gli interessi sui prestiti già contratti, figurarsi se poi se ne debbono contrarre di nuovi».

Marco Borsa

GB: tasso di sconto al 16% la sterlina perde terreno

LONDRA — La Banca d'Inghilterra ha ridotto di un punto il tasso minimo sui prestiti, abbassandolo dal 17 al 16% e la decisione annunciata poco dopo mezzogiorno ha portato ad una caduta immediata della sterlina sui mercati valutari.

Il «Minimum lending rate» (Mlr) — tasso di riferimento per i prestiti bancari inglesi — era stato mantenuto al livello record del 17% fin dal novembre scorso quando venne successivamente di ben tre punti tutti in una volta, come parte del programma del governo conservatore di frenare la domanda e l'inflazione. Da tempo il mondo industriale, appesantito dall'alto costo del denaro, faceva pressione perché il tasso venisse ridotto.

Come contraccolpo immediato la sterlina ha perso immediatamente due cents nel valore di cambio con il dollaro mentre l'attività interna alla valuta inglese si surriscaldava. Poco dopo l'annuncio della decisione della banca centrale, la sterlina è scesa dalla quotazione di 2,36 dollari a 2,34. La sterlina aveva guadagnato in tutto circa 25 cents sul dollaro da novembre in poi.

Gli operatori esprimono opinioni contrastanti nel prevedere su quale livello si assesterà ora la sterlina nel breve periodo. Qualcuno parla di 2,34-2,35 dollari mentre altri prevedono una flessione fino a 2,30 dollari. Si pensa che il futuro immediato dipenderà in larga parte dalla reazione americana e medio-orientale alla riduzione del tasso.

Le spese sanitarie detraibili arma contro il medico evasore

ROMA — Con la prossima dichiarazione dei redditi i contribuenti potranno dedurre integralmente le spese chirurgiche, specialistiche e per protesi sanitarie in genere sostenute nel 1980. Così dispone un decreto del Presidente della Repubblica approvato mercoledì sera dal Consiglio dei ministri nel quadro delle misure urgenti predisposte dal ministro delle Finanze Reviglio. Le spese mediche generiche, invece, potranno essere parzialmente dedotte, così come del resto è avvenuto finora con stretto riferimento al reddito.

La deducibilità delle spese specialistiche, chirurgiche e per protesi sanitarie risponde — ha precisato Reviglio — a due funzioni essenziali: ridurre l'area di evasione dei medici, ampliando la documentazione necessaria per gli accertamenti incrociati; tenere conto della diversa capacità contributiva dei contribuenti, a seconda che sostengano spese mediche generiche o specialistiche. A questo scopo, vengono seguiti due criteri fondamentali: 1) patologia generica, prestazione medica generica: si ammettono una ridotta quota di spese per presidi non coperti da forme assicurative e la parziale deducibilità della spesa medico generica: 2) patologia speciale, prestazione medica specialistica: per una elevata quota di spese per presidi non coperti da forme assicurative si stabilisce la integrale deducibilità della spesa medica specialistica.

Il decreto dovrà essere seguito da un regolamento di attuazione che renda chiare le diverse possibilità offerte al contribuente e i molteplici casi che si possono verificare. Ad esempio: un lavoratore dipendente, che non abbia altri redditi, sarà costretto a presentare la dichiarazione dei redditi solo per richiedere la detrazione delle spese specialistiche, chirurgiche e per protesi, ma il rimborso avverrà dopo qualche anno, dato il notevole arretrato delle amministrazioni finanziarie provocato dalla carenza degli organici e dal moltiplicarsi degli adempimenti.

Più semplice, invece, la situazione del lavoratore dipendente o autonomo, o del possessore di altri redditi che presentano normalmente la dichiarazione dei redditi e siano assoggettati ad autotassazione. Essi potranno detrarre le spese specialistiche, chirurgiche e per protesi sanitarie dal loro reddito finale e, quindi, otterranno un immediato beneficio economico.

Dalla valutazione del provvedimento emerge chiaramente che forse la finalità prioritaria è quella di utilizzare il contribuente sottoposto a cure mediche per risalire al medico e combatterne, ove vi siano, casi di evasione. Il contribuente sarà più collocito, da oggi in avanti, a chiedere al sanitario ricevute regolari sulle prestazioni ricevute: sulla base di queste quando funzionerà l'anagrafe tributaria e, comunque, si realizzeranno in pieno i sistemi incrociati di informazione e controllo, i redditi dei medici potranno essere meglio accertati ed eventualmente colpiti.

g.c.t.

Prezzi ingrosso rallenta il ritmo degli aumenti

ROMA — Sintomi di rallentamento del ritmo inflazionistico si stanno manifestando anche sul fronte dei prezzi all'ingrosso: l'Indice Istat è cresciuto infatti in maggio dello 0,8 per cento, cioè in misura più contenuta che nei mesi precedenti.

Il governo ha respinto la Cassa alla Siemens

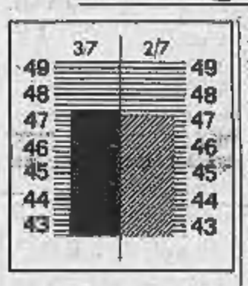
L'AQUILA — Il presidente della Regione Abruzzo, Ricciuti, è stato informato dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Remo Gaspari, che il governo ha respinto la richiesta della Sit Siemens di porre in cassa integrazione guadagni 4200 operai dello stabilimento dell'Aquila. La cassa integrazione guadagni avrebbe dovuto avere inizio dal 25 agosto. Il ministro Gaspari è stato interessato al problema ieri sera, dopo la riunione promossa da Ricciuti con le altre Regioni colpite dalla cassa integrazione straordinaria alla Siemens.

Il Consiglio dei ministri, occupandosi della crisi dell'elettronica, ha deciso la ricapitalizzazione di alcune società e altri provvedimenti specifici «che consentono al governo di respingere le richieste di dichiarazione di crisi dei settore, e ai ministri competenti, interessati di mandare alle Partecipazioni statali, di non concedere l'autorizzazione alla cassa integrazione, né altri provvedimenti restrittivi dell'occupazione».

Le iniziative della Regione Abruzzo per intervenire a favore del settore, restano tuttavia valide. La conferenza nazionale dell'elettronica si terrà ugualmente all'Aquila in autunno.

L'indice è aumentato dello 0,30%

Titoli, buona tenuta e lievi miglioramenti



MILANO — *Accentuati contratti nei prezzi con scambi in diminuzione.*

Di fronte ai provvedimenti restrittivi adottati dal governo, provvedimenti particolarmente pesanti che vanno ad aggiungersi alla stretta creditizia decisa dalla Banca d'Italia la scorsa settimana, il mercato ha denotato una inaspettata tenuta di fondo, denunciando in termini di indice una flessione molto modesta (—0,15% circa).

I motivi di questo comportamento possono dipendere sia da fattori tecnici, quali l'esistenza di un certo scoperto emerso in sede di chiusura mensile dei conti, sia, soprattutto, l'intenzione manifestata da gruppi finanziari e da istituti di credito di mantenere il mercato su certi livelli.

Infatti dopo un'apertura generalmente calma, alcune azioni di difesa e rincorse spinte tonificatrici, unite a qualche ricoperta di posizioni al ribasso, hanno impresso un andamento selettivamente migliore.

Al listino in rialzo sono risultate le Agricola e le Eridania +4,9%, le due Fondiaria (incendio +2,9%, e Vita +1,7%). In ripresa le De Ferrari risp. +15,4%, Ginori +12,4%, Trenno e Ibp +4,6%. Unione Manifatture, Olivetti e Sifos +4%, Demedici +3%, Cucirini, Magona e Breda +2,5%, Burgo-nesia +2,3%, Aedes +2%, seguite dalle ifi priv., Latina, Italcementi, Italmobiliare e Generali.

In assestamento invece le Saroni —6,5%, Abeille — 7,8%, Italia Ass. — 5,6%, Binda — 3,8%, Dalmine — 3,6%, Ausonia — 3,1%, Comit — 2,8%, Burgo priv. —2,4%, Sifa e Banco Lariano — 2,2%, Bonifiche Siele e Banco Roma — 2,1%, Toro priv. — 2% seguite dalle Toro, Cir, Credit, Pirelli spa. e Fiat.

Presenti assestamenti sul mercato obbligazionario.

Il mercato azionario, a Torino, ha fatto registrare un lieve miglioramento dovuto ad interventi a sostegno sui valori primari. Migliorano infatti gli Assicurativi, alcuni Finanziari e negli Industriali le Olivetti. L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 47,21 a 47,35 (+0,30%).

Stabili i valori locali con fiacchezza per la Cartiera Italiana.

Debole il comparto obbligazionario.

Cerutti, commessa inglese rotative per 16 miliardi

CASALE MONFERRATO — L'Officina meccanica G. Cerutti di Casale Monferrato, che produce macchine rotative, ha ricevuto un'importante commessa dall'Inghilterra.

Si tratta di un ordine del valore di otto milioni di sterline, circa sedici miliardi di lire. La «Cerutti» dovrà fornire alla ditta inglese «Sun Printex» due rotative rotocalco, dotate ciascuna di tredici elementi da stampa.

Le due rotative sono in grado di tirare ciascuna 84 mila copie di rotocalco in un'ora. In Inghilterra verranno utilizzate dalla Sun Printex per la stampa della rivista «T.V. Times». Secondo le condizioni contenute nell'ordine che è stato acquisito dall'azienda casalese, le due rotative dovranno essere consegnate entro il 1981.

La Cerutti è considerata tra le più grandi fabbriche di rotative del mondo; ha uno stabilimento a Casale e un secondo a Vercelli, con un migliaio di dipendenti. Presidente è la signora Teresa Novarese Cerutti, amministratore delegato l'ing. Carlo Cerutti: il novanta per cento della produzione è destinato all'esportazione, anche in quei paesi (come Germania, Giappone e Usa) che vantano primati nel settore. L'ultimo ordine, con la Sun Printex, è considerato di notevole importanza.

t. m.

MONETE E ARGENTO

Sterline v.c.	179.000-185.000
Sterline n.c.	205.000-215.000
Marenghi it.	128.000-135.000
Marenghi ev.	129.000-130.000
Marenghi fr.	125.000-145.000
Argento (lire al gr)	468-483

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-7	Varias.	Titoli	3-7	Varias.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	95 60	—
Fondiaria 5%	82	—	» » 10% '75 II	90	—
Edil. Sicil. 5,50% 68	83	—	P.S.Agr. 5% Sp VIII	68 40	—
» » 5,50% 66	90	—	» 7% II	89	—
» » 6% 70	78	—	ICIPU vent. 6%	72	—
» » 6% 71	76	—	» » 7%)	66	—
» » 8% 72	73	—	Imi XXVI 6%	72	+ 0 10
» » 9% 75/90	74	—	» XXIX 7%	75 50	— 0 20
» » 9% 76/91	76 50	—	» XXXIII 7%	72 30	—
» » 10% 77/92	83	—	» XXXVIII 7%	65 60	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	» XLII 6%	66 60	—
» » » 1/8/80	98 55	—	» IL 10%	75	—
» » » 1/12/80	98 30	—	Isvelmer 7% '71 XIX	77 50	—
» » » 1/3/81	99	— 0 35	» 6% XIII	69 20	—
» » » 1/5/82	97 25	—	Torino Asm 5,50% 60	81	—
» » » 1/7/81	99	+ 0 10	» » 5,50% 62	81	—
» » » 1/7/82	97 50	—	S. Paolo 5%	85	—
B.T.N 5,50% 1982	86	—	» » 6% conv.	84	—
B.T.C. 10% 1981	97 35	—	S. Paolo 6%	81	—
» 12% 1982 I	95 80	—	» » 7%	79 80	—
» 12% 1982 II	94 85	—	» » 8%	84 50	—
» 12% 1983	92 60	— 0 40	» C.P. 6% ex 5%	58 50	—
» 12% 1984 I	93	+ 0 30	» » 6%	58 50	—
» 12% 1984 II	92 90	+ 0 60	» » 7%	69	—
» 12% 1987	92 50	—	» » 8%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	68 70	—
Enel 6% '65 II	77 70	+ 1 50	Cr. F. Sicilia 6%	85	—
» » '65 II	66 40	+ 1 10	Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	—
» 7% '73	88 30	+ 0 25	» » 7% '70	85 80	—
Enel '74 indicizz.	132 10	—	C. R. PP.LL. 6%	58 70	—
» 10% '75 II	93 80	—	M. Paschi 6%	88	—
» '77 ind. II	115 25	+ 0 25	F. Piem. V.A. 6%	61	—
» 12% '78 I	92 50	—	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	92 50	—	Olivetti 5,50 '62 II	89	—
» 12% '70 II	92 50	—	Cellini 5,50% '62	—	—
I.R.I. 6% '64	93	—	Montedison ip. 13,50%	—	—
I.R.I. 6% '65	84 50	—	Viscosa 6% '64	89	—
Autostrade 6% '58 I	71	—	Rumianca 5,50 '62	39	—
» 6% '59	68	—	Città Milano 10% '75	88 60	—
» 7% '72	75	—	RIV 5,50%	69 70	—
CO.PP. 6%	56 62	+ 0 32	Lancia 5,50% '62	—	—
» 7%	55 70	+ 2 30	Tor.-Sav. 5,50%	89	—
» 6% Auto '75	55 80	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» Imi. St. 6% IV	68 50	—	M. Olivetti 12%	186	+ 5
» Imi. St. 7% IV	84 70	— 1 60	M. Sip 7%	81 05	—
» Anas 6% 58	88 80	—	M. Viscosa 7%	101 40	—
» » 7% 72 I	58 90	+ 0 90	Liquigas 7,50% '70	—	—
» Autostr. 7% II	56 20	+ 1 40	Iri Siet 7% 73/88	91	—
FF.SS. 6% '66 I	76 20	—	S. Paolo II. 12%	138	—
» 6% '67	74 20	—			
» 7% '72 II	69	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-7	Banconote (Milano) 3-7	Esportazione (Milano) 3-7	Esportazione (Milano) 3-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 3-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 3-7
Dollaro Usa	840	838	842,05	841,60	842	841,55
Dollaro Usa i.p.	780	780	—	—	—	—
Dollaro canadese	716	720	738,29	735,87	732,10	735,75
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	471	471	478,35	478,21	478,25	478,22
Fiorino olandese	436	436	437,93	438,80	437,01	436,81
Franco belga	29,25	29	29,911	29,903	29,913	29,905
Franco francese	204,75	204,75	208,40	208,32	208,34	208,25
Sterlina	2000	1976	1990,6	1975	1990,6	1975,5
Lira irlandese	1768	1780	1798	1797,7	1787	1798,5
Corona danese	152,50	152,50	154,49	154,38	154,40	154,39
Corona norvegese	167	167	174,08	174,02	174,16	173,99
Corona svedese	197	197	203	202,81	203,10	202,82
Franco svizzero	510	510	519,10	519,73	519,12	519,87
Scellino austriaco	67	67,50	67,320	67,461	67,38	67,402
Escudo portoghese	17,25	17,25	17	17,185	17,10	17,15
Peseta spagnola	11,70	11,80	11,967	11,889	11,998	11,957
Yen giapponese	3,20	3,20	3,843	3,85	3,843	3,851
Dinaro taglio gr.	31,75	31,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	25	—	—	—	—
Dollaro australiano	550	550	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/80	-	non rilevato	
30/9/80	88	96,777	14,30
30/10/80		non rilevato	
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	178	93,129	15,30
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	267	89,875	15,40
30/4/81	297	88,884	15,40
30/5/81	327	87,897	15,50
30/6/81	358	86,823	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

		Quotazioni 3-7	Riac. Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,40	—
Fonditalia	»	17,81	—
Interfund	»	11,94	—
Int. S. Fund	»	8,00	—
Italamerica	»	12,69	13,07
Italfortune	»	10,79	11,44
Italunion	»	9,93	10,52
Medict. Sel.	»	13,80	14,76
Reminvest	»	14,03	14,87
Tre R	lire	9.133	—
Eur '69	fr. lv.	165,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-7	3-7
Londra	661,50	664,00
Zurigo	665,00	664,00
Parigi	665,03	667,21
New York	664,65	668,72
Milano (lire al grammo)	18.350	18.300
Hong Kong	669,50	669,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	15,875	16,375
15 gg	16	16,50
1 mese	16,750	17,250
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 2-7	Zurigo (in fr. sv.) 3-7	Francoforte (in marchi) 2-7	Francoforte (in marchi) 3-7	Londra (per sterlina) 2-7	Londra (per sterlina) 3-7	Parigi (in fr. fr.) 2-7	Parigi (in fr. fr.) 3-7
Dollaro	1,6168-1,6178	1,6185-1,6200	1,7585-1,7597	1,7605-1,7613	2,3570-2,3580	2,3470-2,3498	4,0775-4,0885	4,0735-4,0845
Franco svizzero	—	—	108,44-108,54*	108,53-108,70*	3,8172-3,8228	3,7971-3,7954	250,94-251,58*	251,42-252,08*
Franco francese*	39,851-39,986*	39,849-39,704*	43,07-43,17*	43,13-43,19*	9,6085-9,6215	9,5588-9,5737	—	—
Marco	92,029-92,153*	91,886-92,113*	—	—	4,1433-4,1487	4,1195-4,1275	231,61-232,19*	231,64-232,22*
Sterlina	3,6145-3,6180	3,7913-3,7985	4,142-4,155	4,105-4,113	—	—	9,6450-9,6570	9,5305-9,5725
Yen	0,7407-7,7415*	0,7387-0,7401*	0,9029-0,9038*	0,9019-0,9031*	514,80-515,80	513,44-514,79	1,8512-1,8552*	1,8507-1,8552*
Lira	0,1920-0,1922*	0,1922-0,1926*	2088-2096**	2,091-2,095**	1886,2-2004,0	1859,1-1868,7	4,8525-4,8555**	4,8400-4,8530**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-7	Varias.	Quantità Trattate	Titoli	3-7	Varias.	Quantità Trattate	Titoli	3-7	Varias.	Quantità Trattate
ALIMENTARI				Italgas	832	— 2	56000	**IMMOBILIARI**			
Alivar	8501	—	530	Legnoli	32120	+ 90	500	Aedes	5286	+ 116	26500
Bonifiche Ferr.	18440	+ 440	1200	Legnoli priv.	30800	— 150	700	B.I.I. ord.	559 50	— 7 50	67000
Chiari & Forti	5180	— 13	500	Liquigas	—	—	—	B.I.I. priv.	562	— 5	20000
Eridania	7115	+ 325	59500	Liquigas priv.	—	—	—	COGE	1995	— 5	14000
Imm. Vittoria	12250	+ 170	2500	Liquigas risp.	—	—	—	Cond. Acqua	192 75	— 0 25	60000
Ind. Buitoni P.	2778	+ 19	1500	Mira Lanza	19875	— 25	2000	De Angeli Frua	6300	+ 100	300
Sermide ord.	68	+ 1	10000	Montedison	147 50	—	1105500	Finrez	1419	— 6	—
Sermide priv.	59	+ 1	10000	Perlier	2600	+ 18	3000	G. Imm. Sogene	68	— 0 75	3750000
Sermide risp.	53	+ 2	5000	Pierrel	953	—	19000	Iniziativa Ed.	14750	+ 70	1700
				Rumianca	—	—	—	ISVIM	3200	—	500
ASSICURATIVI				Saffa	6540	— 25	24100	Milano Centr.	82150	— 130	1200
Alleanza Ass.	23390	— 10	8650	Saffa risp.	6045	— 15	2100	Risanamento	14260	+ 185	3400
Assicur. Ital.	34750	+ 100	10200	Sasib	11380	—	3100	SIFA	1045	— 23	6500
Ausonia	2285	— 3	500	**COMMERCIO**				**MECCANICI - AUTOM.**			
C. Ass. Mi ord.	11050	+ 50	6000	La Rinasc. ord.	143	— 1	840000	FIAT ord.	1705	— 13	1515000
C. Ass. Mi priv.	10700	— 100	7000	La Rinasc. p.	117	— 0 25	1160000	FIAT priv.	1522	— 18	1150000
C. Latina ord.	850	+ 15	16000	Silos Genova	3225	+ 124	1000	Franco Tosi	30900	+ 100	5450
C. Latina priv.	448	+ 6	21000	Standa	1484	— 1	2000	Ghiardini	4255	— 45	4500
Fidis	2870	—	1500	**COMUNICAZIONI**				Olivetti ord.	1935	+ 76	353000
Generali	60850	+ 650	22000	Alitalia priv.	1131	—	5000	Olivetti priv.	1580	+ 19	38000
Italia Ass.	17550	— 1000	1100	Ausiliare	7970	— 20	—	Westinghouse	19500	—	100
L'Abeille Ital.	22000	— 1950	1400	Autostr. To-Mi	1558	—	7000	Worthington	3599	— 1	7500
Fondiaria Inc.	30300	+ 200	24100	Italcable	7999	— 61	11500	**MINERARI ED ESTRATTIVI**			
Fondiaria Vita	37500	+ 500	3255	NAI	155 75	— 0 25	544000	Broggi-Izar	1346	—	—
RAS	150300	+ 1300	3825	Nord Milano	1332	—	—	Dalmine	109	— 4	20000
SAI	19550	+ 50	1700	SIP	1979	—	72500	Falck ord.	4180	— 20	2500
Toro Ass. ord.	14500	— 200	2000	**ELETTROTEC.**				Falck pr.	3630	— 20	1650
Toro Ass. pr.	10200	— 211	11700	Magneti M. o.	476	—	4000	Ilssa-Viola	1455	+ 19	—
BANCARI				E. Marelli	321	—	30000	Italsider	322	— 3	35900
B. Comm. Ital.	18520	— 470	6300	Superga	—	—	—	Le Ragona	2580	+ 63	2500
Banco Roma	18510	— 348	2700	Tecnomasio	258	— 8	5000	Partusela	1515	— 10	1500
Banco Lariano	4755	+ 12	28500	**FINANZIARI**				Trefilerie	938	— 1	—
Cred. Italiano	1805	— 19	28500	Acqua Marcia	941	+ 1	—	**TESSILI**			
Cred. Varesino	7010	+ 10	9000	Agricola	9340	+ 440	8000	Cant. e Zinelli	54 50	+ 3 50	—
Interbanca pr.	11790	+ 90	8900	Bastogi IRBS	570	—	220000	Cantoni	8515	+ 15	2400
Mediobanca	50060	+ 60	1800	Bonif. Siele	18250	— 400	3700	Cucirini	2670	+ 70	2500
CARTARI - EDITOR.				Borgosesia o.	3100	+ 70	1700	Cascami Seta	5700	—	—
Binda	1210	— 48	500	Borgosesia r.	3420	+ 100	400	FISAC	2060	— 1	13000
Burgo ord.	7870	+ 20	5900	Buton	8850	—	1300	Linif. e Can. o.	1200	+ 15	4000
Burgo priv.	5800	— 145	500	La Centrale	11700	— 30	45000	Linif. e Can. r.	1018	— 22	8000
De Medici	721	+ 21	—	Fin. E. Breda	1225	+ 30	5500	Marzotto priv.	1888	—	—
Mondadori pr.	3320	— 60	8500	Finmare	35 50	—	—	Olcese Venez.	58	—	30000
CEMENTI - CERAMICHE				Finsider	83 75	— 1 50	800000	Rinascente	18750	— 250	300
Cementir	1454	+ 1	9000	Generalfin	625	—	5000	Snia Visc. o.	746	— 0 50	14000
Pozzi-Ginori	937	+ 11	280000	GIM	5153	— 45	4000	Snia Visc. p.	481	—	6000
Pozzi-Ginori r.	101 50	—	—	IFI priv.	3065	+ 55	130000	Unione Man.	24000	+ 850	500
Elemi	399	+ 3	11000	IFIL	3695	+ 15	4600	**EDITORIALI**			
Elemi pref.	838	—	—	Investi	2339	— 1	92500	Acq. De Ferrari	1680	+ 3	5500
Italcementi	22850	+ 350	9000	Mittel	1175	+ 33	1000	Acq. De Ferr. r.	2465	+ 330	1000
Italcementi r.	24710	—	200	Partec. Finanz.	480	— 1	1000	Acque Potabili	870	—	—
Unicem	11950	—	11400	Pirelli & C.	2140	— 10	14000	Calzat. Varese	5490	—	700
CHIMICI				Pirelli SpA	770	— 7 50	133000	CIGA	4020	+ 80	103000
Anic	6 50	— 0 25	150000	Proting	—	—	—	CIR	11750	— 150	4900
Brioschi	1702	— 23	4000	Rejna	9100	—	—	Fabbri	1135	— 15	1000
Caffaro	480 50	— 1 50	15000	Rejna risp.	9240	— 150	—	Fabbri risp.	1000	—	—
Farmit. Erba o.	3040	+ 20	5000	Rina Finanz.	1975	— 124	700	Fabbri priv.	1000	—	—
Farmit. Erba p.	2801	+ 11	6850	Saiper	788	— 80	2000	Fabbri risp.	1000	—	—
				SME	2338	—	37000	Fabbri priv.	1000	—	—
				SMI	4079	— 21	13000	Fabbri risp.	1000	—	—
				Stet	1190	+ 10	62000	Trenno	3580	+ 155	12000
								ESTERI			
								Bowring	2590	—	—

LE AZI

Importante azienda metalmeccanica sita nella prima cintura sud-ovest di Torino si ha incarico di ricercare:

GIOVANE PARTICOLARISTA L.S. 0601

che abbia maturato una valida esperienza almeno triennale nel campo della progettazione di prodotti tecnici di serie.

Per la posizione si richiedono:
— età compresa tra i 18 ed i 23 anni
— diploma di disegnatore o equivalente
— servizio militare assolto

FRESATORE L.S. 0602
AGGIUSTATORE DA BANCO L.S. 0603

per entrambe le posizioni si richiede esperienza almeno quinquennale in attrezzeria per stampi in plastica e/o lamiera.

L'azienda garantisce inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle reali capacità ed esperienze del candidato.

SI GARANTISCONO IL SEGRETO PROFESSIONALE E RISPOSTA A TUTTI I CANDIDATI.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento relativo alla posizione L.S. ... a:

SIRTEX s.r.l. — Società di Consulenza ed Organizzazione C.so L. Einaudi, 55 - 10129 Torino

Associata ASSOCONSULT

Grande Gruppo industriale ricerca per propria consociata operante nel campo tessile

DIRETTORE L.S. 0604

cui affidare la responsabilità della gestione operativa della Società.

Il manager che cerchiamo ha maturato valida esperienza nei comparti della filatura, ha una cultura a livello universitario ed un'età (indicativa) di 32-45 anni.
Il candidato, di provato livello manageriale, opererà in un settore con problematiche complesse e stimolanti.

E' previsto:
— inquadramento dirigente industriale
— livello retributivo molto competitivo
— opportunità di sviluppo professionale nell'ambito del Gruppo.

Se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto, si prega di contrassegnare la busta con la scritta «riservata».
Inviare dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 0604 a:

SIRTEX s.r.l. — Società di consulenza e Organizzazione C.so Einaudi, 55 10129 Torino

Associata ASSOCONSULT

SMET S.p.A. TORINO

MOTORI ELETTRICI E MOTORIDUTTORI

per potenziamento propria organizzazione vendite cerca funzionari di vendita - Stipendio fisso - Auto aziendale.

E' richiesta licenza media superiore ad indirizzo elettrotecnico o elettromeccanico. Militassolto.

Età max 30 anni.

Telefonare a 011-979171 - 832.740.

NEO-LAUREATO/A ECONOMIA E COMMERCIO

è richiesto/a da azienda torinese, operante nell'ambito di un Gruppo di rilevanza nazionale.

Si offre all'assunto/a l'opportunità di una formazione post-universitaria sulla totalità delle problematiche inerenti l'area amministrativa, con conseguente possibilità di sviluppo professionale e di crescita all'interno della struttura organizzativa aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum scolastico, integrato con l'indicazione di attese e motivazioni, a
PUBLIKOMPASS 600 — 10100 TORINO

LA SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

ricerca

GIOVANI LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA O IN ECONOMIA

da inserire nella propria organizzazione diretta di liquidazione Danni R.C. - Infortuni.

RICHIEDE:
- propensione ad operare in una struttura che esige alto impegno personale, attitudine al contatto con gli assicurati, con agenti, legali di controparte, tecnici;
- disponibilità a trasferirsi stabilmente in qualsiasi località del territorio nazionale, dopo un intenso corso di specializzazione e addestramento a Torino;
- doti di comunicativa umana;
- capacità di organizzazione;
- servizio militare assolto.

OFFRE:
- inquadramento in 1ª categoria e retribuzione a livello di 11.000.000 lordi annui;
- possibilità di effettivo sviluppo professionale e di carriera;
- rimborso spese a più di lista a/o a diaria;
- rimborsi chilometrici per uso autovettura.

La risposta, corredata di dettagliato curriculum personale dovranno essere inviate entro il 20-7-80 alla:
Società Reale Mutua di Assicurazioni - Casella postale n. 540 10100 TORINO - Centro.

I candidati scelti saranno convocati a Torino per le prove finali di selezione. A tutti si assicura una risposta.

Gruppo industriale di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale ricerca, per la propria **DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTI CENTRALE**, un

responsabile acquisti

al quale affidare una sezione degli Acquisti del Gruppo, assai rilevante sotto il profilo dei volumi trattati e degli importi relativi.
Siamo interessati ad entrare in contatto con persone di comprovata esperienza, maturata in posizione di rilievo nell'ambito di aziende di notevoli dimensioni, in grado di svolgere il proprio incarico autonomamente ed in accordo con le altre funzioni aziendali.
La conoscenza della lingua inglese è indispensabile, sarà gradita la conoscenza del francese e/o tedesco; la laurea in Ingegneria o in Chimica costituirà titolo preferenziale.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'esperienza del Candidato prescelto, e potranno essere anche a livello dirigenziale.
Le persone interessate sono pregate di far pervenire il loro curriculum vitae, completo di tutti gli elementi utili ad un primo inquadramento della loro professionalità, a:
PUBLIKOMPASS 603 — 10100 TORINO

Grande Gruppo industriale ci ha incaricati di ricercare

Giovane termotecnico L.S. 0605

in possesso del diploma di perito meccanico, militesente. Costituirà titolo preferenziale una breve esperienza nel campo fluidi. L'azienda offre un sereno e dinamico ambiente di lavoro, un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse unitamente a concrete possibilità di sviluppo.
Inviare dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 0605 a:

SIRTEX — Soc. di Consulenza e Organizzazione C.so L. Einaudi, 55 - 10129 Torino

---

Azienda meccanica di precisione situata in Torino borgo S. Paolo per completamento quadri cerca:

Perito Elettrotecnico

o preparazione equivalente al quale affidare la manutenzione dello stabilimento. Gradita esperienza su macchine utensili e forni elettrici.

Collaudatore Benestarista

pratica lavorazione meccaniche e particolari stampati a caldo.

Disegnatore Meccanico

esperienza attrezzature per lavorazioni meccaniche su macchine utensili.

Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 9650 — 10100 Torino».

SOCIETA' INTERNAZIONALE PRODUTTRICE DI TUBI IN P.V.C.
Leader nel suo settore, ricerca per il Piemonte:

Agente senza deposito

particolarmente introdotto presso industrie, agricoltura e negozi enologici, ferramenta, ecc.
Si offre interessante trattamento economico e un portafoglio clienti selezionato.
Si richiede serietà, professionalità commerciale e dinamismo.

Scrivere: «Publikompass 186 — 21100 Varese».

Ditta farmaceutica legata ad uno dei primi gruppi europei ricerca

INFORMATORI SCIENTIFICI

per TORINO e provincia
Si richiede: facilità ai contatti umani ed iniziativa.
Si offre: inquadramento sindacale, rimborso spese.
Inviare dettagliatissimo curriculum manoscritto, recapito telefonico a casella 17/L - SPI - 50129 Firenze

---

GRUPPO INDUSTRIALE, per i suoi stabilimenti in zona Venezia, cerca:
A - Abili analisti tempi e metodi attrezzature e macchinario e per cicli e metodi di produzione di serie.
Operai specializzati:
B - Aggiustatori meccanici per transfer, linee e ai banchi
C - Stampisti; stampi lamiera, plastica, di precisione
D - Alesatrici: alesatrici verticali e orizzontali e a controllo numerico
E - Fresatori: frese universali e frese-piallo
F - Tornitori e rettificatori
G - Attrezzisti
H - Specialisti elettroerosione anche a controllo numerico.
Scrivere dettagliando esperienze, inquadramento e aspirazioni, a PUBLIKOMPASS 7495 — 10100 TORINO

Grande Azienda industriale, con molteplici unità produttive in Italia, intende potenziare il proprio Ufficio al quale sono affidati la supervisione ed il controllo di tutti gli appalti di edilizia industriale, sotto l'aspetto sia tecnico che amministrativo.

Allo scopo intende assumere un

GEOMETRA

di età orientativamente intorno ai 30 anni, che abbia maturato una concreta esperienza di **CANTIERI INDUSTRIALI** e sia pratico degli aspetti più tipici della **CONTABILITA' LAVORI**.

La posizione prevede compiti vari e complessi, richiede abilità di rapporto interpersonale con le Imprese costruttrici e le Società di progettazione e notevole attitudine alla contabilità lavori ed agli aspetti amministrativi connessi.

Dopo un periodo iniziale di affiancamento al Responsabile, sono previste crescente autonomia e sicura possibilità di sviluppo per una persona veramente capace e motivata.

La sede di lavoro è a Torino.

Le persone interessate sono pregate di indicare dettagliatamente nel curriculum tutti gli elementi utili ad un primo inquadramento della loro professionalità, le aspirazioni retributive ed un recapito telefonico.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 602 — 10100 TORINO**

Azienda componentistica elettronica, attivamente operante all'estero, ricerca, per posizioni alle dipendenze dell'export sales manager, personale che abbia compiuto studi medi superiori possibilmente in elettrotecnica od elettronica ed abbia una buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese e francese (o tedesco).
Le posizioni previste sono:

A) Export Salesman

Esperienza di vendita estero di 1-2 anni, anche tramite agenti e distrib.
Disponibilità a viaggi prevalentemente su area europea (circa 60% del tempo)
Saranno attesi valutati domande provenienti da persone operanti nei settori assistenza tecnica o product manager.

B) Responsabile Export office

Conoscenza gestionale ufficio commerciale, contatti clienti, agenti, distributori ed altri reparti azienda.
Disponibilità a saltuari brevi viaggi.
Sede lavoro cintura Torino.
Servizio aziendale bus Torino.
Inoltre ricerca per uffici Milano, alle dipendenze del direttore vendite Italia:

C) Venditore per settore consumer

Esperienza vendita (o tecnica) di almeno 2-3 anni.
Conoscenza problematiche commerciali relative ai produttori di radio TV HiFi.
Disponibilità viaggi su intero territorio nazionale.
Offresi auto aziendale, inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità del candidato.
Incentivazione per posiz. A) e C).
Inserimento post agosto.
Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 7495 — 10100 TORINO**

Società importanza nazionale ricerca

A) VENDITORI
per Lombardia - Liguria - Veneto - Toscana - minimo garantito, contratto Assarco

B) RAGIONIERE/A
esperto contabilità generale

C) AUTISTA PATENTE C
Scrivere Zeta C/O SPI CASELLA 248 SAVONA

AGENTE esclusivo centrali

LAMPADARI E SISTEMI COMPLETI DI ILLUMINAZIONE

Richiediamo Età 25-45, maturata esperienza di vendita, massima professionalità
Offriamo: inserimento azienda fiorentina di primaria importanza sul mercato da oltre 25 anni. Portafoglio clienti. Livello retributivo: 20-25.000.000 annui
Scrivere
COMARK, P. rif. G/80 via Stradivari 10, Firenze.

Importante AZIENDA INDUSTRIALE, nel piano di potenziamento dell'organico commerciale, ricerca

VENDITORI

per la propria FILIALE DI TORINO

Si richiede: pluriennale esperienza di vendita, età 25-30 anni, disponibilità a breve termine, autovettura personale.

Si offre: inserimento in un'Azienda moderna decisamente orientata a posizione leader di mercato, training teorico-pratico, qualificata e costante assistenza operativa, guadagno immediato e forti incentivi.

La provenienza dal settore cantieristico e/o impiantistico costituirà titolo preferenziale.

Si assicura la massima riservatezza e risposta a tutti entro 20 gg.

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 7511 — 10100 Torino».

MEDIA INDUSTRIA TORINO CENTRO
cerca per elaboratore

IBM/34
Operatore programmatore

Esperienza almeno biennale referenze. Disponibile breve tempo. Retribuzione adeguata. Telefonare al N. 284372

METROELETTRONICA
ricerca per ufficio di Torino

pos. a) Ingegnere Elettronico
pos. b) Perito Elettronico

che conoscano l'inglese, che abbiano un'esperienza di progettazione analogica/digitale di 2 o 3 anni e siano disposti di intraprendere un'attività tecnico-commerciale consistente nella promozione tecnica e vendita di prodotti ad elevato contenuto tecnologico. Le posizioni offerte, prevedono retribuzione elevata ad alla dinamica, incentivi, occasioni di qualificazione professionale.
Telefonare per appuntamento: Torino 54.30.12 - 54.64.36

Dinamica azienda distributrice di sistemi **E.D.P. (Data General)** ci ha incaricati di ricercare:

CAPO AREA VENDITA SISTEMI (Piemonte) *rif. 921*
provata esperienza nella vendita ed installazione di sistemi similari ed in grado di condurre una equipe di venditori.

RESPONSABILE SOFTWARE COBOL *rif. 922*
che abbia maturato 3-4 anni di esperienza

PROGRAMMATORE COBOL *rif. 923*
che abbia maturato 1-2 anni di esperienza

Eventuale esperienza di BASIC RPG II è gradita

Le persone interessate sono pregate di scrivere con sollecitudine a:

ESSECIDUE s.a.s. — L'UOMO GIUSTO
Via Cellini, 21 - 10126 Torino

Importante Gruppo industriale ricerca, per un proprio **STABILIMENTO METALMECCANICO** di medie dimensioni, ubicato in **CUNEO**, il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Alla persona prescelta sarà affidata la responsabilità globale dell'intera area amministrativa (clienti, fornitori, contabilità, bilancio, contabilità industriale): siamo quindi interessati a Candidati dall'esperienza completa ed approfondita, preferibilmente maturata in unità operative di medie o medio-grandi dimensioni.

La posizione richiede notevoli capacità tecniche, unite ad abilità di rapporto interpersonale.

L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale, la retribuzione terrà conto delle potenzialità del Candidato prescelto, della esperienza acquisita e dell'impegno richiesto.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 601 — 10100 TORINO**

Azienda elettromeccanica appartenente ad importante gruppo
ricerca

disegnatore attrezzature

con pluriennale esperienza in lavorazioni di carpenteria. Età non superiore a 40 anni. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza. La sede di lavoro è in un capoluogo ligure.
Inviare curriculum precisando disponibilità a trasferte
Scrivere: «Kappa C/O Spi — Casella 245 Savona».

Importante Industria abbigliamento
(polo - camicie - giubbini) cerca

RAPPRESENTANTI

con valida introduzione a livello di dettaglio qualificato per il Piemonte.

Si prega inviare per espresso dettagliato curriculum vitae e case già rappresentate a:
PUBLIKOMPASS 608 — 10100 TORINO

SOCIETA' DI REVISIONE controllata da importanti società internazionali ricerca per espansione in Italia

AUDIT MANAGER

con esperienza pluriennale in società di revisione.
Inquadramento molto interessante e possibile partnership a termine. Conoscenza francese richiesta.
Scrivere:
«Publikompass 8454
10100 Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI
operante su tutto il territorio nazionale, in fase di costante espansione ci ha incaricati di ricercare il

direttore della filiale di Torino

al quale affidare oltre la gestione operativa ed organizzativa, lo sviluppo commerciale delle filiali cui fanno capo una cinquantina di collaboratori.
Per la persona si richiede:
— età orientativa 35/40 anni;
— diploma di laurea o cultura equivalente;
— esperienza commerciale maturata in **Società di trasporti o di servizi** supportata da adeguate conoscenze degli aspetti organizzativi e gestionali di una Filiale;
— predisposizione alla conduzione e gestione del personale e alle trattative ad alto livello.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 267 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l.
20125 MILANO - Via Plinio, 63

Associati a Dun & Bradstreet International marketing development

La Divisione DELTA NEU della STABILIMENTI NEU

Importante gruppo multinazionale francese, presente in Italia con proprie filiali ed operante nel settore delle apparecchiature e degli impianti di ventilazione e depolverazione industriale, ci ha affidato la ricerca di un:

VENDITORE TECNICO/COMMERCIALE

Rif. AV/154

per **PIEMONTE/LIGURIA**

Le caratteristiche tecnico-applicative dei prodotti e la politica aziendale richiedono una buona predisposizione all'analisi dei problemi ed alla ricerca delle soluzioni tecniche, unitamente ad una spiccata attitudine ai contatti umani a tutti i livelli.

Dopo la fase di formazione tecnico-commerciale, la posizione comporta la responsabilità di tutti i rapporti con le industrie clienti nell'area di competenza.

I requisiti richiesti sono: ■ Età tra i 25 e i 28 anni ■ Diploma di perito meccanico o laurea in ingegneria ■ Esperienza di vendita di beni destinati all'industria ● Gradita la conoscenza della lingua francese.

Sede di lavoro: TORINO o GENOVA.

Le persone interessate sono invitate ad inviare, per espresso, un dettagliato curriculum professionale, a:

MercurioMisura S.P.A. CONSULENTI DI DIREZIONE E MARKETING 20129 Milano - via M. Melloni 24 - tel. 720940-7781-82

La **arman** — **CHAMPION** di Druento (To) per il centro meccanografico cerca:

PROGRAMMATORE ANALISTA IBM S 3/15 D

Con esperienza RPG II/TP
Siamo sicuramente in grado di offrire una retribuzione del tutto interessante. Offriamo inoltre la possibilità di operare in un'azienda estremamente solida e dinamica. Mensa interna.
Scrivere ad ARMAN S.p.A. - Serv. Pers. - Cas. Post. 1348 - Torino - oppure telefonare al 984.6784.

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI
operante su tutto il territorio nazionale, in fase di costante espansione ci ha incaricati di ricercare il

direttore della filiale di Torino

al quale affidare oltre la gestione operativa ed organizzativa, lo sviluppo commerciale delle filiali cui fanno capo una cinquantina di collaboratori.
Per la persona si richiede:
— età orientativa 35/40 anni;
— diploma di laurea o cultura equivalente;
— esperienza commerciale maturata in **Società di trasporti o di servizi** supportata da adeguate conoscenze degli aspetti organizzativi e gestionali di una Filiale;
— predisposizione alla conduzione e gestione del personale e alle trattative ad alto livello.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 267 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l.
20125 MILANO - Via Plinio, 63

Media Industria Metalmeccanica, operante nel settore della meccanica di precisione, ricerca personale per le seguenti posizioni:

A) ADDETTO REPARTO MANUTENZIONE
con specifica esperienza nella manutenzione di macchine utensili e di apparecchiature meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche;

B) AGGIUSTATORE DI MANUTENZIONE
con buona conoscenza di manutenzione e revisione di macchine utensili ad alta precisione;

C) TORNITORE E/O RETTIFICATORE PER REPARTO ATTREZZERIA
con specifica esperienza maturata nel settore costruzione attrezzature;

D) TORNITORE - FRESATORE - RETTIFICATORE
si richiede una specifica preparazione ed esperienza
L'inserimento avverrà per lavorazioni di media - grande serie. Inquadramento professionale: 3° livello
Sede di lavoro: prima cintura di Torino
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 604 — 10100 TORINO

AZIENDA DI RILEVANZA INTERNAZIONALE,
leader nel settore del prêt-à porter femminile
ricerca un

GIOVANE PRODUCT MANAGER

al quale affidare l'attività di coordinamento della progettazione di collezioni di abbigliamento femminile.

— E' questa una posizione di prestigio e responsabilità per una persona che nutra uno spiccato interesse per questa attività, con almeno due o tre anni di esperienza nel settore tessile/abbigliamento.
— Il livello retributivo sarà commisurato all'esperienza acquisita.
— Si assicura la massima riservatezza.
— Sede di lavoro in Emilia.
— Inviare dettagliato curriculum a: **Palonia N. 565 fermo posta 42100 Reggio Emilia.**

GRANDE INDUSTRIA ITALIANA
con produzioni diversificate destinate anche ai settori auto e veicoli industriali ci ha incaricati di ricercare

direttore vendite settore auto

al quale affidare la responsabilità delle vendite destinate al primo equipaggiamento per il mercato italiano e per quelli esteri.

Il dirigente che cerchiamo deve possedere una solida esperienza di gestione ad alto livello di trattative commerciali importanti e articolate, acquisita preferibilmente nel settore automobilistico e/o veicolistico a livello industriale.

Il diploma di laurea o un grado di cultura equivalente, l'ottima conoscenza almeno dell'inglese e francese e/o tedesco, una formazione manageriale accomunata ad una mentalità imprenditoriale completano il quadro delle caratteristiche della persona.

La sede di lavoro è in Milano.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 264 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20125 MILANO - Via Plinio, 63

I dannati del peruviano Arguedas

Una ballata di morte dal carcere-inferno

Maria Arguedas: «Il Sexto», di Angelo Morino, ed. Einaudi, pag. 192, lire 3000.

Il mondo è tutto, per certi versi, una prigione e tutte le prigioni del mondo attuale, nelle loro atroci componenti di politicizzazione e non, di degradazione, di torture, di stratificazione di potere e impotenza che creano nuove classi sociali e nuovi torturati all'interno stesso della massa dei detenuti, dovrebbero essere; per molti altri versi, uguali. Eppure no: chi legga *Il Sexto* scritto nel 1961 dal famoso narratore peruviano José Maria Arguedas (autore, molto tradotto anche in Italia, di libri a sfondo indigenista, quali *I fiumi profondi* e *Tutte le sirpi*) finisce per concludere che il carcere in America Latina è una realtà a sé stante: non soltanto assume caratteristiche diverse, esasperate, radicalizzate, diciamo atrocizzate, ma è forse una delle tematiche fondamentali della vita e della narrativa latino-americana. Non diversa dal motivo del «capo», del Presidente oppure dalla dicotomia realtà-irrealtà, città campagna, bianco-indio.

Il Sexto, nome di un terribile carcere di Lima, risulta, perfino nel titolo, anomalo nella produzione di Arguedas, la cui opera, interrotta dal suicidio del 1969, pone l'*indio*, dotato di una propria identità culturale, al centro della sua stessa collettività, l'*ayllu*, sullo sfondo delle Ande. Rassomiglia, ma soltanto parzialmente, a un romanzo del 1971, pubblicato postumo, e non ancora tradotto in italiano, *La volpe di sotto e la volpe di sopra*, tragico mescolarsi di una fauna umana diversissima contrapposizione mai risolta della società urbana del Perù.

Ma la vera realtà, qui, è per se stessa stranita e mai, il carcere dove un giorno finisce un giovane, Gabriel, politicizzato, ma non fanatico, originario della zona andina: «Un villaggio nebbioso, su una specie d'immensa terrazza delle Cordigliere. Lì andavano e riposare le nuvole. Sentivamo cantare gli uccelli senza vederli, e non vedevamo neanche gli alberi dove solevano e riposare a mezzogiorno... *Se in quel mentre cantavano* I chihuacos *e le colombe, dalle tanto diverse; il canto spiccava, accompagnato il suono profondo dell'albero che andava dal sottosuolo all'infinito e invisibile cielo*».

Nel ricordo della sua terra che Gabriel porta all'interno del carcere sta già il senso del libro: la natura è chiusa fuori, e non riesce mai a entrare se non come realtà *altra*, schiacciata dall'inferno ribollente del *Sexto*, i «politici», divisi tra comunisti e *aprristi* moderati, i ladri, gli omicidi, gli omosessuali, un'umanità che di umano ha soltanto i vizi e la sozzura, la tragedia stessa, costellata da infinite morti atroci, e provocata dall'ingenuità del giovane andino, si snoda per e sul filo del canto. E' la canzone che assume il ruolo crudeltà degradata a ultima, perdere, tuttavia, la possibilità di identificarsi con quella terra lontana nessuno, ormai, Gabriel, né i «politici» apparentemente puri, né il bambino violentato che Gabriel vuole salvare a tutti i costi, raggiungeranno mai più.

In quanto dimensione immaginativa, questo carcere raggiunge l'altro carcere, indimenticabile, descritto da Manuel Puig, argentino, nel *della donna ragno*; l'evasione, la fuga e al tempo stesso, la nemesi stava lì nella ripetitività delle trame dei film che fungevano da realtà. Qui, lo spiegarsi del canto che va dalla degradazione sessuale estrema alla volontà politica, che si fa addirittura corpo umano ci dice come l'America Latina sappia inventarsi fughe inaspettate perfino dalla banalizzazione degli inferni.

Angela Bianchini

Attraverso gli aneddoti di varie epoche e vari Paesi

Identikit del vero artista

E. Kris-O. Kurz: «La leggenda dell'artista», trad. di G. Niccoli, ed. Boringhieri, pag. XX-151, lire 10.000.

Quanto di noi vive nel fluire interiore nostra coscienza o nella trama continua dei fatti, e quanto si cristallizza nell'episodio, determina in un cliché, si in un'impressione? Che cos'è Coriolano se non un gruppo di donne piangenti intorno a generale acrimonioso, San Giorgio un duello, Cambronne se non? Affermava Nietzsche che per definire il carattere di qualsiasi personaggio bastano tre aneddoti.

Ma anche un prototipo, solo una persona, si può definire in tre aneddoti. L'artista, per pio, l'abbiamo in mente come si storicamente fissato fino a entrare nei cataloghi della tipologia e fra i molti altri idoli della fantasia. In un libro che avrebbe fatto la delizia e l'invidia per la diversa, molto più sottile e ricca documentazione, di Teofrasto, due studiosi viennesi Anni Trenta, warburghiani Anni Quaranta, convertito l'uno alla psicanalisi, archivio ambulante l'altro, Ernst Kris e Otto Kurz, sono messi sulle tracce dei — pochi alla fine — tratti genetici e determinativi della figura dell'artista, non solo nella civiltà occidentale, trovando nelle varie epoche e paesi dimostrazioni sorprendenti.

La tradizione aneddotica, che per l'Occidente risale almeno a Duride di Samo, scoTeofrasto, e scende fi grandi raccolte biografiche settecentesche, è il campo d'indagine e il banco di prova dell'analisi di questo agile — stracolmo e strabreve — volume, portato ora in Italia con «presentazione di Enrico Castelnuovo» sulla «prefazione E. H. Gombrich», sulla «prefazione degli autori» e sulla «introduzione» degli stessi.

Forse anche troppa grazia per dirci che risulta chiaro dai pochi testo. Che cioè la tradizione biografica e dossografica si svolgono, per l'artista, intorno ad alcuni poli episodici, ove si tende a mettere ben determinati aspetti della sua vita e della personalità. Basta la storiella di Giotto trovato per caso fanciullo, mentre pascolava le pecore e disegnava su una pietra, Cimabue, a diffondere e a confermare l'idea dell'origine umile, dell'intervento del caso, della confacente atmosfera arcadica — quella in cui Paride contemplava la bellezza ignuda della dea —, della precocità, dell'autodidattismo nativo, dell'estro incontenibile dell'; e a collegarlo a scuola, accoppiarlo a maestro. Storie analoghe non per nulla si trovano, come mostra il libro, già per Lisippo e poi per Beccafumi, per il Sansovino, il Castagno, per Zurbarán, per Goya e persino per il giapponese Maruyama Okyo. L'artista è assistito un *enfant prodige* baciato in fronte sorte, estraneo ma innalzato dal basso al sommo della piramide sociale.

Questa casualità, questo estro, questa bizzarria lo accompagnano similmente per tutta la sua vita. Vita di uno strano, di un bizzoso: scoglie a volte la miseria, e a volte è adulato dai potenti; dipinge assorto nelle città assediate o s'immerge in *rixe* coi rivali, in beffe al pubblico; è geloso delle sue opere e per un nulla le distrugge; lavora con una foga incredibile, come Tintoretto, o si adagia nella contemplazione come Leonardo; è virtuoso come Apelle per la sottigliezza delle linee o uno amodato fra gli estremi del Colossi e dei cavalli di Teodoro, che stavano sotto le ali di una mosca.

Tralasciamo le deduzioni anche di natura estetica e sociologica, non solo psicologica, che i due autori ricavano dalla loro indagine e dal loro metodo, per arrivare solo a una conclusione che rovescia a questo punto la struttura dell'indagine. società, il personaggio, le epoche creano gli stereotipi dell'artista su certe costanti immaginarie; ma l'artista vi entra. Arellio, in età cesariana, non avrebbe dovuto circondarsi di amanti e prendarle a modelle per le dee dei suoi quadri, se non voleva disamorare la sua arte, che allora non ne ammetteva; mentre il pittore *Doppeltgänger* di Hoffmann sillogizza: «*Sono un pittore, quindi non c'è niente altro da fare che* innamorarsi *disperatamente di una bella ragazza e dipingerne il ritratto*». Quest'uomo al di sopra, per definizione, dell'umanità comune, è anch'egli prigioniero, alla fine, del ruolo che essa gli assegna.

Carlo Carena

Quattro in ra per l'Est

FERRARA — Arrigo Levi con *Un'idea dell'Italia* (Mondadori), Giovanni Arrieri con *Napoli punto e basta?* (Mondadori), Fausto Gianfranceschi con *Svelare la morte* (Rusconi e Lucio Lami con *Il grido delle formiche* (Rusconi) sono i finalisti del Premio Estense.

Il vincitore, in base al responso della giuria popolare, sarà proclamato il 20 settembre.

Un storia picaro-poliziesca

Chi è l'anonimo dei nuovi gialli?

Leonhard W. Stark: «Un pacco a Budapest» ed. Sperling & Kupfer. Pag. 234. lire 7500.

Paolo Levi: «Tentativo di corruzione» ed. Rizzoli. Pag. 162, lire 6500.

Renato Olivieri: «Maledetto ferrogoto» ed. Rusconi. Pag. 167, lire 6500.

Ermanno Libonati: «Le scatole cinesi» Edi Bonzogno. Pag. 183, lire 6000.

Si va, sempre, tutti quanti alla moda. Spunti, a Torino, il «famoso» commissario Santamaria — educato, sourcur, democratico? Ed ecco qua che nel sempre più frequenti poliziacki italiani il questurino butta cramai solo nul distinto, anzi addirittura sul mondano coltivato, elegante. Dalla voga anche quella collettiva del poliziotto «regionale», realista-ruspante, meridionale, sonnacchioso e sfranto, siamo insomma al tombeur de femmes, al funzionario scapolo d'oro, alla dolce vita giudiziaria.

Il «commissario» di Olivieri esempio (*Maledetto ferragosto*) non fa che mondarsi di docce raffinatezze, scarrozzare signore quartieri bene, tampinarle naturalmente tutte. E il «commissario» di Paolo Levi (*Tentativo di corruzione*) si innamora in crociera, si intinge in complicità sessualcriminali. Ovvio che le atmosfere, tra tanta mondanità, avarino appena tra l'arredatorio moda, il buongusto che si porta quest'anno, ovvero, la sceneggiatura come usa d'estate: recupero di vecchi ex-beaux mescolati a nudini giovani, anzi magari sull'acerbo.

E' «giallo», codesto, o è l'eterna novella all'italiana, per settimanali casalinghi di buona tiratura? Sembra quasi un sollievo, insomma, quando il Libonati (*Le scatole cinesi*) riaffaccia personaggi di quelli che a Scerbanenco «correggeva» Oreste Del Buono: piace a Brera, difatti, questa storia milanese di un balordo tanto sopravvissuto da sembrare il povero Moser-Andretti i bellini e cattivi alla Saroni-Villeneuve. La tradizione vuole che il «vecio» Gabin se la sfanghi sul giovane Delon, o mucia con una sua grandezza. Non si ha, insomma, neanche il suspense per il finale: o questo o l'altro; e la prossima volta, semmai, non entrate nel cinema.

Gran piacere, allora, scovare un italiano che sotto pseudonimo scrive come scrivono i bravi stranieri. Si firma Stark e la sua storia di *Un pacco a Budapest*, picaro-poliziesca, è costruita con cura concreta, con ordinata intelligenza. Non sarà un capolavoro, ma quanto piacevole mestiere. Eroe è uno svizzero bohème, vagabondo che campa di espedienti; pronto a rifugiarsi da certe affettuose tardone, colme di materno eros inutilizzato, che si organizza un po' dappertutto. Ci tira il fiato, ci si annida, ci si rimpannucciа, il nostro svizzero atipico; nelle pause di qual suo allegro giocare a rimpiattino tra privata libertà e società regolare. Un personaggio un poco sbracalone alla Sanantanio, di bocca buona; e un po' umorista all'inglese.

Chi sarà mai questo Stark, che si camuffa pur confessandosi italiano nel risvolto di copertina? Una mano così precisa si fa solo smontando e rimontando orologi, riflettendo per bene sul buon mestiere: e insomma un altro traduttore — come il caso Versidi — e magari dal tedesco perché sembra conoscere una certa quieta Europa centrale? E' di sicuro un poco purista, di saggia età. Ed è, certamente, il primo premio dell'anno, tra gli italiani.

Claudio Savonuzzi

Reportage di T su po fi e libero amore

I figli di Eros a New York

Gay Talese: «La donna d'altri», trad. Francesco Saba Sardi, Mondadori, pag. 470, li-

Gay Talese nella caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Da molti anni Gay Talese, coscienziosa autore di documentatissime, pazienti inchieste sulla costruzione del ponte di Verrazzano, sulla evoluzione della Mafia, ecc., si sta dedicando all'esplorazione di quello sterminato fenomeno, visibile un po' dappertutto nel mondo occidentale durante l'ultimo quindicennio, che viene variamente etichettato come permissività, rivoluzione sessuale e simili, e che in America, la carattere Paese dove tutto diventa ben presto prodotto commerciale, industria, consumo, ha assunto proporzioni imponenti.

Mentre si domandava ra che forma dare al suo lavoro, Talese prendeva la parola a manifestazioni in favore del laissez-faire erotico, visitava comuni, disinibite in California, frequentava e perfino gestiva case del massaggio.

Come mai i clienti di queste case, e di altre più clandestine e più spinte, sono, quasi tutti, uomini? Perché quasi tutto il mercato della pornografia è rivolto all'acquirente maschio? Nella nuova America esistono prodotti e istituzioni erotici destinati alle donne, ma sembra, scarsa fortuna. Basta concludere, con Talese, che l'uomo è per natura voyeur, e la donna esibizionista?

Strutturalmente il libro ha poi finito per modellarsi Stazione Finlandia, cui quarant'anni fa Edmund Wilson tanto magistralmente seguì la storia dei nascere e del diffondersi del marxismo attraverso una serie di di uomini che a tale movimento avevano collaborato, in epoche in paesi diversi, talvolta all'oscuro gli uni degli altri. Rispetto a Wilson Talese non si mantiene fedele all'ordine cronologico, e salta avanti e indietro, montando anche alla Griffith; parte del materiale, tentazione di dargli un po' di ritmo.

E definitivo anche lui mette insieme una galleria di medaglioni, brevi e meno brevi; di di utopistiche del secolo scorso si praticò il libero amore, almeno fino all'intervento della autorità circonvicine; di diffusori (chissà perché, mai autori) di materiale casidetto pornografico audace, come il leggendario Hugh Hefner, fondatore dell'impero Playboy, e altri meno capaci di azzeccare la giusta misura di provocatorio e rassicurante, e quindi presto o tardi finiti nei guai con la legge; di adepti, noti noti, delle nuove filosofie.

**

In quest'ultima categoria Talese privilegia una uppiosissima coppia suburbana, lo John Bullaro, seguendone progressivo coinvolgimento con le pratiche di una coppia liberata: l'uomo, John Williamson, iscritto a Cape Canaveral poi autopromossosi guru, avrebbe vita alla comune-pilota di Sandstone, alle porte del deserto californiano: dove superata tortuosa strada montagna, e persuasi quota associatitipo, si guadagna piscina per nudisti e seminterrato aperto agli amori di gruppo.

Talese racconta anche la storia arcinota ma pur sempre istruttiva di come Nixon sopprese d'autorità le conclusioni di una commissione nominata dal suo predecessore con l'incarico di compiere un'accurata indagine sul fenomeno di ondata di pornografia, quando queste conclusioni furono sorprendentemente favorevoli alla permissività. La parte di gran lunga più concreta del reportage di Talese resto è quella che riguarda il conflitto ancora in corso fra autorità e immoralisti, ne emerge un vivido quadro dell'intolleranza americana, con esempi di sentenze assurdamente e personaggi di persecutori fanatici, come l'inflessibile Comstock, che mise l'arma più formidabile nelle mani cosiddetto giustizia la legge che vieta di spedire materiale osceno per posta.

D'altro canto pochi fra i trasgressori appaiono dotati di personalità attraenti. Hefner in particolare, al cui ostinato sibaritici è dedicato molto spazio, col suo jet verniciato d'oro (poi venduto in tempi di recessione) e col suo letto girevole sormontato da telecamere a circuito chiuso, sembra poco proponibile come eroe. Una delle battaglie è stata per consentire la pornografia almeno agli adulti, ma le persone adulte rare, in questo libro.

Che risulta di una tediosa monotonia. Un po' per via della materia, come Talese stesso non ignora: cito infatti il caso di certi studenti che nel quadro della indagini della commissione Johnson prestarono a lasciarsi bombardare di materiale osceno, per giorni e giorni, e finirono sopraffatti dalla noia. Ma non è difficile immaginare un libro più vitace di questo, basato sullo stesso materiale. Le stesse qualità ricercatore Talese, che è tenace, minuzioso, obbiettivo, appesantiscono lo scrittore, facendolo lento, ripetitivo, pedestre, incapace di rinunciare all'aneddoto insipido, particolare irrilevante. La prosa non potevo stimolare il traduttore, ed è stata, forse non del tutto ingiustamente, punita: per rendere il sapore burocratico e gli infiniti luoghi comuni si è infatti arrivati a contare parole come «picturare» (p. 146), «presuntamente» (p. 418), e simili. Così il Talese è diventato italese.

Masolino d'Amico

La disperazione del Sessantotto e una «piccola» utopia toscana

Lunati: «Memoria dell'autunno», ed. Poggia, pag. 210. lire 000.

Testaferrata: «L'Altissimo e le rose», ed. Città Armoniosa, pag. 188. lire 4500.

Fra i molti romanzi che, da diversi punti di vista, sono stati scritti sulle idee, sugli stati d'animo, sulle vicende del Sessantotto, le *Memorie dell'autunno* di Giancarlo Lunati si distinguono per la capacità, che lo scrittore ha, rievocare, più che i momenti entusiasmo e di lotta, il risvolto di confusione, di disperazione, di fallimento, di in- in personaggi più giovanissimi, travolti nell'esaltazione e nello slancio del creduto rinnovamento del mondo e di una storia da ricominciare da capo, ma per esserne ben presto lasciati a riva, senza più nulla in mano, con la vita distrutta.

Lunati sa scandire particolare efficacia le successive tappe della rovina e della corsa alla morte di uno dei suoi personaggi, quello più tradizionario e fedilio dagli eventi, Raimondo: di una famiglia di industriali, abbandonato dalla moglie che continua ad amare, legato alla contestazione giovanile ma dedito al bere e incapace, ormai, di ogni seria attività politica.

Raimondo finisce con il morire saltando in aria con una bomba a mano disinnescata in una sorta di delirio che gli impedisce riconoscere la realtà e gli fa vedere nemici in agguato nei fantasmi della mente sconvolta: ma molto belle sono soprattutto le pagine che descrivono un suo lungo peregrinare per la città, poi per la collina torinese sotto la pioggia violenta di un temporale, come in un sogno di autodistruzione e di annullamento.

Nessuno, o quasi, si salva nel romanzo di Lunati: non il rivoluzionario e ideologo Franco, che rivela, in ultima analisi, nietzschiano aristocratico; non Ugo, il fratello di Raimondo, industriale prudente e rigido, che riesce mai a la parola di affetto al fratello che vorrebbe e che, forse, potrebbe salvarlo; forse Annalisa, la moglie di Raimondo, che entra, alla fine, nella chiesa Domenico, e vi avverte la possibilità di sentire riempirsi il vuoto di dentro opera Dio la cui immagine si fissa a contemplare. Lunati non è un narratore d'invenzione, quanto piuttosto scrupoloso e dolente registratore di situazioni, idee, discorsi, fallimenti.

Al contrario, *L'Altissimo e le rose* di Luigi Testaferrata è un romanzo che tenta di inseguire e rendere il ritmo stesso della vita nei suoi sogni, nelle sue illusioni, nell'alternarsi in essa di speranza e di delusione, nei sentimenti, della contemplazione delle stagioni alterne di fiori e di tempeste.

L'Altissimo del titolo il monte Apuane: e il nucleo della vicenda, infatti, è costituito dalla «piccola» utopia di un gruppo di amici, che si riuniscono in una casa sulle prime propaggini delle Apuane con l'idea di fondare un'indipendente repubblica Versilia. Non tanto un tentativo politico, quanto piuttosto tentativo di trovare ragione per stare insieme e per insieme. arrestare il trascorrere della vita tra boschi, montagne, mare.

Il sogno si dissolve quando uno del gruppo precipita nel tentativo di innalzare la bandiera della repubblica verallese sul campanile di Pietrasanta: non rimane il senso di un'esperienza di pienezza vita di completezza che rimane fondamentale tutti coloro che l'hanno piuta, anche se della repubblica della Verallia non si parlerà mai più.

Testaferrata, che pure è alla prima opera narrativa, anche se ha dietro di sé un'attività molto pregevole di sensibile critico e studioso di D'Annunzio, gioca tutte le carte, al contrario di Lunati, fervore dell'invenzione continua di situazioni, vicende, episodi, sorretti da una preziosa e raffinata ricerca di stile, che tende a estrarre da ogni momento della narrazione la massima intensità lirica.

Le pagine favolose e un poco allucinate peregrinazioni nei boschi dalle colline sopra Pietrasanta, dilatate fino ad assumere dimensioni enormi a labirintiche, quelle sulla tempesta nel lago di Massaciuccoli, drammatica fino al rischio della morte, una gita sulle Apuane piena di dolcezza e di serenità davvero molto belle, perché Testaferrata, in sa rendere perfettamente l'alternanza di sogno, gioia, dolore, luce, tenebra che è la vita stessa.

G. Barberi Squarotti

Viareggio a Terra Erba e Fachinelli

VIAREGGIO — Stefano Terra col romanzo *La porta di ferro* (Rizzoli) ha vinto il Viareggio per la narrativa. Per la poesia è stato premiato Luciano (*Il di Moebius*, Mondadori), per la saggistica Elvio Fachinelli (*La freccia ferma*, L'Erba Voglio).

A Cesare Musatti è andato il premio internazionale «Viareggio Versilia» per il volume *Il prontuario di Giulio Cesare* (Mondadori) e quale riconoscimento di tutta la sua attività saggista della psicoanalisi.

Il premio presidente è stato attribuito a Leo Solari per il suo saggio su *Eugenio Colorni* (Marsilio).

Per «opere prime» sono stati premiati: per la narrativa Oliva Bin con *Storia di un bacio* (Città Armoniosa); per la poesia Cosimo Ortesta *Il bagno degli occhi* (Società di poesia); per la saggistica Paolo Zellini con *Breve storia dell'infinito* (Adelphi).

Testimoni tra i profughi dell'Indocina

Un olocausto nell'Asia

Susanna Agnelli, Giuliano Zincone: «Gente alla deriva», Rizzoli, pag. 154, L. 6000.

E' di qualche giorno fa la notizia di un attacco dell'esercito vietnamita frontiere thailandesi. Per un attimo il mondo ha pensato che si accendesse un nuovo focolaio di guerra, che prima o poi le grandi potenze fossero coinvolte. E in realtà Washington reagì subito, inviando una portaerei verso le coste della Thailandia. I vietnamiti si sono fermati, forse occupano tuttora una parte di territorio thailandese. In una zona, peraltro, dai confini estremamente labili e incerti.

Sono pochi hanno pensato che il limitato episodio che ha fatto scattare l'allarme nelle capitali delle grandi potenze si è svolto in un'ampia area in cui popolazioni da anni perseguitate dalla guerra più totale, la ferocia di governi programmi aberranti, quale fame, dalle malattie, cercano temporanea sosta al loro martirio.

Si parlerà delle perdite dell'esercito thai, di quelle degli aggressori, nessuno quasi sicuramente farà un dei morti e feriti tra questa umanità errante, votata ad un olocausto che trova così scarsa eco fuori delle manipolazioni propagandistiche dell'una o dell'altra parte.

La testimonianza di Susanna Agnelli sui campi profughi, i servizi di Giuliano Zincone (quelli compresi tra il '75 e il '70 scritti per il Sera) ripropongono la tragedia dell'Indocina «liberata e pacificata», dopo di guerra atroce. Altrettante atroce in realtà è stato le popolazioni il dopoguerra. In quella parte del mondo che per decenni è stata il simbolico terreno di scontro tra due opposte concezioni della società (ma concezioni ambedue importate e imposte con violenza ad una antica civiltà indifesa) la gente, senza aggettivi, le masse, senza connotazioni politiche, consumano l'esin un'assurda verso il miraggio d'una vita migliore, seminando il numero di morti.

Zincone scandisce la tragedia con una scelta cronologicamente incalzante dei suoi reportages, Agnelli della sua esperienza un motivo di quasi disperata denuncia del «male», d'una forza oscura e il mondo sembra incapace di opporsi. I due autori hanno lunga consuetudine (per servi stati più volte prima e dopo la «caduta di Saigon») con le tragedie della pensilo indocinese. Anche per questo il loro contributo a far scere l'olocausto del Sud-Est asiatico appare così diretto e privo di retorica.

g. rosa.

Il Greco e Bosch nella Bur-Arte

La nuova collana «I stri» della Bur-Arte (Rizzoli) si è arricchita in questi giorni di due nuovi titoli: «Il Greco» (96 pp., 48 tav. a col., 260 b. e n., L. 2500) e «Bosch» (96 pp., 48 tav. a col., 131 b. e n., L. 2500). Del grande fiammingo, quest'ultimo volume curato da Germano Mulazzani, evoca l'intera che, dominata da terrori e superstizioni, si colloca tra medioevo e mondo moderno.

Il volumetto che Edi Bacheschi ha dedicato al Greco (1541-1614) ripercorre il movimentato itinerario dell'artista che da Candia, dove nacque «in terra di S. Marco», approdò a Venezia (alunnato accanto a Tiziano, con aperture sul più drammatico Tintoretto) e a Roma (dove non tardò a trovar posto tra gli Accademici di San Luca) formandosi a contatto delle più significative vicende dell' Italiana del Cinquecento, passate tuttavia attraverso il filtro del singolare temperamento. Ne trasse una visione accesa e tutta fantasticata che caratterizza la sua opera in Spagna, soprattutto dopo che nel si stabilì a Toledo

an. dra.

EURO CASA

adesso compro

L. 782.000

Soggiorno componibile classico che unisce il buon gusto alla tradizione. E' realizzato nella versione color noce con cornici e cimase in mansarda. Il prezzo è comprensivo di tavolo tondo allungabile a 4 sedie.

questo..

Una soluzione per arredare la vostra casa della vacanza. Basta uno spazio minimo per inserire un meraviglioso cucina è scomparsa. Elementi base divisibili si spogliano dalla zona cranio dotata di una serie di contenitori credenza. Versioni: tutto in unica tessitura, noce, ciliegio o avorio. Alcuni prezzi:

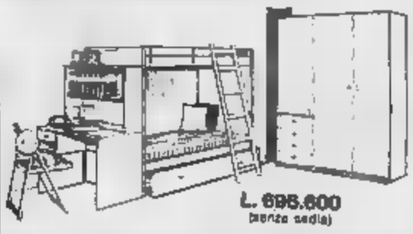
Blocco cucina componibile di largo m. 180, pattumiera, lavello, piano cottura, acquaio, cappa aspirante cm. 124x57x197 h. L. 696.300. Elemento base 2 ante cm. 95 x 43 x 64 h. L. 70.400. Elemento soprano 2 ante vetri cm. 95x43x26 h. L. 123.600.

questo..

Per meglio soddisfare le necessità pratiche di massimo uso della cucina, di svelto e di quick in preservamo una collezione che fermisce l'arredamento di camere, studi e soggiorni di qualsiasi dimensione. Tutto questo grazie alla componibilità intesa dagli elementi, costruiti nelle versioni finta tessitura, noce ca stinto e pero di Castellarta

L. 758.700

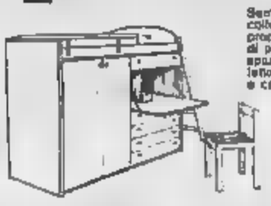
questo..



L. 696.600
(senza sedia)

Ecco una dimostrazione di come uno spazio abitativo, per quanto piccolo se organizzato con criterio, sia una valida soluzione agli abituali problemi di costo-arredo-spazio. Tutti gli elementi sono componibili e rifiniti anche sul retro. Disponibili nelle versioni: bassino naturale, ciliegio, noce o avorio.

questo..



Sempre della stessa collezione ecco una proposta che permette di poter inserire in uno spazio di m. 0,90 x m. 1,97 letto, armadio, scrittoio e cassettiera.

L. 497.600
(senza sedia)

a dicembre pagherò

FACILITAZIONE VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE (CON IL SOLO ACCONTO DEL 30% SENZA RATE INTERMEDIE E IL SALDO A FINE ANNO).

TORINO: Via della Rosine, 4 (Via Po) - t. 879.095
Corso Dante, 75 C (Via Madama Cristina) - t. 657.319

GENOVA: Via Fimiana, 187 r (Foce) - t. 367 857
SANREMO: V. Dondero, 20r - Il. Molteni, 19-19r - t.
(Oneglia): Via della Repubblica, 33 - t. 23.304

I SUPERMERCATI ARREDAMENTO EUROCASA SONO A: BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO TARANTO • TORINO

VENDITE RATEALI

Rapida inchiesta tra i commercianti: quasi tutti sono favorevoli

«Benvenuta ricevuta fiscale»

A differenza dei ristoratori, che levarono un coro di proteste, meccanici, carrozzieri, elettrauto e gommisti, parrucchieri per signora e pellicciai dicono, (ma sono sinceri?): «Io le tasse le ho sempre pagate; le paghino anche gli altri»

Gran brava gente, questi italiani, talmente abituati a pagare tutti le tasse che l'introduzione della ricevuta fiscale per stroncare le evasioni li trova, in gran parte, perfettamente d'accordo.

Alle nostre telefonate: «Che ne pensa della ricevuta fiscale?», la maggior parte degli intervistati meccanici, carrozzieri, elettrauto e gommisti, parrucchieri per signora e gioiellieri, pellicciai e rivenditori di grossi elettrodomestici, tra una risatina nervosa e un sospiro, ha risposto: «E' giusto». «Sia la benvenuta». «Era ora!». Con una precisazione: «Visto che io le tasse le pago, le paghino anche tutti gli altri della mia categoria». Come a dire che non tutti i mali vengono per nuocere, se toccano anche ai concorrente.

Tra molte voci d'ottimismo nel settore dei carrozzieri che deplorano di fare già «tutte fatture perché i clienti le richiedono», una in contro corrente: «Abbiamo già intenzione di chiudere — esordisce il contitolare della carrozzeria Centola, 41 anni, «da 26 anni faccio questo lavoro e quelli di Roma mi han fatto venire i capelli grigi». Prosegue: «Non conviene più lavorare: la ricevuta fiscale la farei pagare a qualche ministro a Roma, non a voi artigiani che sudiamo sangue dalle 7 alle 23, un lavoro in cui ogni prezzo si tratta con il cliente e bisogna andare all'osso per accontentare tutti. Oggi conviene fare o il ladro o il barbone. Non so ancora quale di queste due strade sceglierò».

Mentre per alcuni meccanici la ricevuta fiscale è «ottima cosa» una «azzarda una previsione» di «aumenti di prezzi per i lavori piccolissimi che finora non mi fecero pagare». All'officina De Martino il titolare fa un esempio: «Se vado al ristorante, mi capita di entrare dalla porta principale e di uscire, senza ricevuta, ma con la riconoscenza dell'oste, dalla porta di servizio. E allora se le categorie s'arrangiano, a che serve la legge? Resta la grande evasione». Qualcun altro ha trovato la trappola: «Quando l'auto è riparata farò un giretto di prova prendendo a bordo il cliente; mi farò pagare, in auto, contanti alla mano e me ne tornerò a piedi in officina». Chi s'è visto s'è visto e di ricevuta neanche l'ombra.

Tra i parrucchieri per signora, Ezio Scolaro è soddisfatto: «Ben venga la ricevuta a portare un po' di serietà nel nostro mestiere. C'è troppa cattiva educazione professionale e parecchi ne approfittano. La ricevuta fiscale non fa paura a chi è già a posto con le tasse, l'Iva, ecc.». Con lui è d'accordo Costantino, che aggiunge: «L'unico fastidio è la compilazione del modulo, per il resto i negozi grandi hanno già anche il registratore di cassa». Ma Carlo non è del tutto convinto: «Il giro di lavoro è già ridotto, i costi elevati». E non è il solo che pensa «a qualche indispensabile ritocco nei prezzi».

Il presidente dell'Associazione orafi, Orlando, è polemico: «Va benissimo; potremo così documentare la crisi del mercato». Aggiunge: «Contemporaneamente però dovrebbero essere perseguiti i commercianti illeciti, gli abusivi, i ricettatori, certe signore che nel loro alloggio vendono di tutto un po'». Dello stesso parere Della Valle: «E' giusto che un ministro si preoccupi della correttezza dei commercianti, ma deve anche consentire loro di lavorare, stroncare, cioè l'abusivismo che nel nostro settore raggiunge il 50 per cento del giro d'affari».

Per il titolare della «Botte d'or» è invece «follia»: «I fabbricanti di Valenza già chiusi il 50 per cento; l'80 per cento a Vicenza (ecommercio soprattutto di catene d'oro); molti hanno preso ferie anticipate e non sanno se riapriranno. L'oro è un bene voluttuario, non possiamo tenere aperti i negozi se nessuno viene a comprare». Ha già deciso: «Se la situazione si aggrava, si liquida e si cambia mestiere».

Qualche perplessità, ma non vero e proprio scontento, c'è nel campo dei rivenditori di elettrodomestici. L'ing. Albertin, membro del consiglio direttivo commercianti radio-tv, sostiene: «Era indispensabile per reggere la concorrenza illegittima: la ricevuta compirà un'azione moralizzatrice contro i venditori abusivi e il mercato irregolare. Per le aziende oneste, nessuna conseguenza, a meno che non ci obblighino a vendere con ricevuta anche una lampadina. In questo caso sarebbe un solenne aggravio burocratico».

Se per molti non è una sorpresa (Celeste Rossi insiste: «Lavorando con grandi fabbriche ormai tutto è regolarmente fatturato: il guaio è che si tratta di un provvedimento tampone. Ma impedirà l'aumento della scala mobile e dei prezzi»), qualcuno è dubbioso: «E' una legge poco piacevole: il margine su una lavatrice è già minimo, e ora ci tocca aggiungere la ricevuta fiscale».

E per le pellicce? Durando, rivenditore di manteili in pelo, non ha esitazione: «Non porta danno, soltanto un modesto lavoro manuale in più. I prezzi non aumenteranno». Molti artigiani fa non si sa anche loro sono coinvolti dalla ricevuta fiscale) non sono d'accordo: «Vedrà, sarà difficile farlo capire al cliente» commenta una pellicciaia. Far capire cosa? «Che devono avere la ricevuta fiscale». Ma al cliente, se il prezzo non cambia, che importa? Non ha alcun danno. Lei ribatte: «Vedrà, sarà difficile fargliela capire». Forse ha già in mente un piccolo ritocco del prezzo?

Simonetta Conti

Nessuna fuga di temi: la maturità è cominciata [illegible] «gialli»

La maggior parte dei candidati ha scelto di riflettere sul pensiero di Calamandrei

La valanga di voci che ha turbato la vigilia si è dissolta all'apertura delle buste ministeriali - Alcuni commenti di professori: «Argomenti antiquati, generici; pretende dagli studenti capacità di analisi letteraria»

Alle 8,30 nel silenzio teso delle aule della maturità, finalmente si è saputo: i temi ministeriali non erano quelli che da due giorni venivano indicati «sicuri» dagli studenti. Quindi niente «giallo», niente «fuga», niente «scandalo». Per quest'anno la maturità è salva e rientra nei consueti binari con un po' di delusione di chi si era preparato (o dei pochi che avevano pagato le informazioni), ma con gran sollievo di coloro che nella scuola vogliono ancora credere. Afferma il provveditore Pisani: «Mi pare proprio che siamo lontani da ogni ipotesi di fuga. Mi auguro che tutto proceda senza incidenti».

Diamo a parte l'elenco dei temi ministeriali. Li confrontiamo qui con i presunti temi «scelti» fra i più «sicuri» indicati in anticipo. La crisi energetica, gli autori antinormalisti dell'800, attualità in Europa e nel mondo agli inizi degli Anni 30 fino alla seconda guerra mondiale, rapporto tra scienza nella concezione galileiana, teoria del superuomo ed esaltazione sensuale del D'Annunzio nell'*Alcione*, Sartre ed i giovani d'oggi, da Walter Scott a Verga l'evoluzione romanzo storico, la droga non è più un tabù, proteste politiche del '68, Olimpiadi e politica, libertà di stampa, crisi economica, attualità di Gramsci, politica-fede e Khomeini, prima guerra mondiale. Come si vede, erano tutti «fuori tema» rispetto a quelli autentici.

Come hanno affrontato la prima prova scritta gli studenti? La maggioranza dei 14 mila 691 candidati torinesi ha scelto il tema su Calamandrei. Pochissimi hanno trattato la questione storica o quella letteraria. Discreta la considerazione ha riscosso il quarto tema per gli professionalità, soprattutto negli istituti tecnici industriali.

Il giudizio degli esperti. La critica più frequente è che «da una decina d'anni i temi, più o meno, sono sempre quelli; cambia la formulazione, cambia l'impostazione, ma di nuovo non c'è proprio nulla».

Secondo il prof. Fiorentino, preside del Bonnefoy, presidente di commissione maturità all'Einaudi «*la frase di Calamandrei non appare così memorabile da meritare una citazione: contiene una osservazione di fondo sulla quale convergono le spinte del buon senso e si conclude con una considerazione discutibile*». Resta tuttavia «*pellicola materia da meditare*».

Prosegue: «*Il secondo tema su De Sanctis aveva l'attività di una contrapposizione tradizionale della cultura letteraria italiana*». Al prof. Fiorentino appare più valido il terzo «*per l'invito ad una sintesi di posizioni ideologiche storicamente definite e perché dà adito a qualche intervista di opinioni personali*». Il quarto argomento «*rivela schemi già sperimentati e sembra dare la misura delle difficoltà che si incontrano per la formulazione di temi destinati al settore tecnico*».

La professoressa Porta De Ambrogio e membro interno al ginnasio Berti «*I candidati hanno giudicato ugualmente le scelte del ministero, in quanto troppo antiquate e lontane dai loro interessi. Se escludiamo la riflessione di Calamandrei, che ha raccolto i maggiori consensi, gli altri temi sono stati "bocciati" dai nostri ragazzi. Essi, tra l'altro, non sono sufficientemente preparati per una analisi letteraria approfondita così come non sono in grado di affrontare l'analisi storica. Chi ha voluto, e sono i migliori, cimentarsi con la pedagogia ha poi lamentato una formulazione troppo tradizionale e generica*».

La docente Vecchi dello scientifico Volta è critica nei confronti di tutti e quattro i temi. «*Il primo era il più fattibile proprio perché molto generico. Si poteva impostare con un taglio storico, oppure con una filosofico. Ma c'era il pericolo di cadere nel discorso vago, imboccando la via delle ovvietà e della retorica. Circa il pensiero del De Sanctis, mi chiedo che cosa si poteva intendere come modernità, si intendeva il rapporto al tempo di allora, oppure rispetto alla nostra attualità? Gli stessi commissari non si sono trovati d'accordo*».

La prima guerra mondiale ha creato qualche incertezza: «*Ai ragazzi che hanno scelto e ci hanno chiesto se si doveva intendere la questione a carattere europeo oppure nazionale, abbiamo risposto "fate come volete", non sappiamo neppure noi*».

Anche sulla professionalità [illegible] discussioni: «*Andava vista come acquisizione di competenze o nella concezione più vasta del sociale? Forse quest'ultima era la strada giusta*».

Meno severo è il preside del classico Alfieri, Teresa Scalisi (ex Grimaldi). «*Se fossi stata candidata avrei scelto il tema specifico su Borromeo e Bernini, perché offriva lo spunto critico per un momento storico ricco di fermenti ed interessi in cui hanno operato i due autori. Gli altri temi richiedevano una buona conoscenza culturale letteraria e storica, ed una capacità di rielaborazione personale. Non erano negativi*».

Oggi seconda ed ultima prova scritta, diversa per ogni tipo di scuola. Tra le altre, greco al classico, matematica allo scientifico, latino al magistrale, ragioneria al tecnico commerciale, estimo per i geometri.

Maria V[illegible]

Questi i temi assegnati

Quali i temi proposti ai giovani che hanno affrontato l'esame di maturità. Tre sono uguali per tutti i tipi di scuola, il quarto è comune ai licei scientifici, agli istituti tecnici e linguistici, ai professionali. Comune anche l'argomento specifico dei licei classici ed artistici

«*Interventismo e neutralismo*» «*Vigilia della prima guerra mondiale*»

I tre temi comuni

1) «*Quali riflessioni vi suggerisce il seguente pensiero di Calamandrei: "La diversità di opinioni politiche sono essenziali in ogni convivenza democratica, ma alla base di esse deve essere un sentimento di fede nell'uomo, di rispetto alla dignità dell'uomo, che è poi una grande idea cristiana"*».

2) «*Analizzare e discutere, alla luce dei vostri studi e della vostra convinzione il seguente giudizio di F. De Sanctis: "Il romanticismo come il classicismo, erano forme solo alle quali si manifestava lo spirito moderno. Foscolo e Parini nel loro classicismo erano moderni, e moderni erano nel loro romanticismo Manzoni e Pellico"*».

Licei classici e artistici

Il quarto tema è: «*Borromini architetto e Bernini, scultore*».

Istituti magistrali

Il quarto tema è: «*Quali sono i fattori essenziali che incidono sul rapporto insegnante-alunno nella scuola tradizionale e nella scuola attiva*».

Scientifico e tecnici

Il quarto tema è: «*La professionalità come fattore di progresso economico e sociale*»

Arte applicata

Il quarto tema è: «*Il problema della salvaguardia dei centri storici: esprimete la vostra opinione scegliendo a modello la città in cui vivete o un centro a voi noto*»

Un giudizio a caldo

Luigi Valdemarin (Cavour). Affronta la maturità classica al Cavour, ma ha studiato alla Gabelli. «*Ho svolto il tema su Calamandrei perché di attualità, perché mi ha consentito di trattare della libertà politica e del mantenimento delle istituzioni democratiche in una società messa in pericolo da forze eversive. Credo marginale il cenno al cristianesimo. E' una verità riconosciuta*».

Maria De Benedetto (Berti). Ha scelto Calamandrei perché «di contenuto generale». Avrebbe preferito fare il tema pedagogico «ma mi è parso troppo generico ed ho temuto di sconfinare». Crede di aver lavorato bene? «*Ho cercato di essere sincera e esprimere le mie convinzioni. Giudico comunque il mio [illegible]o. D'altra parte o si scrive come Firpo o si cade nella banalità*».

Giuliana Morello (Gattanco). Una maturità scientifica affrontata con idee chiare. Dice: «*Ho trattato di Calamandrei. Poteva sembrare un tema banale, in realtà permetteva di mettere in evidenza il concetto di democrazia non applicato, di criticare il concetto di fede vista come mezzo per nobilitare certi interessi dell'uomo. Gli altri temi sono apparsi molto ampi e di grande spazio interpretativo*».

Daniele Favin (Castellamonte). Il futuro geometra è impaziente di prendersi il diploma e di andare a lavorare. Ha scelto il secondo tema comune su De Sanctis: «*Era l'unico che mi piaceva e poi mi ero particolarmente preparato di letteratura. Spero di portare l'italiano come materia orale. Ho trattato romanticismo e classicismo in generale, ho idee di Foscolo e Parini, con la realtà*».

Gianni Giordano (Berti). Militare in Friuli, vuole diventare ragioniere, benché abbia già una maturità e sia iscritto ad Economia e commercio. Ha svolto il primo tema: «*Un po' per esclusione ed un po' per criticare la frase di Calamandrei che mi pare retorica*». Ha scritto quattro pagine, fitte, non ha sentito di anticipazione sui temi: «*Come avevo potuto, ho viaggiato tutta la notte per presentarmi alla prova*».

Manuela Fiorentino (Einaudi). L'aspirante ragioniera ha interessi storici ed ha quindi scelto il tema sulla prima guerra mondiale. «*Mi pareva il più adatto alla mia preparazione in quanto ho dato molto impegno nello studio dell'argomento; inoltre avevo ripassato bene in questioni della prima e della seconda guerra mondiale in quanto mi sono detta che se fosse venuto un tema di storia, avrebbe toccato quei avvenimenti*».

Sparatoria di via Millo: un arresto

E' di Pescara - Nel conflitto rimase ucciso lo studente Jurilli

Un altro arresto nell'ambito delle indagini su *Prima Linea*. Giacomo Antolini, 32 anni, originario di Mantova, dipendente delle Poste, è stato catturato l'altro ieri dagli agenti della Digos a Pescara, dove si era fatto trasferire di recente. Antolini è accusato di aver sparato a Bruno Laronga, il terrorista che rimase ferito nella sparatoria con gli agenti, il 9 marzo del '79, in via Millo, in cui lo studente Emanuele Jurilli rimase ucciso da una pallottola vagante.

Le indagini che hanno consentito la cattura dell'impiegato delle Poste sono partite dalla scoperta del covo di via Lorenteggio a Milano, dove, tra gli altri, fu catturato Bruno Laronga.

Dopo la sparatoria di via Millo in cui era rimasto ferito, Laronga fu trasportato fuori città e successivamente ospitato a Milano nell'appartamento di Tiziana Ottoni, in via Cilea. Secondo l'accusa, sarebbe stato l'impiegato delle Poste Antolini a mettere in contatto Laronga con Tiziana Ottoni.

Antolini era riuscito a farsi trasferire a Pescara, forse per allontanarsi dalla città in cui sapeva di essere ricercato, Milano e Torino.

L'altro giorno il giudice Caselli ha spiccato contro di lui mandato di cattura.

Cassa di Risparmio Due nuove filiali

La rete della Cassa di Risparmio che conta oltre duecento sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta, si arricchirà a giorni di due nuove unità. Si tratta della «dipendenza» di città numero 30 che avrà sede in corso Cincinnato 256 e che verrà inaugurata lunedì. E della «dipendenza» di Caselle Vica che aprirà i battenti una settimana dopo con il numero 17. Il nuovo sportello si affianca a quello di Rivoli, da tempo in attività.

Il delitto della maestra a Robassomero

Uccisa perché voleva abbandonare la droga

L'imputato ha ottenuto il rinvio del processo: «Devo parlare col mio avvocato»

La maestra Claudia Vaccaro

E' cominciato ed è subito slittato a lunedì il processo per l'omicidio di Claudia Vaccaro, la maestrina tossicomane uccisa a colpi di pistola in un prato di Robassomero la sera del 25 marzo di tre anni fa. Davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise si è presentato solo dei sei imputati: Ezio Rosai, 31 anni. Accusato di essere l'assassino, risulta l'organizzatore.

Proprio il Rosai, che è difeso dall'avv. Oddone e dall'avv. Rossomando, ha chiesto il rinvio del dibattimento. Al presidente Padovani ha spiegato: «*Non ho mai potuto parlare con i miei legali, da tre anni giro come una trottola da un carcere all'altro: sono stato a Brindisi, a Trani, a Reggio Emilia. Stamattina mi hanno portato ad Alessandria, ho lasciato in quella prigione dei documenti molto importanti per questo processo. Ho bisogno di studiare gli atti, la giuria deve concedermi del tempo, almeno qualche settimana*».

Ha aggiunto: «*Qui non c'è da scherzare, c'è in ballo un ergastolo, bisogna che mi sia data la possibilità di difendermi bene*». La Corte si è riunita brevemente in camera di consiglio poi ha deciso di dare inizio al dibattimento lunedì.

Claudia Vaccaro fu ammazzata in modo atroce: l'assassino prima le sparò alle gambe ed alle braccia, poi la finì con un colpo alla testa. Secondo gli inquirenti, la giovane pagò con la vita la sua intenzione di uscire una volta per tutte dal mondo della droga. Le indagini si orientarono subito sul giro dei tossicomani e delle ragazze che, come aveva fatto pure la Vaccaro, si prostituivano saltuariamente per procurarsi i soldi da dare agli spacciatori.

Polizia e carabinieri cominciarono a cercare Ezio Rosai, ex convivente di Claudia, che era stato pochi giorni prima del delitto, dal carcere di Fossano dove doveva scontare una condanna per rapina. Il Rosai fu arrestato un mese più tardi mentre cercava di rubare un'auto. Al giudice istruttore ammise di essersi incontrato, la sera dell'omicidio, con Claudia in un bar di via Chiesa della Salute.

«*Parlammo camminando in strada, Claudia mi disse che doveva fare una cura disintossicante. Ci lasciammo da buoni amici. Sono innocente*», fu, dopo quel colloquio andai con una prostituta che "lavora" in corso Re Umberto», è la sua difesa.

★ Colto da un infarto in casa, Francesco Carosso, 60 anni, da Rivalta Bormida (Alessandria), abitante in via Sant'Anselmo 8, è morto mentre la moglie lo portava, in ambulanza, al pronto soccorso delle Molinette.

Domani a Modane festa per il Fréjus

Mentre si svolgono gli ultimi collaudi il traforo del Fréjus per accertare l'affidabilità degli impianti, domani a Modane la Società française du Tunnel Routier du Fréjus e la Sitaf (che è la società italiana gemella) presentano ufficialmente il traforo con una manifestazione definita «senza autorità».

E' in sostanza un incontro dei ministri che hanno lavorato dall'uno e dall'altro versante e che si concluderà con un «buffet montanaro», concerti e manifestazioni folcloristiche.

Quartiere San Salvario — Il consiglio è stato convocato per giovedì prossimo presso la sede di via Campana 28. Ordine del giorno: insediamento nuova rappresentanza, elezione del presidente e dei coordinatori

è concluso il processo in Assise d'Appello

Assassinarono un orefice in via Roma: 5 condannati

Sostanziale conferma del primo verdetto - Lieve diminuzione di pena (8 mesi in meno) per Giovanni Fresi scagionato dai complici

Giuseppe Fresi è stato condannato a 13 anni e 4 mesi

Una pena aumentata di poco, un'altra diminuita di una manciata di mesi, per il resto conferma della sentenza di primo grado. Così si è concluso in Corte d'assise d'appello il processo contro la banda di rapinatori che il 5 dicembre '75 uccise l'orefice Michele Brossa di via Guido Reni.

I giudici hanno ribadito le condanne contro Omero Burtini, Danilo Carecdiu ed Ettore Rocco: dovranno scontare rispettivamente 18 anni e 10 mesi, 16 e 13 anni e mezzo. A Carmelo Di Tavi sono stati inflitti 23 anni (3 in più rispetto alla sentenza di primo grado); a Giovanni Fresi 13 anni e 4 mesi (gli sono stati «scontati» 6 mesi). Confermata la condanna anche a Piero Bolmino, un imputato minore, 3 anni e 6 mesi.

Il verdetto è stato letto dal presidente della Corte, Ilicea Barberis, attorno alle 13,30 nell'aula semideserta: tra il pubblico alcuni parenti di Carmelo Di Tavi e la moglie di Giovanni Fresi, Bottando per questa donna le tre ore di camera di consiglio i giurati sono state un supplizio, un'angosciosa altalena di illusione e timore. Di tutti gli accusati, soltanto suo marito ospava una speranza nell'assoluzione. Fresi si è sempre dichiarato innocente. «*Io non c'entro con la rapina e l'omicidio, ho dato un passaggio sulla mia auto agli altri. Non sapevo nulla dei loro propositi di rapina, mi spiacque detto solo di accompagnarli dalle parti di via Reni*».

Il giovane ha accolto la sentenza sbiancando in volto, la mogie è scoppiata in lacrime singhiozzando: «*Non è possibile, hanno rovinato una persona: è questa la chiamano giustizia*». A Fresi non è bastato che tutti gli imputati l'abbiano scagionato («*Lui non è colpevole, non gli avevamo detto che stavamo andando a fare una rapina*»), che anche Ettore Rocco, che per motivi di salute ha preferito restare in carcere in Messa, tempo fa avesse scritto dalla prigione: «*Fresi è innocente*».

Nessun dramma invece sui visi di e nei gusti di Carmelo Di Tavi, Danilo Carecdiu ed Omero Burtini: sedili nel gabbione, hanno ingannato gli ultimi minuti dell'attesa del verdetto parlottando tranquilli, fumando e scherzando. Silenziosi e in disparte, i genitori di Michele Brossa, che non si sono mai persi una battuta del processo.

Quando la Corte è entrata in aula, la madre di Brossa ha guardato la gabbia dio: «*E pensare che quelli potevano essere a casa e noi saremmo ancora nostro figlio*». Poi col marito si è avvicinata agli scranni dei giudici per sentire meglio le parole del presidente sospirando: «*Vediamo un po' che cosa gli hanno dato stavolta. Per noi comunque non cambia niente, niente ci potrà restituire Michele*». Il signor Brossa, taciturno in mano, c'è annotato le sentenze e se n'è andato commentandole sottovoce con la moglie.

Tra gli avvocati, lunghi; soddisfatto solo il difensore di Solimeno, avv. Claudio Andreis. Per il suo assistito il p.g. Cordero aveva chiesto una condanna a 12 anni per complicità nel delitto. Ma i giurati l'hanno riconosciuto colpevole solo del furto dell'auto usata per il tragico assalto.

e. gisc.

Per corto circuito brucia un alloggio Ferite persone

Un incendio, provocato da un corto circuito in un impianto stereofonico, si è sviluppato, ieri pomeriggio, nell'alloggio di Gabriella Turcato vedova De Pasquali, 41 anni, via Bra 2. Mentre la donna tentava, invano, di spegnere le fiamme, propagatesi ai mobili della camera da letto, il figlio, Claudio, 17 anni, sfondava, con un pugno, il vetro della porta finestra per andare sul balcone ad invocare aiuto.

L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il fuoco raggiungesse le altre stanze, che sono rimaste soltanto annerite dal fumo. Madre e figlio sono stati medicati all'Astanteria Martiniana per contusioni di secondo grado alla mano sinistra, guaribili in 15 giorni; il ragazzo, per ferite alla mano destra, guaribili in 10 giorni.

L'accordo per le giunte slitta e non ci sarà per il 14 luglio

Il psdi ha chiesto una dilazione fino al 12 - Intanto entrano in scena pli e dc: stamattina primo incontro tra democristiani e socialisti

E' probabile che la prima convocazione del consiglio regionale, il 14 luglio, si concluda senza nulla di fatto, che cioè l'accordo dei partiti per la giunta non sia ancora stato raggiunto. E se non c'è accordo per la giunta è molto difficile eleggere un presidente di consiglio in quanto queste cose sono pesate dai partiti col bilancino del farmacista: l'appoggio in compensazione con questo posto o con quell'altro e via dicendo.

Questa indicazione negativa viene da un brevissimo comunicato che psi e psdi hanno emesso ieri pomeriggio al termine del secondo incontro. La sostanza è questa: «*esaminati gli aspetti politici e programmatici*» della questione, si è deciso di rivedersi il 12 luglio. La richiesta è dei psdi che solo il giorno 11 riunisce l'esecutivo regionale. «*Mi, giorni due primi colloqui* — commenta il segretario regionale socialdemocratico Bolenti — *è emerso comunque un fatto importante: che è finita l'esperienza dei due maggiori partiti, dc e pci e che si è in presenza ora di una centralità socialista*».

Alla domanda verso quale direzione tenda questa centralità, Bolenti ha detto che è ancora troppo presto per rispondere

Intanto entrano in gioco democristiani e [illegible] i primi si incontreranno alle 11,30 con la delegazione socialista. Ieri il segretario regionale dc, Giordana, è stato a Roma e ci ha definito «incoraggianti» il risultato di un colloquio che ha avuto con il segretario Piccoli.

Domandiamo: «*Che cosa proporrete ai psi?*». Risposta: «*La nostra tesi è nota: governo regionale il più omogeneo possibile quello nazionale, con la possibilità di un pentapartito; ma non rifiutiamo neanche l'ipotesi di un appoggio esterno ad una giunta laica*».

Il pli interviene con un documento della segreteria regionale e del gruppo consiliare. Constatato che dalle elezioni «*sono usciti rafforzati i partiti di democrazia laica, liberale e socialista*» afferma che questi partiti «*devono essere maggiormente protagonisti, senza egoismi e senza trasformismi della governabilità della Regione e degli enti locali*».

Il documento aggiunge: «*I liberali parteciperanno alla trattativa per la formazione di amministrazioni che si impegnino a introdurre effettive semplificazioni nel funzionamento della Regione e degli enti locali per qualificare, innanzitutto, efficienza nei servizi essenziali recuperando anche la produttività nella spesa pubblica e ancorando il tempestivo impegno dei finanziamenti disponibili*».

I problemi prioritari per il pli sono: casa, trasporti, sanità e istruzione professionale.

Domani a Moncalieri la festa dell'Unità

Si apre domani a Moncalieri la festa dell'Unità. Il programma prevede per oggi alle 21 un dibattito sul tema «Per una politica di pace in Europa» con Giuseppe Chiarante, della direzione del pci. Domani alle 21 spettacolo di Dario Fo «Mistero buffo». Domenica alle 21 comizio di Giorgio Napolitano, della direzione del pci.

Domani a Settimo la festa dell'Unità

Si apre domani a Settimo la festa dell'Unità. Il programma prevede per oggi alle 21 un dibattito sul tema «Per una politica di pace in Europa» con Giuseppe Chiarante, della direzione del pci. Domani alle 21 spettacolo di Dario Fo «Mistero buffo». Domenica alle 21 comizio di Giorgio Napolitano, della direzione del pci.

Specchio dei tempi

Gli animali abbandonati, amaro frutto di stagione - Muro di bancarelle in corso Sebastopoli - Semafori «mimetici» e segnali fosforescenti - Il generale e il capitano - I fracassoni - Ritorno a Salta

Una lettrice ci scrive:

«Come sempre, con le vacanze vanno il problema per chi ha un [illegible] di dove mettere a sistemare. Molte persone purtroppo trovano facile e per niente costoso abbandonarlo per strada. Se solo si fermassero un attimo a pensare a che cosa va incontro quella povera bestia, penso che le loro vacanze sarebbero rovinate dal rimorso e dalla vergogna.

«Il cane abbandonato è indifeso contro la crudeltà umana che davanti a lui che non conosce e non sa quanto possa soffrire si scatena alla volta in un modo indegno. Il cervello qualche volta lo raccoglie ma anche qui la sorte non è meno amara. Sappiamo, ed è bene che nessuno ignori, la sorte di molti cani mandati alla vivisezione.

«Restano quelli randagi, vulnerabili a tutto: maltrattamenti, avvelenamenti, torture, fame, sete, freddo, malattie. A questo punto perché non sensibilizzare di più l'opinione pubblica nelle scuole e alla tv perché si tenda conto che l'animale è una creatura di Dio che ha l'unico torto di non essere capace di parlare per far valere i propri diritti?

«La [illegible] dell'uomo è più delle volte è mascherata dalla indifferenza: c'è chi ferisce e uccide con l'auto l'animale per strada e, quindi, prosegue il suo viaggio e se un giorno travolgerà una persona sarà già "terrazzo" e darà una scrollatina di spalle e correrà ancora la sua corsa.

«Fermiamoci un attimo a pensare a ciò che la nostra poca sensibilità può cagionare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sopralbosario:

«Dopo [illegible] professore che ha messo gratuitamente in dubbio l'attendibilità scientifica delle mie argomentazioni antiscorie guardandosi, però, bene dal precisare quali, ecco ora un capitano che mi attacca per aver fomentato il boicottaggio informativo sul referendum.

«Avevo "a chiare lettere" esaltato tale boicottaggio *La Stampa*, mentre mi riservo la Rai-Tv che solo il giorno 20 giugno, alla vigilia della chiusura delle ferie presso gli uffici comunali, si era finalmente decisa a dedicare un minuto del telegiornale al referendum.

«Se *La Stampa* ha concesso spazio alle mie lettere è perché sono esponente di più Associazioni Professionali Nazionali, quella Associazionismo che sono le portavoci del 97% degli italiani, mentre i cacciatori lo sono solo del 20%».

Generale Clemente Fam[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo a quel signora che, lei, in una lettera a Specchio dei tempi lamentava la maleducazione di certi motociclisti che, ad ogni ora del giorno e della notte, disturbano la quiete della città.

«Vorrei passare "dal generale al particolare" segnalando che in [illegible] Tripoli l'inquinamento da rumore raggiunge quotidianamente punte insostenibili: e dei balconi e delle finestre aperte, oltre ad un po' di frescura, entrano i "decibel" dell'incivilità. Se poi oltre alla moto si aggiungono gli schiamazzi di certa gente che, uscita dal bar a notte inoltrata, si ferma a parlare ad alta voce sui marciapiedi, il quadro è completo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pinerolo.

«Sono uno dei tanti italiani emigrati in Argentina. Domenica 15 giugno sono ritornato nella mia cara Pinerolo e dovendo partire con mia sposa a Salta ho pensato di telefonare

«Dalle [illegible] del mattino ho cercato di mettermi in contatto col "170" ma che delusione. Solo alle 18 mi [illegible] risposto una voce scortese di donna che alla mia richiesta di parlare con Salta in Argentina non solo è rimasta scandalizzata del nome di questa città per lei sconosciuto ed a lei sconosciuto ma mi ha assicurato, dopo la mia rimostranza e i miei sforzi per convincerla che si trovava a Nord dell'Argentina, che la provincia con i suoi ben 250.000 abitanti, a [illegible] mt sul livello del mare e che io e la mia famiglia ci viviamo dal 1847, che per quello che la riguardava non esisteva alcuna città sotto questa denominazione ma, che avrebbe chiesto a chi di dovere per una adeguata risposta. Sono passati 18 giorni e tutto tace; devo convincermi che Salta non esiste e che il servizio telefonico italiano fa molte molte pena, per colpa di chi [illegible] ministro delle Telecomunicazioni?

«Ho sentito dire di nuovi aumenti delle tariffe e di nuovi scioperi naturalmente. Meno male che domani parto.

Distinti saluti»

Elio Cuttaso

Rivoli: show con la Minoprio

Organizzato dall'Unione Sportiva Rivoli-Rivalese domani sera, alle 21, avrà luogo presso il campo sportivo di via Rosta, a Rivoli, lo spettacolo con Minnie Minoprio, «Ghiacciatissimo show». Oltre alla Minoprio si esibiranno sul palcoscenico all'aperto il comico Gabriele Volla, il trasformista Robi, la cantante Ricky Sherley, il cantautore Andrea Consorti, il Baby Ballett e l'orchestra di Carlo Mazzano.

La manifestazione, in prima regionale, ha l'insolito scopo di finanziare la società sportiva Rivolese per la stagione 1980-'81. Precederà lo spettacolo una sfilata di moda balneare patrocinata da una nota boutique di Caselle Vica.

Quanto costa vestirsi per andare al [illegible] o in montagna

In vacanza, ma con giudizio

Le vendite [illegible] diminuite rispetto all'anno scorso - La gente sceglie i capi essenziali - Costumi da bagno in ribasso - I maglioni? Quasi nessuno li compra più: preferisce farseli in casa perché lavorare [illegible] maglia è diventato un hobby

[illegible] avete in valigia un bel paio [illegible] bermuda, è inutile che partiate per il [illegible]. Quelli che vi hanno preceduti li hanno, vale la pena di seguire la moda almeno in queste piccole cose.

«*Noi abbiamo venduti a tonnellate*» dichiarano con orgoglio [illegible] un negozio di articoli «tutto [illegible]». Sono tonnellate di pantaloni al ginocchio, con il risvoltino per le donne, «*perché la morbidezza della linea dà la parvenza di una gonna*», con o [illegible] risvolto per l'uomo, «*perché la linea più aerata e slanciata anche ai fianchi meno snelli*»; tutti hanno le pences a vita, un po' sbuffanti, come hanno imposto gli stilisti. Sono in cotone, dal bianco al verde, dal rosa al lilla, madras a quadretti, fantasia a piccoli pois o minuscoli fiori.

I prezzi in media oscillano tra le 18 e le 25 mila lire per bermuda da donna e da 19.500 a 29 mila per uomo. «*Costano quanto un costume* — sostengono i commercianti — *ma consentono un doppio uso: in spiaggia e sulla passeggiata*». Sono, in pratica, l'abbigliamento per questa estate senza troppo calore. Un top in maglina di cotone (12 mila) o in lino puro (30 mila). Una più economica maglietta (dalle 3500 lire in su) oppure una camicetta coordinate nei colori ed intuibile anche nell'autunno in città (da 20 a 40 mila lire) e per la danza tutto è fatto.

Per lui invece occorre una maglietta in spugna mezza manica (12.500 lire) o un camiciotto a polo a grandi righe rosa e blu o verde e giallo con colletto a tutto rosa o tutto giallo (da 25 a 36 mila) ed è vestito. Per essere alla moda indossando bermuda il problema si risolve con una spesa complessiva tra le 40 e le 100 mila lire per lei e tra le 60 e le 80 mila per lui.

Ma c'è [illegible] non s'accontenta. Anche se le vendite di abbigliamento da mare sono diminuite rispetto allo scorso anno di circa il 10 per cento. «*perché il tempo non invita agli acquisti per l'estate o per le vacanze*». Il tocco dell'eleganza convince ancora qualcuno ad una spesa in più. La signora s'è lasciata lusingare dalla camicetta in lino panna, nero o bianco, trafurato e ricamato a mano (100 mila lire) e il marito non ha resistito all'utilità di un giubbotto (a spagna con inserti in cotone (da 60 a 70 mila).

La scarsità di vendite riguarda soprattutto i costumi da bagno. Osservano i commercianti: «*La moda cambia poco, quasi tutti ne hanno almeno uno e si fa, a meno della novità*». Ma i giovani si sono dimostrati consumatori accaniti: il bikini ridotto a un triangolo con striscioline ai lati e a una fascia senza bretelle sul seno è piaciuto perché aveva una piuma colorata o tanti specchietti inseriti nella stoffa (da 15 a 20 mila lire); allo slip maschile più [illegible] basso (da 15-20 mila) s'è preferito il calzoncino tipo short con mutandina a rete interna che serve da costume e da copricostume (tra le 20 e le 30 mila lire).

Con un telo da spiaggia, tra le 17 e le 30 mila, ed una capace, ma leggera sacca lavabile, da 5 a 25 mila, l'equipaggiamento mare è proprio completo, con una spesa media di 150 mila lire a persona. Sono trecentomila lire tra mamma e papà e il frugoletto che voglia anche palette secchiello e formine oltre al costumi contribuisce ad aumentare la spesa di almeno 30-50 mila lire.

Ma [illegible] commesse scuotono il capo: «*Nessuno ha fatto tutti acquisti quest'anno. Nessuno ha soldi da spendere, chi compra costume e chi una maglietta, sono rarissimi i consumatori che comprano tutto*».

E per chi va in montagna? Rimane tutto in proprietà di un negozio [illegible]: «*Ma cosa vuole che compriamo? Con questo tempo qui, tutto è fermo, bloccato. [illegible] disastro*». Un altro lamento: «*Le vendite sono calate. Di maglioni non se ne comprano quasi più, preferiscono farseli in casa. Lavorare a maglia è diventato un hobby*». Anche un risparmio, visto che per un maglione in lana [illegible] filta bastano appena 50 mila lire.

Qualcuno, innamorato della roccia e desideroso di scalare le montagne, non può rinunciare ai pantaloni alla zuava in velluto a coste larghe o in lana, da 28 a 36 mila lire; i più, amanti [illegible] pliti maneggiate tra i più, preferiscono pantaloni in velluto a coste (30-38 mila). Tutti, comunque, avrebbero bisogno di un «*kway*»: è una giacca a vento leggera in nailon impermeabile arrotolabile all'interno di un sacchettino; si lega a vita o si utilizza al primo inatteso acquazzone. Costa 18-22 mila lire. Non è una novità, ma è utile «*molti acquisti sono fatti soltanto in base alla praticità*».

Chi è costretto a rassegnarsi alla vecchia giacca a vento affronterà una [illegible] indifferente: imbottita leggera o [illegible] «piumotto» caldo, costa dalle 50 mila lire in su, raggiunge le [illegible] mila lire. Il modello [illegible] interno imbottito staccabile ed esterno leggero da giacca da roccia in tela impermeabile. Con una camicia di flanella (30-40 mila) ed un paio di calzettoni di lana al ginocchio (5-6 mila) si è pronti per la vacanza sui monti; con 170 mila lire in meno nel portafogli, se proprio si è voluto rifare il guardaroba. Mancherebbero ancora una gavetta (30 mila) e un bel paio di occhiali da ghiacciaio con doppio vetro e copr[illegible]ao (4-5 mila lire), ma si possono considerare superflui. In fondo, la montagna è vero sport solitario per chi ne ha voglia.

s.l. co.

«Bermuda», l'ultima moda per andare [illegible] mare

temperatura di ieri

massima	+28,0
minima	+16,5
media	+22,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 48%. Previsioni: cielo poco nuvoloso, tendenza dalla serata a nuvoloso per nubi alte; venti deboli con rinforzi sulle Alpi; visibilità buona; temperatura stazionaria. Soles sorge 5,47; tramonta 21.19. Temperature dello scorso anno a Torino: max +22,2; min. +14.

Per iniziativa di due madri

[illegible] genitori contro [illegible] cancro

Due donne coraggiose, che hanno perduto i loro bimbi, hanno dato vita all'Ugi

Sono due giovani donne assai diverse eppure tanto simili: lo stesso sguardo forte ed accorato, la stessa voce ferma, persino lo stesso morbido gestire. A loro, amiche da anni, la sorte ha dato, anche, un uguale destino: tutte e due piangono un figlio morto per tumore. Vittime d'una esperienza che è calvario di sconfitte, Anna Lamarca e Silvana Bertola hanno però saputo trovare, al fondo della loro più buia giornata di donne e di madri, un [illegible] pieno di coraggio: hanno fondato in aprile, p[illegible] l'ospedale Regina Margherita, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore.

E' una «*libera associazione*», si legge nello statuto, di persone impegnate nella lotta contro il cancro ed «*operante prevalentemente nel settore dell'oncologia infantile*». Scopo precipuo: «*Promuovere e sostenere ogni possibile iniziativa volta a migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da tumore e stimolare e potenziare la ricerca scientifica*».

Il bimbo della signora Bertola è morto nel '77 a cinque anni dopo due ricoveri [illegible] preda ai mali che lo ha portato in varie riprese negli Stati Uniti ed in Francia alla ricerca d'un filo di inattendibile speranza. La bambina della signora Lamarca è mancata a maggio dello scorso anno: una fine rapida, 20 giorni per perdere corpo e vita. L'Ugi è nata da questi dolori ed in un ritrovo alterno a due donne senza gioia pervase in gran parte toccate dalla stessa sorte: oggi i soci sono 3000.

Dirigono i loro sforzi nel campo dell'assistenza, dell'educazione sanitaria e della prevenzione, degli interventi di carattere pubblico. E, stimolo e spina predominante, lottano per liberare i bambini colpiti da questo terribile male, dallo stillicidio quotidiano di «*violenza*» inutile e gratuita cui [illegible] sono sottoposti nei luoghi di cura. Un impegno che ha portato, dietro l'interessamento della Regione, alla creazione di un reparto di «*day-hospital*» presso l'ospedale Regina Margherita dedicato all'oncologia infantile: uno dei due centri specializzati d'altro è a Biella) per la cura dei tumori in giovanissimi pazienti.

«*Day-hospital*»: un modo per rendere meno penosa la vita d'un bimbo trattato consentendogli di tornare ogni sera a casa, alla sua camera e, magari, ai suoi giochi e non obbligandolo ad una lunga degenza che, anche se attenta e premurosa, è pur sempre una specie di «violenza». Ottenuta anche la presenza della madre durante la terapia del figlio per raggiungere un duplice scopo: quello di tranquillizzare il piccolo paziente e di informare il genitore.

Quanti sono i bambini che ogni anno in Piemonte sono colpiti da tumori? Le cifre agghiacciano: 120, la metà circa dei quali nella sola Torino. Il reparto di oncologia infantile [illegible] Regina Margherita diretto dal prof. Madon, ne cura in dodici mesi circa 300.

La famiglia d'un bimbo vittima di questo male è un mondo in crisi, paralizzato da un evento che [illegible] toglie energia e voglia di vivere: l'Ugi [illegible] creato, coinvolgendosi a quello già operante della Lega italiana contro il tumore, un servizio di assistenza do[illegible]are: «*Un impegno* — precisano Anna Lamarca e Silvana Bertola — «*rivolto al paziente dimesso, ma ancora bisognoso di cure e di attenzioni. Altri volontari, oltre a quelli che ogni giorno operano presso il day-hospital, si occupano di dare un sostegno, psicologico ed anche materiale, alla famiglia per risolvere i problemi che una simile malattia porta con sé*».

L'Ugi vive dei contributi dei suoi associati e di un fondo costituito alla sua nascita. Denaro che si muove in diverse direzioni: per l'acquisto di medicinali non reperibili in Italia, per rispondere prontamente a desideri di bambini in gravi condizioni, per dare un aiuto, a volte indispensabile, alle famiglie. Sempre nel campo dell'assistenza l'Unione Genitori Italiani è in grado di fornire elenchi [illegible] alberghi a Torino e all'estero convenzionati per ospitare genitori e parenti di bambini ammalati o di affiancare, anche a [illegible] genitori alle famiglie.

Renato Rizzo

La famiglia [illegible] Rosita Giordano parla [illegible] tragedia di Piobesi

Ha sparato al marito e si è uccisa perché «esaurita, stanca, angosciata»

La donna era stata colpita dalla decisione dell'industriale di arrivare alla separazione legale dopo 34 anni [illegible] matrimonio - L'imposizione di lasciare [illegible] casa l'ha resa disperata

«*Era stanca, era esaurita. Quello che ha fatto non si può spiegare altrimenti*». I familiari di Rosita Giordano, [illegible] donna che l'altro pomeriggio ha ferito a colpi di pistola il marito e poi s'è uccisa, mormorano queste parole al di là d'una porta socchiusa. Visi stanchi nella penombra dell'ingresso della villetta di via Massimo d'Azeglio 10 a Nichelino, occhi arrossati. Provi a domandare qualche «perché» e loro non riescono a trar fuori altro: «*Era stanca, era esaurita*».

I conoscenti della famiglia Giordano confermano: «*Negli ultimi tempi Rosita era assente, lontana*». Qualcuno che la scorsa settimana l'ha vista guidare l'auto per le strade di Moncalieri, ricorda: «*Urlava contro il borbo dei marciapiedi, sbandava; partenze a scatti, acceleratà rabbiose*». Ma che cosa c'era dietro questo esaurimento nervoso? Probabilmente la decisione irrevocabile del marito Eraldo, 60 anni, di 10 più anziano di lei, di arrivare alla separazione legale. I due coniugi (34 anni di matrimonio alle spalle, tre figli di 33, 29 e 26) da qualche tempo avevano perso la serenità: la loro vita tranquilla s'era incrinata in screzi ed incomprensioni.

Lui, industriale, amministratore della «Manifattura Piobesi spa», fabbrica di tessuti con 190 operai, aveva addirittura lasciato la villetta di Nichelino per trasferirsi a Sauriè: lei era rimasta lì, con i due figli minori. Una situazione anormale: marito e moglie, nonostante la separazione in corso, continuavano a vedersi di tanto in tanto, parlavano dei ragazzi ormai grandi, ma che sarebbero stati, comunque, addolorati d'una definitiva rottura tra i genitori. Eraldo Giordano era, però, irremovibile nella sua decisione anche se la moglie insisteva per tentare di ricostruire un legame compromesso. L'uomo, ultimamente, sembra avesse imposto a Rosita di lasciare la casa di via Massimo d'Azeglio per vendere ancora più definitivo, e forse anche più facile, il passo stabilito.

Forse p[illegible] in questo invito Rosita ha trovato il fondo della sua disperazione. L'impulso che l'altro ieri [illegible] ha fatto afferrare la 38 special del marito (l'uomo non ha porto d'armi e non l'aveva con sé) e l'ha spinta sino alla fabbrica. E' entrata apparentemente calma, ha atteso che lui terminasse di parlare con un cliente poi, [illegible] chiuso dell'ufficio, gli ha sparato tre colpi.

Il quarto colpo l'ha tenuto per sé, quando, come un automa è scesa in cortile dopo il tentato omicidio: un unico proiettile alla fronte che [illegible] fatta stramazzare [illegible] sul cemento. Giordano, portato all'ospedale S. Croce di Moncalieri, è leggermente migliorato anche se, nella notte agitata e piena d'incubi, ha avuto un leggero attacco cardiaco: le ferite inferte dal piombo della 38 special non sono molto gravi. Sono più gravi le altre, quelle della mente, fatte di dubbi, di pena e d'angoscia.

Eraldo Giordano, il figlio Giovanni e la moglie Rosita

Elettromassaggi non è necessario ci sia il medico

Assolte dal pretore le estetiste accusate di usare apparecchiature che, secondo i [illegible] dei Nas, non potevano essere adoperate senza l'assistenza di un medico. Il sindacato Snae (Sindacato nazionale artigiani estetisti) ha accolto con comprensibile soddisfazione la sentenza del pretore Ignazio Onni, perché può costituire un importante precedente nella complessa materia.

La vicenda giudiziaria ha avuto origine dalla denuncia dei carabinieri del Nas contro Antonietta Guale, titolare dell'istituto di estetica di via Montevecchio 3.

Secondo il rapporto inviato [illegible] pretore, in quell'istituto venivano eseguiti [illegible] fisioterapici, utilizzando attrezzature elettromeccaniche. Per far questo, sempre secondo i funzionari dei Nas, sarebbe necessaria una autorizzazione delle autorità sanitarie.

Al processo è stato interrogato come testimone il medico provinciale che ha messo in risalto la difficoltà di interpretare [illegible] liceità delle apparecchiature in discussione, proprio per scarsa chiarezza della legge. I clienti dell'istituto di via Montevecchio, citati davanti al pretore, hanno dichiarato che non avevano mai visto svolgersi altra attività che non fosse quella di estetica.

Polizia: concorso per 16 assistenti

Sono stati elevati da 12 a 16 i posti per il concorso di assistente di polizia in prova ed è stato prorogato al 20 luglio il termine per la presentazione delle domande. Sulla Gazzetta Ufficiale di domani saranno comunicati i giorni stabiliti per le prove scritte del concorso.

Rivalta carrozzeria: sciopero 2 ore dopo fermata spontanea in officina

Contro i provvedimenti economici varati dal governo e [illegible] conferma circa le riduzioni [illegible] personale - Astenuti [illegible] lavoro 2350 operai

Sciopero ieri pomeriggio alla Rivalta Carrozzeria contro i provvedimenti economici adottati la scorsa notte dal governo e la mi[illegible] da parte dell'azienda di voler ridurre in modo drastico il personale. La prima fermata «spontanea», all'inizio del secondo turno, di 135 persone (su 200) della lastroferratura ha provocato la messa in libertà di 163 addetti «*fino al termine dello sciopero*».

Alle 15,45 hanno aderito alla protesta i 732 lavoratori dell'officina 63, verniciatura; un quarto d'ora più tardi la Fim ha proclamato due [illegible] di sciopero. Vi hanno preso parte 2350 dipendenti (97%).

E' stato organizzato un corteo che ha percorso i viali interni dello stabilimento poi è uscito bloccando il traffico sulla strada. I dimostranti ne hanno approfittato per informare gli automobilisti sui motivi della manifestazione. Non vi sono stati incidenti.

Il consiglio di fabbrica della Carrozzeria Mirafiori (vi aderiscono Presse e Fonderia) ha votato un documento nel quale giudica «negative» le misure anti-crisi assunte dal governo e chiede ai sindacati confederali intenti di lotta per modificarle. In particolare i lavoratori intendono collegare a tali intenzioni anche il [illegible] licenziamenti.

Anche la Fiamo-Sida ieri ha diffuso un documento in cui rileva che la crisi «*non deve scaricarsi così pesantemente sui lavoratori*». «*E' necessario* — aggiunge la nota: — *proseguire il confronto che deve essere fondato su un grande [illegible] responsabilità, per nulla distinzione dei ruoli, facendo ognuno la propria parte, al fine di evitare l'aggravarsi della situazione [illegible] nei suoi aspetti sociali*».

CASE — «*Di fronte alla drammatica situazione di molte famiglie, colpite da sfratti per necessità del proprietario*», l'assemblea regionale dei delegati sindacali sull'edilizia «*sollecita i Comuni, in cui il problema dell'alloggio è più accentuato, a costituire uffici-casa*». Tali organismi dovranno avere la possibilità di «*censire le reali esigenze abitative, di controllare il mercato degli appartamenti sfitti e il rispetto da parte dei vari enti delle norme che impongono di mettere a disposizione dei Comuni gli alloggi liberi*».

Riguardo alla scadenza della proroga degli sfratti del 30 giugno scorso, le organizzazioni di categoria «[illegible] propri ed appoggiano le proposte avanzate al governo dalle associazioni di inquilini, di affidare cioè ai Comuni *strumenti operativi per garantire una sistemazione alle famiglie colpite da provvedimenti di sfratto per necessità*».

INDESIT — Sono in corso una serie di contatti tra amministratori piemontesi, istituti di credito e [illegible] Regione Campania per cercare di risolvere la difficile situazione dell'azienda. E' allo studio [illegible] piano complessivo d'intervento, poiché negli stabilimenti del Casertano sono stati posti in cassa integrazione [illegible] dipendenti (4078 nel Nord).

In particolare [illegible] è posto l'accento sulla necessità di affrontare senza indugio il problema dei saturi di luglio e del premio maturato, per non correre il rischio di «*trovarci a fine mese senza soluzione*».

«L'Asciella provveda [illegible] negli [illegible]»

Questa la richiesta avanzata dai consigli di fabbrica e dalla Fim sul problema delle resine

«*Chiediamo solo di poter lavorare tranquilli. Per questo motivo* [illegible] *rinnoviamo l'invito all'Acrilalia affinché al più presto provveda ad accertare l'effettiva pericolosità delle resine epossidiche*». Su questa base i lavoratori riuniti in assemblea nei Comuni [illegible] di fabbrica di Torino e Casello, la Fim nazionale, regionale, provinciale, [illegible] sono trovati d'accordo. «*L'azienda deve darci una risposta* — hanno ripetuto — *e deve farlo accogliendo le nostre richieste di accurate indagini biologiche. Purtroppo però la direzione, in modo particolare quella del personale, mantiene un atteggiamento incomprensibile, assurdo*».

Mentre procedono le indagini dentro dalla magistratura e dall'Ispettorato del Lavoro, entro la settimana sono attesi i risultati delle analisi volute dalla procura sul materiale trattato. «*Ci auguriamo* — sostiene il sindacato — *che siano negativi, ma purtroppo una serie di morti strane ci inducono a temere il peggio. Inoltre, dopo una fuga di gas che rilasciano tossici da un forno, avvenuta alla fine di aprile, gli operai di quel reparto continuano a non sentirsi in perfette condizioni fisiche*».

Il problema della possibile pericolosità [illegible] lavorazioni con resine epossidiche ha già causato all'Acrilalia una serie di scioperi articolati di protesta. Oggi la vertenza sarà portata anche a Roma e affrontata in un incontro con l'azienda presso l'Intersind. «*Certo è che la discussione sull'ambiente* — spiega la Fim — *apre il confronto necessariamente sui programmi produttivi, sull'organizzazione della produzione e le scelte politiche*».

L'assemblea ha definito una serie di proposte. «*Solleciteremo un accordo con gli Enti locali affinché, nell'ambito della riforma sanitaria, venga affrontato e risolto il nostro problema. Chiediamo poi un incontro con i ministeri della Sanità e del Lavoro per chiarire gli aspetti derivanti dall'eventuale applicazione della circolare Scotti che riconosce la pericolosità delle amine aromatiche. Infine convocheremo nelle prossime settimane a Napoli una assemblea nazionale dei delegati del settore per valutare le situazioni produttive e lo [illegible] della vertenza dei grandi gruppi*».

Colle del Lys — Alle 10 di domenica si svolgerà [illegible] manifestazione antifascista con deposizione di corone e celebrazione della messa presso la cappella del colle.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretario, segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, personale-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 3, Torino, tel. 847.573.

Stoffe jute moquettes della fabbrica
Se vendiamo molto più di tanti altri i tessuti murali che produciamo, c'è una ragione. I costi bassi sono alla portata di tutti. Venite a confrontare la qualità delle stoffe murali che produciamo, troverete pure diversi bellissimi articoli in numerosi colori a sole Lire/mq. 2500. Abbiamo pure moquettes realizzate da Lire/mq 2000, moquettes in lana a Lire/q. 12.000 subito pronte (già tagliate) a prezzi eccezionali. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

TV Videoriparazioni TV Tel. 33.58.827 TV color
Garanzia del lavoro [illegible] da tecnici qualificati TV in colore.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistiamo/cambiamo mobili da Berluzzi Mobili, via Stradella 30, Esposizione, via Farini 24, Torino. Vastissimi ambientazioni, camere letto matrimoniali e dei ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.961
7386616. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore e bianconero. 8-22.

Tv Telesamico 758966
[illegible] Tv
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro Tv bianco e colore.

Renault modelli 80
La gamma automobili dei Bassi continua. Può provarla dal F.N Lupo s.n.c. rappresentanza e vendita nuovo e usato. V. Mercadini 13, tel. 540.737 aperto sabato 8-12, 14-18.

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 501289
In 20 minuti a casa Vostra riparamo Tv colore a bianconero. Ore 8-22.

Tv riparazioni [illegible]
Teleexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare casa dei colori Tv color-bn 8-22 anche festivi.

[illegible] UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Fondo N. 726/80 R.E.S. N. 405642 C P
In [illegible] 1-3-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto
CONTRO
LORENZATTI Cesare, nato a Torre Pellice il 3-10-1933, res.te in Torino, via Giorgio n. 82, per evasi in Torino il 7-8-1979. In violazione dell'art. [illegible] C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Ghemme n. 27/3.
[illegible]
condanna il suddetto alla pena di L. 70.000 di ammenda, [illegible] le [illegible] del procedimento [illegible] ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 26 giugno [illegible]
IL CANCELLIERE [illegible] ONE
(D. Giocoli)

TAGLIA E CONFRONTA!

TORINO: corso Bramante con [illegible] - corso Belgioso con [illegible] - via Stellone angolo [illegible] - corso Tirreno - via S. Paolo - corso Trapani con [illegible] - via Pergolesi - corso Grosseto con [illegible]

sciroppi morelli kg. 1 lire 1290

6 bott. birra bavaria cl. 33 lire 1690

6 bottigliette crodino lire 1190

lambrusco amabile donelli cl. 170 lire 980 + v

caffè bonomi 2490
macchetto gr. 400 lire

caffè splendid lattina gr. 200 lire 1530

burro da spalmare gr. 246 lire 975

[illegible] di vitello (bovino adulto) al kg. lire 2590

scaloppe di tenerone di vitello (bovino adulto) al kg. lire 5490

olio semi vari panda lt. 1 lire 750

rollè di vitello (bovino adulto) al kg. lire 3890

spezzatino di vitello (bovino adulto) al kg. lire 3290

polpa spalla di vitello (bovino adulto) al kg. lire 5790

pomodori pelati sarella gr. 400 lire 150

tonno alco naturale gr. 170 lire 990

carne manzotin tris gr. 145 lire 1980

olio sansa e oliva lt. 1 lire 1340

home lavatrice fusto gr. 4500 lire 3690

monsavon [illegible] formato bagno gr. 140 lire 350

shampoo assortito tricofilina lire 560

[illegible] PAM [illegible] ERMERCATI

Guarda l'estate con Polaroid
Occhiali da sole consigliati da marvin
Via Lagrange 45, Torino

[illegible] in via Nizza [illegible] (dal centro, 100 mt prima [illegible] Dante)
OLTRE AI TV COLOR TELEFAR CON GARANZIA SINO A 3 ANNI
[illegible]S-SELECO-TELEFUNKEN
16" 12 CANALI L. 409.000
20" 12 CANALI L. 439.000
22" 16 CANALI con telecomando L. 498.000
25" 18 CANALI con telecomando L. 598.000
A CHI CAMBIA ORA IL VECCHIO TV B. NERO SCONTIAMO SINO A 100.000 LIRE IL PREZZO DEL COLOR
• ANCHE SENZA ANTICIPO ED INIZIO RATE DA FINE SETTEMBRE

AFFITTASI
ottobre circa 9000 mq. magazzino attrezzato [illegible] di servizi completi in zona Settimo su strada provinciale a due passi da Torino. Senza intermediari
Scrivere Pubblicompass 5284 [illegible] Torino

ST. GODRICS COLLEGE LONDON
Business Studies Course Starting September 1980
Resident and Day Students
[illegible]

monique
[illegible] 50% [illegible]
[illegible] TRICOT

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GRUNDIG
[illegible] RATE S.[illegible]
[illegible] 537 - 252 966 - 217 971

A un [illegible] dalle elezioni amministrative

Tanti accordi difficili

I partiti hanno intensificato le trattative per la formazione delle nuove Giunte - Questo un quadro della provincia

Per il rinnovo degli amministratori comunali sono stati [illegible] alle urne, l'8 e il 9 giugno, gli [illegible] di [illegible] Comuni. A quasi un [illegible] soltanto i centri [illegible] una popolazione inferiore alle cinquemila persone, hanno già nuovi sindaci e nuove giunte. Nelle altre città le trattative sono in corso da settimane ma si presentano ugualmente difficili. I negoziati sembrano attendere le decisioni per la giunta regionale prima di prendere qualche [illegible]. Ecco un quadro della [illegible]:

A Pinerolo verso il pentapartito

Pinerolo si sono avuti già più incontri, promossi dalla dc, [illegible] socialisti, liberali, socialdemocratici e repubblicani per trovare un accordo sulla giunta. L'ultimo si è tenuto mercoledì e ha visto al tavolo delle trattative i rappresentanti della [illegible] e del psi.

[illegible] geom. Mauro Chiabrando ha detto che la dc «non intende escludere, a priori, nessun partito nell'ambito [illegible] pentapartito, e vuol procedere all'esame del programma sul quale potranno verificarsi divergenze. Prima di scartare il programma».

Pregiudizialmente [illegible] esclusione di altre forze politiche è condivisa dal psi che chiede che la dc «faccia una scelta di un quadro politico che privilegi le posizioni dei socialisti — dichiara l'architetto Bruno Ariotti, già vicesindaco — dei quattro anni di amministrazione congiunta fatti nella passata formula elettorale». Altre riunioni delle segreterie si terranno nelle prossime settimane.

Chieri: forte contrasto fra dc e psi

A Chieri le trattative sono ad un punto morto. Dopo i colloqui preliminari durante i quali la dc ai era illusa che gli avversari politici tenessero nei suoi confronti un atteggiamento molto morbido, ora il psi, guidato da Giuseppe Maspoli, ha espresso chiaramente la sua posizione. I socialisti per governare insieme con i democristiani esigono che questi [illegible] rinuncino ad almeno una delle importanti cariche di loro occupate, [illegible] a dire o la poltrona di sindaco oppure quella di presidente dell'unità locale numero 30.

«L'obiettivo che ci proponiamo — è detto dal psi — è il cambiamento del quadro politico generale che non [illegible] più la dc come unica forza guida delle città, poiché [illegible] non è per volere dell'elettorato (18 seggi alla dc, 16 a psi e psi, considerando altresì che da dieci anni ad oggi a un costante calo del partito dello scudo crociato ha fatto [illegible] una continua crescita della sinistra».

Sono parole che hanno messo in serio imbarazzo il partito di maggioranza relativa che in primo luogo tiene a far risaltare questa sua preferenza, occupando [illegible] un suo uomo la carica di primo cittadino, [illegible] in secondo luogo [illegible] vorrebbe spiazzare Egidio Olla che ha lasciato come sindaco per potere con maggiore disponibilità [illegible] condurre in porto la riforma già annessata dei servizi sociali, proprio dall'alto della sua posizione di presidente dell'Usl.

I socialisti non hanno usato mezzi termini: senza prima avere questa assicurazione non iniziamo neppure a trattare, cercando punti di contatto con la dc su quelli che sono considerati i problemi prioritari della città, avverrebbe la conclusione della stessa Usl, il varo del consorzio dei trasporti, la zona industriale, l'isola pedonale e la gestione del territorio sotto il triplice aspetto delle urbanizzazioni, dei lavori pubblici e dell'igiene ambientale.

I repubblicani, i vincitori [illegible] insieme ai socialisti, non pongono preclusioni all'ingresso in giunta degli altri partiti democratici, però la dichiarano alla pari [illegible] loro colleghi assolutamente intransigenti sul programma.

Torri si divide dopo la ferie

Chi guiderà l'amministrazione di Ivrea? L'interrogativo resta aperto e quasi certamente non verrà sciolto che ad agosto, quando la città avrà concluso il periodo delle vacanze estive. Come'è noto, ad Ivrea le ferie sono concentrate soprattutto in luglio, quando cioè chiudono gli stabilimenti Olivetti.

Tra pochi giorni quindi la maggioranza degli sporadici lascerà la città ed anche l'attività politica si bloccherà. Si [illegible] un rinvio che appare comunque gradito almeno ad alcuni [illegible] partiti presenti in giunta e segnatamente [illegible] psi e ai psdi, che attendono «segnali» di riferimento da Torino [illegible] quanto riguarda la [illegible] delle maggioranze in Regione e alla Provincia.

Se in quelle sedi dovesse essere approvata la maggioranza [illegible] sinistra a tre (pci, psi, psdi) quasi certamente anche Ivrea vi si [illegible] uniformerebbe, proseguendo l'accordo già in vigore fin dall'autunno 1978. In caso contrario le soluzioni potrebbero essere diverse: [illegible] la formazione di una maggioranza a tre (dc, psi, pri — sulla base di q[illegible] avviene a Roma) e che ad Ivrea è auspicato dai repubblicani alla costituzione di un pentapartito proposto dai democristiani, che vedrebbe all'opposizione [illegible] psi e missini.

Pinora ci sono stati numerosi incontri esplorativi tra le varie delegazioni, ma nulla ha potuto essere concretizzato per l'atteggiamento dilatorio del psi, che ammette chiaramente di essere in attesa di ciò che verrà deciso a livello superiore.

In ordine [illegible] tempo, l'ultima iniziativa è [illegible] assunta [illegible] dc, che ha inviato ieri una lettera al psi al pri e al pli per un incontro collegiale [illegible] per martedì 8 luglio. «Le elezioni dell'8 giugno — ha scritto il segretario Stefano Strobbia — ha assegnato ai partiti dell'area laico-socialista una determinante posizione amministrativa al Comune di Ivrea. Interpretando questi risultati ed aderendo a prospettive di nuove possibili alternanze in sintonia con analoghe iniziative assunte dal nostro partito in altre regioni, vi invitiamo nella nostra sede per un esame della situazione». Poiché tuttavia una coalizione di questo tipo non conterebbe che 32 seggi su 50, l'iniziativa socialdemocratica [illegible] più lusto orientata [illegible] ad costituzione di un blocco laico che potrebbe [illegible] seguito trattare, da una posizione di forza, con la dc

Castellamonte, Bozzello sarà sindaco

Quale giunta per Castellamonte? La matematica lascia spazio almeno a due ipotesi. Entrambe comprendono l'ingresso dei socialisti, alleati o con la dc o col pci. Quest'ultima sembra essere la più credibile, seconda quanto hanno confermato autorevoli responsabili dei due gruppi che già nel passato quinquennio, con l'appoggio del rappresentante [illegible] laico, avevano retto le sorti dell'amministrazione comunale.

Ma anche se si farà la maggioranza pci-psi, che conterebbe dodici dei venti seggi in consiglio, gli ostacoli da superare [illegible] saranno pochi. Nei giorni [illegible] era corsa [illegible] che il nuovo sindaco sarebbe stato Eugenio Bozzello, senatore ed ex assessore provinciale, mentre il primo cittadino uscente, Ezio Mattioda, sarebbe passato a presiedere la comunità montana Valle Sacra. Questa ipotesi, avvalorata dagli interessati e in particolare da Bozzello, non ha trovato d'accordo i comunisti. «Si farà una maggioranza di sinistra — ha detto Mauro Bianchetti, consigliere e presidente dell'ospedale —, ma è assolutamente prematuro parlare di ripartizione delle cariche. Infatti non ne abbiamo ancora parlato».

L'impressione è comunque che tocchi a Bozzello la carica [illegible] primo cittadino. Qualche perplessità suscita invece l'elezione di Mattioda a [illegible] montana, «per la quale è necessario attendere [illegible] incontri coi rappresentanti degli [illegible] comuni», come hanno ribadito i comunisti.

Al Santuario [illegible] Belmonte

Teppisti [illegible] contro chiosco

Altro fatto: prosegue l'inchiesta dei carabinieri contro i tre truffatori arrestati

Cirillo Di Salvo, Andrea D'Alcamo e Giulio Provenzano

Nella notte, ignoti hanno [illegible] alcuni colpi di arma da fuoco nei confronti [illegible] una delle tante cappellette che si incontrano sulla strada che da Valperga porta al santuario di Belmonte, e che rafforzano momenti diversi della vita di Gesù. Quella presa di mira dai teppisti ricorda l'incontro di Gesù con Maddalena.

Non contenti, gli ignoti hanno scardinato la grata a protezione [illegible] cappella e hanno posto le due statue una sull'altra, beandosi probabilmente del sottinteso infantile.

[illegible] la prima volta che a Valperga si devono registrare atti di teppismo o di offesa [illegible] buon gusto. Dopo [illegible] danneggiato più volte le proprietà private o le opere del comune, questa volta i teppisti se la sono presa con la religione. La cappella di Belmonte era un «trofeo» [illegible] collezione [illegible] questi nottambuli che stanno esasperando la popolazione valperghese.

Avrebbero compiuto altri «colpi» i quattro truffatori arrestati dai carabinieri per un maggiore [illegible] 15 milioni a un rappresentante. E' ciò che [illegible] uomini del capitano Lotti stanno cercando di accertare.

Gli arrestati Andrea D'Alcamo, 34 anni, Giulio Provenzano, 31 anni, entrambi residenti a Venaria in via Bruno Buozzi 31 e 11, e Salvatore Cardova, 38 anni, piazza Castello 31, Cirlà, sono già vecchie conoscenze dei carabinieri, specialmente il D'Alcamo e il Provenzano. Questi ultimi erano già stati arrestati per rapina mentre il D'Alcamo [illegible] finito in carcere nel novembre del '78 per una serie di estorsioni. L'ultimo catturato, Cirillo Di Salvo, 32 anni, Venaria, via Pietro Nenni 33, avrebbe fatto solo da prestanome per firmare gli assegni scoperti.

Carabinieri: retata in Valle di Susa

Decine di carabinieri coadiuvati da tre ufficiali e unità civili, ieri pomeriggio, hanno passato al setaccio una larga fetta della bassa valle di Susa compresa tra Rivoli e Bruzolo e una propaggine del Pinerolese. Scopo dell'operazione, controllare quelle zone sperdute di montagna nei «ritirate» dalle forze di polizia. Il gruppo carabinieri ha predisposto questa operazione dopo l'assalto al treno Susa-Torino da parte di un commando di «Prima linea» che ha bloccato il convoglio nel tratto tra Rosta e Alpignano per distribuire tra i passeggeri manifestini inneggianti alla lotta armata.

In un operaio [illegible] Lancia

Ivrea: medico ferito all'[illegible]

Il primo medico dell'Inam [illegible] Ivrea dottor Girolamo Bilotta, [illegible] anni, è stato [illegible] ieri pomeriggio nel suo studio da un operaio della Lancia, Roberto Scordari, abitante in Ozegna Torriano. All'origine dell'episodio la visita di controllo medico alla quale il Bilotta aveva invitato [illegible] lo Scordari e che era stata sollecitata dalla direzione dello stabilimento Lancia.

Il medico già mercoledì pomeriggio si [illegible] recato all'abitazione dell'operaio e non avendolo trovato gli aveva lasciato l'invito a presentarsi per il pomeriggio di ieri negli uffici di corso Nigra. Lo Scordari è arrivato puntuale ma secondo il racconto del medico lo avrebbe immediatamente aggredito prima a parole e poi colpendolo con una scarica di pugni al volto e al torace.

«Non puoi permetterti di venire a [illegible] senza che [illegible] abbia presentato prima il certificato di malattia» [illegible] lo Scordari e prima di andarsene [illegible] ora aggiunto: *«Guai se ti ripresenti a casa mia, finirà male».*

Il medico dopo essersi fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] gli è [illegible] riscontrata una prognosi [illegible] 7 giorni ha sporto denuncia al commissariato di pubblica sicurezza.

★ Anna Maria De Rossi, 38 anni, è [illegible] l'altra notte stroncata da un infarto [illegible] doccia del garage di via Balmisa 31 a Torino. Le 2,45 a [illegible] donna soccorsa il proprietario del garage [illegible] Vincenzo Ferracuti, 34 anni, con cui conviveva in corso De Gasperi 3. L'uomo stava sistemando alcune vetture. Nell'attesa la De Rossi andava a fare una doccia nel bagno dell'autorimessa ma, forse per lo sbalzo di temperatura si sentiva male.

Samone: riassunto il vigile

Michele Janzano, il vigile messo [illegible] Samone, [illegible] dall'amministrazione comunale nell'ottobre scorso per ragioni disciplinari, ha ripreso dall'altro ieri il proprio lavoro. Il tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto la domanda di sospensione del provvedimento presentata dai legali del vigile (avvocati Ludogorof di Torino e D'Alessandro di Ivrea) reintegrandolo al suo posto.

La guardia venne sospesa alla fine dello scorso ottobre — [illegible] lo stipendio ridotto ad un terzo — perché ritenuta responsabile di *«generica negligenza, di aver prestato servizio in abiti civili, di aver compiuto irregolarità nella firma del registro delle presenze, di insulti nei confronti di un consigliere di minoranza, di insubordinazione al sindaco».* Un lungo capo d'accusa che l'interessato aveva respinto in blocco.

Questi i sindaci già al lavoro

SAN GILLIO — Sindaco Pietro Fissore (pci) vicesindaco e assessore anziano Michele Cavallero (psi), [illegible] effettivo Albertino Tescari (pci), assessori supplenti Franco Cavallo e Massimo Nuti (indipendenti di sinistra).

GIVOLETTO — Un accordo tra maggioranza e minoranza (12 consiglieri la prima, in seconda) ha reso possibile l'elezione di una giunta in cui sono rappresentate tutte le forze politiche: sindaco il comunista Giovanni Mattutino, suo vice il socialista Idale Guerra. Assessore effettivo Attilio Buffa (pci); assessore supplente Silvana Bersano (psi) e l'avv. Ettore Lizzi (indipendente dc).

LA CASSA — L'ex sindaco Tuberga non è più stato eletto ed il posto di primo cittadino è stato assegnato a Carlo Epate (pci). Con lui in giunta sono stati chiamati Ferruccio Pradotto (assessore anziano) e Teresa Mancinelle (assessore effettivo) entrambi comunisti. Assessori supplenti sono gli indipendenti di sinistra Laura Soltavo e Ernesto Dellasiega.

ROSTA — Per la prima volta il paese ha una giunta tutta di sinistra avendo la lista n. 1 formata da comunisti, socialisti e indipendenti ottenuto la maggioranza. Il nuovo sindaco è Luciano Leone (pci). vicesindaco Francesco Bellinazzi (psi), assessore effettivo Erminia Manente Nigra (psi), assessori supplenti Enrico Merlo e Carlo Fornaro (indipendenti di sinistra).

VALPERGA — Giovanni Giolitto, pensionato, 51 anni, socialista, si è visto per la seconda volta eleggere alla guida del Comune. Giolitto ha ottenuto anche i voti della minoranza democristiana. Oliberto Ronchi, assessore della Comunità montana, è il vice sindaco.

Auto contro moto giovane gravissimo

Il ragazzo di 15 anni, Piergiorgio Giachino via Marconi 30, Sparone, è stato ricoverato in gravissime condizioni ieri sera all'ospedale di Cuorgnè. Verso le 21 sulla sua Vespa 125, vicino al distributore Agip di Sparone, è stato investito dalla Alfetta di Michele Rovetto, 56 anni di Ceresole. Spaventato di sella ha battuto il capo riportando un trauma cranico.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

IMPIEGATA 30enne con esperienza ottima anche come cameriera mezz'aperto. Tel. 6050755 dalle 16 alle 21

RAGAZZA 17 anni cerca lavoro come apprendista commessa in negozietto o simile. Telefonare al 267.943.

AURORA 37enne offresi commessa o cassiera. Telefonare 262.873

impiegati

DIPLOMATA ragioneria/economia referenziata ottima dattilografia conoscenza ultradecennale ambientazione [illegible] Tel. 644.621.

DIPLOMATA segretaria azienda offresi primo impiego apprendista, sono Nicholas Torino Telefonare 625 329

LAUREATA 19enne primo impiego conoscenza inglese e spagnolo automunita accetterebbe come segretaria piccolo ufficio o distribuzione. Telefonare 272.934.

IMPIEGATA 30enne con esperienza decennale ottima con passaggio diretto. Tel. 6050755 dalle 16 alle 21

PERITO agrario esperienza quinquennale cerco [illegible] piccoli ufficio a sede Ciriè Tel. 773771 ore 20-13 ufficio

RAGIONIERA con esperienza triennale pratica contabilità generale bilanci periodici e annuali livelli superiori tre magazzino e personale minimi previsti dalla in Torino a Druento Venaria Pianezza Tel 491.002

RAGIONIERE 35enne responsabile amministrativo P.I. decennale esperienza in grande azienda metalmeccanica offresi. Scrivere «Pubblicompass 6536 — 10100 Torino».

RESPONSABILE vendita ricambi auto 35enne con esperienza maturata nazionale pluriennale esamina serie proposte. Scrivere «Pubblicompass 6482 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di direzione 22enne conoscenza lingue inglese offresi. Telefonare ore 8-13 dopo le 18 esclusi i sabati

SEGRETARIA 35enne offresi referenziata medico dentistico Telefonare 794 708.

SEGRETARIA 30enne offresi responsabile ragioniere casella Telefonare 794 708.

TECNICO 33enne 7° livello responsabile progettazione meccanica e montaggio officina conoscenza inglese ottima predisposizione a rapporti esterni ottima capacità progettazione e realizzazione lavoro e autonomia. Scrivere «Pubblicompass 6509 — 10100 Torino».

TECNICO 30enne 7° livello responsabile progettazione meccanica e montaggio officina conoscenza inglese ottima predisposizione a rapporti esterni ottima capacità progettazione e realizzazione lavoro e autonomia. Scrivere «Pubblicompass 6508 — 10100 Torino».

tecnici

DIPLOMATO esperienziale produzione grafiche materiali quindicennale esperienza programmazione agenzie stampaggio lamiere assemblaggi lavorazioni varie conoscenza perfetta inglese ottima proposta. Scrivere «Pubblicompass 6068 — 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATORE per signora cerca titolare/a lavorare per signora [illegible] Sardegna. Tel. 692.940

ARGENTIERE tornitori cercansi per lavoro presso ditta Moncalieri. Telefonare ore 8-12 a 17-19 Torino 694.293.

ATTREZZISTA macchine utensili pratico piccoli Venerdì millesimi esperienza industriale cerca Tel. 800 6709

AUTOFFICINA assume meccanico motorista per lavoro presso ed elettrauto Telefonare ore 8-12 a 17-19 Torino 694.293.

A [illegible] dalle elezioni amministrative

Tanti accordi difficili

I partiti hanno intensificato le trattative per la formazione delle nuove Giunte - Questo un quadro della provincia

Fra tre settimane i consigli comunali saranno stati chiamati alle urne, l'8 e il 9 giugno, gli abitanti di 280 Comuni. A questi un mese di distanza soltanto i centri con popolazione inferiore alle cinquemila persone hanno già nuovi sindaci e nuove giunte. Nelle altre città le trattative sono in corso da settimane ma si presentano ovunque difficili. I nodi più sembrano attendere decisioni per la giunta regionale prima di prendere qualche decisione. Ecco un quadro della situazione:

Moncalieri: Piga scompare dalla giunta?

Moncalieri: i socialisti sono «corteggiati» e contesi» da tutte le forze politiche, particolarmente dai comunisti e dai democristiani. Il colore della giunta dipende proprio dalla loro decisione. «Stiamo proponendo una alleanza con il psi — dicono al psi —; dipende dalle loro offerte. Ci sono molti punti da verificare: programmi, orientamenti».

Dopo le elezioni che hanno visto assegnare 11.089 voti ai candidati socialisti, 8334 ai comunisti e 11.564 alla dc, la situazione si è subito presentata difficile. Che governo dare alla città? Una di sinistra, un centro-sinistra o un pentapartito (psi, dc, psdi, pri e pli con l'esclusione del pci)?

Lettere, telefonate, incontri non hanno ancora portato ad una conclusione. «La volontà degli elettori secondo i voti — riformano i comunisti — è per una riconferma della giunta di sinistra». «Non siamo d'accordo — risponde il vicesindaco socialista Assiero Arrotini: «Lo scorso maggio — dice — hanno votato per il primo incontro [illegible] pci e psi in cui si sono confrontati su un programma proposto dai socialisti «e che noi abbiamo accettato in massima parte perché non è altro che una continuazione di quello scelto allora». In commentato è invece comunista Gabriella Martarello.

«Tutto dipende da cosa succederà negli incontri [illegible] questa e dalla prossima settimana». Indotto il consigliere socialista Osvaldo Peirone, assessore uscente alle Finanze. «Siamo [illegible] disposti a una continuazione della sinistra se riusciremo a concordare con il pci un programma comune. In questo caso la nostra richiesta è una riconferma dei due assessorati detenuti (finanze e lavori pubblici) e la carica di sindaco oppure [illegible] alternativa quattro assessorati ma ai calcinati [illegible] le stesse condizioni le poniamo in caso di accordo con i socialdemocratici e i democristiani».

Oltre il colore della giunta, è in discussione anche la candidatura. [illegible] primo cittadino. Chi sarà sindaco? Guido Piga, da anni al vertice della vita politica moncalierese, è considerato [illegible] suo partito, il psi, uno degli uomini più preparati e più adatti a proseguire l'incarico. Dalle elezioni è però uscito, in un certo senso, vincitore l'attuale assessore Francesco Piumara che ha ottenuto 600 voti in più di Guido Piga. «L'ultima decisione pella al partito», afferma Piga. «Le cifre parlano — ribatte Piumara — e ne hanno un significato non dovrebbero esistere dubbi sulla decisione».

Invece i dubbi esistono tra gli stessi socialisti. Alcuni indicano che vorrebbero ancora Piga, altri non hanno esitazioni: Piumara. La formazione della nuova giunta è la nomina del sindaco saranno contemporanee. La versione generale dei partiti è che [illegible] tratta solo [illegible] attendere qualche giorno.

Venaria: il psi chiede 4 assessori

La formazione della giunta è ancora in alto mare a Venaria, anzi pareta solamente per la fine di questo mese. Si sono infatti questa settimana gli incontri fra i partiti per stabilire le alleanze dopo il piccolo «terremoto» elettorale.

Il psi ha perso tre seggi (dai 15 che aveva è passato a 12) che sono stati recuperati 2 dai socialisti (dò 5 a 7), i dal democristiani (da 7 a 8), immutati gli altri partiti. I socialdemocratici e i indipendente per un totale di 30 consiglieri. E' in discussione quindi la maggioranza socialcomunista della scorsa legislatura. Decisivi ora gli accordi che riusciranno a prendere i partiti nel socialisti di cui è indubbia la necessità in giunta per raggiungere una maggioranza e che sono di fatto la parte proponente [illegible] perché detengono la maggioranza dei voti ma per la posizione intermedia [illegible] permesso loro una elasticità di alleanze.

Le possibilità sono presumibilmente due: una riconferma della sinistra oppure un centro-sinistra formato [illegible] psi, psdi e dc. L'altra sera il primo incontro [illegible] psi e psi in cui si sono confrontati su un programma proposto dai socialisti «e che noi abbiamo accettato in massima parte perché non è altro che una continuazione di quello scelto allora» ha commentato il sindaco comunista Gabriella Martarello.

«Tutto dipende da cosa succederà negli incontri [illegible] questa e dalla prossima settimana». Indotto il consigliere socialista Osvaldo Peirone, assessore uscente alle Finanze. «Siamo [illegible] disposti a una continuazione della sinistra se riusciremo a concordare con il psi un programma comune. In questo caso la nostra richiesta è una riconferma dei due assessorati detenuti (finanze e lavori pubblici) e la carica di sindaco oppure [illegible] alternativa quattro assessorati ma ai calcinati [illegible] le stesse condizioni le poniamo in caso di accordo con i socialdemocratici e i democristiani».

Settimo: guerra fredda tra le sinistre

Avviati a Settimo i colloqui per formare la nuova giunta di sinistra. Il primo incontro fra comunisti e socialisti, dedicato semplicemente uno scambio di opinioni, si è aperto con una polemica da parte del pci nei confronti dell'altro partito. I socialisti, in settimana scorsa avevano avuto contatti con i quattro gruppi di minoranza (dc, pri, pli e psdi) per ascoltare «suggerimenti e proposte» in vista della formazione del programma. «L'iniziativa non è piaciuta al nostro partito — dice il comunista Giorgio Lo Turco — e lo abbiamo detto chiaramente ai nostri interlocutori. Ci pare almeno strano se non scorretto sentire prima l'opposizione che gli alleati di giunta. Avevamo proposto [illegible] psi che fossero i nostri due partiti, di comune accordo, a consultare l'opposizione. Attendiamo ancora una risposta».

Replica [illegible] vicesindaco socialista Assiero Arrotini: «Lo scorso maggio — dice — hanno votato per il nostro programma ventimila persone, [illegible] numero di [illegible] mai raggiunto da — basta ricordare il numero totale dei risultati ottenuti dai maggiori partiti per percepire una caduta della fiducia nella giunta di sinistra».

Intanto i [illegible] continuano a incontrare tutte le forze che lo richiedono. «L'incontro con il nostro partito — spiega il democristiano Giuseppe Marullini — è stato abbastanza positivo, ma non possiamo ancora parlare di risultati». «Abbiamo ascoltato proposte e suggerimenti — aggiunge Francesco Piumara, primo candidato socialista —, ora stiamo in trattative. Come è stato più volte ripetuto, il psi è orientato per una giunta di sinistra».

«E' ancora tutta in discussione — sottolinea Modesto Pucci, terzo candidato comunista in ordine di voti — ma siamo certi che arriveremo presto ad un risultato». La tornata giunta, secondo le previsioni, dovrebbe salvarsi entro le due delle settimane o al massimo l'inizio della prossima.

Cuorgnè: [illegible] giunta [illegible] il pci

A Cuorgnè la prevedibile maggioranza di «centro» composta da dc e da consiglieri di gruppi «alleanza» e «unione e progresso» sembra lontana da concretizzarsi. Per ora si è parlato solo a livello informale anche i contatti che il gruppo di maggioranza relativa, quello comunista con sei seggi in consiglio, ha avviato con tutte le altre forze politiche. Gli hanno risposto picche i democristiani mentre la trattativa va [illegible] con gli altri.

Eventuali sbocchi in questa senso sembrano ora [illegible] improbabili: «alleanza» ha nelle proprie file esponenti democristiani, liberali, repubblicani e socialdemocratici, alcuni dei quali più volte si sono espressi per una giunta senza i comunisti. Ma anche nell'ipotesi che intorno a [illegible] più pronosticata, di una maggioranza di centro gli astenuti da superare non saranno pochi. Su alcuni incarichi chiave, compreso quello di primo cittadino, esistono non poche diversità di vedute tra «alleanza» e dc, e dubbi permangono anche sugli assessorati più importanti. Negli ultimi giorni sono circolate, da parte degli addetti ai lavori, voci che davano per certo l'accordo dc - alleanza - indipendenti, mettendo in allarme i tre rappresentanti socialisti esclusi dalla stanza-giunta.

In proposito Ettorito Bonone, sindaco uscente, si è espresso chiaramente: «Non c'è nulla [illegible] vero. Stiamo solo ora abbozzando i contatti e non parlerei di ufficialità». Altra «voce» insistente è quella che dà il democristiano [illegible] Renato Vassallo, tornato in consiglio dopo cinque anni, come capo della futura maggioranza. «Contrista». Qui non ci sono amenità, sembra che la risoluzione non sia scontata si componenti dell'alleanza. Ma siamo solo alle schermaglie di fine giugno.

In un supermercato Conti

Anziché la spesa fanno una rapina

Altri due «colpi» in agenzia Aci e boutique

Diego Mirabella e Attilio Lorusso, vittime dei banditi

Per cinque minuti due banditi hanno terrorizzato [illegible] alle [illegible] impiegati e clienti del supermercato [illegible] di corso Cadorna 42. Il bottino dei malviventi, due giovani armati che avevano il volto scoperto, è di circa 2 milioni.

I commissari, Diego Mirabella, 34 anni e Giampaolo Russolillo, 36 anni: «Stavamo per chiudere, solo due casse erano ancora [illegible] rimaste aperte. La maggior parte dei soldi era già finita nella cassa centrale».

Il Mirabella e le cassiere sono rimasti sotto il tiro di una pistola [illegible] per lunghi minuti. «Molta gente non si è resa conto di quanto è stato avvenuto — dice il Mirabella — Hanno rubato i pezzi piccoli, da mille e 500 lire. Se ne sono andati a piedi Tranquillo come fagiani».

Poco dopo, in via Schina, 5, tre giovani armati di pistole, tutte e cinque mezze e coltello, hanno assaltato l'Agenzia viaggio specializzata dell'Aci. Un affronto al piano terreno, nel quale c'erano il direttore, Attilio Lorusso, [illegible] anni e tre impiegate.

Gridando, spingendo a terra una delle ragazze, i banditi hanno arraffato circa 1 milione e mezzo dalla cassa e gli oggetti personali (orologi, catenine, anelli) dei presenti.

★ Una boutique in via Accademia delle Scienze 3 è stata rapinata ieri dai banditi. Un giovane armato di pistola ha fatto irruzione poco dopo le 17 nel negozio, di proprietà di Gian Piero De Caudia, di 43 anni, residente in via Costa 3: «Puori i soldi, è una rapina» ha detto puntando la pistola. Il bandito si è intrattenuto di 700 mila lire in contanti, di alcuni assegni e delle cartoline delle due commesse. E' fuggito a bordo di una «[illegible]».

★ Anna Maria De Rossi, [illegible] anni, è morta l'altra mattina stroncata [illegible] in un garage nella doccia del garage di [illegible] Balmaviva 3. Erano le 2,45 e la donna aspettava il proprietario del garage Vincenzo Ferraresi, 34 anni, con cui conviveva in corso De Gasperi 8. L'uomo stava sistemando alcune vetture. Nell'attesa [illegible] De Rossi andava a fare una doccia nel bagno dell'autolavaggio ma, forse per le alzate di temperatura di scrive male.

Carabinieri: retata in Valle di Susa

Decine [illegible] carabinieri reduci da tre sfiancanti e proficue notti, ieri pomeriggio, hanno passato al setaccio una larga fetta della bassa valle di Susa compresa tra Rivoli e Bruzolo e una propaggine del Pinerolese. Scopo dell'operazione, controllare quelle zone sperdute di montagna mai «visitate» dalle forze di polizia. Il gruppo carabinieri ha predisposto questa operazione dopo l'assalto al treno Susa-Torino da parte di un commando di «Prima linea» che ha bloccato il convoglio nel tratto tra Rosta e Alpignano per distribuire fra i passeggeri manifestini inneggianti alla lotta armata.

Da un operaio della Lancia

Ivrea: medico ferito all'Inam

Il primo medico dell'Inam di Ivrea dottor Girolamo Billotta, 52 anni, è stato aggredito ieri pomeriggio nel suo studio da un operaio della Lancia, Roberto Scordari, abitante in Canton Torlano. All'origine dell'episodio la visita di controllo medico alla quale il Billotta aveva invitato lo Scordari e che era stata sollecitata dalla direzione dello stabilimento Lancia.

Il medico già mercoledì pomeriggio dell'operaio e non avendolo trovato gli aveva lasciato l'invito a presentarsi per il pomeriggio di ieri negli uffici del corso Nigra. Lo Scordari è arrivato puntuale ma secondo il racconto del medico lo avrebbe immediatamente aggredito prima a parole e poi colpendolo con una scarica di pugni al volto e al torace.

«Non può permettersi di venire a cercarmi senza che lo abbia prima fatto il certificato di malattia» urlava [illegible] Scordari e prima di andarsene ha [illegible] aggiunto: «Guai se ti ripresenti a casa mia, finirà male».

Il medico dopo essersi fatto medicare si è recato soccorso dell'ospedale dove gli è stato riscontrata una prognosi di 7 giorni la giorno denuncia.

Rubate cartelle cliniche in auto

Un medico ha denunciato alla polizia di essere stato derubato dell'auto, una Beta coupé 2000 grigia metallizzata, posteggiata alcuni giorni fa davanti al ristorante [illegible] di corso Casenza. Sul sedile posteriore c'erano importanti documenti per un convegno medico. Il derubato prega il ladro di fargli rivere le cartelle cliniche, promettendogli una lauta mancia. Il suo numero di telefono è 770.845.

Una bomba distrugge gli uffici dell'immobiliare «Casalegno»

Ancora un [illegible] contro un'agenzia immobiliare dopo quello che l'altra sera aveva distrutto un ufficio in corso Giulio Cesare: ieri notte un'esplosione ha sventrato [illegible] sede centrale della Casalegno al primo piano di corso Regina Margherita 7. L'episodio verso [illegible] mezzanotte e mezza: tre candelotti di dinamite che qualcuno aveva poco prima deposto ed acceso davanti alla porta dell'immobiliare, sono scoppiati con un botto.

Sul pavimento del pianerottolo s'è aperto un grosso buco, sono crollati muri divisori, saltate porte, vasti vetri: tutta l'agenzia immobiliare che occupa l'intero primo piano è andata distrutta. Bloccate anche le scale.

La gente svegliata dal rumore [illegible] notte non ha neppure potuto rifugiarsi in strada: è rimasta impaurita [illegible] balconi [illegible] finestre mentre i calcinacci continuavano a cadere e già si sentivano le prime sirene.

Quando sono arrivate le prime «volanti» della polizia c'era ancora panico: gli agenti non sono potuti salire perché [illegible] temevano crolli.

Poco dopo [illegible] arrivati anche i vigili del fuoco. Oltre alla sede dell'immobiliare è andato danneggiato nella deflagrazione un negozio [illegible] giocattoli al piano terreno. Alcuni pompieri sono riusciti a calare sino al pianerottolo del primo piano per abbattere i muri ancora pericolanti [illegible] evitare che, nella notte, avvenissero altri crolli.

Samone: riassunto il vigile messo

Michele Janzano, [illegible] vigile urbano di Samone, sospeso dall'amministrazione comunale nell'ottobre scorso per ragioni disciplinari, ha ripreso dall'altro ieri il proprio lavoro. Il tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto la domanda di sospensione dei provvedimenti presentata dai legali del vigile (avvocati Ludogarot di Torino e D'Alessandro di Ivrea) reintegrandolo al suo posto.

La guardia venne sospesa alla fine dello scorso ottobre — con lo stipendio ridotto ad un [illegible] — perché ritenuta responsabile di «generica negligenza, di aver prestato servizio in abiti civili, di aver compiuto irregolarità nella firma del registro delle presenze, di inadempienze nei confronti di un consigliere di minoranza, di insubordinazione al sindaco». Un lungo capo d'accusa che l'interessato aveva respinto in blocco.

I programmi delle [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-50-61 Uhf) — Ore 11,15 e 16 «Mi vedrai tornare»; 13 e 19,30: I protetti; 13,30: Police Surgeon; «Una fortuna pericolosa»; 14: Difesa ad oltranza; «Dalla quasi perfetta»; 16,30: Guglielmo Tell; 17: «Dalle Ardenne all'inferno»; 19: Pop corn; 19,50 e 23,20: Informa «ora»; 20: Police Surgeon; 20,30: Squadra energenza; «L'incendio»; 21,30: «L'omicidio» di Duo Rist, con E. Maria Salerno e Sandra Milo; 23,20: La meravigliosa storia delle Olimpiadi; 0,15: «L'amico» di Alberto Lattuada, con Lisa Gastoni e Gabriele Ferzetti.

QUARTA RETE (23-23-31-40 Uhf) — Ore 11: «Ufo ambientato Studio uccidete Strauss»; 12,30 e 17,30: Zona disco; 13,56: «Fermate d'autobus» con Marilyn Monroe; 15: Montaggio americano; 16: «La furia dei giganti»; 16,30: «Lassù qualcuno mi ritenda» con Peter Sellers; 20,20: «Robin Hood l'arciere di Sherwood»; 23: «Delitto al velodromo»; 23,30: «Contronatura» (sexy).

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10,30: Aloha; 11: Documentario; 12: Speciale casa; 13,45 e 19,45: Notizie; 13,30: Telefilm; 14,30: Donne donna; 15,45: Charlie's Angels; «Le ragazze Pon Pon»; 17,30: Ciao ciao; 18: Butch Cassidy; 19: Documentario; 19,30: Buonumore; [illegible]: «Come sposare un primo ministro» di Michel Boisrond, con Pascale Petit e Jacques Charon; 22,30: Organ jerk; 23,30: «Una vampata di vergogna» con Rod Steiger e Susannah York (sexy brillante); 1,30: Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 15: Dialogo con i telespettatori; 19: «Cose di casa nostra»; 20,30: «Il compagno B»; 21,45: Salvo Piccante.

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30: «Il comandante Jim»; [illegible]: Speciale casa; 14,30 e 20: Simon Templar; 15,30: «Squali d'acciaio»; 17,30: Claudine; 18,30: Godzilla; 21: Bill Cosby show; 21,30: Superclassifica show; 22,30: «Il drago si sveglia».

TELE TOP (41 Uhf) — Ore 11,30: «Storie di v[illegible] e di malavita»; 13: «Le bellissime gambe di mia moglie»; 18,30: «Il maniginardile»; 19: Big Mary; 19,30: «Tre generazioni»; 21: «Omicidio per vocazione»; 23,30: «La nipote» (sexy).

GIORNALE RADIO [illegible] (43-60 Uhf) — Ore 8: «Mille chilometri al minuto»; 6,30: «La seconda moglie»; 11: Calcio brasiliano; 11,30: «Per amore»; 13: Il tesoro del castello senza nome; 14: Sesta valori; 15,55: Agenzia Rockford; 17,15: Pane burro e zucchero; 18,30 e 19,45: Telefilm; 19,40: Il mondo delle organizzazioni internazionali; 20,40: Dr. Kildare: «Come cigolano il vespo»; 21,50: Agente speciale Hunter; 22,30: «Un bellissimo novembre»; 0,15: «La seconda moglie»; 3,30: «Captain Demonio»; 5: «I due della legione».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11-15-17,30: Voglia d'estate; 12: «Sotto il sole rovente»; 13: «La moglie più bella» con Ornella Muti; 19,30: «Notte senza fine» con Robert Mitchum; 23,30: «Mio figlio Nerone»; [illegible]: Noi gente d'Abruzzo; 24: Mi manca un vecchio.

TELEVISIONE SUBALPINA (49 Uhf) — Ore 17,30: «Sandokan alla riscossa» con Guy Madison e Frankie Rettolo; 19: Sul sentiero di Tarzan; 19,30: Anteprima Piemonte sportivo; 19,50: «Il marchio di sangue» con Alan Ladd e Mona Freeman; 21,30: «Il medico delle mucche» con Alberto Sordi, Alice Valori e Claudio Gora; 23: «Il grande colpo del Sonrcol» con Gerard Darrey.

VIDEOGRUPPO [illegible] Uhf) — Ore 12: Videotory; sole [illegible] il suo tormento; 13: «Prega la morte e ammansa il vivo»; [illegible]: Guida alla sopravvivenza; 15,35: Capitan Luckner; 16: «Senza un filo di classe»; 18,30: Specchio casa; 19,15: La città domanda il sindaco risponde; 20: Telefilm; 21: «Il grande gioco»; 23,55: Playboy festival.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30: Film; 14,15 e 18: Tic ragazzi; 17,30: Film; 19,45: Il gazzettino; 20,10: Film; 21,30: Io la e la musica; 23: Arte e arte; 23,30: Film.

TELE EUROPA 3 (50-55 Uhf) — Ore 8,30: Klondike; 12: «Quelle calde calde vacanze»; 11,30 e 23,15: Detective in pantofole; 13,15 e 17,30: Ape Maja; 18 e 19,45: Europa 3 informa; 13,30: «Cavalcata selvaggia»; 15: Videoshow; 16,10 e 19,15: Klondike; 16,50 e 20: Mr. Monroe; 18,15 e 22,15: Tuni e Bimbimauro; 20,30: «Il clan del gatto nero»; 23,45: «Passaporto falso».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 10: Collegamento con Capodistria: tennis; 22,15: «Fagni, pupe e dinamite» di P. Grimaldi, con Eddie Constantine e O. Orad (commedia).

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, [illegible] tori

[illegible]

tecnici

[illegible]

impiegati

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

(continua)

[illegible] E PENALE [illegible] TORINO

FALLIMENTO REXIN S.p.A.

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO DI COMPLESSO AZIENDALE

Il Giudice Delegato al fallimento della REXIN S.p.A. con sentenza 7 luglio 1980, ha disposto la vendita al pubblico incanto del complesso aziendale, sito in Rivoli — Cascine Vica (Torino) — corso Francia [illegible], della ditta sociale ed ha fissato per la stessa operazione l'udienza del

18 luglio 1980, ore 11,

in un'aula del Tribunale di Torino.

DESCRIZIONE DEL COMPLESSO AZIENDALE

Il complesso aziendale per la produzione di imballaggi in carta e cartone è costituito dai seguenti beni:

a) beni immobili:

— stabilimento industriale, della superficie coperta di mq 21.620, realizzato su lotto della superficie totale di mq 59.830 comprendente palazzine, uffici, magazzini, depositi, reparti di produzione, officine, fabbricati vari, autorimesse, laboratorio chimico, servizi igienici ed assistenziali, addetto degli impianti generali (idrico, di trasformazione e distribuzione di energia elettrica, di metanizzazione, di riscaldamento, di sollevamento, di antincendi, centrale di [illegible] ecc. alla partita 1759 del Comune di Rivoli, accatastato alla ditta Rexin S.p.A. con sede in Torino, via Cesare Alberto 18, Foglio 20, numeri 76, 77, 119, 171, 172, 173, corso Torino 185 (B1-PT-1) Cat. D/1 RM, confinante o pressoché nuova corpo distante dalla mappa del vigente catasto amministrativo alla pagina 3740, Foglio 20, nn. 245, 249, 250, 251, 252, 426 e 427 (i numeri 426 e 427, risultanti dal

Affermata azienda industriale torinese in continua espansione, leader nel suo settore in Italia e con buona presenza sui principali mercati esteri, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE VENDITE
(prodotti siderurgici)

cui affidare la completa responsabilità, in termini di risultati, del mercato a lui affidato; la posizione comporta pertanto la finalizzazione delle strategie commerciali elaborate dalla Direzione, il coordinamento, il controllo e la motivazione delle strutture operative, partecipando allo sviluppo e promozione delle vendite. L'ambito di competenza ampio è caratterizzato da un'accentuata autonomia, orienta la ricerca verso persone laureate, con età intorno ai 35-40 anni, che abbiano maturato esperienza professionale **preferibilmente nel settore summenzionato o trattando prodotti che presentino problematiche commerciali affini.**

E' gradita la conoscenza della lingua inglese e francese dovendo il Candidato prescelto partecipare a riunioni e trattative con l'Estero.

L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale e l'aspetto economico è allineato alle più alte fasce del mercato.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2309,** alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante metalmeccanica napoletana cerca per la sede specializzato nei seguenti mestieri:

- **MANUTENTORI MECCANICI**
con almeno 3-4 anni di esperienza in officina da inserire in manutenzione di rettificatrici automatiche di precisione.
- **MANUTENTORI ELETTRICI**
con almeno 3-4 anni di esperienza in apparecchiature elettriche ed elettroniche di rettificatrici automatiche di precisione.
- **OPERATORI SPECIALIZZATI**
per montaggio attrezzature e interventi di regolazione su rettificatrici automatiche di precisione.

Inviare la domanda presso il [illegible] 607 — [illegible] con una descrizione dei requisiti professionali.

Azienda 1000 dipendenti produttrice di beni industriali di

AGENTI DI VENDITA

dotati di personalità e di con residenza Torino-Ivrea-Chivasso

portafoglio clienti, contratto Enasarco in esclusiva, provvigioni e concorsi spese. previsti forti incentivi addizionali di raggiungimento dei traguardi di vendita.

Tel. 011/492658 - 491890 da lunedì 7/7 ore ufficio.

Importante organizzazione commerciale
MATERIALE PER SALDATURA
cerca

VENDITORE PIEMONTE

E' richiesta esperienza maturata nel settore o nella vendita diretta beni a largo consumo industriale e un'età orientativa di 35 anni.

Sede di lavoro: Torino.

Scrivere allegando dettagliato curriculum a:
[illegible] 5280 — 10100 TORINO

AZIENDA INTERNAZIONALE
fornitrice articoli tecnici ad elevato tenuto tecnologico per le industrie, operante settore in espansione,

FUNZIONARIO VENDITA INTERREGIONALE

Il candidato per questa funzione risiede a Torino, ha una età compresa tra 25 e 30 anni, un diploma tecnico, esperienza di almeno un anno nella vendita articoli tecnici, deve essere disponibile a continui viaggi

E' preferita conoscenza dell'inglese.

Pregasi inviare curriculum dettagliato a:
«Publikompass 20 — 20123 Milano».

PER VENDITORI
CHE SANNO SOLTANTO SALIRE

Se accetti che l'azienda ti lire quanto devi guadagnare fai per noi. Con noi puoi stabilire da solo, il tuo guadagno dipende da quanto lavori e da vendi.

POSSIAMO
- Una gamma vastissima di prodotti all'avanguardia
- Una zona in esclusiva garantita
- Concrete possibilità di carriera a livello manageriale
- Il sostegno di uno dei più grandi gruppi industriali multinazionali del mondo.

MOLTI TUOI
Ormai da anni guadagni dell'ordine delle 8 cifre. Un nostro uomo che guadagna meno di 15.000.000 l'anno comincia a preoccuparci, cominciamo a pensare che non sia abbastanza ambizioso per noi, non abbastanza duro, tenace, forse adatto ad una vendita vera, diretta continua.

Se vincente per in Piemonte, telefona al Sig. Ivan Basta venerdì 4-7-80 ore 8,30/12,30 14/17,30 e 5-7-80 ore 8,30/12,30 tel. 011/515511.

Affermata azienda situata provincia di Cuneo ci ha incaricati di

INTERNAL AUDITOR (Rif. SP 2311)

Ci rivolgiamo ad un laureato in Economia e Commercio, con età intorno ai 30 anni, che sia in possesso di un'approfondita padronanza di contabilità generale, bilanci e dichiarazioni fiscali, e buona conoscenza di contabilità analitica, costi industriali e controllo magazzino, acquisite presso aziende medio-grandi dimensioni o presso società di auditing.

CAPO CONTABILE (Rif. SP 2312)

Siamo orientati a contattare un Candidato che, rispondendo al responsabile Servizio, segua la contabilità generale, clienti, fornitori, I.V.A., rapporti con gli istituti di credito, pervenendo a situazioni mensili e preparazione del bilancio annuale.

Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base della esperienza acquisita.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, **su busta e su lettera il Rif. SP ... di specifico interesse.**

PRAXI
SOCIETA' [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

EXPORT MANAGER
Dirigente 32enne laureato, calibe, ottima conoscenza inglese francese spagnolo, pluriennale esperienza settore esamina proposta collaborazione.

Scrivere:
«Publikompass 7610 10100 Torino».

CENTRO RICERCHE MEDICINA ESTETICA
Con centinaia di affiliati in tutto il territorio Nazionale cerca

Ovunque residenti.

OFFRE: assunzione ad inquadramento secondo contratto Nazionale - Attività brillante e moderna - Reali possibilità di carriera

Scrivere a:
Dott. CATTANEO - P.za Gramsci 4/11 - 10036 RIVOLI (To)

GRANDE AZIENDA con sede in Torino cerca

MECCANICO MOTORISTA

in grado di coadiuvare il responsabile del reparto automezzi nella gestione tecnica del parco auto della società.

Si richiede capacità tecnica un'esperienza acquisita di autoriparazioni e collaudo con adeguata conoscenza della parte elettrica.

La posizione prevede l'inquadramento nella categoria impiegatizia ed uno stipendio di sicuro interesse.
Scrivere: **«Publikompass 612 — 10100 Torino».**

SOCIETA' ALL'AVANGUARDIA NELLA VENDITA, produttrice attrezzature edili,
cerca

AGENTI, VENDITORI O PRINCIPIANTI

per la zona di: CN - AT - AL - TO - VC

Formazione assicurata, schedario fornito, inquadramento Enasarco, provvigioni ed indirette, guadagno elevato.

Scrivere:
«Publikompass A — 20123 Milano».

Azienda di importanza internazionale operante campo componenti elettrico-elettronici, nel quadro di un potenziamento dei propri servizi tecnici, ricerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI MACCHINE SPECIALI

con lunga ed affermata esperienza nel campo della progettazione di macchine speciali per l'assemblaggio di componenti fabbricazioni speciali.

PROGETTISTI ELETTRONICI

esperti nella progettazione apparecchiature elettroniche digitali ed analogiche abili nel seguire gli sviluppi della costruzione, nel collaudo e nel condizionamento delle macchine realizzate in contatto con i progettisti meccanici.

Si offre la possibilità di migliorare la propria esperienza professionale in azienda giovane e dinamica modernamente organizzata, inquadramento e retribuzione in funzione delle capacità ed esperienza.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
«Publikompass 613 — 10100 Torino».

Importante azienda distributrice prodotti alimentari e dolciari ricerca

PERSONALE QUALIFICATO

per la zona di Torino. Inquadramento Enasarco, stipendio minimo garantito, provvigioni. Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Concessionaria FIAT Veicoli Industriali provincia Torino
cerca

esperto motori diesel.
Ottime condizioni.

Scrivere
Publikompass 586 — 10100 Torino.

TORINESE
produttrice beni durevoli in materia plastica, nell'ambito potenziamento della propria Direzione Vendite, cerca un

RESPONSABILE LINEA PRODOTTI

a cui affidare in particolare, per linea prodotti, l'approvvigionamento, la gestione degli ordini, spedizioni ed i collegamenti la rete di vendita e la clientela. Si richiede una maturata analoghi incarichi aziende con una capillare rete di vendita.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 5293 — 10100 Torino».

Importante impresa costruzioni civili ci ha incaricati di ricercare

GEOMETRA

al quale affidare compiti di DISEGNATORE e COMPUTISTA. Siamo orientati verso Candidati che abbiano maturato la loro esperienza di lavoro presso Studi Tecnici o Imprese di Costruzioni. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2308,** alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE AZIENDA IMPIANTI RISCALDAMENTO, condizionamento aria e idrosanitari civili e industriali operante in campo nazionale, ricerca

FUNZIONARIO VENDITA

promozionale e acquisizione lavori. Introdotto presso progettisti, imprese costruzioni, enti pubblici e privati. Manoscrivere dettagliando curriculum a Pubblikompass n. 8621 — Torino.

SOCIETA' COMMERCIALE
acciai comuni e speciali
Mandataria primaria Acciaierie nazionale, per propria Filiale in Torino, ricerca

AGENTE

Piemonte
Scrivere **«Publikompass 7497 — 10100 Torino».**

Società metalmeccanica milanese
di importanza nazionale leader nel proprio settore cerca per obiettivi di espansione

per Piemonte e Liguria
— residenza in Torino
— età dai 25 ai 35 anni
— diploma di scuola media superiore tecnica
— disposto viaggiare.
OFFRE: — inquadramento e trattamento economico adeguato, più rimborsi e più di lista.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 17 A — 20123 Milano».

Affermata società metalmeccanica, leader nel proprio settore, ricerca per il C.E.D. dotato di un sistema IBM modello 34:

RAGIONIERA - [illegible]

La preserva sarà che coglierà una interessante opportunità per Candidata con età intorno ai 23-28 anni, in possesso di un diploma tecnico-contabile, che abbia maturato la propria esperienza di lavoro di 1 o 2 anni interessandosi di problemi inerenti l'elaborazione dati. Verranno prese in considerazione anche candidature di neolaureate di primo impiego purché abbiano buona conoscenza di linguaggi di programmazione almeno a livello scolastico. La sede di lavoro è situata nella immediata periferia di Moncalieri. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il rif. IBM 2305, dovranno pervenire alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO [illegible] 80

Società chimica multinazionale
leader nel proprio settore in fase di continua espansione cerca

CHIMICO laureato

per la posizione SALES ENGINEER.

E' un'attività interessante, professionalmente qualificante, con possibilità di sviluppo di carriera.

Indispensabile attitudine rapporti umani, disponibilità a viaggiare, interesse per i problemi tecnici.

E' richiesta chimica, età non superiore ai anni, l'essere in regola con gli obblighi militari.

L'inquadramento è nel CCNL Chimici e il trattamento subordinato all'esperienza del candidato. La sede di lavoro è Torino. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico (anche durante le ferie) a:

PUBLIKOMPASS 606 — 10100 TORINO

Importante produttrice

ARTICOLI PER IL FISSAGGIO A SECCO

per Piemonte, esclusa Provincia di Torino

con introduzione in negozi di ferramenta elettroutensili

L'ideale è un giovane 25 anni, di bella presenza, abile e dinamico, che attualmente collabori con agente principale e voglia migliorare la posizione. Richiedesi auto propria e residenza zona Asti.
Offresi inquadramento ENASARCO; possibilità elevati guadagni ed ottima carriera; adeguati anticipi provvigionali. curriculum a:

PUBLIKOMPASS 9635 — 10100 TORINO

ISPETTORE MENSA

Provata esperienza cucina e conduzione personale cercasi per unità Torino Provincia. Scrivere specificando dettagliato curriculum a:

«Publikompass 615 — Torino».

La consociata italiana di importante Gruppo internazionale operante nel settore della sicurezza per Filiale di Torino

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiede:
— pluriennale esperienza vendita preferibilmente nel dei beni strumentali
— attitudine ai contatti ad alto livello
— buona conoscenza lingua francese
— età massima 35 anni

E' prevista una retribuzione fissa più incentivi commisurati alle esperienze maturate

prega un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Importante azienda metalmeccanica torinese ricerca per il proprio ufficio tecnico di progettazione:

UN INGEGNERE

che dovrà occuparsi dell'analisi di fattibilità e costo di tutti i prodotti nuovi o normali dei Clienti, proponendo all'occorrenza miglioramenti per la lavorazione e fornendo il supporto tecnico all'ufficio. Desideriamo contattare un ingegnere industriale con età inferiore ai 30 anni, con buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche e discreta padronanza della lingua inglese. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2307,** alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

RAVEDATI
ricerca

TECNICO ELETTRONICO

possibilmente con esperienza saldatura resistenza per supporto alla Direzione Commerciale nei contatti Clientela vendita saldatrici SCIAKY e altre apparecchiature di alta qualità.

Richiesta francese parlato per aggiornamento professionale in Francia. Assicurasi, massima serietà, indicare posti occupati e pretese. Indirizzare:
Casella Postale 268 — 10100 Torino.

Società metalmeccanica milanese
di importanza nazionale leader nel proprio settore cerca per obiettivi di espansione

per Piemonte e Liguria
— residenza in Torino
— età dai 25 ai 35 anni
— diploma di scuola media superiore tecnica
— disposto viaggiare.
OFFRE: — inquadramento e trattamento economico adeguato, più rimborsi e più di lista.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 17 A — 20123 Milano».

Importante impresa costruzioni civili ci ha incaricati di ricercare

GEOMETRA

al quale affidare compiti di DISEGNATORE e COMPUTISTA. Siamo orientati verso Candidati che abbiano maturato la loro esperienza di lavoro presso Studi Tecnici o Imprese di Costruzioni. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2308,** alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE AZIENDA IMPIANTI RISCALDAMENTO, condizionamento aria e idrosanitari civili e industriali operante in campo nazionale, ricerca

FUNZIONARIO VENDITA

promozionale e acquisizione lavori. Introdotto presso progettisti, imprese costruzioni, enti pubblici e privati. Manoscrivere dettagliando curriculum a Pubblikompass n. 8621 — Torino.

SOCIETA' COMMERCIALE
acciai comuni e speciali
Mandataria primaria Acciaierie nazionale, per propria Filiale in Torino, ricerca

AGENTE

Piemonte
Scrivere **«Publikompass 7497 — 10100 Torino».**

Società metalmeccanica milanese
di importanza nazionale leader nel proprio settore cerca per obiettivi di espansione

per Piemonte e Liguria
— residenza in Torino
— età dai 25 ai 35 anni
— diploma di scuola media superiore tecnica
— disposto viaggiare.
OFFRE: — inquadramento e trattamento economico adeguato, più rimborsi e più di lista.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 17 A — 20123 Milano».

Affermata società metalmeccanica, leader nel proprio settore, ricerca per il C.E.D. dotato di un sistema IBM modello 34:

RAGIONIERA - [illegible]

La preserva sarà che coglierà una interessante opportunità per Candidata con età intorno ai 23-28 anni, in possesso di un diploma tecnico-contabile, che abbia maturato la propria esperienza di lavoro di 1 o 2 anni interessandosi di problemi inerenti l'elaborazione dati. Verranno prese in considerazione anche candidature di neolaureate di primo impiego purché abbiano buona conoscenza di linguaggi di programmazione almeno a livello scolastico. La sede di lavoro è situata nella immediata periferia di Moncalieri. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il rif. IBM 2305, dovranno pervenire alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO [illegible] 80

Società chimica multinazionale
leader nel proprio settore in fase di continua espansione cerca

CHIMICO laureato

per la posizione SALES ENGINEER.

E' un'attività interessante, professionalmente qualificante, con possibilità di sviluppo di carriera.

Indispensabile attitudine rapporti umani, disponibilità a viaggiare, interesse per i problemi tecnici.

E' richiesta chimica, età non superiore ai anni, l'essere in regola con gli obblighi militari.

L'inquadramento è nel CCNL Chimici e il trattamento subordinato all'esperienza del candidato. La sede di lavoro è Torino. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico (anche durante le ferie) a:

PUBLIKOMPASS 606 — 10100 TORINO

Importante produttrice

ARTICOLI PER IL FISSAGGIO A SECCO

per Piemonte, esclusa Provincia di Torino

con introduzione in negozi di ferramenta elettroutensili

L'ideale è un giovane 25 anni, di bella presenza, abile e dinamico, che attualmente collabori con agente principale e voglia migliorare la posizione. Richiedesi auto propria e residenza zona Asti.
Offresi inquadramento ENASARCO; possibilità elevati guadagni ed ottima carriera; adeguati anticipi provvigionali. curriculum a:

PUBLIKOMPASS 9635 — 10100 TORINO

ISPETTORE MENSA

Provata esperienza cucina e conduzione personale cercasi per unità Torino Provincia. Scrivere specificando dettagliato curriculum a:

«Publikompass 615 — Torino».

La consociata italiana di importante Gruppo internazionale operante nel settore della sicurezza per Filiale di Torino

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiede:
— pluriennale esperienza vendita preferibilmente nel dei beni strumentali
— attitudine ai contatti ad alto livello
— buona conoscenza lingua francese
— età massima 35 anni

E' prevista una retribuzione fissa più incentivi commisurati alle esperienze maturate

prega un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Importante azienda metalmeccanica torinese ricerca per il suo UFFICIO TECNICO DI PROGETTAZIONE:

UN INGEGNERE

che dovrà occuparsi dell'analisi di fattibilità e costo di tutti i prodotti nuovi o normali dei Clienti, proponendo all'occorrenza miglioramenti per la lavorazione e fornendo il supporto tecnico all'ufficio. Desideriamo contattare un ingegnere industriale con età inferiore ai 30 anni, con buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche e discreta padronanza della lingua inglese. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2307,** alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

RAVEDATI
ricerca

TECNICO ELETTRONICO

possibilmente con esperienza saldatura resistenza per supporto alla Direzione Commerciale nei contatti Clientela vendita saldatrici SCIAKY e altre apparecchiature di alta qualità.

Richiesta francese parlato per aggiornamento professionale in Francia. Assicurasi, massima serietà, indicare posti occupati e pretese. Indirizzare:
Casella Postale 268 — 10100 Torino.

Società metalmeccanica milanese
di importanza nazionale leader nel proprio settore cerca per obiettivi di espansione

per Piemonte e Liguria
— residenza in Torino
— età dai 25 ai 35 anni
— diploma di scuola media superiore tecnica
— disposto viaggiare.
OFFRE: — inquadramento e trattamento economico adeguato, più rimborsi e più di lista.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 17 A — 20123 Milano».

Qualifica metalmeccanica ricerca:

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO

con una esperienza di progettazione tale da permettergli di sviluppare in forma autonoma il calcolo, lo studio ed il disegno di macchinari per l'industria cartaria. Candidati veramente capaci sono previsti interessanti sviluppi di carriera.
La risposta, siglata su busta e su lettera con il rif. 2310, dovranno pervenire alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Tintoria finissaggio
cerca:

FINISSAGGIO

con esperienza rameuses.

TINTORIA

per tessuti in pezza.

Scrivere:
«Publikompass 8052 — 10100 Torino».

La REMDEX S.p.A.,
Società italiana facente parte di un prestigioso gruppo multinazionale, leader nell'office automation, ricerca per la propria filiale di Torino:

FUNZIONARIO COMMERCIALE LINEA OFFICE

SI RICHIEDE:
1) Concreta esperienza di vendita nell'area del minicomputer pertinentemente al servizio «chiavi in mano».
2) Conoscenza specifica delle problematiche aziendali gestibili con procedure edp.
3) Conoscenza elementi lingua inglese.

SI OFFRE:
1) Inquadramento impiegatizio metalmeccanici V livello o superiori a seconda del prescelto.
2) Provvigioni aggiuntive ed addizionale piano incentivi.
3) Totale rimborso spese e più di lista.
4) Eventuale auto aziendale in leasing.

Inviare curriculum o telefonare a
S.p.A. - CORSO VITTORIO
87 - 10128 TORINO - Tel. -534.144)

ADDETTO NORME E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Un'importante industria situata in **provincia di Cuneo** ci incaricati di laureato o diplomato, con età intorno ai 28-32 anni, che abbia maturato una significativa esperienza di lavoro, di cui 1-2 anni in posizione analoga a quella richiesta.

Saranno suoi compiti:
— l'impostazione e l'emissione delle nuove procedure di amministrativo, la verifica grado sistemi, l'analisi e l'ottimizzazione dei flussi
— lo studio della modulistica, la sua omogeneizzazione relativo aggiornamento.

Nell'eventualità più vasti incarichi, è gradita la conoscenza di base delle problematiche fiscali (imposte dirette e indirette).

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **su busta e su lettera il Rif. SP 2314,** alla:

PRAXI
SOCIETA' DI [illegible] E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DI [illegible] DEI [illegible]

ricerca

LAUREATO - DIPLOMATO

al quale affidare il compito di seguire i rapporti con l'ufficio tecnico ed acquisti con il gruppo: Fiat Auto - Torino, Alfa Romeo - Milano, Zanussi - Pordenone.

Si richiede:
— età compresa tra i 30-38 anni
— pluriennale esperienza tecnica commerciale in analoga posizione
— abitazione a Torino

Si offre:
— vettura
— spese e più lista
— ottimo stipendio commisurato alle effettive capacità

I candidati pregati di inviare curriculum dettagliato segnalando recapito telefonico

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 13 A — 20123

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE
ricerca per la propria sede Torino

DIPLOMATI TECNICI

età 23-29 anni inserire nel settore preparazione dati lavoro

Una precedente esperienza specifica costituirà titolo preferenziale.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 614 — 10100 TORINO

[illegible] COMMERCIALE DI [illegible] INTERNAZIONALE

leader nel campo dei ricambi auto-carrozzeria, nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita, cerca

AGENTI ESCLUSIVI

non in

per tutte le regioni ai quali affidare per la zona assegnata la promozione delle vendite.

RICHIEDE:
— Intorno 25/35 anni;
— diploma di perito meccanico o equivalente;
— pluriennale esperienza di vendita.

SI
— provvigioni ai più alti livelli di mercato;
— concorso spese (eventuale autovettura).

Si garantisce la riservatezza.
Inviare curriculum vitae, segnalando recapito telefonico a:
«Publikompass 14 A — 20123 Milano».

Costruita a Fano è costata (ma è [illegible] incompleta) [illegible] miliardi

La «centrale del cavolfiore» non riesce ancora [illegible] decollare

Dotata di tutte le strutture necessarie, dovrebbe accogliere la produzione ortofrutticola di molte [illegible] dell'Italia Centrale, ma, non [illegible] per quale motivo, soltanto [illegible] piccola parte di orticoltori vi fanno affluire i loro prodotti

FANO — Le recenti statistiche sulle esportazioni di or- [illegible] che sottolineano una sensibile e costante contrazione nell'assorbimento [illegible] prodotti italiani nell'area del Mec stanno sollevando preoccupazioni anche sull'impiego [illegible] una delle più [illegible] strutture pubbliche — tuttora incompleta — sorte nel Centro Italia per la [illegible] e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Si [illegible] centrale ortofrutticola del Medio Adriatico [illegible] negli Anni 60 quando il settore era in piena espansione, con un progetto faraonico e successivamente ridimensionato a un terzo del previsto, sorge nei pressi del casello autostradale di Fano e non riesce ancora a decollare. Finora è costata più di tre miliardi. E' come una piccola città (all'inizio avrebbe dovuto estendersi per ben 200 mila metri quadrati) dotata di tutti i servizi necessari alle operazioni commerciali con centro direzionale, poste, telefoni, banca, telescriventi, sala aste, [illegible] per la lavorazione dei prodotti, celle per conservarli o congelarli, magazzini, box, inceneritore, mercato sia per la produzione locale sia per l'inoltro all'estero.

Secondo [illegible] stagioni, in pratica, gli ortaggi e la frutta provenienti [illegible] italiana, dovrebbero passare attraverso questo colossale centro collettore [illegible] svolge compiti [illegible] assistenza tecnica in [illegible] commerciale [illegible] alle associazioni [illegible] produttori il giusto valore di quanto portano al mercato. [illegible] impianto [illegible] genere però per funzionare adeguatamente ha bisogno dell'apporto [illegible] produttori, e finora tranne le associazioni locali, non è stata espressa da altre zone una grande disponibilità a fare affluire gli ortaggi a Fano e la centrale ortofrutticola è rimasta una cattedrale nel deserto.

Stranamente è [illegible] l'opera di promozione. [illegible] come se ci fosse [illegible] fabbrica [illegible] materia prima. Per questo forse nonostante gli studi, i convegni e i buoni propositi di imminente apertura [illegible] centrale non operante ricchia di divenire — se la [illegible] necessaria per l'orticoltura del Centro Italia [illegible] si investirà [illegible] struttura non entrerà presto in funzione — un altro monumento allo spreco del pubblico denaro.

Vero è che sulle vicende della centrale ortofrutticola [illegible] Fano hanno influito parecchi elementi [illegible] tutti prevedibili, dall'aumento [illegible] costi [illegible] costruzione alla [illegible] esportazioni.

Resta il fatto che la centrale, progettata per essere, per la regione, una specie di fiore all'occhiello fin «saltato» anche un'altra stagione particolarmente dura per i produttori i quali quest'anno si sono trovati ad affrontare da soli le avversità [illegible] una spietata concorrenza sui mercati [illegible] Centro Europa da parte di merci provenienti [illegible] terzi [illegible] della [illegible] comunità come la Francia, avversità aggravate da uno sfavorevole andamento stagionale e dallo squilibrio tra costi e ricavi.

Quali erano gli intendimenti che avevano ispirato il progetto? Soprattutto quelli di accentuare il commercio dei prodotti ortofrutticoli fatto da coltivatori riuniti in [illegible] sorzi e cooperative, controllare e utilizzare la sovrapproduzione, distribuire con maggiore uniformità i prodotti nell'arco dell'anno. In tempi [illegible] oriali la centrale avrebbe dovuto funzionare insomma come una camera di decompressione per mettere [illegible] riparo i coltivatori dalle improvvise difficoltà del mercato.

L'orticoltura si sa sta attraversando un momento difficile: soltanto nelle Marche, dove [illegible] rappresenta il 15-20 per cento del prodotto lordo [illegible] gionale, si coltivano oggi migliaia di ettari di cavolfiori, pomodori, peperoni e altri ortaggi in meno rispetto a dieci anni fa, la qual [illegible] rappresenta nelle prospettive di aumento del [illegible] coltivatori un autentico passo indietro.

Ermete Grifoni

È figli[illegible] di De Sica?

[illegible] Una delle più note attrici del teatro spagnolo, Mimì Munoz, [illegible] dichiarato al giornale «Diario 16» di aver avuto una [illegible] da Vittorio [illegible] Sica. L'attrice, che ha ora 65 anni, ha raccontato di aver conosciuto De Sica nel 1937 in una festa all'ambasciata spagnola a Roma. Nacque un legame che si protrasse per qualche anno. Il 26 giugno 1940 nacque una [illegible] Amelia Victoria, che successivamente è diventata [illegible] ce di teatro leggero col nome [illegible] Vicky Lagos (Nella telefoto)

Poeti cinesi in visita a Venezia

[illegible] — Una delegazione di poeti e scrittori della Repubblica Popolare Cinese, capeggiata [illegible] romanziere Liu Baju, vicepresidente dell'associazione degli scrittori di Pechino, è da oggi a Venezia, ospite [illegible] società italiana Autori ed Editori.

La delegazione conclude con la visita a Venezia il suo soggiorno in Italia dopo esse- [illegible] stata a Roma, Firenze e Milano per conoscere il nostro paese e, [illegible] particolare, le strutture in cui si articola la gestione ed il controllo della produzione editoriale.

Gli ospiti cinesi [illegible] stati ricevuti ieri mattina, a Palazzo Farsetti, sede municipale della città, dal sindaco di Venezia.

In luglio [illegible] agosto

[illegible] orari sui traghetti con Sardegna

NAPOLI — La «Tirrenia di Navigazione» comunica che la situazione della disponibilità di posti passeggeri ed auto [illegible] seguito nel periodo fra il 25 luglio ed il 1° agosto è ormai limitatissima [illegible] Genova, [illegible] è più incoraggiante da [illegible] vecchia per la Sardegna.

Per [illegible] vi è in media una migliore disponibilità di posti. In particolare, da Genova ogni giorno per Olbia c'è [illegible] centinaio di posti ponte e qualche sistemazione per le auto; per Porto Torres, su cui ci sono ben dodici partenze ogni settimana, la situazione [illegible] analoga.

Per Cagliari, in ognuno dei quattro viaggi ogni settimana, sono ancora a disposizione [illegible] centinaio di posti ponte e una trentina di sistemazioni per le auto. Per Palermo, tre volte [illegible] settimana, vi hanno ogni partenza da 300 a 600 posti [illegible] ponte.

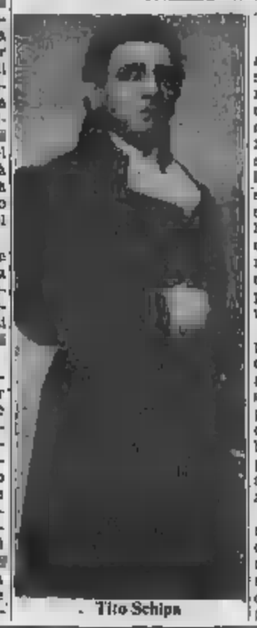
Situazione nettamente migliore da Civitavecchia per [illegible] Sardegna. Per Cagliari, (dieci partenze ogni settimana), sono in media vendibili fra i 300 e i 700 posti viaggiatori di cui almeno il 30% con cuccetta, con una proporzionale copertura per il trasporto delle auto per Olbia — dove si effettuano due viaggi [illegible] giorno — si ha la maggiore disponibilità in [illegible] assoluto di posti poltrone e ponte per passeggeri ed auto (anche nel periodo cruciale fra il 25 luglio ed il 1° agosto) soprattutto sulle corse diurne che partono da Civitavecchia alle 11 [illegible] arrivo ad Olbia alle 18.

E' [illegible] quest'ultima linea, infatti, che si invitano a rivolgersi i passeggeri diretti in Sardegna, se non hanno potuto prenotarsi in tempo e non hanno trovato posto sulle altre rotte per l'ultima settimana di luglio o per la prima [illegible] agosto.

Lecce, città natale, non vuole dimenticare il celebre tenore

Un museo per Tito Schipa

Inaugurato [illegible] recente un busto in bronzo del cantante lirico ma i [illegible] concittadini vogliono raccogliere e ordinare i cimeli [illegible] uno dei più famosi artisti di questo secolo



Tito Schipa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — Ci sono voluti [illegible] anni perché Lecce si ricordasse di Tito Schipa, il celebre tenore leccese morto il 16 dicembre [illegible] in America [illegible] aveva stabilito la sua residenza da alcuni anni: nei giorni scorsi il sindaco, [illegible] eo, davanti a poche persone e in una giornata piovosa, ha scoperto un busto in bronzo che l'amministrazione comunale aveva commissionato a Leandro Ghinelli, un artista toscano da tempo trapiantato a Lecce. Poi c'è stato un concerto.

L'opera, alta 90 centimetri, pesa 80 chili. Il busto è stato collocato in una aiuola dei giardini pubblici e, questo, è [illegible] un motivo di lagnanza perché era stato promesso che la statua di Schipa sarebbe stata posta in una grande piazza del centro, sul suolo reso disponibile dopo la demolizione della caserma Massa.

La piazza, che doveva essere intitolata al tenore, è da qualche tempo motivo di polemiche e contrasti per la sua sistemazione definitiva. Per ora è solo un'area non asfaltata, parcheggio per camion di ditte autotrasportatrici e spesso riservata alle giostre.

«La statua non potevamo collocarla in mezzo — dice il sindaco Meleleo — *per cui provvisoriamente abbiamo scelto la villa comunale. Ma [illegible] dimenticheremo di dare una sistemazione migliore al busto di Tito Schipa, un concittadino che ha portato il nome di Lecce nei teatri più famosi del mondo».*

Tito Schipa morì in ospedale a New York, assistito [illegible] una sua allieva. Non erano presenti [illegible] la prima moglie francese, Antoinette Michelin, [illegible] quale [illegible] era separato, né Diana Borgna che aveva sposato nel 1945. Non troppo chiare le cause della sua morte a 75 anni (Schipa soffriva solo di diabete), ancora oggi non [illegible] riescono a ricostruire fedelmente gli ultimi giorni del cantante.

Soprannominato l'*«usignolo d'Italia»*, famoso soprattutto per l'interpretazione [illegible] «Werther», Schipa morì praticamente povero, anche [illegible] nella sua lunga carriera aveva guadagnato somme ingenti (compensato sempre [illegible] dollari o in oro). *«Lui e Caruso* — ricorda la signora Borgna, che cinque anni fa ai è risposata — *erano i cantanti lirici più pagati del mondo».*

Ma Schipa dilapidò quasi tutto perché investì male il denaro. Fu anche molto generoso: tra l'altro si accollò gran parte della spesa per la costruzione [illegible] Lecce dello stabile che doveva ospitare il liceo musicale e successivamente il conservatorio. Ogni anno Schipa veniva a Lecce, l'appuntamento era a fine agosto in occasione delle feste patronali. Faceva [illegible] modo di non esibirsi in quei giorni per poter assistere — seduto al tavolino di un bar in piazza Sant'Oronzo — ai concerti bandistici ed ai festeggiamenti che duravano tre giorni.

Così amano ricordarlo i leccesi, anche i meno anziani che si avvicinavano al grande [illegible] per chiedere autografi [illegible] salutarlo [illegible] dialetto, come lui [illegible] esprimersi. *«Ai funerali* — ricorda il giornalista Domenico Paivre — *tutti i leccesi fecero ala al passaggio del feretro. La bara salì in piazza Sant'Oronzo gremitissima. La città [illegible] era fermata nel senso più autentico della parola. E quando* [illegible] attraverso gli altoparlanti la sua [illegible] che cantava *l'Ave Maria di Schubert, la gente non frenò l'emozione.* [illegible] visto piangere vecchi e giovanissimi. *Momenti indimenticabili»*. Eppure Schipa [illegible] aveva avuto vita [illegible] nella sua città [illegible] natale: la [illegible] prima esibizione [illegible] Politeama greco fu fischiatissima.

Le spoglie di Schipa riposano nella parte monumentale del cimitero leccese, in una bara [illegible] marmo con [illegible] un piccolo usignolo ed una spartiti [illegible] di [illegible] in ferro battuto. Ora Lecce sembra aver dimenticato quei momenti. Un busto bronzeo non può bastare a tener viva la memoria [illegible] [illegible] grande artista. Si dovrebbero istituire borse [illegible] studio per aspiranti cantanti lirici [illegible] musicisti, così come voleva lo stesso Schipa. Lui, che per poter studiare musica fu aiutato economicamente da un canonico, monsignor Paladini, [illegible] aveva sentito cantare nel coro [illegible] cattedrale. Tito Schipa era infatti nel seminario [illegible] Lecce perché i genitori volevano che diventasse [illegible] cerdote. Invece [illegible] 1910 dopo pochi anni di studio esordì a Vercelli nella "Traviata".

Il presidente del gruppo «Amici della lirica - Tito Schipa», Francesco Mazzotta, afferma che per il quindicesimo anniversario della morte si vuole inaugurare [illegible] museo dove saranno raccolti i cimeli di Tito Schipa: «Tutto ciò che si [illegible] riuscirà a recuperare [illegible] che grazie alle donazioni che [illegible] moglie [illegible] figlia, Tito Schipa jr., hanno fatto [illegible] città di Lecce».

Salvatore Gentile

[illegible] aeroporto [illegible]

VENEZIA — L'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Venezia avrà una nuova stazione passeggeri capace di sostenere un traffico di 3500 persone all'ora. Lo ha reso noto il provveditorato al porto di Venezia [illegible] un comunicato nel [illegible] afferma che l'apposita [illegible] incaricata di procedere all'esame delle domande delle ditte e dei consorzi per l'appalto dell'opera ha concluso i [illegible] lavori.

Il [illegible] scalo si è reso [illegible] cessario [illegible] solo in seguito all'aumento [illegible] passeggeri [illegible] anche per l'inadeguatezza [illegible] attuali strutture [illegible] rapporto all'andamento favorevole delle attività [illegible] retroterra veneziano.

«*La funzionalità dell'ambiente* — hanno detto i responsabili dello scalo — *sarà certamente tale da soddisfare il generalizzato desiderio del passeggero di essere assistito completamente dall'organizzazione aeroportuale*». Per quanto riguarda l'aspetto architettonico dell'opera «pa messo in rilievo — conclude il comunicato — *la fondamentale connotazione del progetto, volto ad assolvere un ruolo di mediazione fra le grandi strutture metropolitane e la misura universale* [illegible] *Venezia, capace di recitare un rapporto altamente umanizzato*».

L'impianto sul torrente Tresenga, nella valle di Tovel

Costruita [illegible] diga alta 40 metri per l'energia elettrica in Trentino

A quanto si prevede [illegible] nuova centrale sarà in grado di produrre tredici milioni di chilowattora all'anno - L'opera sorgerà alla [illegible] confluenza col fiume Noce, nella stretta di Santa Emerenziana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO — Una centrale idroelettrica sul torrente Tresenga, in valle di Tovel (Trento), [illegible] in grado di produrre tredici milioni di kWh. Il progetto di massima per la costruzione dell'impianto è stato approvato dal comitato tecnico amministrativo per i lavori pubblici della Provincia autonoma di Trento. L'utilizzazione del corso d'acqua si riferisce [illegible] tratto compreso tra la stretta di Santa Emerenziana fino alla confluenza con il torrente Noce.

Il progetto prevede [illegible] costruzione di una diga dell'altezza di circa 40 metri per formare un bacino che avrà una capacità di 200 mila metri cubi d'acqua. Quanto alla centrale di trasformazione verrà realizzata alla confluenza con il Noce. L'opera comporterà una spesa di sette miliardi di cui cinque e 400 milioni circa [illegible] le opere civili, mentre un miliardo e 600 milioni saranno il costo delle opere elettromeccaniche. Dalla [illegible] partirà una condotta forzata in acciaio della lunghezza di 5[illegible] metri circa e del diametro di quasi un metro e mezzo. Il dislivello sarà di 200 metri.

Quanto all'impianto stiamo [illegible] alle descrizioni tecniche) avrà una portata media di mille litri di acqua al secondo ed una portata massima di duemilacinquecento litri con una potenza media di 180 kW. Quanto [illegible] produzione an- [illegible] energia elettrica è stata prevista [illegible] milioni e mezzo di kilowattore.

Quando la centrale [illegible] Tresenga entrerà in attività — hanno osservato i tecnici — consentirà di ridurre notevolmente, se non addirittura annullare, i prelievi [illegible] energia dall'Enel consentendo pertanto un notevole risparmio degli oneri attualmente sopportati per questo motivo.

Del resto la costruzione della centrale si rifà [illegible] spirito della mozione approvata [illegible] consiglio provinciale di Trento nel febbraio 1976 e che prevedeva la nomina di una speciale commissione con il compito di elaborare un «piano energetico» generale. In attesa di questo piano e della definizione delle norme [illegible] attuazione [illegible] misura [illegible] del nuovo statuto di autonomia per la Regione Trentino-Alto Adige, norme tuttora all'esame [illegible] della «commissione [illegible] 12», la Provincia autonoma può incentivare delle iniziative nell'ambito delle «piccole derivazioni», quelle in sostanza che possono produrre fino ad un massimo di 3 mila kilowatt [illegible] energia e per le quali l'ente autonomo ha competenza primaria.

Frattanto, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di specifico intervento nel settore, l'approvazione del progetto di massima dell'impianto ed opera del comitato tecnico amministrativo per i lavori pubblici è elemento sufficiente — è stato fatto osservare — per avviare [illegible] pratiche per la concessione dell'acqua (a norma [illegible] testo unico [illegible] acque e sugli impianti elettrici [illegible] 1933) e [illegible] impostare la pratica per il finanziamento dell'opera.

E' anche chiaro [illegible] con questo nuovo impianto, [illegible] si aggiunge a quello già progettato che sorgerà a Zivertaghe (valle [illegible] del Primiero). [illegible] Provincia [illegible] di Trento ha [illegible] la scelta energetica proposta dallo sfruttamento idrico.

m. c.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, turisti

IMPIEGATA 30enne con esperienza attività anche come commessa cerca lavoro. Tel. 4050735 dalle 18 alle 21.

RAGAZZA 17 anni cerca lavoro come segretaria commessa in profumeria o abbigliamento. Telefonare al 857 843

BIONDINA 20enne offresi commessa o cassiera [illegible] 283.873.

impiegati

DIPLOMATA quarantottenne referenziata ufficio monodoppio esperienza ultradecennale cassa/banca/varia cerca. Tel. 896.920.

DIPLOMATA segretaria azienda offresi presso impiego apprendista zona Nichelino Torino. Telefonare 625.339

IMPIEGATA 19enne primo impiego conoscenza inglese e stenodattilo automatica cerca lavoro. Telefonare 272.954

IMPIEGATA 30enne con esperienza decennale offresi con passaggio diretto. Tel. 6060756 dalle 18 alle 21.

PERITO agrario esperienza pluriennale campo sementi agricoli offresi a serie ditte. Tel. 871.31 ufficio 2815 ufficio

RAGIONIERA con esperienza inventario pratiche consulenza generale bilanci periodici e annuali studio fornitori fine magazzino e personale offresi a ditta in Torino o Grugliasco Venaria Pianezza. Tel. 491.939

RAGIONIERA decennale esperienza ufficio vendite offresi a serie ditta. Telefonare dopo le 17 al 984 0585

RAGIONIERE 34enne responsabile amministrativo P. L. decennale esperienza in medie aziende metalmeccaniche offresi. Scrivere «Pubblicompass 8539 — 10100 Torino».

RESPONSABILE vendite ricambi auto 36enne buon conoscitore mercato ricambiste ventennale esperienza cerca proposte. Scrivere «Pubblicompass 6933 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di direzione 22enne conoscenza lingua araba offresi. Telefonare 996.8753 dopo le 18 oppure a sabato

SIGNORA 36enne offresi studio medico dentistico Telefonare 756.706.

SIGNORA 36enne offresi responsabile negozio o cassiera. Telefonare 794 708.

TECNICO 25enne 3° livello responsabile progettazione meccanica e montaggio offresi conoscenza [illegible] conoscenza tornio fresatrice [illegible] disegni elettrici preferite di medie aziende settore tecnico o amministrativo. Scrivere «Pubblicompass 8582 — 10100 Torino».

TRADUCO manoscritti partendo inglese cerco altre lingue medio-grande. Scrivere «Pubblicompass 8542 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE per signora cerco diplomati laureandi per stagione estiva Sardegna. Tel. 824.369

ARMAMENTO fornitori cercansi saldatori Presentarsi Comp. via Nicola 70, Pianezza.

ATTREZZISTA macchine utensili grande pezzi per impianti oleodinamici importante industria [illegible] Tel. 800 0709

AUTOFFICINA paluma meccanico motorista valdostano capace ed referenziato. Telefonare 596.433

AZIENDA costruzione prefabbricati cerca per zona piemontese [illegible] agenti [illegible] Scrivere «Pubblicompass 8510 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale ricerca per zona Torino [illegible] rappresentanti con esperienza [illegible] Tel. 875.003

AZIENDA settore [illegible] cerca [illegible] per [illegible] [illegible] Tel. 348.7372 ore ufficio.

AZIENDA metallurgica cittadina Nord Ovest Torino [illegible] per [illegible] [illegible] Scrivere «Pubblicompass 8293 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica ricerca cerca per la produzione di corpi contenuta larghezza da 30/40cm con pluriennale esperienza [illegible] [illegible] Scrivere «Pubblicompass 8202 — 10100 Torino».

BARISTA cercasi per [illegible] [illegible] Telefonare 73 90 733 ore ufficio

IMPIEGATA pratica [illegible] [illegible] Telefonare dalle ore [illegible] pomeridiane [illegible] Piazza Carignano 2 Abbadessa Prezioso

LAVORAZIONE [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway. Col. Or: 14,30; 17; 19,30; 22,30

ANCONA: Io grande cacciatore.

ARLECCHINO: Bluff, con A. Celentano, A. Quinn, Canzone. Col. Non vist. Or 16,20, 18,30, 20,20, 22,25

ARTISTI EROTIC CENTER: Ragazzi fre da V.O. M. Pedra. Col. Vist. 18. Or 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30

AUGUSTUS: Caccia aperta, Thimos Bartons, Susan George. Col. Vist 14. Or. 14,40, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.

CAPITOL: Miracolo di un milardo di dollari. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

CENTRALE d'Essai: Una notte molto morale, di K. Mska, con C. Romanelli Vist 14 Or: 15,30; 17,10; 19; 20,50 22,30.

CRISTALLO: L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno Col. [illegible]. 14. Or. 16,10, 18,20, 20,20.

DORIA: Harold e Maude Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30,

GIOIELLO: Tutto quello che avresti voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen. Col Vist, 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

IDEAL: Revival del western classico 20th Century Fox

LUMIPUT: Qua la mano. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

METROPOLI: Super Swiss. Vist 18

MILANO: Doppia fuga rapaci: I pazzi gelidi. Ap 16, ult. 22,30.

NAZIONALE: [illegible] crossing. T: [illegible] Col Non vist Or 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

OLIMPIA: La donna della domenica. Non vist Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ORFEO: La locanda dell'allegra salamandra. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30

PRINCIPE: La porno Miler. [illegible] 16; 30, 15; ult. 22,30

REPOSI: [illegible] rose Vist. 14 Or [illegible] 17,30; 20; [illegible]

ROMANO: Festival di Hitchcock to condress, di Clift, A. Baxter. Col. 70th Vist. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

STUDIO RITZ: L'assassinio di un attentatore pieno, di J. Cazeneuve con Bon Gazzara Col. Non vist Or.: 16,30, 18,30 20,30, 22,30

TORINO: Sesso nero. Col. Vist 18

VITTORIA: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or 14,30; 16,50; 19,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Ecco noi per esempio, A. Celentano R. Pozzetto. Vist. 14 20,30, 22,30

ALEXANDRA: Bisogni, Laurie Gores. George Leonard Vist. 18. Or 14,05 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30;

APOLLO: Super rapina a Milano, A. Celentano. C. Mori [illegible] 20,30; 22,30

ELISEO: Spogliamoci così senza pudore, U. Andress. J. Dorelli. T [illegible] Col Vist 14

FARO: Che coppia... quei due, T. Curtis R. Moore Non vist Ap. 16,30 Orario 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

FIAMMA: Un pezzo da cardiopatico, D. Hoffman Vist 18 Or 20, 22,30

FORTINO: La poliziotta, Renato Pozzetto Mariangela Melato non vist

ITALIA d'Essai: Qualcuno volò sul nido del cuculo, di M. Forman, con J. Nicholson L. Fletcher W. Redford. Col. Or. 20,30, 22,30

LA PERLA: Fog (Nebbia). Or 15; 17,30; 19, 20,45; 22,30

MASSAUA: Che coppia... quei due, Tony Curtis Roger [illegible] Non vist. [illegible] 22,30

PUNTODUE d'Essai: Schiave d'[illegible] di N. Michail Kov (il regista rivelato dal festival di Pesaro) Col Non vist. Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SEXY MOVIE ONE: Attila flagellatore. V.O. Vietato colori. Vist. 18 Or. 15, 16,30 18, 19,30, 21; 22,30.

SOCIALE: Uragano, Jason Robards, Mia Farrow. Non vist. 20, 22,30.

KILLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 195 tel. 215.8121 Orson Welles il fidanzato di Monsieur Verdoux, di C. Chaplin (1947) segnalato Fed. Film Arte e Cultura Prenotazione ufficio dalle 21. Al termine 1.2 ore X. **La cenetta**, di Bruno Bozzetto.

VITTORIO VENETO: Sexi club! [illegible] luce rosse Vietato 18. Ap. 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: chiusura estiva.

ERBA d'Essai: Love Story, di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal. Col. Or.: 20,30, 22,30

HOLLYWOOD: Eli il fuorilegge. [illegible] cor. Non vist

NUOVO ODEON: Il lupo e l'agnello, di Gérard Sirkell. Tomas Milian. Ap. ore 20

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519 048) La bolla del cinema dalle 17 alle 24 Entriamo nel cinema Like shows, novità esplosiva. Le Bourbon, ingresso vipl.

CINECLUB (v. Calandra 15, telefono 447.28.58) Questa sera alle ore 21 [illegible] Quella pera all'aperto europea nella sua edizione italiana L'autobus dell'amore spettacolo comunista. Inizio ore 20.30 ingresso soci.

PO: Pugni ferrati, You Huva. Non vist.

REGINA: Le mogli in [illegible], Vist. 18 Ap 15, ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. [illegible] NIRAFIORI

ADRIANO: La gang dell'arcobaleno spiaccica. Vist. 18

EMI: [illegible] i ghiacciai [illegible] ma la musica, solo oggi film Una coppia perfetta, di Robert Altman. Ore 20,30-22,30.

VINZAGLIO: Luglio in allegria. Un sacco bello, Carlo Verdone, Veronica Miceli. 3° [illegible] Torino. Ore 20,20-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Agente 007 al servizio di sua maestà.

ZONA FRANCIA

GERONIMO: [illegible] ragazza di Madame Claude, di Abbiatico, Mirella Darc. Vist. 14.

ZETA d'Essai: Non toccate la donna bianca, di M. Ferreri, con G. Depardieu, U. Tognazzi, M. Mastroianni Ap. 20 Ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa. Sullo schermo: Le vialese. Col. Vist. 18

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: La preistoria di scienze naturali.

Occhio al marchio

THE BEST

Solo questo garantisce la qualità del film Hard Core

ORFEO

"LA LOCANDA DELL'ALLEGRA MUTANDA"

supersexyblu

PRINCIPE

Uccidersno a colpi di...

[illegible]

MILANO

SUPER HARD-CORE

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ADRIANO d'Essai: Inferno, di D. Argento. Vist. 14 Or.: 20,15; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA: La preda, Vist 18

Film segnalato dalla Critica Qualcuno volò sul nido del cuculo (Italia d'Essai). Monsieur Verdoux (Nuovo Studio)

Ristoranti ed Arrangiamenti convenzionati con l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Vittoria Veneto.

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: La grande sfida di Bruce Lee.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: 1 4 dell'Ave Maria. Ap ore 20,30.

CARMELLE

ROMA: Il cavaliere elettrico.

CIRIE'

CATALANO: L'ultima coppia scoperta.

ITALIA: Felicity, Gilda Annari. Techn. Vist. 18

NUOVO: Sono fotogenico, R. Pozzetto. Techn. Vist. 14

CUORGNE'

PERONA: Toci Nerve.

LANZO

CATALANO: Capitan Ragio nel 20° secolo, Non vist.

MONCALIERI

ITALIA: Bruce Lee il campione. Non vist.

NICHELINO

INFERGA: L'isola degli uomini pesce.

ORBASSANO

MODERNO: Blu sensation. Vist. 18.

PINEROLO

ITALIA: Porno teenager.

HOLLYWOOD: Febbre erotica del piacere.

PRIMAVERA: Super rapina a Milano.

RITZ: Massaggiamo a cesca di fuoco..

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: Sexy hotel servizio in camera. Vist. 18

SETTIMO

GARIBALDI: Erotic story.

VALPERGA

ARENA: Italia e cuore armata.

VENARIA

SUPERCINEMA: La liga si scrive.

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.

BELLE ARTI (tel. 562.507) 15,30-21 2 orchestre 3 piste ventilate

CLUB 84: ore 15,30-21 danza

CHALET: ore 21 Max Negri

DU PARC: ore 21 Romy.

GARDEN: 21 La nuova Equipe

MASSAUA: 21 balli liscio

LE ROI: ore 21 Bal Musette

INDIA PIANO BAR (Varzi 10, tel. 537.240) Duo Cosmos

MILLELUCI (c. Quale 147): Music-hall; tutte le sere attrazioni internazionali

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e Vocalmen [illegible] (C. Barbini 8, t. 532.492) Thomas, Palumbo, Nadia

ARETINO CLUB 4 (Corso Moncalieri 86).

VILLA GAY [illegible]

GALLERIE - MUS[illegible]

CORVO BLU GIAVENO: Giancarlo

PORTICI (p. V. Venezia 22 - t. 695.476) Maria Antonietta Scamigliata.

STUDIO 58: L'intensità del disegno

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Artisti contemporanei.

DAVICO: 5 pittori toscani.

S. AGOSTINO (535.963): «900» italiano.

GIANDUJA MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (via S. Tommaso 5, tel. 839.239).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12, 15-18

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi Cinema

GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI via S. Tomaso 5, tel. 839.239.

ITALIA: vedi Cinema

NUOVO: Centro di formazione teatrale, tecnic. dal 3/7 Tel. 580.666

TEATRO STABILE - ASTITEATRO 3: Ad Asti Carlo Michelstaedter ore 21,30 Les musiciens-cartoon equilibre instable théâtre de mouvements. Francia.

TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune: Vacanze Teatro Ragazzi al Teatro D'Uomo (piazza S. Giovanni) ore 10 e ore 15 «I sogni di un bambino», Cooperativa Anna Solaro

TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune: Vacanze Teatro Ragazzi al Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 [illegible] di Aulisbland. Teatrotanto

TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze Teatro Ragazzi. Centri Estivi ore 10 «L'arte de l'arlechin battacio ovvio de un oreclo e sende de un cello». Compagnia Il Carillon

TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune: Vacanze Teatro Ragazzi. Scuola Materna di viale Magnolia 22 ore 9,30 «Cerletta bicicletta». Teatro dei Pio[illegible]

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio. Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. 8 concerti L. 10.000

TEATRO REGIO: vendita biglietti Concerti del Regio, Estate 80. Biglietteria piazza Castello 215. Tel. 545.000. Ingresso L. 2000.

Il quartetto inni [illegible] in concerto per 10 [illegible] allo Stadio

Con i Pooh rock all'italiana

Incontro con i Pooh allo stadio: tradizione nostrana e sound anglosassone

TORINO — Ormai sembra che non si possa far musica fuori dagli stadi, qui a Torino come a Milano, Roma, Bologna o Napoli. Il calendario delle feste musicali all'aperto è fittissimo, diviso tra divi nostrani e cantanti d'importazione. Ieri sera, per esempio, è stato il turno dei Pooh (c'erano 10 mila ragazzi, non tutti giovanissimi), tra qualche giorno arriveranno quegli elegantoni dei Roxy Music al Motovelodromo e poi, ancora allo Stadio, il nuovo spettacolo di Renato Zero.

Il rischio di stancare il pubblico pare soltanto teorico, anche se qualche concerto ha più successo di altri: il gran calderone della musica giovanile raccoglie infatti un campionario variegato di stili e moduli espressivi, per cui l'apparente similitudine della matrice musicale contiene — in realtà — differenze che il pubblico dei ragazzi è abilissimo a capire ed apprezzare.

Prendiamo il concerto di ieri sera, col quartetto dei Pooh impegnato tra luci colorate e fumi. Nella prepotenza [illegible] suono elettrico e nel gran la[illegible]o ritmico della batteria e del basso, la loro musica non appare poi tanto diversa da quella del vastissimo cantautorato rock che radio e dischi propinano ogni giorno. Ma è soprattutto un problema di strumenti e di watt: basta distaccarsi un poco dal [illegible] aggressivo di questi accordi, e la loro musica rivela allora una qualità melodica del tutto distinta da quella [illegible] veri rockettari.

Un tempo, le diff[illegible] tra la musica leggera e il rock [illegible] chiare come il sole: Claudio Villa non era Presley, per la faccia, il costume, lo stile interpretativo, il pubblico, oltre che per le canzoni. L'omogeneizzazione della musica giovanile ha invece ridotto di molto, oggi, quelle distinzioni d'una volta: [illegible] pubblico dei consumatori [illegible] degli [illegible]quirenti di dischi) è ormai quasi tutto [illegible] adolescenti, e perciò anche la «musica leggera» ci è adeguata progressivamente alle regole del mercato giovanile, mimetizzandosi all'interno del vasto mondo [illegible] pop.

Si è insomma camuffata. [illegible] in qualche modo irriconoscibile. Ma le costanti [illegible] melodia facile, orecchiabile, di buona cantabilità, quelle certo non sono cambiate: [illegible] perché i Pooh, anche se hanno la batteria scatenata e decine di migliaia di watt, restano comunque quelli ch'erano una volta, ai tempi del successo di *Piccola Kathy*. La loro [illegible]sica (la ha[illegible] mostrato ieri sera allo Stadio) è l'intelligente fusione d'uno stile tradizionale con le invenzioni canoniche imposte [illegible] sound anglosassone, ma resta sempre la linea tipica della musica all'italiana.

Ieri sera allo stadio, i Pooh hanno ripreso in versione, come dire, aggiornata anche alcuni dei loro vecchi successi, ma non c'è dubbio che il maggior gradimento sia andato agli ultimi lo [illegible] e Viva. [illegible]o le canzoni dell'estate, [illegible] finalmente è arrivata.

m. c.

Da Milano con [illegible] spettacolo

Quattro «Gatti» in tournée

MILANO — *E' cominciata a Milano, mercoledì sera, la tournée del nuovo spettacolo de I Gatti di Vicolo Miracoli; dopo un'unica replica ieri, «via» ad un giro che prevede quaranta recite in trentotto città. Il nuovo spettacolo — di cui i gatti sono autori di testo, regia, musiche, luci, tutto quanto avviene sul palcoscenico — è inedito per la prima parte; la seconda riprende motivi già noti della comicità del gruppo. Spunto conduttore,* [illegible] *prove di un complessino* [illegible] *leggera, dieci anni fa. I quattro suonano, parlano, litigano, commentano, imitano, sognano. Ci sono tra* [illegible] *cose, una parodia del film* Kramer contro Kramer *e uno scambio di battute sul disagio dei malati ricoverati in ospedale. Cinque le canzoni, anch'esse nuove.*

In tournée, lo spettacolo sarà modificato e completato: ancora [illegible] *fase di rifinitura, è senza titolo. Dieci camion trasportano le scene e il materiale necessario per montare il tendone da circo (4500 posti) nel quale i Gatti si esibiscono. Per montare l'impianto* [illegible] *ci vuole circa venti metri e lar[illegible] dieci)* [illegible] *quattro ore e mezzo. Ottanta i fari di diverse misure, predisposti per l'illuminazione. L'intera troupe è composta di cinquanta persone.*

Dopo l'estate, i Gatti gireranno un film in Tunisia (Vacanze bestiali, di cui sono attori e protagonisti); dal 9 novembre al 6 gennaio, appariranno sulla Rete 2, nel programma destinato a sostituire L'altra domenica. *Ogni puntata* [illegible] *della trasmissione — provvisoriamente intitolata* Giochiamo con la Tv — *finirà con la sigla identa da I Gatti e comprenderà scenette* [illegible] *filmati da loro interpretati.*

AUGUSTUS: OGGI

Un uomo [illegible] fuga perché ha visto tro[illegible]

SAMUEL / ANJORI Presenta

CACCIA APERTA

[illegible] BO HOPKINS JACK STARRETT

Orario spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE

Per chi ami la natura e desideri avvicinarsi con amicizia ai fiori dei prati [illegible] montagna, alle piante, agli animali dei boschi e dei campi, ai pesci di mare, [illegible] fiume o di torrente, non c'è epoca migliore delle vacanze, occasione di gite, di camminate, di riscoperte verdi.

In questi mesi estivi «Salviamo la natura» esce perciò dalle aule scolastiche e si avventura tra prati e boschi alla ricerca di «amici» (piante e animali) [illegible] salvare.

Il concorso «Salviamo la natura» promosso da La Stampa e dal WWF, con la collaborazione della rivista L'Orsa, si rivolge dunque ai ragazzi in vacanza perché, riunendosi a gruppi, continuino le ricerche e le inviino a La Stampa, via Marenco 32, Torino. C'è tempo sino a tardo autunno.

Regolamento

Il concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o ai gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può [illegible] *svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e dei loro insegnanti.*

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo [illegible] natura

Concorso LA STAMPA - [illegible]

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....

Classi partecipanti .....

N° allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

A [illegible] le scuole che invieranno [illegible] loro adesione [illegible] La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo [illegible] splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi

- Ogni scuola o gruppo [illegible] desidera partecipare [illegible] concorso compili la [illegible] pubblicata [illegible] fianco, indicando il [illegible] delle classi [illegible] degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco [illegible] - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale fascicolo a adesivi del Riccio Club.
- La premiazione avverrà in autunno a Torino.

DOMANI AL DORIA

L'ULTIMO GIOCO

ROBERT EVANS ANTHONY HARVEY

ALI MacGRAW - DEAN-PAUL MARTIN

"L'ULTIMO GIOCO" - ARNOLD SCHULMAN

ROBERT EVANS ANTHONY HARVEY

TEATRI

SPORT UOMO TORINO 80

Palazzo a Vela via Ventimiglia

Oggi ore 21,00

Grande spettacolo del circo - più bizzarro del mondo

Acrobati, bande in costume, clowns, giocolieri magia, circo e magia

Ingresso L. 1.000 (500 ragazzi)

SPORT UOMO TORINO 80

Palazzo a Vela via Ventimiglia

9,00/12,30 - 14,00/23,00

Animazioni sportive per i visitatori

Giornata del hockey su prato

Ore 21,00

Circo acrobati, clowns, magia

Ingresso L. 1.000 (ragazzi 500)

Città di Torino

Assessorato Gioventù e tempo libero

Coordinamento musica centri d'incontro

FLASH 97,7

GINZBURG 3

3 giorni di musica gratis 4-5-6 luglio dalle 16 alle 24 al Giardini Ginzburg (C. Mediterranei 18)

[illegible] 97,7 presenta

mercoledì 9/7 - ore 21,30

STADIO [illegible] DI TORINO

[illegible] ZUCCHERO

Ingresso Lire 4000

Prevendite:

Rock & Folk - Ricordi - Campus Top Music - Queen [illegible] - Signetti Discoteche - Supermarket - Arco

Centrale di Moncalieri

Parco stazione ore 21,30

Sivero e Marocco presentano

LE MOGLI SPIRITOSE

da W. Shakespeare

con Mario Zucca

U.S. RIVOLI RIVOLESE

Sabbi

MINNIE MINOPRIO

sabato 5 luglio ore 21

Campo Sportivo Borgonuovo

V. Rosta - Rivoli

RITROVI

club 84

Corso [illegible]

Ore 15,30 per gli Amatori del Ballo

Ore 21

Serata elegante non alle Dame

Châlet

VALENTINO Tel. 656.350

Stasera selezione Flash acrobatico

I TABORO

Orchestra I MAX NEGRI

DU Parc

un giardino nel cuore di Torino

Minishow a sorpresa più

ROMY

Dancing CAPRICE

Alassio tel. 44.734 tutto [illegible]

RENZO GALLO

Direzione Carlo Caruti

Ristorante POZZETTO

Via al Pozzetto 31 - RIVOLI

[illegible]enica 6 luglio pranzo con

MARIO MEDOLA

e il suo complesso

Prenot. Tel. 556.04.73 - L. 20.000

TELEVISIONI R.B.C. ADERISCONO A CANALE [illegible] I BOLOGNA I VIDEO VENETO I MESTRE

a TELETORINO

ORE 21,30: [illegible] film umoristico di Dino Risi, [illegible]», con Enrico M. Salerno, Sandra Milo e Daniela Bianchi

ATTI [illegible] parte la nuova serie di telefilm [illegible], con le avventure [illegible] un gruppo di coraggiosi sempre pronti [illegible] correre in aiuto (ore 20,30)

TELETORINO aderisce a CANALE [illegible]

CANALE [illegible] TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE [illegible]

Con la regia e l'interpretazione di Vitez il «Théâtre D'Ivry»

La «Berenice» di Racine a Spoleto dramma eterno dell'amore represso

SPOLETO — L'atrio del cabinet du roi nel più puro stile Luigi XIV, con le sue colonnine snelle, il soffitto a cassettoni; in alto, un impluvio che sfora su un cielo incerto; sullo sfondo, a parete, un corteo affresco pompeiano; ai lati, quasi fuori scena, lo svanire dei colli alla maniera di un Poussin: siamo entrati così, l'altra sera, al teatro Nuovo, nella Roma vista dalla corte francese che fa da ambiente alla *Berenice* di Racine, regia di Antoine Vitez, scenografia di Claude Lemaire, interpretazione dell'ormai celebre Théâtre D'Ivry.

L'imperatore Tito ama Berenice, regina di Palestina, sta per sposarla, farne l'imperatrice dei romani. Ma una legge dello Stato vieta di condurre all'altare la sovrana di una provincia dell'Impero. Tito deve scegliere tra il dovere e il sentimento. Dopo un angoscioso oscillare tra l'uno e l'altro polo, Tito opterà, straziato, per il rispetto delle leggi. Allo sconforto suo si somma quello di Berenice, incerta dell'incertezza continua dell'amato, e quello di Antioco, principe siriano ospite dell'imperatore, che ama non corrisposto la donna con una dedizione assoluta.

Se lo dovesse ridurre al suo nocciolo, questo l'intreccio di *Berenice* (1670), scritta da Racine trentunenne, da sei anni nel pieno della fama di drammaturgo: tragedia senza colpi di scena, a ben guardare, e, anche Racine orgogliosamente sottolineava, senza cadaveri né sangue, ma di sublime semplicità e maestosa tristezza.

E' molto probabile, per non dire certo, che il tema che affascinava gli spettatori coevi di Racine fosse quello del contrasto tra ragione di Stato e ragioni dell'individuo, tra il potere e l'amore: e che la scelta finale di Tito, che fa violenza a se stesso in nome delle magnifiche sorti di Roma, li riempisse di un comprensibile orgoglio nazionalmonarchico.

Antoine Vitez ha non dico trascurato i versi di Racine parlano troppo chiaro in questo senso), ma messo in sordina in conflittualità etico-politica dei personaggi: e ha puntato tutto il gran tema del desiderio, delle sue pulsioni, della sua repressione. Berenice, Tito, Antioco sono gli tormentati (e, in qualche do, preromantici) di una libido che non trova mai sbocco, perché di continuo rinfrozzata dalla ferrea maglia delle convenzioni. Potrebbe sembrare una lettura d'ammodernamento, e perciò arbitraria: ed è invece calata in pieno tempo storico giansenista, tra Racine e Pascal, giacché dello passioni, della loro liceità, dei loro limiti e convenienze, si discuteva molto tra gli intellettuali segnati dalla incandescente esperienza di Port Royal.

Scelta critica correttissima, dunque, perché storicamente fondata: e interpretazione di inquietante modernità, perché tutta volta a tradurre all'esterno i segni della divorante contraddizione interiore.

La parola, intanto, imbrigliata nella perfetta scansione del verso racniano, viene sottratta a quella mirabile ritmica e restituita alla sua cadenza interiore, in cui i silenzi, le esitazioni, le brusche sospensioni riacquistano una sconcertante incisività.

Il gesto, poi, assume una straordinaria rilevanza, e col gesto, il movimento: sono il «dialogo secondo» che esprime ciò che l'interdetto del dialogo primo, quello d'amore, non può esprimere. Qui Vitez, nella parte di Antioco, Madeleine Marion (Berenice), Pierre Romans (Tito) sono di una perentoria forza attuativa. Si inseguono come forsennati lungo le pareti di quella chiusa stanza che è per loro l'universo, separato e opposto all'universo esterno: si sfiorano senza toccarsi, poggiano il capo stanchi a quelle nude pareti, siedono affranti, le mani chiuse a pugno sugli occhi, si accovacciano abbracciati a se stessi nel rifiuto di ascoltare, urlano a braccia tese il loro sgomento.

Questa corporeizzazione (scusate il brutto neologismo) del sentimento non degrada mai la loro passione, anzi la umanizza al grado più alto. Protetti nelle loro splendide vesti seicentesche, questi tre monarchi sono, nel loro turbinoso rincorrersi, nel loro abbracciarsi senza abbracciarsi (solo nel gran sconforto finale Antioco «ruba» a Berenice un abbraccio a sorpresa), sono, dicevo, più che mai nostri doloranti simili quotidiani.

E l'urlo, agghiacciante e bellissimo, con Antioco-Vitez traduce il famoso «hélas» conclusivo, le spalle al pubblico, appiattito al fondale, è l'urlo, davvero, dell'amore senza tempo, dell'amore da sempre soffocato e deriso.

Guido Davico Bonino

Stasera la Fiat a "Tam Tam"

ROMA — Stasera alle 20,40 Rete tv va onda «*Tam Tam*» settimanale del Tg-1. Nel numero questo settimana: un servizio di Bruno Vespa sulla situazione del gruppo Fiat dopo l'annuncio di licenziamenti e riduzione della produzione nel settore auto: un servizio sul «giornale di classe»; un reportage di Fabio Massimo Rocchi sul lavoro minorile in Italia.

Nervi: grande apertura per i 25 anni del festival

Nozze d'argento della danza con i bravissimi canadesi

NERVI — *Per la sua nozze d'argento il Festival del balletto ha organizzato un'edizione di gran lusso, inaugurata con un sontuoso allestimento della «Fille mal gardée» ad opera del Balletto Nazionale del Canada. In tre-t'anni di esistenza, il maggior complesso di danza canadese non era mai stato dalle nostre parti.*

Una reale lacuna, poiché ci troviamo di fronte ad una delle più interessanti compagnie accademiche di filiazione britannica, nata dall'entusiasmo e dal lavoro costante di Celia Franca, già stella del Sadler's Wells Ballet di Londra.

Il titolo prescelto per questo festival giubilare non è privo di un suo significato. Si tratta infatti del più antico balletto che resista nel repertorio corrente, anche se in Italia è praticamente sconosciuto. Gli ultimi allestimenti di cui si abbia risalgono infatti alla fine del Settecento alla Scala, in edizioni di dubbia autenticità. «La fille mal gardée» pone problemi storici e filologici non di piccolo peso. L'unico punto fermo è il suo autore, il coreografo francese Jean Daubervat, allievo di Noverre che la fece rappresentare a Bordeaux forse nel 1789 — e in tal caso saremmo al bicentenario — o forse prima o poco dopo a Londra.

E' il primo balletto che risente veramente del vento nuovo portato dalla Rivoluzione francese. Abbandona infatti le crinoline, scende dai cothurni degli eroi e degli dei e si trasferisce in campagna tra contadini.

L'idillio è tutt'altro che falso e arcadico, ma semmai colmo con risvolti di realismo sentimentale. La storia è quella di una bella e ricca campagnola, Lisa, innamorata del giovane agricoltore Colas. La madre, Simone, preferisce fidanzarla a Alain, figlio di un possidente, che è poi l'autentico scemo del villaggio. Naturalmente i due giovani, dopo varie peripezie, beffano la vecchia che custodisce così male la figlia da consentirle di chiudersi con l'innamorato in camera da letto. Nozze riparatrici e lieto fine.

Il coreografo Frederick Ashton ha fatto di questa «fille» un fresco capolavoro di umorismo e di grazia, sostenuto da innumerevoli sottigliezze coreografiche. Nessuna pantomima come presumibilmente avveniva nelle primitive versioni, seguendo la tecnica del «ballet d'action», ma danza pura e nello stesso tempo deliziosamente «recitata».

Ci riferiamo in particolare al ruolo della protagonista sostenuto dall'incantevole Karen Kain, ballerina e attrice brillante che ci ha procurato televisivo ha apprezzato come protagonista di «Coppelia» Roland Petit, assegnando al balletto massimo indice di gradimento, tanto da richiederne la ripetizione nella «maratona di danza» estiva.

La Kain ha una grazia accattivante e una limpida tecnica. Il suo assolo del «Sogno», su un'aria che sembra uscita da Bellini (ma ci sono anche citazioni letterali di Rossini e di Donizetti), è un autentico monologo senza parole.

Nella prima serata la parte di Colas era sostenuta dal giovane danzatore canadese Frank Augustin (in altre recite ci sarà il grande ballerino danese Peter Schaufuss), elegante e simpatico come la sua partner. Straordinario caratterista, nella parte dello sciocco pretendente, David Allan.

Luigi Rossi

Canta Napoli ritorna il festival

NAPOLI — Sta per partire il nuovo «Festival della canzone napoletana e canzone classica», che sarà condotto da Giuffrè, Barbara D'Urso, Enzo Cannavale e Nunzio Filogamo.

Lo stato della manifestazione, che si riapre dopo dieci anni, vengono confermate per i giorni 11, 12 e 13 luglio.

Ginzburg 3 — Da oggi a domenica dalle 18 alle 24, al Giardini Ginzburg di corso Moncalieri 18, musica gratis a cura del Coordinamento musica canti d'incontro Radiofreak. Gruppi musicali di base.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Studente vive in un bordello e la mamma va a fargli visita

Una notte molto morale di Károly Makk con Margit Makay, Carla Romanelli, György Cserhalmi. Produzione ungherese a colori. Genere: commedia. Giudizio: divertente. Cinema Centrale.

Quante volte abbiamo visto o letto storie di bordelli dove l'umanità e la femminilità sono più vere che restante bordello del mondo? Da Maupassant alla Wertmuller, se è lecito il confronto, è serie continua di puttane buone, pateliche e perfino allegre. Ancora adesso si chiamano per distrazione donnine allegre le prostitute impegnate in case d'appuntamento o in lavori di estetiste e finte manicure. Certo, mancano i cavini e la gran parte della poesia va perduta.

Karoly Makk, che è regista ungherese di mano, specialista in commedie di costume, ha capito che solo il bordello d'epoca può consentire un sano divertimento agli spettatori, senza rimorsi e complessi, anzi, con indulgenza affettuosa ricordi, soprattutto se è tratta spettatori socialismo reale.

Una notte molto morale si vide o Cannes e sembrò per un festival un prodotto un poco leggerino; ma la severità è di regola nei festival, in particolare verso i bordelli. Invece Makk ha preso con un poco complicità per il suo giuoco e le sue finzioni; il suo moralismo consiste in un affronto sorridente alle proprie convenzioni, che noi avvertiamo come un gioco elegante e qua e là problematico.

La storia è quella di uno studente che viene dal paese in città per gli studi universitari. Avendo pochi denari non trova di meglio che sistemarsi a pensione presso una buona lenitatrice che gli dà una stanza dalloggio vicino alle camere delle ospiti prostitute.

Poiché siamo ai primi del secolo, le adunate e le feste nel bordello sono piene di fascino pittoresco, per via dei costumi e dell'arredo. Naturalmente la presenza dell'universitario non passa eccitazione tra le paustomani.

Il più tranquillo sembra lui, l'ospite, che mangia, beve ed anche dorme pacificamente in quel formicolare vitalco e bordellesco. Al- fino a che la mamma del paese non preannuncia una visita di affettuoso controllo. Vecchia signora per bene vuole accertarsi che il figlio sia a pensione nella casa adatta e tra persone degne. Che fare? Fuggire, impossibile. Cambiare pensione, troppo tardi. Non resta che trasformare il casino in un alberghetto familiare.

La vecchia signora viene, è accolta dalle puttane rinfrescate e pulite, dagli avventori divenuti gentiluomini, dalla padrona che è una sollecita provveditrice del pubblico bene. La vecchia signora guarda con attenzione, crede e finge credere alla messa in scena, ride tra e se ne riparte lieta con tante raccomandazioni allo studente e alle buone coinquiline.

Se ha capito, ha certo pensato che è meglio un casino ufficiale, tra quelli non ufficialmente esistiti, ma più subdoli. Tra gli attori si segnala l'italiana Carla Romanelli. Tutti l'hanno già detto; ma lo ripetiamo volentieri: fatela lavorare, è brava, costringetela a scappare nei bordelli d'Ungheria.

a. reg.

LA CRONACA TELEVISIVA *di Ugo Buzzolan*

Watkins un regista da lavoro che rivoluzionò il cinema in tv

Un'inquadratura del telefilm di Watkins «La battaglia»

Il caso di Peter Watkins — di cui si inizia stasera sulla rete 1 un ciclo di film per la tv — è veramente un caso insolito. Se voi interrogate cento persone e chiedete se sanno chi è nel campo dello spettacolo Bertolucci o Martin Scorsese o Tarkowskij o Jancsò, avrete senz'altro delle risposte positive. Ma se chiedete chi è Peter Watkins, vi scontrerete nel muro di silenzio.

Eppure Watkins è oggi, tra cinema e televisione, uno dei registi più interessanti, geniali e «intriganti».

Nasce in Inghilterra nel 1935 e dopo studi classici comincia a fare l'attore; per breve tempo, perché giovanissimo passa dietro la macchina da presa e gira mediometraggi con pochi mezzi, racattando i soldi dove capita, ma sempre con una condizione essenziale, che gli lascino fare quello che vuole. Per lo più i soggetti sono antimilitaristi e i film non riescono ad avere una diffusione. Sono giudicati inopportuni, impertinenti, lesivi dell'onore dell'esercito di Sua Maestà.

Più che dal cinema è attratto dalla tv che definisce sin dagli anni Cinquanta l'unico mezzo per rivolgere un discorso articolato e approfondito a milioni di comitati. La BBC lo ingaggia e dopo estenuanti discussioni Watkins riesce ad avere carta bianca. Il suo primo film nel 1964 — quello che rivedremo stasera (è già comparso sul nostro video, ma è sfuggito a molti!) — risulta un'autentica bomba: *La battaglia*.

Chi non l'ha visto undici anni fa, non lo perda stasera. E' un pezzo eccezionale, «storico», che rivoluziona il di raccontare in tv.

Si tratta della rievocazione di una feroce battaglia avvenuta a Culloden nel 1746 fra le truppe governative britanniche e i ribelli dell'ultimo Stuart, Carlo, pretendente al trono. Lo sconfitto è un macellaio, Carlo scappa, i suoi uomini disorganizzati e male armati vengono fatti a pezzi, e i soldati della corona commettono atti di crudeltà inaudita contro i prigionieri e contro i contadini inermi della Già qui si profila la posizione di Watkins: una condanna durissima della violenza potere.

Ma a parte questo, è la tecnica che sconvolge: il regista, quinpresa a spalla, si introduce negli opposti schieramenti, e durante la battaglia interroga, con interviste vere e proprie, comandanti e soldati. L'effetto allora lasciò a bocca aperta gli spettatori; sapra adesso, anche se in questi anni ci sono state parecchie imitazioni, provoca un certo choc. Assistiamo per la prima volta, in forma lucida e cosciente, all'innesto nel cinema di metodi prettamente televisivi.

La battaglia fa il giro del mondo, la BBC esulta e commissiona a Watkins un secondo film, e Watkins gira *Il gioco della guerra* sull'esito di un conflitto atomico in città inglese. Quando visionano, i dirigenti BBC dalla saletta esterrefatti. La sentenza è: troppo mostruoso, troppo terrificante, troppo «vero». Non verrà mai trasmesso da nessuna televisione.

Watkins non resta in Inghilterra. Va in Canada, in Australia, negli Stati Uniti, in Scandinavia, alla ricerca di produttori che gli diano «libertà di». Riesce a realizzare una dozzina di lungometraggi fra cui lo splendido Munch, ritratto del pittore norvegese, comparso di recente sui nostri teleschermi.

In questa rassegna vedremo, oltre *La battaglia*, venerdì prossimo *Il privilegio* sulla «manipolazione» di un cantante pop: quindi *I gladiatori*, allucinante grottesco una sorta di Olimpiade «giocata» con armi, squadre militari e spietati ammazzamenti; *La punizione*, sullo sterminio nel deserto di un gruppo di pacifisti da parte dell'esercito; *La trappola* sui superstiti di una guerra atomica: *Un paese, tramonto*, vicenda fantapolitica in Danimarca che si conclude con un colpo di stato fascista.

In ogni sua opera c'è la televisione, anche presente in scena, che domina. E in ogni opera una tensione estrema, un acuminato psicologico, un'atmosfera da incubo una polemica assoluta contro i poteri e i sistemi repressivi e distruttori. Da tre anni Watkins non trova finanziamenti e non riesce a lavorare.

Fisher aveva 76 anni

È morto il regista Dracula

Solo in questi giorni è giunta la notizia della morte, avvenuta il 18 giugno, del regista inglese Terence Fisher, noto per aver diretto numerosi «horror films» imperniati sui famosi personaggi di Frankenstein e Dracula.

Terence Fisher aveva 76 anni e si era ritirato dall'attività registica qualche tempo fa. Dopo un lungo tirocinio di tecnico e montatore (entrò nell'industria cinematografica alla del 1933), Fisher esordì quale «producer» di onesti filmetti nel 1955, distinguendosi poi nel 1957 come regista de «La maschera di Frankenstein», rifacimento britannico dell'hollywoodiano «Frankenstein» di Whale del 1932.

Fu un successo.

Fisher venne attratto vampiri, e alla Hammer Film — casa inglese resasi proprietaria dei diritti di riproduzione cinematografica del lo di Dracula — dal in ben cinque pellicole Christopher .

a. v.

"Operaballet" stasera a Susa

SUSA — alle 21, probabilmente al Cineteatro sul Lungodora (anziché all'Arena Romana a causa del perdurare del forte vento di questi giorni), sarà presentato lo spettacolo *Bussotti operaballet*.

italturist

Compagnia di Viaggi, turismo e crociere propone un soggiorno balneare in

ROMANIA

CAP

15 giorni - volo speciale da TORINO - partenza 4 agosto - Quota individuale: L. 430.000 T.C.

La quota comprende:
— viaggio aereo TORINO - COSTANZA - TORINO;
— trasferimenti in pullman COSTANZA - CAP AURORA e v.v.;
— sistemazione in albergo di 1ª categoria (classificazione locale) in camere a due letti con servizi;
— trattamento di complete - esclusi;
— assistenza di un accompagnatore per tutta la durata del soggiorno.
E' necessario il passaporto individuale.

Per informazioni e prenotazioni:
ITALTURIST s.r.l. C. Filippo Turati 11, Torino, 504.142 o presso la vostra agenzia viaggi di fiducia.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Amaretti, "lagerri", grovevi, spumanti, inglesi, dinette, biscotti "Alassio", anici, finissimi, vasetti, finissimi, gallette classiche... una piccola parte di un eccezionale assortimento! Dove? Nella bella passeggiata della signora Franca Rosalia A. Cattaneo in via Cibrario 94. In bottega, tra deliziose pirandelli di biscotti e pile di vari colori di ogni genere di bonbons e caramelle possibili immaginabili, vi accoglieranno la signora Franca con la fedelissima aiutante-amica, signorina Ines. Quale caffè potrete assaporare meglio con quanta squisita atmosfera se non l'Antica Bottega del Caffè Vergnano?

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Oggi su

STAMPA SERA

WEEK-END A COLORI

IN PIEMONTE

- Nella Valle d'Ossola c'è Bognanco l'acqua di sorgente sfregata dal diavolo
- Ogni albergo una storia
- Ottocento bevendo Barbera fra i fiori di la bella
- Manifestazioni, fiere, sagre e gite di fine Che tempo farà e domenica, con la grande cartina a colori delle nostre regioni

SPETTACOLI

- Con le trame dei film delle TV private

MORELLATO

APPARTAMENTI

Un pezzo per voi i più belli

TORINO VRO 203

ACQUISTASI

Avviata azienda settore carpenteria o meccanica

Telefonare 657.960

VENDESI

Camper prestigioso

Telefonare 650.5185

la natura a casa tua

Ad Almese, a due passi da Torino, la tua villa nella residenza "I PIOPPI"

- Posizione incantevole nel verde condominiale di 40.000 mq.
- I vantaggi della villa singola, senza essere isolati
- Facilmente raggiungibile da Torino e zone industriali
- Economicità di gestione con risparmio energetico fino al 50%
- Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento.

I pioppi

Ufficio vendite in cantiere: ALMESE Frazione Milanere, Via Borgonuovo 35 APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA Tel. (011) 93597 70 Uff. Commerciale Tel. (011) 900 20 47

Ultimo «Campano» di Tortora, Tv 2, 20,40 - La Gastoni nel film di Lizzani «Montecarlo»

Alla radio

RADIOUNO

G.R.: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23
6 — Segnale orario
6,30 It's only Rolling Stones
7,15 Via Asiago Tenda
7,45 Intervallo musicale
8,40 Lo strumento del giorno
9 — Radio anch'io 80
11,03 Quattro quarti
12,03 Voi ed io 80
13,20 Via Asiago Tenda
14 — Rock music
14,30 Ora: la voce dei poeti
15,03 Barbara Marchand presenta Raisy
15,30 Effepiuno estate
16,30 I pensieri di King Kong
17 — Patchwork - Big Pen - Combinazione suono
18,25 Su dischi, su compagni... (o)
19,30 Radiouno jazz
19,55 Reperto archeologico: La massima ammiseta
20,25 Mediterranea
21,03 Concerto diretto da Bouncuani
22,35 Canzoni italiane
23,28 Chiusura

RADIODUE

G.R.: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,55, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — I giorni
9,05 Sissi la divina Imperatrice
9,32 La luna nel pozzo
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Hit parade
13,35 Sound Track
15 — Tempo d'estate
15,05 Musica popolare
15,40 I racconti della galassia
16,45 Pagine napoletane, N. Taranto
17,32 La musica che piace a te e non a me
18,05 Il ballo del mattone
18,35 Musica da palazzo Labia
19,50 D.J. Speciale
20,10 Sera d'estate: Un caso clinico, commedia di D. Buzzati
23,29 Chiusura

G.R.: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45
5 — Preludio
5,55 Il del mattino
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
15,30 Un certo discorso
17 — Il bestiario: «Il serpente»
17,30 Spaziotre: musiche e attualità culturali
21 — Nuove musiche
21,30 Spaziotre
22,05 Musiche di Schumann
23 — Il jazz con R. Nissim
23,40 Il racconto mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Il cuore ha sempre giorno?
12,40 Rally di Montecarlo
15 — Da Al Johnson a Travolta...
15,03 Chi ascolta Radio Montecarlo trova un tesoro
16 — R.M. Cinema
16,03 Chi ascolta Radio Montecarlo trova un tesoro
17 — Il disco, gioco
18 — Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 23,15
13 — Da Palazzo Labia a Venezia: **Un concerto per domani** (c) di Luigi Gino Negri, regia di Sandro Spina. Musiche di Puccini, Wolf-Ferrari, Beethoven, Tommaso Poggi, Antonello Farulli e Fabrizio Martini (violisti); Stella Radina (soprano)
13,55 Riunione di atletica da Milano. **Tennis**: semifinale del torneo di Wimbledon
17 — **Papà Goriot** (c) di Honoré de Balzac, adattamento di J.L. Bory. Regia di Guy Jorré (prima parte)
17,50 **La grande parata** (c). Rassegna di cartoni a cura di José Pantieri: «La Pantera Rosa»
18,15 **Fresco, fresco** (c). «Wattoo, Wattoo» - «Woobinda»: L'imbroglio - «Heidi»: Yatabe. La lettera
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 Tam (c). Attualità del Tg1, a cura di Nino Criscenti
21,30 Peter Watkins e il suo mondo. Un programma di Renata Mazzara presentato da Sergio Borelli: **La battaglia**. Regia di Peter Watkins
22,40 **Jazzconcerto** (c) a cura di Romano Del Forno: «Chick Corea e Herbie Hancock» (prima parte)

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45, 23,30
13,15 **Tre scuole e lavoro** (c). Situazioni regionali: «Regione Umbria». Regia di Roque Oppedisano
17 — I telefilm di Alfred Hitchcock: **La trappola**. Regia di Alf Kjellin. Interpreti: B. Behnan, J. Whitlore, J. Jameson, M. Scott
17,45 **Zum il delfino bianco** (c). Cartone animato di René Sorg
18,15 **Piccole risate** (c). Comiche prodotte da Kay Arold
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **Il meglio di... Buona sera con Renato Rascel** (c) con il della «Un uomo in casa» - **Previsioni del tempo** (c)
L'altra campana (c). La tua opinione del venerdì. Conduce Enzo Tortora
21,55 **Banche e banchieri Storia della banca Tolbabild** (c). Programma di Marco Guarnaschelli. Tarza e ultima puntata
22,55 **Sereno variabile** (c). Settimanale turismo e tempo libero Osvaldo Bevilacqua

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,30
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **Maghi di pianura** (c): «Malora». Regia di Andrea Ruggeri
19,50 **Circo 7ª generazione** (c)
20,05 **Educazione regioni** (c). Infanzia territorio: Pavia: partecipare e gestire scuola»
20,40 **Dalla XXXIV Sagra Musicale Umbra: Un giorno altro** (c). Ideazione, ca a direzione musicale di Vinko Globokar. Prima esecuzione in Italia
21,45 **L'altra metà dell'avanguardia** (c). Pittrici scultrici nei movimenti avanguardie storiche 1910-1940, di Anna Zanoli
22,45 **Gianni e Pinotto** (replica)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20, 21,30, 0,30
15 — **Eurovisione da Londra** (c): **Tennis: Torneo di Wimbledon - Ciclismo: Tour de France** (c)
20,40 **Governante cercasi**, telefilm (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **I documentari di «Reporter»**
22,45 **Il ponte di San Luis Rey**. Regia di Rowland V. Lee
0,40 **Ciclismo: Tour de France** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
15 — **Telesport**. Tennis, Wimbledon
20 — **L'angolino dei ragazzi**
21 — **Bosko la pulce**. Film di guerra di Branko Bauer, con Marko Nicolić, Zarco Radić, **Le celebri**. Jurg Jenatsch - L'eroe dei Grigioni

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45,
15 — **Torneo internazionale di tennis di Wimbledon**
19,15 **Lucy e gli altri**
20 — **Il buggerum**. Quiz (c)
20,30 **Medical center**: L'ultima occasione
21,35 **Svegliati e il** (Liding). Film noir di Car- Lizzani, con Robert Hoffman, Lisa Gastoni e Gian Maria Volontè
23,35 **Gardenia blu**, drammatico di Fritz Lang, Anne Baxter, Conte

Il ministro della Difesa, Lagorio, ha ribadito il «no» governativo in una lettera consegnata a Carraro

È ufficiale: niente Olimpiadi per i militari

È la «risposta conclusiva» dell'autorità politica al Coni, che ne ha preso atto con rammarico (e qualche protesta veemente) - La spedizione azzurra sarà logicamente menomata - Nessun veto a chi non porta attualmente le stellette

ROMA — Gli atleti militari non potranno partecipare alle Olimpiadi di Mosca. La decisione ufficiale del governo italiano è stata comunicata dal ministro della Difesa, Lagorio, al presidente del Coni Carraro, ricevuto ieri pomeriggio nella sede del ministero. Il ministro ha consegnato a Carraro una lettera in cui si spiega l'atteggiamento dell'esecutivo.

Nella lettera Lagorio, dopo aver ricordato la decisione assunta a maggio dal Consiglio dei ministri e ritenere opportuno partecipare alle Olimpiadi in seguito ai fatti dell'Afghanistan, prosegue: *«La decisione del Consiglio dei ministri venne adottata in modo da rispettare l'autonomia operativa del Coni. Fra tutte le interpretazioni giuridiche possibili, fu prescelta infatti quella che, facendo perno sulla liberale teoria delle pluralità degli ordinamenti giuridici, rimetteva al Coni decisioni relative ai suoi ambiti di competenza»*.

Fatta la premessa, in cui sottolinea fra l'altro l'apprezzamento per la decisione dei comitati olimpici europei andare a Mosca senza bandiere e inni nazionali e senza la presenza alle cerimonie inaugurale e di chiusura, la lettera del ministro giunge al nocciolo della questione: *«Dalla deliberazione del consiglio dei ministri sono rettamente discese le misure adottate dai ministeri competenti, e fra questi il ministero della Difesa, per assicurare la omogeneità di comportamenti da parte dei cittadini che, per il loro particolare status giuridico, sono vincolati al rispetto dei deliberati del governo. Tali misure sono state assunte con pieno rammarico, quali presenti i sacrifici ai quali questi cittadini si sono volontariamente sottoposti da anni per prepararsi all'appuntamento olimpico»*.

La lettera si conclude l'annuncio di un prossimo incontro ministro *«con gli atleti che non potranno prendere parte ai Giochi»*, per esporre le motivazioni e il sincero rammarico del governo.

Successivamente il ministro, insieme con Carraro, ha avuto un breve incontro con i giornalisti. E' stato definitivamente chiarito che potranno andare a Mosca gli atleti in servizio militare permanente e quelli che prestano servizio di leva nel periodo olimpico. I giovani che andranno sotto le armi dopo le Olimpiadi oppure che abbiano ottenuto rinvii, potranno andare a Mosca. Il chiarimento definitivo di questo punto dovrebbe finalmente mettere fine a certi strani tentativi di ritiro di passaporti, considerato da molti ispirato da eccessivo zelo.

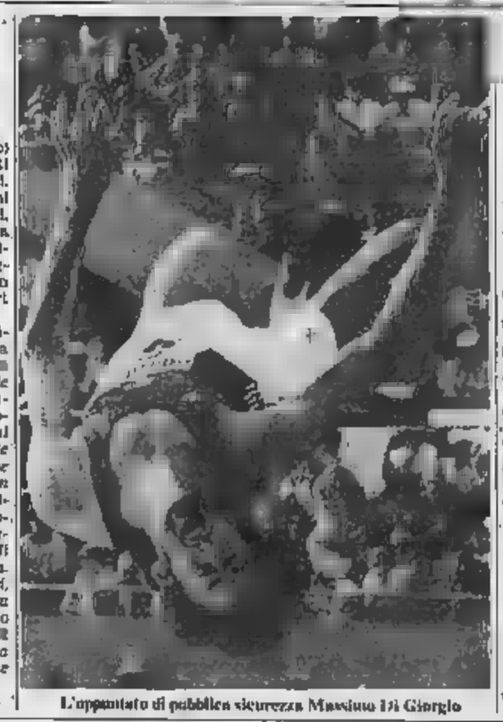
Secondo i calcoli del ministro, *«il veto riguarda 45 militari»*, numero che però sarebbe potuto diminuire o aumentare in relazione a scelte carattere tecnicosportivo. Rispondendo alla domanda di un giornalista, il ministro ha fatto capire che il Coni sapeva già da tempo che i militari non avrebbero avuto il permesso andare in Urss: *«Ci siamo scritti spesso con Carraro. La lettera di oggi non è una novità, ma un completamento»*, ha detto.

Ad altre domande che miravano avere spiegazioni sulla decisione del governo, che non rispecchia com'è noto ciò che accade in tutti gli altri Paesi occidentali partecipanti ai Giochi, il ministro Lagorio ha scelto per la replica i sentieri tortuosi della diplomazia verbale.

Al mattino si era riunito il Consiglio nazionale del Coni. La notizia del veto governativo per gli atleti militari era già praticamente per scontata. Su questa convinzione si è innestato un dibattito piuttosto acceso. Sono volate parole grosse. Ai difensori delle tesi governative (Beneck, Nostini, Zerbi, Lo Bello) hanno replicato i presidenti di idee contrarie (Gnecchi, Zanelli, Borriello), con toni fortemente polemici. In tutti, però, è sembrata prevalere la profonda amarezza di un'altra giornata amara, che si aggiunge a tante altre vissute in questi ultimi mesi sport italiano.

Nel suo intervento il presidente Carraro ha detto fra l'altro: *«Avrei voluto porre al Consiglio nazionale squadra indicativa da inviare a Mosca. Ma dopo le notizie apparse sui giornali sul veto governativo riguardante i militari, la proposta avrebbe un sapore anacronistico. In queste condizioni dovremo rivedere tempestivamente i nostri piani. La giunta del 9 luglio sarà tuttavia in grado di definire la squadra olimpica. L'assenza degli atleti militari, oltre all'handicap di natura tecnica, è soprattutto un fatto doloroso sul piano umano. opera una discriminazione fra gente che si è allenata insieme per anni»*.

Mario Bianchini



L'appuntato di pubblica sicurezza Massimo Di Giorgio

Questi gli atleti cui si vieta Mosca

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Contegno, tiro a segno, atletica, tenente colonnello.

Tondo, tiro a segno, esercito, capitano.

SOTTUFFICIALI

Cini, tiro a segno, carabinieri, maresciallo.

Podberscheck, atletica, finanza, brigadiere.

Orecchel, atletica, finanza, brigadiere.

Beccacece, judo, carabinieri, brigadiere.

Caravani, atletica, pubblica sicurezza, appuntato.

Di Giorgio, atletica, pubblica sicurezza, appuntato.

Mariani, judo, finanza, appuntato.

Di Guida, atletica, finanza, appuntato.

SOLDATI SEMPLICI

Bianchini, atletica, finanza.

Scartezzini, atletica, finanza.

Arena, atletica, finanza.

Relluscl, atletica, finanza.

Bonciane, atletica, finanza.

Carpentieri, atletica, finanza.

Pertatini, atletica, finanza.

Monforte, atletica, finanza.

Martini atletica, finanza.

Lanzer, atletica, pubblica sicurezza.

Caliari, ciclismo, forestale.

De Candido, ciclismo, forestale.

Gamba, judo, carabinieri.

Rosati, judo, carabinieri.

Giuffrida, lotta, forestale.

Ortelli, lotta, pubblica sicurezza.

Montgomo, pesi pubblica sicurezza.

Guardoni, nuoto, carabinieri.

Gatti, pallanuoto, vigili del fuoco.

Dal Zotto, scherma, carabinieri.

C. Montano, scherma, carabinieri.

T. Montano, scherma, carabinieri.

Massia, pentathlon, pubblica sicurezza.

Mannullo, pentathlon, pubblica sicurezza.

Prosperi, pentathlon, pubblica sicurezza.

Gragnarelli, tiro a segno, pubblica sicurezza.

Comazzetto, tiro a segno, pubblica sicurezza.

Quadri, nuoto, pubblica sicurezza.

DI LEVA

De Santis, atletica, pubblica sicurezza.

Giolando, ciclismo, esercito.

Gradi, ciclismo, esercito.

Solfrini, ciclismo, esercito.

Oberburger, pesi, esercito.

Sarebbe l'«indennizzo» governativo per la mancata partecipazione ai Giochi

Un chilo d'oro agli atleti americani

16 giorni a Mosca

Concessi i cavalli per il «completo»

ROMA — *La federazione sport equestri, contraria alla partecipazione alle Olimpiadi, s'è arresa alla volontà opposta del Coni e degli atleti del concorso completo (Anna Casagrande, Giovanni Bossi, Marina Sciocchetti, Federico e Mauro Romoli). Dopo la riunione di ieri del consiglio federale, la federazione ha consentito a mettere a disposizione della squadra olimpica di completo i cavalli acquistati con i fondi di preparazione olimpica del Coni, raccomandando tuttavia che la partecipazione resti limitata alla gara individuale e non al concorso a squadre.*

La Fise aveva aderito al boicottaggio adeguandosi alla posizione, contraria a Mosca, assunta dalla federazione internazionale degli sport equestri, presieduta da Filippo d'Edimburgo. Alla decisione avevano dato il loro assenso i membri della squadra di salto ad ostacoli (che comunque, dal D'Inzeo in giù, non avrebbero potuto andare a Mosca, essendo militari) e quelli della squadra di dressage.

Taccuino olimpico

OLTRE 500 ATLETI di una ventina degli 87 comitati olimpici che hanno aderito al Giochi di Mosca sono già al villaggio olimpico.

WRZOLA E KOZAKIEWICZ, la Rabsatyn, l'intramontabile Siewinskia sono le punte di diamante della spedizione olimpica polacca, che conta su 359 atleti (270 uomini e 89 donne).

SENIN ATORE, Tognin, Porsinaso, Fabbri e Bracaglia avranno la possibilità di conquistarsi in extremis l'inserimento nella squadra di nuoto per Mosca nei match giovanile di domani e domenica a Berlino con la Ddr.

AZZURRI DEL BASKET a collaudo precolimpico oggi a Rieti, contro la selezione statunitense del Nit

Un lingotto ai vincitori delle selezioni: così avrebbe deciso Carter - Oerter conferma d'essere favorevole al boicottaggio - Parata di stelle alla «notturna» milanese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La piccola Olimpiade organizzata da Beppe Mastropasqua e trasmessa dalla televisione di Stato, che solo oggi ne trasmetterà una sintesi registrata, ha raccolto ieri sera nella gloriosa arena milanese numerosi atleti che a Mosca avrebbero potuto essere grandi protagonisti. Anzi, alcune gare dei Giochi avranno — lo si può dire fin d'ora — un contenuto tecnico assai inferiore a quello del Memorial Lanzi. L'atletica è infatti disciplina assai penalizzata dal boicottaggio olimpico ed a fine stagione sarà pressoché impossibile trarre bilanci se non basandosi sui risultati grandi meeting, accresciuti tutti indistintamente nella loro importanza dalla possibilità di offrire confronti senza discriminazioni.

Statunitensi e tedeschi occidentali — ieri sera presenti in buon numero — sono già entrati pienamente nel ruolo, hanno modificato i propri programmi senza drammatizzare oltre misura, dopo il logico rincrescimento iniziale. Chi non ha saputo farsi una ragione, trovare altre motivazioni, se ne è tornato a casa, come Stanford, spettatore occasionale a Milano (campionati Usa) sia ad Eugene (trials) dopo essere stato il numero uno nei confronti diretti dello sprint 1979 ed aver «sparato» un fantastico 9"88 (aiutato da un vento appena appena superiore consentito) in una delle prime gare stagionali.

Bi rassegnati stamani, sostanzialmente sereni e lo ammettiamo senza falsi pudori, quasi l'Olimpiade fosse una gaffetta di poco conto. Specie gli atleti della vecchia generazione che hanno in Al Oerter, quattro volte medaglia d'oro ai giochi, un portabandiera: *«Ci sono motivi di coscienza»* — spiega il campionissimo del disco — *che non possiamo passare sotto silenzio. Non andare a Mosca è un gesto simbolico che ha una sua profonda ragione di essere, è un contributo, per piccolo che sia, che sono lieto di poter dare»*.

Stanley Floyd, nuovo dello sprint americano, imbattuto sui 100 nella stagione, sembra ad ogni buon conto più perplesso: *«Per chi si era allenato puntando tutto sull'Olimpiade, certo l'idea di Carter non è stata delle più felici. Forse si potevano trovare anche altre forme di boicottaggio. Personalmente non faccio comunque un dramma: sono giovane e, se avrò voglia di continuare, vi attenderemo fra quattro anni i giochi di Los Angeles»*.

«Certo non è stato bello scoprire che i sacrifici fatti sono stati inutili — commenta a sua volta il tedesco Harald Schmid —, *ma è stato necessario rassegnarsi ed accettare. Proprio perché si era trattato di sacrifici non bisognava gettarli al vento: semmai è a fine stagione che si proporrà il discorso se valga la pena o meno di farne degli altri e continuare»*.

I meeting sono diventati appuntamento primario, i «dollari» (ossia la moneta sempre meglio accetta per i rimborsi spese degli organizzatori) un obiettivo che può almeno in parte ripagare la delusione. Ed anzi proprio la voce anche che il presidente Carter «premierà» i vincitori delle selezioni con un lingotto d'oro simbolico solo nelle apparenze, visto che si dice sarà da un chilo. Nessuno ad ogni buon conto ammette di saperne qualcosa di preciso, al massimo si raccolgono al proposito sorrisetti furbi.

Sorrisi che, invece, sono completamente assenti dal viso degli azzurri, specie «militari». La speranza è un «compromesso all'italiana» che salvasse e faccia al governo nei confronti dell'alleato americano e nello stesso tempo consentisse la partecipazione ai giochi di tutti gli atleti viene in questi giorni brutalmente cancellata ed ora tutti rimpiangono una mancanza di chiarezza.

Ed anche come Sara Simeoni apparentemente dovrebbe avere problemi (*«che non è istituisca rapidamente un servizio militare anche per le donne»*), in realtà non riesce a trovare la necessaria serenità: *«Non vanno gli altri* — dice la veronese — *che faccio? vado a Mosca da sola? cerchiamo di essere seri: io una decisione del genere non voglio assolutamente prenderla. A questo punto mi limiterò a fare quello che mi diranno: chiusi che il ministro, visto che il suo tempo ha avuto qualificata con Mennea come una "consigliera", non si faccia sentire almeno una volta...»*.

Giorgio Barberis

Nei 400 ostacoli all'Arena di Milano

mondiale: 47"13

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Anche il vento s'è inchinato alla regalità di Edwin Moses, sovrano dei 400 ostacoli. Ha soffiato d'inferiore sull'Arena giusto in tempo per consentire all'americano di esaltare la «notturna» di atletica con una impresa; il record mondiale sul giro pista ad ostacoli, di oltre tre decimi, dal 47"45 stabilito dallo stesso atleta a Westwood l'11 novembre 1977 a un fantastico 47"13.

Moses, già apparso in forma eccellente al «trials» di Eugene, era atteso al duello con Harald Schmid, primatista europeo. Il tedesco era lo 2° corsia, l'americano la 6ª: Moses partiva subito fortissimo, suscitando un'evidente impressione d'accelerazione iniziale, lasciandosi subito molte fontane di rivale. In rettilineo Moses appariva un po' indurito, ma la sua spinta era sempre efficace e alla fine il cronometro si fermava per lui sul 47"13, mentre Schmid, che pare proverà questi giorni riavvicinato nel finale, segnava 48"02.

Un ventaccio maligno che soffiava con raffiche anche di 5 metri al secondo aveva rovinato l'avvio della mini-Olimpiade milanese. Il «Memorial Lanzi», che aveva fatto affluire oltre 15 mila persone sugli spalti dell'Arena, La prima a farne le spese era stata Sara Simeoni, fermatasi dopo gli 1,90 nell'alto, quando comunque la sua qualificazione avversarie (Matay, Brill e Holzapfel) erano già state eliminate.

Migliori indicazioni invece per la Petrucci (18,32) nel peso femminile. E' una misura che dovrebbe darle la sicurezza matematica che all'Olimpiade ci sarà. Non così per il povero De Santis, che per avendo vinto la selezione nel peso maschile (19,51, contro Groppelli pure oltre i 19) dovrà restarsene a casa, anzi, in caserma.

Una prima pausa alle folate di vento aveva permesso a Milburn, olimpionico di Monaco, di vincere (13"43) un ostico 110 ostacoli.

g. bar.

L'asso francese in grave difficoltà per una tendinite al ginocchio destro

Hinault è costretto a lasciare il Tour?

«Soffro molto, pedalare è un calvario: e sono costretto ad evitare certi medicinali considerati dopingo - Pevenage leader

BEAUVAIS — La prima frazione della settima tappa del Tour de France, disputata a cronometro a squadre sul percorso di 65 chilometri tra Compiègne e Beauvais, è stata caratterizzata tanto dalla vittoria della Raleigh e dalla solenne sconfitta della Renault, quanto dal proposito — sia pure soltanto accennato, per il momento — di Bernard Hinault di abbandonare. Il vincitore del Giro d'Italia ha infatti sofferto per tutta la prova accusando dolori lancinanti al ginocchio destro per tendinite alla rotula, condizionando così il rendimento della sua squadra, la Renault, che si è classificata quarta, superata anche dalla Peugeot (seconda) e dalla Ijsboerke (terza), con oltre un minuto di ritardo dalla formazione Zoetemelk, che è in testa.

«Ho sofferto un vero calvario — ha detto Hinault al traguardo —, *Ho avvertito subito che il ginocchio non andava. Non so proprio quale sia la causa del dolore: probabilmente il freddo ed il pave»*. Visibilmente contrariato, il campione francese spera ora che il dolore scompaia al più presto.

Il medico del Tour, dott. Portes, lo ha in qualche modo rincuorato dicendo che il malessere dovrebbe essere passeggero: *«Hinault soffre di dolori alla parte esterna del ginocchio destro* — ha spiegato — *e ciò è dovuto, lo credo, al freddo, alla pioggia e agli sforzi cui si è sottoposto in questi ultimi tempi il corridore. Hinault ha sofferto molto, ma il dolore dovrebbe presto scomparire con il miglioramento delle condizioni atmosferiche. E' comunque una conseguenza di un risentimento a carattere muscolare tendineo»*.

I compagni di squadra del campione francese hanno dovuto raddoppiare i propri sforzi nella cronometro a squadre di ieri mattina non potendo contare sull'apporto «normale» di Hinault, che solo negli ultimi venti chilometri dei 65 in programma ha dato il cambio ai suoi. Hinault naturalmente è scoraggiato per questo contrattempo che rischia di mandare all'aria il proposito conquistare nello stesso anno la vittori al Giro d'Italia e al Tour. *«Oltretutto* — ha dichiarato alla stazione radiofonica francese "Europe 1" — *bisogna fare molta attenzione alla somministrazione di medicine a causa del controllo antidoping. Certamente se il dolore continuerà, la sola cosa saggia da fare sarà quella di ritirarsi»*.

Hinault farà il punto della situazione stasera dopo la tappa di Saint-Malo. Il campione francese spera infatti che la giornata di riposo di sabato gli permetta di rimettersi in sesto.

RETE 1

Atletica: 13,55 registrazione riunione di atletica di Milano.

Tennis: 14,50-17, semifinali del torneo di Wimbledon.

Lo svedese ha eliminato ieri anche Gottfried

Borg in finale a Wimbledon contro McEnroe o Connors

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Ora la speranza, per salvare la finale del singolare maschile, è che McEnroe batta Connors nella semifinale odierna, mentre Bjorn Borg guarderà stando un giorno a riposo. Il «mostro» è infatti arrivato alla sfida decisiva con relativa facilità, confermando progressi in ogni fase del gioco: non aspera battere o quasi agli inizi, ora il suo servizio ha un rendimento superiore a quello di tutti i gio «bombers»: non aspera attaccare, preferendo il fercing da fondo campo, e adesso, quando la superficie lo richiede, va a rete non notevole frequenza e straordinaria efficacia, considerando che con la sua presa la volée non potrà mai essere irresistibile.

Contro simile fuoriclasse della racchetta, salvo eventi eccezionali, attualmente solo il miglior McEnroe può avere chances, non certo Connors che ha dovuto lottare per cinque set prolungati per due ore e 37 minuti per avere ragione di un Tanner, brutta copia del finalista dello scorso anno, che nel quinto set ha servito percentuali bassissime di prime palle di servizio.

L'ultimo «quarto» in programma fra Connors e Tanner è stato avvincente solo nell'andamento del set, ma mai entusiasmante, dato che troppo attaccante era il rendimento dei due protagonisti, ligato soprattutto alla prima palla di servizio per Tanner e alla risposta per Connors. Alla fine, sceso oltre il livello di guardia la percentuale di prime palle di Tanner, Connors ha avuto facilmente via libera. Se quest'ultimo nella conferenza stampa fa-cera cosse al solito le spaccone cioè andò in prova del rivale, Tanner era molto più obiettivo: «Ho servito male e non ho giocato bene. Per Connors sarà molto difficile superare McEnroe, che lotterà senz'altro meglio di questo lo non abbia fatto e risponderà con grande maestria».

D'altra parte cosa poteva sperare Tanner contro un avversario che l'ha quasi sempre superato (18 vittorie contro 4 sconfitte) sia dalla finale juniores universitaria del 1971 quando Jimmy, diciottenne, difendendo i colori dell'Ucla, superò il rivale di diciannove anni dell'università di Stanford, in quattro set?

E' stata una partita, quella di ieri fra Connors e Tanner, senza lampi e invenzioni, quasi la radiografia schematica e schelerica di una gara di tennis su superfici veloci ed il minor rendimento di Tanner alla battuta è stato determinante, con grande disappunto del suo allenatore Dennis Ralston che dalla «tribuna parenti» cercava invano di dargli preziosi suggerimenti.

Più tardi Borg interrompeva il regno di Gottfried, che nei primi cinque turni del torneo non aveva perso nemmeno un set. Borg era subito padrone del match e l'unica sorpresa si aveva quando subiva un break che gli costava il secondo set nel punteggio di 6-4. Ma il modo in cui si verificava l'evento (due doppi falli, un comodo diritto dal fondo steccato malamente una volée sempre di diritto spedita a rete) sono quasi una coreizza che mi sembra l'abbia fatto apporsi per prolungare il proprio impegno. Nel terzo e nel quarto set Borg riprendeva infatti il proprio consueto tran-tran e per Gottfried non c'erano più speranze.

Chris Evert, oggi signora Lloyd avendo sposato il più piccolo dei fratelli Inglesi, sarà l'avversaria dell'australiana Evonne Goolagong Cawley. In semifinale la statunitense ha battuto in tre set Martina Navratilova, l'appena cecoslovacca di nascita, che l'aveva battuta nella finale dello scorso anno.

Bino Cacioppo

SINGOLARE MASCHILE (quarti di finale): Connors-Tanner 1-6, 6-2, 6-4, 6-2, 6-4; semifinale: Borg-Gottfried 6-2, 6-4, 6-2, 6-0.

SINGOLARE FEMMINILE (semifinali): Evert-Navratilova 6-4, 6-4, 6-2.

DOPPIO MASCHILE (quarti di finale): Fleming-McEnroe b. Gunthardt-McMillan 6-3, 6-4, 5-7, 6-4; Lutz-Smith b. Curren-Denton 7-6, 6-3, 6-4; Sandy-Gene Mayer b. Amaya-Pfister 4-6, 6-2, 7-6, 7-6.

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A. FIAT vendo consegna 45 ore, rateazione Sava 36 mesi. Super occasione lancia beta mille 500 135, 127, 128, Ritmo 131, 132, A112, A112 Abarth, Cygne 6, 116, A5, 116, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé. Data coupé 1600, 1000, garanzia 6 mesi con tagliando. Permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con minimo anticipo. Saluto vendeurs principali Fiat corso Traiano 116 (astralo angolo lungo il primo)

A.A.A.A. GOLF Cabriolet 8 mesi, Scirocco TI 1600 1 mese, Giannia 2500 6 mesi, Triumph Spyder 69 CX 2000 78, GS 2 3 74, Alpine 75 Lancia Beta 9 mesi 72, Alfasud ti/m 77, Dyane 6 78, a molte altre in corso Vercelli 68 telefono 230 881 (questo sabato sulla il giorno)

A.A.A. AUTODIDATTARI disposizione di veicoli provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molta visibilità ma troviamo certamente quello che stavi cercando! Autodidattario corso Grosseto 59 anche rateizzate! Interpellateci

ACQUISTIAMO

ci servono vetture recenti non grandi di ottimi il prezzo più alto per contanti max commerciale corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto l'giorno):

ACQUISTIAMO pagando massimo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Beta Fiorino Re 76 Ro 76 Fiat Regata 3, tel. 674 090

ACQUISTO auto recenti prezzi concorrenziali anche semestrali, massima valutazione permutando contanti Via G Orfeo 59, tel 877 242 Aperto anche il sabato.

ACQUISTO qualsiasi vettura e furgone anche sinistrato Telefonare 526 532

ALFETTA 1600 TdF, unicoproprietario sana condizione vendo personale ottimo Fenaroli, corso Turati 130

ALPINE 5 Renault To 76 privato cede colore rosso ma ambiente 11 000 km. Tel 704 681

ARGENTAR, via XXV Aprile 87 - Rivoli, tel 521 1163, vendite

MINI MATIC unico proprietario rossa garantita km 25 000 MORRION AUTOMATICA 1400 berlina km 25.000 unico proprietario garantita

FIAT 128 CL 4 porte rosso motore unico proprietario '78 garantita

TALBOT 1308 EXCLUSIVE super accessoriata pochi mesi unico proprietario garantita

RENAULT 5 TL Fresh unico proprietario anno '75 vera occasione Alfa 150 vetture in occasione di ogni marca e tipo mensili anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prova, valutazione, permuta usato non usato (questo sempre) Assicas, via XXV Aprile 97 - Rivoli, tel 521 1162

A.A.A. AUTODESTEFANI disposizione di veicoli provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molta visibilità ma troviamo certamente quello che stavi cercando! Autodidattario corso Grosseto 59 anche rateizzate! Interpellateci

PER LA SCELTA casa la vettura d occasione c'è Bertia Agnelli. Si privilegia rateazione fino a 30 mesi senza anticipo Bertia Auto corso Giulio Cesare 166 Tel 295 197? - 295 2000

PEUGEOT 104 ZL 78 mese lussuosa vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Bertone corso Turati 50 Tel 505 108

PRIVATO vendo 126 1 milione 800 mila trattative occasione manutenzione perfetta e ritagliato anche finanziamento Franco 341

PRIVATO unico proprietario vende Mini Clubman nera 1048 perfetta perfettissima occasione Tel 83 26 Rita Rattazzi 3, tel 658 090

ACQUISTO auto recenti prezzi concorrenziali anche semestrali, massima valutazione permutando contanti Via G Orfeo 59, tel 877 242 Aperto anche il sabato.

ACQUISTO qualsiasi vettura e furgone anche sinistrato Telefonare 526 532

MERCEDES 350SE '77 unicoproprietario garanzia pochi km vendo perfetti rateizzo Fenaroli Rivoli Brasil, corso Turati 130

Nova Lada Delta Mini Cruiser Datsuns Toyota corso Tortona 33. Telefonare 874.785 874.846

OPEL Rekord To 72 1978 blu metallizzato vendesi Tel 882 168

PER consegna pronte vendiamo Fiat Ritmo cc 127, 128 Sport, Renault 5, Lancia Beta 1300 e Beta 2000 Rivalgono: Autodemolizione Polonghera, via Polonghera 25 - Torino

PER LA SCELTA casa la vettura d occasione c'è Bertia Agnelli. Si privilegia rateazione fino a 30 mesi senza anticipo Bertia Auto corso Giulio Cesare 166 Tel 295 197? - 295 2000

ACQUISTIAMO

ci servono vetture recenti non grandi di ottimi il prezzo più alto per contanti max commerciale corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto l'giorno):

PRIVATO unico proprietario vende Mini Cooper nera 1048 perfetta perfettissima occasione Tel 305 306 dopo 18-20

PRIVATO vende Ford Taunus (il resto) 70 M 6 cil con gancio traino Tel 948 3952 ore pasti.

PRIVATO vende Alfetta 2000 tdi pronto '77 milioni Tel 355 392 - 220 0000

PRIVATO vende Alfetta 2000 tdi pronto '77 milioni Tel 355 392 - 220 0000

ACQUISTO qualsiasi vettura e furgone anche sinistrato Telefonare 526 532

ALFETTA 1600 TdF, unicoproprietario sana condizione vendo personale ottimo Fenaroli, corso Turati 130

ALPINE 5 Renault To 76 privato cede colore rosso ma ambiente 11 000 km. Tel 704 681

ARGENTAR, via XXV Aprile 87 - Rivoli, tel 521 1163, vendite

MINI MATIC unico proprietario rossa garantita km 25 000 MORRION AUTOMATICA 1400 berlina km 25.000 unico proprietario garantita

FIAT 128 CL 4 porte rosso motore unico proprietario '76 garantita

TALBOT 1308 EXCLUSIVE super accessoriata pochi mesi unico proprietario garantita

RENAULT 5 TL Fresh unico proprietario anno '75 vera occasione Alfa 150 vetture in occasione di ogni marca e tipo mensili anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prova, valutazione, permuta usato non usato (questo sempre) Assicas, via XXV Aprile 97 - Rivoli, tel 521 1162

A.A.A. AUTODESTEFANI disposizione di veicoli provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molta visibilità ma troviamo certamente quello che stavi cercando! Autodidattario corso Grosseto 59 anche rateizzate! Interpellateci

PER LA SCELTA casa la vettura d occasione c'è Bertia Agnelli. Si privilegia rateazione fino a 30 mesi senza anticipo Bertia Auto corso Giulio Cesare 166 Tel 295 197? - 295 2000

ACQUISTIAMO

ci servono vetture recenti non grandi di ottimi il prezzo più alto per contanti max commerciale corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto l'giorno):

PRIVATO unico proprietario vende Mini Cooper nera 1048 perfetta perfettissima occasione Tel 305 306 dopo 18-20

PRIVATO vende Ford Taunus (il resto) 70 M 6 cil con gancio traino Tel 948 3952 ore pasti.

PRIVATO vende Alfetta 2000 tdi pronto '77 milioni Tel 355 392 - 220 0000

PRIVATO vende Alfetta 2000 tdi pronto '77 milioni Tel 355 392 - 220 0000

PRIVATO vende annuncio pubblicitario sinistrato Fenaroli, corso Turati 130

ALPINE 5 Renault To 76 privato cede colore rosso ma ambiente 11 000 km. Tel 704 681

ARGENTAR, via XXV Aprile 87 - Rivoli, tel 521 1163, vendite

MINI MATIC unico proprietario rossa garantita km 25 000 MORRION AUTOMATICA 1400 berlina km 25.000 unico proprietario garantita

FIAT 128 CL 4 porte rosso motore unico proprietario '76 garantita

TALBOT 1308 EXCLUSIVE super accessoriata pochi mesi unico proprietario garantita

RENAULT 5 TL Fresh unico proprietario anno '75 vera occasione Alfa 150 vetture in occasione di ogni marca e tipo mensili anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prova, valutazione, permuta usato non usato (questo sempre) Assicas, via XXV Aprile 97 - Rivoli, tel 521 1162

A.A.A. AUTODESTEFANI disposizione di veicoli provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molta visibilità ma troviamo certamente quello che stavi cercando! Autodidattario corso Grosseto 59 anche rateizzate! Interpellateci

PER LA SCELTA casa la vettura d occasione c'è Bertia Agnelli. Si privilegia rateazione fino a 30 mesi senza anticipo Bertia Auto corso Giulio Cesare 166 Tel 295 197? - 295 2000

ACQUISTIAMO

ci servono vetture recenti non grandi di ottimi il prezzo più alto per contanti max commerciale corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto l'giorno):

PRIVATO unico proprietario vende Mini Cooper nera 1048 perfetta perfettissima occasione Tel 305 306 dopo 18-20

PRIVATO vende Ford Taunus (il resto) 70 M 6 cil con gancio traino Tel 948 3952 ore pasti.

In attesa di poter ingaggiare un nuovo straniero

La Juve vuole More

L'Ascoli chiede Fanna, il club torinese offre Verza più milioni (ma deve battere Inter, Napoli) - «No» del Torino alla Pistoiese per Pulici

MILANO — Adelio Moro, «cervello» dell'Ascoli, piedi agili, buon passo, sembra avvicinarsi alla Juventus, mentre si calciomercato si accavallano i nomi delle straniere che dovrebbe indossare la maglia bianconera (Maradona, Krankl, Schachner, ora anche Rummenigge). Nei prossimi giorni emissari dell'Ascoli e della Juventus torneranno a incontrarsi: Rozzi ha chiesto Fanna, su questo fatti in Galleria San Federico non sono disposti a discutere. È probabile che sia Verza, vecchio «pallino» di G. B. Fabbri, a trasferirsi nelle Marche per indossare un'altra maglia bianconera.

Le proposte della Juventus, considerati i 29 anni di Moro ed i 23 di Verza, sono abbastanza chiare: il giovane vicentino più un solido conguaglio. Ma certo il miliardo e mezzo «sparato» da Rozzi. Considerati i buoni rapporti esistenti fra le due società niente di più facile che la trattativa vada presto in porto anche se il Napoli sta cercando di mettere bastone tra le ruote. Ieri, Juliano ha fatto all'emissario dell'Ascoli questa offerta: Cuccioldi, poco riscattato Vicenza, più un miliardo contanti. All'Ascoli, però, interessa molto di più Verza, che ha già giocato ordini di Fabbri nel Vicenza assieme a Paolino Rossi.

Bloccato diversi fronti, il Napoli sta cercando un centrocampista posto ordine al : sfumata la trattativa per Pecci, che in realtà non è stata neppure iniziata, sul punto di tramontare quella con l'Ascoli, il Napoli non rimarrà altro che Orazi, anche se fra il catanzarese e altri due registi c'è bella differenza.

Il Torino è in fase di attesa. Mercoledì sera Bonetto si è incontrato a Sanremo D'Amico: «*Mi ha fatto una grossa impressione* — ha detto —, *penso che l'abbiamo acquistato a momento giusto della maturità. L'accordo è stato presto raggiunto, D'Amico è felice di trasferirsi a Torino*». Bonetto ha concluso il rinnovo contratto anche con Graziani, Salvadori e Volpati: l'incognita, sotto questo aspetto, non sembra destinare sorprese. Oltre Catanzaro si è fatto sotto per Copparoni anche il Monza. Non avranno seguito invece proposte per Paolino Pulici da parte della Pistoiese: il «bomber» granata tutto il rispetto che merita la neopromossa toscana, merita di concludere carriera in società maggiore prestigio. È un atto doveroso da parte del Torino nei suoi confronti.

colpo Sampdoria: si è assicurata dalla Sanremese l'mediano Enrico Vella, 23 anni, dei più validi nell'ultimo campionato.

Pure il Como ha il suo... straniero: si tratta dichiaratovenne Mandressi, il «*Ranzenbrik del Milan*», alcuni anni fa Liedholm. Lo svedese molta ammirazione per il ragazzo, cercò anche di lanciarlo, ma poi si trasferì a Roma. Giacomini lo ha ceduto al fuori della rosa, per cui Vitali ha ceduto al Como per 127 milioni.

Si sta complicando la situazione Selvaggi: Fico, ex presidente del Taranto, grazie ad una scrittura privata pretende milioni. Il Cagliari ha chiesto tempo.

In serata il Cesena ha lasciato intendere che il suo centrocampista Bonini, 21 anni, finirà alla Juventus ma che rimarrà per un Romagna.

Giorgio Gandolfi

Nella campagna di moralizzazione

I dirigenti di «B» sono con Righetti

MILANO — Il grido di allarme del presidente della Lega, Renzo Righetti, è stato recepito dalla base: anche società di serie B, che mondo alcuni vorrebbero un «commissario» al suo posto, gli hanno telefonato per ribadirgli la loro simpatia e l'augurio che ancora lui a fare da intermediario con il calcio di serie A». Oggi a Milano ci sarà una riunione proprio di alcuni rappresentanti della divisione cadetta.

Perché mai quel fermo richiamo proprio all'inizio del calcio-mercato? «Semplicemente — risponde Righetti — perché certe cifre sull'acquisto giocatori rischiavano frastornare, in il mondo politico ed anche l'opinione pubblica e di provocare danni irreparabili. E' vero che alle notizie miliardi di offerti come nocciolino, nell'intenzione per cento dei casi, non fanno seguito fatti concreti, comprendo che tutto questo fa parte dello «spettacolo» ma non dimentichiamo che il calcio riuscito muovere milioni di spettatori, che ha un seguito che nessun altro sport può vantare, che ha una presa enorme sulla gente. Ecco perché non possiamo assolutamente permettere che il calcio sperperi».

«Lo scopo del mio appello — ha proseguito Righetti — è di mantenere i piedi per terra. Il cambiamento degli attori per la ribalta calcistica è necessario, direi determinante ma va fatto senza slittamenti traumatizzanti. Il mutuo ha chiuso vecchie pendenze ma la situazione è sempre grave e certe società non possono assolutamente spendere».

Mutuo che, secondo le cifre ufficiali, è stato complessivamente di 58 miliardi, effettivamente l'ammontare del debito che i club di A e B registravano nei confronti delle banche. Considerati gli aumenti di capitale sociale (recenti quelli Fiorentina e Torino) per un ammontare di 15-16 miliardi, e la risoluzione pendenze personali parte di dirigenti (altri miliardi ne consegue il calcio ha «pagato» quasi 30 per rimettersi in sesto.

«Lo scopo del mio appello — ha proseguito Righetti — è di mantenere i piedi per terra. Il cambiamento degli attori per la ribalta calcistica è necessario, direi determinante ma va fatto senza slittamenti traumatizzanti. Il mutuo ha chiuso vecchie pendenze ma la situazione è sempre grave e certe società non possono assolutamente spendere».

Non accetta Sordillo alla Figc

Fraizzoli propone arbitri a gettone

MILANO — *No a Sordillo presidente della Federcalcio: «Non ha abbastanza esperienza»; Maradona alla Juventus* «non sarebbe immorale», *basta con i dilettanti al vertice della Figc e della Lega. Questi, ed altri ancora, arbitri professionisti, gli argomenti analizzati con la solita franchezza da Ivanoe Fraizzoli, presidente dell'Inter, nel momento in cui ha augurato «buone» ai giornalisti, spalleggiato dai suoi fedelissimi collaboratori, Mazzola, e Beltrami. La conversazione, a tavola, doveva teoricamente essere limitata all'Inter, alle sue aspirazioni, ai suoi programmi, ma ha finito per spaziare su altri campi considerata disponibilità del presidente dei campioni d'Italia.*

Fraizzoli ha esordito spiegando i motivi per cui rischiava di saltare la trattativa per l'acquisto Prohaska: «Noi abbiamo iniziato la pratica di pagamento il 15 maggio — *ha detto* — tramite il ministero del Commercio Estero, pertente per quanto riguarda gli "acquisti" nell'area di fuori del Mec. Il Mercato Comune, invece, è di competenza dell'ufficio cambi. Abbiamo preferito pagare subito, incontanti, un miliardo, per evitare inutili perdite di tempo. I dirigenti austriaci venuti in Italia, abbiamo mostrato i documenti e la buona fede. La pratica è stata istruita attraverso una banca: se c'erano i quattrini, naturalmente non sarebbe andata avanti».

Perché l'Inter ha acquistato soltanto Prohaska? Non fosse l'austriaco per rendere competitiva la partecipazione alla Coppa dei Campioni? «Il mercato italiano — per noi era chiuso. Abbiamo chiesto Cuccureddu alla Juventus e non ce l'ha dato, lo stesso è capitato per Danova e Ferrario elementi ideali per la nostra difesa, vogliamo alcune alternative valide per panchina, considerazione delle flessioni degli incidenti registrare col doppio impegno Campionato-Coppa, e non vi rinunciato».

Lega e . «Occorrono elementi esperti, a tempo pieno — *ha continuato Fraizzoli* —. Sordillo non è l'uomo abbastanza esperto in questo momento. Forse "commissario" sarebbe la soluzione ideale. Al momento opportuno mi sono autentico professionista, Mazzola, ai vertici della società, i risultati si sono visti. Nel calcio continuiamo palliativi. Discutiamo ad arbitro dobbiamo dare una di lire oppure quando ai giocatori diamo milione per ogni punto conquistato. Dobbiamo dare milione anche agli arbitri per ogni gettone di presenza, in modo da avere da loro il miglior rendimento possibile. Non possiamo pretendere che si allenino tutto l'anno per pochi appuntamenti senza averne un tornaconto. Ripeto: anche nel calcio è il momento dei professionisti a tempo pieno nei luoghi dove si deve lavorare a fondo».

Stuzzicato sull'eventuale acquisto di Maradona da parte della Juventus (Non è immorale spendere otto per giocatore?», *gli hanno chiesto) Fraizzoli ha risposto* «Sarebbe immorale quasi quattrini li spendesse il Catanzaro ma non la Juventus che possiede alle sue spalle apparato da permetterle simili spese. Noi abbiamo investito un miliardo in Prohaska: per Platini avremmo speso ancora meno, 800 milioni, per Hansi Müller addirittura mezzo miliardo ma non abbiamo fatto in tempo a cartellinarli».

g. gand.

Approvata dal Coni l'automazione del concorso

Sulla schedina del Totocalcio si dovranno mettere tutte «X»

Basterà sbarrare la casella col pronostico prescelto (già stampato)

Ecco un facsimile di una schedina compilata: i risultati si sapranno già la domenica sera

Il Consiglio Nazionale del Coni ha approvato ieri l'automazione del Totocalcio. Il programma sarà sviluppato nel , ma a partire dalla prossima stagione (1980-81) in alcune zone (in cui è diviso il sistema) si giocherà in modo diverso rispetto al passato. E' chiaro che con il passare dei mesi l'automazione diventerà sempre più estesa. Si inizierà prima a Roma, poi a Milano, in seguito — forse nella stagione 1982-83 — il sistema sarà generalizzato.

Le ricevitorie saranno dotate di una macchina elettronica che provvederà ad operazioni solo in apparenza complesse. Memorizzerà, scriverà, autenticherà le schedine in pochi istanti. E tutto finirà nel grande «cervello» che provvederà a rendere noti vincitori e quote poche ore dopo la fine delle partite. Senz'altro domenica sera.

Ci sarà una variante rispetto alle vecchie schede. Il foglietto è più lungo quattro centimetri. Stanno le tredici gare del concorso, a fianco porta tre caselle:

1) una tabella con i tre segni (1-X-2) già stampati;

2) una seconda tabella definita «figlia» egualmente predisposta e stampata;

3) una tabella matrice.

Le schede sono utilizzabili anche per sistemi multipli, ma le colonne sono soltanto quattro. I segni sono identici a quelli del passato (1 per vittoria in casa, X per pareggio e 2 per vittoria in trasferta), e il giocatore dovrà barrare con un trattino a penna il pronostico prescelto. Da tenere presente che la prima «casa» determina la colonna uno, la seconda la colonna 2 e così via sino a quattro.

Compilata la scheda, il giocatore la consegna al ricevitore per l'introduzione nell'apposita macchina, che elettronicamente la restituisce con i pronostici elencati in fila per le colonne giocate sia sulla «matrice» che sulla «figlia». E' importante che la scheda venga controllata bene dal giocatore prima che (terza fase) il documento venga reintrodotto nella macchina per la convalida. La macchina registra, nello spazio superiore tutti i dati e restituisce la scheda già vagliata. Una parte torna allo scommettitore e l'altra resta al ricevitore. In questa fase avviene la registrazione del nastro, che verrà consegnato alla «zona» per lo spoglio.

Tutto sarà molto celere, come si addice a macchine altamente sofisticate. Lo spoglio sarà fatto in pochi ore, e sarà reso pubblico già la domenica. Questo naturalmente quando l'automazione sarà completata. Nei periodi di prova — il prossimo campionato — saranno necessari ancora tempi lunghi.

g. sca.

Maradona alla televisione dice «sì» al Barcellona

BARCELLONA — *Maradona è apparso mercoledì sera sugli schermi della televisione spagnola per annunciare che ha ormai deciso di trasferirsi a Barcellona. E' stanco «di attendere promesse denaro che non vengono mantenute» e si è deciso ad agire in più legali onde ottenere l'autorizzazione d'espatrio che gli deve essere concessa dalle loro norme costituzionale.*

A norma la Federazione argentina se oppone un'altra, di rango nettamente inferiore, esistente nel suo di suo espatrio posto dal proprio regolamento interno. Maradona sa, ovviamente, che verrebbe a trovarsi escluso dalla rappresentativa biancoceleste per i «mondiali» di Madrid '82 ma è disposto a subire il virtuale «ricatto» del commissario tecnico Menotti il quale ha fatto chiaramente sapere che, se deciderà di trasferirsi all'estero, automaticamente rinuncerà a far parte della «selección».

Il giocatore ha dispiacciuto e, al tempo stesso, sorpreso, essendosi il Barcellona impegnato a metterlo a disposizione di Menotti ogni qualvolta questi lo convochi ad un raduno della Nazionale. Se Menotti è proprio deciso ad imitare dovrà, malgrado, addio definitivo anche alla rappresentativa del proprio Paese.

Se Maradona venisse effettivamente in Spagna al prossimo campionato il Barcellona lo abbinerebbe a Krankl per farne il «tandem» più clamoroso della competizione. E per la Juventus scomparirebbe la possibilità d'avere sia l'uno che l'altro (i bianconeri potrebbero eventualmente ripiegare su Simonsen).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Cordero, Montezemolo, Mosseroni, Cesare Romiti
Sindaci Ferraro (presid.), Pierluigi Bertolla, Secondino Rigotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
N. 183 del 19-3-1979

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CERCASI casetta con terreno possibile anche in stato di rudere. Pagamento per contanti Tel 442.333 444 225.

CERCASI da privato alloggio con giardino o villetta in Pino o dintorni pagamento contanti Telefonare 842.831.

CERCHIAMO

per clienti chiarissima referenza in Torino e prima cintura qualunque consistenza Unico Caso 648177

CERCO da privato libero 3/4 camere bagno ristrutturato conguaglio a garantito pagamento contanti Tel. 519 035

CORSO FRANCIA 91 da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semiarredato Tel 810654

DENTISTA cercasi per figlio universitario 1-2 camere in Torino se libero pago buono in contanti Telefonare 872 057

MONVISO acquista doppio

IMMOBILIARI VENDO

signorile ristrutturatissimo (da rifare) mansarda per eventuali ampliamenti panoramica tranquilla Ottimo pagamento contanti Telefonare 849 761.

IMMOBILIARI CERCO

acquista direttamente in Torino o prima cintura alloggi vuoti o case in blocco definizione rapida Tel 979 735

IMMOBILIARI VENDO

vendesi in Torino a prima cintura alloggi vuoti o case in blocco definizione rapida Tel 979 735

IMMOBILIARI VENDO

acquista direttamente valorizzando (se vuoti) immobili per eventuali ampliamenti panoramici tranquilla Ottimo pagamento contanti Telefonare 849 761.

IMMOBILIARI VENDO

acquista direttamente valorizzando (se vuoti) immobili per eventuali ampliamenti panoramici tranquilla Ottimo pagamento contanti Telefonare 849 761.

IMPRESARI cercasi camera bagno doccia 2 camere bagno. Pagamento per contanti Tel 442.333 444 225

MERCATO cercasi in Torino e dintorni alloggi vuoti anche fuori Torino Tel. 012/283 518484.

MERCATO cercasi in Torino e dintorni alloggi vuoti anche fuori Torino Tel. 012/283 518484.

MI occorre appartamento in Torino di 2 camere bagno o 3 camere bagno servizi pagamento per contanti Telefonare 533 725.

MISSIONALCASE acquista direttamente case in blocco alle migliori condizioni Telefonare 011/ 74.71.48

NUOVA ditta recente acquisto immobiliari preferibilmente in periferia dintorni Torino cerca 3 camere cucina Tel. 200 540

PAGANDO in contanti ricerca in Torino proprietà immediata zona sud monolocale anche piccola vecchia Tel 539 019

PER contanti urgentissimo cerchiamo box da privato in Torino 2-3 camere privato cucina servizi Telefonare 615 584

PIEMONTI IMMOBILI

società immobiliare cerca alloggi case terreni capannoni industriali. Tel. 877312.

PRIMA cintura Torino cerco casetta stanza 3-4 vani con giardino Tel. 532 161.

PRIVATI ACQUISTI acquisterei casetta o villetta di qualsiasi zona Torino e cintura. Tel. 665 912

PRIVATO acquista per investimento libretto in blocco Torino e prima cintura pagamento contanti Tel. 539 818

PRIVATO acquista settimana 2, 3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento contanti. Tel. 444 718 ore pasti.

PRIVATO acquista in prossimità appartamento 3-4 camere cucina bagno Tel. 854 590

PRIVATO acquista contanti 2-3 camere cucina bagno centro Borgaro Caselle Cirié valutasi box o garage Tel. 537-421.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780 4741

PROSSIMI adori cercano camera posto servizi letto o piccolo qualsiasi zona Torino o prima cintura. Telefonare 804 178.

RICERCA accantonamenti vari ed occasioni anche da ristrutturare da 50 a 200 mila Torino e Cintura Inviare indirizzo per contatto Cantrocasa 813 831

SICA accetta con urgenza appartamento in zona 2 camere servizi zona corso M. D'Azeglio, Cirenaica, Lungo Po Tat. 656.256.

TRATTIAMO

in vendita del nostro alloggio in qualsiasi zona eliminando libero o occupato per conto nostri clienti pagamento in contanti senza limiti cifra zona da parte vostra proponete pure Francesco emporia 00 Tel. 668 2367

URGENTEMENTE cercasi immediata cerca alloggi 1-2-3 camere libere occupate. Tel. 564.109 694 633.

URGENTEMENTE per comuni conoscenti acquistasi alloggio libero 1/2 camere anche cucinino servizi in Torino Tel 443.629.

19 Vendita alloggi

A.A. CENTRALBOX vende zona San Salvario primo piano Cuneo Marconi secondo 2 camere cucina bagno terno ascensori 19 500 000 contratto mutuo pronto. Tel. 630 163

A.A. CENTRALBOX 532 469 vende Modena via di Ciampagna alloggio libero composto ingresso cucinino bagno fornito 26 milioni 500 mila

A.A. CENTRALBOX vende Barriera Milano libero subito camera cucina bagno terzo ascensore mutuo pagabile in parte 9 milioni 500 mila rata mutuo. Tel 032406 530181.

A.A. FIDALCASE A vende libero adiacenze corso Marconi camera cucina servizi cantina 19 milioni. Tel 501 340

A.A. FIDALCASE B vende libero via Cavarzere salone 4 camere cucina terrazzo cantina L. 84 milioni Tel 505.348

A.A. FIDALCASE C vende libero zona 8. Rita 3 camere bagno cucina servizi cantina L. 62 milioni 500 mila Tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE D vende libero vicinanze corso Unione sovietica cucina servizi cantina L. 21 milioni. Tel 507.248.

A.A. FIDALCASE E vende libero Collegno soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina libero subito servizi cortile 8 milioni. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE F vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE G vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE H vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE I vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE L vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE M vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE N vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE O vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE P vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE Q vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE R vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE S vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE T vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE U vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE V vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE Z vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AA vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AB vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AC vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AD vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AE vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AF vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AG vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AH vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AI vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AL vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AM vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AN vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AO vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AP vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AQ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AR vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AS vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AT vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AU vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AV vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE AZ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BA vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BB vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BC vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BD vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BE vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BF vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BG vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BH vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BI vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BL vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BM vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BN vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BO vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BP vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BQ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BR vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BS vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BT vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BU vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BV vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE BZ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CA vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CB vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CC vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CD vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CE vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CF vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CG vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CH vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CI vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CL vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CM vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CN vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CO vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CP vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CQ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CR vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CS vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CT vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CU vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CV vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE CZ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DA vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DB vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DC vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DD vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DE vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DF vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DG vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DH vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DI vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DL vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DM vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DN vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DO vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DP vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DQ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DR vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DS vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DT vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DU vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DV vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE DZ vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE EA vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALCASE EB vende libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 505.208.

A.A. FIDALC

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINCI soluzione via Borgaro 3 alloggi occasione completi mobili cucinino servizi anche autonome. Tel 505 591

PINCI Barriera di Milano alloggio 2 camere bagno cucinino e 2 camere cucina occupanti stesso caso Tel 505 981

PINCI libero via Nizza adiacente corso Mortara splendida soluzione soleggiato camera letto cucinino servizi Tel 505681

PINCI libero adiacente corso Re Umberto prestigioso salone 4 camere cucina ingresso servizi ampio terrazzo giardino privato Tel 806 830 - 501 319

RAZIONAMENTO adiacente c.so Cl. Casale vendiamo splendido alloggio libero e occupato 1-2 camere bagno cucinino da 21 milioni 200 mila Studio Iai Tel 535 6066

GARETTI Dir 5787 vendo Collegno libero in via 90 2 camere bagno cucinino ripostiglio ampio balcone 3 piano due soli 33 milioni Domenici 533 807

LIBERO 9 mila camere bagno cucinino vendiamo bagno camere 27 milioni mutuo 8 milioni Tel 553 371 531 878

LIBERO Barriera nuova recente 2 camere bagno cucinino ripostiglio balcone 2 L 39 milioni 53% mutuo Tel 344 325

LIBERO Lanzo per trasferimento vendiamo Vaiolmin, splendido 2 camere cucina bagno Eccezionale occasione Tel 599 432

LIBERO via M. Cristina 11 una stanza accessoria ammobiliata mq 300 circa L 170 milioni Regalbuto 848 816 513 078

LIBERO via Montevecchio vendo appartamento 5+ 2 camere cucinotta mq 70 circa Tel 545580

LIBERO vicinanze via Stradella recente appartamento 2 camere cucina bagno 2 balconi ascensore Tel 537 313 - 512 280

LIBERO vicino via Cavaglià vendo 4 camere cucina servizi 35 milioni Tel 444 225

LIBERO zona Nizza ponte Pari Lingotto da rifare alloggio quadrato ampio 28 milioni 600 mila Bellardino tel 813 022 530 880 547 321

LIBERO zona Statuto vendo 2 camere cucina servizi per ristrutturare 35 mq ripostiglio 37 milioni Tel 760 3525

LIBERO presso Lingotto Bonelli camera letto cucinino servizi 65 mq ristrutturare 37 milioni Tel 760 3525

LIBERO presso Lago Sampeyre recentissimo signorile appartamento 2 camere cucina doppi servizi 84 milioni 360 mila compresa mobilia e cantina Cumiana 533 322

LIBERO vicinanze corso Alemanna splendida 2 camere cucina servizi box 83 milioni Iglesias Cumiana 533 322

LIBERO vicinanze corso Regina Margherita palazzo signorile soleggiato 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone 37 milioni Tel 806 830 - 501 319

FRAZIONAMENTO adiacente c.so Cl. Casale vendiamo splendido alloggio libero e occupato 1-2 camere bagno cucinino da 21 milioni 200 mila Studio Iai Tel 535 6066

GARETTI Dir 5787 vendo Collegno libero in via 90 2 camere bagno cucinino ripostiglio balcone 3 piano due soli 33 milioni Domenici 533 807

LIBERO 9 mila camere bagno cucinino vendiamo bagno camere 27 milioni mutuo 8 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo via Vittorio Veneto alcuni alloggi 2 camere cucina bagno servizi 17 milioni mutuo 8 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo via Vittorio Veneto 2 camere cucina bagno servizi 42 milioni mutuo 15 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo via Vittorio Veneto 3 camere cucina bagno servizi 50 milioni mutuo 15 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo via Vittorio Veneto 4 camere cucina bagno servizi 60 milioni mutuo 15 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo Venaria centro alcuni alloggi 2 camere cucina bagno servizi 17 milioni mutuo 8 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo via Viotti bagno grande camere cucinotta doppi servizi 42 milioni mutuo 15 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo via Viotti bagno grande camere cucinotta doppi servizi 60 milioni mutuo 15 milioni Tel 553 371 531 878

GARETTI 5787 vendo Venaria Milano via Martiri 2 camere cucina bagno 53 milioni 300 mila 2 camere cucina bagno 53 milioni 300 mila 2 camere cucina bagno 53 milioni 300 mila

GAI vende nuovi due appartamenti stesso stabile 2 camere cucina 2 bagni 2 camere cucina 2 bagni camere cucine 32 milioni 200 mila Studio Iai Tel 535 6066

GEDIM

QUARTO-VILLANOVA in splendida area con eccezionale panorama costruiamo direttamente proprietario da 6000 mq di prego polmè acquistiamo 7 aree anche stabile residenza Ad ogni lotto compreso di appoggio 2 camere e bagno al piano terra e box stesso appartamento piano mansarda con predisposizione impianto idro sanitario per 2 altri ampi posteggi indipendente e giardino privato Per informazioni e vendita

VENAUS
corso Galileo Ferraris n. 20 Torino Tel 668 808 548 534

QUINTO Siena Pier Lingotto da ristrutturare casetta piccola L 10 milioni Telefonare 618 012

QUINTO Irpina libero subito Barriera di Milano ingresso 2 camere cucina servizi L. 28 milioni Telefonare 618 013

QUINTO Irpina zona centro appartamento a partire da L. 11 milioni possibile dilazionarne. Telefonare 618 012

CRIMALDI/ARCO vicino a Rivoli vendo metratello camera cucinino servizi cantina e cassetta soleggiata a piano ammezzato ristrutturato 23 milioni Tel 953 1429

SUSA
bilocali centro Telefoni recente ingresso soleggiato 2 camere bagno cucinino servizi ripostiglio cantina ascensore servizi riscaldamento Tel 742.840 742 834

SUSA
bilocali centro Telefoni recente ingresso soleggiato due camere bagno cucinino servizi ripostiglio cantina ascensore servizi riscaldamento Tel 742834 742840

Il ministro della Difesa, Lagorio, ha ribadito il «no» governativo in una lettera consegnata a Carraro

È ufficiale: niente Olimpiadi per i militari

È la «risposta conclusiva» dell'autorità politica al Coni, che ne ha preso atto con rammarico (e qualche protesta veemente) - La spedizione [illegible] sarà logicamente menomata - Nessun veto a chi non porta attualmente le stellette

ROMA — Gli atleti militari non potranno partecipare alle Olimpiadi di Mosca. La decisione ufficiale del governo italiano è stata comunicata dal ministro della Difesa, Lagorio, al presidente del Coni Carraro, ricevuto ieri pomeriggio nella sede del ministero. Il ministro ha consegnato a Carraro una lettera in cui si spiega l'atteggiamento dell'esecutivo.

Nella lettera Lagorio, dopo aver ricordato la decisione assunta a maggio dal Consiglio dei ministri di non ritenere opportuno partecipare alle Olimpiadi in seguito ai fatti dell'Afghanistan, prosegue: «*La decisione del Consiglio dei ministri venne adottata in modo da rispettare l'autonomia operativa del Coni. Fra tutte le interpretazioni giuridiche possibili, fu prescelta infatti quella che, facendo perno sulla liberale teoria delle pluralità degli ordinamenti giuridici, rimetteva al Coni le decisioni relative ai suoi ambiti di competenza*».

Fatta la premessa, in cui si sottolinea fra l'altro l'apprezzamento per la decisione dei comitati olimpici europei di andare a Mosca senza bandiere e inni nazionali e senza la presenza alle cerimonie inaugurale e di chiusura, la lettera del ministro giunge al nocciolo della questione: «*Dalla deliberazione del consiglio dei ministri sono conseguentemente discese le misure adottate dai ministri competenti, e fra questi il ministero della Difesa, per assicurare la omogeneità di comportamenti da parte dei cittadini che, per il loro particolare status giuridico, sono vincolati al rispetto dei deliberati del governo. Tali misure sono state assunte con viva rammarico, anche presenti i sacrifici di quali questi cittadini si sono volontariamente sottoposti da anni per prepararsi all'appuntamento olimpico*».

La lettera si conclude con l'annuncio di un prossimo incontro del ministro «con gli atleti che non potranno prendere parte ai Giochi», per esporre le motivazioni e il sincero rammarico del governo.

Successivamente il ministro, insieme con Carraro, ha avuto un breve incontro con i giornalisti. E' stato definitivamente chiarito che non potranno andare a Mosca gli atleti in servizio militare permanente e quelli che prestano servizio di leva nel periodo olimpico. I giovani che andranno sotto le armi dopo le Olimpiadi oppure che abbiano ottenuto rinvii, potranno andare a Mosca. Il chiarimento definitivo di questo punto dovrebbe finalmente mettere fine a certi strani tentativi di ritiro di passaporti, considerato da molti ispirato da eccessivo zelo.

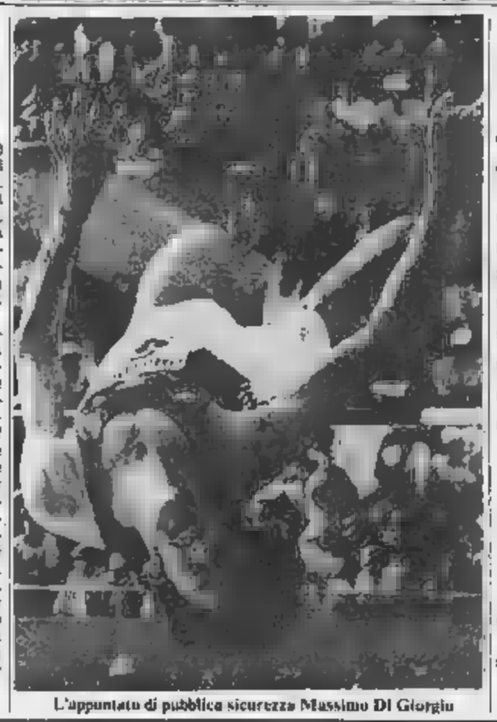
Secondo i calcoli del ministro, «*il reto riguarda 46 militari*», numero che però sarebbe potuto diminuire o aumentare in relazione a scelte di carattere tecnicosportivo. Rispondendo alla domanda di un giornalista, il ministro ha fatto capire che il Coni sapeva già da tempo che i militari non avrebbero avuto il permesso di andare in Urss: «*Ci siamo sentiti spesso Carraro e lettera oggi non è una novità, è completamento*», ha detto.

Altre domande che riguardavano ad avere spiegazioni sulla decisione del governo, che non rispecchia com'è noto ciò che accade in tutti gli altri Paesi occidentali partecipanti ai Giochi, il ministro Lagorio ha scelto per la replica i sentieri tortuosi della diplomazia verbale.

Al mattino si era riunito il Consiglio nazionale del Coni. La notizia del veto governativo per gli atleti militari era già data praticamente per scontata. Su questa convinzione si è innestato un dibattito piuttosto acceso. Sono volate parole grosse. Al difensori delle tesi governative (Beneck, Nostini, Zerbi, Lo Bello) hanno replicato i presidenti di idee contrarie (Gracchi, Zanelli, Borriello), con toni fortemente polemici. In tutti, però, è sembrata prevalere la profonda amarezza di un'altra giornata amara, che si aggiunge a tante altre vissute in questi mesi dallo sport italiano.

Nel suo intervento il presidente Carraro ha detto fra l'altro: «*Avrei voluto sottoporre al Consiglio nazionale una squadra indicativa da inviare a Mosca. Ma dopo le notizie apparse sui giornali sul veto governativo riguardante i militari, la proposta avrebbe un sapore anacronistico. In queste condizioni dovremo rivedere tempestivamente i nostri piani. La giunta del 9 luglio sarà tuttavia in grado di definire la squadra olimpica. L'assenza degli atleti militari, oltre all'handicap di natura tecnica, è soprattutto un fatto doloroso sul piano umano. Si opera una discriminazione fra gente che si è allenata insieme per anni*».

Mario Bianchini



L'appuntato di pubblica sicurezza Massimo Di Giorgio

Non vanno a Mosca

IN SERVIZIO PERMANENTE

UFFICIALI

Coniegno, tiro a segno, esercito, capitano.

Tondu, tiro a segno, esercito, capitano.

SOTTUFFICIALI

Cini, tiro a segno, carabinieri, maresciallo.

Podkerschok, atletica, finanza, brigadiere.

Grecucci, atletica, finanza, brigadiere.

Boccacce, judo, carabinieri, brigadiere.

Caravani, atletica, pubblica sicurezza, appuntato.

Di Giorgio, atletica, pubblica sicurezza, appuntato.

Maciani, judo, finanza, appuntato.

Di Guida, atletica, finanza, appuntato.

SOLDATI SEMPLICI

Bianchini, atletica, finanza.

Scartezzini, atletica, finanza.

Arena, atletica, finanza.

Bellucci, atletica, finanza.

Buccione, atletica, finanza.

Carpentieri, atletica, finanza.

Perrazini, atletica, finanza.

Monforte, atletica, finanza.

Martino, atletica, finanza.

Lazzer, atletica, pubblica sicurezza.

Cellari, ciclismo, forestale.

De Candido, ciclismo, forestale.

Gamba, judo, carabinieri.

Rosati, judo, carabinieri.

Giuffrida, lotta, forestale.

Ortelli, lotta, pubblica sicurezza.

Menegazzo, pesi, pubblica sicurezza.

Guarducci, nuoto, carabinieri.

Galli, pallanuoto, vigili del fuoco.

Dal Zotto, scherma, carabinieri.

C. Mastrone, scherma, carabinieri.

T. Montano, scherma, carabinieri.

Masala, pentathlon, pubblica sicurezza.

Mazullo, pentathlon, pubblica sicurezza.

Prosperi, pentathlon, pubblica sicurezza.

Quagnarelli, tiro a segno, pubblica sicurezza.

Comunetto, tiro a segno, pubblica sicurezza.

Quadri, nuoto, pubblica sicurezza.

DI LEVA

De Santis, atletica, pubblica sicurezza.

Giorlando, ciclismo, esercito.

Gradi, ciclismo, esercito.

Solfrini, ciclismo, esercito.

Oberburger, pesi, esercito.

Negri, pallavolo, esercito.

Rabaudengo, pallavolo, esercito.

Numa, scherma, carabinieri.

Scuri, scherma, carabinieri.

Dalla Barba, scherma, pubblica sicurezza.

Petroni, pentathlon moderno, pubblica sicurezza.

Fantastica galoppata record del fuoriclasse americano sui 400 ostacoli all'Arena

Moses mondiale a Milano: 47"13

Migliorato di 32 centesimi il limite precedente - Il vento ha disturbato la riunione, frenando in particolare la Simeoni (1,90) - Mennea 20"49 sui [illegible] Zuliani 46"16 nei 400 - Wszola vince l'alto con 2,26 - Bene, in prospettiva olimpica, Dorio e Petrucci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Oltre quindicimila spettatori che affollavano gli spalti dell'Arena, hanno salutato il primato mondiale dei 400 ostacoli con il quale Edwin Moses ha posto il suggello alla tradizionale notturna atletica milanese. Un risultato eccezionale (47"13), come eccezionale è questo stagionissimo che supera l'ostacolo con la leggerezza di una farfalla, quasi volasse da una barriera all'altra, come di fiore in fiore.

Le premesse di grande atletica c'erano e non sono state deluse, anche se maligno vento ha infastidito non poco la riunione, impedendo che ancora migliori potessero essere i risultati.

A dare la vera scossa al Memorial Lanzi è stato Edwin Moses, il «profeta degli ostacoli», che ci era fatto pregare a lungo per accettare la sfida con Harald Schmid, il primatista europeo. Era in sesta corsia lo statunitense, senza particolari riferimenti, ed in seconda il tedesco. Alle 21,17 lo starter, dopo un richiamo ai blocchi per un accenno di falsa partenza, dava il via regolare. Moses scegliava dunque di attaccare subito e la sua partenza era fantastica: leggero, superava gli [illegible] quasi non esistessero. Il vento ragionevolmente contrario ne frenava leggermente l'azione sul rettilineo opposto allungando però in quello finale.

Quando piombava sul traguardo, un poco appesantito nell'azione, come si può logicamente capire, si aveva subito la sensazione del grandissimo tempo: a difetti era 47"13, record mondiale migliorato di 32 centesimi. Il limite precedente (47"46) Moses lo aveva ottenuto tre anni fa, l'11 giugno a Westwood, quando aveva 22 anni (è nato a Dayton nell'Ohio nel 1955).

Quella che avrebbe dovuto [illegible] la sfida a Mosca, Moses l'ha dunque vinta nettamente, infliggendo un pesante distacco a Schmid (49"02), che al [illegible] aveva cercato di accelerare per riagguantare lo scatenato primatista mondiale.

Ortelli, lotta, pubblica sicurezza.

Menegazzo, pesi, pubblica sicurezza.

Guarducci, nuoto, carabinieri.

Galli, pallanuoto, vigili del fuoco.

Dal Zotto, scherma, carabinieri.

C. Mastrone, scherma, carabinieri.

T. Montano, scherma, carabinieri.

Masala, pentathlon, pubblica sicurezza.

Mazullo, pentathlon, pubblica sicurezza.

Prosperi, pentathlon, pubblica sicurezza.

Quagnarelli, tiro a segno, pubblica sicurezza.

Comunetto, tiro a segno, pubblica sicurezza.

Quadri, nuoto, pubblica sicurezza.

DI LEVA

De Santis, atletica, pubblica sicurezza.

Giorlando, ciclismo, esercito.

Gradi, ciclismo, esercito.

Solfrini, ciclismo, esercito.

Oberburger, pesi, esercito.

Negri, pallavolo, esercito.

Rabaudengo, pallavolo, esercito.

Numa, scherma, carabinieri.

Scuri, scherma, carabinieri.

Dalla Barba, scherma, pubblica sicurezza.

Petroni, pentathlon moderno, pubblica sicurezza.

Quella che avrebbe dovuto [illegible] la sfida a Mosca, Moses l'ha dunque vinta nettamente, infliggendo un pesante distacco a Schmid (49"02), che al [illegible] aveva cercato di accelerare per riagguantare lo scatenato primatista mondiale.

Dopo la fulminante impressione del piccolo e quasi tozzo Stanley Floyd, imbattuto protagonista della stagione sul cento, all'esordio assoluto in Europa (10"29 con oltre 4 metri di vento a favore e due centesimi di vantaggio sul connazionale Lewis) e quella più delicata di Mariaa Manullo, confermatasi con un buon 11"42, ecco Mauro Zuliani al via dei 400, nell'esordio all'aperto sulla distanza.

Il risultato del milanese, secondo in 46"16 alle spalle del nigeriano Udo Dele (45"08), rappresenta la terza prestazione italiana di tutti i tempi dopo il primato nazionale di Fiasconaro (45"48) e il 45"87 di Mennea. E' una conferma della grosse possibilità di questo ragazzo sul giro di pista.

Zuliani ha distribuito con intelligenza le sue energie, forse avrebbe potuto osare qualcosa di più nella seconda curva, ma lo sua condotta è stata più che sufficiente: ora che la 4x100 — complice Lagorio — non andrà a Mosca, l'inserimento di Zuliani e Mennea accanto a Tozzi e Malinverni (quindo ieri in 46"60) nella 4x400 apre nuove grossissime prospettive.

Ed Ercoli a Pietro Paolo Mennea. Dopo il 20"38 di Torino, ci si attendeva un altro risultato egregio, magari la miglior prestazione stagionale europea in risposta al 20"35 ottenuto dal britannico Wells. Ed invece il risultato del primatista mondiale (20"49, con vento pressoché nullo) non è stato granché esaltante: Mennea è apparso lento in partenza, la curva di Caravani è stata pari alla sua, e solo in rettilineo lo spunter di Barletta è riuscito a distendere come si doveva in una azione. Ma è stata cosa breve, tanto che negli ultimi metri l'azzurro Steve Williams (20"60) l'ha avvicinato sensibilmente. Terzo Caravani in 20"68. Marchioretto si era imposto in una serie precedente in 20"51.

Il salto in alto maschile, convegno di grandissimi protagonisti, con in pedana i due primatisti del mondo, ha riservato le promesse emozioni. Oltre i 2,29 volavano otto atleti, fra i quali Di Giorgio e Tamberi. Sulle misure successive, compiute il «solito» vento e la temperatura ormai fresca, la gara perdeva però di tono. Così ad uno dei due primatisti mondiali, Wszola, bastava superare i 2,25 per imporsi. Con 2,23 lo seguivano nell'ordine l'altro primatista [illegible] mondo Moegenburg, Nagel, Giorgio (un ottimo risultato aver battuto dei fortissimi specialisti, più accreditati di lui) e Stones.

Velocemente, per concludere, altri risultati senz'altro apprezzabili: dall'1,90 di Sara Simeoni nell'alto con raffiche di vento anche di 5 metri al secondo (Matay, Brill e Holzapfel non sono riusciti a tanto, fermandosi a 1,88 come la Bulfoni), buon risultato della Pibingerova (20,32) nel peso, davanti a una Petrucci (18,33) degna di Mosca, ed [illegible] il buon 1'46"8 spagnolo Paez negli 800 e il 4'02"7 di Gabriella Dorio.

Giorgio Barberis

16 giorni a Mosca

Concessi i cavalli per il «completo»

[illegible] — *La federazione sport equestri, contraria alla partecipazione alle Olimpiadi, s'è arresa alla volontà opposta del Coni e degli atleti del concorso completo (Anna Casagrande, Giovanni Bosi, Marina Sciocchetti, Federico e Mauro Roman). Dopo la riunione di ieri del consiglio federale, la federazione ha consentito a mettere a disposizione della squadra olimpica di completo i cavalli acquistati con i fondi di preparazione olimpica del Coni, raccomandando tuttavia che la partecipazione resti limitata alla gara individuale e non al concorso a squadre.*

La Iser aveva aderito al boicottaggio adeguandosi alla posizione, contraria a Mosca, assunta dalla federazione internazionale degli sport equestri, presieduta da Filippo d'Edimburgo. Alla decisione avevano dato il loro assenso i membri della squadra di salto ad ostacoli che comunque, dei D'Inzeo in giù, non avrebbero potuto andare a Mosca, essendo militari) e quelli della squadra di dressage.

Taccuino olimpico

OLTRE 500 ATLETI di una ventina degli 87 comitati olimpici che hanno aderito ai Giochi di Mosca sono già al villaggio olimpico.

WSZOLA E KOZAKIEWICZ, la Rabsatyn, l'intramontabile Szewinska sono le punte di diamante della spedizione olimpica polacca, che conta su 330 atleti (270 uomini e 60 donne).

SEMINATORE, Tamin, Paraloso, Fabbri e Bracaglia avranno la possibilità di conquistarsi in extremis l'inserimento nella squadra di nuoto per Mosca nel match giovanile di domani e domenica a Berlino con la Ddr.

AZZURRI DEL BASKET a colloquio preolimpico oggi a Rieti, contro la selezione statunitense del Nit.

Nebiolo: «Punizione inutile»

MILANO — «Sono dispiaciuto e rammaricato»: queste sono state le prime parole di Primo Nebiolo, vicepresidente del Coni e presidente della Fidal, quando ha saputo che per i militari il «no» alle Olimpiadi era ufficiale e definitivo. [illegible] spiace che siano stati penalizzati gli atleti in divisa, tanto più che fortunatamente siamo in stato di non belligeranza con l'Unione Sovietica, con la quale, anzi, abbiamo buoni rapporti economici, diplomatici e culturali. Per di più siamo l'unico Paese occidentale che si è creato questo problema».

Nebiolo ha quindi precisato che l'atletica andrà [illegible] a Mosca: la squadra non verrà dilatata se non per quanto concerne il [illegible] previsto ripescaggio degli atleti indicati come «probabili» alla presentazione della formazione.

«E' una punizione che non serve a niente — ha insistito Nebiolo — visto che il dissenso era già espresso dall'assenza dalla sfilata e dalla mancanza della bandiera e dell'inno nazionale. Ci vogliamo punire da soli o punire degli atleti che si sono preparati seriamente ed hanno l'unica sfortuna di essere militari. E pensare che proprio Lagorio, alcuni anni fa, quando a Siena, al «festival dell'amicizia», era stato violato agli atleti militari di gareggiare insieme ai cubani, prese una dura posizione contro quella che lui stesso definì un'inaccettabile discriminazione nei confronti degli atleti militari».

L'asso francese in grave difficoltà per [illegible] tendinite al ginocchio destro

Hinault è costretto a lasciare il Tour?

«Soffro molto, pedalare è un calvario: e [illegible] costretto ad evitare certi medicinali considerati doping» - Pevenage sempre leader

BEAUVAIS — La prima tappa della [illegible] tappa del Tour [illegible] France, disputata il cronometro a squadre sul percorso di 65 chilometri tra Compiegne e Beauvais, è stata caratterizzata [illegible] tanto dalla vittoria della Raleigh e dalla solenne sconfitta della Renault, quanto dal proposito — sia pure soltanto accennato, per il momento — di Bernard Hinault di abbandonare. Il vincitore del Giro d'Italia ha infatti sofferto per tutta la prova accusando dolori lancinanti al ginocchio destro per una tendinite alla rotula, condizionando così il rendimento della sua squadra, la Renault, che si è classificata quarta, superata anche dalla Peugeot (seconda) e dalla Ijsboerke (terza), con oltre un minuto di ritardo dalla formazione di Zoetemelk, che si è imposta.

«*Ho sofferto un vero* [illegible] — ha detto Hinault al traguardo —. *Ho avvertito subito che il ginocchio non andava. Non so proprio quale sia la causa del dolore: probabilmente il freddo ed il vento*». Visibilmente contrariato, il campione francese spera [illegible] che il dolore scompaia. Il medico Tour, dott. Porteu, in qualche modo rincuorato dicendo che il malessere dovrebbe essere passeggero: «*Hinault soffre di dolori alla parte esterna del ginocchio destro* — ha spiegato — *e ciò è dovuto, io credo, al freddo, alla pioggia e agli sforzi cui si è sottoposto in questi ultimi tempi. Il corridore Hinault ha sofferto molto, ma il dolore dovrebbe presto scomparire con il miglioramento delle condizioni atmosferiche. E' comunque una conseguenza di un riadattamento a carattere muscolare tendineo*».

I compagni di squadra del campione francese hanno dovuto raddoppiare i propri sforzi nella cronometro a squadre di ieri mattina non potendo contare sull'apporto «normale» di Hinault, che solo negli ultimi venti chilometri [illegible] 65 in programma ha [illegible] il cambio ai suoi. Hinault naturalmente è scoraggiato per questo contrattempo che rischia di mandare all'aria il suo proposito di conquistare nello stesso anno la vittoria al Giro d'Italia e al Tour. «*Oltretutto* — ha dichiarato alla stazione radiofonica francese "Europe 1" — *bisogna fare molta attenzione alla somministrazione di medicine a causa del controllo antidoping. Certamente se il dolore continuerà, la sola cosa saggia da fare sarà quella di ritirarsi*».

Hinault farà il punto della situazione stasera dopo la tappa di Saint-Malo. Il campione francese spera infatti che la giornata di riposo di sabato gli permetta di rimettersi in sesto.

L'olandese Jan Raas ha vinto la seconda frazione della tappa di ieri, la Beauvais-Reuen di km 92, precedendo l'altro olandese Leo Van Vliet e il francese Jacques Osmont. Il belga Rudy Pevenage ha conservato la maglia gialla.

Prima semitappa (a cronometro a squadre): 1) Raleigh (Kuiperman, Van De Velde, Zoetemelk, Lubberding, Van Vliet, Priem, Oosterbosch), km 65 in 1 ora 24'09, alla media [illegible] di km 46,839 (abbuono 3'15"); 2) Peugeot a 37" (abb. 2'36"); 3) Ijsboerke a 49" (abb. 2'); 4) Renault a 51" (abb. 1'40"); 5) Puch a 1'29" (abb. 1'25"); 6) Dal a 2'09" (abb. 1'10"); 7) Mercier a 2'18" (abb. 1'); 8) Splendor a 2'45" (abb. 50"); 9) La Redoute a 4'23" (abb. 40"); 10) Marc a 5'47" (abb. 30").

Seconda semitappa (in linea): 1. Jan Raas (Ol) km 92 [illegible] 2 ore 15'33", media 40,733 orari; 2. Van Vliet (Ol); 3. Osmont (Fr); 4. Jacobs (Bel); 5. Schepers (Bel); 6. Thaler (Elt); 7. Hoste (Bel); 8. Van Calster (Bel); 9. Pevenage (Bel); 10. Beyssens (Bel), tutti [illegible] tempo del vincitore.

Classifica: 1. Rudy Pevenage (Bel) in 36 ore 16'30"; 2. Bazzo (Fra) a 3'24"; 3. Hinault (Fr) a 3'48"; 4. Zoetemelk (Ol) a 5'48"; 5. Lubberding (Ol) a 5'51"; 6. Kuiper (Ol) a 6'12"; 7. Van De Velde (Ol) a 8'33"; 8. Claes (Bel) a 7'30"; 9. Vandenbroucke (Bel) a 9'08"; 10. Patrik Bonnet (Fr) s.t.

Lo svedese ha eliminato ieri anche Gottfried

Borg in finale a Wimbledon contro McEnroe o Connors

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Ora la speranza, per salvare la finale del singolare maschile, è che McEnroe batta Connors nella semifinale odierna, mentre Bjorn Borg guarderà stando un giorno a riposo. Il «mostro» è infatti arrivato alla sfida decisiva con relativa facilità, confermando progressi in ogni fase del gioco: non sapeva battere a quasi agli inizi, ora il suo servizio ha un rendimento superiore a quello di tutti i più forti «bomber»; non sapeva attaccare, preferendo il fortino da fondo campo, e adesso, quando la superficie lo richiede, va a rete con notevole frequenza e straordinaria efficacia, considerando che con la sua presa la volée non potrà mai essere irresistibile.

Contro simile fuoriclasse della racchetta, salvo eventi eccezionali, attualmente solo il miglior McEnroe può avere chances, non certo Connors che ha davvero latitato per cinque dei protrattisi per due ore e 37 minuti per avere ragione di un Tanner, brutta copia del finalista dello scorso anno, che nel quinto set ha servito percentuali bassissime di prima palla di servizio.

L'ultimo «quarto» in programma fra Connors e Tanner è stato avvincente solo nell'andamento del set, ma mai entusiasmante, dato che troppo altalenante ora il rendimento dei due protagonisti, legato soprattutto alla prima palla di servizio per Tanner e alla risposta per Connors. Alla fine, scese oltre il livello di guardia la percentuale di prime palle di Tanner, Connors ha avuto facilmente via libera. Se quest'ultimo nella conferenza stampa faceva conto al solito le speranze cleglando la prova del rivale, Tanner era molto più obiettivo: «Ho servito male e non ho giocato bene. Per Connors sarà molto difficile superare McEnroe, che batterà pure altre maglie di quante io non abbia fatte e risponderà con grande maestria».

D'altra parte cosa poteva sperare Tanner contro un avversario che l'ha quasi sempre [illegible] (18 vittorie contro 4 sconfitte) sin dalla finale juniores universitaria del 1971 quando Jimmy, diciottenne, difendendo i colori dell'Ucla, superò il rivale di diciannove [illegible] dell'università di Stanford, in quattro set.

E' stata una partita, quella di ieri fra Connors e Tanner, senza lampi e invenzioni, quasi la radiografia schematica e schematizzata di una gara di tennis ma superiori valori ed il minor rendimento di Tanner alla battuta è stato determinante, con grande disappunto del suo allenatore Dennis Ralston che dalla «tribuna parenti» cercava invano di dargli preziosi suggerimenti.

Fin tardi [illegible] interrompeva il regno di Gottfried, che nei primi cinque turni del torneo non aveva perso nemmeno un set. Borg era subito padrone del match e l'unica sorpresa si aveva quando subiva un break che gli costava il secondo set sul punteggio di 5-4. Ma il crollo in cui si verificava l'evento (due doppi falli, un comodo diritto dal fondo steccato malamente ed una volée sempre di diritto spedita a rete) sono quasi una certezza che lo svedese l'abbia fatto apposta per prolungare il proprio impegno. Nel terzo e nel quarto set Borg riprendeva infatti il proprio consueto tran-tran e per Gottfried non c'erano più speranze.

Chris Evert, oggi signora Lloyd avendo sposato il più piccolo dei fratelli inglesi, sarà l'avversaria dell'australiana Evonne Goolagong Cawley. In semifinale la statunitense ha battuto in tre set Martina Navratilova, l'apolide, cecoslovacca di nascita, che l'aveva battuta nella finale delle ultime due edizioni.

Rino Cacioppo

SINGOLARE MASCHILE (quarti di finale): Connors-Tanner 1-5, 6-2, 6-4, 6-2, 6-4; semifinale: Borg-Gottfried 6-2, 6-4, 6-4, 6-0.

SINGOLARE FEMMINILE (semifinali): Evert-Navratilova 6-4, 6-4, 6-2.

DOPPIO MASCHILE (quarti di finale): Fleming-McEnroe b. Gunthardt-McMillan 6-3, 6-4, 6-7, 6-4; Lutz-Smith b. Curren-Denton 7-6, 6-4, 6-4; Sandy-Gunc Mayer b. Amaya-Pfister 6-4, 6-2, 7-6, 7-5.

NOTIZIE FLASH

● **Barberis**, l'omuncio italiano del Servette di Ginevra, è stato ceduto al Monaco per oltre 600 mila franchi svizzeri, mentre Bolleron è passato dallo Zurigo al Colonia.

● **Corsa tris** di trotto stasera a San Siro (ore 22.40) nel Premio Qualità, con 23 cavalli [illegible] partenti.

● **Giro d'Italia** in auto, prime notizie sull'8ª edizione: 5 tappe (la prima da Torino a Rimini il 21 ottobre), 2500 km di cui 1949 costituiti da marce di trasferimento, 391 da gare in circuito e 173 da prove speciali su strada.

● **Giuseppe Baresi** ha segnato 3 dei 6 gol (a 3) con cui la squadra del «Top 11», quella ideale della serie A per la scorsa stagione, ha battuto ieri il Sanremo il «Resto d'Italia» comprendente calciatori partecipanti al torneo di tennis. Antognoni, Bini e Muraro gli altri marcatori; per gli avversari Dellanni (3) e Pruzzo.

● **La Liberti Treviso** ha vinto il «campionato estivo di basket», battendo a Pesaro la Scavolini per 103-91.

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazione Sava 3d mesi. Subito occasioni rottamazione 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Uno e 9 A 70, 90, Alfasud, Giulietta. Citroen GS Visa coupé Dyane coupé 1000, 1200, garanzia e prezzi con ragionare. Permuta vantaggiosa vendite rateazioni con rimborsi anticipi. Speciale vendita autovetture Fiat corso Traiano 178 (settore sopra Lotto 4 piedino)

A.A.A.A. GOLF Cabriolet 5 mar. Bianco/nero TI 1500 1 mese Gamma 2000 d mark. Triumph Spyder 89 GX 2000 76 125 2 3 74, Alpine 75 Fulvia Rallino 3 marce 72, Alfasud sprint 77, Dyane 6 78 8 mesi 78 alfetta berlina 82 Horizon 220 881 (aperto sabato tutto il giorno)

A.A.A. AUTOCOESTA(Mi) autoscuole di vendita provenienti da privati e vendute per fine corso, non abbiamo nostre vetture ma troverete certamente quella che state cercando! Autoscuole Milano corso Genova 56 anche sabato tutto il giorno

ACQUISTIAMO

ci interessa vettura recente non schiantata originale il prezzo più alto per contanti autocommerciale corso Cleopatra 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

ACQUISTIAMO pagando massimo 100 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Sirio Fiat Ritmo 85 CL Alfa Romeo 3 se 550 000

ACQUISTO tutti periodi giorno chiedere anche semestrali massima valutazione pagamento contanti Via S. Ottavio 22, tel. 317 242 Aperto anche il sabato

ACQUISTO qualsiasi vettura a fuoriuso anche se incidentata Telefonare 336 631

ALFETTA 1900 Top [illegible] occasione vendo permuta rateazione Romolo, corso Turati 120

ALPINE 5 Renault Tx16 privato cede ottimo mini-mo sindacale 13 000 km Tel 794 681

ALPINE 5 Renault Tx16 privato cede ottimo mini-mo sindacale 13 000 km Tel 794 681

AUDICAR, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel 621 182, vende

MINI MATIC

unica proprietaria vera occasione 25 000

NUMERO AUTOMATICA

Blu-Scala anno 25 000 unica proprietaria garanzia

FIAT 131 CL

A parte l'anno inattesa unica occasione 78 garanzia

TALBOT 1308 ESCLUSIVE

super accessoriata grigio metallizzato unico proprietario garanzia

RENAULT 5 TX TS

vendo uniche proprietarie anno 79 vera occasione Alfa 180 vettura d'eccezione di ogni marca e tipo nuova anche in conto vendita permuta senza problemi. Prove, interessati, permuta usato ogni usato (anche peggiori) Aperto via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel 621 182

AUTOBUS 9 POSTI

Minibus 9 occasione con 5 e 9 posti motore Ford Transit Fiat 238, Fiat 900 T, Volkswagen 9 posti anche permuta e pagamento rateali Vinicolor. Autofurgoni corso Grosseto 218 Tel 738 53 53

AUTOFRIGNA vende diesel chemi 600, 850 120, 128 coupé A111, in buone condizioni tel. 300 mila a L 900 mila Tel 793 570 via Chieri n 25 ex 600 corso Francia 343

AUTOGRUPP
C. GIULIO CESARE 334
TEL. 207 933
GRANDE
ESPOSIZIONE USATO
TUTTE LE MARCHE
GARANZIE PERMUTE
MAXI RATEAZIONI
(APERTO IL SABATO)

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat vende A5 TL nera, pochi mesi, ultimo modello in garanzia totale Aperta anche il sabato pomeriggio

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat vende A5 TL nera, pochi mesi, ultimo modello in garanzia totale Aperta anche il sabato pomeriggio

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat vende Lancia Rever-Diesel pesso corta Hard-Top collaudata autocarro, esente bollo/tasse, ottima TA vera occasione tenuta con cura Aperto anche il sabato pomeriggio

AUTOVETTURE SCONTI

permessi Fiat Lancia Autogamma semestrali Nuove tutte marche e compensazione prezzi consegna veloce Assortimento usato Leasing permuta rateazione Sconti Corso Turati 15 bis 590 673 504 333

BMW bellissima offerta eletti unici proprietari tra le concessionarie garanzia rateazione Tel 3922254

BMW 320 cambio automatico anno 1979 colore grigio metallizzato unico proprietario garanzia

CABALLERO

vendesi da amatore meccanica carrozzeria Via Bari 151/b Grugliasco (Torino) Tel 780 684

CAMPER su Fiat 238 meccanica nuova vendo pronto Autogrill via Rivalba 33 Moncalieri Tel 3922254

CHI cerca nova trova Cinquecento concessionaria Thibaut Savoia in piazza consegna Natale 1510, Duncalgan Bagliore Ranger la più grande esposizione di ritiro Sconti anche Fiat Lancia Autobianchi, Rimborsi. Open Vendeggiatori consigliare se possibile occasione e no soli grezzi. Ricordate chi cerca trova - sono Lancia anche corso Principe Odone 68 e corso Duca d'Aosta 72.

CITROEN

Autosalone vendo GS 00 GS 21 GS 23 Palas Visa 650 rateizzazione in 2 mesi Nuovo Ami Super a 35 mila corso Monca 11 Tel. 851 876 via Pisa 66 Tel 687 965

CITROEN

diesel commerciali C8 ritirati nella CX 2500 diesel GSA 1300 5 marce Visa Dyane 6 2 cv rateizzazione fino a 42 mesi Autosalone corso Monca 11 Tel 851 876 via Pisa 66 Tel 687 965

COMMERCIALI LEGGERI

Furgoni a noleggio occasione a prezzi concorrenza con persone da cl 10 a cl 18, marca Ford Transit Fiat 238, Fiat 242, Fiat 900 T Alfa Romeo F 12, Volkswagen modelli ritirati con rateizzazioni speciali. Si accettano permute e pagamenti rateali. Vignale Autoveicoli corso Grosseto 218 tel 738 53 53

COMPRIAMO

Urgo acquistiamo vetture volkswagen e stabilimento Fiat Lancia pagamento contanti. Lancia-auto corso Principe Odone 68 (vicino piazza Crimea)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche vecchia massima valutazione anche piccole permute Telefono 351 257

DA noleggio auto e

AUTOCCASIONI

Rivalta concessionaria Volkswagen Audi corso Francia 362 telefono 700 758 - 824 005

FIAT 132 1600

anno 1978 come nuova ritirato meccanicato L. 6 milioni 900 mila

MERCEDES 200 D

anno 1978 ancora condizionata sempre sua mano meccanicato L. 6 milioni 900 mila

CITROEN CX

diesel 2200 anno 1977 tetto pagato rateizzazioni Ritiriamo 850 mila

AUDI 80 GTE

benzina-cambio automatico 1600 cc iniezione 110 CV L. 4 milioni 350 mila

BETA 1300 BERLINA

Tipo 3 cambio perfetto poche km L. 4 milioni 950 mila

CITROEN MAGGIORATI

vendesi da amatore meccanica carrozzeria Ritiriamo L. 3 milioni 800 mila

FIAT 128 Sedici milioni 78 fine unico proprietario accessoriato pochi km vera occasione Aperta permuta rateizza Fornaio Saab corso Tazzoli 430

FULVIE coupe ultima serie perfetta vendo Lancia corso Re Margherita 210

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo garantiti pagamento rateali. Autocarrello via Cuneo di Balbo 3-D Tel 857 751 857 458

GENCAR

GENCAR nuovo carico auto di prestigio anche 118 vetture esposte, disponibile in marca, cilindrata e prezzi. Alcune inserite Centro Diurno di sopravvivenza pochi km con Uno/a di sopravvivenza pochi km con L. 780 mila consumi L. Fiat 127 special a parte due 75, rosso colore non comune vera occasione Fiat L. 950 mila consumi Fiat 126 4 porte vendo Dalmata con L. 500 mila consumi, qualsiasi prova. Fiat 127 3 porte tutto con 79 come vuole mamma Mirafiori 4 porte, da cerimonia con L. 1 milione 250 mila consumi. Autoritiro 18 mesi noleggio 24 ore su 24 super vistosa in parco noleggiando gamma - berlina con L. 3 milioni 500 mila consumi per oltre 113 veicoli Ritiriamo e vendiamo usato, rateizziamo, renault-ore noleggio 36 mesi anche senza deposito. Gencar via Pizzo 185 (davanti alla Casa di Risparmio)

GOLF 53 nero velluto accessori ottimo 78 pochissimo privato vendo Tel 397004 ore ufficio

LANCIA Delta 1300, 1500 nuova da investire Coupe Prisma Lampada Gamma Beamer Scorpion corso Turati 15 Tel 590 676

MECCANICO vende per emergenza per compl. Ascona 127 950 mila 500 R 1 milione Fiat Coupe 850 mila Fulvia Zagato 1 milione 100 mila 128 500 mila 124 71 700 mila Simca 1000 600 mila Peugeot 304 1 milione Bmw 1600 mila 125 700 mila 124 coupe 950 mila buone di meccanica e carrozzeria eventuali rateizzo Officina Sardella 026 811

MERCEDES vendesi 280 E 1979 full optional 1 mano 30 000 km Tel 011 - 6 - 7 ore ufficio

MERCEDES 350 SE 77 unico proprietario vi garantisco pochi km vendo permuta rateizzo Fornaio Saab corso Tazzoli 430

NIVA Lada Sette Mini Cruiser Delicato Taglia corso Tazzoli 178 (settore sopra Lotto 4 piedino) 878 755 878 868

OPEL Rekord 1o 72 1978 blu metallizzata vendesi Tel 882 199

PER consegna pronta vendiamo Fiat Ritmo 60 127, 127 Sport, Renault 6, Lancia Delta 1300 e Beta

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Prima prova d'esame di maturità per oltre duemila studenti

«Nel tema non ho detto quel che penso»

I commenti di alcuni candidati all'uscita della scuola - Molti hanno scelto una frase di Calamandrei

Alessandria. Un gruppo di studenti in attesa di iniziare la prima prova per la maturità (Zeta)

ALESSANDRIA — Per oltre duemila studenti alessandrini — in provincia sono 2237, dei quali 126 privatisti — si è iniziato ieri mattina l'ultimo appuntamento con la scuola media superiore: l'esame di maturità. Per questi giovani, uno per ogni otto studenti italiani, la «maturità» si è iniziata con la prova di italiano, comune ad ogni tipo di scuola. Quattro temi, di questi tre eguali per ogni tipo di istituto: riflessioni su una frase di Calamandrei (il rispetto delle diverse opinioni politiche è una base di ogni società civile fondata sul rispetto della dignità umana); un argomento di letteratura, legato ad un giudizio del De Sanctis sul classicismo nel Foscolo e Parini ed al romanticismo del Manzoni e del Pellico; il terzo di natura storica: interventismo e neutralismo alla vigilia del primo conflitto mondiale.

«Per noi delle Magistrali — dicono Manuela Peron e Loredana Trivero, del "Diodato Saluzzo" di Alessandria — *il quarto tema verteva, ovviamente, sulla pedagogia».* I candidati dovevano parlare sui fattori essenziali tra scuola tradizionale scuola attiva. *«Ho scelto, come la maggioranza, quest'ultimo tema* — dice la Trivero —, *ritengo che fosse abbastanza abbordabile, e un argomento di estrema attualità. Sono per natura tranquilla, anche se un po' di agitazione prima dell'esame non guasta mancare; è scomparsa come ho sentito quel'ora il tema di pedagogia».*

Manuela Peron, invece, ha scelto il primo, quello sulla frase di Calamandrei. *«Sono andata per esclusione ed ho ritenuto che era, forse, quello che più mi si addiceva; non nascondo che ero molto agitata»,* commenta. Confessa di essere stata molto nel generico nell'affrontare il tema, per non scoprire troppo la propria idea politica. *«Perché, tutto sommato* — sostiene, Marina Monchiero dell'Istituto per ragionieri "Da Vinci", che ha scelto pure la frase di Calamandrei — *è meglio non pronunciarsi troppo, in materia politica».* Evidentemente, non conoscendo i commissari giunti per saggiare la loro maturità, preferiscono non scoprire troppo le proprie idee.

Qualcuno, in questi giorni, ha scritto che i giovani maturandi si presentano al massacro, ritenendo — sulla base di una nuova severità registrata nella media superiore — che la maturità sarà quest'anno più impegnativa.

«Certo — dicono le aspiranti ragioniere Monica Monchiero, Elda Lanzavecchia e Margherita Nobile e che i temi si sono dimostrati abbastanza maleabili — *vedremo con la seconda prova scritta, quella di ragioneria, se sarà veramente, come tanti temono, una maturità difficile».*

Al Liceo classico «Plana», come quarto tema, c'era da affrontare Bernini e Borromini, architetti del Seicento barocco, per storia dell'arte. *«Una materia* — sostengono in molti — *che abbiamo preferito evitare».* Antonella Zerbino, e come lei Alessandra Mazza, Wilma Montinaro e tanti altri, ha trovato difficile quello di letteratura (*«Il Pellico l'abbiamo seguito poco»*, dicono); hanno preferito il tema di interventismo e neutralismo. *«Personalmente* — dice Antonella Zerbino — *porto storia come prima materia, quindi la scelta era quasi obbligatoria, ma sono in molti ad averlo preferito».*

Sulla difficoltà o meno della prova di maturità preferiscono non pronunciarsi, attendono la prova di greco, in programma per oggi. *«Ho scelto* — dice Andrea Pesarelli, del Liceo Scientifico "Galilei" — *il primo tema, quello della frase di Calamandrei: tema molto interessante che a mio avviso non presenta eccessive difficoltà, specialmente per chi è in possesso di una media preparazione.*

Oggi, seconda prova scritta: greco, matematica, ragioneria, costruzioni, a seconda del tipo di scuola.

Franco Marchiaro

Intervista ad Adelio Taverna, nuovo presidente dell'Alessandria

«L'orso grigio rinascerà»

Euforia fra i tifosi: «Siamo pronti a sostenere la società» - I primi programmi

ALESSANDRIA — *C'è entusiasmo, ad Alessandria, di tifoseria dei grigi. La notizia che Bruno Cavallo, il commendatore astigiano accusato di aver affossato, con una politica sbagliata nei suoi tre anni di presidenza, il glorioso orso grigio in C2, ha ceduto la società un gruppo alessandrino ha rifatto nascere le speranze.*

Una cessione, da subito detta, che è stata decisa , per il momento, soltanto verbalmente, con una stretta di mano a sancire l'accordo tra il presidente uscente Cavallo e il ristoratore Adelio Taverna destinato a succedergli, alla testa di un gruppo sportivi alessandrini.

L'accordo, sbrigate alcune formalità, potrà essere sottoscritto ufficialmente soltanto tra qualche giorno. Niente, però, dovrebbe più metterlo in forse.

«Abbiamo siglato l'accordo, Cavallo ed io — *dice Adelio Taverna* — una stretta di mano, e questo, fra gentiluomini, significa che non si torna indietro. Ora non resta che preparare gli atti e arriverà la fase ufficiale della cessione».

Una stretta di mano: per Taverna ha valore d'impegno inderogabile, ed anche per Dino Ballacci, il mister che portò qualche anno fa l'Alessandria in B, sotto la gestione Reppo Sacco, e che la nuova società intende rimettere alla guida dei grigi.

Arrivato ieri mattina ad

Taverna, nuovo presidente dell'Alessandria e Dino Ballacci

Alessandria (di lui parliamo in altro servizio) ha, ancora con una stretta di mano, «siglato», il suo impegno con il futuro presidente.

Per l'Alessandria calcio, allora, si volta pagina. «Nostra intenzione — dice Taverna — è che si sia una società veramente tale, con un suo organigramma e grado e affidare ad ognuno il proprio incarico. Per lavorare veramente nell'interesse della squadra».

Perché, dopo tanti anni — è stato, nel '53-'54, quando squadra in serie B, miserio straordinario e, poi negli anni 50, ha compiti dirigenziali — questo ritorno? «Siamo — spiega Taverna — una fetta di tifosi autentici, ex dirigenti, che ci siamo sentiti purgolati, per la situazione della squadra, a fare qualcosa, anche perché c'era chi accusava gli alessandrini di non interessarsi al vecchio orso ed abbiamo voluto dimostrare il contrario».

«Vogliamo, insomma dimostrare che l'Alessandria è nel nostro cuore — *continua* —, per questo ho trattato con Cavallo, cercando l'accordo. Alle spalle ho molti amici, che mi hanno dato garanzie, economiche e morali, sufficienti. Abbiamo una sola ambizione: rilanciare la società».

L'Alessandria calcio è stata, per molti anni, una parte importante della città, una squadra seguita da migliaia di tifosi, sempre pronti, magari, a criticare e mugugnare, nelle lunghe discussioni in piazza della Lega, oppure allo Scioto e negli altri bar, ma poi sempre presenti sugli spalti del «Moccagatta».

«Però — dicono i tifosi — cominciarono gli anni neri, già nell'ultimo periodo della gestione Sacco, ed infine con l'arrivo di Bruno Cavallo: vera calamità per l'Alessandria. Ora vediamo che ci sono nuovamente degli alessandrini disposti a seguire la squadra, allora certo anche il tifo tornerà come negli anni gloriosi dell'orso grigio».

«Una nuova società alla guida dell'Alessandria — *commenta il sindaco Francesco Barrera* — è un fatto positivo, se affronterà i problemi del gioco calcio con un taglio che tenga conto della realtà cittadina, dando una squadra che sappia affrontare il campionato nel modo migliore, serio, responsabile».

Ci sarà un aiuto da parte dell'Amministrazione comunale? «Ci incontreremo — *dice Barrera* —, vedremo i problemi sul tappeto e cercheremo di risolverli, anche quelli del Moccagatta».

f.m.

Deciso dal comitato provinciale alessandrino

Prezzo del pane (per ora) non subirà alcun aumento

ALESSANDRIA — Il Comitato provinciale prezzi (composto dai presieduti dai rispettivi Prefetti, ma dall'assessore regionale al Commercio Domenica Marchesotti) ha respinto la richiesta di aumento del prezzo del pane condito con strutto (attualmente 900 lire il chilo) che era stata presentata dall'Associazione panificatori; respinte anche l'aumento, sempre di lire il chilo, del pane comune che oggi costa lire. Parere negativo all'aumento, ritenuto non giustificato, aveva dato l'apposita commissione consultiva della Camera di commercio.

«La richiesta — dice — ritocco nel prezzo, di poco superiore al 10 per cento — affermano i panificatori alessandrini — *era più giustificata, tenuto conto che passati parecchi mesi dall'ultimo ritocco e che, nel frattempo, sono aumentate le spese di contingenza, dei contratti di lavoro, dei contratti integrativi e delle materie prime. Poi vi è, indubbia, la svalutazione».*

I panificatori, nello stesso tempo, fanno presente che accetteranno supinamente le argomentazioni con cui le loro richieste sono state respinte. *«Il tasso di inflazione si aggira sul 20 per cento* — dicono —, *contentarci la richiesta di aumento nel 10 per cento, e poi ci sono tutti gli altri elementi che giustificano un'aumento. Ecco perché ribadiremo la richiesta».* E aggiungono di poter dimostrare, ricevute e documenti alla mano, la validità del loro discorso.

Alla Camera di Commercio, invece, si risponde che il parere negativo è conseguenza di *«una mancanza di presupposti oggettivi nella richiesta».* Questo mentre i panificatori sostengono che ad Alessandria il prezzo del pane è inferiore alle altre città del Piemonte; quello comune, dicono, costa già 1000 lire a Novara, 850 ad Asti e Cuneo, 900 a Torino e 1000 a Vercelli.

Intanto, per il pomeriggio di lunedì, nel salone della Camera di commercio, presente il presidente nazionale dei panificatori, il milanese Marinoni, è in programma un incontro interregionale della categoria (Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta).

Si discuterà su prezzo e qualità del pane; sul contratto nazionale dei panificatori; sui contributi Inail e su altri argomenti che interessano la categoria.

f. m.

Nessun delegato ha voluto rilasciare dichiarazioni: nuova riunione

Due incontri senza risultati tra pci e psi per le giunte in Comune e alla Provincia

ALESSANDRIA — Né rottura né accordo nell'incontro tra le delegazioni del psi e del pci per risolvere il problema delle Giunte al Comune di Alessandria ed alla Provincia. Le due delegazioni, guidate dai rispettivi segretari provinciali — Giuseppe Mirabelli per il psi e Enrico Morando per il pci — e di cui facevano parte, tra gli altri, il sindaco socialista Barrera, il vicesindaco ed il vicepresidente della Provincia, i comunisti Aillo Brina e Adriano Boselli, il «papabile» presidente della Provincia, Franco Provera, del psi, si sono incontrate due volte. Prima, alla mattina dalle 10 alle 13; poi, nel pomeriggio, dalle 18 alle 17,30. Entrambe le volte nella sede della Federazione socialista, in via Fra di Bruno.

Difficile dichiarazioni dopo il duplice incontro, è certo comunque che nessun passo avanti era fatto in mattinata e altrettanto sembra sia accaduto nel pomeriggio, come, del resto, dimostra la brevità della riunione. *«Non c'è stata rottura* — si è limitato a dire Enrico Morando —; *torneremo incontrarci, martedì, massimo mercoledì della prossima settimana».* Su quale posizione? *«Non è il momento di fare dichiarazioni»,* è stata la risposta.

«Nessun mutamento, loro e siamo rimasti sulle stesse posizioni», aveva commentato Mirabelli prima della riunione pomeridiana. Nulla, sembra, è cambiato dopo il secondo incontro. Le posizioni, ricordiamo, sono abbastanza distanti; il pci chiede un riequilibrio nelle presidenze delle giunte comunale e provinciale, il che significa presidente della Provincia comunista e sindaco di Alessandria socialista, o viceversa; i socialisti, invece, sono per nulla disposti a mutare la situazione attuale, con sindaco e presidente del psi.

«Parlare di riequilibrio è come parlare di penalizzazione perché abbiamo avuto successo alle elezioni», sostengono i socialisti. I comunisti ricordano di aver troppo di socialisti, nel, malgrado la strepitosa vittoria del pci, e qui, oggi, la richiesta di riequilibrio. Su queste posizioni, avvalorate anche dai vertici regionali e nazionali dei partiti, continua il braccio di ferro, con l'impossibilità, malgrado la buona volontà, di arrivare ad un accordo.

Intanto il pci ha avuto un incontro con i socialdemocratici, che hanno giudicato positivamente la collaborazione di cinque anni nelle giunte di sinistra, in particolare in Provincia.

Il psdi pertanto, pur privilegiando come linea politica un rapporto col psi fil che significa dare vita anche a giunte senza il pci) si dicono disponibili a dare *«coerenza ai cinque anni di collaborazione»,* disposti, allora, a tornare in giunte di sinistra, con psi e pci.

I comunisti, da parte loro, continuano a ripetere di volere giunte aperte ai partiti laici.

f. m.

Ovada — E' stato eletto il nuovo comitato di reggenza della sezione ovadese, col compito di occuparsi del tesseramento e di convocare il congresso della sezione per il rinnovo degli incarichi direttivi. E' formato da Livio Martina, Bruno Perasso, Enzo Reverberi, Bruno Barboro, Giancarlo Torello, Piero Murgia, Antonio Fiori.

Novi Ligure — Nel parco di villa Aurora per il Festival dell'Unità questa sera, alle 21, il gruppo folcloristico «Ricerca Popolare» esegue canti liguri e piemontesi. Durante la serata esibizione di pattinaggio artistico

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109

VENERDI' 11 LUGLIO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
FOLKLORE
DI ROMAGNA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Troppi gli episodi di violenza dietro le sbarre

La perquisizione nelle carceri dopo il pestaggio di un detenuto

ALESSANDRIA — Polizia e carabinieri hanno compiuto all'alba di ieri una improvvisa perquisizione nei due istituti carcerari cittadini, la casa penale di piazza Don Soria che ospita circa 150 detenuti, in massima parte condannati in definitivo, e il carcere giudiziario di via Parma, dove sono ammassate persone in attesa di giudizio oppure condannate a pene di modesta entità.

La perquisizione capillare è mossa da ciò che ha permesso di sequestrare qualche lettera, alcuni coltelli e altro materiale non consentito dal regolamento, era stata decisa dopo una serie di episodi di violenza soprattutto all'interno del reclusorio.

L'ultimo della serie, particolarmente grave, risale a qualche giorno fa, un brutale pestaggio ai danni di un detenuto per reati comuni, Antonio Matera, 54 anni (dovrebbe riacquistare la libertà nel 1987), all'ospedale con una prognosi iniziale di quindici giorni. Aggredito nel refettorio da altri detenuti, che pare siano stati identificati, il Matera è stato percosso al viso (gli sono stati spezzati alcuni denti). Quindi è stato trascinato in un gabinetto, è stato colpito a calci e pugni al basso ventre con inaudita violenza.

Un'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, che ha interrogato il Matera e altri detenuti sia per fare luce su questo specifico episodio che su altri avvenuti in precedenza e soprattutto per cercare, se possibile, di impedire ulteriori pestaggi e forme di violenza.

Gruppi di detenuti cercano di imporre con la forza la loro supremazia ed esigono la massima obbedienza dai compagni di pena costretti a subire soprusi di ogni genere. Alcune settimane fa, un giovane, che ha reagito con uno schiaffo ad un torto è stato accoltellato ed ustionato ed è tuttora in ospedale.

e. c.

Alessandria — Il capo della Mobile, dottor Fernando Feola, per meriti speciali è stato promosso vicequestore. Il giovane valente funzionario ed Alessandria dal 1965 e dal 1972 dirige la squadra Mobile.

Pescatore trova morto Tanaro

ALESSANDRIA — Alfredo Manfrinati, 62 anni, via Casalini 128, ieri mattina mentre su una piccola barca stava pescando nel fiume Tanaro a poche centinaia di metri dal ponte della strada per Valenza, ha notato un corpo impigliato in un arbusto. Dato l'allarme, sul posto sono intervenuti agenti e vigili del fuoco che hanno ripescato il cadavere gonfio in avanzato stato di decomposizione.

La vittima dovrebbe essere il pensionato Francesco Canepa, 77 anni, ospite della casa di riposo per anziani di corso Lamarmora, il quale si era allontanato il 23 giugno scorso senza più dare notizie di sé.

Processati ieri: condannato l'uomo, prosciolto il giovane

Entrò con la forza nella casa dell'ex amante Il figlio della donna gli sparò con la pistola

ALESSANDRIA — Un uomo che con la forza era entrato in casa dell'ex amante minacciandola di morte ed era stato ferito dal figlio della donna, il quale, esasperato, aveva esploso un colpo di pistola, è con lui comparso in tribunale.

Protagonisti della vicenda l'autista Cesare Favaro, 34 anni, via Rivolta e lo stuccatore Gianni Boldo, di sobborgo Casalbagliano, via Mandrogne 7: il primo era accusato di ingiurie, minacce, violazione di domicilio ed è stato condannato a sette mesi di reclusione con condizionale: il secondo rispondeva di lesioni, ma i giudici lo hanno prosciolto (analoga la richiesta del pubblico ministero dottor Rapetti che per Favaro ha chiesto una condanna a un anno e due mesi di reclusione) per mancanza di querela.

Entrambi erano stati arrestati all'epoca dei fatti che risalgono al 1978. La sera del aprile il giovane stuccatore stava assistendo ad uno spettacolo televisivo con la madre Rosa Bianchi, 42 anni, sposata e separata dal marito, e un cugino, quando nell'alloggio irruppe il Favaro dopo aver spaccato un vetro. All'irritata l'ex amica, l'uomo la minacciò di morte rivolgendole pesanti insulti così da suscitare la reazione di Gianni che, afferrata una rivoltella calibro 22, sparò contro l'autista ferendolo alla coscia sinistra (il Favaro era guarito in venti giorni).

Cesare Favaro

Il ferito si trascinò in cortile dove fu notato da un vicino del Boldo che provvide a farlo trasportare in ospedale.

Rosa Bianchi disse che il Favaro, col quale aveva avuto una relazione, da lei troncata, da tempo la minacciava e insultava. Telefonava continuamente a casa sua, suonava quasi ogni notte il campanello al solo scopo di molestarla; anche minacciato e ingiuriato sua madre e il figlio Gianni.

Il giovane stuccatore fu arrestato, a distanza di pochi giorni ottenne la libertà provvisoria e, in carcere, fini anche per qualche tempo il Favaro non appena dimesso dall'ospedale. Entrambi furono incriminati. Al processo l'autista ha in parte ammesso i fatti, negando la violazione di domicilio (l'episodio a suo dire si sarebbe verificato nel cortile dell'abitazione) asserendo che il Boldo gli sparò *«non so per quale motivo»* a bruciapelo.

«Volevo difendere mia madre», ha dichiarato lo stuccatore mentre Rosa Bianchi ha confermato le ripetute molestie di cui era stata oggetto da parte del Favaro che, non contento di insultarla e minacciarla di morte, aveva pure repercosso sua madre.

c. c.

Vignole Borbera — Si inizia la Festa dell'Avanti, prosegue sino a domenica. Questa sera alle 21 proiezione del documentario «Val Borbera», alle 21,45 danze con l'orchestra «I piemontesi»; all'interno della festa giochi vari, mostre e stand gastronomici.

Voghera — La commissione amministratrice dell'Azienda servizi municipalizzati di Voghera ha deliberato l'acquisto di minicomputer per la meccanizzazione della contabilità.

D'ORBA
TEL. 0143 - 46151
ANTICA HOSTARIA DEL
«CANNON D'ORO»
(Pv)

specialità naturali della cucina casareccia (tipico-tradizionale minestrone, agnolotti, pasta e fagioli e vino nostrano dai vitigni della zona).

Pranzi e colazioni di lavoro - rappresentanza - turismo - sport

Cerimoniali: nozze, comunioni, celebrazioni festività

Per giorni festivi: prenotazione telefono 46151

Giorno riposo: martedì

Direzione: Liliana Luigi Cazzulo

Ripresa delle attività sportive agonistiche in Capriata d'Orba e cura dello sporting Hobby sport - ciclismo, tennis, atletica, sci

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Riposo spociale.
Ambra: L'imbranato.
Comunale: L'uomo venuto dall'impossibile.
Corso: Quella sporca dozzina.
Cristallo: Super sesso nero.
Marconi: Minaccia da miliardo di dollari
Moderno: L'altra metà del cielo.

ACQUI TERME
Ariston: pom. Pensione «Amore» servizio completo. Sera: Il tamburo di latta
Cristallo: ferie.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie

CASALE MONFERRATO
Moderno: Che coppia quei due.
Nuovo: di Emanuelle.

Temperatura ad Alessandria

massima	28
minima	18

Umidità media 38%. Temperature il 3 luglio dell'anno scorso: 23; 20. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 20,49.
Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperature stazionarie.
La temperatura massima e minima nel n: Acqui Terme (28; 16); Casale Monferrato (28; 18); Novi Ligure (25; 15); Ovada (29; 16); Tortona (28; 16); Valenza (26; 15).

VOGHERA
Arlecchino: Goldrake l'invincibile.
Galvani: Scusi dov'è il West?
Roma: Per qualche dollaro in più.
Sociale: ferie.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia. **Notturna:** Osimo, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Scrimia, via Cavour.
Novi: Vallarino, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Lucchelli, via Roma.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Lugano, via Emilia.

BIBLIOTECA
Chiusa.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53 031.
FF.SS. 51 632.

BENZINAI
Notturni: Agip, Marengo, 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP DI CASALE
Ore 12: Film; 13,30: Telefilm; 14,30: Film; 20: Telefilm; 23: Video night

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Una corsa sul prato.

NOVI LIGURE
Cristallo: Sexy abercrombie.
Iris: Ilona
Italia: ferie
Moderno: Schiave del piacere.

OVADA
Lux: Il cappotto di astrakan.
Moderno: Cicciolina amore mio
Torrielli: I porno giochi.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: ferie.
Lara: Pensione «Amore» servizio completo.

TORTONA
Moderno: ferie.
Sociale: Bruce Lee super piano.
Verdi: Il lenzuolo viola.

VALENZA PO
Nuova Italia: Blu porno college.
Teatro: Quattro mosche di velluto grigio.
Politeama: ferie

Viaggio di studio sugli impianti nelle aziende

Tecnici jugoslavi in elettronica visitano la Cassa di Risparmio

ALESSANDRIA — Una delegazione della «Elektronska Industrija» di Belgrado, la più importante industria jugoslava nel campo degli impianti elettrici ed elettronici, ha fatto visita alla Cassa di Risparmio di Alessandria, ricevuta dal presidente Vittorio Guido.

Scopo dell'incontro, promosso dai responsabili italiani della Honeywell Information System, è stato quello di fare conoscere agli esperti jugoslavi l'elevato grado di perfezione raggiunto dai prodotti della società americana nel campo della elettronica applicata alla gestione delle aziende di credito.

La Cassa di Risparmio ha, infatti, recentemente avviato un sistema di gestione automatica dei propri conti correnti, avvalendosi proprio della consulenza e delle strutture della ditta statunitense.

Notevole interesse ha suscitato tra i visitatori il complesso delle apparecchiature elettroniche della Cassa, dislocate, per quanto riguarda le unità centrali, nel Centro di Castellazzo: si tratta di calcolatori dotati di strumenti idonei a permettere il collegamento, in tempo reale, con le varie dipendenze dell'Istituto di credito.

Al momento collegato, oltre alla sede, le quattro agenzie di città, Spinetta e Valle Lobbiano, lo sportello all'ospedale e quello al mercato ortofrutticolo.

f. ss.

Pontecurone — Si è iniziato ieri sera al campo sportivo comunale, organizzato dal psi, il tradizionale Festival dell'Avanti, che si concluderà domenica sera. Per l'occasione sarà in funzione un servizio bar ristorante gastronomico locale, con tavole calde e vini tipici.

E' in gravi condizioni

Geometra cade in un pozzo

VOGHERA — Un professionista è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. E' il geom. Ernesto Olivieri, 55 anni, abitante a Pavia, in via Lodovico il Moro 27.

Recatosi in periferia di Torrazza Coste per verificare uno scavo effettuato dagli operai della sua impresa edile per la costruzione di un serbatoio dell'acqua potabile è caduto nella fossa profonda circa 4 metri, riportando la sospetta frattura della colonna vertebrale, una contusione cranica e toracica.

Ricoverato all'ospedale di Voghera è stato giudicato con prognosi riservata. (c. g.)

Philips
AUDIOVOX di Tito Vercelli
Via Migliara 43
Tel. 68.778
ALESSANDRIA

Alle medie Vochieri e Giovanni XXIII

Un solo bocciato su 340 studenti

ALESSANDRIA — Tutti promossi i 204 studenti della media Vochieri che hanno sostenuto l'esame di licenza. Ecco l'elenco, classe per classe.

Classe III A: Daniela Battaglia, Margherita Bottiglino, Roberto Carrer, Monica Dallerba, Lidia De Cicco, Elisabetta Favaro, Marina Guastelli, Monica Greco, Elda Ribaldone, Monica Turco, Aida Zerbino, Vincenzo Costantino Giovanni Di Paolo, Roberto Fortunato, Francesco Guarini, Claudio Maggi, Massimiliano Robotti, Marcello Sassa, Saverio Zumbo.

Classe III B: Emma Bottero, Paola Cavanna, Sabina Cosela, Cristina Ghichero, Rosanna Gilardenghi, Elisabetta Ghecchi, Sappio, Massimo Baretta, Luca Bigliotti, Massimo De Santis, Enrico Ghichero, Andrea Macciò, Marco Martara, Marco Piccinini, Roberto Tosini, Enrico Zunino.

Classe III C: Paola Barenciol, Laura Senzi, Elisabetta Cardone, Paola De Silvestri, Franca Ferrari, Alessandra Fino, Alessia Piacenza, Anna Piubelli, Cristina Tonato, Mauro Alfonsi, Arelli, Riccardo Arvivoni, Alberto Canegallo, Pier Luca Canzinari, Maurizio Chinbrera, Mario Demichelli, Fabrizio De Paoli, Cesare Ferrando, Gianfranco Foco, Graziano Fuçone, Marco Massone, Marco Mersi, Valter Nicoletta, Gianni Perin, Alessandro Pugliese, Alberto Rabassi, Carlo Rabassi.

Classe III D: Maria Teresa Barberis, Claudia Basile, Maria Burizzi, Stefania Burizzi, Emanuela Buginaro, Ivana Castello, Alessandra Coscia, Maria Angela Di Filippo, Giorgia Giunti, Daniela Iassi, Paola Lenzi, Patrizia Milesi, Cristina Minetto, Monica Montessoro, Maurizio Venturelli, Claudia Venturini, Aida Zaccaria, Giovanni Balza, Massimo Berni, Gian Maria Bolgeo, Carlo Boselli, Giorgio Fava, Giuseppe Giudice, Marco Grimani, Pietro Negro, Marcello Notti, Davide Rolandi, Silvana Pagella (privatista).

Classe III E: Patrizia Arimburgo, Barbara Badan, Diana Canattieri, Simona Ferrero, Giancarla Greco, Fabiana Linati, Paola Massobrio, Roberta Metta, Daniela Miola, Manuela Musso, Loredana Pietropaolo, Emanuela Ricci, Beatrice Rusconi, Morgana Scrivanti, Claudio Bonabello, Massimo Caniggia, Paolo Castellani, Giorgio La Piana, Marco Mazza, Davide Minabelli, Alberto Peracchio.

Classe III F: Paola Alfonso, Simona Arcidiacono, Monica Marola, Eleonice Penna, Providenza Scarpinati, Fabrizia Tusarello, Elisabetta Zirpolo, Fabrizio Alpa, Carlo Alessandro, Fulvio Balduzzi, Luca Massimo Borgoglio, Gianmarco Cavalieri, Alessio Chiappino, Raffaele Cosolone, Walter Degiorgi, Paolo Gagliardi, Pietro Girotto, Piatti, Gian Piero Piccarolo, Gian Franco Piccione, Salvatore Vitale.

Classe III G: Alessandra Badaracco, Roberta Bianchi, Roberto Bocchino, Antonella Cervi, Monica Ceva, Maria Luisa Colombo, Cinzia D'Errico, Rosella Giribaldi, Barbara Lavaggio, Elisabetta Mandrino, Cristina Quirico, Franco Amisano, Paolo Berta, Paolo Biletta, Enrico Fovo, Alberto Gatti, Vito Gemma, Paolo Giordano, Paolo Giraudi, Bruno Guerci, Sergio Lombardi, Angelo Pianavia, Gian Luca Pozzi, Alberto Ramella, Stefano Salini.

Classe III H: Orietta Anselmi, Isabella Buggia, Paola Camera, Claudia Canestri, Claudia Caselli, Paola Caselli, Monica Ferraris, Claudia Guerra, Nunzia Migliaccio, Ilaria Molinari, Paola Montesi, Elena Oddenino, Monica Pellizzari, Monica Russo, Alessandra Setti, Fabrizio Barberis, Fabio Campi, Paolo Diotallevi, Alberto Formaiano, Alessandro Lombardi, Massimo Orsi, Claudio Palazzetti, Marco Ribaldone, Mauro Sguiglia, Michele Sobrero, Volpiani

Classe III I: Lorella Bocchio, Paola Borloni, Alessandra Giolitti, Sonia Magliano, Monica Massobrio, Daniela Moraschi, Anna Poggio, Maurizio Amerelli, Stefano Bianchi, Luciana Borgoglio, Stefano Colla, Salvatore Colucelo, Fabrizio Ferragatta, Corrado Funo, Massimiliano Lombardi, Luigi Mangiocchi, Fulvio Massa, Fabrizio Punzio, Claudio Prete, Maurizio Ulliana.

Ecco gli studenti della media **Giovanni XXIII** che hanno superato l'esame di licenza a conclusione degli studi della scuola dell'obbligo. Su 136 candidati uno solo è stato bocciato. L'elenco dei promossi

Classe III A: Manuela Brancolini, Loredana Branella, Roberta Daus, Marco Donà, Sandra Ferrarese, Cristina Gandini, Massimo Gattini, Cristiana Guasco, Nicoletta Guerci, Massimiliano Lai, Alessandra Lombardi, Maria Immacolata Lopane, Marco Manitelli, Luca Melchiorre, Roberto Peraro, Pierpaolo Perri, Alberto Ronco, Chiara Rossi, Salvatore Solamè, Elisabetta Temorali, Andrea Zannoli.

Classe III B: Vittorio Abbarno, Roberta Bisan, Massimo Camuffa, Paolo Cavallaro, Manuela Cucchi, Maria Cuzzetto, Danilo Dalnese, Anna Maria De Vivo, Patrizia Di Bitetto, Daniela Furlina, Anna Maria Laurenzano, Aida Maino, Ezio Mantovan, Anna Rita Martina, Raffaella Podetti, Eleonora Porcelli, Nadia Guardi, Fabio Ugioli, Vincenzo Vecchiano, Massimo Valle, Ornella Viale, Piero Viscardi, Gian Luca Zanferrari

Classe III C: Carmela Amendolia, Raffaella Barra, Gabriella Bellaronio, Antonella Bellinaso, Mirella Bellù, Fabrizio Bianchi, Carlo Buffa, Daniela Costa, Andrea Lombardi, Valentina Nocciali, Roberto Olivieri, Simone Ramella, Massimo Tortonesi

Classe III D: Marcello Amerio, Antonella Benzi, Berto, Claudio Bocca, Valeria Bottero, Tiziano Cabella, Francesco Cairo, Paola Cassinadri, Massimo Crepaldi, Graziano Di Stefano, Katia Ferretti, Giovanna Fossati, Marco Franceschilla, Patrizia Crippaldi, Manuela Iguera, Nadia Marchetto, Isabella Stanga, Filippo Voltaggio, Emanuela Zenato.

Classe III E: Marco Conte, Luigi Dalfanchio, Edvige Dona, Daniela Gianfreda, Simona Lotti, Alda Marghelli, Giustina Marongiu, Paola Marongiu, Fabrizio Marravigini, Alessandro Molin Pradel, Patrizia Pestarino, Fabio Ravera, Ivana Raule, Emanuela Scala, Francesco Scarrella.

Classe III F: Simona Berghi, Giovanna Campanelli, Mariangela Cellerino, Mirella Delforno, Nadia Donato, Gianna Gasparini, Umberto Giovagnoli, Anna Lobasso, Grazia Moi, Argia Montano, Nunzio Nicolosi, Giovanna Rao, Fabio Ricagno, Caterina Riggi, Isabella Salvati, Antonella Secchi, Donatella Tassino, Massimo Trivellato, Maurizio Trivellato.

Classe III: Roberta Agresti, Massimo Allineri, Davide Bonafè, Giovanna Colosimo, Anna Maria De Martini, Roberto Cuastavigna, Flavio Mattezzi, Fabrizio Milio, Alessandra Mognon, Francesco Nicolosi, Claudia Oliva, Gianfranco Palmieri, Marco Picchio, Laura Portento, Barbara Porzio, Gian Mario Robusso, Silvana Sarzeco, Salvatore Schimmarello, Roberta Scotteri

Privatisti: Ada Actis, Luciana Bianchini, Marco Conta, Cristina Cuttica, Carlo Franzon, Mauro Guida.

r. sc.

Le richieste dell'Oltreponte

CASALE MONFERRATO — Mentre proseguono in città i contatti per la formazione della nuova giunta, il presidente del consiglio di quartiere di Oltreponte, Andrea Matera, ha inviato agli assessorati ai lavori pubblici, al decentramento ed alla polizia urbana, una lunga lettera in cui si evidenziano alcuni interventi nel Quartiere che la nuova Amministrazione dovrà operare.

Tra le principali indicazioni operative fornite da Matera, sono quelle che riguardano l'illuminazione di alcune vie (in particolare il perimetro del giardino dell'asilo, via Fratelli Bandiera, via Camurati e via Pellico), la sistemazione del fondo di alcune strade e della segnaletica di via Adam.

Matera chiede poi, a nome degli abitanti del Quartiere, che vengano forniti chiarimenti sulla destinazione dell'area di proprietà del Comune in strada vecchia Vercelli che dovrebbe essere trasformata in un'area verde, con parco per le attività ludiche.

Il presidente del consiglio di quartiere avanza poi la richiesta che Oltreponte abbia un servizio di vigilanza e di controllo del traffico, in particolare sul ponte, da rafforzare nelle ore di punta.

fm. g.

Donna derubata mentre per la spesa

OVADA — La casalinga Dragin Lazzarich in Tomati, 31 anni mentre ieri mattina, uscita dall'ascensore, stava uscendo dal palazzo di via Galliera ove abita per recarsi a fare la spesa, è stata aggredita da due giovani sconosciuti che l'hanno trascinata in cantina ove si trovavano altri due che l'hanno colpita a pugni e calci obbligandola a consegnare il portafogli.

In possesso di 330 mila lire i quattro si sono allontanati. Indagini sono in atto da parte dei carabinieri che stanno anche setacciando alcune carovane di zingari attendate nella zona.

fg. l.

Assemblea Associazione dei genitori

ALESSANDRIA — Assemblea straordinaria dell'Associazione genitori: si è tenuta, presenti numerosi soci, alla sede di via Vescovado e al termine sono stati costituiti gruppi di studio chiamati ad approfondire specifici problemi riguardanti l'impegno dei genitori nella gestione della scuola e nell'educazione dei figli.

Il presidente dell'Associazione, rag. Umberto Venturelli, dopo aver riferito sui lavori del congresso interregionale dell'associazione, sull'opera svolta dalla sede centrale per sollecitare, la definizione della riforma dei decreti delegati, ha sottolineato la necessità dell'impegno a condurre un'opera di sensibilizzazione e preparazione. Ciò allo scopo di ottenere che il rinnovo degli organi scolastici, previsto per il prossimo anno, possa svolgersi in modo proficuo e con regolarità.

e. c.

NOTIZIE SPORTIVE

L'allenatore del miracolo attende gli sviluppi delle società

Ballacci: «Ritorno volentieri ma non dipende da me rimanere»

ALESSANDRIA — Dino Ballacci, sollo viso sorridente e dispetto della «tempesta» provocata nelle ultime ore circa la sua assunzione come allenatore dei grigi, accetta di buon grado di scambiare qualche parola.

«Sono invitato ad Alessandria da un gruppo di persone molto serie che hanno chiesto la mia disponibilità a diventare tecnico della prima squadra. D'ora in poi è tutto da decidere», precisa Ballacci.

Nato il 24 maggio 1924, a Bologna, l'ex tarzino dei rossoblù forse (e gli sportivi se lo augurano) si ripresenta ai tifosi dopo la meravigliosa esperienza della stagione 1973-74 con i grigi promossi dalla C alla B. *«Non nascondo* — ha proseguito Ballacci — *le soddisfazioni personale per l'invito; sarebbe un piacevole "revival" che oltretutto mi lusinga perché ho sempre avuto nel cuore la stima, la simpatia ed il calore degli appassionati»*.

Inutile parlare di progetti tecnici. Rimane ancora da definire la scabrosa questione del passaggio di poteri al vertice. *«Penso* — afferma il potenziale nuovo mister — *che questi signori che mi hanno interpellato non vogliano promettere al pubblico una compagine che tutti per la salvezza. Si cercherà, nei limiti del possibile, a giochi fatti, di allestire un complesso omogeneo in grado di offrire soddisfazioni.*

«Tuttavia, non dimentichiamoci che, per il momento, sono semplicemente un turista che, per diporto, si è fermato ad Alessandria con alcuni amici sul tregitto da San Remo, dove ho la famiglia in vacanza, e Bologna resterà abitualmente».

E' umano che ormai tutti attendano con ansia la risoluzione della vicenda dirigenziale per poter nuovamente accorrere in massa al «Moccagatta». Fra l'altro, la futura Alessandria, potrà contare su atleti ancora validi finalmente quali il portiere Zunico, sul secondo portiere Favot, e sul sempre roccioso capitano Antonio Colombo.

Dino Ballacci, attenderà, con il consueto buonumore, che ci sia la fatidica fumata bianca per iniziare il rapporto di collaborazione con la nuova Alessandria.

r. g.

Capitan Columbo

Valenza: lo sponsor divorzia dall'Ebor

VALENZA — *Lo sponsor non rinnova: la Ebor (pallacanestro maschile serie C2) cambia nome, quale sarà il suo futuro? Sentiamo Piero Montanaro, il giovane presidente che dallo scorso anno regge le sorti della società calistica valenzana:* «Non è certo una batosta — *afferma* —, ma noi non ci siamo mai mossi solo nell'ottica della prima squadra. Anzi, già al momento del mio insediamento, avevo dichiarato che una seria politica verso i giovani è l'unico modo per ottenere buoni risultati a tutti i livelli e, soprattutto, per rafforzare le basi della pallacanestro in città».

«Il settore giovanile — *aggiunge* — quest'anno ci ha dato notevoli soddisfazioni, malgrado se ne sia parlato poco: nelle quattro categorie, a livello zonale, abbiamo ottenuto due secondi e due terzi posti. Spero concretamente che la prossima stagione riusciremo a fare meglio qualificando almeno una squadra per la fase interregionale».

Ora oltretutto, con il trasferimento di buona parte della società (cugina e rivale) Matteotti ad Alessandria non vi sono più concorrenti sulla piazza. «Il discorso — *dice Montanaro* — è quello di allacciare finalmente buoni rapporti con i nuovi dirigenti della Matteotti, dividendoci le sfere di azione: a noi il settore maschile, a loro quello femminile dove, fra l'altro, hanno già posto ottime basi. Sarebbe una spartizione proficua per la pallacanestro valenzana».

Tornando all'argomento che più interessa i tifosi, quello della prima squadra. «Premettendo che i nostri rapporti con la ditta Ebor, nonostante il "divorzio", rimangono oltremodo benevoli, è ovvio che l'anno prossimo, per ripetere il bel campionato di C2 e magari tentare il salto di categoria, occorre un nuovo sponsor. Posso dire che sono già stati avviati contatti e quasi certamente entro luglio si avrà una soluzione. Questo per permetterle un'adeguata campagna acquisti-vendite e una seria preparazione della squadra in vista del prossimo campionato».

p. b.

La Galimberti «sfonda» a Torino

ALESSANDRIA — Prosegue intensa l'attività calcistica della Galimberti Alessandria. I bianco-granata stanno gareggiando a Torino in due competizioni riservate alla categoria allievi. Nel «Torneo Stampone» gli atleti di Mirabelli hanno superato di slancio qualificazioni e quarti di finale pervenendo con pieno merito alle semifinali.

Nella rassegna dell'«Union Sport», sempre nel capoluogo regionale, Gerace e compagni si sono qualificati per le fasi conclusive sconfiggendo formazioni qualificate come quella di Soleri, Teolora, Vanchiglia, Canale Union Sport.

La Galimberti, che ufficialmente in questi giorni si è tuffata con l'Asca retrocessa in Prima Categoria, può contare su un vivaio di 310 giovani. Costoro formeranno le otto squadre per i campionati ufficiali nella prossima stagione agonistica.

Nella foto: Le squadre della Galimberti allievi: da sin. in piedi: Gerace, Mirabelli (all.), Girone (D.T.); Bokattieri, Zino, Savi, Ferrara, Traverso, Garbarino, Carozzo. Accosciati: Trezis, Morielli, Pancierelli, Segalu, Deani, Moroni, Anselmino.

r. g.

La manifestazione del centro Costante Girardengo

Ciclismo su circuito a Capriata Ottantun giovanissimi in gara

CAPRIATA D'ORBA — Ottantuno corridori hanno partecipato alla manifestazione ciclistica riservata ai tesserati della Federazione ciclistica italiana, della categoria «giovanissimi», per la coppa «San Pietro». La gara si è svolta in circuito, ed è stata organizzata dal centro avviamento allo sport «Costante Girardengo» della società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi.

Le classifiche. Categoria A (classi 1973-72): 1) Davide Ravera (G. S. Ovadese); 2) Fabio Gasparino (S. C. Pedale Acquese); 3) Fabio Lineo (idem). Categoria B (1971): 1) Gionata Ravetti (S. C. Astrua Mongrando); 2) Andrea Lovisolto (Anpi Sport Valenza); 3) Marco Signorelli (G. S. Garbaschese). Categoria B1 (1970): 1) Mario Maranda (Pedale Acquese); 2) Daniele Bertone (G. S. Predosa); 3) Dario Dolcino (idem).

Categoria C (1969): 1) Simone Camerino (V. C. Sovico); 2) Roberto Maghini (S. Predosa); 3) Giuseppe Morena (Pedale Acquese). Categoria D (1968): 1) Massimiliano Stella (Anpi Sport Valenza); 2) Daniele Crava (G. C. Garlaschese); 3) Mario Vincenti (Pedale Acquese). Categoria E (1966-67): 1) Luciano Rastellino (S. C. Casalese Idrica); 2) Attilio Molina (Pedale Acquese); 3) Danilo Grosso (S. C. Pietro Fossati Novi).

r. c.

Sono molte le squadre in grado di qualificarsi

Ancora incertezza al trofeo Eco Stasera si inizia il terzo turno

ALESSANDRIA — All'inizio del spettacolo la prima fase di qualificazione del trofeo notturno di calcio «Luciano Eco» si avvia alle ultime battute. Completata la seconda tornata, la situazione rimane ancora incerta in quasi tutti i gironi. Estremamente interessante sarà quindi il terzo turno che prenderà il via questa sera, per molte formazioni sarà determinante ai fini della qualificazione ai quarti di finale.

Mercoledì sera il Tessuti Barbera ha sconfitto per 2 reti a 1 (primo tempo 2 a 1) il Centro Vendita Mobili Barbera. Il C.V. Barbera ha esercitato un netto predominio nella fase iniziale della gara, andando per primo a rete Casalone. Non ha saputo però sfruttare adeguatamente questo periodo favorevole, rendendo possibile il ritorno del Tessuti Barbera che pareggiava prima con Bonglovanni e passava quindi a condurre con una rete di Vitaliano.

Entrambe le formazioni hanno ancora la possibilità di passare il turno, in questo girone infatti solo il Bausone Assicurazioni ha la certezza della qualificazione.

Nel secondo incontro, sovvertendo ogni pronostico, la Carrozzeria Aurora ha superato per 3 a 1 l'aggueritа formazione dell'U.S. Valmadonna che nella gara d'esordio aveva così favorevolmente impressionato.

Il Valmadonna si è confermato compagine dalle indubbie capacità tecniche che però mai si adattano alla formula di questo torneo. La Carrozzeria Aurora ha invece puntato sull'agonismo e sulla forza fisica. La [illegible]re nel girone C rimane più che mai incerta. In lizza tutte le formazioni hanno la possibilità di [illegible] la qualificazione.

Gli incontri di questa sera: alle 21.15. Autosalone Vitolo-Tartara Gomme; alle 22.10 Gamma P.C.A. Autoradio.

m. p.

Calcio: il trofeo "Città di Novi"

NOVI LIGURE — Sul campo del circolo Italsider le squadre Pulcini si mettono questa sera la terza edizione del torneo notturno di calcio «Trofeo Città di Novi». E' organizzato dal circolo Italsider in collaborazione con il Cral Dipendenti comunali.

Vi prendono parte 10 squadre formate da otto giocatori in rappresentanza di circoli ricreativi, ditte ed enti. Serate di gara saranno il lunedì, mercoledì e venerdì due partite ogni sera con inizio alle 21.30.

Questa sera: Cabedella San Giacomo Novi-Monteo Soprani Forzoli Formigaro; alle 22.30 Circolo Italsider Novi - Farmovie Scalo Marcovaldo «San Giovanni».

(g. c.)

I risultati delle gare nei quattro gironi

Tortona: al torneo Mogni sedici squadre in lotta

TORTONA — *Sta entrando nella fase più stimolante il primo torneo notturno di calcio a 5 giocatori «Mauro Mogni» organizzato dalla Polisportiva Audax Orione di San Bernardino. Da alcune settimane 16 squadre in rappresentanza di aziende e locali pubblici di tutte la zona si stanno dando battaglia per assicurarsi l'ambita meta nei quarti di finale.*

Ecco la situazione dei singoli gironi. Girone A: il bar Venezia ha dominato ponendosi al vertice della classifica con 5 punti all'attivo. Il passaggio alla fase dei quarti di finale pertanto è matematicamente. Più difficoltosa è ancora aperta ad ogni soluzione la lotta per la designazione della seconda squadra che dovrà continuare il torneo.

In ballottaggio l'U. Carbonara Scrivia e la Macelleria Aliesina. Lo scontro diretto tra le due squadre sarà senz'altro decisivo.

Per il girone B, il Rolandi Sarezzano ha ormai posto la sua candidatura alla fase successiva del torneo, mentre per la seconda squadra rimane da decidere tra la Cda Uranio ed il G. S. Anche in questo caso sarà il confronto diretto fra due squadre a decidere.

Nel girone C invece tutto è già risolto con una settimana d'anticipo: passeranno alla fase finale il Bar Cristallo, che guida la classifica con 8 punti e la squadra Rosa Arredamenti, ad una lunghezza. Infine nel girone D il passaggio del turno per il Bar Tigli a Cassano Spinola, mentre ottime probabilità di riuscita ha la formazione pontecuronese Grandin-Ponzano.

Questi i risultati delle ultime gare disputate: Bar Jolly-Bar Tigli 3-3; Europa-Rolandi Sarezzano 3-11; Acerbi Casalnuovo Scrivia-Bar Egyptian 1-1; Graziano-Bar Venezia 2-4.

e. r.

Nuotatori casalesi ad Assisi

CASALE — *Un gruppo di giovani nuotatori casalesi è partito per Assisi dove oggi, domani e domenica, prenderà parte all'importante meeting «Umbria Verde» a carattere nazionale. Le compitive casalesi sono due: una, più ambiziosa, la ingersoll Centro Nuoto; l'altra le Rari Nantes Ivigila, la più giovane società casalese.*

La ingersoll ha iscritto all'«Umbria Verde» Elisabetta Lupano, Susi Ferraris, Elena Imarisio, Simona Valentini, Lucia Vigliano, Cristina Portido, Andrea Bottino, Pietro Ferraris, Mimmo Boccelli, Fabio Calliari, Gian Luca Vallorza e Marco Vergnano, che saranno guidati dal loro allenatore Claudio Valentini.

La Rari Nantes Ivigila ha portato ad Assisi, Barbara e Lela Beccuti, Massimo e Maurizio Merli, Mauriano Rosalino, Luisella Girardino, Paola Chiregnin, Mara Massa, Maura Barbero, Cristina e Paola Negroni, Gianfranco Troiano, Cristina Gastaldin e Daniela Farioli, con gli allenatori Giorgio e Mario Lanza.

Il presidente del Centro Nuoto, Pier Carlo Bacchiella, non nasconde le sue speranze in un «salto di qualità» degli atleti casalesi, alcuni dei quali hanno peraltro già raggiunto ottimi livelli.

m. g.

Sul ring del Palasport si farà anche uno spettacolo musicale

Boxe per donare l'ambulanza a Masio

ALESSANDRIA — *Questa sera, alle 21, al Palasport di Alessandria saranno di scena boxe e musica, per uno spettacolo organizzato dall'Avis di Masio, centro dell'Alessandrino, in collaborazione con il Boxing Club Alessandria.*

La finalità dello spettacolo «boxe e musica» sono di raccogliere fondi per l'acquisto di una ambulanza da mettere a disposizione del Comune di Masio. Proprio per favorire il maggiore afflusso possibile di pubblico è stato deciso di contenere il prezzo dei biglietti: 3 mila lire la tribuna e 5mila il bordo ring.

Il programma prevede, per il pugilato, una serie di incontri tra dilettanti: il biellese Amato contro il genovese Pirastu (pesi piuma), Cannone di Torino contro Farali di Genova, Tumbiolo di Asti e Vercelli di Biella, Rizzotto di Genova contro Ventimiglia di Valenza (tutti super leggeri). Marchesi di Genova-Di di Alessandria (welter); Rotello di Genova-Montalbano Torino (superleggeri); il torinese Mulas ed il biellese Ongarello (medi); Bortolani di Torino contro Pisoni di Bergamo (massimi).

Oltre agli otto incontri di pugilato sarà presente il corpo bandistico «La filarmonica» di Occimiano, con la majorettes e il prestigiatore Magic Nelos. Infine «I Vianella», che si alterneranno sul ring, tra i vari incontri per presentare il loro repertorio.

r. m.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

esposizione sede

AIAZZONE

le più note Industrie Italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE

FACILITAZIONI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

Aut. sarà data legge n 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 26-6-80.

Il grande successo delle manifestazioni nei vari centri

Tornei di calcio sotto la luna

ALESSANDRIA — Tempo di tornei estivi notturni in molti comuni dell'Alessandrino con interesse degli appassionati più accentuato che non seguendo le vicissitudini delle squadre impegnate alla domenica. Per rendere meno (in tutti i) le serate dell'estate, molti organizzatori, pur notevoli sacrifici finanziari, hanno ideato manifestazioni riservate a calciatori senza limiti di età.

Spesso accade anche che qualche nome di prestigio disputi qualche incontro, seppure inedite spoglie, contribuendo ad accrescere la popolarità di rassegne che da una decina di anni stanno incontrando i favori dei tifosi.

Proprio questi giorni è iniziato Alessandria - Luciano Eco - giunto alla decima edizione. Un torneo con i fiocchi per la signorile organizzazione del centro sportivo «Don Stornini» e per il tempreni che manca di galare coppe, targhe gie agli atleti ma anche gli non trasferibili.

Fra l'altro la manifestazione cittadina, che prevede l'utilizzazione di sette giocatori e vanta ben sedici formazioni in lizza, sta riscuotendo un consenso pressoché unanime da parte dei tifosi delusi vicende dell'Alessandria.

torneo merita considerazione. E' quello di romagnano, nel Tortonese, un premio alla prima compagine classificata che ammonta a due milioni e In pratica eccellenti calciatori dilettanti, l'aggiunta di qualche semiprofessionista, danno vita ad tri combattuti e leali che soddisfano le esigenze di : degli appassionati che, in mezzo al verde, respirano aria pura e si divertono; atleti che possono racimolare qualche dopo campionati disputati all'insegna del modico rimborso-spese; e degli organizzatori ripagati delle fatiche dalla presenza di pubblico per alcune settimane.

Ozzano, nel Monferrato, il torneo notturno a nove calciatori costituisce il esempio di celebrità. Una ventina le formazioni iscritte con gare che, a cadenza quasi giornaliera, si protraggono fino a luglio inoltrato.

Lo spettacolo non difetta nemmeno al torneo del Comprensorio di Casale Monferrato in svolgimento sul rettangolo di Oltreponte nella città del cemento e che allinea ai nastri di partenza regolari compagini zona e del Vercellese.

Una rapida carrellata per di comprendere quanto entusiasmo tali manifestazioni post-campionati ufficiali sappiano sollevare anche in Comuni notoriamente tranquilli.

Ad Ottiglio sei elementi per ciascuna formazione (sedici iscritte), con etichette differenti (la pubblicità in questi e valevole veramente trainante per gli sponsors!), gareggiano per un limitati contemporaneamente da altrettanti giocatori a Mortara, nell'Acquese dove primo luglio scatterà un torneo importante.

Si gioca a Montevalenza, Novi Ligure, Tortona nel «Primo Trofeo Mogni» sul campo del Don Orione. Fra qualche giorno a Salice Terme prenderà l'avvio il più ricco torneo notturno della zona una di oltre dieci di lire e percentuali sugli incassi alle formazioni che ogni sera agiranno sul funzionale rettangolo a fianco delle Terme.

Grondona, nel Novese, Cabella Ligure, Spinetta Marengo, Sergnanasco, Castelnuovo Belbo completano il fittissimo calendario di rassegne calcistiche notturne che costituiscono un «relax» per gli appassionati non sempre soddisfatti delle prestazioni annuali delle formazioni del cuore.

Spesso protagonisti giocano due volte nella stessa serata sobbarcandosi disagi a non finire pur di continuare a coltivare quella droga-passione che è il foot-ball. I tornei estivi alessandrini presentano una caratteristica: mai avvengono gravi incidenti e c'è rispetto reciproco fra giocatore sebbene categorie diverse. Soprattutto in ogni zona dell'Alessandrino non si mai stanchi del calcio. E' per tutti abbandonare i problemi quotidiani che anche d'estate tormentano ciascuno di noi. Senza dimenticare che proprio nei ridenti Comuni sopra citati iniziano quasi sempre le trattative per il prossimo campionato.

I trasferimenti di calciatori dilettanti avvengono una puntualità cronometrica adesso fino a Ferragosto. Fra un incontro e l'altro, di trente ad una bevanda ad una pinta nel bar del paese s'intrattenute mentre orgoglio di qua e di ogni sera: per molti è passerella in vista di dignitosa distensione per il prossimo futuro.

Nel lungo elenco di manifestazioni notturne forse abbiamo omesso involontariamente qualche torneo: ma vertiginoso succedersi incontri, da giugno fino ad agosto inoltrato, non consente citare altre rassegne magari riservate a compagini giovanili. Un fatto è certo: il calcio non annoia nemmeno questo periodo, perlomeno in provincia.

Roberto Gelato

Il ciclismo ormai sonnecchia

In terra di Coppi pochi i campioni

ALESSANDRIA — «Prendi la bicicletta e vai...»: così si intitola un libro che Giuseppe Ambrosini, l'avvocato che «raccontava» ciclismo sulle pagine della «rosea», scrisse per chi voleva affrontare lo sport del pedale.

In quella che fu la terra Coppi Girardengo sono in pochi però, ormai, ad avvicinarsi dei suoi insegnamenti e fra i corridori professionisti più nessuno parla il dialetto di queste parti. Rimangono i dilettanti, ma da anni i non molti «velo club» della provincia non riescono ad esprimere talenti per i quali si possa pronosticare un qualche avvenire ciclistico.

Ne parliamo con Pieri Bassano, direttore sportivo e dirigente valore del Coni. «Fra le società ciclistiche più quotate c'è l'Amiantite — dice Bassano — ma sono pochi gli atleti locali a mettersi luce: Walter Cossetta astigiano, Fausto De Piccoli casalese, Roberto Callegari Paolo B sono lombardi. Fra gli alessandrini spicca Angelo Martini, buon scalatore: è figlio d'arte, il padre vestì la maglia della nazionale.

«Qualche ragazzo gamba — prosegue — lo troviamo nell'Anpi Valenza o a Pontecurone, ma si tratta di esordienti che debbono ancora maturare e che bisognerà attendere al vaglio dei 200 chilometri, quando per un ciclista viene il momento verità».

Sport al tramonto, quindi, la noi. Il ciclismo? «Non è così — risponde Pieri Bassano —, è tuttora vivo e sono numerosi i partecipanti alle per esordienti ed ai Giochi della Gioventù. Capita però che i campioncini spariscano presto, magari quando acquistano prima motocicletta».

Di questo parere pure Ugo Massocco, che fino al 1951 fu preparto «di lusso» di numerosi campioni e che prese parte ad otto Giri d'Italia. «Ai ciclismo mancano soprattutto i giovani che sappiano soffrire, stringere i denti ed andare avanti anche quando le gambe non ce la fanno più. Oggi vogliono subito affermarsi, oppure si stancano presto e lasciano il perché non accettano il ruolo forse ma gregario. Eppure c'è ancora».

Anche Pieri Bassano ha una sua tesi per spiegare la crisi del ciclismo agonistico alessandrino, anche se di fatto sono sempre più numerosi coloro che si dedicano al cicloturismo. «Sono mancati di colpo — afferma — i dirigenti, sparite le società a causa costi quasi proibitivi per tenere anche soltanto squadre di poche pretese».

Roberto Scagliotti

Lancio di rimando del mezzovolo

Roberto Malperti sin.), uno dei giocatori del Cremolino che cerca un nuovo ingaggio per il prossimo campionato (Bodo)

E' già al tramonto il boom del tambass?

Secondo alcuni il torneo nazionale ha tolto il campanilismo che incontri - L'Ovada campione

Tambass: il «boom» è finito? Siamo andati a chiederlo a quello che è stato l'artefice rilancio del tamburello nell'Alessandrino ed in tutto il Monferrato: Oscar Bonasso dentista Murisengo. «*Non solo il boom è finito* — puntualizza Bonasso — *ma nelle nostre zone il tamburello è in piena crisi. E questo inevitabile, con l'approvazione del torneo nazionale e le manie di "grandeur" della Federazione. Hanno tolto il campanilismo hanno a morte il tamburello*».

alla , 1967, anno del rilancio, 22 squadre ed astigiane parteciparono al Torneo Monferrato girone piemontese del campionato italiano. Si disputarono ben 392 incontri, raccogliendo sempre un gran pubblico.

Ora in serie sono rimaste 3 società: Ovada e Cremolino. Agli incontri pochi fedelissimi. Nel torneo cadetto in 10: 7 astigiane e 1 di Alessandria. Neppure il campionato provinciale di serie C è molto folto di squadre, sebbene qualitativamente abbastanza valido.

L'Ovada è campione d'Italia in carica. Ha i tre giocatori più forti del Piemonte tra i migliori d'Italia: Marcello Capusso e Bonanate. In più c'è Pierino Chiesa che non è certo l'ultimo arrivato. Eppure non riesce a difendere il titolo. Non solo ma di sconfitta in sconfitta sta scivolando verso la zona bassa della classifica, alla soglia della zona retrocessione.

C'è in soluzione malattia di Aldo Morello, c'è assente e campionato che sembra fatto su misura per i veronesi di Busolengo, ci sono i problemi personali di ciascuno e gli studi di Bonanate e la mancanza di allenamento. Questo campionato è incominciato male e che manca anche una motivazione psicologica ad impegnarsi sta finendo peggio. Il futuro è grosso punto interrogativo: si farà ancora una squadra di serie A l'anno venturo?

Cremolino ormai è gnato alla retrocessione. Di chi la colpa? - *Dei dirigenti: la società non esiste più. Ci dicevamo gli incassi e cercavamo un ingaggio per il futuro* - dice Marostica. «*La società è sana: addirittura in attivo. Sono i giocatori che non hanno voglia di giocare*» ribatte il d.t. Stefano Varosio.

Il prossimo anno la B dunque: «*Certamente, il tamburello a Cremolino non morirà* — prosegue Varosio — *e addirittura rischiamo di trovarci nella serie cadetta due squadre, dal momento che la formazione giovanile in serie C si sta comportando veramente bene*».

Dalla serie B potrebbe essere promossa la Mossano Casale. Al momento la squadra Cussotto, Cassullo, Artuffo, Tirone e Cerchio si trova al secondo posto alle spalle dell'Edilconsat Asti. Gli astigiani però devono ancora far visita al campo di Casale: sarà la partita decisiva per la promozione.

Capriata d'Orba invece una squadra imprevedibile, che alterna exploit a momenti inspiegabili. Ha un Semino un giovane sicuro avvenire.

Diverso il discorso per il Murisengo. La bella squadra che fu di Lavazza continua la sua caduta verticale. E' ultima nel campionato B e domenica non si è neppure presentata in campo. Accanto un «Pinàt». Ferrero sempre entusiasta ci sono un Marcello Quilico ed Caldera che, piuttosto che perdere sempre, preferiscono starsene

Murisengo consola le ragazze. messo insieme bella squadretta femminile. Giocano e si divertono. Altre tamburelliste a Francavilla, altre anche a Genova e nel Veneto. Potrebbe venirne fuori bel torneo.

La serie C infine presenta delle squadre interessanti me pure i tornei giovanili. Qualche giovane è già più di promessa. Tra loro due figli d'arte: Mazzarello e Timarco.

E poi c'è il tamburello a muro, un torneo dilettantistico che riduna le folle che un tempo raccoglieva il Torneo del Monferrato. «E' il ritorno alle origini, con tanto campanilismo» come dice Bonasso.

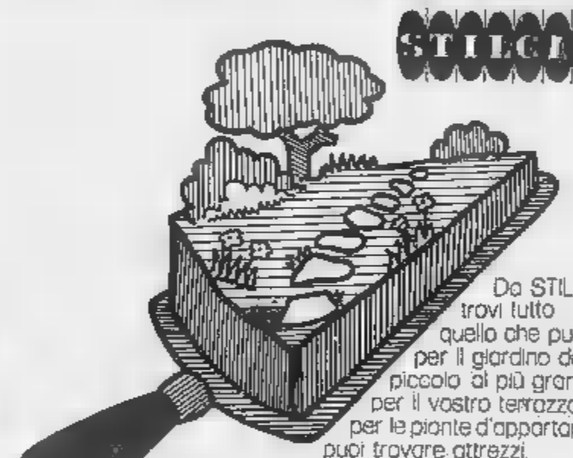
m. san.

CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE
MOMBARONE
ACQUI TERME

4 campi da tennis in «clacolò»
2 tennis tavolo
pista in plastica per sci di fondo
percorso verde

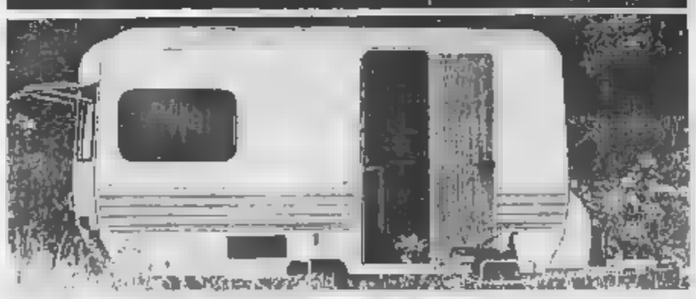
Palestra polisportiva
Centro medicina dello sport
Piscina coperta in fase di realizzazione
Campo di pallavolo all'aperto
Campo di pallacanestro all'aperto
Parco giochi per bambini
ATLETICA
A

Se hai una fetta di giardino..... vieni a S. Michele.



Da STILCASA trovi tutto quello che può servire per il giardino dal più piccolo al più grande, per il vostro terrazzo per le piante d'appartamento, puoi trovare attrezzi, trattori, tosaerba, manuali arredamenti giochi da giardino
Da STILCASA c'è anche un centro assistenza motori
quelli delle cucine componibili.
Magazzino e centro di giardinaggio
Via Remotti 17 Tel. 361286
S. Michele (Al)
Casello autostrada TO-PC
Negozi
Piazza Turati 11 Tel. 64666
Via Trotti, 76 Tel. 64688
15100 Alessandria

TECNO CARAVAN



ROULOTTE 4-5 POSTI con:
frigo, tende oscuranti, ampio baule, completamente accessoriate
Prezzi a partire da
L. 3.200.000
ed, inoltre, prenotando oggi bloccherete il prezzo e pagherete
in 36 COMODE RATE

TECNO CARAVAN
UN INVESTIMENTO SICURO PER UN FELICE VAGABONDAGGIO

Senza dubbio la più grossa novità vista 376° Fiera di S. Giorgio è stata l'autocaravan SEASONS presentata in anteprima dalla TECNOCARAVAN. Su telaio europeo Ford Transit 160 stata montata una scocca americana appunto quella della SEASONS; quindi con l'indubbia esperienza qualità di materiali americani, si abbinata una meccanica europea a tutto vantaggio per l'assistenza e i consumi, in quanto motore e con un PREZZO COMPETITIVO.

TECNO CARAVAN
PERCHE' Dethleffs una volta per sempre ?
1931 — 50 ANNI di successi — 1980

CARAVAN Dethleffs made in
LA PRIMA e delle più grandi case costruttrici europee di caravan
Tecnica - Esperienza e gli accessori per e invernale prezzi... veramente concorrenziali

..... inoltre, una vasta gamma di ACCESSORI MARKET

la TECNOCARAVAN è S. STATALE 10 a SPINETTA - Tel. (0131) 61.454

Le scelte di alcuni alessandrini durante il loro tempo libero

Che cosa faccio quando non lavoro

Ettore Tartaglino

Wanda Squaizer

Mauro Squaizer

ALESSANDRIA — Tempo libero: un'espressione che i nostri padri non conoscevano. Ha fatto fortuna negli anni del boom economico, oggi se ne parla a tutti i livelli; si tengano convegni e si scrivono trattati. Vengono studiate iniziative e nessuno, sembra, possa fare a meno di discuterne. Come ormai sembra che nessuno possa più esistere se non ha un hobby.

Per vedere come occupano gli alessandrini questo tanto chiacchierato tempo libero, abbiamo fatto una serie di interviste volanti avvicinando persone di diversa età e diversa occupazione.

«Parlare del tempo libero — afferma Nino Pilotti, 31 anni, impiegato di banca e sportivo (pratica la pallavolo) — *ha un significato solo: il circo equestre. Sono come incantato, attirato da questo mondo variopinto e pieno di umanità. Appena libero, parto alla ricerca di un circo, dispiaciuto anche a luglio quando ce ne sono pochi in giro. Niente, per me, è più divertente». Una vera passione. «Una volta* — continua Pilotti — *ci poteva essere l'alternativa. La partita dell'Alessandria. Oggi neppure più quello: circo per circo preferisco quello "serio", sotto la tenda».*

A chi piace il circo, a chi la campagna, magari interessi diversi. E' il caso di Mauro Squaizer, 38 anni, titolare del bar Jily e del prof. Pio Taverna, di 41, insegnante di lettere. *«Non posso dire di avere un vero tempo libero* — dice Taverna — *quando non sono trattenuto dagli impegni della scuola vado in campagna, nei campi dei miei genitori, pronto a qualsiasi lavoro sia necessario. E' un hobby e, nello stesso tempo, un prolungamento della normale attività».*

Per Mauro Squaizer invece, la campagna è, e deve essere, anche svago. Un impiego del tempo libero; per lui, in particolare, la giornata di chiusura del bar. *«Allora* — spiega — *vado a Carentino, dove posso dedicarmi al giardinaggio e ai pochi alberelli da frutta. Una distensione, oltre che un piacere».* Anche la moglie? *«No* — afferma Wanda Squaizer —, *per me il giorno di riposo deve essere solo di riposo: non cucino neppure, andiamo al ristorante».*

Per qualcuno, invece, il tempo libero è l'occasione per una di quelle mance non competitive che tanto successo stanno ottenendo. *«Si sta bene* — sostiene Marco Albertazzi, 40 anni, assicuratore — *ci si distende. Niente di più bello che marciare — non correre, è un'altra cosa — in gruppo, con gli amici».* Ma Albertazzi ha anche un altro modo per impegnare il tempo libero: andare alla ricerca di bottiglie di vino sempre nuovo, sempre genuino, passando di cascina in cascina. *«Parte finiscono in cantina, ma le più passano direttamente sul tavolo»,* confessa.

«Mi piacerebbe avere del tempo libero da dover riempire — sostiene Ettore Tartaglino, 59 anni ortopedico — *purtroppo, gli impegni sono molti, troppi: bisogna sempre tenersi aggiornati, allora per lo sport o è sempre meno tempo. «L'ideale, per me* — aggiunge — *è comunque la montagna: distendo i nervi e fa bene al fisico. Il mio sogno è la zona della Bisalta, anche per i ricordi del periodo partigiano e gli amici che si possono incontrare».*

Troppo, di tempo libero, ne ha invece Giuseppina Bocchio, pensionata settantenne. *«Una volta* — commenta —, *il problema non è quello di trovare il tempo libero ma, al contrario, quello di far passare l'intera giornata. Certo, per noi pensionati, la città non offre molto. Comunque, se la salute aiuta, posso fare sempre una bella passeggiata, scambiando quattro chiacchiere con questo e quello. Poi, pensione permettendo, qualche breve viaggetto. Bisogna saperci accontentare».*

E' quanto sostiene anche Albertina Rossi, 68 anni ben portati. *«Pensionato* — sostiene — *non significa essere finiti. Basta saper reagire, mantenere vivi gli interessi: un buon libro, uno spettacolo, un dibattito».*

Grande passione per Luciana Grossi, 33 anni, coadiutore amministrativo all'ospedale, sono i viaggi. *«Mi piace conoscere i costumi degli altri popoli, vedere cose nuove, scoprire posti diversi»,* afferma. Ha già viaggiato molto e stata anche in Messico, quest'estate partendo dalla Spagna, farà una crociera in Egitto, Israele, Turchia, Grecia.

Concludiamo questa carrellata con due giovani, Antonella Lenti, 18 anni, studentessa, e Massimo Selvaggio, di 16, fruttivendolo. *«La danza* — dice Antonella — *è dubbio l'occupazione maggiore per il mio tempo libero; ho cominciato a 5-6 anni, sono appassionata».* Altro interesse la lettura: romanzi e saggistica. *«Infine* — confessa — *faccio collezione di minerali».* Ma non dice tutto, ha una grande passione: il giornalismo. Parte del suo tempo libero lo dedica a preparare qualche pezzo, qualche intervista per il settimanale Gazzetta.

Per Massimo, invece, la grande passione è la moto: gli arriverà tra pochi giorni. *«Allora* — dice — *problemi per il tempo libero non ne avrà più».* Poi, almeno due-tre giorni la settimana, va a ballare: *«Sempre il moderno. Il liscio non lo conosco».* Nel suo tempo libero non mancano i fumetti (Topolino) e le chiacchiere con gli amici. Su quali argomenti? *«Prima di tutto la moto* — spiega —, *poi le ragazze ed il modo di vestirsi».*

Franco Marchiaro

Come trascorrere una giornata fra la natura quasi selvaggia

Lungo i sentieri per boschi e prati

ALESSANDRIA — *La Val Curone è in particolare l'alta Valle è stata definita una «piccola Svizzera»: può sembrare un'affermazione esagerata ma in effetti sono è una delle perle montane del grande comprensorio appenninico detto delle «quattro regioni» cioè Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia. Una perla che deve molto del suo splendore alle realizzazioni volute e portate a compimento dalla tenacia degli operatori turistici.*

E', insomma, l'iniziativa privata — e l'esempio di Caldirola, unica stazione invernale della provincia ne è la conferma — ad aver portato l'alta Val Curone alle condizioni di essere definita «piccola Svizzera». In seguito però è stata la Comunità Montana a realizzare tutta una serie di opere integrate favorevoli allo sviluppo turistico come i centri sportivi di San Sebastiano Curone e di Montecapraro.

Adesso, comunque, la zona offre una serie di attrattive tali da renderla il luogo ideale per trascorrervi il proprio tempo libero senza allontanarsi troppo da casa, senza spendere cifre folli. E' il luogo ideale per anziani che non possono, salvo occasioni, ovviamente, raggiungere località di alta montagna, per i bambini cui giova assai di più la media altitudine, l'aria buona, la quiete che non le solite spiagge affollate, rumorose, per persone non troppo in salute, per famiglie numerose e quindi con problemi sistemazione.

Lo stesso discorso è valido per la Val Chrone - Borbera, tutta da scoprire, tutta da apprezzare e, ciò che più conta, in tutte le stagioni. Infatti una non eccessiva altitudine e il clima relativamente temperato fanno sì che la «nostra» montagna possa essere goduta praticamente sempre.

Strade e sentieri caratterizzano e consentono di percorrerla in lungo e in largo senza eccessiva fatica. Come una fittissima ragnatela, strade e sentieri giungono quasi ovunque diramandosi dalle principali arterie di traffico. I caselli autostradali Arquata - Vignole - Serravalle immettono alla statale dei Giovi in Valle Scrivia o, di qui, alle provinciali che, obliettivamente, si possono definire eccellenti, di Valle Spinti e Valle Borbera.

Quest'ultima, poi, per mezzo di numerose ramificazioni, comunica con le vicine vallate appenniniche: a Torre Ratti con Garbagna e la Val Grue, oppure per un suggestivo circuito in quota, con Sorli, Albaresca, Vargo a Staccano; a Pertuso, attraverso Vignonuovo a Dernice, con la Val Curone; a Rocchetta, percorrendo la Val Sisola; a Cadelia, passando per Carrega e Capanne di Marcarolo.

Sono proprio queste facili comunicazioni stradali che favoriscono, ad esempio, l'afflusso di commercianti di Milano, Genova e altre zone al mercato delle ciliegie di Garbagna, floridissimo in questa stagione. Sempre per questi motivi ha attenuto enorme successo il «tour gastronomico» conclusosi la scorsa settimana e che per circa quattro mesi ha visto convergere turisti fino settimana da Lombardia, Liguria e molte anche Piemonte. Così come è sempre numerosa la presenza di «forestieri» alle varie sagre che puntualmente vengono organizzate nei vari centri in diversi periodi dell'anno.

Se la zona è ricca di piccoli centri e frazioni, così sono numerose le strade che consentono circuiti oltremodo interessanti con soste in rustiche ma ospitali trattorie, accessi a punti panoramici, riposi in faggeti secolari. Il vero fascino della montagna lo si avverte tuttavia andando a piedi, magari su soffici tappeti di fiori e erbe, seguendo i sentieri degli armenti e gli altri, praticamente escursionistici, consacrati dalla pratica di generazioni di appassionati.

Si piange così alle massime altitudini, sempre di poco superiori ai mille metri, dell'Ebro e dell'Antola, talvolta «per creata» fra profondi silenzi che invadono fuoristrada — comunque da scoraggiare — interrompono sempre più frequentemente.

Boschi e cuscinali rappresentano i più evidenti simboli di una civiltà contadina da sempre attestata in queste contrade e produttrice di quella inesauribile «energia verde» che affannosamente si cerca di recuperare dopo gli insensati oltraggi del passato.

Ciò che distingue questo territorio è il fatto che possiede vasti lembi di natura selvaggia ma non ostile. Vi si riscontrano rilievi fortemente modellati e coperti da un ricco manto vegetale: cosa si può sperare di meglio per trascorrervi il proprio tempo libero, ossigenarsi, riacquistare l'energia perduta sul lavoro spesso stressante?

Emma Camagna

Filatelia, modellismo aeronavale, fotografia

Le associazioni dello svago

ALESSANDRIA — «Tempo libero»: parola magica per questo scorcio di secolo in cui il lusso, il «dulce far niente», da sempre appannaggio di una ristretta «élite», è stato messo alla portata di tutti o quasi. Sfumati, sotto l'incalzare di una pragmatica società consumi, gli «ozi» letterari e quelli artistici impongono nuovi svaghi di massa. Anche Alessandria non è estranea a questo fenomeno, avendo visto moltiplicarsi negli ultimi anni delle associazioni che praticano discipline atte ad occupare il tempo libero. Prendiamone in considerazione tre: una tradizionale, la filatelia; una moderna, il modellismo aeronavale; una in bilico, tra vecchio e nuovo, la fotografia.

Sotto la presidenza dell'architetto Renzo Sartorio, il Gruppo Filatelico alessandrino festeggia quest'anno il trentennale di attività. Nella bella sede di corso Roma gravitano circa 300 soci che ogni mercoledì sera e domenica mattina tengono riunioni periodiche. «Anche se si è ormai cristallizzata fra il pubblico la figura filatelico un po' misantropo, impegnato solo nelle cure della propria collezione — afferma il segretario Guido Ameiotti —, il nostro settore è molto aperto a contributi esterni. Soprattutto cerchiamo di rivolgerci ai giovani e giovanissimi che, almeno fino all'adolescenza, sono parecchi attirati dalla filatelia».

«Proprio per i giovani — aggiunge — tutte le settimane curiamo una rubrica radiofonica (il sabato dalle 15 alle 16, sull'emittente locale Radio Cosmo; n.d.r.) ed abbiamo pure indetto una mostra annuale per collezionisti "in erba" alla Camera di Commercio. Notevole l'attività anche in occasione della Fiera di San Giorgio, dove disponiamo di un nostro stand: quest'anno abbiamo curato l'emissione di una speciale targhetta abbinata all'annullo delle Poste Ferroviarie, diffusa in almeno centomila esemplari».

Il Gruppo Cai Model nacque nel 1951 solo con la sezione aeromodellistica che, affiliandosi all'Aeroclub «Bovone», potrà disporre di un campo per allenamenti e gare, recentemente ristrutturato ed adeguato alle nuove esigenze. Nel '75 poi si unirono anche le sezioni navi-modellistica e plastimodellistica. Ora, alla guida del presidente Mario Arbuffi, vi sono circa 150 soci (la sede è in via Parma) che periodicamente interessano la città con manifestazioni anche di livello nazionale (come la «Coppa città di Alessandria» di volo vincolato).

L'Afu (Associazione Fotografica Alessandria), associata sia alla federazione nazionale sia a quella internazionale, è nata fine degli Anni Cinquanta, ma dopo un periodo inattività è tornata ad operare solo quattro anni. Alla sede di via si radunano un gruppetto sparuto (solo 25 soci), presidente Luigi Martinengo), ma molto dinamico di fotoamatori dilettanti.

«Organizziamo periodicamente proiezioni di diapositive, concorsi, mostre in autunno partirà anche un corso per principianti — dice il segretario, Alberto Milanese —. Cerchiamo, fra l'altro, di condurre una battaglia contro le truffe che spesso i fotografi alle prime armi subiscono. Per questo qualche professionista ci collaborerà».

Piero Bottino

Comunicato UNICO
"SOLO POCHI GIORNI"
all'ASTA
Pubblica di Alessandria
Spalto Marengo 52
Tel. 0131 447.267

FINO AL 5 LUGLIO
una colossale vendita di stoccaggi a pezzo unico delle seguenti merci

Letti a castello	L. 78.000
Materassi a molle	L. 22.000
Pentoli da cucina	L. 15.000
Cameratte bimbo	L. 143.000
Lampadari a sospensione	L. 4000
Salisceandi cucina	L. 500
Mobili da bagno	L. 36.500
Barbecue completi	L. 19.500
Phon «Girmi»	L. 7500
Servizi posate	L. 19.000
Tritaghiaccio	L. 2700
Buffet cucina	L. 192.000
Soggiorni	L. 733.000
Camere da letto	L. 512.000
Salotti	L. 288.000
Piantane appendiabiti	L. 28.000
Specchi a unghia	L. 26.000

Migliaia di articoli
PREZZI INCREDIBILI
Elettrodomestici: Girmi, Bialetti, Candy, Bompani, Ariete, Moulinex
STILE e tanti... tanti... tanti altri articoli
NON MANCATE DI VISITARE I VASTI SALONI DELL'ASTA PUBBLICA
E FINO AL 5 LUGLIO UNA RAGIONE IN PIU'!
Grazie

a proposito di cucine...

centro arredamento cucine
germal Zaccariotto
boresi
tortona-p.za delle erbe
villaromagnano-al
via tortona, 12
telefono 0131/872108

ANCHE IN FERIE DIFENDI IL TUO DENARO!

Hai già pensato al risparmio di una vacanza
CAMPEGGIO?

da FASSONE C.

trovi: tende, carrelli-tende, carrelli-appendice - gancio traino

Vasto assortimento di accessori per
Campeggio: SACCHI A PELO - BRANDINE - TAVOLI - MATERASSINI FORNELLI A GAS - STOVIGLIERIA - CASALINGHI.

FASSONE C.
Loc. Valterza - ASTI - Tel. 0141 / 272.231
Conc. MOTORCARAVAN TABBERT
AUTOCARAVAN CI FANTELLI

GODITI LE FERIE.....a prezzi bassi!!

Sorpresa per i temi proposti all'esame di maturità

Si aspettavano le Olimpiadi ma è giunto il «classicismo»

Sono 865 gli studenti astigiani impegnati nelle prove - Commenti e perplessità davanti alle scuole - Le «indiscrezioni» erano false

Asti. Studenti davanti all'Istituto tecnico «Giobert» dopo la prova d'esame di italiano

ASTI — Temi difficili e a sorpresa: questo il commento della maggior parte degli 865 studenti astigiani che ieri con la prova scritta di italiano hanno iniziato gli esami di maturità negli istituti superiori della provincia.

I primi candidati hanno consegnato solo dopo l'una, segno che sono stati impegnati severamente dagli argomenti proposti dal Ministero, al «filo» delle sei ore.

«*Sono andata per esclusione* — racconta Marina Fassio, candidata che dall'istituto per ragionieri Giobert —. *Il "letterario" sul classicismo e quello "storico" sulla prima guerra mondiale erano fuori portata per la nostra preparazione. E pensare che temo la letteratura si fa sempre affidamento perché dovrebbe essere argomento "sicuro" per chi ha studiato*».

La maggioranza dei candidati ha ripiegato senza molto entusiasmo sull'analisi di frase di Calamandrei. «*Il senso della frase era chiaro* — spiega un allievo dello scientifico Giampiero Gallo — *anche l'argomento è attualità in questo periodo di crisi giovani e di ritorno dell'intellettuale. C'era però il rischio di cadere nella retorica e nel banale*».

A chi è convinto che ormai l'esame di maturità sia un «rito» senza significato i temi di oggi sembrano aver portato nuovi argomenti. «*Il mondo sta attraversando grave crisi, si rischia la guerra, i giovani sono senza lavoro* — sosteneva davanti al liceo classico un candidato circondato da amici e genitori in attesa — *il Ministero invece propone parlare del classicismo dell'800 e della scultura del Bernini*».

È consueta «caccia» a indovinare in anticipo l'argomento quest'anno sembra fallita. «*Il Ministero ha giocato a sorpresa* — commentava Cristina Garetto, un'aspirante geometra — *tutti si aspettavano infatti il problema energetico, le Olimpiadi o il disarmo*».

Per molti il tema specifico rappresentato una buona soluzione. Giuliano Silengo, un altro allievo del Giobert, ha scelto parlare della professionalità: «*Per il nostro indirizzo di studi l'argomento è scottante* — dice — *sono partito considerazione che le scuole tecniche spesso danno una preparazione pratica sufficiente per affrontare mondo del lavoro*».

Anche quest'anno vigilia degli esami si è tinta di giallo. Davanti ad alcune scuole ieri mattina correva voce che pure ad Asti ci fosse stata una fuga di notizie. La «soffiata» avrebbe permesso ad alcuni candidati di conoscere in anticipo i titoli dei temi sarebbe arrivata da un istituto padovano. «Certo solo delle voci — affermavano alcuni candidati —. *Se qualcuno fosse stato davvero informato avrebbe tenuto ben stretto il segreto*».

Domenico Quirico

Vi partecipano 300 bambini

Vacanze in città con i centri estivi

— Giochi, attività sportive, proiezioni di films, ricerche sul mondo contadino: il programma che svolgeranno i ragazzi che partecipano ai centri estivi predisposti dall'amministrazione comunale non lascia tempo alla noia.

Nei tre centri Marzanotto, Revignano e Serravalle, sotto la guida di 25 insegnanti del doposcuola, 250 bambini tra i 6 e i 14 anni vanno alla scoperta di una vacanza diversa. «Inventando» iniziative e svaghi dettati dalla fantasia e dalla curiosità di scoprire la natura.

La proposta Comune rivolge alle famiglie che non hanno la possibilità di andare in vacanza o di seguire i nel periodo della chiusura delle scuole.

«*Anche quest'anno l'ambizione è superare concetto di semplice assistenza e di continuare il discorso didattico avviato durante i mesi di scuola* — spiega il coordinatore delle attività integrative Carlo Lisa. — *non vogliamo soltanto "parcheggiare" i bambini nel periodo estivo attuare a contatto la natura una serie di attività che stimolino i loro interessi*».

Una parte della giornata infatti dedicata a visite a cascine ed aziende agricole guidate da giovani del paese, a corsi di fotografia, di pittura, all'animazione teatrale. I piccoli ospiti dei centri altro a condurre «inchiesta» sulle tradizioni e il folclore contadino raccoglieranno materiale testimonianze per una mostra sul giocattoli che verrà allestita in autunno biblioteca consorziale.

A Sessant aperto anche il centro per i più piccoli: sessanta bambini tra i 3 e i 10 anni seguiti da sei assistenti. Per la prima volta è stato organizzato anche un soggiorno climatico a Pontechianale in Val Varaita che due turni di 15 giorni ciascuno ospiterà cinquanta bambini cui sei handicappati.

«*Molti di questi ragazzi non avevano mai fatto l'esperienza di una fuori città* — dice Carlo Lisa — *anche in montagna gli assistenti organizzeranno un fitto programma di animazione con passeggiate e ricerche sulla flora e fauna della zona*».

Quest'anno gli insegnanti addetti ai centri non hanno contratto a tempo parziale inseriti negli organici del Comune. Sul futuro delle attività integrative pende però la recente sentenza del Comitato regionale di controllo che ha la delibera di assunzione degli insegnanti del doposcuola. Le amministrazioni locali, secondo il CoReCo, infatti, non possono assumere dipendenti settore dell'istruzione che esce dalle loro competenze.

«*Cercheremo di rimediare attribuendo agli insegnanti diversa qualifica, ad esempio, di animatori socio-culturali* — spiegano in Comune — *restiamo infatti può violare il Comune di organizzare il tempo libero bambini*».

d. q.

Continua il successo della rassegna «Asti teatro 2»

Cresce ogni sera la voglia di teatro

Interviste al pubblico degli spettacoli presentati Collegio e al Michelerio

Il pubblico che ha la tribuna del Collegio per la rappresentazione dello spettacolo sui «Quaderni Beethoven»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Anche il «Beethoven» con Glauco Mauri è stato un successo. La rassegna «Asti teatro 2» non ha ancora esaurito la metà del cartellone che già si parla di edizione «boom», di esplosione del teatro in città.

«Le serate astigiane da quando c'è la rassegna sono diverse — commenta Lorena Vigna, studentessa che come tanti segue puntualmente tutti gli spettacoli della —, una città come la nostra è un'occasione unica di entrare nel grande giro degli appuntamenti culturali estivi».

Tra il pubblico che frequenta i cortili del Collegio e del Michelerio trasformati in teatri all'aperto i giudizi sulla manifestazione sono sostanzialmente positivi.

«Rispetto all'anno scorso il programma è molto più ricco — dice Tiziana Valente, studentessa — e anzi spesso è perfino difficile riuscire a seguire tutto».

«Sono venuto a vedere Glauco Mauri perché è un attore che ho sempre ammirato — aggiunge Fabio Foggi — ma credo che meriti attenzione anche il settore dedicato ai mimi. Anzi, "Asti Teatro" dovrebbe caratterizzarsi proprio come momento di confronto della ricerca teatrale».

«Certo — commenta Ferruccio Zaccheddin, insegnante — spesso il problema per noi spettatori diventa quello della penalità. Quando si tratta di grossi nomi come Albertazzi o Proclemer non ci sono dubbi, ma per il resto manca una presentazione adeguata degli spettacoli che consenta un orientamento sui tipodi teatro proposto».

Così può accadere che la «Charivarius» presentata dal clown sanadesi Cioccolat e Chatouille, uno spettacolo praticamente senzaparole, sia talmente piaciuto al pubblico astigiano che ha «costretto» a bissp di applausi i due artisti a gaps fuori programma per oltre un'ora.

«Peccato che lo spettacolo fosse in cartellone per una sola serata — hanno commentato gli organizzatori — altrimenti con il successo ottenuto avremmo sicuramente fatto altro pienone».

«Io sarei anche per il dibattito al termine di ogni rappresentazione — propone Roberto Colle —. E' vero che c'è il rischio di far emergere i soliti "parcial", ma sarebbe utile capire di più certe forme di espressione teatrale».

L'interesse per gli spettacoli, in una città che non poteva disporre per almeno tre anni di un teatro, vista la chiusura per restauri dell'Alfieri, è comunque in netta ascesa. E' ancora presto per azzardare previsioni sull'influenza del pubblico ma di sicuro i 700 spettatori avuti lo scorso anno da «Asti teatro 1» saranno più che raddoppiati.

Soddisfacente anche la partecipazione dei «forestieri», attirati dagli spettacoli presentati in esclusiva per il Piemonte e spesso per tutto il Nord Italia. «Ma i risultati li vedremo solo tra qualche anno — aggiunge un altro spettatore, Renzo Ronco —. Asti infatti deve ancora imporre la propria immagine di città-festival anche se ha tutte le caratteristiche per diventarlo, proprio grazie al teatro».

Sergio Miravalle

Al

Asti — La rassegna «Asti Teatro 2» ospita questa sera al cortile Michelerio i mimi francesi del «Theatre de mouvement». Claire Heggen e Yves Marc, allievi di Decroux, presenteranno una pantomima in tre parti: «Les montagnes / Cartagena / Equilibre instable». Lo spettacolo segue l'evoluzione del mimo con abbinamento di musica e colori che mutano sul corpo degli attori.

Ieri pomeriggio in piazza a Nizza Monferrato

Litiga con il figlio e spara Giovane ferito, padre arrestato

L'uomo, anni, imbianchino, avrebbe estratto la pistola per spaventare il congiunto - «Non ha voglia di lavorare sta sempre al bar»

NIZZA — Litiga con il figlio perché vuole lavorare gli spara un colpo di pistola ferendolo leggermente. Il fatto è accaduto ieri alle 14 sul piazzale antistante bar pizzeria Aurora via Quattro Novembre. Protagonisti grave episodio sono stati l'imbianchino Camillo Poggio, anni, e il figlio Bruno di 24 abitanti in via Cuneo.

I due litigano spesso. Il padre rimproverava figlio, disoccupato, di chiedere continuamente denaro alla madre e di non voler trovare un lavoro. Ieri l'ennesima discussione in casa. Il figlio è uscito ed è andato al bar Aurora per incontrarsi più tardi. Con gli amici.

A quell'ora il locale era deserto. Il giovane è stato subito raggiunto padre. I due hanno ripreso a litigare vivacemente. Alla discussione hanno assistito soltanto alcuni bambini che giocavano in strada. I piccoli hanno poi raccontato ai carabinieri che a un certo punto Camillo Poggio ha estratto pistola. E' partito un colpo che ha ferito il giovane conca destra. E' stato lo stesso padre a telefonare al Pronto Soccorso. poi seduto nel bar e ha atteso in silenzio l'arrivo dei carabinieri.

«*Volevo solo spaventarlo* — ha detto ai militi che lo hanno fermato —. *Il colpo mi è partito accidentalmente estraevo la pistola*».

Il giovane, colpito di striscio è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito dove i medici lo hanno giudicato guaribile in giorni. I carabinieri di Nizza stanno indagando per accertare l'esatta dinamica dell'accaduto. Hanno intanto arrestato Camillo Poggio per lesioni volontarie aggravate e porto abusivo di arma.

w. g.

Asti — Il tribunale ha comandato ieri a quattro reclusione e 70 mila lire di multa, Giuseppe Baldi, 50 anni, di Castagnole Lanze per aver illegalmente detenuto e.

Asti — La Regione ha decretato l'estinzione dell'Opera Pia Antitubercolare di Asti.

Dc, psi, psdi, pli giunta Nizza?

NIZZA — Si va verso la formazione di un quadripartito con dc, pli, psdi, psi con un sindaco democristiano? Sembra questa la soluzione scaturita da una serie di incontri una delegazione della democrazia cristiana composta da Armando Forno, Giovanni Balbiano, Luigi Balestrino e Giuseppe Poggio con i partiti laici.

«*Non siamo arrivati a risultati definitivi ma abbiamo avuto un'indicazione abbastanza precisa* — ammette Giovanni Balbiano —. *Alcuni partiti attendono però di vedere come si risolverà il problema delle maggioranze in Regione e nel capoluogo di provincia*».

La rosa dei probabili candidati alla poltrona di primo cittadino scenderà ristretta all'onorevole Franco Quilico e al professor Giuseppe Odasso.

del quadripartito c'è ancora il punto interrogativo della posizione dei socialisti che sembrano restii ad entrare in giunta. I liberali, i socialdemocratici invece chiedono che venga riconfermato il sindaco Bergamasco.

fulg.

Astigiano deruba prete in ospedale arrestato a Voghera

VOGHERA — Un operaio di Asti, Pietro Paterna, anni, è stato arrestato ieri a Voghera perché indiziato di furto pluriaggravato. Entrato ospedale in visita ad un ammalato si sarebbe introdotto in una camerata dal reparto medicina derubando di 30 mila lire un altro degente, don Cara- 64 anni, parroco frazione Cencerata e Pregula.

denaro trovava in un pacchetto di sigarette vuoto che li accordato sul proprio comodino.

Canelli: deroga regionale alla legge Merli

Scarichi d'acqua liberi per le aziende vinicole

CANELLI — Le piccole aziende vinicole canellesi potranno scaricare le acque di rifiuto direttamente nella fognatura senza che siano prima trattate da un impianto di depurazione.

stata Regione ad informare gli interessati di questa novità (si tratta di una deroga alla legge Merli) accogliendo una proposta che era stata avanzata tempo dall'amministrazione comunale canellese. La legge prevede che ogni azienda con nel ciclo di lavorazione l'utilizzo acque si munisca di impianti di depurazione prima di scaricarle.

«*Il problema è che molte piccole aziende* — afferma il sindaco Alberto Contratto — *hanno scarichi d'acqua quantitativamente insufficienti per far funzionare un impianto di depurazione. D'altra parte la spesa per l'installazione di questi impianti è alta e indiscutibile pericolosamente sul bilancio*».

Comune ha proposto alla Regione di concedere permesso scarico in fognatura senza trattamenti di depurazione particolari (verrebbe solo effettuata la decantazione dell'acqua).

«*La Regione ha accolto questa proposta ritenendo che si tratto comunque di servizio che il Comune deve offrire* — continua Contratto —. *Naturalmente verrà stipulata una convenzione alla quale chi usufruirà di questo servizio pagherà proporzionalmente una tassa. Il pericolo che l'introduzione in fogna cose non trattate possa inconvenienti al funzionamento del depuratore generale comunale è ridotto al minimo come hanno dimostrato i calcoli di tecnici regionali*».

f. la.

Asti spumante al Giro d'Italia automobilistico

STRESA — stato presentato l'ottavo Giro automobilistico d'Italia «Grand Prix Asti Doc Trofeo Fiat», che sponsorizzato dalla Regione Piemonte e dal consorzio per i produttori Asti spumante (con un investimento di 900 milioni), si svolgerà con partenza ed arrivo a Torino dal 31 ottobre al 5 novembre prossimi.

La manifestazione, come è stato fatto rilevare durante la conferenza stampa cui erano gli altri assessori regionali Marcenaro, Ferraris, è interessante quest'anno ad approfondire la conoscenza del pubblico per i vini astigiani e meglio ancora per il tipico spumante doc. Per questo la denominazione ufficiale del giro automobilistico d'Italia «Grand Prix Asti Doc» (Consorzio per la tutela vini d'Asti). Una scritta questa che comparirà su tutte le vetture partecipanti e grandi striscioni collocati lungo il percorso. L'iniziativa sarà anche accompagnata da un lancio promozionale sui maggiori quotidiani e settimanali.

soppiantare progressivamente — è stato detto — *la convinzione gente che per festeggiare una vittoria sportiva essere esclusivamente utilizzato champagne*».

Al Giro automobilistico i vecchi trionferanno invece aprendo del Magnum di Spumante d'Asti

Sassera a San Rocco

Si discute in piazza sulla Giunta

ASTI — I partiti della vecchia maggioranza vogliono ancora ripetere l'esperienza della giunta rossa? Se ne discuterà questa sera in piazza Alba in un dibattito pubblico organizzato dalla federazione provinciale del partito comunista. Parteciperanno rappresentanti dei partiti che formavano la maggioranza uscente: il sindaco Gianpiero Vigna per il psdi, Giorgio Galvagno e Pietro Goltre per il psi, Lauriana Lajolo per il pci e Germano Cantarelli per il pri.

«E' un tentativo di portare chiarezza sulle posizioni delle formazioni politiche della sinistra — spiega il segretario della federazione provinciale del pci, Claudio Carpo — l'incontro di questa sera dovrebbe poterci arrivare la disponibilità a ripetere le esperienza amministrativa comune iniziata nel '75».

dibattito è organizzato in coincidenza con il Festival dell'Unità del quartiere san Rocco. Dalle domande che il pubblico rivolgerà agli esponenti politici possibile verificare anche gli «umori» della base dei partiti comunista in una fase politica in cui gli spunti polemici tra i due più grandi partiti della sinistra sono numerosi.

d. q.

Team astigiani Rally Puglie

ASTI — la Scuderia Corse Astigiane parteciperà a Bari al Rally della Puglia e della Lucania. E' una corsa che promette scintille: si ripetera infatti il duello tra i fratelli Betti du Lancia Stratos, leader assoluti della classifica nazionale del rally di prima serie e il duo torinese Cesaretto-Cerutti su Fiat 131 Abarth eterni secondi.

Comunque per le due punte di diamante dello squadrone del presidente Carelli non vi dovrebbero essere problemi. La posta in palio è alta: infatti eventuale vittoria laureerebbe matematicamente i due «galletti», campioni italiani assoluti. Fanno da «spalla» tre equipaggi particolarmente agguerriti: Riva-Gerbaldo su Opel Kadett, Bigliardi-Zunelli sempre sull'Opel e Bindarello-Cerri alla guida della Porsche Carrera.

(f.c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Un russo per il volley astigiano?

Un campione sovietico rafforzerà la Gisalumi

ASTI — La Gisalumi è una delle società di pallavolo più attive sul «mercato» estivo per l'ingaggio giocatori, campioni molto elevati e dei grandi club la società astigiana ha già un acquisto importante, il nazionale Gobbi, e si prepara portare in Italia per la prima volta un giocatore sovietico.

«*Il mercato è stato più difficile di quello degli altri precedenti* — dice il presidente Mauro Venturini — *in sono a le richieste economiche dei giocatori sono maggiori, più alti gli ingaggi e quindi bisogna muoversi con cautela evitando acquisti affrettati*». Inoltre la società più titolata «piacquino» i pezzi migliori per evitare che le avversarie si rafforzano.

«La concorrenza con i giochi olimpici rende più difficili le trattative — afferma Venturini —. *Gli stranieri non vengono il visto per l'espatrio e i giocatori di casa un dopo. Molta sarà la pratica svolta dal mercato*».

La formazione astigiana punta ad assicurarsi tre difficoltà un posto delle scuole dell'Est europeo.

«*Per riuscire a portare un russo o un romeno* — spiegano — *bisogna superare una lunga trafila burocratico. Molti milioni in formazioni dell'esercito e oltre al passaporto devono ottenere il foglio di congedo*». Ma nonostante tutto ciò la squadra astigiana pare sia sul punto di concludere un grosso «acquisto».

«*Forteremo ad Asti un giocatore sovietico* — dice Venturini — *Sarà il primo nella storia del volley a giocare in Occidente. vogliamo ripetere l'esperienza di altre formazioni piemontesi l'Alessandria o il Vercelli retrocesse dopo appena un anno di serie A. Il nostro pubblico vuole una squadra in grado di battere la Klippan e la Panini*».

Accaparrarsi lo straniero la Gisalumi punterà ancora mercato italiano per altri due giocatori di buona levatura.

f. c.

Sabato sui campi dell'Hasta di valle Benedetta

Arrivano le «racchette» mondiali con Panatta, Ocleppo, Alexander

Adriano Panatta

ASTI — Sui campi del Circolo dell'Hasta a Valle sabato 19 luglio si affronteranno in un quadrangolare Adriano Panatta, Gianni Ocleppo, Jo tense Phil Buenhing e l'australiano John Alexander.

manifestazione fa parte circuito tornei estivi «Marlboro».

E' la prima volta che «racchette» di valore mondiale affrontano sul campi di circolo cittadino. programma doppio e due singolari: Panatta-Alexander e Ocleppo-Buenhing.

Il confronto tra il uno italiano e John Alexander rappresenterà un interessante anticipo s'alfida tra la nazionale e i «canguri» nella finale interzona di Coppa Davis.

Il ricco montepremi dovrebbe garantire uno spettacolo alto livello anche sul piano agonistico. Per allestire manifestazione i dirigenti club tennistico astigiano hanno dovuto affrontare gravoso impegno finanziario.

r. s.

La prima partita precampionato

Amichevole Torino-Asti stadio rimodernato

ASTI — Il Torino svolgerà parte preparazione precampionato ad Asti. I granata arriveranno in città martedì 29 luglio da Sant'Anna di Valdieri dove trascorreranno un primo periodo di «assestamento».

Giusto 15 agosto la squadra allenata da Radice Rabitti ha già in programma in notturna al Comunale partita amichevole con l'Asti TCS.

astigiani sceglieranno molto probabilmente come ritiro gli impianti sportivi di Margara nell'Alessandrino.

Nel frattempo approvati dal Comune i programmi ammodernamento dello stadio comunale proposti dirigenti sodalizio biancorossoneri. Verrà allestita una nuova sala stampa, sarà rimodernata la tribuna centrale e con il contributo della Regione si provvederà rifacimento dell'impianto di illuminazione. Sono che previste novità in vista serie C che prenderà il via domenica tembre. Sarà anche un servizio gratuito di pullman con partenza da piazza Alfieri un'ora prima della partita per il trasporto dei tifosi allo stadio. Prezzi popolari per i pensionati e le donne, mentre per i ragazzi sotto i quattordici anni l'ingresso sarà gratuito.

f. c.

Barbara D'Agostino brava ai regionali nuoto

ASTI — Risultati moderati nuotatori astigiani impegnati alla piscina di corso Sebastopoli Torino nei campionati regionali. Il miglior risultato l'ha ottenuto Barbara d'Agostino della Way Assauto buoni piazzati nonostante giovane età per i buoni risultati ottenuti quest'anno. L'astigiana si è difesa bene nei 100 dorso dove è giunta inaspettatamente settima ottantasette partecipanti con il tempo di 1'15"8 di rilievo sul piano regionale.

Organizzata dal Centro Montanari

il spettacoli l'estate

MONCALVO — Con nuovo cartellone comprende spettacoli prosa, popolare balletto inizia il 26 luglio la prima edizione di «*Frammenti d'estate in collina*», rassegna di spettacoli allestiti dal centro Civico Montanari.

E' un'iniziativa che si propone di avviare un programma di animazione culturale riprendendo la formula della rassegna astigiana «Asti Teatro». Sede degli spettacoli sarà il cortile del quattrocentesco palazzo Testiboschi in grado di ospitare 300 posti.

Si prosegue il sabato successivo con «Nascere sulla terra», commedia di Primo Levi rappresentata Compagnia del «Teatro dello Specchio» di Torino diretta Massimo Scaglione.

La conclusione domenica agosto, alle 21, con una breve rassegna di musica popolare dal titolo «L'un teglia i suoi biondi capelli». Per quest'ultimo appuntamento della rassegna saranno in scena il gruppo «Prigal Raimundo» di Torino e il «Canzoniere Monferrino Teresa Viarengo» di Moncalvo.

g. pr.

Asti — Il Centro Sportivo Italsio organizza dall'8 al 18 luglio e dal 21 al 31 stesso mese campo scuola per ragazzi. A Santa Fede Cavagnolo i partecipanti disporranno di campi da tennis, calcio, basket, pallavolo, palestra e cinematografica. L'assistenza è garantita da istruttori specializzati che oltre alle attività sportive

gi

Spettacoli e taccuino

ASTI

Luci chiuso per ferie
Politeama: Sex airlines
Splendor: La porno reporter
Vittoria: La caduta degli dei

CANELLI

Balbo: Ragioner Arturo Fanti caso preoccupato.
Regno d'Oro: chiuso per ferie.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Adriano: Paris scandale
Lux: Polizia da sbarco
Sociale: Ecosse erotici
Verdi: Scandalo in famiglia.

Lux: riposo.
Splendor: chiuso per ferie.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19,30 Tra pera; 19,40 Il labirinto (gioco); 20,30 Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Cillario, via Cisterna 12
Nizza: Deva, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 55.741 - 58.221. **Nizza** **Canelli** 82.966 - 81.108. **Monastero Bormida** 68.048. **Rocca d'Arazzo** 608.160 **Calliano** 628.444 **Montechiaro** 406.188. **San Damiano** 975.910. **Costigliole** 966.779 **Villafranca**

Asti — Il Touring Club Italiano ha convocato il secondo convegno nazionale dei soci con 25 e 50 anni di appartenenza al sodalizio. Quale sede del convegno è stata scelta Centinaio di soci provenienti da tutta Italia si daranno quindi convegno dal 25 al 30 settembre.

L'ALTRO
ESTATE
Sabato sera e domenica sera
I TILT
E' tempo di all'aperto!!! E' tempo di... l'altro mondo
ESTATE!!!

Appuntamento con

BIVIO NIZZA CANELLI S.S. ASTI MARE
Tutti i sabato sera e domenica pomeriggio e sera
DISCOTECA++++

Philips
ALCIATI
Via M. Pavia 7 - Tel. 81.615
CANELLI
Colore settimana

Annunci economici

La tariffa è di L. 500 per riga. Urgenti o data fissa L. 1200 per riga. Doppio formato o impaginati L. 250 per riga. Urgenti L. 500 per riga

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'azienda dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

UTIP Asti 56.679 vende in zona Lungomare n. 44 appartamenti soffitti

UTIP Asti 56.679 vende in piazza Statuto II piano 2 camere cucina servizio L. 13 milioni 250 mila.
UTIP Asti 56.679 vende in zona rione splendido e recentemente ristrutturato casa indipendente di varie metrature a prezzi veramente convenienti garage e cantina.
UTIP Asti 56.679 vende in via Cesare Battisti 3 maggiorenti in viella metratura.
UTIP Asti 56.679 vende in via San Martino n. 19 3 camere cucina bagno e cantina L. 30 milioni 500 mila.
UTIP Asti 56.679 vende a Montechiaro Superiori laterale panoramico posizione altezza metri villetta per 2 vani e L. 37 milioni.
UTIP Asti 56.679 vende a Portacomaro stazione Salero villa monofamiliare in costruzione 2200 mq di terreno L. 45 milioni 200 mila.
UTIP Asti 56.679 vende a Baldichieri d'Asti regione Richiende nei dintorni del campo da sci appartamenti nuovi ottima rendita garages.
UTIP Asti 56.679 vende a Scandelzara ampio e confortevole rustico con terreno giardino campo da bocce L. 27 milioni 800 mila.
UTIP Asti 56.679 vende a Calliano villa unifamiliare in via di costruzione ampio con garage e terreno L. 64 milioni 300 mila.
UTIP Asti 56.679 vende a Montegrosso 2 camere cucina adiacenti con 2400 mq di terreno L. 24 milioni 900 mila.
UTIP Asti 56.679 vende in San Damiano via Roma angolo via Roma alloggio libero recentemente ristrutturato cantina 4 camere bagno L. 24 milioni più mutuo L. 4 milioni 500 mila.
UTIP Asti 56.679 vende a Vigliano alla panoramica si via di fronte con giardini (esclusivi (parcheggio ad infissi) L. 38 milioni 600 mila.
UTIP Asti 56.679 vende a Vinchio bella ed ampia casa rurale ristrutturata internamente 6 vani e porzione magazzino di 100 mq 3 portoni e fienile L. 18 milioni
UTIP AT 56.679 vende a 5 Km da Acqui zona Ricaldo via provinciale costituito da: casetta parzialmente ammobiliata vista panoramica a terreno L. 18 milioni 700 mila
UTIP AT 56.679 vende a Portacomaro Stazione casa rustica adiacenti con 2400 mq di terreno L. 24 milioni 900 mila.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-43.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.846; Fossano, 0172-62.003

Maturità: studenti (e famigliari) al termine della prima prova

Molti hanno fatto il tema sulla frase di Calamandrei

CUNEO — Piero Calamandrei è entrato di forza nelle aule scolastiche dove si svolgono gli esami di maturità: il tema ispirato ad una sua frase è stato prescelto dalla grande maggioranza degli studenti. «*Le diversità di opinioni politiche sono essenziali in ogni convivenza democratica, ma alla base ci deve essere un sentimento di fede nell'uomo, di rispetto della dignità dell'uomo, che è poi una grande idea cristiana*».

C'è il concetto di democrazia, c'è l'essenza del convivere sociale, c'è la possibilità di fare riferimenti cristianesimo. Si può anche spaziare sulle vicende attuali terrorismo politico. E questo, appunto, hanno fatto quasi tutti i «maturandi», che hanno preferito un tema d'attualità, con larghi margini ad impressioni interpretazioni soggettive, a quello letterario (sul romanticismo e classicismo) e a quello storico (interventismo e neutralismo nella prima guerra mondiale), entrambi nozionistici, addirittura mnemonici.

Fuori degli istituti scolastici, la consueta piccola di nervosissimi genitori. tempo sei ore per svolgimento, poco prima di mezzogiorno e papà in ansia cercano di sapere dai bidelli «*come sia andando*», dicono», «*che temi hanno dato*».

Si intrecciano commenti, qualcuno che vi sarebbero state le «*consuete fughe*» di notizie, ma viene contraddetto dalla generalità dei presenti. «*Tanto* — si insiste — *lo tutti che un tema sarà su Sartre*». «*E' vero* — dice uno degli studenti che hanno concluso per primi la prova, Enrico Dalmasso, del classico — *Sartre è morto di recente e ci siamo preparati per tema sul filosofo francese. Anche sulle Olimpiadi. Invece, a sorpresa, ecco Calamandrei, con la sua bella frase, che ci ha consentito di sviluppare buoni svolgimenti*».

Anche Lucia Barutaldi ha scelto il primo tema, quello di attualità, «*sulla democrazia*». «*Ho fatto riferimenti anche a Seneca ed a Tacito* — dice — *senza però calcare la mano: è meglio non costringere i commissari d'esame a leggere elaborati troppo lunghi. Pertanto cercato sintetizzare i molti concetti ispirati dal tema*».

Dal liceo scientifico, benché siano quasi cinque è uscito alcun candidato alla th. Riferiamo i temi che abbiamo appreso dagli allievi del di alla piccola di genitori ed amici che attendono. «*Bello il primo, difficili secondo e il terzo. Ma allo scientifico, quale il quarto?*».

La rivela uno dei primi studenti che scendono dalle d'esame: è sulla professionalità nella preparazione scientifica. Un tema che sembra particolarmente adatto agli studenti di questo liceo. «*Eppure* — commenta una mamma, Maria Teresa Dalmasso — *si ha l'impressione che coloro che hanno scelto i temi abbiano voluto calcare la mano, rendendo più difficile questa prova di maturità, che deve essere certamente seria, ma anche agevole per gli studenti*».

Qualche altro genitore accusa i «ministeriali» di «mattinvarla»: «*Temi troppo difficili ed impegnativi*», si dice.

Ma gli studenti sembrano essere d'accordo e dichiarano più o meno spartala loro soddisfazione. Chiara Bosonetto, Adriano Aimar, Maurizio Occelli (prima tema: hanno ricordato anche la lapide in municipio con la celebre invettiva di Calamandrei contro il nazista «camerata Kesselring»), Giancarlo Cavallo (quarto tema, sulla professionalità) sostengono infatti che la scelta dei temi era piuttosto agevole e che specialmente quelli di attualità lasciavano ampio spazio allo svolgimento.

Giorgio Ravaul

I promossi ad Alba

ALBA — Mentre stanno svolgendo esami di maturità, tutte le scuole medie superiori sono stati esposti i tabelloni riportanti l'esito degli scrutini per studenti altre classi. In generale percentuale dei rimandati e respinti è abbastanza elevata con particolare riferimento prime classi ove si effettua una selezione piuttosto severa.

All'istituto tecnico Commerciale per Ragionieri dei 439 studenti, su 65 respinti ben sono delle prime I rimandati 109 in totale. Analoga situazione alla sezione Geometri ove su 303 allievi dei 55 respinti 34 sono delle prime classi. 70 rimandati in totale.

All'Istituto Tecnico Agrario Enologico 480 studenti. 59 respinti. 167 rimandati. L'anno scorso i respinti tra giugno e settembre erano stati 51. All'Istituto Magistrale Statale su 179, 20 respinti. 39 rimandati (l'anno scorso 35 respinti). Al Liceo Scientifico Statale 15 respinti su 163 e 51 rimandati. (L'anno scorso 12 respinti in totale). Il minor numero di respinti si è verificato al Liceo-Ginnasio di via Calissano ove 2 studenti sono stati bocciati su sono rimandati.

All'Istituto Professionale Statale per il Commercio su 368 frequentanti 43 respinti (l'anno scorso), infine all'Istituto Tecnico Industriale parificato per Chimici 4 respinti e rimandati 75 (l'anno scorso 9 respinti in totale).

g. f.

Sarà preparato il 3 agosto dai panettieri del paese

Niella Tanaro sfida New York con un panino da 304 metri

«Vogliamo finire sul Guinness dei primati» precisano gli organizzatori - Si utilizzeranno quintali di farina e chili di lievito

Giuseppe Bosco — Giovanni Pensa — Frenis

NIELLA TANARO — Sul manifesto hanno messo un punto interrogativo. Hanno scritto: «*La piccola Niella Tanaro ed il ristorante "La goba" riusciranno a strappare un primato alla grande York?*» e più sotto: «*Domenica tre agosto prepareremo "panino" lungo 304 metri*». Proprio così: un panino imbottito lungo trecentoquattro metri, un vero e proprio primato mondiale.

«*Certo che ce la faremo* — dice sicuro Giuseppe Bosco, un ex panettiere, ora proprietario del grosso ristorante — *le uniche difficoltà possono costituite dal cattivo tempo. Sistemeremo le impalcature all'aperto, una pioggia od un temporale ci intralcerebbero un po'. Un'ipotesi che non vogliamo però prendere in considerazione*».

Con lo sguardo cerca consensi altri due amici che siedono accanto a lui, altri due promotori di questa «pazza» impresa. Franco Frosia e Giovanni Pensa gli fanno eco: «*Fin d'ora possiamo dire di aver battuto il record del mondo, di essere entrati, di diritto nel "Guinness" primati*».

Sui tavoli del ristorante c'è una pagina, un po' stropicciata di settimanale a diffusione nazionale. La data illeggibile, ma Bosco ricorda: «*Dovrebbero essere del novembre dello scorso anno, se più mese meno*». C'è una foto a colori a tutta pagina, sui cavalletti si intravede un panino chilometrico. «*Non scherziamo* — dice Franco Frosia — *è lungo esattamente trecento metri. L'hanno preparato alcuni studenti di New York, conquistando così il record del mondo*».

Questa pagina, la grossa fotografia a colori, da qualche mese sono «un incubo», un'ossessione per Giuseppe Bosco. Spiega: «*Proprio non mi andava più che gli studenti americani potessero aver preparato un panino così lungo. Avessero costruito missile, un cervello elettronico allora sì, ma un panino no!*».

C'è una spiegazione: Niella Tanaro è considerata la patria dei panettieri. Ricorda Giovanni Pensa: «*Poco prima della guerra nel nostro paese si viveva nella miseria più nera. Molti concittadini un piccolo forno, con il quale preparavano il pane*». Quattro anni di grandine, molte famiglie ridotte sul lastrico, l'emigrazione in Francia vista come l'ultima possibilità di sopravvivenza.

«*E proprio in Francia* — aggiunge Pensa — *i nipotini emigrati aprirono le prime panetterie. In breve tempo fecero fortuna; dal nostro paese partirono altri giovani*». Una tradizione, insomma, un punto di per questo piccolo paese adagiato in un'ampia pianura, pochi passi dalle colline delle Langhe, più famose stazioni sciistiche del Monregalese e nemmeno troppo distante mare. Dunque questa piccola «follia» ha radici antiche.

«*Per questo* — ribatte Bosco — *quella pagina, quella notizia mi hanno fatto star male, l'ho vista come vera e propria provocazione*». La sfida New York nasce piano piano: si cerca un'impastatrice, da Verona giunge l'offerta di un forno. Altre ditte accodano: chi fornisce la farina (quasi otto quintali), chi il lievito di birra (30 chili), chi il salame, la pancetta, il formaggio, la cioccolata per «imbottire» il panino.

«*Avremo tutto gratis* — dicono gli organizzatori — così *potremo devolvere il ricavato della manifestazione, che si svolgerà nel grosso cortile del ristorante, alla locale delegazione della Croce Rossa. Abbiamo intenzione di vendere il panino del record, di tagliarlo tante piccole parti*».

Domandiamo: «Ma come farete a prepararlo?». gli organizzatori sorridono, non vogliono rivelare il loro segreto. Si limitano a rispondere: «*Lavoreremo tutta una notte, sabato duecento. Sarà una sorpresa per tutti, oltre che una festa nuova, diversa dalle solite. In fondo* — concludono — *siamo tutti capaci a preparare, per far divertire, un della cuccagna, una corsa nei sacchi. Ma un panino che supera in altezza, di ben quattro metri, la torre "Eiffel" non una tutti*».

Luigi Sugliano

Don Migliore di Mondovì

Mezzo secolo sacerdozio

MONDOVI' — Don Lorenzo Migliore, 74 anni, ha festeggiato l'altro ieri i 50 anni sacerdozio. Ordinato nel 1930 fu inizialmente vicecurato a Piantel ed in Piandellavalle. Durante la seconda guerra mondiale fu chiamato come cappellano in Albania.

L'8 settembre del fu internato in un lager in Polonia. Tornato in Italia fu nominato cappellano dell'Istituto Sacra Famiglia dove prosegue tuttora la sua opera. **m. m.)**

La più alta percentuale di promossi in città

Mondovì al Classico quasi tutti bravi

MONDOVI' — 93 alunni promossi su 119 iscritti, pari al 77,3 per cento. Il liceo classico è la scuola media superiore cittadina con il maggior di promossi. E' seguita a ruota liceo scientifico 67,7 per cento e dall'istituto tecnico per ragionieri con il 66,7 per cento.

Classe IV ginnasio sez. A (iscritti 25, respinti 1, ritirati 1, rimandati 4). Promossi: Agosto Silvana, Buravalle Margherita, Bassino Marina, Songiannì Maria Roberta, Cisana. Dotta Carla, Guzzola Luca, Golinelli Mauro, Griseri Paolo, Guidetto Costanza, Annamaria, Mazzolino Elda, Merlino Grazia, Musso Alessandro, Oderda Pizzorno Stefania, Prato Maria, Ricolfi Anna, Scorrancse Roberta.

Classe IV sez. B (iscritti 23, respinti 2, ritirati 1, rimandati 3). Promossi: Alberello Alessandro Alberione Ezio, Balocco Giovanni, Bertola Maria Cristina, Bessone Lia, Boiotti Paolo, Borsarelli Stefano, Carneirana Gemma, Centenaro Alessandra, Ciuniberti Marco, Dragone Umberto, Ginocchi Carlo, Laser Angelo, Narcisio Graziella, Pittaluga Marinella, Viglino Paolo, Vivio Rosanna, Zanotti Manuela.

Classe V sez. unica (iscritti 26, respinti 2, ritirati 1, rimandati 4). Promossi: Almo Giuditta, Barberis Alessandra, Basso Elio, Bauderia Fiorella, Fiorenza, Bongiovanni Maria Agnese, Bonisco Gian Paolo, Caramelli Luca, Degiorgis Gabriella, Fossati Maria Paola, Franchelli Patrizia, Gallisio Bartolomeo, Giordano Pier Giorgio, Manca Elisa, Manfredi Laura, Nicolino Nicoletta, Perusini Gian Luigi, Rulli Cristina, Salvatico Maurizio.

Classe I^ sez. unica (iscritti 21, respinti 1, rimandati 4). Promossi: Berra Alessandra, Bongiovanni Paolo, Bruno Alessandra, Camolrana Alessandra, Chionetti Angela, Dovalle Wilma, Elisa Patrizia, Gasco Andrea, Ghiglia Marilena, Golinelli Gilberto, Maisano Ugo, Martino Giovanni, Morandini Anna, Sciolla Andrea, Sicca Paolo.

Classe 2^ sez. unica (iscritti rimandati 8). Promossi: Ajraldi Giorgio, Duretti Daniela, Delucchi Graziella, Fossati Luca, Fulcheri Tiziana, Gambera Fabio, Lorenzatti Paola, Maisano Aldo, Manfredi Michele, Martino Maria Teresa, Massari Giovanni, Massimo Tullia, Nallino Bartolomeo, Occelli Maria, Randazzo Maria, Riccardi Vilma, Rulli Enrica, Scarpace Rino, Vivaldo Adalberto, Voarino Luca. **g. m.**

Segretari d'azienda

Classe seconda «A» (iscritti 16, rimandati 8, nessun respinto). Promossi: Aimo Andrea, Allena Maria Cecilia, Bracco Gian Franco, Ella Patrizia, Pelsino Patrizia, Randazzo Rosso Vanna, Trombetta Anna Maria.

Classe seconda «B» (iscritti 17, ritirati 2, rimandati 6, nessun respinto). Promossi: Ambrogio Maria Grazia, Barberis Maria Margherita, Bertone Claudia, Cattaneo Simonetta, Chionetti Carla, Curti Franca, Garabello Maria Rita, Ornato Tiziana, Viale Daniela.

Pci, psi e Altra Cuneo «Il Consiglio deve subito cominciare a funzionare»

CUNEO — «*Cuneo, una città abbandonata?*». Ed ancora: «*In città nulla si muove, la dc continua a governare con una giunta scaduta, senza alcun controllo del consiglio comunale. I cittadini che hanno eletto il consiglio si aspettano che cominci a funzionare*». Sono alcune frasi contenute in un grosso manifesto, preparato gruppi consiliari socialista, comunista e dell'«Altra Cuneo», che è affisso da questa mattina sui muri della città.

«*Di accordo* — ha detto Beppe Carnerana, durante una conferenza stampa organizzata presentare l'iniziativa — *decisa di pubblica questa protesta nei confronti della dc, il partito che detiene la maggioranza relativa a Cuneo e che, finora, ad mese dalle elezioni, non solo non si preoccupata di fissare data per la convocazione del nuovo consiglio comunale, ma non ha dato neppure il via agli incontri con i partiti*».

Secondo il comunista Piero Dadone «*Cuneo non può essere governata da una giunta scaduta*». «*In breve tempo* — ha sostenuto — *occorre risolvere alcuni grossi problemi, dalla evasione fiscale, alla riapertura di "Casa serena", alla ricostituzione dell'unità locale dei servizi. vecchia giunta è scaduta, però continua a lavorare, senza alcun controllo del consiglio*».

«*Non esiste* — ha aggiunto Gianfranco Donadei, de "l'altra " — *nessuna giustificazione, né politica né di altro tipo, che possa consentire questo grave ritardo. Noi diffidiamo il sindaco e la giunta* — ha concluso, — *a procedere ad atti che non siano quelli di ordinaria amministrazione*».

l. s.

Grave pensionato travolto da un'auto ad Albissola

ALBISSOLA — pensionato, Agostino Oddoero, 80 anni, abitante a Rovello, è stato travolto un'auto, all'incrocio viale Faraggiana di Albissola con l'Aurelia, ed ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova.

Agostino Oddoero stava attraversando l'Aurelia sulle strisce pedonali quando è giunta l'auto condotta da Giorgio Lavori, 30 anni, abitante a Savona in Viglienzoni 12/b. L'automobilista ha tentato inutilmente di frenare.

Il è stato vo e scagliato sull'asfalto. Ha riportato la frattura delle gambe, trauma cranico con sospetta frattura e altre gravi lesioni. La prognosi è riservata. In un primo tempo è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. Successivamente è stato trasferito a Genova, dove è ricoverato in sala rianimazione. L'auto investitrice è stata posta sotto sequestro dalla polizia stradale.

(b. b.)

Sant'Albano Stura — Giovanni Audetto, 63 anni, ex rio comunale di Trinità, Sant'Albano, ha sciolto la riserva ed ha accettato carica sindaco. Il nuovo primo cittadino, eletto con otto voti favorevoli su quindici consiglieri, non aveva accettato subito l'incarico quanto la giunta, che era scaturita dalle successive votazioni, era stata eletta con soli sette voti.

Di conseguenza, Giovanni Audetto era a trovarsi a capo di una amministrazione minoritaria con tutti i relativi rischi

La nuova amministrazione, che ha come assessori Giuseppe Dedominici, Giorgio Calcagno, Pietro Bergese e Tomaso Giravegna, continua a contare su soli sette voti.

Villanova Mondovì — «Dovrà essere stro costante e preciso dovere amministrare oggiamente e dimostrare così alla popolazione che la fiducia espressa Il voto stata ben riposta». COsì ha esordito in Consiglio comunale eletto sindaco Pietro Orsi, che ha ottenuto 17 voti favorevoli su venti. Il consiglio inoltre nominato vice sindaco Vincenzo Tomatis assessori Giuseppe Prato, Attilio Dho e Giorgio . Assessori supplenti Pacifico Gaudiano e Remigio Marabotto.

Carrù — Si iniziata con una polemica la prima seduta consiglio comunale. I quattro rappresentanti della minoranza non hanno infatti accettato i posti offertigli per sedere, a sinistra dell'aula, chiedendo invece di occupare quelli alla destra del sindaco; «perchè la nostra è una politica di destra». Un breve battibecco e i posti al sono fatti liberi per il gruppo di minoranza

Il consiglio ha poi eletto, per la terza legislatura consecutiva, Guido Devalle sindaco di Carrù. Assessore anziano Luigi Rebola, assessori effettivi Giuseppe Massimo, Giorgio Zavattieri e Domenico Oreglia; supplenti Pier Luigi Gobetta e Adriano Cailleri.

Murazzo — Il Consiglio nale ha riconfermato sindaco Aldo Rossi, geometra, con 14 voti favorevoli e un . Gli assessori effettivi sono Giorgio Rossi, Egidio Bertolino; supplenti Antonio Mellano e Vincenzo Grosso

Monforte — Il consiglio comunale ha riconfermato sindaco ieri sera il professor Lorenzo Seglietto, 37 anni, democristiano. E' stato eletto con il voto favorevole anche della minoranza composta dai repubblicani.

Castellino Tanaro — La signora Carla Merletti, impiegata comunale in pensione è il nuovo sindaco. Suo vice è Sergio Quasimodo.

Roascio — Giovanni Viglione, laureato Agraria, 26 anni, è il nuovo primo cittadino del del Cebano. Vice sindaco è Aldo Minazzo, 31 anni, muratore.

Priola — Riccardo Brintore, impiegato alla Lepetit di Garessio, è stato nominato sindaco del piccolo centro dell'Alta Val Tanaro.

Bittana — Adriano Patona, impiegato, anni, è il nuovo sindaco, che succede al prof. Giovanni Bruno che non si è più presentato. Vicesindaco è stato eletto Giuseppino Chesta, imprenditore edile, assessori Marco Galletto, Ettore Adriano Golotto.

Lo hanno assalito per denaro Arrestato di omicidio il giovane che si dice nipote della vittima

CUNEO — sviluppi nelle indagini per scoprire l'assassino della giovane zingara, uccisa tre colpi pistola nell'accampamento tra Pietraporzio e Sambuco; in giornata, infatti, sarà formalizzato il provvedimento di arresto per omicidio volontario del giovane nomade che in un primo momento aveva sostenuto di nipote della donna, di avere soltanto sedici anni e di chiamarsi Drago Nikolicv. In realtà il giovane è di origine ungherese, anziché jugoslava, essendo nato Pecy nel 1960 e si chiama Laly Nikolic.

L'accusa, come si è detto, è omicidio volontario: Laly Nikolic avrebbe sparato i tre colpi pistola alla donna per una questione di denaro: egli, infatti, pretendeva la restituzione della «tangente» che essendo ricercato dalla polizia avrebbe pagato alla carovana zingari per farsi portare di nascosto in Francia.

Ma le sorprese non finiscono qui: un paziente e minuzioso lavoro polizia attraverso le apparecchiature elettroniche di identificazione, ha consentito accertare che l'uccisa aveva ben quattordici identità false: la carta di identità trovata cadavere, intestata a Ruza Petrovich, 25 anni, di origine ungherese. totalmente falsa. La sua vera indentità stata scoperta grazie alle impronte digitali: risulta essere Milka Horvat, 21 anni, nata a Sofia in Bulgaria. Aveva scontato numerosi anni di carcere furti commessi in varie città italiane: Roma, nza, Marsala, Pistola.

Anche presunto assassino ha precedenti con giustizia italiana: arrestato e condannato per furto a Roma, era ricercato un provvedimento espulsione dal nazionale. E' motivo per cui tra Novara e Cuneo si aggregato alla carovana composta da due uomini e due donne, a bordo di una roulette e di due auto di grossa cilindrata: cercava, dietro pagamento una «tangente», di passare il confine, nascosto nella roulette di Milka Horvat.

Quando i carabinieri di Pietraporzio hanno bloccato la carovana per le irregolarità riscontrate nei documenti dei due uomini (la cui identità è pure inc...) ed hanno deciso di sequestrare la roulette (di provenienza furtiva), il Nikolic si è sentito perso ed ha chiesto a Milka Horvat la restituzione dei soldi pagati per il «passaggio». qui la colluttazione e, quindi, l'uccisione.

g. r.

Le indagini sul delitto nel supercarcere di Cerialdo

Servizio in altra pagina

Le prime riunioni dei Consigli comunali dopo voto dell'8 giugno

Nuovi sindaci nella Granda

Sant'Albano Stura — Giovanni Audetto, 63 anni, ex rio comunale di Trinità, Sant'Albano, ha sciolto la riserva ed ha accettato carica sindaco. Il nuovo primo cittadino, eletto con otto voti favorevoli su quindici consiglieri, non aveva accettato subito l'incarico quanto la giunta, che era scaturita dalle successive votazioni, era stata eletta con soli sette voti.

Di conseguenza, Giovanni Audetto era a trovarsi a capo di una amministrazione minoritaria con tutti i relativi rischi

La nuova amministrazione, che ha come assessori Giuseppe Dedominici, Giorgio Calcagno, Pietro Bergese e Tomaso Giravegna, continua a contare su soli sette voti.

Villanova Mondovì — «Dovrà essere stro costante e preciso dovere amministrare oggiamente e dimostrare così alla popolazione che la fiducia espressa Il voto stata ben riposta». COsì ha esordito in Consiglio comunale eletto sindaco Pietro Orsi, che ha ottenuto 17 voti favorevoli su venti. Il consiglio inoltre nominato vice sindaco Vincenzo Tomatis assessori Giuseppe Prato, Attilio Dho e Giorgio . Assessori supplenti Pacifico Gaudiano e Remigio Marabotto.

Carrù — Si iniziata con una polemica la prima seduta consiglio comunale. I quattro rappresentanti della minoranza non hanno infatti accettato i posti offertigli per sedere, a sinistra dell'aula, chiedendo invece di occupare quelli alla destra del sindaco; «perchè la nostra è una politica di destra». Un breve battibecco e i posti al sono fatti liberi per il gruppo di minoranza

Il consiglio ha poi eletto, per la terza legislatura consecutiva, Guido Devalle sindaco di Carrù. Assessore anziano Luigi Rebola, assessori effettivi Giuseppe Massimo, Giorgio Zavattieri e Domenico Oreglia; supplenti Pier Luigi Gobetta e Adriano Cailleri.

Murazzo — Il Consiglio nale ha riconfermato sindaco Aldo Rossi, geometra, con 14 voti favorevoli e un . Gli assessori effettivi sono Giorgio Rossi, Egidio Bertolino; supplenti Antonio Mellano e Vincenzo Grosso

Monforte — Il consiglio comunale ha riconfermato sindaco ieri sera il professor Lorenzo Seglietto, 37 anni, democristiano. E' stato eletto con il voto favorevole anche della minoranza composta dai repubblicani.

Castellino Tanaro — La signora Carla Merletti, impiegata comunale in pensione è il nuovo sindaco. Suo vice è Sergio Quasimodo.

Roascio — Giovanni Viglione, laureato Agraria, 26 anni, è il nuovo primo cittadino del del Cebano. Vice sindaco è Aldo Minazzo, 31 anni, muratore.

Priola — Riccardo Brintore, impiegato alla Lepetit di Garessio, è stato nominato sindaco del piccolo centro dell'Alta Val Tanaro.

Bittana — Adriano Patona, impiegato, anni, è il nuovo sindaco, che succede al prof. Giovanni Bruno che non si è più presentato. Vicesindaco è stato eletto Giuseppino Chesta, imprenditore edile, assessori Marco Galletto, Ettore Adriano Golotto.

Rotary Le nuove cariche

CUNEO — Rinnovo delle cariche nella sezione di Cuneo e Fossano del «Rotary». Presidente stato eletto l'ingegner Eugenio Barbero, funzionario «Michelin» di Cuneo; vice presidenti il medico Franco Peirone ed il geometra Bruno Artusio, prefetto del sodalizio il geometra Giovanni Delfino, presidente dell'unione provinciale commercianti.

I nuovi eletti anche l'attività della «fondazione Rotary» che con il finanziamento del promuove organizza gruppi e borse studio ed aiuti ed assistenza per i popoli terzo mondo. **(p. r.)**

Il progetto interessa 130 mila abitanti della zona

Tra 4 anni un depuratore per Cuneo, Limone e Borgo

CUNEO — Entrerà in funzione fra quattro anni e costerà circa undici miliardi di lire il grande impianto di colto e depurazione delle acque rifiuto delle lognature comuni: Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone. Lo ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici di Cuneo, ing. Maurizio Sagitto, che con il sindaco Guido Bunino e l'assessore all'urbanistica, avv. Ernesto Algranati, ha presentato il progetto esecutivo durante una riunione promossa «Rotary Club» Cuneo.

Gran parte della spesa per la costruzione dell'impianto sarà sostenuta dalla Regione, che ha già assicurato la copertura finanziaria dell'ottanta per cento del costo. Il complesso di depurazione delle acque di scarico e di rifiuto delle lognature comunali sorgerà in Basse S. Sebastiano, alla confluenza gesto nello Stura. I rifiuti liquidi saranno convogliati nel depuratore attraverso ventisei chilometri di collettori che raccoglieranno le acque reflue di tutta la Valle Vermenagna oltre che Borgo S. Dalmazzo e del capoluogo.

L'opera è frutto del lavoro del consorzio intercomunale di cui presidente lo ing. Seglietto e servirà popolazione complessiva oltre centotrentamila abitanti, quanti, cioè, ne sono previsti nel 1985 tra insediamenti abitativi ed industriali nell'area consortile.

Durante la riunione del «Rotary» l'ing. Seglietto ha anche risposto a varie domande di natura tecnica ha affermato che prima di convogliare nel depuratore consortile i liquami di scarico industriale e di ospedali, dovrà esaminata attentamente la natura degli scarichi stessi.

«*Speciali accorgimenti* — ha detto, tra l'altro, Seglietto — *sono previsti all'ospedale S. Croce di Cuneo per quanto concerne la prevenzione contro gli inquinamenti radioattivi che potrebbero essere provocati dal costruendo reparto di medicina nucleare*». **g. r.**

Alba: protestano per la sospensione d'una collega

Educatori in sciopero all'istituto Ferrero

ALBA — Gli educatori Centro di riabilitazione per neuromotolesi e irregolari psichici (la nuova denominazione dell'istituto psico-medico-pedagogico G. Ferrero sunta dal primo gennaio con passaggio dal ministero la Sanità alla Regione), hanno scioperato ieri per tutta la giornata. Si trattato della prima astensione dal lavoro all'istituto. Motivo la sospensione tempo indeterminato di una educatrice che non è prestata per servizio delle colonie Sanremo, dove stanno soggiornando in questo periodo i ragazzi ospiti dell'istituto.

Gli educatori-assistenti sociali in sciopero sostengono che pur non avendo nulla contro le colonie, deciso la non partecipazione per il comportamento dell'istituto che si sarebbe rifiutato di accogliere le proposte avanzate. La direzione accusata aver poi «convinto» individualmente un'esigua minoranza di educatori a partecipare, scavalcando la rappresentanza sindacale aziendale.

La contestazione riguarda turni di lavoro ritenuti eccessivi, l'assenza di un programma definito delle attività rieducative e ricreative, carenza di personale qualificato per l'assistenza sanitaria. La direzione dell'istituto, interpellata in merito, ha detto: «*Riteniamo immotivate le argomentazioni prodotte in quanto rispecchiano la realtà dei fatti per lo sciopero indetto sembra pretestuoso e nello stesso tempo non proporzionato*».

«*Noi non obblighiamo ad andare alle colonie* — ha detto direttrice Anna Bruno —. *L'educatrice sospesa aveva prima dato la propria disponibilità e poi non si è presentata per il servizio in colonia venendo a lavorare all'istituto*».

La Fio (Federazione lavoratori ospedalieri) già impugnato il provvedimento di sospensione ha confermato che si rivolgerà alla magistratura per tutelare la lavoratrice contro il comportamento antisindacale dell'istituto. La questione della colonia estiva è l'ultimo fatto di un braccio di ferro che dura parecchi mesi tra direzione e assistenti. Sono in discussione numerosi problemi riguardanti la gestione, l'utilizzo delle strutture

L'istituto opera in città dal 1965 a favore di ragazzi lievemente handicappati e disadattati Attualmente ne ospita 120, che frequentano scuole elementari, medie e professionali. Secondo forniti dall'istituto, questi unni sono stati dimessi circa 600 ragazzi dei quali il 66,5 per cento ha trovato un'occupazione.

g. f.

LE DENUNCE DEI REDDITI RELATIVI AL 1977

Cuneo, da 10 a 15 milioni

CUNEO — Continuiamo l'elenco dei contribuenti che per il 1977 hanno dichiarato redditi compresi (tra i diretti e i quindici milioni.

Dalla C alla F

Margherita Chiapello (11.008.000); Paolo Chiarenza (10.992.000); Gian Battista Ciora (11.122.000); Filippo Cifola (11.474.000); Daniele Ciravegna (11.072.000); Lidia Ciravegna (11.205.000); Matteo Cavalieri (11.262.000); Pier Luigi Cocito (12.680.000); Lidia Cogliero (10.082.000); Francesco Collida (10.731.000); Giovanni Francesco Collida (11.980.000); Paolo Colombini (14.992.000).

Aldo Cometto (11-9-'38), (10.181.000); Aldo Cometto (10-1-'41), (11.578.000); Mario Cometto (18-1-'24) (10.630.000); Bartolomeo Comino (6-8-'24), (10.633.000); Mario Comino (11.951.000); Adolfo Comotti (12.506.000); Pietro Consolo (10.779.000); Matteo Vittorio Cordero (13.636.000). Dario Corino (12.046.000); Renato Corsi (14.497.000); Giacomo Cravero (12.038.000); Pietro Cravero (12.142.000); Bruno Crivello (14.244.000), Graziella Cravetto (10.296.000)

Remigio Crosetto (11.056.000); Enrico Cucco (12.119.000); Luigi D'Andrea (10.876.000); Ada Origlia (10.876.000); Alberto Dalmasso (12.500.000); Antonio Dalmasso (15-5-'33), (12.021.000), Antonino Dalpozzo (11.313.000); Dante Damiano (12.217.000); Caterina Damiano (12.172.000); Florentina Damonte (12.150.000); Sergio Daniele (22-4-'42), (11.209.000); Michele De Feis (12.572.000); Antonio De Giuli (13.436.000); Jolanda Montaleni (12.340.0001; Remo De Renale (11.800.000); Concetta Mallica (12.569.000); Vittorio De Giovanni (14.192.000).

Renato Degiovanni (12.004.000); Aldo Del Pont (10.405.000); Luigi Delle Fave (10.769.000); Enrico Delle Piane (10.000.000); Livio Delmastro (12.993.000); Giovanni Demarchi (14.707.000); Umberto Demaria (11.960.000); Mario Demichelis (13.280.0000; Claudio Derlenis (11.087.000); Adelino De Michele (10.432.000); Adriano Di Muro (10.165.000); Pietro Degiani (12.185.000); Giulio Domino (10.953. 000); Romano Monticelli (11.394.000); Giovanni Donadei (11.397.000); Germano Durando (10.492.0000; Alberto Dutto (10.021.000); Albino Dutto (13.191.0001; Giovanni Dutto (9-4-'47), (13.187.000)

Pietro Dutto (23-6-'11), (11.576.000); Silvio Battista (10.789.000); Vincenzo Dutto (11.757.000); Andrea Duvina (13.944.000); Corrado Emanuel (10.952.0001; Edoardo Eynard (10.199.000); Guido Falco (12.832.000); Guido Fania (10.877.000); Mario Fassino (12.736.000); Giovanni Fasolo (11.783.000); Carlo Favia (13.016.0001. Claudio Felici (10.801.000); Pier Franco Ferrero (10.650.0)0. Lello Ferrari (10.383.000); Raffaello Ferrari (12.321.000); Angelberga Ferreri (10.855.000); Agostino Ferrero (10.711.000); Alberto Ferrero (10.443.000).

Giulio Ferrero (12.187.000); Giovannina Bruno (11.810.000); Pietro Ferrero (10.732.000); Renato Ferrero (8-11-'38), (10.248.000); Gian Franco Ferro (12.055.000); Bernardo Fino (11.546.000); Martino Fiorato (12.170.000); Aldo Fissolo (12.871.000); Sandra Fissore (12.100.000); Francesco Fiorello (11.158.000).

Giuseppe Folio 13.869.000; Caterina Fontana 13.280.000; Teresa Fontana 13.040.000, Alfredo Formanel 14.418.000; Silvio Formanel 11.338.000; Giorgio Fraiese 10.712.000; Pietro Francalanci 13.903.000; Cesare Franchino 10.068.000; Davide Fresia 11.937.000; Lina Motoge 10.787.000; Stefano Frossasco 12.072.000; Sergio Furio 10.130.000; Giovanni Fusillo [redacted].

Dalla G alla [redacted]

Angelo Gabriele 11.782.000; Edilio Gaggino 11.037.000; Matteo Galfrè 12.272.000; Ferdinando Galli 12.753.000; Alessandro Galliano 10.757.000; Andrea Gallo 10.523.000; Enrico Gallo 12.781.000. Renato Gallo 10.261.000; Sergio Gallo (6-3-'34) 10.425.000; Sergio Gallo (6-8-'20) 11.810.000; Renato Gallo 10.252.000; Sergio Gallo (6-8-'36) 11.910.000; Renato Gallo Vitelli 10.262.000; Francesca Garassino 10.296.000; Attilio Garelli 10.799.000; Dante Garino 12.000.000; Eligio Garzia 11.360.000; Vincenzo Garzia 10.673.000; Eugenio Gastaldi 13.047.000; Maurizio Gastaldi 13.425.000.

Giuseppe Gatti 11.430.000; Ugo Genta 13.782.000; Ettore Gerbino 13.501.000; Ivo Ghigia 10.314.000; Giancarlo Giacardi 14.074.000; Rinaldo Gianchi 14.659.000; Giuseppe Enzo Ginchino 10.118.000; Giovanni Giacomino 12.728.000; Alberta Alessandrini 11.490.000; Rena Gili [redacted]; Antonino Giolitti 13.443.000; Antonio Giordanengo (14-7-'41) 10.394.000; Anselmo Giordano 14.393.000; Antonio Giordano (16-1-'20) 13.923.000; Benedetta Giordano 12.236.000; Domenico Giordano (19-12-'19) 14.765.000; Edoardo Giordano 14.784.000; Francesco Giordano (7-1-'38) 11.894.000; Giovanni Giordano (7-5-'20) 11.243.000; Giovanni Giordano (7-5-'20) 11.249.000; Giovanni Battista Giordano (10-9-'38) 13.415.000; Giuseppe Giordano (14-10-'22) 14.593.000; Lario Giordano (22-9-'29) 10.934.000; Natale Giordano [redacted]; Pietro Giorgis 10.467.000; Ada Girardi 12.631.000; Modesto Giraudo 13.873.000; Pier Luigi Giraudo 10.775.000; Sergio Valerio Giraudo 10.261.000.

Pasquale Giuffrida 10.389.000; Alfonso Giuliano 11.322.000; Angelo Giuliano 10.381.000; Francesco Saverio Giusto 10.055.000; Mario Golè 14.360.000; Massimo Goletti 11.120.000; Ermanno Gramandi 11.879.000; Alessandro Grano 10.115.000; Enzo Grasso [redacted]; Ettore Grasso 10.076.000; Guglielmo Grattarola 11.565.000; Giovanni Gritella 10.857.000, Laura Grosso 11.390.000; Umberto Grosso Nicolin 11.055.000; Marcellino Guala 10.910.000; Sebastiano Guarino 14.102.000; Adriano Guasco 11.217.000.

Alessandro Guasco 13.735.000; Gaetano Guastadisegni 11.742.000; Enrico Guglino 14.154.000; Pio Guglino 14.685.000; Vittorio Guglino 10.008.000; Raffaele Iannicelli 11.681.000, Annibale Ingegnatti 10.720.000; Giuseppe Isnardi 12.102.000; Vittorio Kre- [redacted] 10.491.000; Arnaldo Laguzzi 11.035.000; Sergio Sandro Lajolo 10.750.000; Aldo Lastrucci 10.773.000; Sergio Lastrucci 14.236.000/

Giuseppe Lenza 10.100.000; Terello Lerda 10.500.000; Giuseppe Lingua (10-8-'50) 13.362.000; Giuseppe Lingua (18-11-1937) 11.003.000; Piergiorgio Liso 13.909.000; Roberto Lombardini 14.093.000; Gian Luigi Lovera 10.370.000; Giovanni Lovera (13-7-'20) 12.982.000; L[redacted]no Lovera 12.065.000; Leonardo Lucarini 13.909.000; Renzo Lucchitari 10.056.000; Pietro Luciano 10.507.000; Giorgio Lugaresi 11.870.000; Giovanni Luparia 13.402.000.

Carlo Lusso 13.193.000; Caterina Quaglia 12.407.000; Giulio Maccagno 10.508.000; Ermanno Macario 11.545.000; Pietro Maiella 13.287.000; Adriana Manassero 14.739.000; Antonio Mancini 10.885.000; Luigi Mancini 12.094.000; Angelo Mandrile 13.005.000, Mario Manetto 12.424.000; Aldo Manfredi 13.118.000; Andrea Manfredi 13.231.000; Giuseppe Manfredi 11.157.000; Maura Manfredi 12.558.000; Alessandro Manfroni 12.544.000; Paolo Mantelli 10.690.000; Giuseppina Passombrone 10.295.000; Maria Teresa Marabotto 11.008.000; Luciano Marchionni 12.846.000; Vittorio Marchisio 10.039.000; Angelo Margarin 10.088.000; Nicolò Margaria 11.970.000; Carlo Maroglio 14.640.000; Giovanni Martinetto 11.549.000; Bartolomeo Martini 11.948.000; Ernesto Martini 10.507.000; Giacomo Martini 14.095.000; Adriano Marulli 10.745.000.

Giuseppe Masante 10.870.000; Paolo Masenti 10.333.000; Orazio Massa 11.992.000; Luisa Massia 14.439.000; Giancarlo Matteucci 10.770.000; Roberto Matteucci 14.054.000; Alfredo Maturo 10.189.000; Alessandro Mauro 10.227.000; Giuseppe Meinardi 14.172.000; Giovanni Meinardi (26-1-'38) 10.373.000; Piero Meinerl 12.781.000; Sergio Meinerl 11.920.000; Maurizio Meinero 11.072.000; Antonio Mellano 10.575.000; Giovanni Mellano (12-4-'48) 10.290.000; Bruno Menardo 11.997.000; Teodoro Morante 13.891.000; Luigi Merlo 10.478.000; Marcello Micalizzi 13.405.000; Alfonso Michelis 11.213.000; Irmo Michelori 10.516.000.

Giulio [redacted] 10.942.000; Renzo Micheletti 11.052.000; Giovanni Migliore (17-1-'32), 11.376.000; Silvio Migliore 10.096.000; Giovanni Milano (3-11-'23) 10.818.000; Stefano Mina 10.630.000; Stefano Secondo Mina 10.083.000; Pietro Mirino 12.019.000; Mario Moletti 12.760.000; Apollo Mollea [redacted].018.000; Lorenzo Moncalvo 11.602.000; Pietro Mondino 14.098.000; Giuseppe Monge 10.038.000; Paolo Montevecchi 12.462.000; Claudio Moraglio 11.504.000; Gianpiero Morelli 14.300.000; Ambrogio Morra 10.349.000; Riccardo Mugnai 12.941.000; Franco Musella 14.258.000; Emilio Mussapi 11.504.000; Massimo Mussapi 11.000.000; Roberto Mussapi 11.000.000; Franco Musso (17-7-'39) 14.660.000; Aldo Muzio 10.783.000

Dalla N [redacted] P

Carlo Nadotti 13.263.000; Alberto Odino Napoli 11.920.000; Sergio Napoli 13.658.000; Andrea Natoli 13.276.000; Mario Negro 10.755.000; Felice Noli 11.008.000; Giorgio Noro 13.540.000; Pietro Noro 13.603.000; Antonio Nuzzolo 14.862.000; Carlo Oberti 10.349.000; Giacomo Oberti 10.310.000; Margherita Oberu 14.260.000; Mario Oncelli 11.845.000; Santo Odifredi 10.197.000; Edgardo Olivero 10.081.000; Marcello Olivero 10.060.000; Renato Olivero 14.353.000; Tarcisio Olmo 13.004.000; Riccardo Origlia 11.342.000; Enrichetta Orsi 10.647.000; Mariano Osdri 14.218.000; Sergio Ottonga 11.204.000; Pietro Ozenda 11.454.000; Carmina Castelli 10.234.000; Renato Palanco 11.469.000; Mario Paltrinieri 10.486.000; Delfino Palumno 10.533.000; Renato Pancani 10.222.000; Andrea Paneraj 11.285.000.

Alberto Panio 13.627.000; Antonio Paolino 14.614.000; Barbara Parisio 10.429.000; Alessandro Parola 12.835.000; Cesare Parola 11.270.000, Luigi Parola (14-7-'31) 14.580.000; Luigi Parola (4-1-'25) 10.472.000; Giorgio Parra 10.400.000; [redacted] Teresa Rabbia 11.214.000; Mario Pascale 11.536.000; Giovenale Pasero 10.122.000; Teresa Pasero 10.242.000; Sergio [redacted] 11.091.000; Carlo Passera 11.501.000; Vita Pasquale 11.758.000; Luigi Passera 12.940.000; Gian Piero Pastore 10.395.000; Elio Pavan 10.305.000; Elodoro Pavan 11.816.000; Giovanni Pavinio 10.625.000; Angelo Penna (10-11-'32) 13.833.000; Angelo Penno (14-6-'13) 10.775.000; Elvira Rabbia 12.958.000; Alessandro Pellegrino 11.017.000; Giulio Pellegrino 14.710.000; Sergio Pellegrino 12.385.000; Giuseppe Pellutie 10.720.000; Giuseppe Pepino 14.057.000; Umberto Pepino 11.628.000.

Giovanni Perio 13.709.000; Elio Perottino 10.169.000; Franco Perotto 11.343.000; Ferdinando Perrone 14.611.000; Umberto Pes- [redacted] 11.398.000; Vincenzo Piazza 13.020.000; Giuseppe Picco 14.202.000; Maria Luisa Picollo 10.360.000; Riccardo Picollo 13.770.000; Aldo Pignatta 10.350.000; Bruno Pignatta 11.467.000; Enrico Pignatta 10.175.000; Giulio Piovano 14.890.000; Alessandro Pirale 13.104.000; Giovanni Pirola 13.793.000; Luigi Pirra 11.978.000; Ida Polli 10.940.000. Augusto Polastro 13.140.000; Cino Poli 10.354.000; Ezio Pollo 13.563.000; Marco Ponero 10.065.000; Mario Ponzo 13.766.000; Sara Porro 10.533.000; Giuseppe Porio 10.037.000; Giuseppe Protto 10.737.000; Mario Protto 10.006.000; Giovanni Provini 11.256.000; Giuseppe Puglisi 13.329.000; Elodoro Pulliano 13.966.000

(Continua)

Cuneo — Per un errore di trasmissione nell'elenco dei redditi oltre i venti milioni è stato omesso Ernesto Milardi, industriale (57.345.000).

Duemila giovani l'altra sera a Marene per il concerto del gruppo

Ma i Pooh erano un'altra cosa

Il complesso sta cambiando genere di musica: rock, brani da discoteca e tanto rumore - L'«americana» riparata a tempo di record - Pubblico insoddisfatto, ma tranquillo

Marene. Molti giovani e qualche entusiasta per il concerto dei Pooh (Foto Filannino)

MARENE — Fischi, applausi, lacrime: così duemila giovani hanno salutato l'altra sera, nell'arena della Fiera, il primo concerto piemontese del complesso dei Pooh, uno spettacolo rimasto in forse fino a poche ore prima per un incidente tecnico all'«americana». Il traliccio di ferro che sorregge l'impianto appurato delle luci.

Il concerto in sé non è stato entusiasmante. Il gruppo ha offerto due ore di musica, concesso [redacted] bis [redacted] vecchi brani del repertorio, intascato i 14 milioni per [redacted] serata e tanti saluti al pubblico marenese. Novità importanti? Poche per quanto riguarda la coreografia dello spettacolo: un palo di ferro del prossimo Lgt (uscirà a settembre), lavoro, sono molto misteri ed è quasi certo che riusciranno a conquistare le simpatie dei giovani.

Nessun incidente, pubblico garbato nonostante il prezzo d'ingresso (seimila lire), molta pazienza.

I Pooh arrivano sul palco quando ormai il pubblico giovane della serata sta perdendo la calma. «*Hanno detto che sarebbero iniziato alle dieci* — dice una ragazzina bionda di Marene —, *ma qui non si vede nessuno. Facciamoli uscire!*» Sono le undici meno pochi minuti quando il gruppo spunta da dietro le quinte tra vapori e fumi, accompagnati dallo scoppio di due petardi.

Le luci dell'«americana» danzano in sequenza e colorano i quattro musicisti con le tinte dell'arcobaleno. Niente di più, niente di meno che i famosi Rockets, inventori della musica spaziale, con una sola differenza: il complesso francese è stato il primo assoluto ad utilizzare l'«americana». Il laser e il mixer di [redacted] per l'abbinamento luci e suono.

S'inizia il concerto fra battimani non proprio euforici. I commenti dei giovani, dopo un attimo [redacted] sbigottimento, dovuto anche ai decibel di troppo che battono i timpani («si dice che i Pooh abbiano fatto usare dai loro amplificatori qualcosa come diciottomila watt»), sono rivolti soprattutto all'abbigliamento e al trucco dei Pooh. «*Ha il rimmel*». «*Sembra una ragazza d'oro*». «*Gli strumenti sono americani*». La moda, dicono i giovani, è all'ultimo grido e il complesso, è chiaro, non poteva mancare a questo appuntamento.

Il concerto prosegue con i nuovi pezzi, una via di mezzo fra la disco-music e il [redacted] duro. I Pooh, una dei pochi complessi con etichetta «*made in Italy*», alla ribalta dai primi anni della *beat-generation*, sono però stati attirati anche loro dal fascino del mercato discografico d'oltreoceano ed hanno composto per gli *Stadium* una serie di brani dove l'esperienza di musica e parole all'italiana sono scomparse.

Il pubblico di Marene non apprezza questa nuova versione dei Pooh. «*Cantate le canzoni vecchie*», dice un capellone con i riccioli e tanto di orecchino.

I Pooh esauriscono la parte nuova del loro repertorio, suonano il disco dell'estate dell'anno scorso e con un lungo «*ciao*» se ne vanno. I giovani di Marene non sono contenti. In coro intonano: «*Uscite, uscite*», e i quattro musicisti si concedono accennando i ritornelli delle loro canzoni più famose.

Lo spettacolo è finito, la gente sfolla lentamente dall'arena della Fiera. Non c'è entusiasmo, ma neanche grosse critiche. E' stato un concerto mediocre, senza sorprese. I Pooh, è certo, non sono più quelli di una volta.

Fiorenzo Panero

S'inizia stasera una serie di 12 spettacoli

Tutti in piazza, c'è il teatro

CUNEO — Da questa sera «Tutti in piazza», la serie di spettacoli organizzata dal Comune con la collaborazione della Regione [redacted] del Teatro Stabile di Torino, accorda in piazza Boves con «Un amore da operetta», rappresentata dalla Compagnia [redacted] di operette «Città di Milano» per la regia di Roberto Brivio.

E' il primo di [redacted] spettacoli teatrali, cinematografici, cabarettistici [redacted] di balletti con i quali l'assessorato alla Cultura intende animare l'estate cuneese. «Un amore da operetta» è una commedia musicale a trama in cui [redacted] canzoni tradizionali sono sostituite dalle celebri romanze delle operette più conosciute: un genere molto popolare e che sta tornando in voga non tanto come un gratuito «revival», quanto perché le operette italiane riapecchiano espressioni genuine dell'anima popolare.

Gli attori ed i cantanti, questa sera alle 21,30 nella piazza Boves trasformata per l'occasione in un immenso teatro, presentano la selezione di operette vivendo vicende ben definite e teatralmente valide in cui i colpi di scena si uniscono a situazioni comiche. Uno spettacolo, dunque, divertente e condito da ottime musiche, brani da «La vedova allegra», dal «Paese dei campanelli», dal «Cavallino bianco», da «Oh cin ci la», dalla «Principessa della Czarda» ed altre operette famose.

Martedì sera, sempre in piazza Boves, la compagnia «Cuneo Teatro» rappresenterà «Casa di bambola» [redacted] Ibsen e venerdì sera la Compagnia Teatro popolare [redacted] Roma, per la regia di Mario Bernardi, metterà in scena «La sortigiana», di Pietro Aretino.

F. r.

Spettacoli taccuino

CUNEO

[redacted]: Qualcuno volò sul nido del cucolo

Fiamma: Il piccolo grande uomo.

Italia: La zia di Monica.

Nazionale: L'insegnante al mare con tutta la classe

ALBA

Corso: chiuso per ferie.

Edera: Uno strano tipo.

BENE VAGIENNA

Alladi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: chiuso per ferie

Politeama: Sei uomini d'acciaio.

Vittoria: 13° Venerdì della morte.

BUSCA

Nuovo: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo

[redacted]

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: riposo

Iride: chiuso per ferie.

MONDOVI'

Corso: riposo.

Italia: Tiro incrociato

MONESIGLIO

Italia: riposo.

ORMEA

Ariston: riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo

ROBILANTE

Robilantese: riposo

[redacted]

Civico: Amityville horror.

Italia: L'inevitabile albero di Bruce Lee.

Splendor: Supertotò.

SAVIGLIANO

Nazionale: Saint Jack.

[redacted]

Corso: riposo

[redacted]

Lux: chiuso per ferie.

Politeama: Sex antenati.

Splendor: La pomo reporter.

Vittoria: La caduta degli dei.

FARMACIE

Cuneo: Ospedale, via M. Coppino.

Alba: Pasquale, via Cavour.

Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.

Cava: Galliano, via Marenco.

Fossano: Cumino, via Roma.

Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino.

Racconigi: Barberis, via Templa.

Saluzzo: Ratto, corso Italia.

Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

BENZINAI DI TURNO NOTTURNO A CUNEO

IP, corso Francia; Mech, Viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

Agenzia PERFETTI
per Cuneo e provincia
distributrice:
Brooklyn - Big Babol - Center Fresh
ricerca
per potenziamento zone:
n. 1 venditore residente [redacted]
si richiede:
età non superiore [redacted] 35 anni, entusiasmo [redacted] dinamismo, attitudine alla vendita, predisposizione ad operare nell'ambito della politica commerciale dell'azienda
si offre:
inquadramento Enasarco, interessanti provvigioni e incentivi, possibilità di realizzarsi in un ambiente dinamico e giovane.
Telefonare per appuntamento al mattino dalle [redacted] alle 12. Tel. 0172/51.831 Fossano - Via Tesauro 7.

NOTIZIE SPORTIVE

Alla piscina comunale [redacted] passa da [redacted] competizione all'altra

Trofeo Covencar Fiat con 20 società al via

CUNEO — Una ventina [redacted] società, per 402 atleti-gara, daranno vita, domenica, nella piscina comunale scoperta, alla quarta edizione del meeting nazionale «Città [redacted] Cuneo-Trofeo Covencar Fiat», manifestazione nuotatoria riservata alle categorie assolute, ragazzi ed esordienti A, B e C. Sono previste 46 gare, 26 al mattino e [redacted] al pomeriggio, con un programma impegnativo per gli atleti e per gli [redacted] cronometristi della Cuneo nuoto.

Al meeting «Città di Cuneo-Trofeo Covencar Fiat» hanno aderito le migliori società piemontesi, con una rappresentante del nuoto veneto, Verona. Sono iscritte infatti oltre ai club scaligero: Centro nuoto Casale (31 atleti gara), Centro nuoto Asti (21), Way Assauto Asti (17), Eporedia nuoto Ivrea [redacted], Libertas 3S Lucerna San Giovanni (4), Novara nuoto (38), Rari Nantes Torino (45), Derthona nuoto Tortona (37), Centro nuoto Torino (35), Swimming club Savigliano (34), Sisport Fiat Torino (40), Centro nuoto Olimpias Biella (22), Libertas nuoto Chivasso (25), Libertas Sa.Fa Torino (22), Libertas nuoto Cuneo (5) e Cuneo nuoto (40)

Nell'edizione dello scorso anno l'ondina cuneese Roberta Marchiani (Cuneo nuoto) ottenne [redacted] prestigioso secondo posto nei 100 dorso esordienti B ed anche quest'anno la promettente allieva degli istruttori Marangio e Cannio ha buone possibilità di contrastare per le primissime posizioni.

Quanto alle società in gara, Rari Nantes Torino (vincitrice della passata edizione nelle categorie esordienti B e C), Sisport Fiat Torino e Centro nuoto Torino sono largamente favorite. Vengono al trofeo Covencar-Fiat, indubbiamente l'appuntamento più importante per il nuoto cuneese, con le squadre al gran completo e possono schierare elementi di assoluto valore in ciascuna gara.

gi. f.

Roberta Marchiani

La Cuneo Nuoto è 17 volte prima nelle gare regionali esordienti

CUNEO — In preparazione al Trofeo Covencar Fiat di domenica prossima, la piscina comunale scoperta di Cuneo ha ospitato una gara regionale per esordienti A e B che ha visto primeggiare i nuotatori della provincia. La Cuneo nuoto ha infatti vinto 17 gare, la Libertas Cuneo [redacted] e la Swimming Savigliano 4.

Questi i risultati: *m. 800 s.l. esordienti A femm.*: 1. Patrizia Biangino (Libertas Cuneo); *m. 200 s.l. esordienti B femm.*: 1. Barbara Berra (Swimming Savigliano); 2. Alida Migliori (Cuneo nuoto); 3. Patrizia Palla (id.); 4. Josetta Barrovero (Lib. Cuneo); *m.100 dorso esordienti A femm.*: 1. Roberta Marchiani (Cuneo nuoto); 2. Paola Chierighin (Nantes Casale); 3. Fabrizia Quarti (Swimming Savigliano); *m. 100 dorso esordienti B femm.*: 1. Federica Mattis (Libertas Cuneo); 2. Ivanca Ronco (id.); 3. Barbara Marino (id.);

M. 100 s.l. esordienti A maschile: 1. Franco Troiano (Nantes Casale); 2. Fabrizio Testa (Cuneo nuoto); *m. 100 esordienti B maschile s.l.*: 1. [redacted] Paolacci (Cuneo nuoto); 2. Andrea Vaselli (Lib. Cuneo); 3. [redacted]an Paolo Marino (id.); *m. 200 rana esordienti A femm.*: 1. Lorella D'Errico (Cuneo nuoto); 2. Maria Luisa Dutto (Lib. Cuneo); *m. 200 rana esordienti B femm.*: 1. Cristina Canale (Cuneo nuoto); 2. Michela Giuliano (Lib. Cuneo); *m. 200 dorso esordienti A maschile*: 1. Emanuele Benotti (Nantes Casale).

M. 200 dorso esordienti B maschile: 1. Alberto Dell'Aglio (Cuneo nuoto); 2. Davide Borra (Swimming Savigliano); 3. Livio Migliore (Cuneo nuoto); *m. 200 delfino esordienti A femm.*: 1. Daniela Palla (Cuneo nuoto); 2. Monica Vigna (id.); *m. 100 esordienti A maschile (rana)*: 1. Davide Giordano (Cuneo nuoto). *m. 100 rana esordienti B maschile*: 1. Marco Briato (Lib. Cuneo); 2. Fabrizio Cavaliere (id.); *m. 100 delfino esordienti A maschile*: 1. Luca Ricci (Cuneo nuoto).

M. 100 delfino esordienti B maschile: 1. P[redacted] Guglieri (Lib. Cuneo); 2. Andrea Paolacci (Cuneo nuoto); 3. Alessio Zamperi (Libertas Cuneo); *m. 100 stile libero esordienti A femm.*: 1. Serenella Casini (Nantes Casale); *m. 200 misti esordienti A femm.*: 1. Rosanna Quarti (Swimming Savigliano); [redacted] Daniela Ferrioli (Nantes Casale); *m. 200 s.l. esordienti B femm.*: 1. Stefania Galfrè (Libertas Cuneo); *m 400 s.l. esordienti A maschile*: 1. Massimo Merli (Nantes Casale); *m. 200 s.l. esordienti A maschile*: 1. Fabrizio Testa (Cuneo nuoto); *m. 200 esordienti B maschile*: 1. Paolo Stefano (Cuneo nuoto); 2. Mauro Maggi (Nantes Casale); 3. Gian Paolo Marino (Libertas Cuneo); *m. 100 dorso esordienti C maschile*: 1. Alberto Dell'Aglio (Cuneo nuoto); 2. Davide Barra (Swimming Savigliano); 3. Marco Ebriature (Libertas Cuneo).

(segue)

gi. f.

Stasera una nuova assemblea dei soci

L'Albese alla ricerca di [redacted] gruppo dirigente

ALBA — Si terrà questa sera la seconda assemblea dei soci dell'Albese per decidere il futuro assetto della società. Dopo le dimissioni in massa [redacted] dirigenti comunicate nella precedente assemblea si era stabilito [redacted] aggiornare i lavori a questa [redacted] e cercare nel frattempo qualche mecenate disposto a subentrare a Brovia, Barberis, Loimbardi e Saglietti nella gestione societaria.

All'assemblea sarà presente anche il sindaco di Alba Zanoletti e l'assessore Enzo Demaria al quale era stato in pratica affidato [redacted] compito [redacted] coordinare la ricerca di un nuovo gruppo dirigente. Nei quindici giorni trascorsi c'è stato abbastanza movimento e si sono intrecciate trattative in molteplici direzioni [redacted] anche si cominciano a sussurrare nomi di probabili successori ma per ora nessuno è uscito allo scoperto.

L'assemblea dovrebbe chiarire proprio questo aspetto. Se non si faranno avanti nuovi finanziatori, poiché il termine utile per le iscrizioni ai prossimi campionati [redacted] imminente, per l'Albese potrebbe prospettarsi l'ipotesi della rinuncia alla serie D.

Intanto la società, che deve sanare un deficit di bilancio di 68 milioni, si sta muovendo parecchio sul mercato calcistico cercando di piazzare i suoi «pezzi» migliori. Anche in questo caso molte voci e trattative più o meno segrete, ma ancora nulla di definitivo. L'assemblea di questa sera dovrebbe comunque chiarire molte cose.

a. s.

Lottatori Usa contro gli atleti del Judo Club Alba

ALBA — La formazione di lottatori dell'Oregon Wrestling Team in visita nei giorni scorsi ad Alba ha dato vita ad un interessante incontro-esibizione con gli atleti del Judo Club di Alba nella palestra di via Pietro Ferrero.

Gli americani giunti in Italia per una serie di incontri con formazioni italiane hanno fatto tappa nelle Langhe perché due dei componenti del Team vivono a Medford, in città gemella di Alba.

Gli statunitensi tutti giovani ma molto validi sul piano atletico sono allenati da Chuck Holliday e Greg Strobel. Nel corso della serata i lottatori americani [redacted] sono esibiti in alcuni incontri con gli albesi del Judo [redacted] che hanno per l'occasione abbandonato la loro disciplina atletica per cimentarsi nella lotta libera.

Successivamente di fronte ad un pubblico piuttosto numeroso le cinture [redacted] del maestro Ugo Alessandria si sono cimentate in alcuni incontri dimostrativi che ne hanno messo in luce l'ottima preparazione tecnica.

(a. s.)

I giovanissimi calciatori locali terzi nel campionato provinciale

Medaglia di bronzo ai pulcini di Busca

BUSCA — I pulcini del Busca hanno conquistato un meritato terzo posto nel campionato provinciale, battendo a Cavallermaggiore [redacted] squadra avversaria. Soddisfazione per l'allenatore Egidio Demaria, il dirigente Giancarlo Ravera e l'accompagnatore Flavio Verano, che vedono nei piccoli «grigi» molte promesse per il futuro della prima squadra.

Nella foto, [redacted] sinistra in piedi: Giancarlo Ravera (dirigente), Zenari, Giuseppe Giuliano, Acchiardi, Enrico Giuliano, Bellone, Flavio Verano (accompagnatore), Demaria, Molinge, Flavio Maglioccheiti, Ahmar, Egidio Demaria (allenatore). Da sinistra accosciati: Brusa, Bergia, Roberto Verano, Marco Maglioccheiti, Sanmartino, Boa.

l. c.

La squadra dei pulcini del Busca, che si è classificata terza nel campionato (Telefoto)

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca
[redacted] molto giovani
che opereranno nelle seguenti zone
CUNEO (SI 6873 S.)
VARESE (SI [redacted] S.)
COMO (SI 6875 S.)
Per tale posizione richiede: [redacted] interno [redacted] 25/30 anni; laurea in farmacia o scienze biologiche [redacted] scienze naturali; militesente; auto propria; reale motivazione sul piano [redacted] nale e professionale; attitudine [redacted] contatti umani.
Non è richiesta una precedente esperienza lavorativa.
[redacted] offre: inquadramento [redacted] retribuzione [redacted] sicuro interesse [redacted] CCNL; continuo [redacted] Giornamento professionale nell'ambito di un'Azienda in fase di espansione; rimborso spese a più di lista.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalla prima fase. Inviare curriculum dettagliato indicando [redacted] recapito telefonico e citando chiaramente [redacted] sulla busta l'SI di riferimento alla:
[redacted] SI - 20129 MILANO - Via Pisani, 63

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.512
Domani sera ore 21
nel salone rosso
ENRICO MARESCO
nel salone blu
ORCHESTRA
I [redacted] DEL LISCIO

ESTATE
[redacted]
ESTATE
Sabato sera
e domenica sera
I TILT
E' tempo [redacted] serate all'aperto!!!
E' tempo di... l'altro mondo
ESTATE [redacted]

LE CUPOLE
[redacted] nel
GIARDINO D'ESTATE
LISCIO SOTTO LE STELLE
con una grande orchestra
GIULIANO [redacted]

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via [illegible]nte 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma [illegible] tel. 83.603; Savona, via Aurelio 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.799

È TUTTO PRONTO PER IL 13 LUGLIO AL BACIGALUPO

Forse Renato Zero si sposa a Savona

SAVONA — L'ha promesso: *«Mi sposerò un giorno qualsiasi, in un posto qualsiasi, davanti al mio pubblico»*. Ha lasciato in sospeso solo la data. Renato Zero, inventore del «travestitismo», [illegible] della musichetta, potrebbe mantenere questa promessa il 13 luglio a Savona, al Bacigalupo. Qualcosa lo lascia credere: il palcoscenico, innanzitutto, «qualsiasi» ma non troppo, perché d'estate può ospitare migliaia di giovani e turisti. E poi il personaggio che, nonostante le dichiarazioni, privilegia la scenografia e il clamore; e Savona, è bene ricordarlo, è una «piazza» importante per la musica leggera (da qui partì l'anno [illegible] il grande «concerto-viaggio» di Dalla e De Gregori).

La promessa sposa è Lucy Morante, segretaria e press-agent-tuttofare [illegible] cantante: una ragazza carina («deliziosa», dice chi la conosce bene) che già [illegible] più [illegible] dieci anni convive con Renato Zero.

Questa potrebbe [illegible] sicuramente [illegible] sorpresa più importante. [illegible] [illegible] serata, organizzata [illegible] Radio Genova FM [illegible] e da [illegible] Montecarlo, ne riserverà sicuramente altre: *«Non sappiamo neppure noi che [illegible] presenterà»*, dicono quelli [illegible] Radio Genova. *«C'è [illegible] segreto più assoluto. Una sola cosa è sicura: sarà uno spettacolo dedicato soprattutto al lancio dell'Lp Tregiuo»*. Per il resto (la scenografia è la parte più importante dei concerti del cantante) silenzio assoluto.

Insomma, la festa è assicurata; adesso lo show di Renato Zero richiama migliaia di spettatori. Sono passati i tempi (quando cominciava a Cavallermaggiore, nel '76) in cui [illegible] gag col pubblico («Checcosa», gli gridavano, e lui rispondeva: *«Paghi per ammolarti? Valtene via»*). Vestito come una regina cattiva, il trucco violaso agli occhi, Renato Zero era canta e diverte tutti. Fra [illegible] note narra favole e dà lezioni di [illegible] (*«ma sconfitte sulla mia pelle»*). Frasi ad effetto, una filosofia da braccone: [illegible] il risultato [illegible] assicurato. [illegible] meccanismo funziona e la sua faccia da clown (le lacrime colorate sotto gli occhi) piace proprio. [illegible] canta. *«Vincerai [illegible] lo vuoi, ma non farti fregare gli anni tuoi»*: e la gente ci crede.

p. s. s.

Musica, mostre, artigianato nell'intensa estate [illegible] capoluogo

Quando Savona sale sul Priamar

Dal 24 luglio al 3 agosto la grande rassegna mercato [illegible] mestieri artigiani - I visitatori potranno veder nascere oggetti [illegible] vetro, ceramica, rame, ferro, legno e stoffa - Allestito anche un museo - Laboratori di serigrafia

SAVONA — «Sul Priamar l'estate savonese», potrebbe [illegible] lo slogan della stagione turistica appena cominciata. La mostra *«Ventiquattro secoli di storia e arte savonese»*, finalmente riaperta negli stupendi saloni della loggia del Castello Nuovo, le manifestazioni organizzate nell'ambito del festival dell'Unità, che inizia questa sera, le iniziative promosse dal Comune e da enti diversi, stanno richiamando sull'antica fortezza genovese migliaia e migliaia di persone. Si può dire che Savona, alla sera, si trasferisca sul Priamar dove ci sono ristoranti, pizzerie, tavole calde e bar.

Intanto Camera di [illegible] mercio, Comune, Unione commercio ed associazioni artigiane stanno preparando la grande rassegna-mercato che si svolgerà sull'acropoli savonese dal 24 luglio al 3 agosto. Una mostra [illegible] mestieri artigiani della nostra regione, che avrà come cornice una serie di manifestazioni collaterali di arte, cultura e moda.

La rassegna consentirà anche [illegible] visitatore di seguire, momento per momento, il nascere [illegible] oggetti artigiani in ferro, [illegible] vetro, ceramica, legno e stoffa e poi, se vorrà, di acquistarli. A questa iniziativa hanno aderito una settantina [illegible] artigiani liguri che trasferiranno sul Priamar le loro «botteghe», aperte dalle 16 alle 23.

Per l'occasione sul Priamar [illegible] anche allestito un museo dell'artigianato: in [illegible] sala sarà esposta una interessante serie di riproduzioni di stampe francesi del '700, [illegible] rappresentano i mestieri d'allora. In un altro salone sarà possibile ammirare i meccanismi fatti a mano di orologi da torre che vanno dal 1600 al 1800. Altre sale saranno riservate alle più preziose produzioni, antiche e moderne, dei maestri vetrai di Altare e agli attrezzi e strumenti per la lavorazione del legno e la costruzione di ruote da carro.

Tra le manifestazioni collaterali, legate all'artigianato, la proiezione di documentari, un concorso per parrucchieri, sfilate di pellicceria, abiti [illegible] signora e abiti per uomo e giovani, un concorso di addobbo floreale e ikebana ed una esibizione degli abanderatori e balestrieri di Gubbio.

A parte i motivi di carattere turistico, la rassegna ha anche lo scopo [illegible] sottolineare l'importanza dell'artigianato nella vita economica della città e della regione, nonché il ruolo positivo che le attività artigiane possono svolgere anche sul piano occupazionale, diffondendo, specialmente tra i giovani, [illegible] conoscenza di settori di lavoro [illegible] cui la professionalità può essere non solo remunerativa ma anche gratificante per l'alto contenuto [illegible] creatività.

Chiusa la rassegna il Priamar, dal 5 al 17 agosto, ospiterà laboratori di serigrafia, litio su pietra ed incisioni su rame. Contemporaneamente avrà luogo una esposizione-mostra delle maschere di ubaga, che, realizzate da artisti di grande livello, parteciperanno ad [illegible] «azione scenica» in programma, sempre sul Priamar, per il 23 agosto.

Nel teatro all'aperto si terranno inoltre, dal 4 al 14 agosto, importanti concerti e spettacoli di balletto organizzati [illegible] teatro Chiabrera.

Siri

Agitazione per i saldi

[illegible] — Agitazione fra i commercianti [illegible] Imperia dei settori tessili, abbigliamento e calzature: si lamenta l'eccesso di saldi e vendite «vendite straordinarie», e di «liquidazioni» sotto la cui veste sono invece vendute [illegible] pubblico, si afferma, partite di merce giunte da altre piazze.

Il presidente dell'associazione Commercianti, Enrico Lupi ha detto: «La categoria non è contraria alle vere liquidazioni, ai "saldi di fine stagione". Chiede però che vengano fatte nei modi e nei periodi stabiliti dalla Camera [illegible] Commercio. Ciò per evitare che il consumatore, assalito frastornato da [illegible] pubblicità ossessiva, venga tratto in inganno».

In proposito [illegible] stato ricordato che, ad esempio, il periodo autorizzato per la liquidazione dei saldi estivi, potrà andare soltanto dai primi lunedì [illegible] agosto al terzo sabato di settembre, e per un periodo massimo di tre settimane.

Dice Lupi: «Questo tipo di vendite deve riferirsi unicamente alla liquidazione dei resti delle collezioni stagionali. Tali saldi non devono essere confusi ad arte con altre merce proveniente da fuori, magari a causa di ditte specializzate in questo tipo di operazioni che qualche volta sono ai limiti della correttezza commerciale».

Per cercare di ridare normalità al mercato, e per fare cessare [illegible] contrasti, il consiglio direttivo [illegible] della categoria ha elaborato un codice cui tutti i commercianti [illegible] dovrebbero attenersi.

(b. v.)

Il grande «nonno della Giraglia» da Loano a Tolone per gareggiare

LOANO — *Il «Nonno della Giraglia» parte* [illegible] *da Loano per partire la sua tappa a Tolone, da dove prenderà il via la regata internazionale che ogni anni alterni parte dalla città francese e da Sanremo. Vittorio Baglietto, 76 anni, è il più vecchio timoniere d'Italia e — dice lui — del mondo. Sua rivale in età è il settantatreenne genovese Canessa.*

Figura tipica di Loano, Baglietto, alto e secco, dimostra meno dei suoi anni. Ex armatore di pescherecci, è ora titolare di una pensione e di uno stabilimento balneare. Da giovane ha praticato ad alti livelli agonistici la vela ed il nuoto. Fece il militare in Marina; l'arruolarono Bianchesi scoprì in lui qualità di velista e lo portò a gareggiare in Olanda e Danimarca. In seguito, sulle acque di Loano, è diventato uno dei più bravi.

Fanno è un [illegible] «Sappo» molto ben preparato, che ha portato Baglietto a parecchi successi. La [illegible] «Sappo» prestato ai fratelli Odenì (in una regata ottanine [illegible] vittoria su sei prove disputate. Da parte sua Vittorio Baglietto è stato terzo in una precedente in [illegible] Montecarlo nel '64, [illegible] do in [illegible] Marlboro Cup. Ha disputato sei Giraglie ottenendo buoni piazzamenti.

Ora gareggia con il «Gamba-lunga», un cabinato ben preparato. Nella storia delle sue Giraglie figura anche una corsa in cui, dopo essere stato in vantaggio di oltre tre ore sul secondo arrivato, a causa del navigatore che non conosceva troppo bene la costa percorse parecchie miglia in direzione di Portovenere, poi virando di bordo tornò indietro [illegible] in direzione di Cannes, perdendo molto tempo ed arrivando ugualmente quarto di classe.

«Sono riuscito a non ammalarmi di rabbia in quell'occasione — afferma —, credo che potrò ancora gareggiare a lungo».

p. b.

Quando la [illegible] stagione porta in Riviera anche [illegible] droga

La «spiaggia della morte»

Le province di Savona e Imperia sono «nodi» nel commercio internazionale di stupefacenti - Gli ultimi colpi messi a segno dalle forze dell'ordine, compreso [illegible] panfilo sequestrato ad Andora (dieci miliardi di «roba») - Il traffico via mare dal Medio Oriente

Ogni estate è così. La Riviera, con la bella stagione, è invasa dalla droga. Aumentano i «canali» e, soprattutto, raddoppia [illegible] (quantomeno) i consumatori. La costa ligure, già capitale di un mercato particolare, quello dello smistamento della merce, in estate diventa, assieme alla [illegible] Azzurra, uno dei centri internazionali più importanti. La «roba», per tutti questi motivi, non manchura mai e cresce di conseguenza la manovalanza (lo dimostra il fatto che eliminata la banda dei «venditori di morte» di Sanremo, dopo una settimana ne era già nata un'altra). Carabinieri e polizia hanno cominciato questa battaglia. La Riviera vuole battere i suoi record di turismo; non vuole avere spiagge di morte.

Deve essere una lotta senza [illegible] d'arresto. Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza sono al lavoro. Decine di persone sono finite in carcere, sono state sequestrate quantità [illegible] droga, ingenti, un commercio [illegible] ampio da fruttare decine di miliardi. Erano saltati fuori (con il processo Masia a Savona) collegamenti anche con gli Stati Uniti; si è saputo quanto guadagna [illegible] un corriere (35 milioni a viaggio), che sosta deve fare, quali responsabilità ha.

Gli strati nascosti di questo «mostro», che ha ucciso tanti giovani (come Patrick e Monica di Albissola e altri ancora, un elenco di vittime che non è ancora finito) sono stati rivelati. Come le organizzazioni terroristiche hanno cominciato a perdere colpi, così anche la droga mostra il fianco alle indagini degli investigatori. La gente inizia a ribellarsi, giovani testimoni denunciano i loro fornitori.

Da Genova a Ventimiglia affiora un filo unico, insospettabili cadono nella rete, ma c'è ancora molto da fare. Ecco le tappe di questo lungo lavoro degli inquirenti e la «cartina della droga».

Le prime operazioni del 1980 — Il 28 gennaio sono arrestati a Savona quattro corrieri della droga (due di Milano, uno di Torino e uno di Savona). Per la prima volta si parla, non più a bassa voce, di una capitale del mercato in Riviera. E' su Savona che [illegible] no puntare le prime indagini: quindici giorni dopo, in un blitz antidroga, sono arrestati cinque giovani. I carabinieri non mollano: passano sette giorni e, il 22 febbraio, cadono nella rete altre tre persone. In un centro, in piazza Diaz, vengono trovati tre anacheti con cento grammi di cocaina.

Mezza tonnellata di hashish — La polizia a Imperia recupera mezza tonnellata di hashish sulla spiaggia, vicino a Capo Berta. *«Siamo solo agli inizi»*, esclama deciso il questore di Imperia, Enrico Setaioli. E' il colpo più duro inferto al mercato della droga nella provincia. Un caso o una soffiata? L'operazione, comunque, è appena cominciata: passano due giorni e gli uomini della Squadra mobile trovano nei cespugli di Capo Berta altri 80 chili di hashish. E' ancora indiana, alle [illegible] pare: il suo valore commerciale è di circa mezzo miliardo di lire.

La banda Masia e la vita del «corriere» — Nel mese di [illegible] glio a Sanremo si celebra un processo clamoroso. Quello [illegible] ro la banda di Jacques Masia, accusata di essere «centro di un «giro» internazionale». Il pubblico ministero chiede pene altissime. Le condanne superano complessivamente i 120 anni di reclusione: 23 al capo e 35 a suo figlio, Jean Pierre, 32 anni. Però essere anche [illegible] tutti gli altri.

Durante il processo, dalle confessioni di un imputato, Bernardo Sferrazza, detto «il barbiere di New York», che «parlò per lettera ai giudici per timore di vendette, emergono particolari nuovi e ancora più inquietanti. Sferrazza spiega: *«Per un viaggio a New York si guadagnano milioni. L'incarico è soltanto di portare a destinazione la valigetta con la roba. Poi si riprende l'aereo e si torna indietro. Un viaggio, tanti soldi»*.

La fabbrica della morte di Casale legata a Sanremo — Nel castello dove c'era prima per cento miliardi «lavoravano» anche tre persone di Sanremo. Il legame con la Riviera si rinforza. Dovunque si parli di droga spunta Sanremo e la costa. Probabilmente è tratta del punto di arrivo dei luoghi [illegible] produzione. Da qui viene smistata. Lavorava. Poi torna per essere rivenduta.

Un'altra tragedia — Vent'anni, una vita disgraziata. E' uccisa da un'overdose. Lo trova cadavere il fratello. Sul braccio il segno di una puntura. E' in pigiama accanto al letto. Si era drogata prima di addormentarsi. Alle quattro del mattino si era svegliata per sentirsi morire.

La banda dei «venditori di morte» — Savona e Imperia sono accomunate: le due province insieme sono la vera capitale del mercato della droga in questo angolo di Mediterraneo. Il colpo [illegible] la polizia riesce a sferrare ai *«rockets dell'eroina»* [illegible] dei più importanti: durante la prima operazione cadono nella rete dodici spacciatori, *«spietati e crudeli»*. La banda aveva instaurato un vero e proprio clima di terrore. Un giovane, indebitato di quasi due milioni, è stato catturato dai banditi, portato a Bussana Vecchia, legato e bastonato [illegible] da un drappello. Sanguinante e pesto è stato riportato in città e ribattuto [illegible]. Un altro, tossicomane, è stato legato a un albero con catene e torturato. Ma non è finita: dopo averlo picchiato *«in una discoteca a farlo ballare, sparandogli colpi di pistola in mezzo alle gambe»*.

I dodici (dieci uomini e due donne straniere) avrebbero trafficato e smerciato «roba» ai tossicomani di Taggia, Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera e Diano Marina. Un giro d'affari per centinaia di milioni.

Al vertice [illegible] questa organizzazione capillare di «venditori di morte» tre clan: quello dei [illegible] Mafodda (con quartiere generale a Arma di Taggia), di Martino Santoro (centro delle operazioni a Perinaldo, nell'entroterra di Ventimiglia) e di Francesco Lucà (zona d'azione Riva Ligure).

I «pirati della droga» — I finanzieri bloccano tre persone mentre trasportano, da [illegible] partito a un'auto, hashish per dieci miliardi. [illegible] un'operazione che getta una luce nuova sull'organizzazione del traffico della droga. Sbalordisce (e spaventa) soprattutto i larghi mezzi (e l'arroganza) usata dalla banda. Renzo Rocca, 31 anni, di Arignano (Torino) abita in una lussuosissima villa, in una zona panoramica di Andora, in via Immacolata Concezione. Oltre su una Bmw 733 a iniezione, esce in mare a bordo del Jonathan Livingstone, un motoscafo che può seminare anche le motovedette della Finanza.

La droga arrivava sulla Riviera con [illegible] panfilo, un diciotto metri, e con il motoscafo veniva portata a terra. Nella costruzione, isolata, c'era il laboratorio per la raffinazione [illegible] pani di hashish? Pare di [illegible]. Così come sembra sicuro che i capi della banda siano riusciti a scappare. Gli inquirenti sono soddisfatti a metà. Tranne in [illegible]: il colpo di Andora si ricollega al ritrovamento di [illegible] chili di hashish, a Capo Berta, il 2 maggio. Un'organizzazione internazionale che importa l'hashish dai Paesi del Medioriente e, via mare, lo porta sulle coste del Mediterraneo.

Marco Neirotti
Pierangelo Sapegno

Spotorno: casello distrutto dal fuoco

SPOTORNO — Un furioso incendio ha distrutto ieri pomeriggio il casello di Spotorno, lungo la scivolo dell'Autostrada dei Fiori. I danni superano i 150 milioni. Il traffico in entrata e uscita da Spotorno è rimasto sospeso per parecchie ore.

Le cause, secondo i vigili del fuoco, sono fortuite e l'ipotesi più probabile è quella del cortocircuito. L'incendio è divampato poco dopo le 13

I due casellanti in quel momento in servizio sono riusciti a porsi in salvo ed a dare l'allarme.

(m. s.)

A Bordighera

Scippatore [illegible] passanti

Fuggendo in moto è caduto - Preso pure il complice

BORDIGHERA — Un giovane scippatore è stato bloccato durante la fuga da alcuni passanti che, avvalendosi di una poco nota facoltà di legge, lo hanno «arrestato» e consegnato ai carabinieri.

Ieri mattina, in via [illegible] Margherita [illegible] anziana turista di Zurigo, Hedwin Burge, 60 anni, si è vista strappare la borsa da due giovani che l'avevano affiancata su una Vespa.

Alcune persone che da lontano avevano assistito alla scena sono accorse ostruendo la strada. Il conducente della motoretta ha tentato una maldestra manovra di inversione finendo contro un'auto in sosta.

Mentre il passeggero riusciva a dileguarsi il giovane alla guida, rimasto intrappolato sotto la motoretta caduta a terra, è stato raggiunto e bloccato. Uno dei presenti lo ha disteso a terra, secondo quanto disposto dall'art. 242 del Codice di procedura penale e l'ha poi affidato ai carabinieri assieme alla borsetta, contenente preziosi per quasi un milione, nel frattempo recuperata.

L'arrestato è M.G., 17 anni, apprendista macellaio abitante a Ventimiglia in [illegible] Limone Piemonte. Agli inquirenti [illegible] bastato poche [illegible] per assicurare alla giustizia anche il suo complice, identificato per Franco Tripodi, [illegible] anni, via Provinciale 65, Camporosso.

La vicenda ha avuto un risvolto postumo quando la madre del minorenne, al termine di un incontro con il figlio nella caserma di via 1° Maggio, è stata colta da malore ed ha dovuto essere ricoverata in serie condizioni all'ospedale per [illegible] attacco cardiaco.

l. l.

Sanremo, [illegible] turista che [illegible] perso tutto al Casinò

Scappa [illegible] dall'hotel senza pagare e si porta via anche [illegible] quadro

È un francese - Inseguito dalla polizia e bloccato, ha ammesso tutto

[illegible] — Un turista francese deciso a godersi le vacanze gratis a Sanremo frequentando il Casinò, i migliori ristoranti ed alloggiando in un grande albergo, è finito in carcere per furto. La roulette e il tavolo dello chemin-de-fer gli sono stati avversi. Così egli è fuggito dall'hotel portandosi via anche un quadro.

François Pietera, [illegible] anni, nato in Belgio, ma residente a Nizza, in rue Carnot, è stato arrestato dopo un inseguimento. Era arrivato a Sanremo con una «Peugeot 504» nuova. Elegante, [illegible] la parlantina facile, ha fermato l'auto davanti al «Columbia Majestic Hotel», in corso Nuvoloni, a due passi dal Casinò.

Ha chiesto una [illegible] al titolare, comm. Cajumi e ha trascorso in giornata visitando la città, frequentando locali di moda e la casa da gioco. La sera Pietera ha annunciato si trattava la sua intenzione di andare al Casinò.

François Pietera

In questi giorni [illegible] «Columbia» ospita una mostra di Piero Pesante. Nei saloncini, nella hall, nei corridoi sono esposte decine [illegible] opere. Uscendo dall'albergo il francese ha preso un quadro raffigurante un paesaggio, l'ha caricato [illegible] «Peugeot» ed è fuggito.

Una donna, dal bar, ha notato i suoi movimenti e ha dato l'allarme. Il portiere del «Columbia» ha telefonato al «113» descrivendo ladro e vettura.

Poco dopo una pattuglia del pronto intervento ha intercettato il francese e ha iniziato un breve inseguimento. François Pietera, visto [illegible] perto, ha bloccato la «Peugeot» ed [illegible] sceso con le mani alzate.

«Non sparate — ha pregato — *non sono un delinquente, non ho fatto nulla [illegible] male, non [illegible] spiegarmi che cosa è [illegible]*. In commissariato è stato interrogato alla presenza di un avvocato e poi rinchiuso in carcere con l'accusa [illegible] furto e tentata truffa.

r. b.

Albissola — Alla galleria Balzarini di arte contemporanea, ad Albissola Mare in via Isola 40, è in corso una mostra personale [illegible] Angelo Buga.

Ad Albenga la terza mostra dell'antiquariato Artisti ad Alassio, grande luna park a Loano

[illegible] — La terza edizione del premio artistico «Città [illegible] Alassio» patrocinato dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno si conclude domani sera [illegible] alle 21,30, alla Sala Hanbury. Si premiano opere pittoriche e sculture (un'ottantina di pezzi esposti [illegible] Sala Congressi) ed un'opera letteraria. Il premio per la letteratura è stato assegnato al libro [illegible] poesie «Controluce» di Poly D'Aquin; [illegible] presentato dal prof. Carlo Franza.

Sono invece ancora avvolti nel riserbo i nomi dei vincitori del concorso per la pittura e [illegible] scultura. L'annuncio [illegible] avrà domani sera. Fra i nomi dei favoriti si fa quello [illegible] pittore milanese Proffero Grossi. Il Premio «Città di Alassio» patrocinato inizialmente dall'Hotel Spiaggia ha ottenuto in sole due edizioni un'affermazione notevole suscitando l'interesse degli enti locali, Comune e Azienda di Soggiorno, come una delle maggiori manifestazioni culturali dell'estate alassina.

Traspare l'ambizione [illegible] raggiungere presto l'importanza [illegible] la notorietà del Premio Viareggio allargato però [illegible] settori della pittura e della scultura.

ALBENGA — La terza mostra mercato nazionale [illegible] antiquariato [illegible] Albenga si inaugura domani pomeriggio nei palazzi rinascimentali del centro storico Peloso-Cepolla, D'Aste e Rolandi-Ricci. L'appuntamento [illegible] alle 15 in piazza San Michele: 1500 metri quadrati di sale, saloni e corridoi che conferiscono alla rassegna una sistemazione [illegible] ambientale dell'epoca; hanno aderito 23 espositori provenienti prevalentemente [illegible] Toscana, Emilia, Piemonte e Liguria.

Si tratta di una partecipazione qualificata che assicura, come nelle precedenti edizioni, un livello artistico e commerciale notevole, tale da inserire la mostra-mercato albenganese nel novero delle manifestazioni nazionali di antiquariato più note, come quelle di Firenze, Sabbioneta, Cortona, Todi e Sansepolcro. Tra gli espositori numerosi gli antiquari saluzzesi notissimi per l'esperienza e [illegible] sensibilità acquisita in questo campo.

La prima edizione della rassegna albenganese raccolse 12 mila visitatori e la seconda qualcuno in meno, ma l'assessore al turismo Domenico Gaia afferma: *«Il primo anno fu la curiosità per una manifestazione nuova a spingere i visitatori; la lieve diminuzione del secondo anno andò [illegible] tutto vantaggio di un pubblico più raffinato e interessato. Anche questo è un aspetto che assicura un sempre nuovo interesse ed aumenta il livello della rassegna antiquaria ingauna»*.

Nell'edizione dello scorso anno si incrementarono infatti i giri di affari degli espositori anche [illegible] l'ammontare complessivo delle trattative rimane «top-secret». La mostra rimarrà aperta fino [illegible] fuglio.

LOANO — Il più grande luna-park della Riviera apre i battenti domani a Loano in uno spiazzo di via Petrarca. Sono oltre diecimila metri quadrati per due terzi a disposizione [illegible] attrazioni e per [illegible] parte restante adibita a parcheggio onde [illegible] creare problemi agli automobilisti.

L'iniziativa è stata varata in pieno accordo tra le autorità comunali ed una cooperativa interregionale [illegible] spettacoli viaggianti provenienti prevalentemente da Piemonte, Lombardia ed Emilia. Parte delle attrazioni saranno dirottate anche ad Andora.

[illegible] grandioso luna-park rimarrà per sei settimane fino al dopo-Ferragosto. Lo [illegible] fu [illegible] successo clamoroso: si calcola, tra ragazzi e adulti che frequentarono il parco [illegible] una media [illegible] duemila per sera, [illegible] meno di centomila persone in totale, quante ne può ospitare uno stadio sportivo di grosse dimensioni.

L'idea del luna-park che a Loano è ormai diventata una delle tradizioni estive per la gioia dei bimbi e anche dei meno giovani, ha trovato [illegible] animatori nelle famiglie Scuffi che pur vivendo una vita [illegible] globetrotter vanta provenienza e residenza torinesi. Le attrazioni maggiori saranno una trentina, ma le novità per quest'anno sono costituite dalla pista go-kart, dal palazzo degli specchi e dal «Ta-ga-da», un piatto volante che può procurare emozioni contemporaneamente a quaranta persone.

Altri giochi, tiro a segno, giostre per piccoli ed avioglostre, dischi volanti, autoscontri per tutti i gusti e il castello [illegible] streghe.

Giuseppe Morcelo

ISTITUTO [illegible] PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI [illegible]

AVVISO [illegible]

[illegible] rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento, mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. c) della legge 2-2-1973, n. 14, della seguente gara d'appalto per opera finanziata [illegible] sensi della legge 5-8-1978, n. 457, art. 35:

SANREMO - Piano di Zona di S. Martino
Alloggi 24
Importo a base d'asta
L. 492.000.000
soggetto a ribasso.

Gli interessati potranno richiedere [illegible] [illegible] inviati mediante domanda in carta libera indirizzata all'I.A.C.P. di Imperia - Via G. Morardo, n. 5, [illegible] dovrà pervenire a [illegible] raccomandata entro e [illegible] [illegible] le ore 24 [illegible] decimo giorno dalla data di pubblicazione.

IL PRESIDENTE
(Emanuele Cichero)

bonanza's
carnets
Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

Per una piacevole sosta nelle Langhe
RISTORANTE ALBERGO
CORONA GROSSA
Specialità piemontesi
A mt 800 autostrada Ceva (Cn)
Tel. 0174/71.002

CASINO DI MENTONE
PISCINA - Acqua di [illegible] aperta dalle 10 alle [illegible]
SNACK - BAR - DINER ore 21
Night [illegible] MANUREVA
Orchestra [illegible] ARTURO
Venerdì 11 luglio
Orchestra: Los [illegible] Rouges

LIQUIDAZIONE TOTALE
BOUTIQUE PAOLA [illegible] - Tel. 0183/20369 IMPERIA
Un appuntamento al rialzo

Fiori ambulanti contestano il nuovo orario del mercato

SANREMO — Da quattro giorni è entrato in funzione il nuovo orario di apertura del mercato dei fiori di piazza Colombo, a Sanremo, e già sono nate mille polemiche. Molti operatori sono favorevoli al cambiamento (che prevede le contrattazioni alle 5 del mattino), altri sono contrari, soprattutto gli ambulanti, le decine di piccoli compratori che coi furgoncini ogni mattina raggiungono Sanremo da Alessandria, Torino, Cuneo, e altre città del Nord.

«Se il mercato e le contrattazioni continueranno a finire sempre e solo alle 5 — dicono alcuni — per noi sarà la fine. E' tardi: quell'ora dovremmo essere già tornati a casa ed essere quasi pronti a vendere i fiori. Se saremo costretti a partecipare alle contrattazioni solo dopo le 5, in pratica perderemo un giorno di vendita».

Prima di luglio il mercato di Sanremo era un porto di mare. Gente che arrivava e partiva a tutte le ore, merce che veniva acquistata e venduta quando capitava. Ora invece il movimento nel mercato inizia solo alle 5, quando scatta la sirena di apertura delle contrattazioni. Prima i produttori, i floricoltori possono solo sistemare le casse di fiori, coprire di pietre.

Si è cercato di mettere ordine. Ma ogni tanto potrà contrattare. Uno di questi è appunto quello degli ambulanti. *«Se qualcuno non si cerca incontro — dicono — dovremo disertare Sanremo. Chiediamo un po' di collaborazione e di comprensione per i nostri problemi».*

r. b.

La chiusura dei distributori

SAVONA — Niente più chiusura infrasettimanale per i distributori di carburante. Adeguandosi a una delibera della Regione riferita a sua volta ad una sentenza del tribunale amministrativo del Lazio la giunta comunale di Savona ha proceduto alla modifica del calendario di apertura delle stazioni di servizio, eliminando la chiusura infrasettimanale che veniva effettuata al mercoledì o al giovedì.

Resta invece valida la chiusura della domenica secondo i turni già stabiliti. (a. s.)

Costa di più andare in taxi

SAVONA — Costa di più andare in taxi. Accogliendo le richieste della categoria, il comitato provinciale prezzi ha stabilito di questi giorni le nuove tariffe.

Per ogni corsa si paga una quota fissa di duemila lire che sale a tremila con il primo scatto del tassametro. Quindi bisogna aggiungere 150 lire per ogni 250 metri di percorso, cioè 600 lire al km. Per i bagagli la tariffa è di 300 lire a collo, con esclusione di una valigia del peso non superiore a 15 chili.

Per il trasporto di persone oltre le tre si pagano trecento lire. Hanno un prezzo anche le soste diurne o notturne: 7000 lire per ogni ora oppure 130 lire al minuto.

Infine sono previsti alcuni supplementi fissi: 500 lire per l'eventuale entrata in porto, 1000 lire per il servizio notturno (dalle 22 alle 6), e 500 per quello festivo.

Queste tariffe riguardano i percorsi nei pendolari urbani della città; per viaggi fuori città è stabilita una maggiorazione del 50% dell'importo segnato dal tassametro. (n. s.)

Scongiurato l'inquinamento a Vado

VADO LIGURE — La scorsa notte, dopo sei ore di lavoro, è stato scongiurato il pericolo di inquinamento delle spiagge comprese tra Forneri e Vado Ligure. Una vasta chiazza di nafta, spinta dalle correnti, minacciava di raggiungere il litorale.

L'allarme è stato dato da un'imbarcazione privata che, scoperta la «macchia», ha avvertito la capitaneria di porto. Il comandante ha fatto subito uscire la motovedetta Cp 217 al comando del cap. Zippo e la motobarca «Osvaldino», del servizio disinquinamento, al comando di Pietro Russello.

La chiazza avvistata poi nella rada di Vado è stata affrontata con continui getti di solvente che l'hanno completamente disciolta. Ora sorge il problema di chi pagherà questo intervento in quanto non sono stati identificati i responsabili dell'inquinamento.

«Abbiamo lavorato per oltre sei ore — dice Russello — abbiamo consumato gasolio e quasi due tonnellate di solvente. Speriamo che qualcuno paghi, perché non può essere certamente la nostra cooperativa a rimetterci questi soldi. Bisognerebbe che venisse creato un fondo apposito per attingere per circostanze del genere». (a. s.)

Urtoller di nuovo sotto processo

SANREMO — L'8 luglio sul banco degli imputati, accanto ai fratelli Mario e Bruno Zanda, a Manuela Ricciardelli e a Claudio Olivati (accusati di concorso in rapina, sequestro di persona e detenzione di armi), comparirà anche un personaggio noto a Sanremo: Giovanni Urtoller, 47 anni, che ebbe le rapine alle gioiellerie e al colpo alla «Standa» (bottino milioni) non c'entra.

Il suo «capo di imputazione» parla di «contrabbando d'auto». Il giudice istruttore che ne ha interrogato dell'attività di Zanda e compagni ha notato certi legami con lui. I fascicoli del processo per il momento sono ancora «top secret». Forse Urtoller conosceva una delle due donne implicate nelle rapine alle gioiellerie Rambaldi, Agnesi, Pignotti.

«Non quelle azioni benefiche — si è limitato a dire l'avv. Roberto Marconi, suo difensore — il mio cliente ha fin nulla da spartire. Non ha mai fatto neppure contrabbando d'auto. Durante il processo chiariremo tutto».

Anni fa Urtoller era implicato in un traffico di banconote false tra l'Italia e la Francia. I fratelli Zanda, la Ricciardelli ed Olivati da circa 8 mesi sono in carcere. (r. b.)

Imperia: polemiche per le case popolari di via Spontone

«Doveva essere una zona verde è diventato un immondezzaio»

Gli abitanti degli undici palazzoni denunciano una situazione insostenibile - Non si vedono netturbini, gli spazi per i giochi non vengono curati - Soltanto tante promesse

Imperia. I blocchi delle case popolari di via Vecchia Piemonte giocano fra rovi e immondizie

IMPERIA — *Gli spazi verdi ci sono, ma non possono essere sfruttati: li hanno invasi rovi e sterpaglie, sono diventati un ricettacolo di rifiuti. Per gli abitanti delle case popolari di via Spontone e Vecchia Piemonte, con l'arrivo della stagione estiva, la situazione è fatta ancor più insopportabile.*

Il quartiere è basso, tra Oneglia e Castelvecchio, è formato da undici palazzi, e in ognuno di essi vivono in media una ventina di famiglie. Complessivamente si tratta quasi di cento persone. Molti sono bambini: almeno 140, nei soli quattro edifici maggiori. Portavoce della protesta collettiva è Fernando Cima, un muratore che si occupa dell'amministrazione di uno degli stabili: non si può più andare avanti. Siamo dimenticati».

I netturbini non vengono a raccogliere le immondizie. «Si limitano a conteggiare l'isolato — *dice Cima* — Abbiamo chiesto spiegazioni, abbiamo minacciato di non pagare più l'imposta della nettezza urbana. E' stato inutile. Ci hanno risposto che è proprietà privata, che tocca all'istituto autonomo delle case popolari di Imperia provvedere. Abbiamo interpellato l'Iacp. Invano, anche in questa occasione ci è stato detto che celate un accordo con il comune e che, quindi, è lui a dover pulire. Ma questo braccio di ferro tra i due enti, a rimetterci siamo noi, che dobbiamo sopportare cumuli di immondizie in un luogo destinato invece a gioco dei nostri figli».

Il quartiere popolare è stato costruito con criterio: gli alloggi sono ampi e ben rifiniti, esistono posteggi sufficienti e c'è persino un asilo nido a pochi passi. «Non è un ghetto: le case sono distanziate fra di loro, ma si vuol far diventare tale», *commenta Cima.*

Fra un palazzo e l'altro erano state create «isole verdi» da destinare a giardino e riserve di divertimenti per ragazzini, uno sfogo utilissimo, che molte altre zone, anche più residenziali, hanno. Dice Cima: «E' cresciuta l'erba, e nessuno se ne è mai più preoccupato di tagliarla. Siamo riusciti a far venire i giardinieri una volta sola, quando abbiamo riferito che, in mezzo ai rifiuti, cominciavano a circolare i topi. I bambini non possono più giocare. Hanno male le spine, si tagliano con i cocci di vetro. Nelle giornate di vento, su quello che una volta era un prato, si spargagliano le cartacce. Anche i cani hanno preso l'abitudine di soddisfare lì le necessità corporali: non è stato possibile neppure ottenere una rete di recinzione per impedire che lo scempio continui».

Quello di erbe ai cani è sempre più fra le parole di scherno, ravvivate da fiori e piante, con qualche panchina per il riposo degli anziani e i giochi per bambini, sembra destinato a restare soltanto un sogno per la gente di via Spontone e via Vecchia Piemonte, che, all'incrocio con via Nuova Spontone, aveva chiesto anche l'installazione di uno specchio per migliorare la visibilità in un punto pericoloso.

Conclude Cima: «Dei nostri problemi, delle nostre esigenze abbiamo informato parecchi candidati, durante la campagna elettorale. Tutti, allora, ci hanno promesso il loro interessamento. Superato l'ingorgo, nessuno si è più fatto vedere, nonostante ripetuti solleciti: hanno altro a cui pensare, adesso, e di noi si sono di nuovo dimenticati».

Stefano Delfino

Proteste: blocca il traffico

Il ponte sul Porra cruccio di Finale

Intanto il Comune ha provveduto a mettere le catene attorno all'isola pedonale

FINALE LIGURE — Dopo l'isola pedonale, lo svincolo dell'Autofiori. Per i turisti in arrivo a Finale (ma non solo per loro) un altro motivo di protesta. Il ponte di ferro sul torrente Porra, che collega via Caprazoppa a Viale Alighieri, è percorribile da diversi giorni soltanto su una carreggiata (sono in corso lavori di manutenzione o consolidamento) ed a senso unico alternato. Camion e autobus sono costretti a lunghe manovre, si formano code e ingorghi. Alla barriera di Orco Feglino dell'Autofiori i casellanti consigliano agli automobilisti che devono «uscire» a Finale di utilizzare lo svincolo di Pietra Ligure.

I disagi sono evidenti, come sottolinea, in una lettera inviata al sindaco, l'associazione commercianti ch'era già intervenuta sui problemi della viabilità per chiedere una maggiore disciplina dell'isola pedonale di Finalmarina. Dice il presidente Aldo Zanobbio: «*Stupisce che i turisti dal ponente, con delicati e che richiedono un lungo periodo, debbano sempre essere eseguiti in piena stagione. Arrivando dall'autostrada i turisti vedranno da Finale uno pessimo accoglienza. Questo ponte doveva essere provvisorio e col passare degli anni è diventato definitivo. Il Comune deve fare pressioni sull'Anas perché completi al più presto il cavalcavia: soltanto allora lo svincolo dell'autostrada potrà essere funzionale*».

I lavori sono stati sospesi dall'Anas circa due anni fa. I soldi a disposizione sono finiti, non si può andare avanti. Ignora è stato realizzato il cavalcavia che passa sopra la ferrovia e lo svincolo la direzione dell'Aurelia. Manca completamente il raccordo che andrà a congiungersi con la parte terminale di via Caprazoppa cioè la statale del Melogno.

«*Abbiamo scritto e telegrafato nella speranza di far sbloccare la situazione*» — dice il vicesindaco Roberto Gonella — «*L'Anas continua a rispondere che per il momento non può riprendere i lavori. La scorso inverno è dovuta intervenire, e con urgenza, in altri punti delicati della via Aurelia interessati da movimenti franosi*».

Per l'isola pedonale, invece, i commercianti hanno vinto la loro piccola battaglia. Dopo lettere, raccolte di firme e polemiche, il comune ha deciso di rimettere le catene all'ingresso di via Colombo per impedire alle macchine di entrare nel centro di Finalmarina nelle ore dell'isola (dalle undici del mattino alle sei del giorno successivo). Dato che almeno un accesso deve rimanere libero le catene scompariranno all'inizio di via Alonso e di via Beraldi, assicurate dal semplice cartello di divieto.

Sarà potenziata anche la sorveglianza, con la costante presenza di almeno un vigile urbano nel centro storico. Nei prossimi giorni l'isola sarà estesa alla zona del lungomare: il traffico sarà vietato nelle ore serali (dalle 21 alle poi nelle vie San Pietro e Concezione.

E' un provvedimento già adottato negli anni scorsi e che ha sempre dato buoni risultati. Gli automobilisti troveranno lo sbarramento alla fine di via Saccone. p.p.c.

Pensionato travolto grave ad Albissola

ALBISSOLA — Un pensionato, Agostino Odderio, anni, abitante a Revello (Cuneo) è stato travolto da un'auto, all'incrocio di viale Faraggiana di Albissola con l'Aurelia, ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri: per molte ore la vittima è rimasta sconosciuta, soltanto nel tardo pomeriggio è stato identificato da una congiunta.

Agostino Odderio stava attraversando l'Aurelia sulle strisce pedonali quando è giunta l'auto da Giorgio verd. 30 anni, abitante a Savona in corso Vigliendi 1273. L'automobilista è tentato inutilmente di frenare. Il pensionato è stato travolto e scagliato sull'asfalto. (b. b.)

Sanremese attiva sul mercato: dal Novara arriva il centrocampista Paolini

Vella (mezzo miliardo) alla Samp

L'annuncio, ufficiale, dallo stesso presidente Borra - Il terzino-goleador in comproprietà con la società blucerchiata Con i genovesi è stata pure fissata un'amichevole (3 settembre) al Comunale - Voci sulle altre trattative più importanti

SANREMO — Calciomercato-boom per la Sanremese. La società biancazzurra ha ceduto Enrico Vella, uno dei suoi «gioielli», alla Sampdoria, in comproprietà. In cambio, a Sanremo, dalla società blucerchiata, arriverà, in comproprietà, il centrocampista Paolini e un buon gruzzolo di milioni. La cifra, ovviamente, non è stata comunicata, ma pare che si aggiri sui 200 milioni di lire. Enrico Vella, 23 anni, in pratica, è stato valutato mezzo miliardo di lire.

La trattativa fra Sanremese e Sampdoria, che durava da tempo, è conclusa ieri. *«Una trattativa estenuante»* — ha detto il presidente biancazzurro Gianni Borra, molto soddisfatto. *«Rimpiangiamo a malincuore a Vella, ma è giusto che avesse la possibilità di giocare in una categoria superiore* — ha aggiunto il presidente che, con il D.S. Reverchon, ha concluso l'affare — *quando ceduto in comproprietà abbiamo, comunque, dimostrato di credere una volta in lui. Il prossimo anno, ne sono certo, parrà tre volte di più».*

Vella, genovese pur sangue, cresciuto tra l'altro nelle «minori» del Genoa (ora potrà prendersi qualche rivincita sui rossoblù), era raggiante. Ieri mattina si è già incontrato, a Genova, con i dirigenti della Sampdoria. *«A Sanremo lascio il cuore* — ha detto — *qui ho trovato una società e degli amici meravigliosi, ma sono ugualmente contento per l'occasione che mi si offre proprio nella mia città. Ringrazio tutti quelli di Sanremo che mi hanno sostenuto. Non li abbandono: Genoa è vicina».*

E Vella — acquistato tre anni fa dal Seatri Levante — tornerà molto presto al «comunale», ma la maglia blucerchiata: le due società, nel concludere la trattativa, hanno infatti concordato un'amichevole per il 3 settembre prossimo.

Paolini del Novara

Partito Vella, arriva Paolini. Romano di nascita, ventunenne, ha giocato 17 partite in serie B segnando un gol nei campionati 77-78 e 78-79 con la Sampdoria; nell'ultima stagione, in «C1», con la maglia del Novara, ha disputato 35 incontri segnando anche tre reti. Borra lo considera un grosso acquisto per il centrocampo biancazzurro, che si presenterà ai nastri di partenza del campionato rifatto a metà.

A Trevisani e a De Luca (che ha terminato il servizio militare) si affiancheranno Paolini e, probabilmente, Zita. Le trattative con il Legnano per far tornare a Sanremo il ragazzo sono avviatissime. *«Abbiamo buone speranze di concluderle* — ammette Borra.

Per il resto, confermato l'arrivo come secondo portiere di Brondo (già del Vado, dell'Acqui e dell'Albese), il Sanremese prosegue in varie direzioni le sue trattative. Dopo il freddo e bravo Carraro, dopo «churruka» Vella, che con i suoi dieci gols nell'ultimo campionato aveva infiammato il «comunale», altri due «gioielli» biancazzurri potrebbero lasciare Sanremo: sono Pietropaolo e Scaburri. Quest'ultimo sarebbe corteggiato dalla Sampdoria e, insistentemente, dal Modena. Ma tra l'offerta della società emiliana e la richiesta della Sanremese ci sarebbe un abisso: il Modena, per Scaburri, avrebbe offerto 50 milioni e Vernacchia, giocatore con un buon passato professionistico al Torino, alla Ternana e all'Atalanta; Borra, invece, vuole 150 milioni in contanti per la comproprietà.

Novità anche fra gli allenatori. Gianni Brenna, ex sanremese ed Imperia, ha firmato per l'«Aurora Desio», squadra lombarda di «C2»; Andrea Valdinoci, sanremese, è stato riconfermato guida del «Fanfulla» di che milita nello stesso campionato.

Bruno Monticone

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Astor: Dimmi quello che vuoi
Augustus: Un [illegible] e una banca
Gioiello: Io voglio
Gratacielo: Quella sporca [illegible]ana
Lux: Viva Zapata.
Nuovo Palazzo: Tutti gli uomini del presidente
Odeon: Suspiria.
Olimpia: Roba che scotta
Plaza: Harold e Maude
Ritz: Assassinio di un playboy cinese
Rivoli: Il piccolo grande uomo
Smeraldo: I racconti del fatto
Universale: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro
Verdi: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere
[illegible]: Bum
Lido: Mezzogiorno di fuoco
Monte: Alfredo, Alfredo

SAVONA

Astor: 4 mosche di velluto grigio
Diana: Pornoholiday
Eldorado: Il segno degli Hannan
Ara: Il tuo odio è lo stirpe
Olimpia: Minaccia da un milardo di dollari
Jolly: [illegible] la pornoinfatila
Filmstudio: Un tranquillo week-end di paura
[illegible] Il mistero [illegible] scompare
Lux: nuovo programma
[illegible]
Colombo: Un sapore [illegible]
Rio: Gatto e nove code
Capitol: 007 licenza d'uccidere
Moulin Rouge: Peter Pan
Excelsior: 14 nell'Ave Maria

ALBENGA

Ambra: Kramer contro Kramer
Astor: Porno nude look
Cristallo: Wood stock
Giardino (estivo): Agente 007 si vive solo due volte

ALBISSOLA MARE

Marconi: Prigioniero di Zenda
Marconi (estivo): Sandrin[illegible]

ANDORA

Rossini: Il signore degli anelli

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria (estivo): Sono fotogenico

BORGIO VEREZZI

Astra: Una scelta extraterrestre poco extra e molto terrestre.

CAIRO

[illegible] Fuga di mezzanotte.

CERIALE

[illegible] Superfestival della Perla Rosa

FINALE LIGURE

Ondina: Lo chiamavano Bulldozer
Orchidea Estivo: Kramer contro Kramer.
Ideal: Cavaliere elettrico
Vittoria: nuovo programma
Lux: Polpetta.

LAIGUEGLIA

Corallo: Mani di velluto.

LOANO

Perla: Il ruma del grande caimano.
Loanese: Ogro
Stella: Punto di non ritorno

PIETRA LIGURE

Comunale: nuovo programma.

SPOTORNO

Ariston: Dottor Jeckyll e signora.
Astra: Un sacco bello.

VARAZZE

Teatro: 007 operazione Moonraker.
Verdi: Piedone d'Egitto
Le Palme (estivo): Come perdere una moglie e trovare un'amante

IMPERIA

Ambra: chiuso.
Cavour: Il principe della notte
Centrale: chiuso
Dante: Travolti da un insolito destino

DIANO MARINA

Diana: La collina dei conigli
Pergola: America grilli.

BORDIGHERA

Olimpia: Aragosta a colazione.
Zeni: 007 vivi e lascia morire

[illegible] LIGURE

Cardin: Amore al primo morso

ARMA di [illegible]IA

Capitol: Il ladrone
Cerri: Il lupo e l'agnello

SANREMO

Ariston Teatro: Che coppia quei due.
Ariston Alla: Love [illegible] love
Centrale: Crociera erotica.
Lux: Gioia morbosa del sesso.
Supercinema: Rocky 2.
Sanremese: chiuso.

VENTIMIGLIA

Europa: Polizia da scasso
Impero: Liguria.

L'accordo firmato da Polignano, Segalini e Bonfante

Savona e Pioneer ancora insieme per un campionato di promozione

Si parla addirittura della costruzione di un nuovo campo di calcio

SAVONA — Ugo Polignano ha firmato l'accordo di sponsorizzazione fra il Savona calcio e la «Pioneer Car Stereo» di Milano, l'azienda che già lo scorso anno aveva un contratto pubblicitario con la società biancoblù. Artefici dell'affare, ancora una volta, i consiglieri della «Pioneer Car Stereo» italiana, Gianni Segalini e Giorgio [illegible], e dello stesso Polignano: *«Il nostro programma di investimenti nel Savona non poteva durare solo anno. Ci lediamo degli obiettivi della società biancoblù, la presenza di Polignano è per noi una sicura garanzia»*. Ha aggiunto Segalini: *«Contiamo di accompagnare il Savona almeno nella categoria superiore. Quest'anno è stato raggiunto l'obiettivo salvezza, nel prossimo campionato dovrebbe arrivare la promozione in C1»*. La cifra che la «Pioneer» darà al Savona è top secret, ma dovrebbe aggirarsi dai venti ai cinquanta milioni [illegible]. In cambio, la [illegible] biancoblù reclamizzerà il marchio «Pioneer» sulle tute, borse e nelle pitrazzature dello stadio. Fra l'altro, la ditta milanese si presenta con la sua pubblicità, a Savona, anche sulla vettura di Bruno Ferrari, il noto conduttore che gareggia nei rally con un'Alfasud gruppo 1; e che ha vinto fra l'altro la classe al «Valli imperiesi».

Ma i contatti fra «Pioneer» e Savona potrebbero portare [illegible] oltre. Per ora è un progetto segreto, di cui nessuno vuol parlare: si tratterebbe addirittura della costruzione di un campo sportivo, solo per il calcio, in alternativo al Bacigalupo, per un Savona evidentemente lanciato verso la serie B.

Inutile aggiungere che il contratto con la «Pioneer» è determinante anche per [illegible] campagna di rafforzamento. Polignano è vicino a concludere la trattativa più importante, dopo l'acquisto dell'attaccante Romeniti, ma per ora mancano le firme sotto i contratti. Fra pochi giorni dovrebbe anche rientrare dalla Sicilia l'allenatore Chico Locatelli.

Polignano vuole solennizzare il nuovo spirito di collaborazione che si è instaurato fra il Savona e

Baresi goleador a Sanremo

SANREMO — E' stato Giuseppe Baresi il goleador della partita che, ieri sera, ha opposto a Sanremo la squadra del «Top 11», la cosiddetta «squadra ideale» del campionato di serie A, a una rafforzata formazione detta del «Resto d'Italia» in cui hanno trovato posto Bordon, Spinosi, D'Amico, Egidio Salvi, Beccalossi, Bertoni, Damiani, Bertarelli, Pruzzo e Terraneo.

Baresi ha sigliato ben tre delle sei reti con cui i «Top 11» hanno regolato (per 6-3 gli avversari. Antognoni, Bini e Muraro sono stati gli autori delle altre tre reti della squadra ideale: due volte Damiani e una volta Pruzzo non andati a segno per gli avversari.

Parlare di partita, comunque, è un troppo eccessivo. E' stata un'esibizione, neppur troppo divertente, con tante variazioni sul tema: le squadre erano dieci contro dieci, fra i «Top» (che hanno fatto registrare le assenze dell'ultima ora di Bruno Conti, Graziani e Bettega) erano stati inseriti gli «abusivi» Altobelli e Muraro; nel «Resto d'Italia» Terraneo, portiere del Torino, ha rilevato all'intervallo l'«Top» [illegible] (Castellini, Giuseppe Baresi, Tessari, Casagrande, Collovati, Bini, Martini e Antognoni), hanno ricevuto il premio. (b. m.)

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 di esposizione sede

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE [illegible]

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

Autorizz. della legge n. 80 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il

Questo bar VENERDI' 4 LUGLIO riapre

LA CAPANNINA

ALASSIO

COMPLESSO [illegible]

PRESENTA [illegible]

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43439

Anche quest'anno difficile formare le commissioni

Maturità, su 255 professori 127 rinunciano all'incarico

Il provveditorato di Novara ha dovuto convocare d'urgenza dei sostituti - In provincia sono 3000 gli allievi che ieri hanno sostenuto la prima prova

NOVARA — Inizio con difficoltà, per Novara e provincia, degli esami di maturità. Al provveditorato agli studi novarese fino a ieri mattina, giorno fissato per la prova d'italiano che tradizionalmente «apre» l'esame, c'era un gran trambusto: ben 127 professori, designati a far parte delle commissioni d'esame, hanno rinunciato all'incarico, costringendo gli addetti a correre ai ripari mediante convocazione d'urgenza dei sostituti.

Questa delle rinunce dei commissari è una «piaga» che caratterizza puntualmente ogni inizio degli esami di maturità. Lo scorso anno raggiunse il 60-65 per cento. Questa volta si sperava in una diminuzione del fenomeno, specie dopo l'aumento della diaria d'esame, deciso dal ministero della Pubblica Istruzione.

Invece la situazione, almeno per Novara e provincia, è rimasta tale e quale. Nelle 51 commissioni, dei 256 professori chiamati a farne parte, 127 — per un motivo o per l'altro — hanno detto «no».

Ieri alla prova scritta di italiano si sono presentati gli oltre tremila «maturandi» della provincia. Al liceo scientifico, al classico e alle magistrali i temi proposti (quattro) erano praticamente gli stessi.

I candidati potevano scegliere fra quattro argomenti. I primi tre uguali per tutte queste scuole e il quarto differenziato. Nella gamma figurava l'invito a riflettere su un pensiero di Calamandrei: *«Le diversità di opinioni politiche sono essenziali in ogni consorzio democratico; ma alla base ci deve essere un sentimento di fede nell'uomo, di rispetto alla dignità dell'uomo, che è poi una grande idea cristiana»*.

C'era poi la possibilità di analizzare un giudizio del De Sanctis su romanticismo e neoclassicismo definiti *«forme sotto le quali si manifestano lo spirito moderno»*.

Il terzo tema, un po' la «novità», di questi esami, recitava testualmente: *«Intervento e neutralismo alla vigilia della prima guerra mondiale»*. Il quarto era pedagogico per le magistrali, mentre ai candidati dello scientifico veniva proposta *«la professionalità come fattore di progresso»*.

Oggi la maturità, prevede la seconda prova scritta, questa volta differenziata da scuola a scuola; poi ci sarà un breve intervallo per la correzione degli elaborati, quindi nei primi giorni della settimana prossima cominceranno le prove orali. La legge prevede che queste abbiano inizio non prima del terzo giorno dopo gli scritti e non dopo il quinto.

m.s

La situazione sanitaria in alcuni centri della provincia

Il «Pronto soccorso» non basta a Verbania

La crisi si accentua d'estate con l'arrivo dei turisti - Troppi intoppi burocratici

VERBANIA — *La riforma sanitaria è nata in un mare di difficoltà e oggi, pur essendo trascorsi sette mesi dalla entrata in vigore delle nuove normative, emergono gravi carenze di infrastrutture. In questi giorni nei paesi rivieraschi del lago Maggiore e a Verbania, si parla del grosso problema dell'assistenza medica ai turisti che durante il periodo estivo rendono insufficiente e inadeguato il servizio di pronto soccorso.*

Verbania, Stresa e Cannobio, i tre grossi centri dell'Unità sanitaria 55, devono far fronte a una mole di lavoro non indifferente impegnando i pochi medici in prolungati turni di lavoro. E' stato così organizzato un servizio di guardia medica in tutti e sei i distretti dell'unità sanitaria che in totale comprende 73 mila abitanti.

La popolazione in caso di urgente bisogno, la notte, nei giorni prefestivi e festivi, non dovrà più rivolgersi al proprio medico ma al pronto soccorso dell'ospedale sul quale è il suo comune gravita.

«Le difficoltà che abbiamo incontrato e che tuttora tentiamo di risolvere — dice Luigi Granchini, presidente dell'Usl — sono infinite. Innanzitutto perchè la riforma sanitaria entrata in vigore lo scorso gennaio è solo stata applicata parzialmente qualche non esistono ancora quegli elementari presupposti che garantiscono un funzionale lavoro».

Esistono difficoltà nell'ambito mutualistico, intrighi e inghippi burocratici per quanto riguarda le Usab, passate sotto le gestioni comunali. E' normale quindi che i problemi per la realizzazione di tutto il territorio di funzionali servizi di guardia medica affiorino oggi con insistenza. A questo si aggiunge il problema turistico che raddoppia la popolazione di tutta la riva novarese del lago Maggiore, da Stresa a Cannobio.

«D'estate il lavoro è enorme — dice il prof. Roberto Marchionni, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Verbania — il Dea (dipartimento emergenza e accettazione) è aperto 24 ore su 24 e con notevoli difficoltà».

La situazione dunque nella sua complessità è riuscita a trovare uno spiraglio di soluzione: «Le guardie mediche — afferma il presidente dell'Usl Luigi Granchini — alleggeriranno notevolmente il lavoro dei medici condotti residenti nei 32 comuni della nostra unità sanitaria».

Ma i problemi esistono tuttora, ad esempio per la reperibilità dei medici disposti al servizio di guardia nelle ore notturne, prefestive e festive. Nel distretto di Stresa, cinque comuni, la guardia medica non è ancora riuscita a funzionare mentre le riunioni tra i medici si susseguono per dare un volto definitivo ai turni di guardia. Altre difficoltà sono poi nate per il trasporto o per i viaggi del medico di turno chiamato ad esempio da Verbania ad Aurano o a Trarego.

«Siamo riusciti ad acquistare — *informa Luigi Granchini* — quattro piccole utilitarie con tutti i servizi medici, ma è ancora insufficiente».

Altro argomento sollevato è quello della chiamata. Molta gente allarmata per il proprio stato di salute costringe i medici a lunghe trasferte spesse volte inutili. Nasce poi il problema della conoscenza dei singoli pazienti e per questo nell'unità sanitaria di Verbania si intende realizzare un sistema più funzionale di servizio con la creazione di un libretto sanitario personale. Ma tutto ciò non risolverà affatto la grave carenza di strutture e di personale durante il periodo estivo.

Dice Antonio Stocco, direttore medico dell'ospedale di Cannobio: «La nostra infermeria nei mesi caldi è sempre traboccante di turisti che si sono infortunati passeggiando in montagna o nel fare il bagno. Il problema così non è solo per i giorni festivi e prefestivi ma anche per quelli feriali quando io da solo sono insufficiente a coprire l'enorme richiesta di assistenza».

L'argomento della guardie mediche nel periodo estivo è stato sollevato tempo fa dall'assessore all'assistenza di Cannobio, Teresa Zanazzi, che ha espressamente chiesto un aiuto alla Regione Piemonte. «Per quest'anno — *è stato risposto* — è impossibile intervenire, in futuro si vedrà».

L.a.

Novara, la riforma c'è (ma non si vede ancora)

Botta e risposta con i sindacati - Conferenza-stampa dell'Unione dei Servizi - «Ecco perché dobbiamo procedere lentamente»

NOVARA — Polemica a distanza tra i sindacati e la Uls 51, l'unità sanitaria locale. La scorsa settimana il segretario provinciale della Cisl, Antonio Fontana e il sindacalista Vincenzo Scudiere, durante una conferenza-stampa, avevano levato un grido d'allarme per la lentezza con cui procede la riforma sanitaria. Sotto accusa avevano posto i distretti sanitari, i poliambulatori, il servizio di guardia medica, la prevenzione e la medicina del lavoro.

Su questi temi gli ha risposto, in un'altra conferenza-stampa, il presidente della Uls 51, dottor Giuseppe Salerno. *«Cerchiamo di fare le cose bene e con sollecitudine* — ha detto — *anche se la difficoltà sono molte»*.

A proposito dei distretti sanitari il dottor Salerno ha spiegato che il consiglio ha predisposto la suddivisione del territorio in 11 zone o «distretti» di cui otto urbani e tre che fanno capo a Biandrate, Carpignano e Vespolate. *«Ma prima di decentrare i servizi,* ha puntualizzato, *è necessario che la suddivisione che noi abbiamo cercato di trovare nella forma più omogenea, sia approvata dai 25 comuni interessati e dalle organizzazioni, prima tra tutte quella sindacale. Dopo le osservazioni che eventualmente saranno fatte, ci sarà una verifica e a settembre i distretti sanitari saranno varati assieme a tutte le strutture»*.

Per il presidente dell'Uls 51 il discorso per i poliambulatori è altrettanto complesso. I sindacati avevano lamentato che le cose andavano meglio quando ciascun utente faceva riferimento alla propria mutua. *«La riforma* — ha detto il dottor Salerno — *prevede l'unificazione di questi servizi. A Novara gli ambulatori in servizio sono quelli dell'Inam, dell'Enpas e della Coldiretti ma la legge prevede il ricorso eventuale anche ai laboratori dell'Ospedale Maggiore e a quelli di privati purchè convenzionati dalla Regione»*.

«Una disposizione di ieri — ha aggiunto — *prevede che la prestazione ambulatoriale deve essere effettuata entro tre giorni. Noi siamo in grado di evadere quasi tutte le richieste nel giro di 24-36 ore. Purtroppo non per tutti i settori possono essere rispettati questi tempi ma sfruttando al massimo le strutture esistenti riusciremo a soddisfare tutte le necessità in breve tempo»*.

Anche per quanto riguarda il servizio di guardia medica festivo e notturno il presidente della Usl ha annunciato importanti modifiche: saranno 3 in città e altrettanti sul territorio circostante tutti servizio e pronti ad intervenire di notte e nei giorni festivi. *«Chiamando il 26.000* — ha spiegato il dottor Salerno — *risponderà un medico che, ascoltate le necessità, consiglierà il da farsi. Può fare intervenire il medico di turno, dare consigli immediati e eventualmente quello dell'immediato trasporto dell'ammalato all'ospedale»*.

Un altro capitolo riguarda la medicina del lavoro, quella preventiva. I laboratori di igiene. *«Anche in questo settore* — ha concluso il presidente della Uls — *qualche cosa sta muovendosi: vi sia dato il tempo e se ne vedranno i risultati»*.

p. b.

Sostengono i sindacati della Flo

«L'ospedale di Arona funziona ancora male»

ARONA — Nuova presa di posizione dei sindacati della Flo sulla situazione all'ospedale di Arona i cui problemi di struttura e di personale sembrano lontani dall'essere risolti.

«Forse i politici, impegnati alcuni a piangersi addosso e altri a festeggiare i risultati elettorali, hanno dimenticato che i cittadini o i lavoratori dell'ospedale attendono delle risposte concrete» afferma Luigi Zauli, della federazione ospedalieri, che chiede quando comincerà a funzionare il reparto di pediatria il cui organico è stato approvato dalla Regione.

Sempre secondo i sindacati, all'ospedale di Arona, le ostetriche sono costrette a saltare i pasti, mentre sarebbe opportuno che l'unità sanitaria verificasse la possibilità di utilizzare il personale del territorio.

«Ma dov'è finita l'unità sanitaria — chiede sempre Zauli — *che fino a prima delle elezioni sembrava super efficiente, e poi improvvisamente sembra scomparsa nel nulla?»*.

Le incognite non sono finite: anzi, il nodo da sciogliere che finora nessuno ha realmente affrontato, è quello della individuazione delle funzioni dell'ospedale di Oleggio che è in concorrenza con l'ospedale aroneese; e infine il problema del reparto di traumatologia, che in un progetto sanitario regionale è stato semplicemente cancellato da Arona con l'indicazione che i pazienti dovranno andare a Borgomanero.

m. b.

L'uomo, di Carpignano, lavora a Nibbia

Un rotolo di fil di ferro ha investito magazziniere È grave (trauma cranico)

NOVARA — Grave incidente sul lavoro in una azienda metalmeccanica di Nibbia, nei pressi di Novara. A farne le spese è stato un dipendente dell'officina, Giovanni Borioli, 45 anni, nato a Landiona e abitante a Carpignano in corso Torino. L'uomo è ora ricoverato in gravi condizioni presso il reparto di neurochirurgia dell'ospedale maggiore di Novara con prognosi riservata.

Il Borioli, che svolgeva le mansioni di magazziniere, pare sia stato colpito al capo da un pesante rotolo di fil di ferro caduto da un carrello elevatore riportando un grave trauma cranico.

Non si sa ancora esattamente come sia avvenuto l'incidente. E' in corso una inchiesta dell'ispettorato del lavoro di Novara. Dell'accaduto si stanno anche occupando i carabinieri.

Al momento del ferimento, il Borioli era stato soccorso dai compagni di lavoro e accompagnato in ospedale. Le sue condizioni a tutta prima non sembravano preoccupanti ed era stato ricoverato in osservazione.

Ieri notte, però, sono sopraggiunte delle complicazioni e Giovanni Borioli è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al capo.

m.s.

Presto l'Inps a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — L'attuazione del decentramento degli uffici Inps a Gravellona sta per diventare una realtà.

Se ne parla dal 1976, quando il comitato provinciale dell'ente aveva istituito una sede nell'alto Novarese per ovviare ai disagi di migliaia di lavoratori costretti, per il disbrigo di pratiche previdenziali, a raggiungere il capoluogo della provincia.

In questi giorni esponenti dell'Inps di Novara e dell'ufficio tecnico regionale dell'ente sono stati a Gravellona per un sopralluogo presso i locali della legatoria De Agostini che saranno destinati agli uffici di prossima apertura.

(a. m.)

Moto contro auto Un ragazzo ferito

ARONA — Due mesi di prognosi per fratture multiple al bacino a un motociclista di Sesto Calende coinvolto in uno scontro con un'autovettura sulla nazionale del Sempione in località Tre Strade.

Si tratta di Paolo Ciarini, 17 anni, via Fontana Mora.

Il giovane è ricoverato all'ospedale di Arona.

(m. b.)

Il fidanzato dice di essere fuggito dopo gli spari

Rimane ancora qualche dubbio sul tragico delitto di Omegna

OMEGNA — Giuseppina Brogini, la giovane che è stata uccisa domenica notte sulla strada che da Omegna porta a Gozzano, riposa a Cireggio, nel piccolo cimitero tra il verde. L'hanno accompagnata mercoledì pomeriggio, con la madre Cesarina Borgatta ed il fidanzato Armando Creola, un migliaio di persone commosse.

Su questa vicenda nessuno si sente di prendere posizione o di esprimere animosità verso coloro che involontariamente se ne sono resi responsabili. *«In una sona come quella dell'incidente, la tensione che c'è e la psicosi dell'azione criminosa* — si è sentito dire ai funerali — *era una cosa che poteva accadere»*.

Intanto da parte delle autorità inquirenti continuano le indagini. Anche se a grandi linee ormai la dinamica dell'incidente è nota, rimangono alcuni punti oscuri. Armando Creola continua ad affermare di essere fuggito dopo che il lunotto della sua macchina era andato in pezzi, e non prima.

Pare che questa notte, alla stessa ora della sparatoria (verso mezzanotte, circa) nello stesso punto (nelle vicinanze del bivio per Arona-Varallo) gli inquirenti abbiano ricostruito la scena in tutte le varie fasi, presenti coloro che soli possono dire come siano andate esattamente le cose, per chiarire le responsabilità.

Giuseppina Brogini

L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, dottor Corrado Lembo, che trasmetterà la documentazione al procuratore di Novara. Il caso è infatti di competenza di questo magistrato, poichè la ragazza è morta a Borgomanero, mentre l'ambulanza cercava di raggiungere l'ospedale Maggiore di Novara. Tutto poi passerà alla procura generale di Torino, perchè nella vicenda sono coinvolti due agenti delle forze dell'ordine.

I risultati dell'autopsia, effettuata dal professor Arganti Antonio Fornari, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, indispensabili per completare le indagini, non si conosceranno prima di una trentina di giorni.

a. m.

Furti a Mortara tre condannati

VIGEVANO — I responsabili di un tentativo di furto in un appartamento di Mortara sono stati processati e condannati dal tribunale. Sono tutti di Pavia: il muratore Roberto Alloisio e Mirella Bergamaschi, entrambi di 23 anni, e Giuseppe Discendenza, 22 anni.

Ai primi due i giudici hanno inflitto un anno di reclusione e centomila lire di multa, al terzo otto mesi di reclusione e 70 mila lire di multa. I fatti risalgono a quattro anni fa, epoca in cui il Discendenza era minorenne. Il furto non riuscì per l'intervento di alcuni clienti di un bar di corso Garibaldi 21 a Mortara.

(g. c. r.)

La richiesta è in un documento dei sindacati

Gli svizzeri: «Bisogna cambiare il direttore della Navigazione»

LOCARNO — I sindacati svizzeri chiedono che il direttore della Navigazione Lago Maggiore, ingegner Paolo De Pascale, sia rimosso dal suo incarico. La richiesta è stata letta in un documento inviato agli organi di informazione, al dipartimento federale dei trasporti, alle autorità italiane (ministero dei Trasporti incluso).

«La federazione svizzera dei ferrovieri e l'organizzazione cristiano-sociale ticinese hanno preso atto delle dichiarazioni estremamente gravi fatte dal direttore della Società di Navigazione Lago Maggiore, Paolo De Pascale a proposito dell'importanza dei finanziamenti di navigazione e della linea di galleggiamento pubblicati dal "Corriere del Ticino" del 24 giugno.

«Tali affermazioni — si legge ancora — *se da una parte sono la miglior conferma della fondatezza delle critiche mosse all'azienda, da un'altra suscitano profonde preoccupazioni sulle capacità e sul senso di responsabilità del direttore che ha dimostrato di non tener in nessun conto leggi, ordinanze, regolamenti svizzeri e internazionali ma ancor più di dubitare del senso del dovere del personale del bacino svizzero»*.

«I sindacati — continua il documento — *chiedono perciò urgentemente alle competenti autorità italiane e al dipartimento federale dei trasporti si ritengono che De Pascale possa ancora rimanere al suo posto. E' importante però che di lui non si faccia un capro espiatorio ma che ci si preoccupi finalmente di mettere a capo dell'impresa un gruppo dirigenziale capace e responsabile»*.

La polemica era sorta tre settimane fa per un documento dei sindacati e del personale svizzero che opera nel bacino ticinese del lago, in cui si criticava lo stato di manutenzione degli impianti di terra, le condizioni di navigabilità di alcuni battelli, la mancanza di documenti di idoneità su alcuni altri.

De Pascale replicava seccamente che tutte le accuse erano infondate, che era il personale svizzero a venir meno, agli accordi e ai contratti, che lo sciopero attuato alcuni giorni prima era immotivato e dannoso per il buon nome della società di Navigazione.

Ora, ribadendo tutta la validità dei documenti e dei rilievi a suo tempo pubblicizzati, la federazione svizzera dei ferrovieri e l'organizzazione cristiano-sociale del Canton Ticino ripropongono tutte le loro accuse, anzi le rincarano.

a. c.

Villadossola, redditi

VILLADOSSOLA — I ventuno maggiori contribuenti per l'anno 1977, in base alle denunce presentate agli uffici imposte, vedono al primo posto l'imprenditore edile Giuseppe Azzoni che ha denunciato 91.236.000.

Secondo è l'imprenditore Enrico Guerra con 27.937.000 e il medico dottor Remo Dalla Bona con 25.843.000.

Ecco, in ordine alfabetico, gli altri contribuenti.

Bartolucci Franco 14.674.000, Bertolini Felino 14.426.000, Brocco Daniele 14.937.000.

Camerlengo Roberto 17.132.000, Del Barba Vittorio 14.707.000, Gervasoni Alessandro 16.500.000, Giovanna Giuseppe 15.426.000, Hartmann Franco 16.820.000.

Maiani Egidio 14.626.000, Petrulli Angelo 24.607.000, Sanapa Maria 17.716.000, Pistoia Italo 21.188.000.

Riva Pierino 18.861.000, Rocchietti Mauro 16.928.000, Rossi Maria 18.316.000, Scrittori Ottavio 13.718.000

Tami Armando 14.829.000, Testone Silvio 16.512.000.

Dopo una proposta da parte aziendale

Omegna, tornano al lavoro i 300 operai della Pietra

OMEGNA — *L'agitazione è stata sospesa alla acciaieria Pietra, dove gli oltre 300 dipendenti stavano attuando una astensione dal lavoro di un'ora e mezzo per turno.*

La protesta era dovuta «ad impegni disattesi da parte aziendale — *dice il consiglio di fabbrica* — Non sono infatti stati rispettati gli accordi presi circa un anno fa sia per quanto riguarda l'organico, sia per l'ambiente di lavoro».

La decisione fa seguito alla proposta della direzione — *col il afferma un comunicato del consiglio di fabbrica e della Fim* — *di attuare* «un processo di ristrutturazione e investimenti che interessano il reparto acciaieria e di dare una risposta, per quanto riguarda gli altri problemi, entro queste settimane».

Il consiglio di fabbrica e la Fim si sono detti disposti a discutere sulla proposta e hanno chiarito una documentazione completa su ciò che l'azienda intende attuare.

Un incontro tra le parti avverrà il 16 luglio.

a. m.

Mortara, rapina in una armeria

MORTARA — «Spaccata» prima dell'alba, ieri, in corso Garibaldi, all'armeria di Paolo Cantoni, 56 anni.

I malviventi hanno arraffato due fucili automatici calibro 12, un fucile automatico calibro 20, un revolver calibro 38 a tamburo del 1835 — un'arma per collezionisti —, un'altra pistola a tamburo calibro 36 e due pistole ad aria compressa.

Il bottino sarebbe stato più consistente se i banditi non si fossero dati alla fuga per il sopraggiungere del metronotte Marco Corradelli.

(g. c. r.)

ECONOMICI
NOVARA
ESPERTO avanzo tempo libero esamina progetti per costruzione tettoie, coperture, box, ecc. - Interessati Abbiati Tel. - Belfanti Tel. 0321 84.307

Grossista vasta gamma prodotti alimentari CERCA GIOVANI RAPPRESENTANTI per Novara città e provincia settore ristorazione convivenze. Auto propria. Inquadramento Enasarco. Tel. 0323/30.964 ore 20

Novarcamper s.r.l.
VENDITA E NOLEGGIO AUTOCARAVAN
INVITO AD UNA VACANZA DIVERSA
A tutti coloro che, presentando questo invito noleggeranno un nostro autocaravan nei mesi di luglio e settembre per un periodo minimo di giorni 15 verrà concessa una percorrenza gratuita di km 100 giornalieri nonché uno sconto del 10% in luglio e del 5% in settembre sulle tariffe in vigore - AFFRETTATEVI - Disponibilità limitata
NOVARCAMPER Centro noleggi 35, v.le Volta - Tel. 391.691 Centro vendita 140, v. Verbano - Tel. 471.729 NOVARA

cash
mobili alla cinese
driade
Arredi per il vivere d'oggi
Poltrona Frau
Pezzi d'arte, pochi ormai e pochissimi.
NOVARA
C.so della Vittoria 2/C
Tel. 25314

BAR LIGURE
torte gelato
e altre specialità
NOVARA

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Siamo a Borgomanero a due passi dalla imponente parrocchiale di San Bartolomeo, in viale Achille Maazza 29, proprio di rimpetto al bellissimo parco della Biblioteca Civica. All'ombra di questo incantevole giardino si affacciano le vetrine del fornito "Exse Market". Ad accogliervi ci sarà la gentile signora Exse Tamagnini Agrazzone qui ritratta con i suoi simpatici commessi con il marito, signor Oswaldo. Nell'emporio si possono fare ottimi acquisti dalla carne alla frutta, dal pane ai selezionati formaggi, dalla pasta fresca al caffè. E qui sarà la stessa signora Exse ad avere parole di stima per l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA
Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.600.000 omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.950.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000
Vasto assortimento di salotti
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

Vigevano — I magistrati da ieri mattina aderiscono allo sciopero nazionale partito da Roma dopo l'uccisione del giudice Mario Amato. Si celebrano solo i processi ai detenuti e si continuano a svolgere i compiti consueti d'ufficio.

Il presidente novarese dell'Unione ciechi

«Avere i nostri cani è un po' come vedere»

«Sono stato accusato di non aver capito l'iniziativa della Lega antivivisezione: dico soltanto che potevamo almeno essere interpellati per un progetto che ricade tutto su noi»

NOVARA — La polemica tra Unione italiana ciechi di Novara e Lega antivivisezione non si è ancora placata. Gaetano Baviera, battagliero presidente della sezione novarese dell'U.I.C., torna sull'argomento dopo che qualcuno lo ha accusato di non avere capito il senso della proposta avanzata dagli antivivisezionisti.

La questione era nata quando la «lega» aveva incominciato a raccogliere firme per ottenere una nuova legislazione in difesa degli animali. Fra le altre cose la lega chiedeva l'abolizione di *«tutte le forme correttive di addestramento»* che definiva *«inutili e sempre violente»*. Come esempio in un suo volantino, la «lega» faceva espresso riferimento ai cani per ciechi.

Era stato questo particolare della proposta a provocare la polemica. Baviera, a nome di tutti i non vedenti, aveva duramente criticato una simile proposta che aveva definito «inumana». Quelli della «lega» avevano ribattuto sostenendo che la frase «incriminata» (contenuta in un loro volantino) era espressa poco chiaramente. In pratica affermavano di essersi *«espressi male»*.

Sembrava la fine della «battaglia», e invece ecco che qualcuno ha recentemente riaperto la polemica affermando che Baviera e i ciechi non avevano capito e che la loro era una reazione ingiustificata. *«Sono stato accusato di avere cercato la polemica e di non avere capito nulla dell'iniziativa della lega antivivisezione* — afferma Gaetano Baviera — *respingo queste assurde accuse: sono intervenuto perché chiamato direttamente in causa alla pari di tutti i non vedenti».*

«Abbiamo condotto lotte da cento anni e questa parte — continua Baviera — *per ottenere un posto nella società e per munirci di tutti i mezzi atti al nostro reinserimento nella normale vita di ogni uomo. Il cane-guida rappresenta una importante tappa della storia dei ciechi. Per questo la mia reazione è stata più che legittima quando ho sentito che qualcuno, con estrema leggerezza, ha messo in discussione una conquista che ha permesso ai non vedenti una certa autonomia».*

«Alla Lega — dice sempre Baviera — *proponiamo la sostituzione dei cani un servizio civile di accompagnatori. Ma perché non hanno parlato con noi prima di avanzare proposte che hanno dell'utopistico?».*

Allo sfogo del loro presidente provinciale si uniscono due non vedenti novaresi che lavorano, entrambi in qualità di centralinisti, esclusivamente grazie ai loro cani-guida. Angelo Fontaneto, 42 anni, ogni mattina arriva alla stazione di Novara dal suo paese, Fontaneto d'Agogna, che dista 30 chilometri dal capoluogo. E' il cane che lo accompagna dalla stazione al luogo di lavoro e viceversa.

«Questo animale mi ha ridato un po' di vista — afferma Angelo Fontaneto — *e non permetterò a nessuno di togliermelo. Prima di avere il cane, che amo come un figlio, non uscivo neanche di casa».*

Angelo Fontaneto si chiede chi mai può avere avuto un'idea così assurda. Secondo lui il cane è un amico insostituibile per un cieco. *«Nel nostro rapporto* — dice — *non c'è niente di correttivo: guai se quando cara non porto il cane con me».*

Angelo Ducco è un altro non vedente che riesce a lavorare solo grazie al suo cane-guida. Ha 46 anni. E' cieco da quando ne aveva 18. Da quando ha avuto il cane la sua vita è cambiata. *«Abito in via Valsesia e lavoro in corso Cavallotti* — spiega — *tutti i giorni, quando il tempo è bello, invece di prendere l'autobus attraverso a piedi tutta la città. E' come se i miei occhi li avesse il cane. Conosce perfettamente la strada. E' sufficiente che io gli dica dove desidero andare: in ufficio, a casa, al ristorante, in casa di amici. Lo sento una volta solo, poi parte sicuro».*

m. s.

Agli anziani meno abbienti 61 milioni

NOVARA — In Piemonte una delle città con il maggior numero di anziani è Novara, con seimila persone (su una popolazione di centomila unità) che hanno superato i 75 anni di età. Tra questi sono circa ottocento i titolari di pensioni sociali, alcune delle quali raggiungono il minimo sociale Inps che è fissato in 142.950 lire mensili.

«Una cifra irrisoria in questi tempi di costante lievitazione dei prezzi — dice l'assessore alla assistenza Pierangelo Tagliamacco — *c'è gente che è costretta a vivere con poco più di centomila lire al mese. Ecco perché il comune per l'anno in corso, ha deciso di avventurare la cifra destinata ai contributi per le persone più bisognose».*

Saliva, infatti, da 15 a 61 milioni l'importo che l'organismo amministrativo devolverà ai poveri della città in maniera diretta *(r. c.)*

Si realizzerà un depuratore

Cannobio: spiagge piccole e sporche contro il turismo

CANNOBIO — Con l'arrivo della stagione estiva e delle prime ondate turistiche in paese e in tutta la zona dell'Alto Verbano emergono anche le carenze di infrastrutture che non permettono certamente un incremento del turismo e delle attività collegate.

Tutto il litorale del Maggiore, da Verbania, al confine italo-svizzero, oggi è preso di mira da migliaia di villeggianti che, alloggiando in camping sulle rive del Lago o in alberghi non muniti di piscine, si riversano sulle piccole e sporche spiagge della zona. Un tratto che geograficamente ben si presta alla realizzazione di spiagge o alla sistemazione pur minima delle rive.

Purtroppo così non avviene, e la mancanza di località dove poter fare il bagno o distendersi per la tintarella oggi nell'Alto Verbano è il problema che maggiormente interessa operatori turistici e amministratori. *«Non possiamo parlare di turismo* — dicono alcuni — *dimenticando che in tutto l'Alto Verbano mancano quelle infrastrutture di base per poter offrire un soggiorno estivo decente».*

Qualcosa tuttavia si sta facendo con la realizzazione di un depuratore consortile che purificherà tutta la riva per un fronte di oltre 15 chilometri da Oggebbio al confine di Piaggio Valmara. Le poche e minuscole spiagge esistenti potranno così essere ancora praticate, mentre si attende un intervento radicale per risolvere definitivamente il problema.

E' sintomatica la situazione di Cannobio. Due sole le spiagge, poche decine di metri quadrati sempre zeppi di rifiuti, sassi e scarichi delle fognature dei quartieri alle spalle. A Cannobio esiste poi una zona di circa 30 mila metri quadrati davanti al lago destinata alla realizzazione di una spiaggia e di alcune infrastrutture sportive tra le quali una piscina.

Per la sistemazione di questa zona è stato emesso un bando di concorso dal Comune al quale hanno risposto con progetti sette ingegneri della Provincia. I progetti attendono ora di essere esaminati da un'apposita commissione della quale dovranno far parte anche due rappresentanti della Regione, che da mesi però ignora o relega in altra parte il problema cannobiese.

I progetti attendono nel palazzo comunale di essere giudicati ed il paese, con le sue aspirazioni di incremento turistico, aspetta una definitiva politica per il sostegno del turismo. **l. a.**

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

Ai sensi della legge n. 60 del 16-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80

Gli interventi (spesa 150 milioni) dovrebbero realizzarsi presto

Un progetto per i castelli di Cannero Farli tornare come al tempo dei pirati

Cannero. Un disegno settecentesco dei castelli. Si trova all'Isola Bella, Palazzo Borromeo

Si tratta del ripristino di alcuni muraglioni, dei tetti di molti stanzoni interni e della posa in un piccolo scalo per le imbarcazioni. Questi primi lavori permetterebbero tuttavia la rinascita dei meravigliosi resti distanti dalla riva 350 metri. Due piccoli isolotti con stanzoni, cortili coperti e spazi aperti dove i promotori del difficile recupero prevedono un centro culturale come perno di una serie di iniziative dell'Alto e del Basso Verbano e anche della Svizzera.

«Non il chiasso festaiolo del gitante ferragostano — dicono gli "amici", presieduti da *Jean De Brabant* — ma il buon gusto della manifestazione culturale o dello spettacolo ambientato». *Si vuole creare all'interno dei due isolotti ben messi dal punto di vista della funzionalità, un luogo che possa porsi a confronto egregiamente con le iniziative culturali ed in special modo musicali dei grossi centro vicini, Stresa, Verbania, Ascona nel Ticino.*

Dunque, una rinnovata funzione che non sia la creazione di una spiaggia con relativo schiasso, ma resti in armonia con le esigenze locali, un modo nuovo e forse realizzabile facilmente per colmare le grosse carenze in campo culturale di tutto l'Alto Verbano.

Ma questo ha trovato e trova ancora notevoli ostacoli di ordine burocratico. Prima di tutto i castelli appartengono al principe Borromeo che li ha dati in affitto per nove anni all'associazione già nel 1978; ora, nell'87 l'affitto scadrà ed il problema si porrà per ottenere subito un rinnovo del contratto.

Esiste poi la principale necessità di fondi che può solo essere affrontata con l'aiuto regionale, peraltro già chiesto, dalla Comunità montana della Valle Cannobina. I massicci ruderi dovranno ad ogni costo essere salvati e insieme la loro interessante e curiosa storia mista a leggenda. I castelli furono edificati nel 1519 sui resti di un fortilizio usato dai fratelli Mazzarditi e costruito sotto le tirannie di questi dai cittadini di Cannero e Cannobio nel 1410.

I fratelli Mazzarditi usavano la rocca come difesa dai continui attacchi delle genti stanche delle loro azioni di pirateria e brigantaggio che ebbero fine solo quando contro di loro fu mandato un esercito di cinquecento uomini. **l. a.**

La gara presentata a Stresa

Un «giro d'Italia» targato spumante

Il Grand Prix abbinato col vino astigiano

STRESA — L'abbinamento dell'Asti Spumante con l'ottavo giro automobilistico d'Italia è stato presentato ieri a Stresa, in occasione della manifestazione «I vini del Piemonte a Stresa»: il «Grand prix Asti Due Trofeo Fiat», sponsorizzato dalla Regione Piemonte e dal consorzio produttori dell'Asti spumante (che hanno investito 800 milioni) si svolgerà con partenza e arrivo a Torino, dal 31 ottobre al 6 novembre.

Le tappe in programma sono cinque: Torino-Rimini (notturna), Rimini-Firenze; Firenze-Roma; Roma-Bologna; Bologna-Torino, in totale 2800 chilometri dei quali 1949 quali marce di trasferimento, 391 di prove di velocità su circuito, 173 di prove speciali su strada.

I circuiti di velocità interessati sono quelli di Misano, Mugello, Magione, Vallelunga, Imola, Monza. Sono ammesse vetture delle classi turismo di serie, turismo, gran turismo di serie, gran turismo e vetture di produzione speciale, vetture gran turismo prototipo.

Alla conferenza stampa erano presenti anche gli assessori regionali Moretti, Marchesotti, Ferraris e il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e turismo di Stresa Bertani. La manifestazione, è stato fatto rilevare, vuole approfondire la conoscenza del pubblico per i vini di Asti o meglio ancora per il tipico spumante doc che è vanto dei vignaioli astigiani. Per questo la denominazione ufficiale del giro automobilistico d'Italia di questo anno è «Grand Prix Asti Doc» (Consorzio per la tutela dei vini d'Asti). Questa scritta comparirà su tutte le vetture partecipanti e su grandi striscioni collocati lungo il percorso.

«Dobbiamo cambiare — è stato detto — *la convinzione della gente che per festeggiare una vittoria sportiva debba essere esclusivamente utilizzato il più nominato spumante di produzione francese. Al giro automobilistico i vincitori brinderanno invece aprendo delle Magnum di spumanti d'Asti doc».*

a. c.

Arona — Traguardi lusinghieri per i ragazzi della pallanuoto, dopo aver vinto le ritmiche del campionato nazionale allievi, rappresenteranno ora il Piemonte nelle semifinali contro Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Baseball, vittoria esterna a Parma

Caleppio «miracolo» adesso può sperare

Gli azzurri hanno un calendario favorevole

NOVARA — *Finalmente una buona notizia per il baseball novarese. L'exploit della Caleppio sul diamante di Parma ha rilanciato le speranze di salvezza del «nave» di Gullizzoni. Effettivamente si voleva dopo una serie di sconfitte che avevano gettato la squadra azzurra all'ultimo posto in classifica. La situazione non è mutata, ma a questo punto la speranza della salvezza è affidata ad un ruolo di marcia più leggero, a parte i prossimi impegni interni con gli ex campioni d'Italia della Biemme Bologna.*

Teoricamente nei due match in programma oggi e domani, sul campo novarese, la Caleppio dovrebbe essere favorita fuori, nel senso che le sue chances sono minime. Dopo l'exploit di Parma, però, qualsiasi risultato è alla portata di una formazione che all'arrivo di ottimi americani, ma soprattutto di alcuni giovani che stanno emergendo e che stanno maturando nel clima del campionato.

«Un successo contro la Biemme — commentano Alcide Cerati, direttore sportivo dei novaresi — confermerebbe le nostre speranze, ad ogni modo non ci facciamo illusioni, sappiamo che i bolognesi alla distanza riescono a strutturare a fondo tutta la loro esperienza».

Certo, a Parma, contro una Parmalat che sulla carta avrebbe dovuto cancellare la squadra di Gullizzoni, all'atto pratico il è vista soltanto la Novara, soprattutto grazie ai lanci dell'improvvisato «pitcher» Di Nardo, che il tecnico azzurro ha saputo improvvisare al momento opportuno.

Il Novara, ovviamente, seguito sempre che si svegli Al Portogallo, il suo lanciatore partente: finora ha registrato soltanto una serie di acciacchi e di disavventure che hanno finito per incrinarne il morale se non proprio il fisico. Gullizzoni spera di recuperarlo proprio in vista dei match che decideranno le sorti del Caleppio. Niente di più facile che venerdì o sabato lanci ancora Di Nardo, comunque entrambe le gare sono da giocare e sto il crescente stato di forma della formazione novarese.

g. gand.

Briga Novarese — E' in pieno svolgimento il torneo calcistico notturno al quale partecipano numerose squadre della zona.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Sesso nero.
Coccia: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.
Eldorado: Il truffatore e lo sbirro.
Excelsior: La ragazza col becco lecca lecca.
Vittoria: Amarcord campo 4.

ARONA

Lux: Il cavaliere elettrico.
Moderno: Buio omega.
Roma: Magia supersexy.

BORGOMANERO

Moderno: Fog.
Nuovo: La febbre erotica del piacere.
Lux: Bocca da fuoco.

DOMODOSSOLA

Filodrammatici: Il cacciatore di squali.

OZZANO

Sociale: Sex hard core.

VERBANIA

Apollo: Una donna particolare.
Vip: Fuga dall'inferno.
Sociale (Pallanza): Super rapina a Milano.

LOMELLINA

VIGEVANO

Artecchino: Il laureato.
Astoria: Serafino.
Cagnoni: Provaci ancora Sam.
Marconi: L'incredibile Hulk.
Colli Tibaldi: Butterfly erotica.

FARMACIE

Novara: Del Rosario, piazza Gramsci, Negri, corso Risorgimento, Madonna Pellegrina, corso Vercelli.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale, p. Rosselli.
Sesto Calende: Alabarda, v. Piave.
Stresa: Anglomericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Manoli, v. Manoli 114.

Omegna, mostra di Calderara

OMEGNA — Nel secondo anniversario della morte di Antonio Calderara è stata aperta alla Galleria Sprano una mostra di opere che illustrano la presenza dell'artista cusiano nel campo della pittura moderna non figurativa. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre prossimo.

Nell'ambito delle iniziative a ricordo di Antonio Calderara è stata annunciata la prossima edizione del «Premio Gilli» che verrà consegnato da una giuria di artisti al milanese Gianni Colombo nel pomeriggio di domenica 6 luglio presso la «Fondazione Calderara» di Vacciago.

(r. b.)

CONCESSIONARIA AUTO FIAT cerca
Capo vendita
Produttori vendita esterna
Si richiede grande esperienza valutazione usato, iniziativa promozionale, presenza, coordinamento personale.
Ottimo trattamento economico.
Inviare curriculum personale a:
Publikompass 594 — 10100 Torino.

La costituenda Società INVERNIZZI s.r.l.
Concessionaria FIAT con sede in Grignasco via IV Novembre 12
RICERCA:
UN RAGIONIERE O LAUREATO
per la propria contabilità.
Telefonare per appuntamento
0321/25.055 dalle ore 12 alle ore 14.

Turbo D
Alfetta 2.0
Il 2000 diesel più veloce del mondo

In prova dal vostro Concessionario Alfa Romeo
E. GILARDI & C. s.r.l.
via don gallotti, 4
novara
M. PAGANI & C.
corso milano, 17/F
Alfa Romeo

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 145 - Venerdì 4 Luglio 1980 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 16 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.832; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Soddisfatti gli ottocento studenti alla loro prima prova d'esame

Maturità: una frase di Calamandrei è il tema scelto dalla maggioranza

VERCELLI — Visi soddisfatti all'uscita da scuola dopo la prima prova di maturità. Una volta tanto i temi di italiano hanno raccolto unanimi consensi, in modo particolare il primo che proponeva il commento alla frase di Calamandrei.

Per gli ottocento studenti vercellesi l'impatto con la maturità non è quindi stato traumatizzante. Commenta Marinella Hersich, in corsa per il diploma di ragioniere: «*La paura si è dissolta, a poco a poco, durante la stesura dei temi, quando ci siamo resi conto che eravamo in grado di trattare gli argomenti senza particolari patemi d'animo*».

Marinella Hersich — Morena Porzio — Mariella Di Piazza

Come s'è detto, è stato il tema numero uno a polarizzare l'interesse dei maturandi vercellesi. Mariella Di Piazza, Morena Porzio e Simonetta Fiore, tutte dell'istituto «Cavour», sostengono che era il più abbordabile. «*Quello che — osservano — più si prestava ad essere trattato in diversi modi*».

Critiche invece a quello di carattere storico, sia perché riguardava un argomento che viene affrontato abbastanza velocemente durante l'anno scolastico, sia per l'interventismo nella prima guerra mondiale può obiettivamente apparire un argomento un po' demodé.

Anche Patrizia Criffi — futura maestra — ha preferito il primo tema perché era «*molto stimolante*» rispetto alla specificità di quello storico e di quello letterario. Alle magistrali era stato proposto anche uno svolgimento sui rapporti insegnante-allievo nella scuola tradizionale e nella scuola «attiva»: un argomento pedagogico molto interessante, anche a giudizio del giovane commissario interno Giorgio Simonelli.

Tornando alla scelta del primo tema, è stata quasi plebiscitaria all'istituto agrario (60 studenti), dove una decina di allievi hanno però affrontato l'argomento della professionalità. Massimo Manachino ha optato per Calamandrei: «*Una scelta quasi obbligata, un po' per esclusione, un po' perché mi consentiva di andare a ruota libera, un po' perché mi interessa la politica*».

Dove il primo tema non ha raccolto particolari entusiasmi è stato al Classico: gli è stato preferito quello letterario. «*Forse perché — spiega una studentessa — il primo, essendo troppo di attualità, ti costringeva a rivelarti anche politicamente con il rischio che il commissario di italiano non condividesse la tua opinione*».

Fra i maturandi di quest'anno, Vercelli annoverava molti atleti, alcuni dei quali ben in vista. Il tiratore Alberto Lorenzi, ad esempio, è stato uno dei primi ad uscire dal «Cavour»: anche lui ha svolto il primo tema, che ha trovato tutto sommato «facile». «*Anche quello sulla professionalità — ha aggiunto — mi è però parso molto azzeccato*».

Concludiamo con un commento sulle «voci» di diffuse fughe di notizie riguardanti i titoli dei temi. Afferma un candidato del classico: «*Mercoledì sera è stato tutto un intrecciarsi di telefonate. Molti i titoli dati per sicuri: ebbene, non ne è stato azzeccato uno che è uno*».

e. d. m.

In cantiere nuovi percorsi e allargamento del servizio

Presto ci sarà una nuova mappa delle linee dei «bus» vercellesi

VERCELLI — *In preparazione un nuovo sistema di linee per la rete di trasporto pubblico in città. Alcune anticipazioni sono state fatte ieri, durante una conferenza stampa, dal direttore della provincializzata trasporti, dott. Romano Asario Cosel.* «Stiamo elaborando un piano di ristrutturazione totale del servizio — *ha detto* — che sottoporremo alla Provincia e al Comune entro il 30 settembre. Dopo la discussione con i consigli di quartiere e le forze politiche e sociali, contiamo di poterlo attuare in pratica a partire dal 1° novembre».

Le novità riguarderanno proprio la concessione del servizio che, com'è logico, non può avere connotazioni solamente urbane per una città di soli 54 mila abitanti. «Stiamo dunque studiando — *ha specificato Asario* — di "allungare" le percorrenze per agganciare alla città i Comuni della cintura e nello stesso tempo di fare in modo di ridurre dagli attuali 30 a 20 minuti e anche meno le frequenze di passaggio dei bus».

Alcuni capolinea verranno spostati. Verso i Cappuccini, ad esempio, il percorso toccherà la zona residenziale di via Carengo e si spingerà fino a Prarolo. Dalla parte opposta la linea del Canada dovrebbe arrivare fino a Caresanablot.

Allo studio anche modifiche ai tracciati propriamente urbani, che svelitirebbero ulteriormente il traffico dei bus. Si dovrebbe dunque andare verso un sistema «integrato» urbano-interurbano che potrebbe essere la soluzione ottimale per la città.

Vercelli. Nuovi bus e linee rinnovate in attesa di una nuova «rivoluzione» del servizio trasporti

«*In questi primi mesi di esperimento della gestione dei trasporti a Vercelli — hanno detto il presidente della Provincia, Giuseppe Ferraris, e il vice-presidente Elvo Tempia* — abbiamo mantenuto gli incassi del periodo precedente. Il che, però, significa un aumento di utenza, dato che a giugno ci sono venuti a mancare gli studenti, che sono fra i più assidui fruitori del servizio».

Un ulteriore incremento di utenza potrà derivare dall'introduzione anche in città del sistema tariffario del «buspass», già in vigore sulle linee extraurbane della provincializzata trasporti. Basato sul concetto degli sconti progressivi, sullo slogan «chi più viaggia meno paga», consentirebbe, per i maggiori fruitori degli autobus urbani, di veder ridotto il costo del biglietto attualmente 150 lire) a sole 100 lire. Il sistema verrà introdotto, con l'istituzione di numerosi punti-vendita a terra, a partire dal prossimo 1° gennaio.

d. co.

«Proponiamo alleanze di democrazia laica e socialista»

Il psdi ha detto di «no» alle giunte di sinistra

VERCELLI — *Clamoroso «no» dei socialdemocratici alle giunte di sinistra nei maggiori centri della provincia e nell'amministrazione provinciale stessa. Il comitato esecutivo della federazione del psdi vercellese e valsesiano si è riunito l'altra sera e, dopo due ore di discussione, ha emesso un comunicato molto chiaro.*

Il testo dice, fra l'altro: «Tenendo presenti le decisioni del comitato centrale del psdi del 7 maggio, quelle della direzione del psdi del 17 giugno, nonché gli orientamenti emersi dal comitato direttivo della federazione vercellese e valsesiana del 30 giugno e quelli espressi dalla federazione biellese, ritiene, per la formazione di nuove giunte, di dover proporre alleanze di democrazia laica e socialista allargata alla democrazia cristiana».

Questa presa di posizione, ben precisa, dei socialdemocratici avrà l'effetto di una bomba: è messa in forse persino la formazione di una giunta di sinistra nello stesso Comune di Vercelli. Il segretario provinciale del psdi, Rosalio Ordano spiega: «Ci tengo a precisare che la decisione è stata presa all'unanimità».

Il rifiuto dei socialdemocratici di allearsi con il pci, secondo quanto era stato prospettato dal direttivo socialista dopo la riunione di Varallo, rimette in discussione diverse maggioranze, soprattutto quelle in Provincia e nel Comune di Vercelli.

In Provincia, i due consiglieri socialdemocratici sono indispensabili alla formazione di una giunta di sinistra: il loro «no», ferme restando le intenzioni dei socialisti, significa l'impossibilità di formare una maggioranza e quindi l'ardento di un commissario.

Se invece i socialisti cambiassero idea, accettando l'alleanza con la dc in Provincia, questa situazione si rifletterebbe forzatamente sul Comune di Vercelli. Anche se, in teoria, due maggioranze di segno opposto non sono impossibili, in pratica ciò provocherebbe due intuibili difficoltà fra i due maggiori enti pubblici della provincia. Anche nel Comune del capoluogo si potrebbe quindi prospettare un quadripartito: dc, psi, psdi e pli.

L'uscita del psdi rimette molte cose in discussione; si attendono ancora però le risultanze di un prossimo incontro fra socialdemocratici e socialisti. In ogni caso, Ordano afferma. «La nostra proposta è in grado di garantire salde maggioranze sia in Provincia che in tutti i maggiori Comuni del Vercellese».

e. d. m.

Mentre giocava con gli amici

Bambino azzannato da un cane lupo

SANTHIA' — Anche il più fedele amico dell'uomo risente dei primi calori, ed allora sono guai. A farne le spese, l'altro pomeriggio, è stato un bambino di 7 anni di Santhià, Pier Paolo Nunziata, via Monte Cassino 21.

Mentre Pier Paolo giocava nella via insieme con alcuni suoi coetanei, si è loro avvicinato un «pastore tedesco». Ai bambini non è sembrato vero di veder arrivare un nuovo compagno di giochi; ma il cane evidentemente non ha gradito le attenzioni dei ragazzi, e si è avventato su Pier Paolo.

L'attacco è stato fulmineo: prima ancora che qualcuno potesse pensare di intervenire, il piccolo era già a terra, sanguinante al volto ed alla testa.

Trasportato d'urgenza al «Sant'Andrea» di Vercelli (l'ospedale di Santhià non è attrezzato per il servizio di pronto soccorso) il bambino era ricoverato in osservazione. I medici gli hanno riscontrato, oltre al comprensibile stato di choc, una vasta ferita lacero-contusa al mento, alla mandibola ed al naso, e la parziale asportazione dell'orecchio sinistro. La prognosi è di venti giorni. I carabinieri stanno indagando per identificare il proprietario del cane.

w. ca.

Santhià: lo ha reso noto il Comune

La Fossa di S. Rocco inquinata da 4 aziende

SANTHIA' — Sarebbero almeno quattro le aziende santhiateai che con i loro scarichi contribuiscono ad inquinare le acque della «fossa di San Rocco». Il collettore che a valle dell'abitato raccoglie gli scarichi urbani ed alimenta la rete irrigua delle frazioni di Romperone, Pragliardo e Bozzatarinera.

Lo ha reso noto l'altro giorno l'assessore municipale alla sanità, Francesco Zagaria, sulla base dei risultati di una serie di analisi effettuate dal Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Vercelli, su richiesta del Comune.

Delle quattro aziende, due (la «Negria» e la «Biglia», entrambe del settore zootecnico) inquinerebbero in modo tutto sommato abbastanza leggero; le altre due (la «S.A. Italiana Keller» che produce materiale insonorizzante e la «Stilcrom», una conciaturai, invece, contribuirebbero piuttosto massicciamente all'inquinamento della «fossa»: la prima scaricando nelle fognature residui di lavorazione contenenti grassi ed oli animali e vegetali, e materiale solido in sospensione; la seconda con tracce consistenti di cromo e nichel.

I risultati degli esami sono stati già notificati dall'Amministrazione comunale ai titolari delle quattro aziende interessate, ed inviati per conoscenza anche al pretore.

Pubblichiamo i nomi degli studenti «licenziati»

I risultati alla Marconi

VERCELLI — Continuiamo la pubblicazione dei nomi degli studenti che hanno conseguito la «licenza» all'esame di terza media.

«GUGLIELMO MARCONI»

Sezione A — Luisa Arecchi, Teresa Barresi, Giovanni Bertini, Beatrice Bertone, Enrica Cinquino, Sonia De Cillis, Alessandra Destefanis, Marco Foglietti, Fosca Giacobbe, Cristina Grosso, Renza Pozzo, Corrado Ravinetto, Elena Renaldo, Martina Roccardi, Paolo Ricino, Alberto Robino, Paola Taverna, Filippo Voglio Tessitore, Attilio Varvello, Alessandro Vigliani, Luca Zanti.

Sezione B — Paola Barbera, Nicoletta Borio, Ernesto Botto Poala, Francesca Bullio, Maria Converso, Andrea Destefanis, Monica Ferraris, Andrea Ferrero, Federica Filippi, Massimo Gianolli, Arnaldo Janutolo Gros, Anita La Commare, Cristiana Musetto, Cristiana Nicoletta, Elena Pessina, Andrea Pizzaguerra, Benedetta Pucini, Maria Vittoria Reda, Monica Rey, Loris Saranin, Marina Tamarogllo, Francesca Tarabbo, Alessandro Zappa, Elena Zignone.

Sezione C — Anna Chiara Albanese, Palmarosa Auletta, Roberto Bernobich, Paola Bonavigo, Mauro Bongiovanni, Alessandro Borlengo, Elena Coppa, Federica Corbellotti, Fausto Ferro, Paolo Gianese, Massimiliano Masserano, Silvia Mattioteia, Paola Mazzacani, Claudio Piglia, Gabriele Poli, Fabrizio Raimondi, Gianni Ranieri, Roberta Rappoldi, Isabella Rovelli, Valeria Trogu.

Sezione D — Ornella Colombo, Roberto De Faveri, Enrico Gatti, Maria Rita Givone, Stefano Massa, Giuseppe Monterosso, Stefania Mosca, Antonio Papuzzo, Anna Perolio, Marco Pinarello, Riccardo Sileti, Annamaria Tasca, Monica Terreo, Monica Testa, Lina Traversa, Paola Traversa, Cinzia Tricomi, Loredana Vallotto, Emanuela Vittino, Patrizia Zago, Luca Zanchetta.

Sezione E — Massimo Astore, Fausto Bellintani, Elisabetta Bider, Gian Silvio Soggio Marzet, Fiorella Cosentino, Laura Cosentino, Lorena Cropaldi, Pasquale D'Ambrosio, Egidio Frongia, Guido Galassi, Annalisa Gemetto, Simona Givone, Marco Jorizzo, Simonetta Pavanello, Mario Pichetto, Marcella Rama, Antonella Siciliano, Vincenza Taliento, Roberto Tamburelli, Monica Tommasi.

Sezione F — Cesare Allione, Paola Azario, Roberta Bertella, Elisabetta Bertuzzi, Michela Bider, Elena Bonzanino, Alberto Caucino, Andrea Caucino, Patrizia Ciliberto, Giuliana Cirillo, Paola Franco, Andrea Frezzato, Massimo Friaglia, Francesco Giannuzzi, Franco Monteleone, Giorgio Oliaro, Silvia Passera, Alberto Peretti, Anna Pretti, Gaetano Savarino, Mariella Tomalino, Laura Trivi, Roberta Zegna, Lorella Zia.

Sezione G — Gian Paolo Bonino, Paolo Buscaglia, Roberta Cangiano, Maria Luisa Chiappella, Monica Ferrerone, Giambruno Marrizio, Tiziana Ciciosa, Massimo Giovannelli, Lorenzo Mascario, Monica Mantovani, Corrado Mello Rella, Grazia Mello Rella, Barbara Metallo, Luciana Mortarino, Anna Ravigione, Ombretta Roncalli, Anna Rossetti, Roberto Sartore, Maria Sicari, Anna Talamanca, Ubaldo Urban, Michele Zola.

Sezione H — Anna Bardone, Filippo Baù, Daniele Bozzonetti, Paola Catto, Lorena Diliddo, Sergio Gannio, Giorgio Gardini, Cristina Granai, Alessandro Guelpa, Antonella Leso, Antonella Lorenzon, Silvana Maffei, Raffaella Marega, Giuseppe Natale, Roberta Palmieri, Maurizio Panzanelli, Marco Prisciandaro, Rita Prisciandaro, Antonio Rizzi, Enrica Vaglio Barozzo, Paola Glorioso.

Sezione I — Giuseppe Acquadro, Oriella Bantino, Massimo Bonino, Barbara Canuto, Matteo Cirillo, Daniele Comello, Michela Comello, Giacomo Defabiani, Maria Luisa Facchini, Roberto Fren, Marinella Ghibaldo, Monica Levis, Claudia Maffiotti, Roberto Maoret, Paolo Monfrinotti, Maria Rita Manopoli, Alessandra Ottinetti, Alessandra Padovan, Maurizio Perratone, Simonetta Raise, Marco Sala, Barbara Sandretto.

d. ca.

Moncrivello — Rieletto per la quinta volta sindaco il democristiano Bruno Regge. La giunta è composta inoltre dall'assessore anziano Giorgio Caselli, dall'effettivo Carlo Ferraris e dai supplenti Giovanni Enrico e Candido Almaro.

NOTIZIE SPORTIVE

Stasera l'assemblea: è quasi certo che si fa il comitato direttivo

La Pro è arrivata al traguardo?

VERCELLI — La Pro Vercelli avrà, da questa sera, un nuovo consiglio direttivo, un presidente? Forse non ancora, però, è quasi certo che si costituirà un «comitato» direttivo che dovrebbe ancora comprendere il commissario straordinario Ferdinando Vanzini e futuri dirigenti: questo «comitato» potrebbe trasformarsi in consiglio di amministrazione con tutti i crismi dell'ufficialità quando il presidente dimissionario Ettore Baratto presenterà finalmente il conto per la cessione della società.

A quest'ultimo proposito sembra ormai che si sia arrivati alla stretta finale: i legali di Baratto hanno fatto sapere che la trattativa per la copertura dei debiti bancari sono a buon punto e tutte dovrebbe concludersi nel giro di poche settimane. Si attende, nel frattempo (forse già stasera?) un impegno dell'ex presidente di rispondere di persona ai debiti arretrati con gli enti previdenziali. E' chiaro che, con quest'ultimo, notevole sacrificio, Baratto spalancherebbe le porte della società ad eventuali nuovi acquirenti.

E questi ultimi non dovrebbero mancare. Ma Vanzini ed i suoi collaboratori non si sbottonano, e rispondono alle domande dei cronisti in termini evasivi. Dice il commissario straordinario: «*Posso solo anticipare che stasera, in assemblea, saranno discusse le importanti novità che sono emerse in questi ultimi giorni, soprattutto dopo il "vertice" dei finanziatori della società convocato dal sindaco mercoledì scorso*».

Dall'assemblea di stasera (inizio alle 21) può quindi uscire la prima risposta concreta ai problemi riminesi che travagliano la società da quando Baratto si è dimesso. Sono passati, da allora, dieci mesi e la società è stata retta da due commissari e appoggiata finanziariamente da gruppi di generosi sportivi e dal club. La necessità di arrivare presto ad un direttivo è però evidente e può darsi che stasera l'assemblea dei soci riesca a porre le prime pietre del suo futuro. Vanzini, che appare molto fiducioso, ha senz'altro in serbo un asso nella manica che finalmente si deciderà a giocare.

Intanto si è iniziata la campagna acquisti-cessioni. La Pro Vercelli ha incominciato al meglio mettendo a segno un buon colpo: il riuscito a fare totalmente suo Sollier. Proibito parlare di cifre, ma Vanzini ammette che si è dovuti alle buone e che si è riusciti a risolvere la comproprietà con il Rimini ottenendo una sola lira (letteralmente) in più della società romagnola. Il tutto, evidentemente a precedenti accordi.

Nei prossimi giorni, Vanzini ed i suoi più stretti collaboratori (Viazzo e Carbone) saranno al calcio-mercato, nella sede milanese del Tolocalcio, per concludere gli affari che sono già stati avviati con alcune società (di C1 e di C2). I dirigenti vercellesi puntano molto su Valera, Ressondino e Merli, tutti pezzi facilmente piazzabili.

E' stato infine confermato l'interessamento del Crescentino per Marangon: la Pro Vercelli ha fatto sapere il prezzo ed attende una risposta.

e. d. m.

Ioppa, Dannianni e Lorenzi ai campionati italiani

I bersagli dei tiratori vercellesi

VERCELLI — Intensa l'attività dei tiratori della Sezione di Vercelli. Si è disputata a Novara ed Alessandria una gara regionale alla quale hanno partecipato venti vercellesi. Bruno Berardesca, tiratore tra i più quotati in Italia, un giovane al quale guardano con grande interesse i tecnici, ha vinto nella carabina 10 metri e si è piazzato secondo in quella «120» colpi.

Bruno Berardesca

Valerio Donnianni

Un altro secondo posto è stato conquistato da Angelo Ioppa nella pistola standard con un punteggio significativo: 562 colpi su 600. Anche Brancolini si è piazzato brillantemente al secondo posto nella carabina 120 colpi, mentre c'è da registrare una bella vittoria a squadre in carabina libera ad un buon secondo posto nella pistola standard.

A Livorno, nella prima gara interregionale riservata ai giovani, Alberto Lorenzi si è affermato nella pistola automatica con il punteggio di 584 su 600, risultato che dovrebbe consentirgli la partecipazione ai campionati europei juniores in programma in Spagna nel prossimo mese di settembre. Lo stesso Lorenzi si è piazzato al secondo posto nella pistola 10 metri, mentre sono da segnalare le buone prove di Donnianni e Ferraris.

Valerio Donnianni si è portato in primissimo piano, successivamente, nella gara nazionale al tersaglio mobile, che si è svolta al nostro poligono, si è classificato secondo nella categoria maestri, dietro il plurinazionale Gini e davanti al campione del mondo e squadre Meri, distanziato di ben 11 punti. Con 567 punti, Donnianni ha stabilito il suo record personale. Da segnalare le prestazioni degli altri vercellesi in gara: Nabortini, Ghisio, Francese.

A Milano, nella gara interregionale, seconda prova del campionato italiano, la squadra di carabina libera si è piazzata al secondo posto. Il campo individuale, altro secondo posto di Ioppa nella pistola standard. Buono il comportamento di Brancolini, Berardesca, Coppo.

A Rapallo si è svolta la seconda gara interregionale per giovani. Lorenzi ha vinto a pari merito con il fiorentino Grandoni nella pistola a 10 metri e si è classificato secondo nella pistola automatica. Ferraris si è piazzato al quarto posto in carabina standard a terra.

Ioppa, Donnianni e Lorenzi hanno già acquisito il diritto di partecipare ai campionati italiani assoluti.

r. l.

Il nuovo direttivo del Gattinara

GATTINARA — Si è riunito l'altra sera il direttivo del Gattinara Calcio. Anche il sindaco Franco Agazzone entra nel direttivo in qualità di consigliere. All'ordine del giorno la votazione per il presidente del sodalizio: è stato riconfermato Graziano Solbiai. Alla vicepresidenza sono stati chiamati Alberto Rondi e Franco Martinello. Per la segreteria cambio di guardia: Domenico Carrer lascia il mandato a Roberto Rello. Carrer si occuperà del settore giovanile.

Il club annovera quattro squadre: la prima squadra, la Under 21, gli esordienti e i giovanissimi. Tutte le formazioni minori si sono piazzate onorevolmente ai vertici di classifica.

La delusione è venuta dalla prima squadra. In panchina sederà però nel prossimo torneo, Ettore Bertoletti.

s. c.

VILLA RIVETTI

ASTA

DEL PATRIMONIO ARTISTICO APPARTENENTE A NOBILE FAMIGLIA BIELLESE

sono compresi:

Mobili di alta epoca; trumeaux; credenze, salotti, ribalte, cassapanche, specchiere, lampadari, appliques, tavoli, sedie, pianoforti. Soprammobili: di Maissen, Capodimonte, Dresda, Limoges. Dipinti antichi del '500, '600, '700, '800. Avori, giade, pietre dure, coralli. Argenti, sheffield, peltro, bronzi, importante lotto di tappeti persiani, di vecchia e nuova lavorazione.

ASTA

Venerdì 4 luglio ore 21

Sabato 5 luglio ore 15,30 continuato

L'importante realizzazione avverrà presso la Casa d'Asta

VILLA RIVETTI

Via Rivetti n. 15

BIELLA-FAVARO - Tel. 015/43.132

PER UN CALDO INVERNO...

PELLICCERIE

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38

angolo via San Quintino - telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178

A TORINO

PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE CON

SCONTI DEL 60 / 70%

Ogni capo è munito di certificato di garanzia

NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Philips

ColoreSempre

BERTOLONE FERRUCCIO

Corso De Rege 8

Tel. 61.652

VERCELLI

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Apiro: Grazie a Dio è venerdì!
Civico: Immacolata e Concetta.
Nuovo Italia: Ed ora punto e capo.
Principe: Zio Adolf in arte Führer.
Verdi: chiusura estiva.
Viotti: Frenzy.

GATTINARA

Italia: Shocking.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 16-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 28-61 Uhf)

Ore 12: Film «La banda del cobacchio»; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: Film (replica); 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Telemarket: mercatino di novità; 21,15: Superclassifica show; 22: Documentario; 22,45: Telenotte: notiziario; 23: Videonight; 0,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 65-69 Uhf)

Ore 18,18: Film «Spie uccidono a Beirut»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Big Story»; 20,30: Telefilm della serie «Barette»; 21,30: Telefilm della serie «The Love Boat»; 22,30: Film giallo «Tutti i colori del buio».

BENZINAI
(IMPIANTI SELF-SERVICE)
(Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Totai, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 175.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/96.470
Crescentino: 0161/842.656.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.666.
Trino: 0161/829.585.

Temperature ieri
massima e minima

Vercelli	23	18
Biella	24	12

Temperatura il 3 luglio dell'anno scorso: Vercelli (20; 16); Biella (29; 17). Umidità media: Vercelli 70%; Biella 59%. A Vercelli il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,15.
La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Si è iniziato ieri con l'italiano la prima prova d'esame alle superiori

Fra i quattro temi per la «maturità» quello politico ha avuto la preferenza

Biella. Alcuni studenti del «Quintino Sella» all'uscita dalla scuola dopo la prova di italiano

BIELLA — Nelle scuole medie superiori ieri mattina la maggioranza degli studenti ha dato la preferenza al primo dei quattro temi proposti per la prova di italiano scritto, con la quale si è iniziato il solito rito degli esami di maturità, o di licenza, a seconda del tipo di studi. Gli allievi (sono oltre 500) dovevano commentare un pensiero di Piero Calamandrei, uno dei pilastri della rinata democrazia in Italia, morto nel 1956. In sintesi, Calamandrei in una determinata occasione sottolineò che la politica deve tenere innanzitutto conto della dignità dell'uomo.

All'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona, che continua a preparare con particolare meticolosità, sul piano mentale e tecnico, i ragionieri più apprezzati dalle banche e dalle industrie della zona, i primi elaborati sono stati consegnati poco dopo le 12,30. Nell'atrio esterno il preside, professor Enrico Dubois, si è intrattenuto con gli allievi più «veloci», manifestando qualche perplessità sul tema a carattere economico e sociale. «E' di difficile interpretazione — ha commentato — Se fossi al posto dei miei allievi ne avrei certamente scelto un altro».

Rossana Turetta, 18 anni, di Mottalciata, ha preferito il tema «politico». «Tra l'altro — ha dichiarato quando è uscita dalla scuola — si poteva facilmente collegare con la realtà attuale. Ho accennato, nello svolgimento, anche il fatto che oggi non si tiene conto, in questo campo, delle voci di ragazzi strutti sociali: quella degli anziani ad esempio». Anche Chiara Bider, sua coetanea, distintasi durante l'anno scolastico, con altri studenti del Bona, per varie iniziative di notevole interesse sociale, ha scelto quel tema. «Fra le mie considerazioni — ha detto — una si riferisce alle debolezze dell'uomo in genere, la più grave delle quali è forse la meschinità, che influiscono negativamente».

Mara Brignoli, 18, ha preferito il tema letterario su classicismo e romanticismo. «A mio giudizio — ha riferito — il classicismo era attuale all'origine, in quanto si ispirava alla vita di tutti i giorni. Il romanticismo prese invece lo spunto del sentimento per mettere in evidenza l'uomo, quindi è sempre attuale».

Per Stefano Frigerio, 19 anni, che è stato fra i primi a lasciare il liceo classico, la scelta del primo tema è stata quasi d'obbligo. Lo studente «fa politica», come ha precisato egli stesso, già da tempo e l'8 giugno scorso è stato eletto consigliere di quartiere per l'msi. In una breve conversazione ha fatto osservare che «c'erano molte cose da dire, a commento della frase di Calamandrei, ma si correva il rischio di cadere nei luoghi comuni, inaccettabili in un tema svolto per meritarsi la maturità».

Gloria Spinelli, 18 anni, dell'Istituto per geometri Rubens Vaglio, ha optato per il tema letterario. Il romanticismo, a suo parere, è più moderno del classicismo.

p. m.

I risultati alla Schiaparelli e alla Salvemini

Studenti promossi alle medie

BIELLA — Prosegue la pubblicazione degli elenchi degli studenti biellesi che hanno conseguito la «licenza» di scuola media inferiore:

«GIOVANNI SCHIAPARELLI»

Sezione A — Silvia Anderi, Vittoria Cancelliere, Lorella De Leo, Chiara Gilardino, Monica Girardo, Luisella Scagliotti, Assunta Siligo, Elena Straudi, Cristina Tallia, Stefano Furzani, Silvano Garronetti, Giorgio Santimaria.

Sezione B — Donatella Benigno, Mimma Cataro, Monica Deria, Monica Masuero, Daniela Pons, Eugenia Praloran, Monica Tramontina, Marco Acquadro, Federico Bodo, Franco La Paglia, Alberto Ranotto, Marco Sauda, Giovanni Villa, Alessandro Zanotti.

Sezione C — Maria Stella Azzarello, Valeria Cauvino, Paola Filenga, Sabrina Fiori, Barbara Frezzati, Elena Magni, Elisabetta Mazzetto, Ornella Ortu, Luisa Pavesi, Claudia Selva, Bianca Maria Trotta, Guido Amoruso, Luigi Bottino, Alberto Frascarolo, Sergio Nisico, Stefano Piccioni, Simone Visani.

Sezione D — Mariella Allara Perla, Rosa Altieri, Maria Teresa Bolfo, Alessandra Coda Zabetta, Nicoletta Coppola, Paola Cresen, Franca Evangelista, Stefania Laverder, Elena Marinelli, Pasqualina Rimeta, Bruna Saporito, Stefano Battilocchi, Giacobbe Berruti, Federico Castelli, Alberto Favario, Giuseppe Maffucci, Carlo Rota Zunaglini, Massimo Treffiletti, Roberto Vigano, Gabriele Zanone Poma.

Sezione E — Daniela Balocco, Anna Bolla Pesia, Paola Cassini, Lorena Cireddu, Sonia Maura, Amedeo Bove, Corrado Dal Canton, Marco Davoli, Filippo Marotta, Stefano Negro Pet, Stefano Perazzone, Massimo Sandhu.

Sezione F — Loredana Biotto, Anna Bottura, Federica Coralloni, Paola De Col, Carlotta Gambella, Simonetta Schiesano, Roberto Bertinetti, Mario Furno Marchese, Luigi Isaardi, Franco Nuovo, Corrado Pedrocca, Angelo Rota, Paolo Sauda, Paolo Scarpa.

Sezione G — Sabina Bozino, Donatella Gilardino, Luisa Rosso, Silvia Tara, Daniela Tiru, Alfredo Battisti, Valentino Casella, Giorgio Ferrari, Marcello Marino, Massimiliano Ramella Santin.

Sezione H — Anna Ardissone, Manuela Dala Zabetta, Grazia Di Stefano, Debora Marmo, Roberta Odorici, Rosa Paone, Elena Penno, Marisa Proietti, Stefania Sturaro, Paola Vincenzi, Anna Maria Zignone, Alberto Barbano, Paolo Carnazzi, Delmo Ciocca, Giovanni Cuccuru, Dino Di Giacinto, Paolo Guido, Claudio Marafante, Marcello Pietralati, Vittorio Serralunga, Andrea Tomba, Fabrizio Vottero.

Sezione staccata di Cossila — Luisella Coda Forno, Nicoletta Coda Zabetta, Luisa Marchetti, Piera Orsolo, Gian Luca Coda Falin, Guglielmo Coda Zabetta, Marco Ramella Miné, Enrico Ramella Pezza, Paolo Ramella Pellone, Alberto Tarasco, Luca Teagno.

Il totale dei candidati è di 135, di cui 3 respinti, pari ad una percentuale del 2,22.

«GAETANO SALVEMINI»

Sezione A — Cristina Bellato, Cinzia Cagna, Marina Califone Barra, Anna Chiara Garrone, Cristina Meini, Anna Mosca, Monica Ponza, Pier Luigi Acquadro, Gianfranco Calirl, Leonardo Carbonara, Giovanni Gariglio, Andrea Laurella, Stefano Pessina, Giovanni Rubatto, Filippo Sarri.

Sezione B — Paola Azeglio Isabella Cattaneo, Angelo Cirella, Caterina Di Lauro, Annalisa Formigoni, Alessandro Gimpre, Liliana Piccinini, Cristina Schiesano, Paolo Canuto, Antonio Ferraioli, Andrea Pietta, Vincenzo Imperato, Aldo Masenio, Pier Paolo Parise, Pasquale Pennacchia, Giuseppe Pignatara, Maurizio Raisi, Francesco Sessinara, Giuseppe Trimboli Alberto Zambon.

Sezione C — Elena Cavagnetto, Laura Ciambellotti, Milena Ferrari, Giovanna Mancini, Maria Melio Gratidi, Martina Ramella Levis, Rita Paola Repetto, Francesco Bianchi, Daniele Capostagno, Alberto Fabbro, Carmelo Grillo, Fabrizio Mighetti, Domenico Motta, Andrea Perino, Lorenzo Piscontini, Luca Pichetto, Enrico Rosazza Manuel, Fabio Terzi, Marco Viola, Davide Volpe.

Sezione D — Patrizia Berghi, Daniela Biasin, Carla Di Micco, Roberta Eterno, Antonella Fusi, Cristina Galdo, Maria Rita Levis, Antonella Massazza, Patrizia Ramella Pezza, Cristina Tarocco, Nadia Visentin, Umberto Breglia, Alberto Brun, Roberto Cuodari, Mario Ciocchetti, Roberto Cremmo, Riccardo Magnoni, Nicola Monero, Andrea Pozzi, Alberto Ricotta, Davide Rossetti, Augusto Sapienza, Marco Schwarzenberg, Pier Luigi Simone.

Sezione E — Paola Bozzino, Rosetta Butera, Chiara Cappio, Silvia Capara, Daniela Cilleso, Elisabetta Gastaldi, Laura Poli, Linda Preduso, Carla Vitolli, Cosetta Zago, Massimo Borchio, Giuseppe Bullio, Marco Cabrino, Giovanni Colaianni, Marco Costa Torre, Mario Grandi, Giuseppe Lazzaro, Pier Giorgio Magliola, Andrea Marenzano, Andrea Martina, Roberto Panetti, Antonietta Di Sario.

Sezione F — Paola Bozzola, Susanna Fedozzi, Marilena Fiorio Monica Galleni, Mirella Libretti, Cristina Lotito, Daniele Mandino, Laura Pozzi, Marilena Sanese, Cristina Tescari, Susanna Vecchi, Enrica Verdiglione, Andrea Acquadro, Michela Burgay, Ruggero Colombera, Giorgio Dalla Costa, Pasquale Lautura, Fabrizio Petralito, Lucio Predebon, Corrado Rossi, Paolo Zanone.

Il totale dei candidati è di 138, di cui 4 respinti pari al 3,12 per cento.

Sarà un quadripartito a governare il Comune di Biella

L'unico consigliere del pri è entrato nella maggioranza

BIELLA — *L'unico repubblicano eletto consigliere comunale, Giuseppe Barbera, è entrato formalmente a far parte della maggioranza che sosterrà la nuova giunta, ma non si sa ancora se avrà o meno un assessorato. Sono in corso trattative e se ne conoscerà probabilmente l'esito nella giornata odierna.*

E' una questione di difficile risoluzione. Gli altri componenti della maggioranza sono, come è noto, la dc, che ha ottenuto 12 seggi del Consiglio comunale su 40; il psi, che ne ha 6, e i tre socialdemocratici. In tutto, 21 voti contro 19, e quindi sufficienti sul piano numerico.

La politica ha invece esigenze diverse e l'invito a far parte della giunta, respinto dai socialisti, la cui azione sarà certamente più efficace sotto forma di opposizione costruttiva, è stato esteso al partito repubblicano.

«I tre partiti — si dice con una punta di malignità in taluni ambienti politici, con riferimento al seggio perso dal pri rispetto alla trascorsa legislatura — hanno voluto dare un premio di consolazione ai repubblicani, bistrattati dagli elettori».

Prima dell'imbarco del consigliere repubblicano, i tre altri partiti si erano già suddivisi i nove posti in giunta: il vicesindaco e tre assessori alla dc, il vicesindaco e altri due assessori al psi e due assessori ai psdi. Se verrà concordata l'entrata di Barbera nella giunta qualcuno dovrà rinunciare all'incarico. «Non certo noi — dicono i democristiani — abbiamo già rinunciato ad essere in maggioranza». I dc sono infatti quattro, mentre gli altri complessivamente sono cinque.

p. m.

Nuovi sindaci

Mosso Santa Maria — *Il Comune è uno degli otto che nel Biellese sono passati da giunte totalmente di sinistra ad altre formazioni. Ha premiato la lista degli indipendenti, unita a iscritti alla dc e al psi. Hanno contribuito al rivolgimento della maggioranza le «Burrasche» che hanno caratterizzato l'azione della precedente legislatura.*

E' stato eletto sindaco Orazio Garbella, un impiegato amministrativo di 42 anni. Assessori effettivi: Silvio Festa, vicesindaco, e Bruno Garbaccio. Supplenti, Vittorio Bedulfo e Franco Pisano.

Masserano — *Confermato sindaco Luigi Giletti, alla sua terza legislatura, socialista. Assessori effettivi: Carlo Baltera (vicesindaco) e Aldo Morelli Perini, anch'essi del psi. Supplenti Gianni Dallmanti e Sergio Marucchi, indipendenti. Alle «regionali» e alle «provinciali», il psi ha ottenuto un numero di voti notevolmente inferiore, rispetto alle «comunali», caratterizzate dal successo personale di Luigi Giletti (677 preferenze).*

(l. s.)

«Ne importiamo troppe; bisogna correre ai ripari»

Insegnante ha creato a Zumaglia un grande allevamento di lumache

ZUMAGLIA — Il Biellese, se le previsioni di mercato si avvereranno, diventerà quanto prima un importante bacino a cui potranno attingere le industrie alimentari per far fronte alle esigenze dei golosi di lumache. Ogni anno se ne importano in Italia per 70 miliardi di lire e Ferruccio Vaglio Tanet, un insegnante elementare di Pettinengo, ha deciso di non lasciarsi scappare l'occasione: ha impiantato un allevamento di lumache a Zumaglia ed ora sta attendendo il momento opportuno per incominciare a venderle. I primi a farsi avanti sono stati i gestori dei ristoranti della zona.

«Ho incominciato ad interessarmi della questione — spiega Ferruccio Vaglio Tanet — circa otto anni fa. Mi appassionava la vita delle lumache in generale: il loro modo di riprodursi, di mangiare, di muoversi. Dall'interesse puramente naturalistico è derivato quello economico. Su una superficie di 9 mila metri quadrati, quanto è vasto l'allevamento, vivono ora dalle 700 alle 800 mila lumache».

L'attività dell'allevatore, escludendo il periodo invernale, quando le lumache vanno in letargo, si inizia prima dell'alba. Occorre recarsi nell'allevamento e togliere dalla rete di recinzione, prima che spunti il sole, le lumache che vi si sono arrampicate. Sono sufficienti pochi minuti d'esposizione ai raggi solari per causare la morte della chiocciola per disidratazione. Per questo motivo è indispensabile che la zona d'allevamento sia piuttosto umida.

«Incomincia poi la lotta ai nemici delle lumache — spiega l'allevatore —: dobbiamo guardarci in particolare dai topi e dalle talpe. Un'invasione di roditori ha provocato, in una settimana, la morte di 300 mila chiocciole. Ho dovuto inoltre comperare 250 trappole per le talpe per cercare di frenare l'avanzata».

Per iniziare l'allevamento occorre una superficie minima di 2500 metri quadrati di terreno. La terra va preparata seguendo particolari accorgimenti: bisogna innanzitutto ararla e sarchiarla per renderla soffice. Deve essere inoltre costantemente ripulita dai vegetali infestanti.

d. ca.

Rinviato il processo al tribunale di Biella

I tatuaggi forse salveranno l'accusato di alcune rapine

BIELLA — *Un processo è stato rinviato in attesa di stabilire la data di esecuzione di alcuni tatuaggi sulle braccia dell'imputato, Giorgio Bonini, 27 anni, di Santhià, comparso a giudizio in stato di arresto. Il particolare è importante: se il giovane, al quale vengono attribuite tre rapine, potrà dimostrare che se li fece fare nel carcere di Saluzzo nel 1977, l'accusa nei suoi confronti si rivelerà infondata.*

Giorgio Bonini ha avuto un momento di notorietà quando si è autoaccusato di aver nascosto il notevole quantitativo di esplosivo che i carabinieri hanno rinvenuto nella tomba di famiglia di Renato Cornacchia, il giovane anarchico che per questo occultamento, al quale si è dichiarato estraneo, si è trovato in un mare di guai. La questione, per quanto riguardo il Bonini, è ancora aperta.

Il giovane venne arrestato dai carabinieri di Cossato il 20 settembre dello scorso anno in un bar, perché aveva una patente di guida falsificata. Per questo episodio deve rispondere dei reati di ricettazione, sostiene infatti di aver acquistato la patente da uno sconosciuto, falsità materiale e sostituzione di persona, (si spacciava per Ernesto Lo Presti, di Milano). E' accusato anche del furto di un'auto.

Le altre imputazioni si riferiscono alle rapine avvenute in tre uffici postali tirve un anno fa. Nel borgo Piazzo il Bonini e un complice tuttora sconosciuto avrebbero arraffato 3 milioni in contanti e valori bollati per altri 6 milioni; un milione e 300.000 lire a Borriana e 7 milioni a Cossila San Grato. E' inoltre imputato del furto delle tre auto usate per fuggire dopo le aggressioni e di detenzione e porto abusivo di armi.

Il rapinatore che i carabinieri hanno ritenuto di identificare nel Bonini indossava abitualmente una camicia con le maniche corte. «Quel bandito non sono io — ha sostenuto l'imputato — e infatti nessuna delle vittime ha mai riferito di aver notato dei tatuaggi, che sulle mie braccia sono assai appariscenti».

Giorgio Bonini

p. m.

Occhieppo Inferiore — Il primo assalto nel Biellese è stato effettuato nei confronti di Margherita Brigo, 26 anni, che da tempo non paga l'affitto al proprietario dell'alloggio, Onorato Modenese. La donna non si è fatta trovare in casa. Sono stati allora chiamati i carabinieri, che hanno forzato la porta. Le masserizie sono state depositate provvisoriamente in un magazzino.

Alla Zincocelere

Tre operai ustionati dall'acido

BIELLA — Il consiglio di fabbrica della Zincocelere di Cavaglia, una moderna azienda che produce circuiti stampati per le complesse macchine elettroniche, segnala un comunicato un grave infortunio accaduto ieri l'altro: tre lavoratori sono stati investiti da un getto di acido solforico e hanno riportato ustioni in varie parti del corpo. Uno di essi, Giovanni Grendine, di Cavaglia, a quanto risulta è ricoverato in osservazione nel reparto oculistica dell'ospedale.

L'acido gli avrebbe leso gli occhi e l'uomo potrebbe risentirne gravemente. Si dice addirittura che potrebbe perdere la vista, ma la voce non ha finora trovato conferma.

Gli altri infortunati sono Severino Miotti, di Santhià, e Gianfranco Miotello, di Biella, che sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

L'incidente è accaduto mentre gli operai travasando il pericoloso acido, per la rottura di un tubo di plastica.

Viene segnalato anche un altro episodio, accaduto anch'esso alla Zincocelere, che fortunatamente non ha avuto conseguenze per le persone. Nella notte dal 1 al 2 luglio sono andati dispersi nelle acque di scarico dell'azienda, con conseguente inquinamento, circa 9.000 litri di soluzione di solfato di rame.

(p.m.)

Gara aerea di regolarità e lancio di paracadutisti

«Festa dell'aria» a Cerrione

BIELLA — L'Aero Club Luigi Sella, presieduto da Nino Pilotta, ha organizzato per domenica prossima una gara di regolarità aerea a carattere nazionale (è in palio il primo Trofeo Città di Biella), incastonata in una serie di spettacoli. I velivoli, di vario tipo, dovranno percorrere 180 chilometri, sorvolando nel tempo prestabilito otto punti di riferimento: il castello di Masino, un ristorante situato su una riva del lago di Candia, il fronte sul Po di Crescentino, gli aeroporti di Casale e di Vercelli, il collegio che sorge sul costone di Fara, il castello di Zumaglia e la torre della Burcina, per tornare all'aeroporto di Cerrione dopo un'ultima puntata sulla Serra.

In ognuno dei punti fissati, i cronometristi rileveranno l'ora di passaggio dei singoli aerei: ogni secondo in meno, o in più, rispetto al tempo prestabilito, costituirà un punto di penalità. Le partenze avverranno ogni 3 minuti, dalle 8,30 in poi. La gara di regolarità si concluderà nella mattinata.

Fra le 15 e le 17,20 sono in programma due serie di lanci di paracadutisti, intercalati da una esibizione delle «majorettes» del rione Ties. Dalle 17,30 alle 19 è in programma una «slalom» automobilistico sul grande piazzale di fronte alla palazzina. Per far posto alle auto, gli aerei verranno parcheggiati sul prato.

Il comandante Ugo Vergagni, che si sta dedicando alla preparazione della «Festa dell'aria» con il consueto entusiasmo, condiuvato dai soci più attivi dell'Aero Club, prevede che parteciperanno alla gara di regolarità una ventina di aerei.

p. m.

AUTOSALONE

GIANNI UBERTI BONA

Autovetture nuove pronte subito

Subaru 1600 - 126 Personal - Moretti Minimaxi 126 - Moretti 127 Midimaxi - 127 Vip 3 porte - 127 C/L - Ritmo C/L 5 porte - A 112 Junior - A 112 Elit 5 m. - 128 C/L 4p. - Daihatsu 1600 - Giulietta 1600 - Lancia Beta 1300 coupé - Lancia Delta 1300 - Moretti Ritmo Gold 3 p. - 127/C 5 porte - Moretti 127 camioncino

Vasto assortimento usato con garanzia

13050 ZUMAGLIA - BIELLA
Tel. 015/46.15.23

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I pomeriggi di Eva.
Mazzini: Lo chiamavano Trinità.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: John travolto... da un insolito destino.

COGGIOLA

Ennio: La porno palla.
Rodeo: Io sono fotogenico.

CREVACUORE

Aurora: Piraña.

VARALLO

Sottofrati: I mastini di Dallas.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Chiavazza: feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 10 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. **Biella:** 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.28.01. **Mongrando:** 86.68.139.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — Scientifica, via Pietro Micca 26: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Masserano.

TELEBIELLA

Ore 8,30: Chicchirichì; 9,30: Telefilm; 10: Film; 11,30: Tuttifrutti; 12: I venerdì di Telebiella; 12,15: Telefilm; 12,45: Tuttifrutti; 13: E3 informa; TG del Piemonte; 13,20: Film; 15: Questo è...; 16: Tuttifrutti; 16,10: Telefilm; 16,40: Tuttifrutti; 16,50: Telefilm; 17,20: Tuttifrutti; 17,50: Telefilm; 18: Tuttifrutti; 18,15: Hai bambini; 19,10: Telefilm; 19,45: E3 informa; TG del Piemonte a cura AGP; 20,05: Telefilm; 20,30: Film; 22,15: Telefilm; 23,15: Telefilm; 23,45: Film.

APPUNTAMENTI

Varallo — Si conclude oggi la mostra di filatelia a soggetto religioso del Sacro Monte, allestita dal Circolo filatelico. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

NOTIZIE SPORTIVE

Per l'accesso al campionato di Promozione

I Salesiani e l'Arcav eliminano la Cestistica

BIELLA — *Nello spareggio (tre disputato in questi giorni a Ivrea per l'accesso al campionato di Promozione di pallacanestro il Basket Salesiani di Biella e l'Arcav di Pray si sono aggiudicati la qualificazione, lasciando al palo la Cestistica di Vercelli. Nelle due partite decisive con la Cestistica, entrambe le formazioni biellesi hanno sconfitto i vercellesi.*

L'Arcav ha superato i diretti avversari di 19 lunghezze (76 a 56), dominando dall'inizio alla fine.

Il Basket Salesiani ha invece faticato più del necessario per conquistare l'intera posta. Forte nel primo tempo, che ha concluso in vantaggio di 8 punti, si è lasciato prendere la mano durante i secondi 20' di gioco effettivo ed ha prevalso sugli avversari per un solo punto: 56 a 55.

Arcav Pray-Cestistica Vc: 76-56 — Arcav Pray: Fecchio 9, Comoli 23, Vaudano 11, Ferla 23, Bertoldi 8, Pizzoleto, Guerzoni 2, Picco, Tomiella, Filera 2; Cestistica Vc: Fecchio 4, Gobbo, Rigolone 4, Zenardo 10, Vigone, Roberto 4, Franchetti 7, Marinone 2, Ferrauto, Gherzi 8, Vigone, Riccardo 12.

Basket Salesiani-Cestistica Vc: 56-55 — Basket Salesiani: Rossetti 4, Moriello 10, Gagna 4, Corbellotto 8, Germanetti 17, Lucchiari, Esposito 7, Marino, Bertetti 6, Aramo 2. Cestistica Vc: Vigone Riccardo 12, Gherzi 5, Gobbo, Fecchio 3, Zenardo 18, Franchetti 9, Vigone Roberto 6, Marinone, Rigolone 2, Ferrauto.

r. a.

Trivero — La quadretta della Ronchese di Cossato, composta da Bonello, Torello, Buzio e Campa ha avuto ragione della formazione del Vandorno, composta da Levis, Carlino, Lee Coda e Malgaroli, nella seconda prova di selezione del campionato italiano propaganda, disputatosi a Ponzone.

Il 18 agosto la presentazione di Bercellino

Soltanto alcuni ritocchi per la nuova Cossatese

BIELLA — Dopo l'assunzione del nuovo allenatore Giancarlo Bercellino, alla Cossatese si lavora già per il prossimo campionato. La situazione è stata illustrata da Ezio Menotti, componente della commissione tecnica.

«Abbiamo già avuto — ha detto — un primo contatto con l'allenatore, per fare il punto e impostare la campagna per gli acquisti e le cessioni. Logicamente è stato un discorso preliminare, anche perché devono essere definite le comproprietà di Giuliano con la Biellese, di Monteferrario con il Borgosesia e di Sereno con la Juventus. Al momento non vi è nulla di deciso, anche se nel prossimo campionato molto probabilmente non ci sarà Sondin. Se tutto dovesse concludersi nel migliore dei modi, penso che per Bercellino ci sarebbero pochi problemi da risolvere».

«La squadra — ha concluso Menotti — c'è già. Lo ha dimostrato ottenendo un quarto posto nello scorso campionato, nonostante una flessione nel finale. Occorrono solo alcuni ritocchi per renderla efficiente. Noi ovviamente punteremo alla promozione del nuovo "girone di eccellenza" a carattere interregionale.

«Anche se la concorrenza è piuttosto ampia, vedi Ivrea, Gravellona, Gozzano, Verbania, tanto per fare dei nomi, riteniamo che il traguardo prefisso possa essere raggiunto. Per quanto riguarda il reduno della squadra, è stata fissata la data del 18 agosto: al campo Fila avverrà la presentazione ufficiale del nuovo allenatore Giancarlo Bercellino ai giocatori».

r. e.

Biella — Spartaco Tinioni si è aggiudicato grazie alla monalina la gara di dama organizzata dal Rotaract club di Biella.

Alla Pellicceria

MAUCCI di Cossato

prenota ora la tua pelliccia e la paghi il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più.

Lupi e persiani 490.000
Castori e castorini ..... » 590.000
Agnelli tibetani ..... » 390.000

Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ed in più un lotto di 80 rat musqué da L. 890.000.

Durante il periodo estivo, sui capi in pelle, renna e montone

VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%

LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824